Il Sacerdozio di Maria

Nota

Trovando assai laborioso un lavoro di sintesi e per paura di dover perdere, per una migliore chiarezza e continuità di argomento, alcune pagine ho preferito riportare di seguito, quasi cronologicamente, la " Scuola " , pur sapendo di andare incontro a non poche ripetizioni.

Ma ... Gesù si ripete per dimostrare più amore.

1°

La Madonna ha il segno sacerdotale sul Cuore, ( non sulle forze vitali perchè non è uomo ). Lei ha fatto Cristo, come il sacerdote fa Cristo; ma Lei non ha l'Ordine come il Sacerdote.

Il suo unico segno è la stola, che porta ai lombi; il suo Sacerdozio non è ministeriale ma solo di misericordia. Il suo ministero sacerdotale completa, col battezzare ed assolvere, ove non arriva il prete, il sacerdozio ministeriale.

E' Madre dell'Eterno Sacerdote. L'hanno fatta Madre della Chiesa. Vorrà forse mancare del titolo di Sacerdote, che le è stato dato al momento di diventare Madre di Dio e che al Lapidario ha fatto da Testimone al Cristo Ritornato?

Il sacerdozio di Maria fa da solo, perchè è unica la Madre di Dio.

Non consacra: il suo sacerdozio è sol per completare il ministero del Sacerdote, dove lui non arriva e dove Dio la autorizza.

Il Segno sacerdotale in Maria, col chiaro dello Spirito Santo, ha dato la generazione divina, che è l'Uomo-Dio, che ha l'Anima ed il Corpo creato, ma la Personalità unica Divina in Trina.

Invece agli Apostoli il segno sacerdotale fu fatto alla Pentecoste, ( presente Maria ), sulle forze vitali. Invece di usare le forze vitali per generare, lo Spirito Santo li ha di nuovo rigenerati e vergini son diventati, per poter essere di Cristo i rappresentanti.

Chi è che vuol salire all'altare senza questa dote della verginità, quando Cristo è una fase dello Spirito Santo, quando è nato da Maria Vergine Immacolata Sacerdote, ed è stato Vergine?

Perchè a compiere il miracolo a far Me, di creare e procreare il Corpo e Sangue di Cristo, ad adoperare la Parola, che è il Sangue mio in luce tramutato, nell " Io ti assolvo ", a non essere tali ( vergini ) bisogna farla da stolti.

Ecco che la Pentecoste rinnova e restaura il segno a tutti. Un cerchio di luce Settiformale di più sul segno, che è caparra che è sacerdote in eterno.

Quelli che si sono sempre mantenuti vergini, sono quelli che attirano la nuova pentecoste, attirano la luce sugli altri per avere il passaporto per il nuovo tempo.

6/8/75

Il Sacerdozio della Vergine Immacolata così in Lei si impronta. Sul Cuore il Segno greco con la luce Settiformale, che l'ha resa Madre di Dio, Sposa dello Spirito Santo; per cui c'era nel Cenacolo ad attirarlo, ( Spirito Santo ) quando è scesa la pentecoste sugli Apostoli.

Col chiaro che l'ha resa Sacerdote, Lei ha dato la generazione umana al Verbo che ha Personalità Divina. Mentre gli Apostoli, alla Pentecoste, segnati dallo Spirito Santo sacerdoti nelle loro forze vitali, furono portati al primier candore, anche se prima avevano dato generazione. Tutto l'opposto di quello che lo Spirito Santo aveva procurato all'Immacolata.

Adesso, passando i raggi dello Spirito Santo attraverso il Cuore Materno, dopo che Io ho dato la nuova vita al Segno, procura in questo una forza per cui non abbia più ad abbassarsi, e così rimane in pieno rinnovato.

Il segno di nuova vita occorreva a tutti nel nuovo tempo, perchè è la vitalità di Dio, ed anche il restauro a chi non ne ha bisogno, per non mortificare nessuno. Chi è sempre stato vergine avrà qualche grazia più importante: guardate l'Evangelista Giovanni, che, essendo vergine, al Calvario ha avuto il segno sacerdotale e nella Pentecoste ha avuto dallo Spirito Santo lumi tutti particolari da poter scrivere l'Apocalisse, e spicca nel terzo tempo.

Dunque la novella vita la devo dare a chi mi rappresenta, perchè è di prima necessità, perchè lo richiede la nuova forma di celebrazione, cioè l'effetto che producono le parole della consacrazione.

La Madre fa da sola perchè è Madre di Dio, ma nel suo ministero, per ordine di Dio, da Glorificata appoggia il sacerdote; mentre il sacerdote fa venire vitale il suo ministero sacerdotale.

Anche quello della Madre è Sacerdozio ministeriale, perchè i sacerdoti hanno ugual segno con effetto diverso: la Madonna è materno, cioè di misericordia; quello sacerdotale è di comando.

Se il sacerdote è così in alto, non è superbia. Purtroppo in questi tempi è rimasto mortificato, perchè si voleva sposare: le donne vanno usate, mente e cuore, per innalzare, per pregare; chi le prende per sposarsi, annulla il suo sacerdozio.

Il demonio usa la donna per abbassare. Io invece la adopero per innalzare chi si abbassa e per dare merito.

La Madonna ha avuto il suo primo atto di Sacerdozio nel fare il Corpo di Cristo, al Fiat, sua Maternità divina. Ha assolto Giuda; poi nel terzo tempo battezza ed assolve.

Ora il suo ministero è solo soprannaturale, nel battezzare e nell'assolvere. Poi quando la Chiesa l'avrà riconosciuta ed accettata col titolo di Sacerdote, Lei apparirà alle stirpi e la Chiesa diventerà grande: battezza tutti prima che muoiono; prepara il popolo perchè accetti questo soprannaturale, perchè diventi meno selvatico e si addomestichi, e gli uomini sono intelligenti.

11/8/76

Lei divenne Madre, e di conseguenza Sacerdote, con la luce dello Spirito Santo; e così, essendo Lei la sposa del Settiforme, presiede nel Cenacolo come Maestra e Regina degli Apostoli.

La corona di 12 Stelle fu data alla Chiesa da Cristo fondata e vivificata, e Lei da quel momento portò la corona settiformale, e sempre l'ha avuta, fin di Cristo alla venuta.

La Madre Me ha dato, e la sua Verginità in Me ha improntato.

Prima che Io ritornassi, alla Madre ho voluto contraccambiare questo regalo, ed ho scolpito in Lei il Segno Sacerdotale al Cuore per il nuovo impegno, da Glorificata, cioè di arruolare il suo ministero Sacerdotale Verginale, Materno, col clero, per far che abbiano degnamente a rappresentare l'Eterno.

E a questo, Lei col segno che le ho fatto Io, che sono il suo Divin Figlio, ha preso il mio posto tra il Padre e lo Spirito Santo, col potere di Re di Israele. Ecco perchè può testimoniare il Ritorno: perchè è centrifica della SS. Trinità. Ecco la sua Calata all'Apidario, adormbrata della SS. Trinità, col Corno Trino, a testimoniare il Ritorno del Redentore. E così, avendo portato Io come legge divina il Sacro Celibato, Lei cede alla Chiesa, Sposa di Cristo, la sua Corona Settiformale, perchè sia dai lumi dello Spirito Santo adorna ed elevata da queste lacune, e sia vera Sposa del Redentore e Salvatore.

La Verginità era ferma; ma a contatto con lo Spirito Santo che l'ha resa Madre è diventata operante. Col nuovo segno la metto al suo posto coi poteri di Dio operante, tramite il clero, al momento che questo sa del Ritorno.

E' tempo di accettare la Madre con questo titolo, dopo che è stata rivestita del segno sacerdotale. Nel Concilio Vaticano II l'hanno proclamata " Madre della Chiesa ". l'hanno detto questo titolo, senza capire bene la profondità di questo significato.

La Madonna assolve il sacerdote che viene a Bienno, nello studio-chiesa, perchè è presente Cristo giudice, il quale sa già i peccati dei sacerdoti; li testimonia davanti alla Madonna e quindi non occorre confessarli; così la Madre dice:

" In Cristo e per Lui ti assolvo! "

E' per questo che chi qui viene, non sente più la spinta di andare a confessarsi.

7/6/76

2°

La Madonna c'era nel Cenacolo, come Maestra e Regina, alla discesa dello Spirito Santo, perchè era la sua Sposa.

Non c'era quando, dopo la Risurrezione, ho detto: " A chi rimetterete i peccati ... " Questo a Lei non occorreva, perchè già alta era, per essere la Madre di Dio; era sufficiente che Lei lo sapesse che ero Risorto; non lo desiderava nè l'ha visto, perchè era già nel Giorno di Dio.

Il suo Sacerdozio fa da solo e affianca il clero. Prima di scendere dal cielo per il mio Ritorno, in cielo ho fatto il Segno Sacerdotale rinnovato alla Madre e l'ho messa al posto dell'Anima mia quando ho creato il mondo; ma resta naturalmente sempre creatura.

Cristo prima ha fatto il segno alla Madre, e poi ha fatto il segno ai santi e alle vergini che Lui ha scelto, un pò per volta.

Il sacerdozio della Madre mia è unico; è unica la Madre di Dio, è unico il Mistero; e nel formare in Maria il Corpo di Cristo, è stato l'atto creativo della luce dello Spirito Santo, con contatto della verginità dell'Immacolata. Nessun altra creatura potrà chiamarsi Madre di Dio,perchè questo segno sacerdotale è dato nell'atto e consequenza di essere Madre dell'Eterno Sacerdote.

E' per questo che in questo terzo tempo può affiancare il clero da tenera Madre sua, perchè sono i suoi figli primi, da Lei rigenerati, perchè il Cristo fa lor il restauro e così diventono di lui gemelli e Lei in questo li può affiancare e far loro la dote, perchè sono tali, e trovarsi miei veri rappresentanti, nuovi, innalzati, a Me uniti, perchè della Madre mia figli primi.

Il sacerdozio della Madre di Dio, materno, ha molta somiglianza al sacerdozio ministeriale, anche se uno non è l'altro.

La prima uguaglianza è il Fiat dell'Immacolata; così l'umanità di Cristo si è formata. Per la sua umiltà fu scelta e la sua Verginità l'ha innalzata;e così Madre dell'Umanato Verbo è diventata.

Il ministro che ha corrispondenza alla chiamata, e con volontà deliberata consacra e dona tutta la sua persona a Colui che l'ha chiamato, diventa così lui preda del suo Creatore, che avvolgendolo di divin candore lo rende atto di creare all'altare il suo Redentore.

Questa maternità e paternità vien decorata della più alta autorità che Dio può dare, di poter, tramite questi, donare se stesso ad ognuno che si accosta al Sacramento Eucaristico.

Ecco perchè il ministro nel suo Restauro e nella sua donazione, in questo punto è un fac-simile dell'Immacolata Concezione e, diventando gemello a Cristo, è vero figlio della Madre di Dio.

La Madre Vergine e Sacerdote i suoi figli non sta abbandonare, ma vicini a sè li sta tenere, specie ora che ha il potere di Re di Israele. Sacerdote vuol dire anche Sapienza, Fortezza, Bontà, Autorità, che solo Dio ha e dà.

Questo è lo stemma della santa Verginità!

Con occhio materno la Madre guarda i suoi figli primi, perchè sono suoi e si compiace che l'Emmanuele sta con loro parlare.

E' per quello che all'entrata qui di ogni figlio primo, Lei sta con l'assoluzione e con il suo amore lavare, con la sua verginità rivestire, e vicini al suo Divin Figlio li fa salire, perchè abbiano quel che dice a capire.

La vivacità di Dio, centro la verginità, entra nel sacerdozio ministeriale, che questa autorità ha e passa attraverso il Cuore Materno sacerdotale, perchè la Madre coi suoi figli si vuol arruolare.

Nessuno al mondo possiede questo amore della Madre di Dio, avendo Lei il potere di Re di Israele.

Ed Io che sono il vostro Gemello, per chi mi accetta, facendo insiem l'Olocausto, ed essendo Figlio di Dio, adorno il vostro comando ed il vostro celebrare con ciò che Io compio e faccio, perchè possiate trovarvi in contatto con il Cuore della Madre Immacolato, per poter che il vostro sacerdozio ministeriale in pratica sia di profitto ad ogni nato, perchè a queste altezze vi ho portato. Se Io vi avessi a respingere, il mondo non reggerebbe più. Se invece con Me vi state fermare salvatori del mondo vi state trovare.

18/6/76

La Madre opera col doppio segno, proprio perchè assieme con voi vuole incominciare a far che sulla terra si estenda il regno di Dio e che davvero Dio regni. Se insiem con Me vorrete in eterno regnare, nella complicità la santità dovete dispensare.

Il segno sacerdotale, che prima di scendere in terra di esilio ho scolpito nel Cuore della Madre mia, ed è Madre di Dio, l'ho fatto per potere che il suo Cuore abbia il suo trionfo in questo basso globo, che a Fatima già aveva annunciato prima che Io avessi a ritornare. Quanto splendido deve essere questo tramonto del mondo per il casolare sacerdotale assiem con la Madre Sacerdote universale.

Nell'incominciare il secondo tempo, all'Annuncio ebbe il segno sacerdotale. Al Calvario, nel costruire la Chiesa mia, dopo aver consacrato e dato Me Eucaristia, al Calvario ho consegnato la Madre a Giovanni, e così il segno sacerdotale a Lui ho improntato quando la Madre gli ho regalato.

Alla discesa dello Spirito Santo, quando ebbe completa vitalità la Chiesa mia, la Madre presiedeva, preparandosi. Ed ora deve far sfoggio del nuovo e duplice segno sacerdotale e vuole trovarsi a fianco a chi mi sta a rappresentare perchè questo nuovo segno è la caparra che è Madre veramente vostra, la Sacerdote Immacolata.

E' il potere di amore che il segno nuovo le produce, e che vicino a Me a ai miei ministri conduce, per far che insieme a Me abbiano a consacrare e per il terzo tempo li abbia a valutare; una moneta nuova da trafficare insiem con la mia Madre. Porta la moneta, ed è croce greca, il trionfo: celebrare insieme col Padron del mondo.

C'è anche la scritta: - il Re dell'universo, sceso dal ciel per il nuovo tempo, per mostrare la fecondità che dà la S. Verginità, con un nuovo mondo che Io ho popolato per riparare l'antico peccato.

Ecco il perchè: per questo che la Madre in fin di vita, ove manca il sacerdote, battezza e già da tempo aveva incominciato il sacerdozio ministeriale di provvidenza. E così vi ha preparato l'alto seggio per poter insiem col Maestro divino celebrare e starsi a Lui accostare, perchè insiem con Me il mondo dovete beneficare.

Il sacerdozio doppio di Maria, col Mistero Compiuto, completa la famiglia sacerdotale; e tutto a Lei è dovuto, per cui Gesù Cristo è venuto.

Già a Lourdes aveva annunciato, dicendo che era: " L'Immacolata Concezione! "; e già allora affiancava il Papa.

E quando ha fatto questo dono, dando l'acqua per miracolo, ed essendo Lei stata preservata dal peccato di Origine, misteriosamente annunciava questo terzo tempo, in cui avrebbe, per ordine di Dio, compiuto questo gesto sacerdotale e misterioso, battezzando con l'acqua delle nubi prima che l'uom trapassi, dopo che il Limbo aveva già disfatto.

Lourdes, con le sue apparizioni, profetizza e svela, oltre all'Immacolata Concezione, regalo gratuito che la Madre ha avuto fin dal primo istante di vita, l'acqua che ha dato per miracolo: è simbolo del battesimo; e il cieco che riacquista la vista è il battezzato, il quale, essendogli stato cancellato il peccato di Origine, è in condizione di vedere Dio, essere figlio di Dio; misericordia questa consegnata alla Madre di Dio, nella sua Era, di compiere il grande comando che Cristo aveva dato: " Andate ed istruite tutte le genti, battezzandole nel nome mio ... ".

E Lei battezza anche nel seno materno, perchè dove c'è vita c'è anima, perchè senza l'anima il corpo è morto.

Questo comando Dio l'ha dato ai sacerdoti; e Cristo prima di ritornare sul globo ha scolpito un segno nuovo, ancor sacerdotale, sul Cuore della sua Madre, perchè potesse incominciare il suo lavorio sacerdotale e materno e ministeriale, per cedere il merito ai suoi figli primi, che tramite il suo doppio segno ed il restauro che Cristo fa al suo ministro, diventano figli, tali perchè gemelli di Cristo per il restauro e per il segno che ha la Madre, da ridonare la vitalità nuova a chi mi sta rappresentare.

E' operante il segno sacerdotale della Madre Glorificata, perchè ha il potere della potenza di Dio, per cui il Cuore materno non può dare la potenza e quindi sarà tutta misericordia; il Redentore ha passato a Lei questo potere, e ha fatto apposta.

Fatima, centro dei segreti di Dio. La Vergine Madre ha svelato alla veggente Lucia il Segreto, che sarà capito sol all'acceso Roveto, facendo contatto con la Casa di Loreto.

Intanto che la Sacerdote Madre il segreto svelava, dal cielo una testimonianza di luce scendeva, luce di potenza di Dio, e fuori il globo circondava per il finale crollo.

La terza manifestazione del sacerdozio di Maria nella nuova era è avvenuta all'Apidario per testimoniare il Ritorno del Divin Figlio, svelandosi qual testimonio con la proclamazione: " Io sono l'Immacolata Sacerdote! E così l'ho vinta a pro del clero, lasciando stampata la croce greca, che tutto spiega! ". Così si incomincia con Cristo Re e i suoi Gemelli a compiere l'Olocausto, ed il trionfo del Cuore della Madre Immacolato, che col suo testimoniare ha tramutato il castigo nel grande auspicio. Sia questo di sollievo e di contento per chi ha subito tradimento, che Cristo metterà a tutto impedimento.

Sia sollevato chi mi ha amato e chi accetta il trionfo del Cuore della Madre Immacolato. Abbia di tutto la garanzia chi sa che sono tornato con la Personalità Divina. Sia gaudente e fiducioso chi ama ed ha amato la Madre mia Maria. La vita Eucaristica dia vista; l'amor della Madre mia vi porti alla mondial conquista. Chi mi vuol vedere e mi vuol sentire, stia venire che Io sto dire, purchè sia un che mi può capire.

La Madre di Dio invita ognuno ad una resa, perchè la luce è scesa ad accendere ad ognuno la lampada; lampada che davanti a Cristo giudice si deve avere accesa, per fare che giusta lui veda la pesa e che dal giudizio Cristo ricavi di consegnarvi immediatamente la Sacerdote Madre all'atto che l'anima vien giudicata.

Così l'Eucaristia e la Vergine Maria, con in mezzo il gemello, il Figlio primo, che è unico, per cui ogni gemello non conoscerà la morte ma sarà già vivo. La Madre questo per tempo vi procura, d'essere per il suo doppio segno assolti prima del giudizio, che sia, più che questo, un abbraccio col vostro Maestro Divino. Guardate che quando mi vedrete, la barba mi liscerete. Lasciate, gemelli miei ogni desir terreno e datevi in braccio alla Sacerdote Madre in pieno; non potrà possedervi nessun veleno.

18/6/76

La Madre c'era nel Cenacolo alla Pentecoste; così lo Spirito Santo ha dato testimonianza, avendolo Lei attirato, che era la sua Sposa, ed il Figlio che Lei ha dato era opera del Settiforme: così verso gli Apostoli fu costatato che Maria SS. era vera Madre di Dio, anche se al momento non aveva nessun incarico Apostolico ministeriale, ma era complice nella Pietra Fondamentale della fondazione della sua Chiesa. Anche allora fu un testimonio la Madre, che Pietro era il scelto. Tutto fu costruito sulla base del Redentore e della Corredentrice, finchè tutto fu rinnovato nel Patto che Dio con la sua Chiesa ha fatto. Ed ora nel rifare e mettere di nuovo il Patto, facendo l'Olocausto e applicando la Redenzione a Tutti, non solo a molti, viene la Madre ancora a testimoniare, nel trionfo della Croce, che son stato Ritornare. E Lei testimonia, trovandosi centrifica alla SS. Trinità, col potere di Re di Israele, Lei è diventata Madre di Dio, col chiaro dello Spirito Santo, al Fiat; ed ora da Gloriosa al posto dell'Anima del Verbo, le vien passato i raggi dello Spirito Santo attraverso il suo Cuore e così adombrerà la Chiesa di Cristo e sarà Istrumento con Cristo al completo restauro del Segno al ministro.

La Madre incomincia ora il suo Ministero Sacerdotale Materno - Vergineo - Immacolato, affiancando il sacerdozio ministeriale, che sono i suoi figli primi, dopo aver Io esposto come è e come fu l'Incarnazione al Fiat e dopo aver fatto il segno sacerdotale doppio, come il vostro, che diventa unico, tanto che si è, anche dopo 2000 anni, presentata con questo titolo al Lapidario. Ora si può ben capire come è, come era e come sarà il suo ministero sacerdotale e verginale in unione e affiancando così il ministero sacerdotale ministeriale, restando sempre il suo sacerdozio unico e solo, ma unito al clero, e così passare tutto il bene che Lei fa da Glorificata al Sacerdozio ministeriale: più che la Madre, tramite il Mistero Compiuto e la mia venuta, che è la completazione del Mistero del Fiat dell'Incarnazione, estenderà la sua azione redentrice e santificatrice da Glorificata, la grazia del Nuovo Sacramento si estenderà sul ministro, si estenderà e si impossesserà del ministro, finchè si sentirà lui stesso gemello a Gesù Cristo.

Quando fu creata l'Anima del Verbo, in coerenza a tutte le Tre Persone della SS. Trinità, l'Anima mia aveva in sè il Timbro del Sacerdozio della Madre mia, Colei che mi doveva dare, e che in conseguenza all'Eterno Sacerdote sarebbe scoppiato il ministero sacerdotale. E da questo partì la superbia e il non serviamdell'angelo ribelle, che nella sua caduta ha temuto di aver padronanza con astuzia sopra Dio, al comando che aveva dato ad Adamo; ed invece di trattare con l'uomo, parlò con la donna. Già allora l'odio partiva dell'Immacolata, arrivando al sacerdozio ministeriale. Ecco il demonio con tutti i tradimenti al genere umano, castigato ed in penitenza da quel momento, per poterlo portare all'inferno con lui, partendo sempre dal principio del peccato della superbia, fatto all'Umanato Verbo perchè vedeva che voleva farsi uomo.

Da allora la donna però si è spogliata di essere uguale all'uomo per il comando, ma non per il potere di uguagliare l'uomo nell'amor di Dio. Ecco perchè ho istituito nel terzo tempo il Nuovo Sacramento; ma prima la Madre di Dio Gloriosa fa centro nella famiglia sacerdotale verginale, proprio per poter il mio Cuore accontentare e i suoi figli primi, messi ad un punto autoritativo come il suo Divin Figlio, per poter, come Lui, convertire ogni individuo sul piano di " Accompagnare " al posto di " Seguire ".

Ecco tanta lotta alla Madonna Sacerdote, perchè il suo Fiat fu la sicura sconfitta, che nel secondo intervento di potere il Dragone non ha più, come si dice, verso terra di esilio, " Voce in capitolo ", perchè l'ha perduta in pieno con gli Angeli e con la Madre di Dio.

Ecco il Sacerdozio dell'Immacolata Vergine e così Madre di Dio, che al suo Fiat proclamato, vissuto, eroicamente testimoniato nella vita pubblica col Figlio al Calvario e alla discesa dello Spirito Santo, assicurando così gli Apostoli che erano i veri seguaci, per la manifestazione che Cristo è Dio ed il vero Messia. Vedete che non mancava la Madre mia.

La Madre di Dio, Sacerdote, Vergine e Immacolata, intanto che Io sono in questo mondo con voi a dare l'Olocausto, Lei fa Dio spargendo i raggi del suo Cuore Immacolato, che sono quelli dello Spirito Santo, in coerenza all'Eterno Padre, al Figlio celebrante, al Settiforme, coi suoi figli primi, adoperando il suo Cuore Materno per dispensare l'Infinità misericordia; è per quello che nell'assolvere, in direzione a Me che son Tornato, dà l'assoluzione al sacerdote che vicino a Me si sta trovare. Alla Madre questo lascio fare!!!

Essendo la Madre di Dio al posto della seconda Persona della SS. Trinità, e Lei è creatura, dà luce nella notte oscura; e così insegna il vero catechismo, che cioè le Persone della SS. Trinità sono Tre: Padre, Figlio e Spirito Santo, Tre Persone distinte in un Dio solo.

E la Seconda Persona della SS. Trinità si è incarnata ed è Dio ed è il suo Divin Figlio.

Nel farle il segno sacerdotale del terzo tempo, la Madre l'ho messa al mio posto per fare Me come Madre mia. Vedete, quanto è vera vostra Madre, che a voi si assomiglia che fate Me, che rappresentate Me e che portate Me Eucaristico a tutte le genti.

Mettiamo di trovarci alle nozze di Cana; e voi vedete che ho ascoltato la Mamma, anche se un pò bruscamente l'ho trattata. Ma Lei ugualmente ha ordinato e ha comandato.

Ora invece sono Io che ha ceduto il potere; ora Lei è Onnipotente e può ogni aiuto a voi rendere, per dono, per non distruggere il mondo, affinchè non avvenisse prima del tempo il capitombolo.

Ho comandato: " Fa Te il Padron del mondo, sul tema della pace, della misericordia e della mia bontà! ".

E così la Madre a chi ne chiede in abbondanza ne dà. Ne dà per pria ai ministri di Dio, suoi figli primi; ne darà alla gerarchia e allo Strumento Primo; e chi la pregherà ne cederà; e anche ai ministri ne darà in abbondanza da cedere agli altri; e il popolo così capirà che siete i miei rappresentanti.

Guardate, miei cari, che Io sono morto per l'autorità che a voi ho dato, in croce. Ora invece è sol la mia voce per poter regalare a voi la mia sapienza, ed in questo modo evangelizzare tutta la terra di esilio.

Chi fa lo scalatore, quando si vede in alto, così voi sul Monte Santo, si trova soddisfatto, perchè vede che non indarno ha faticato.

Così sarà del popolo da voi guidato, che in questo modo sarà beneficato. Non si va nella galleria e nell'oscurità, per conoscere quello che si è e quello che si dà. Ma chi vuol far preda degli altri sta in alto, per attirare degli altri lo sguardo; e sol così si conquisterà, se nell'acqua della sortiva si disseterà. Che pregio che avrà, se è il Cuore di Cristo che questa dà. Non è l'acqua delle fonti, che si beve accompagnata dal suono dell'armonica, che costì si beve nella povera Val Camonica. E' per lei ( Valcamonica ) un assurdo, se sapesse che è calata la Madonna.

24/6/76

Maria è centrifica della SS. Trinità, perchè nell'Anima del Verbo era già stampata la di Lei Immacolatezza e la Verginità donata da Dio nel creare l'Anima della Madre, tutta particolare per poter alloggiare la Seconda Persona della SS. Trinità, che in Lei ha voluto e ha chiesto alloggio, e che col suo Fiat ha alloggiato con Umiltà e Verginità il Sacerdozio Ministeriale.

Il ministro di Dio per essere tale, deve sotto la suo Stola restare.

Sapete che nel diventare Madre il Chiaro del Settiforme l'ha resa Madre e nell'atto stesso l'ha resa Sacerdote.

La complicità della Terza Persona, nel creare l'Anima del Verbo, che da Lui furono fatte tutte le cose, la stessa complicità è avvenuta nell'Incarnazione. Ecco la volontà del Padre, che l'Anima creata con disposizione della Seconda Persona entrasse in Maria per opera e con forza dello Spirito Santo, formando così in Lei l'Uomo-Dio.

Questa spiegazione deve dare ad ogni oscurità ed ad ogni discussione umana l'addio: Colui che è nato da Maria Vergine Sacerdote Immacolata è l'Uomo-Dio.

Ecco che la Chiesa da Me fondata ha dichiarato nei concili la maternità divina di Maria SS. Chi tal Madre vuol scavalcare, sappia che non è cristiano, nè cattolico nè ragionevole, ma è colui che vuol distruggere l'umanità nella grandezza che il Salvatore con la Passione, Morte, Risurrezione e Ritorno ha portato e di cui le prove dà.

Certo che questo mio dire tutto ciò che è di superbia e di vana gloria fa sparire. Mentre chi acconsente luce fulgida all'umanità rende. Ecco il sacerdote che appartiene al trionfo del Cuore Immacolato, che fa con Me l'Olocausto.

Egli diventa l'occhio vigile di Dio su ogni individuo, un cuore aperto ad ognun che è pentito, un cuore festoso di carità per chi abbisogna specie nello spirituale. Così il volto le vien radioso a quelli che dicono di sì al mio Ritorno, riconoscendo che sono il Padron del mondo. Chi vorrà sprofondare quello che Io con tanto amore al mio Clero sto dare? Chi contro il Padron del mondo vorrà andare?

Io oggi sto ascoltare chi mi sta supplicare e allargo la mano nel beneficare. In questa mattina per il trionfo del Cuore della mia Madre sto largheggiare.

Pietro fu mezzo ed era fondazione, per cui lasciò tutto per amore di Dio. Ora indico invece, insieme col trionfo del Cuore della Madre Immacolata, in alto ad amar tutti e riconciliare tutti in Dio e adoperare l'amore del Vergine Giovanni, per convertire le genti.

Allora con Pietro fu una preparazione; ora è una conclusione.

Il Sacerdozio di Maria è la realizzazione del sacerdozio ministeriale, perchè la Chiesa mia è opera divina. Di questa lampante verità il ministro viva.

Col Fiat della Vergine Maria incominciava e dava eco la vita Eucaristica e del suo Cuore il Trionfo, che deve essere la perpetuazione dell'Amore di Cristo nel Sacramento dell'Eucaristia, per cui questa verità non verrà mai finita.

Vita Eucaristica - Vita della Vergine Maria - Ritorno dell'Eterno Sacerdote a dare l'Olocausto, perchè il mondo venga salvato nell'unità col Cuore della Madre Immacolato; ed il ministro, accanto al suo Cristo, troverà il suo appoggio nella Madre di Dio.

5°

Andiamo alla Creazione e al principio, col Fiat, della Redenzione.

Dio in Trino, vedendo la creatura apposta creata Immacolata, rivestita dal vergineo candore di Dio nel modo di creare, lo Spirito Santo ha preso di Lei possesso con volontà dell'Eterno Padre ed elezione del Divin Figlio, e con questo fuoco di vita ha realizzato il Corpo di Cristo, che è Dio Lui stesso, facendo a tal creatura il segno sacerdotale per essere ora Madre ai figli primi. Essi, col segno rinnovato, possono così fare col loro Maestro Divino l'Olocausto, unendoli al Fiat, e così partecipano e si trovano in pieno al trionfo del Cuore della Madre Immacolato.

Ecco il sacerdozio di Maria Vergine Immacolata e Madre di Dio, in piena funzione del sacerdozio ministeriale per fare un solo ovile sotto un unico Pastore diventare. Questa verità, che espongo, è efficace, perchè la Parola del Verbo Umanato è vitale, se devono costatare che son Tornato.

Nessun tradimento mi possono fare.

La Verginità di Dio, che ha dato fuoco vitale in Maria, l'ha resa Sacerdote; e già dal primo istante era Immacolata e in seguito ha dato l'umanità del Verbo.

Ecco la potenza del Figlio di Dio, di chi incorona ora col Corno Trino la Madre di Dio perchè possa affiancare il ministro, ad innalzarlo nel compiere l'Olocausto e facendogli la dote, con Lei a fare un solo ovile sotto un solo pastore. Tutto sta in quello che Dio in Lei ha operato; e a testimoniare il Ritorno del Figlio dell'uomo è calata all'Apidario adombrata dalla SS. Trinità.

Ecco la manifestazione di Dio in Maria, di cui Lei dà luce fulgida per conoscere la Chiesa da Cristo fondata, di cui spicca il ministero sacerdotale e che deve gli altri sacramenti amministrare.

A questo punto si inserisce l'Angelo Sacario: " Madre di Dio Sacerdote, fa conoscere al mondo la tua prole, che è il sacerdozio ministeriale innalzato, restaurato, che fa col tuo Cristo l'Olocausto ".

La Madre è la sede della Sapienza, perchè Lei è ed è stata la sede di Dio; e nessuno per questo potrà dire che non è la Madre di Cristo Re. Ecco il Pontefice Regnante che la Madre l'ha collocata da sola nel Mistero, pur in parte al sacerdotal ministero, nel Concilio Vaticano II.

Siccome il demonio ha adoperato la donna, Io ho adoperato Maria cui colpa in Lei non esisteva, che al Fiat ha dato Cristo, la Vergine Maria, dotata di ogni dono, d'ogni virtù; esente da ogni colpa, se il Figlio suo, che è il Figlio di Dio, doveva essere Colui che dava la vita e la Redenzione a tutto il mondo, caduto proprio per il peccato di Adamo ed Eva.

Dalla Madre, dopo, è fiorito l'eroismo degli Apostoli; la Verginità di Giovanni, cui la Madre fu consegnata; tutta la schiera verginale che il ministero sacerdotale a Me ha procurato: sono stuoli di vergini che fanno onore alla Regina dei Vergini e Madre di Dio.

Ed ancora ora nel Mio Ritorno ho adoperato una Vergine, per premiare tutti i vergini ed anche in premio al sacerdote ministeriale che tutti questi fiori verginali son stati coltivare.

Così ora il ministro, col suo Cristo, dà il frutto terrestrale, che è a far l'Olocausto; sta apprendere ogni potere e a conoscere il suo valore per essere dei meriti del Sacerdozio della Vergine Madre l'erede; eredità che è dote, per potere dire a Dio giudice:

" Ho obbedito a tutto ciò che mi hai comandato. Perchè ciò è avvenuto, il premio a Me è avuto! ".

E con questi Araldi del Re saranno pagate tutte le vergini e i vergini, presenti, passati e futuri, perchè le virtù e i meriti dei trapassati sono duraturi!

Cosa dirò se all'incontro col mio ministro sentirò:

" Ho fatto tutto a puntino - per essere simile a Te, Maestro Divino? "

E l'Avvocata darà la conferma; e così la sentenza sarà benefica, perchè è già data al ministro stesso dalla Madre mia, ed Io acconsentirò dall'Eucaristia. Confrontate quando qui entra il ministro e l'assolve la Madre di Dio. Lui si presenta ad ascoltare; la Madre l'assoluzione sta dare. Io intanto sto in silenzio, così confermo e poi la mia parola viva di vita cedo.

Il Sacerdozio di Maria, incominciato con l'Incarnazione, continuato fino al Calvario, dove fu consegnata all'Apostolo Giovanni, si è manifestato alla Pentecoste per certificare e testimoniare, che sebbene era la Sposa dello Spirito Santo, all'uomo col segno Sacerdotale Dio dava il comando.

Ora per poter che spicchi il suo Sacerdozio, conferitole all'atto che è diventata Madre, il Figlio le ha rinnovato questo segno, perchè si manifesti nel terzo tempo l'azione sacerdotale della Vergine Maria, nell'assolvere il ministro che si accosta al suo Cristo; per cui il Divin Maestro è presente e rende la sicurezza al sacerdote che lui è in coerenza e che la sua anima rimane retta.

Lei, da Madre della Chiesa, si è associata per abbellire il sacerdote con la sua dote. Spicca così il suo Sacerdozio, e non è stata in ozio: prima nello svuotare il Limbo e poi nel distruggerlo, battezzando per aspersione. Ecco l'apparizione a Lourdes, dove ha dato l'acqua per miracolo che ora usa per battezzare.

Spicca il suo sacerdozio a liberare le anime dal peccato di origine sia in seno materno, sia con coloro, di qualunque razza e colore, che in punto di morte non hanno ancora ricevuto il battesimo e non c'è possibilità di avere il sacerdote. Anche questo è un punto di partenza per fare un solo ovile sotto un unico Pastore.

Questa facoltà data al Sacerdozio di Maria, unica e sola, sta arrivando a questo punto che Lei da sola ha battezzato più persone che tutti i sacerdoti assieme, perchè Lei è la Madre della Chiesa.

Tutto questo, meriti ed opere, Lei dona al ministro, perchè era a Lui che Cristo ha dato l'incarico di amministrare i Sacramenti.

La Madre Vergine Sacerdote, a far questo, non profana il sacerdote ma lo eleva e lo alleggerisce e insiem agisce.

Come angeli sacerdotali in alto li vuol vedere, per fare contento l'Emmanuele.

Prima, e dopo al ciel salita, il suo Sacerdozio si pronunciava sul fatto che Lei è piena di Grazia; era la Depositaria di concedere e di cedere e di rendere grazie a chi la invocava e anche a chi non la ricordava.

Ora, dopo la vincita, da Gloriosa e così da Glorificata, il suo ministero sacerdotale viene allietato di grandi altri incarichi, che più tardi saranno eseguiti, di portare cioè tutti i popoli al ministro e salvare ogni nato.

Prima fu necessaria per dispensare Grazie; ora necessita per assicurare che la Madre di Dio è tale; in più, che Lei sta operare e darà ancor più tante grazie; darà ancor più tanta luce, perchè la Nave di Pietro si sta innalzare, e così nessuna guerra potrà intimorire il nocchiero che in pace potrà insegnare.

Il Monte Santo è il più alto per far con Dio contatto; mentre chi vuol stare in basso e nelle comodità, niente amore avrà per la Verginità e nulleo si sentirà. Pregate tutti la SS. Trinità.

La Nave Mariana vola; e chi voleva fare dei dispetti rimane in basso con la lor scopa. E così la bomba atomica non starà più scoppiare, perchè in Timor di Dio si staran trovare.

26/6/76

6°

Eva, sapete, ha fatto Adamo; il diavolo ha fatto Dio, perchè la donna ha usufruito di un comando che non aveva; ed Adamo è stato sottomesso alla donna e così son caduti.

Siccome l'Anima del Verbo, creata prima di tutto, aveva stampato in sè il sacerdozio della Vergine Immacolata; e così lo Spirito Santo, adoperando la donna, creata apposta, imprime sul suo Cuore il Segno sacerdotale; con questo fuoco, facendo contatto con la Verginità di Maria, si è formato l'Uomo-Dio in Lei.

Una donna al comando. La Madre di Dio, al Fiat, alla sottomissione, e nella sua umiltà fu prodigiosa la sua Verginità.

La Madre in questo segno, già improntato nell'anima del Verbo e che le fu dato insieme con l'anima del Verbo che nel suo seno è entrata, portava impresso il Sacerdozio ministeriale, che spicca ora nel Trionfo del suo Cuore e nella donazione ai sacerdoti dei raggi del Settiforme, che passano attraverso il suo Cuore. Per questo che i sacerdoti sono i suoi figli primi, veri di Cristo gemelli; ed è per quello che tra il Cuor di Maria e il Cuor mio, prigioniero il ministro rimane. E così lo costringo a compiere con Me l'Olocausto ; e nell'innalzare lo sto deliberare da ogni catastrofe che potrebbe indurre chi ha il segno sacerdotale. Ecco che nel mio Ritorno e nel Trionfo del Cuore della Madre spicca il comando all'uomo ed anche al sacerdote, poichè prima avevo detto: " Fate questo in memoria di Me! - ora invece - fate questo insiem con Me!! " - Comando ripetuto perchè nessuno veda oscuro.

Siccome, dopo la Sacerdote Vergine Immacolata, la Verginità si è sparsa e tramite il ministro son sorti i fioriti Gigli in aiuole verginee; così mi son compiaciuto e per la verginità donata e vissuta ho compiuto il Mistero e del Nuovo Sacramento, che ho portato, chi ha il comando ho rivestito di una grazia immortale, perchè il ministro di Dio nell'altezza abbia sempre a stare.

La Madre Vergine mi ha dato; il Sacerdozio ministeriale nell'anima mia era improntato; così è stato nel seno, immacolato e verginale, della Madre mia: così ora Lei può passare i raggi dello Spirito Santo sul sacerdote e farlo vero gemello del Cristo ritornato.

Atti del Sacerdozio di Maria

Il più grande è stato il Fiat, con cui divenne Sacerdote e Madre di Dio. Così fu costretta dalla sua divina Maternità, sebbene per amore, a seguire il Figlio di Dio nella vita pubblica; a tener scolpito nel suo Cuore tutto quello che faceva, quello che il popolo ascoltava e quelli che non accettavano, finchè fino al Calvario si è portata, finchè in croce mi ha visto spirare ed un attimo prima al Vergine Giovanni l'ho stata consegnare.

Mi ha visto consacrare e da mano mia è stata comunicata; così ha avuto forza ed impegno di donarsi a tutto il mondo per la salvezza in pegno, tanta che è andata ad assolvere colui che mi aveva tradito e venduto, perchè non andasse in eterno perduto.

Non mi vide Risorto; non le occorreva, Lei lo sapeva, perchè non era la peccatrice Eva. Presidiò nel Cenacolo; era necessario ed occorreva, perchè dello Spirito Santo la Sposa Lei era. E lo Spirito Santo scese sopra gli Apostoli, rinnovandoli, segnandoli e così del primiero candore sono diventati, pronti per la Evangelizzazione.

Quando la Madre, dopo aver sofferto ma sempre per amore, fu trapassata, sul Terrestre ha sostato, e poi in ciel questo corpo vergineo fu portato dagli Angeli. Così, in tal altezza e al posto a Lei designato di Madre di Dio, fa la dispensatrice di ogni grazia, assidua nei bisogni dell'Umanità, perchè essendo la Regina del cielo e della terra sono piovute le grazie come la manna celestiale, come gli ebrei quando erano nutriti nel deserto, finchè giunse l'ora del Ritorno del Figlio. Venne assegnato a Lei il nuovo ministero Sacerdotale e Verginale da Gloriosa. E' qui il compendio di ogni bene, che Lei, pronta ad eseguire, a disposizione del Settiforme, può dar miracoli in tante forme. Lei è presente quando il ministro celebra ed è in direzione a Me Ritornato e a Me Eucaristia, dappertutto perchè è Madre Universale, dal momento che nel mio Ritorno applico la Redenzione ad ogni nato. L'Olocausto con le parole " per Tutti " dice chiaro.

Il sacerdozio di Maria ovunque si espande ove c'è un celebrante, perchè come è Figlio Cristo così sono i figli primi i ministri restaurati e assolti da tal Madre, perchè ogni potere a Lei è dato e Lei ha adoperato, sempre rimanendo creatura; Lei ha mezzi divini per infiniti fini. Chi è la Madre di Dio! Altro che non volerla! Ostacolare la Madre di Dio è più che ostacolare Cristo, perchè Lei è al comando di Cristo per ordine di Dio. E' più offensivo, perchè Lei non ha il comando; mentre Io che son Dio l'offensore potrei castigarlo.

Tanto la prima Calata come la seconda è la manifestazione della autorità che Dio a Lei dà, col potere di Re di Israele, col Cuore materno, per schivare che il mondo vada perduto e per potere in tanti modi, che sol Lei sa e dà, sostenere il ministro di Dio perchè possa servire in tutto Dio.

7°

La prima volta nella Calata ha detto:

" Io sono Sacerdote ed Altare, e tutto il mondo col mio Clero voglio evangelizzare. Calo costì per la fratellanza e la purità che manca! ".

Comandò di scrivere la scuola che era il giudizio, e di ubbidire a Cristo a costo di morire, perchè Lei voleva fare l'Avvocata dopo che il Divin Maestro aveva fatto il giudizio al clero.

Così ora dalla Comunicazione tra terra e cielo, da cui assolve il sacerdote, mostra e assicura la sua autorità che Dio a Lei ha dato.

Con la seconda Calata mostra la faziosità e l'altezza della Madre di Dio adombrata dalla SS. Trinità:

" Ho fermato il grande castigo, tramutandolo nel grande Auspicio.

L'ho vinta a pro del clero, lasciando in croce greca la mia impronta: sono la Sacerdote Immacolata!".

Ecco il suo Sacerdozio ministeriale da Glorificata!

Nel giudizio universale del Clero ha fermato il Giudice nella sentenza di distruzione; e mettendosi come Madre dei figli suoi primi, ha concesso Lei il distruggimento di ogni mancamento; e Gesù ha lasciato fare. Cos l'Amen è stato pronunciare.

Promise e intimò guerra al demonio, che era asceso fino al punto preciso in cui l'altro globo prima si trovava, ove Adamo ed Eva tentava. Questo combattimento è durato dal 1960 fino al 4/10/74, per cui subito dopo Lei ha preso possesso e per pria ha pensato per le anime purganti.

Prima a Porta Inferi, abbondando poi di sollievo e di suffragio alle altre anime, nei gironi e nel Carcere.

E dopo ha innalzato quella Montagna, per facilità di arrivare prima a Dio; e dopo in pieno verso terra di esilio.

Ed ora il Sacerdozio suo, Unico Ministeriale, per i poteri a Lei dati, fa col suo clero uno sterminio di peccati, e per il Trionfo del suo Cuore Immacolato Cristo coi suoi ministri fa l'Olocausto; così il male viene bruciato ed il bene viene innalzato.

E questo prodigio di misericordia è quello che dà il Nuovo Sacramento a pro del Ministro, con la grazia nuova che lo rende atto a celebrare col suo Cristo Ritornato.

La Madre riceve il bene purificato e innalzato, e all'Eterno Padre viene presentato e accettato; lo Spirito Santo, passando i raggi attraverso il suo Cuore Materno, dà lavanda ai ministri che si accostano alla Mensa della Sapienza di Cristo, e infonde luce su tutta la Chiesa docente. E' una cosa continuata, perchè questa opera santificatrice, redentrice, della Sacerdote Vergine Immacolata, è opera adesso di Lei che è glorificata.

L'Ottavo Sacramento è lo svolgimento del primo Mistero dell'Annunciazione; e la Madre nella sua mansione fa rendere conto al sacerdote del Mistero Compiuto da Cristo nel suo Ritorno, perchè è tutto voltato verso il ministero Sacerdotale; e così la Madre della sua bellezza verginale lo sta adombrare.

Ognuno dovrà accettare; il tempo lo starà obbligare.

Questo alla Madre molto sta a cuore e vede già lo svolgimento e ha l'accertamento che il suo potere di Re di Israele avrà la firma del suo Cuore materno: trionferà la Grazia; il vizio sarà fermato perchè il Cuore Immacolato lume di luce avrà dato, e la strada nuova additerà, e molti seguiranno e questa strada batteranno.

Per non distruggere il mondo; per continuare la generazione è impellente l'aiuto che dà l'Immacolata Sacerdote, posta da Dio per misericordia e per dono e di amore un condono. Senza questa Madre Vergine Immacolata il mondo non può continuare, perchè non avrei avuto il Testimonio che Io son stato ritornare. Perchè altrimenti Io sarei stato adirato e me ne sarei andato e avrei castigato.

Questo amore di tal Madre per gli abitanti di terra di esilio è compreso nel suo Fiat e in tutta la sua vita, che fu una preoccupazione per questo terzo tempo, in cui si doveva dare alla Chiesa mia, senza essere morta, il Risorgimento, proprio per chi a salvezza del mondo ha accettato: ed è il Cuore della Madre Immacolato.

Ho detto agli Apostoli: " Se Me seguirete anche i piedi avrete lucenti! " - Ed ora, dal capo ai piedi, come un faro di luce diventerete, se della Verginità della Madre rivestirsi vi lascerete!

Sol così riconosciuti dal popolo sarete

L'Angelo Sacario dà in questo momento incenso, per ordine della Madre mia, e infonde in ciò che si scrive, che è la parola del Cristo, la luce sua che in eterno dura.

26/6/76

8°

Al Giudizio, se non ci fosse la Madre, l'Avvocata, trovandosi davanti a Dio con una vita sprecata e dimentica di Dio, con le mani vuote, guai per quell'anima se non ci fosse, se non ci fossero stati i vergini e i consacrati a pagare, a darsi tutti e tutto a Dio; la Madre non avrebbe potuto salvarli col suo potere materno.

Pensate che la Madonna è la Madre di Dio ed è Sposa dello Spirito Santo: ogni quello che chiede può ottenere. Ecco la grande avvocata, Madre della Chiesa e Sacerdote, che può venire lucente l'orizzonte e tranquille del mare le onde.

Guardiamo all'Evangelista Giovanni, che Lui vergine si trovò al Calvario. Ebbe là, nel ricevere la Madre, il timbro col carattere sacerdotale; e questo amore verginale non permise che morisse martire, perchè a trovarsi in alto e veder Cristo sul patibolo tutto lui ha pagato, perchè l'amore che portava al Redentore era accettato; e così Cristo l'ha contraccambiato.

Allora agli apostoli, in Giovanni, la Madre l'ho data. Così ora la vien di nuovo ridonata alla Chiesa rinnovata, splendente di Verginità, col suo Cristo in unità, e può mostrare al mondo la sua divina Maternità col testimoniare il mio Ritorno, ed essere introdotta col ministro ad aiutarlo a salvare il mondo.

Il sacerdozio di Maria fu incominciato al Fiat. Lei l'ha continuato con l'essere la Corredentrice, la Sede della Sapienza, perchè Sposa dello Spirito Santo e dispensatrice delle grazie.

E nel Terzo tempo viene svelato il perchè del Trionfo del suo Cuore Immacolato, perchè è Figlia anche Lei dell'Eterno Padre: siccome è Immacolata Vergine e Sacerdote, è la Madre Universale perchè ha dato il Figlio di Dio.

Da Glorificata e da Cristo restaurata, arruolandosi al sacerdozio ministeriale per compiere il suo ministero sacerdotale materno, può mostrare al mondo che il ministro rinnovato rappresenta l'Eterno, cioè la Divinità della Persona del Verbo Incarnato e può far Cristo per il potere e il comando a lui dato.

Ecco come sarà visto il sacerdozio di Maria, diviso ed unito accanto al ministro. Non ci sarà ministro rinnovato che dalla Madonna, quale Sacerdote, non sia aiutato ed amato ed insiem consolato; e siccome è sacerdote la Vergine Maria la sentirà vicina per compagnia; e al dire e nell'insegnare il ministro, che la rappresenterà tale, grazie copiose vedrà arrivare, ed il popolo ravviserà e fedele alle sue promesse conto se ne renderà.

Sarà causa il Sacerdozio di Maria, affiancando il sacerdote ministeriale, di fede viva, di speranza illimitata e di carità ardente nel ministro e nel dipendente, proprio perchè è ora di manifestare il suo Sacerdozio perchè è la Madre di Dio ed ha il potere di Re di Israele.

Il Sacerdozio di Maria è al posto dell'Anima del Verbo, quando tutto ha creato: la Madre ha il potere di Re d'Israele.

Adesso confrontate col Sacerdote che ha il comando di consacrare e di fare Me e di Evangelizzare, un comando che completa tutti gli incarichi ed impegna completamente il consacrato. Così è la Madre al posto in cui l'ho messa: può adoperare attributi divini, anche se Lei sarà sempre creatura; è l'incombenza che Lei ha avuto.

Come il Sacerdote che fa Cristo ed è gemello di Cristo, e così fa uso della Personalità Divina del Figlio di Dio, perchè Cristo così vuole; così è ora l'Immacolata Vergine Sacerdote: fa uno specchio,per cui bene potrà stare a fianco di ogni ministro primo. Solo che Lei è già alla gloria ed il ministro nel lavorio; ma Lei può dare al mio rappresentante tutto quello che lui sta abbisognare e le chiede.

Prima bisognava che schiacciasse il capo al serpente infernale, come Giuditta tagliò il capo ad Oloferne. E' di più di Ester davanti al Re, perchè Lei è Sposa dello Spirito Santo ma è anche Madre di Dio; e può fare davanti all'Eterno Padre istanza con padronanza.

Il Sacerdozio di Maria nel terzo tempo è il battesimo che Lei amministra ad ognuno che morirebbe senza, se Lei non adoperasse il comando che ha di battezzare tutte le genti ove non arriva il ministro di Dio, tra le comunità non conosciute e i raduni di gente non scoperte, che vivono appena la legge naturale, ed in seno materno.

Primo atto sacerdotale materno perchè ad ognuno sia cancellato il peccato di Origine, prima di presentarsi al giudizio di Dio; e così le genti sta preparare per la evangelizzazione mondiale.

Quando la Chiesa avrà la luce del mio Ritorno e la Madre sarà conosciuta che è il testimonio della mia Venuta, perchè Sacerdote dal momento che ha fatto e ha detto il Fiat, Ella si esporrà con praticità santificatrice. E quando si saprà chi è la Madre di Dio ed il titolo, che ha espresso, che è naturale e reale che è sacerdote, apparirà sui quattro punti cardinali della terra; così conosceranno la vera Religione per pria tramite le apparizioni della Immacolata Sacerdote; e porterà questi ai missionari e così ci sarà facilità nella evangelizzazione ed il ministro li porterà a Me Eucaristia.

E così, come ho detto in principio, quando per la prima volta ho consacrato: " Fate questo in memoria di Me! " , ed ora ho rinnovato " Fate questo insiem con Me! ", sarà tutto svelato, anche il Sacerdozio della Madre di Cristo Re, che si è congiunta col sacerdozio ministeriale per poterli elevare ed aiutare: missione che starà continuare.

Il sacerdozio di Maria si esplicherà anche nel convertire in punto di morte e chiameranno presto, con istanza, il ministro di Cristo. E chi mi sta rappresentare vedrà come insieme con la Sacerdote mia Madre si sta trovare.

Suona l'Arpa il Sacario e accompagna il mio dire nell'esporre quello che è la Madre di Dio, la Vergine Sacerdote Immacolata, per dono: verrà a saperlo anche il vescovo di Como! L'Angelo Sacario sta preparare a questo vescovo un copricapo con ricamo: " Son Tornato! ".

Se dirà di no, farà apposta, perchè le costa sapere che ho adoperato una donna!

Se un aeroplano si è atterrato, senza colpa si sta trovare;ma bisogna andare al Monte Santo; ma là si va senza un franco ( franco= senza moneta ), ma col distacco dalle cose materiali; usarne, ma non farne un idolo; non disprezzare la Provvidenza, ma usarne con prudenza e santità, che tutto in bene andrà.

Canto dell'Angelo Sacario al suon dell'Arpa:

" Quando il sol tramonterà la Stella Cometa ci illuminerà;

e mai al buio si rimarrà e con questa luce verginale in

cielo si starà andare.

Un saluto si darà a terra di esilio. Noi andiamo in Paradiso! ".

La benedizione della Madonna sarebbe una rugiada celestiale, che scende sul mondo, che prepara l'evangelizzazione e per suscitare la devozione. Come si celebra tutti i giorni l'Olocausto, la Madre, volendosi arruolare al sacerdozio ministeriale dei suoi figli primi, dà ogni mattino la benedizione tanto al ministro come alla generazione, per aprire la via alla evangelizzazione.

La rugiada Celestiale sono le virtù che ha praticato la Vergine Maria e si tramutano in grazie ed in favori per la popolazione e per i ministri. Sarebbe un arruolarsi insieme al Sacerdote; Lei benedice; battezza dove non può arrivare il ministro; dà le ispirazioni alle persone, affinchè siano più domestiche, facilitando il popolo ad essere atto alla vita cristiana e facilitando così l'evangelizzazione.

Affiancare il ministro da parte della Madonna vuol dire trovarsi con Lei, volere essere aiutato da Lei e dire a Lei dove noi non possiamo " Suggerisci e fai Te! "; sicuri che in tal coerenza il ministro davver mi rappresenta.

Prima il ministro vedeva la Madre di Cristo all'incontro, alla salita al Calvario, e poi in piedi ad assistere alla morte del Divin Figlio, in silenzio e senza dar lacrime. Dunque: senza potere materiale, ma tutta si stava donare; e nel tempo del resto della sua vita fuggitiva, silente e nascosta fu vista così la Madre di Dio in parte al ministro.

Ora, invece, nel nuovo potere di Re di Israele, intrinseca alla SS. Trinità, ha un comando di una nuova autorità, col segno sacerdotale rinnovato dal suo Figlio Divino Unigenito, perchè possa da Gloriosa assidersi a fianco a Colui che rappresenta Cristo facendo l'Olocausto.

E' un potere per terra di esilio, per la conquista universale, perchè Lei è di tutti Madre, perchè è Madre di Dio. Questo compito le viene assegnato nel terzo tempo come Sposa dello Spirito Santo e Madre Universale del Genere Umano per il detto Fiat, e perchè ora, sotto il suo manto, deve tutte le genti ricoverare, perchè nel tramonto del mondo vi si sta trovare, e perchè la Madre Sacerdote vuole che ogni ministro sia gemello al suo Cristo, perchè chi fa l'Olocausto è restato avvolto, dopo restaurato in Cristo, dai raggi settiformali passati attraverso il suo Cuore, come è stato formato e passato il suo Gesù.

Questo Cuore, che è stato trafitto, ora è lucente e maternamente vivo ed operante col segno sacerdotale rinnovato che sta brillar;e con la sua Calata Mondiale, adombrata dalla SS. Trinità, dà sicurezza del Ritorno del Redentore, e così dà prova che il sacerdote rinnovato accompagna e accompagnerà nell'Olocausto Cristo, nei futuri annali, e potrà, assieme a tal Madre Vergine Sacerdote Immacolata, dispensare le verginee sali. Così la parola che il ministro dirà sarà condita e capita che è la parola di Dio; ed in tal altezza nessun imbroglio si potrà fare a quei della verità, e chi darà menzogna la spartizione si farà e si dividerà. E' come Elia coi sacerdoti di Baal: lui ad intercedere con sicurezza, ognuno ha costatato che si trovava con Dio con il fuoco che ha incendiato l'olocausto; e poi, pregando, la pioggia al monte è scaturita e la campagna è rinvigorita. E questo equivalerà al " Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia ed il resto vi sarà dato in sovrappiù! ".

Avrete fatica a farmi conoscere, ad incominciare ad evangelizzare; ma poi la cosa si starà tutto delineare su una via diritta, comprensiva, viva, perchè ora del mio dire l'umanità è priva.

Se voi vi sforzerete così ad operare, molto sconto mi obbligate a fare a chi mi ha combattuto e mi stava rappresentare.

Fidatevi e guardate la Madonna e nessun altra donna fuori della Madre di Dio, perchè Lei è in funzione col Ministro. Nessuno vi potrà calunniare; ma se questo farete, sommo sarà il bene che farete.

Prima di spirare in Croce, l'ho consegnata al Vergine Giovanni, lo sapete! Non è mica questa una cosa mistica, ma era naturale: così è ora a starvi aiutare, perchè vuole contraccambiare i primi Apostoli di quanto sono stati amare ed aiutare sul materiale, anche perchè occorreva. Ora sta a voi contraccambiare col far brillare la vostra autorità sacerdotale; e dove voi non arrivate vi fa la dote e vi sta regalare e completare.

9°

Chi non è battezzato prima che sia morto e giudicato, viene da Lei battezzato e poi da Me Sacramentato giudicato.

Nelle due Calate, prima di scendere, ha svuotato il Limbo, battezzando tutti per aspersione: voleva così preparare il posto a Cristo a celebrare e procreare.

Più mi stavano rifiutare più un mondo nuovo stavo popolare, perchè gloria a Dio abbiano a dare; e quei del basso globo abbiano un giorno ad imparare, se superiori a questi si debbono trovare.

Siccome per il bene che han fatto quei di terra di esilio Io ho creato questi, per non castigare e per dare alla Madre di Dio il suo incarico che le aspetta a salvare il mondo, dal Fiat e dalle tribolazioni, dal ciel la Mediatrice di Grazie poi diventava; ora, oltre a tutto questo, vuole associarsi, affiancando i suoi figli primi per l'evangelizzazione mondiale, lavandoli con l'assoluzione e rendendoli più bianchi della neve, e Lei a collaborare con loro e tutto quello che fa al clero applicare per fare diventare miracoloso e fecondo l'Apostolato, con Lei a salvare il mondo.

Il Vangelo porta un accenno a questa cosa: come quando fabbricava l'arca Noè, e nessuno credeva, finchè questa si è innalzata e la terra con gli abitanti rimasti fu schiacciata.

Ora son venuto da Maestro a godere con voi perchè ancora miei rappresentanti vi ho trovati, e così il mio Cuore colmo di amore, col mio dire, vi ho regalato. Questo è il salvataggio, sicuro che non distruggo ma paziento, intanto che porto in alto chi serve il tempio, per mostrarli in condizione di evangelizzare e convertire, e così salvare la generazione. Ecco che la Madonna, oltre di aver detto di averla vinta a pro del clero, vuole nobilitare la generazione per metterla in condizione di ascoltare e di vedere quello che è il sacerdote.

La Madre come benedice tutti i giorni, così assolve tutti i giorni; e con le benedizioni rende potente ed atto nel suo ministero sacerdotale il sacerdote. Anche questo è un atto materno, che vi accompagna e che vi appoggia: l'assoluzione lava.

Siccome tutti i giorni Lei sta a battezzare tutti quei che stanno trapassare, e non l'hanno ricevuto, così ne fa uso anche del potere di assolvere i ministri.

Chi viene assolto dalla Madre prima di morire, perchè non abbiano la pena eterna, questi al Giudizio universale avranno la marca che son stati lavati dalla Madre dal tal e tal altro peccato.

Questo di assolvere il ministro, è frutto del restaurare il sacerdote come il primiero Adamo, anche coi doni preternaturali, e quindi confermato in grazia. Ora questo avviene solo per i " Notai ", ma in seguito tutti i sacerdoti restaurati saranno nella stessa situazione di privilegio.

Questo è il frutto del Sacerdozio di Maria.

Della mia Venuta voi avete fatto la cattura; così il mio Amore ha passato la misura.

Ecco perchè, intanto che trascorro il mio ciclo in terra di esilio e a compiere l'Olocausto, il Sangue mio, tramutato in luce, passa dal Cuore della Madre all'Eterno Padre, ed in tal complicità lo Spirito Paraclito passa i raggi suoi attraverso il Cuore Materno ed illumina il clero e prepara il popolo odierno ad ascoltare, perchè questa luce del Sangue mio passa attraverso il Cuore materno ad arrivare all'Eterno Padre. Perchè Lei si trova al mio posto, dove l'Anima del Verbo ha fatto tutte le cose. Questa luce del mio Sangue prende posto, nel passaggio, del segno sacerdotale, che è diventato unico con quello che aveva prima che Io avessi a Ritornare, per potere dare a voi tutti i meriti che Lei acquista da Glorificata e per potervi assolvere senza applicare nessuna penitenza, perchè foste atti a scrivere del Divin Figlio la Sapienza.

Lei c'era nel cenacolo; era necessario per attirare lo Spirito Santo, perchè Lei era la Sposa e la Vergine Sacerdote Madre di Dio.

E così col suo vergineo candore materno, Madre dell'Eterno, ha coperto con la sua verginità gli Apostoli; così col dare il segno Sacerdotale, lo Spirito Santo, con la lingua di fuoco, li ha come ricreati del primier candore. Ecco il sacerdozio di Maria, all'inizio della Chiesa mia. Fino d'allora Madre della Chiesa nascente si trovava, perchè Sacerdote al Fiat prima di tutti era diventata.

Ed ora nel testimoniare il Ritorno del Divin Figlio, col potere di Re di Israele, stende sui ministri fedeli ed anche infedeli, la sua Stola, così Cristo, nel venire a compiere l'Olocausto, prima dà al clero preparato il Restauro.

Funziona la Verginità della sua maternità divina, così il sacerdote viene come dato di nuovo e così il sacerdote viene rinato dalla Verginità di Maria dal Settiforme come è nato Cristo. Perchè in questo modo il ministro non rappresentava più Cristo.

Come alla Pentecoste prima c'era anche il Vergine, così ora nel restauro si trovano tutti i vergini. E la Madre Universale come fa differenza a nessun figlio, e così ancora si gloria di dire: " I miei Figli primi! ".

Ecco la Chiesa ha messo la Madre Vergine Madre della Chiesa, perchè Lei c'era all'inizio della fondazione, alla Pentecoste; ed ora è in moto col segno sacerdotale rinnovato col potere di Re di Israele, col comando di battezzare dove i ministri non stanno arrivare; di stendere la sua Stola per il rinnovamento e per potere innalzare della Chiesa il Bastimento. E siccome il suo ministero sacerdotale materno affianca il sacerdozio ministeriale, faccio noto ai miei rappresentanti che è sacerdote e che fu all'atto del Fiat e dell'Incarnazione; ed ora nel trionfo del suo Cuore Immacolato, è n missione apostolica col clero a fare un solo ovile sotto un unico Pastore; e in questo modo a consolare e far onore al regnante Pontefice e a scoprire a Lui l'amore che porta la Madre di Dio alla Chiesa, dal Divin Figlio fondata.

Nel momento preciso che stanno confondere la Chiesa, ( si allude alle riunioni estive ecumeniche dell'Amendola ), con tutte le altre, sul tema della fratellanza, vien scoperto che la Chiesa Fondata da Cristo è Madre universale, dei buoni e dei cattivi, dei fedeli e degli infedeli, di chi è amante della Chiesa e di chi la odia; e così tutti gli altri rimangono in sottomissine, volendo o no, perchè la Chiesa è opera divina, perchè fondata da Cristo stesso, che è Dio ed è Padrone assoluto di tutte le cose.

Ecco la mia Madre che l'ho presentata nel tempo antico, al Fiat, alla mia nascita e nel proseguimento della mia vita, nell'era cristiana; ed ora fa il suo sfoggio ed il suo trionfo nell'era mariana, e che nel I° tempo fu dai profeti profetizzata.

I sacerdoti che si son sposati, specie quelli che son stati consacrati prima che io tornassi, prima del tempo della prova, quelli, siccome son già in terra di esilio, sarebbero piombati a Porta Inferi, perché hanno in sé il segno sacerdotale morto, perché l’hanno ucciso e così soffrono quasi disperatamente.

Un po’ più poco soffrono quelli che rimangono, ma che hanno ricevuto il segno con l’intenzione di potersene andare. Ed invece di vedere che era un dolore per la Chiesa per l’insistenza di voler andare, vedevano questo per un permesso. Questi hanno meno colpa, perché il segno non è in eterno per questi. Adesso, invece, tanto a chi sto perdonare e rinnovare, tanto a quelli che rinnovo il passaporto per il nuovo tempo, come ho fatto per la Madre, il comando è di evangelizzare, dando ai popoli una luce per accrescere la fede, la speranza e la carità, e a chi non l’ha infonderla, perché le virtù teologali sono un dono inerenti al Battesimo e ancor prima alla creazione dell’anima. Siccome l’uomo è fatto di anima e di corpo, per la personalità umana con la possibilità di fare anche il male, ecco il ministro di Dio le vie del cielo ad additare, anche solo a farlo imboccare per non che in altre vie si abbia ad andare.

Il Sacerdozio Materno, solo ed unico, perché è unica la Madre di Dio, l’unica creatura Immacolata alla quale il suo Sacerdozio le impone il suo ministero sacerdotale da Gloriosa, giacchè il Divin Figlio è in terra di esilio. Anche Lei è stata sola senza di Me in questo basso globo; anche allora al Calvario ha incominciato, cioè viveva il suo Sacerdozio, col stare presente alla morte in Croce del Figlio suo, che sapeva chi era, e una lacrima non dava, chè la Corredentrice Lei diventava. Operante era il suo Segno Sacerdotale, con Giuseppe, a portare a salvezza il Figlio di Dio; ma il colmo fu alla Pentecostale, perché occorreva la sua Sposa Verginale, per coprire tutti gli Apostoli e così con la luce dello Spirito Santo ricondurli al primiero candore.

In anticipo, un atto di carità somma, ad assolvere Giuda Iscariota. Ed ora la sua carità su ogni nato va; battezza dove il ministro non può arrivare, ricordandosi che ancora una volta al Calvario era stata data a Giovanni, e tramite lui a tutti gli Apostoli, per madre.

Il suo ministero spicca con dare abbondanti grazie, e così dar rugiada di vita spirituale ad ognuno, specie se battezzato si sta trovare; e mantenere ancora viva la fede in chi ben vive per salvare l’indurito peccatore. E così si associa come Madre di Dio ai suoi figli primi, in aiuto ed appoggio a tutto ciò che stanno abbisognare, perché Lei è la Madre Vergine Sacerdote Universale.

Battezza ed assolve, ed il merito tutto sul clero lo rovescia, perché ha dato benigna la sentenza a pro di tutti i sacerdoti, perché abbiano a risuscitare prima, e Lei a compiere l’Olocausto in terra di esilio.

Assolve anche il ministro che entra nell’ospizio ben intenzionato, dove si trova anche in presenza di Cristo Ritornato. Non occorre l’accusa, ma sol che internamente si domandi a Dio scusa.

Tutte le apparizioni vere della Madonna, diciamo Fatima e Lourdes, senza estendersi ad altre intanto, questo sono una prova che Lei è stata assunta in cielo col corpo. E così è vera Madre dell’Altissimo, è Sacerdote nell’atto del Fiat, l’unica Madre che al mondo ci sia: Immacolata, Vergine, Sacerdote!

Non ne avrà male il clero se Lei lo sta affiancare, aiutare, come vera Madre propria, e li chiama e sono i suoi figli primi; e così è assicurato che sono i ministri di Dio. In tutto si dichiara tale; è per quello che insieme col Cuore della Madre Immacolato ci si deve sempre trovare.

Lei è Colei che dà vitalità alla verità e sicurezza che si fa l’Olocausto; e così dimostra che è incominciato il trionfo del Cuore Immacolato.

Alcuni esempi del sacerdozio di Maria, raccontati da Alceste

Spicca la somiglianza del sacerdote con la Madre Vergine a dare l’assoluzione e a ridonare la vita, all’anima, perduta per il peccato; e così con una nuova vitalità l’uomo ancora ridiventa figlio di Dio.

1. Un giorno vidi uno che bestemmiava; era in punto di morte. Quando la febbre, molto alta, lo ebbe lasciato, disse a voce alta: “ Ho vista la Madonna! Ho visto la Madonna, e mi ha perdonato! “. Nessuno dei famigliari ci credette, perché era inavvicinabile.
2. Una sera, ed era già avvenuto il Ritorno, ad Alceste di presenta una donna disperata, in lacrime, che voleva sapere di suo figlio, che non era ancora ritornato dalla guerra e sapeva che era stato fatto prigioniero in Russia.

Alceste, mentre assicurava la donna che avrebbe pregato per il suo figlio, ebbe una visione. Vide un immenso campo di concentramento. Era molto freddo; c’era la neve. In quel campo di concentramento vi erano raccolti molti soldati, forse tre mila. Erano tutti schierati di fronte a quattro mitragliatrici ed erano tutti battezzati. E pochi istanti prima che fossero falciati dalle mitragliatrici vide la Madonna che li assolse tutti dicendo:

“ In Cristo e per Lui vi assolvo! “

In quella schiera vide, perché si assomigliavano molto, il figlio di quella donna.

1. Una sera, mentre dall’Apidario si affrettava a rientrare perché si avvicinava un tremendo uragano, Alceste vide la Madonna vicino ad una pianta di oleandro e le disse: “ Prega perché vada ad assolvere un peccatore che sta per morire, bestemmiando! “.

Di lì a poco infatti un fulmine si abbattè su un uomo, padre di otto figli, che bestemmiando ed imprecando saliva per una mulattiera verso casa, uccidendo all’istante lui e il cavallo.

E prima che l’uomo spirasse, la Madonna lo assolse.

Il giorno dopo un giornale locale riportava la notizia della disgrazia avvenuta.

Sacerdozio di Gesù:

è quello eterno di Dio, quello dell’Anima del Cristo rivestito dalla Personalità Divina, che con la Parola ha creato il mondo e a nome della SS. Trinità ha detto: “ Faccio l’uomo a nostra immagine e somiglianza! “.

Sacerdozio di Maria:

è stato a dar Cristo per opera dello Spirito Santo!

Sacerdozio di S. Giuseppe:

è simbolo del sacerdozio ministeriale, che è colui che fa la volontà di Dio. Ha aperto a tutti, prima della Redenzione, le porte del Paradiso.

Sacerdozio ministeriale:

è il sacerdozio di colui, previsto dall’eternità, che doveva far Cristo, anche nel periodo in cui l’Eterno Sacerdote voleva rimanere vittima nell’Eucaristia, dopo la Risurrezione, l’Ascensione al Padre, e che ora, apposta per restaurarlo e confermarlo, è tornato.

10

La Mamma battezza ove il clero non sta arrivare; ma a far questo è sorretta dal potere di Re di Israele che ha e cresce al sacerdote rinnovato continuamente l’autorità, che sta nella capacità che lui avrà nell’insegnare il bene e gli altri capiranno, perché è incominciato il Trionfo del Cuore della Madre Immacolato.

Anche chi crede di essere in alto, ed è nelle catacombe, ma non dei Martiri, per quello che da voi sentirà, da quelle uscirà; e illuminati si troveranno e che siete i ministri di Dio ancora crederanno.

Non c’è altro mezzo di grandezza e di autorità, se non i Raggi dello Spirito Santo che il Cuore della Madre dà.

Quando l’Immacolata Concezione si è espressa a Lourdes alla Bernardetta, l’ha fatto per dar conferma, la Madre di Dio, chi era il Pontefice che aveva fatto dogma l’Immacolatezza della Madre di Dio.

Ha dato l’acqua per miracolo; dove si è lavato, un uomo ha riconquistato la vista. A questo miracolo richiamo ora che la Madre battezza con l’acqua delle nuvole, per far, come con quell’acqua miracolosa, tornare la vista: ora Lei, cancellando prima del trapasso il peccato di origine, permette a chi Lei battezza la vista di Dio.

Pensate che Lei battezza tutti gli abitanti di terra di esilio, ove voi non potete arrivare, e così il mondo vien tutto rigenerato, proprio perché nell’Olocausto dite: “ Per Tutti! “, insieme con Me.

Riflette che chiaro verrà nel mondo per questa opera, fatta insieme con voi, redentrice e santificatrice. Il mondo vien preparato perché come il ministro che è tale, devono anche gli altri così diventare, se questa redenzione completa deve diventare, perché anche il ministro occorre insieme con la Sacerdote Madre.

Più che i sacerdoti crescono di numero a far l’Olocausto con Me, più la luce dello Spirito Santo si diffonde, prima a far tranquille del mare dell’amore le onde, e poi per la grande pescagione per fare un solo ovile sotto un unico pastore.

A dire l’orazione, che propone per la Madre mia il Movimento Sacerdotale, impedirà i martiri infine. E’ l’amore della Madonna che vale; e pregarla: è riconoscerla Madre di Dio e vostra, e per tal dono metterla in mostra; vi assicuro che vincerete il primo premio alla mostra e sarà riconosciuta la podestà vostra.

Come la Redenzione era stata predetta dai profeti, perché il popolo non ho mai abbandonato, anche se mi ha disobbedito e ha preferito il maligno, così nella nuova Redenzione spicca l’Infinito amore del Redentore. E così ora, annunciando che vivo l’apocalisse, insieme con la mia Madre si radunerà il gregge; e Lei fino alla fine del mondo starà ognun reggere e coi raggi del suo Cuore illuminerà il nuovo globo verginale; e così si salveranno, per il sacerdozio ministeriale, gli ultimi abitanti in terra di esilio che si staran trovare.

Questa è la misericordia che ora presenta come manna, cioè la pioggia delle grazie per di nuovo costruire e per poter questa terra di esilio dolcemente finire. Ognuno, nel proprio posto che si sta trovare, è missionario: nell’insegnare, nel celebrare, nell’evangelizzare ed anche nel dare l’assoluzione, e l’esempio dà ad assolvere voi l’Immacolata Sacerdote.

Ora, siccome la Madre si trova intrinseca alla SS.ma Trinità col potere di Re di Israele, Lei assolve il ministro in presenza di Me che son Cristo. Ed Io invece faccio con voi l’Olocausto, e l’assoluzione che dà la Madre è proprio atta, perché è la Madre di Dio ed è il trionfo del suo Cuore Immacolato, che è tre volte segnato.

La Madre si trova al potere di Re di Israele, la Pura Eva, Sacerdote con tre segni, secondo la missione conferitale perché creatura: primo per stendere la sua Immacolatezza verginale sugli Apostoli; secondo per aver dato prova al Calvario, quando ho segnato Sacerdote Giovanni Evangelista, dicendo: “ Ecco tua Madre! “ e Lei già era sacerdote dal momento del Fiat, e così è rimasta Corredentrice e Mediatrice; terzo da Gloriosa, prima che Io ritornassi a compiere il mio ciclo in terra di esilio: un nuovo segno per poter entrare nel ministero sacerdotale e fargli la dote, battezzando tutti Lei in fin di vita ove il clero non può, ed anche per assolvere il ministro ove c’è presente Cristo Naturale, perché Lei ha il potere di Re di Israele. Così è: la Madre ha il potere di Re di Israele ed Io consegno tutto a voi, che fate l’Emmanuele; vedrò che cosa siete capaci di fare. Al più, per tutto il tempo che mi sto fermare, vi starò avvisare.

La Madre dunque ha tre segni: il primo nel diventare Madre di Dio; il secondo per stendere la sua Immacolatezza e Verginità sugli Apostoli, per attirare sopra di loro lo Spirito Santo Paraclito; il terzo fatto da Cristo stesso prima di ritornare, per metterla al suo posto e darle il potere di Re di Israele, di assolvere i ministri, di riconsacrare le chiese e dar anche ai ministri, come miracolo, il restauro, e questo però è riservato.

Il terzo segno è fatto per mettersi in azione col sacerdozio ministeriale, e battezzare dove loro non possono arrivare, avendo a disposizione il potere di graziare e di far scendere grazie di ogni specie, sempre per beneficare i suo eredi che sono i sacerdoti, tanto che li sta assolvere e li accompagnerà in tutti i modi per l’evangelizzazione mondiale. Adesso mostro quanto a voi è Madre: vi è Madre perché è Madre di Me, che son l’Eterno Sacerdote ed è Sacerdote Lei stessa: vi è Madre e Sacerdote per il segno vostro dato alla Pentecoste e nella continuazione della consacrazione; vi è Madre oggi per il segno che vi ho rinnovato e vi ho fatti nuovi, e così vi trovate suoi figli e così insieme con Me fate l’Olocausto: è così trina Madre di chi ha il segno sacerdotale.

Siccome il sacerdozio era improntato nell’Anima del Verbo, e prima di tutti quello della Madre, perché doveva portare Me, ora Lei essendo al posto dove mi trovavo al momento della creazione, poiché ora mi trovo insieme con voi a fare il vostro gemello e a celebrare, Lei, essendo là, così alta, ha sotto la stola voi in questa altezza che sol la Sapienza di un Dio poteva in questo modo operare ed agire.

La Madre è al posto dell’Anima del Verbo, del Divin Figlio alla destra del Padre; e così col potere di Re di Israele ha il potere dell’Eterno Padre. Lei è in possesso della luce del Settiforme perché è la Sposa dello Spirito Santo; è al posto del Divin Figlio, perché l’Anima sua era entrata in Lei: le ha ceduto il posto dicendo: “ La Madre di Dio Tu sei! “.

Ecco il potere del Padre, il trionfo della Croce col Figlio, l’amore dello Spirito Santo, che in Lei regna; e sui suoi figli primi Lei opererà e figli suoi naturali li farà, dando a loro la luce del Settiforme che possiede, per farli di tutti i suoi meriti eredi.

Come a creare l’Anima del Verbo ci furono tutte Tre le Persone, per potere esporsi e far conoscere Dio in Trino a creare, così ora la Madre ha questo posto per potere agire da Re di Israele col Cuore Materno, ed in questo modo ha comandato all’Eterno.

E così ogni causa ha vinto per onorare il Ritorno e il trionfo di Gesù Cristo.

Trionfate anche voi, ministri miei, con tal Madre, che sarete aiutati, capiti, e in tutti i vostri desideri esauditi. La Pentecoste avverrà attraverso il Cuore Suo Immacolato, perché al posto che Lei si trova Io tutto ho creato. A Lei spetta la misericordia dispensare, perché la Madre di Dio non può e non vuol parlare di distruzione né di castigare: apposta a far tutto l’ho stata incaricata.

Credo che a nessuno la Madre mia pesi, per nessun motivo, perché è posta a fianco, per sostegno, al ministro. Regina vuol dire anche reggere, reggere gli Apostoli per il potere, essendo la Sposa dello Spirito Santo; ed ora ha il titolo di Imperatrice del vergineo impero popolato, perché Lei è di ogni colpa preservata ed ora ha aiutato voi a vincere la coppa che padroneggia, con l’ulivo fiorito, sopra l’altare, là nella cattedrale sul globo vergineo. La Madre ha il potere di portarvi in alto, accanto alla Santissima Trinità e a Lei, in una altezza tale che il bene si sta allargare e il profitto ci starà dare: è far l’Olocausto con Me che vale.

Sapete che alla mia Madre, trovandosi ad un posto di quando tutto ho creato per avere il potere di Re d’Israele, Le ha ceduto il comando l’Eterno Padre per terra di esilio e tutta la luce dello Spirito Santo che può contenere e che deve adoperare come Immacolata Sacerdote, per insiem con la Chiesa di Cristo il mondo governare.

Lei, apposta, è la Regina dei Martiri e dei Santi; Lei dona, Lei dispensa e Lei consola, missionaria, la Regina dei Pirenei, perché è la Madre universale ed è ad ogni nato Madre.

Attende e riesce a battezzare tutti prima del giudizio particolare, e così le anime sta salvare insiem con chi mi sta rappresentare.

Una sola cosa diventa la mia Madre col ministero sacerdotale, ed Io un’unica cosa con la Chiesa Vergine Mistica che sono stato fondare.

Io all’altare coi ministri a celebrare facendo l’Olocausto, e Lei per l’evangelizzazione mondiale col suo Cuore Immacolato a trionfare, sempre e ovunque, finchè un solo ovile sotto un solo Pastore si sta diventare. Il titolo di Madre della Chiesa, che il concilio le è stato dare, l’ha accettato e lo sta adoperare per fare proficuo il bene e lo sta moltiplicare, specie quello che il segnato sta fare che ha il segno rinnovato, e gli altri li aiuta a salire e così con Cristo a costruire.

La costruzione è già fatta, va adoperata, perché è nuova; sarà novità anche per l’ecclesiastica autorità, ma ugualmente è così, se si vuole ancora che spunti il dì, se la confusione deve cessare e vederci e accorgersi, chi mi sta rappresentare.

Sapete quello che avviene: ci sono di quelli che vanno a consacrare e con temenza stan scappare, come fosse una bomba atomica che deve scoppiare; ecco che di verità c’è la carestia e, non conoscendo la mia bontà, temono che non sia verità l’Eucaristia.

Di questa gente furibonda il popolo non sa che fare e teme che non abbiano la testa a posto; invece è una sofferenza della decadenza, e così non presentano più di Me Eucaristico la Real Presenza.

Questo lavorio alla Madre mia spetta: lavorio materno col potere dell’Eterno. Ne presentirà Bienno, bisogno del mondo; né presentirà il suol italico, europeo, africano, americano e tutte le nazioni che compongono questa terra di esilio. Non saran esclusi dalla Immacolata Vergine Sacerdote né l’assassino, né il ladro, né il disonesto, ma ognun sarà dalla Madre mia percorso e fermato; e per le preghiere, il sacrificio e l’Olocausto, sarà salvato.

Ecco che ognuno dalla Immacolata è amato, perché il popolo ho a Lei consegnato. I figli miei primi sono gli strumenti del suo lavorio; pensate che in compagnia del vostro ministero sacerdotale c’è la Madre di Dio, che maneggia la mia bontà per poter un giorno sospendere la calamità.

Non mai starsi avvilire, se subito la riuscita non si costata. Ogni ben fare non viene mai cancellato, ma è un raduno per compiere un più grande miracolo: capire che son stato venire e per delle responsabilità voi alleggerire. Al Giudizio Particolare ci sarà la Madre, che dirà che alla vostra responsabilità Lei è stata pensare, così gioiosi davanti a Me vi state trovare ed il velo tra voi e Me Eucaristico verrà spezzato; ed invece della fede sarà vista la bontà per la vostra fedeltà. La direzione più bella è seguire la Mistica Stella, che segna il levante: è la Madre Vergine Sacerdote che è amante del mio Rappresentante. Tutte le grazie che Lei concede sono unite e concesse per far fertile le fatiche apostoliche in qualunque luogo, in qualunque posto se li sta compiere. Far del bene, specie spirituale, a chi sta abbisognare: e così tutti missionari si sta diventare; il bene così operato diventa una roccia che nessuno potrà spezzare e tutti capiranno che la Chiesa fondaa da Gesù Cristo è divina, è universale, perché a tutti spetta, perché è il Redentore che tutti è stato creare. Gesù ha fatto vedere ad Alceste tutte le stirpi per mostrare che il limbo è stato distrutto, perché la Madonna battezza tutti, avendo il potere di Re di Israele. Come in una famiglia si mette tutti assieme così fa la Madre mia, che battezza e dà il merito al clero: ora non più con l’acqua delle nubi, ma del lago del Nuovo Globo, ogni otto ore, e poi passano in Paradiso. Otto come ossequio all’Ottavo Sacramento; e tre volte otto fa ventiquattro in ossequio ai sacerdoti che danno tutte le ore del giorno per il Divin Sacerdote. La Madre mia poi battezza perché ha avuto come regalo di essere l’Immacolata, ed in quanto tale battezza per togliere il peccato di origine a chi l’aveva, e non era suo, e non poteva essere battezzato. Non poteva la mia Madre dirsi Madre universale fino a quando non ci fosse stata l’applicazione della Redenzione a Tutti, detta da Me nel consacrare ed ora anche dal ministro, che lo farà in continuo.

E’ a Lei che fu dato di disfare il Limbo e di battezzare tutti in anticipo, dove non arrivano i Ministri, per potersi proclamare Madre dell’Altissimo e così Madre Universale, per far che il trionfo del suo Cuore sia fecondo con il Ritorno del Padrone del mondo. Tutti i meriti della Madre Universale, Gloriosa, tanto nell’assolvere quanto nel battezzare e nell’esplicare la sua materna mansione sacerdotale: tutto è per fare la dote al sacerdote. Come sul Calvario l’ho consegnata a Giovanni, il Vergine, così ora, avendo portato il Sacro Celibato come legge divina, La dono alla Chiesa che ho fondato, carica di meriti, di poteri, per arricchire il Sacerdozio ministeriale: ecco la donazione che vi sto fare. Chi è che di questi doni e regali può a voi ministri miei dare?

Ecco che a vostra disposizione è il Cuore spalancato della Immacolata Vergine Sacerdote. Parliamo dell’aumento di grazia che dà la benedizione della Madonna, perché ha il potere di Re di Israele. La grazia santificante che danno i Sacramenti, si impossessa dell’uomo; bisogna che l’uomo la stia mantenere, e se la perde col peccato, la può riacquistare. L’aumento che dà alla Grazia santificante la Madre di Dio per il potere nuovo, mette alla Grazia Santificante del Nuovo Sacramento nuova efficacia; così anche Lei viene in possesso del ministro di Dio, per cui verrà un momento che il ministro rimarrà prigioniero tra il Cuore di Cristo e quello della Madre sua, e constaterà in ogni momento di queste benedizioni e assoluzioni il progresso.

La Madre invece di dare figli dà grazie ai figli, invece moltiplica i meriti dei figli suoi, finchè si vede spiritualmente e naturalmente vera Madre Vergine Immacolata di questi: così in alto vi troverete e arrestati dagli angeli sarete.

Così incomincerà la vera evangelizzazione con la continua azione a tutti della Redenzione, e sarà efficace e più lucente da rendere i figli del basso globo innocenti e penitenti, cioè pronti alle istruzioni, pronti a fare quella penitenza per i fatti errori. Più che in tanti diventerete, più in alto salirete.

Ora tengo una misura, perché se vi vedeste dove siete, dove vi ho portato nell’altura e siete in pochi, certamente avreste paura. Quando il velo che vi copre sparirà, in tanti sarete, e la bellezza, che vi ha dato la Madre mia, vedrete.

L’assoluzione che dà la Madonna è sempre un aumento di grazie, sempre più di splendore di amore di Dio, che vi sta coprire e che pulisce l’anima a trovarsi bianca, e anche a pro di ogni anima.

Avendola la Chiesa riconosciuta come Madre sua, Io, per decoro alla Chiesa che ho fondato, dico che è ed ha il segno Trino Sacerdotale al cuore:

primo: perché ha dato Cristo, che è Figlio di Dio;

secondo: perché ha steso la sua Immacolatezza e Verginità nel Cenacolo, e così gli Apostoli, diventati mondi e insieme Sacerdoti, al ministero apostolico furono pronti;

terzo: per il potere di Re di Israele, avuto per dono e per regalo, perché possa funzionare tutti a battezzare ove il ministro non sta arrivare; e poi a stendere la sua fascia stola sul sacerdote, perché possa il Divin Ospite restaurare e tutto di nuovo a preparare.

Questi tre segni in uno, onorano la Chiesa che ho fondato, anche per il bel titolo di Madre di Essa.

Se è Madre della Chiesa, è segnale che la Vergine Mistica Chiesa è mia Sposa, se la mia Madre è anche di Lei: l’ha riconosciuta e L’ha avuta.

Così nel titolo Grandioso di Madre e Sacerdote Universale ogni ministro di Dio sta decorare, con tenero amore di vera Madre.

Giacchè per pria l’hanno invocata con questo titolo di Sacerdote i Papi Pio IX e Pio X, nei bisogni grandi della Chiesa;e così nelle due Calate Mondiali, all’Apidario, tale si è manifestata, sempre per abbellire, per proteggere e per consolare la Chiesa, che ho fondata.

Il mio Ministro perché non si vorrà gloriare che la Madre del Redentore è anche Essa Sacerdote? Sola ed unica nel suo lavorio sacerdotale, perché tutto nella Chiesa e nel ministro sta rovesciare.

Come col Fiat fu l’inizio della Redenzione, così la Chiesa è riconoscente, tanto che al primo dell’anno mette a capo la Madre di Dio, che se l’è fatta sua, e bene è avuta e dovuta.

Per questo nessun insetto potrà rodere le grandezze di Dio, nessuna bestia feroce potrà assalire ciò che nell’altezza e nell’umiltà è stato Cristo costruire.

Guardate all’umiltà dell’ancella di Dio; guardate alla sua splendida e materna Verginità, che più niente a voi ministri miei mancherà. Essendo la Sposa dello Spirito Santo vi darà il chiaro che a voi occorre e in tutto vi starà soccorrere; basta che voi verso di Lei vi starete rivolgere, che in tutto vi starà soccorrere.

Insiem con Lei risusciterete i morti alla grazia; appianerete le vie più erte, presentando la legge che porta il simbolo – Amor di Dio – poiché nel suo Cuore c’è posto e alloggio per ogni individuo.

Chi è tribolato e ha nessuno, invochi la Madre, che le sarà dato aiuto. Chi si sente disperato dia alla Madre di Dio uno sguardo ed entri dentro al suo Cuore Immacolato.

Chi continua a cadere e senza forze si sta sentire, chiami in aiuto la santa Madre che starà intervenire.

Chi di tutto sta a mancare ed il mondo di lui non sa che fare, sappia che la Madre di Dio lo va a cercare e che più di tutti lo sta amare.

Ecco il suo Cuore Sacerdotale e Verginale Materno, che a tutti sta pensare, che nessuno esclude, che nessuno rifiuta, tanto che, per risparmiare il castigo, all’Apidario è venuta, dicendo: “ Calo costì per la fratellanza e la purità che manca! “.

Anche questa fu un’opera corredentrice e redentrice; e proprio ben le fu dato il titolo di Sacerdote Ausiliatrice. E così tutto il mondo deve venire a Te, perché sei la Madre di noi e di Cristo Re.

Pensate che la Madre di Dio, che ha il cuore per tutti spalancato, è la Sposa dello Spirito Santo, che è la Terza Persona della Santissima Trinità, di cui la luce Settiformale dà ogni bontà e una luce creativa divina per rivoltare l’umanità da peccatrice alla santità, dalla colpa alla purgazione, per la conoscenza dell’Infinito Amore. Questo amore materno viene regalato per pria al ministro e a tutto il ministero sacerdotale, perché Lei è la Madre dell’Eterno.

Ecco, a Fatima, quando ha dato il Segreto del Compiuto Mistero, la Madre ha annunziato allora il trionfo del suo Cuore Immacolato, e viene realizzato col Ritorno del suo Figlio e Figlio di Dio, e con la testimonianza del Cuore Immacolato nella sua Mondial Calata.

Lei maternamente ha preso del mondo possesso; Cristo Re si è impadronito nell’Olocausto e così il ringraziamento di tutta l’umanità sale a Dio per mezzo della Madre di Dio: ecco l’opera divina del Redentore che viene svolta e conosciuta insieme con la Madre sua Vergine Sacerdote. Tutto il globo ne deve risentire del tenero amore che le offre ad ognuno e a tutti la Madre dell’Altissimo, perché sono della Redenzione ora i frutti.

Il terzo tempo è la raccolta; è d’amore e di provvidenza la mia Venuta sul globo questa volta.

La Madre si deve pregare che debba illuminare coi raggi settiformali tutti gli uomini, che si trovano su questa madre terra, perché la fede risorga e in nessuna parte rimanga spenta.

Quando la colomba porterà al Pontefice l’ulivo, cioè il grande Fascicolo in regalo, subito dirà: “L’Artefice Divino al Pontefice, Strumento suo Primo! “.

Io da Ritornato non tengo posto; non disturbo, né voglio che nessuno mi disturbi; e mantengo l’atteggiamento sullo stile di quando son nato, anche da ritornato, senza cose superflue, con provvidenza limitata, con eccellente bontà Cristo, alla sua Chiesa, quello che le ha portato, darà.

L’Eucaristia è conseguenza del Fiat: da Me Sacramentato e dal Cuore della Madre Immacolato, che manda i raggi dello Spirito Santo sulla Chiesa che ho fondato, il mondo con amore infinito sarà incatenato. Nessuno potrà scappare all’amore della Sacerdote Madre, che ai viventi sta portare. Quando si è proiettata qui dentro nell’Ospizio, aveva le braccia aperte, in posa di accogliere, di desiderare che vicini a Lei si abbiano tutti i ministri a trovare, perché del potere della sua stola li vuol arricchire, perché insiem con Lei vuole che si abbia ad istruire. La festa che col vespero è già incominciata, ( festa della maternità divina: 1 Gennaio ), la grazia a voi ha portato, che in voi non è ancora svelata.

La Mia Madre, essendo la Piena di Grazia, ha esercitato questo dono togliendo il peccato di origine a S. Giovanni Battista, nella Visitazione. E il motivo di questa visita non fu tanto quello di andare in aiuto a Santa Elisabetta, aiuto che poteva dar anche qualche altra persona, ma fu proprio per togliere il peccato di origine a San Giovanni.

Il miracolo che oggi la Madonna ha fatto, sta nella festa della Corona del Rosario sul Globo Nuovo, e cioè, invece di castigare chi ha danneggiato la Chiesa, continuerà a pregare e si starà a tutti associare con la sua materna benedizione, finchè li porterà alla conversione, anche se al momento per nascondersi si fosse un po’ impostori.

Siccome la Madre, che è scesa col corpo portata dagli Angeli all’Apidario, per testimoniare il Ritorno del Divin Figlio al Trionfo della Croce, lascia tutti avvicinare perché non è al calvario il trionfare su ciò che Cristo è stato operare, poiché già aveva vinto alla Risurrezione; ora invece si mette in esposizione per poter beneficare tutta la generazione. Non è mica qui né il Giudizio né la Parata ma la luce divina, a cui tutti devono ravvivare la fede in Me Eucaristia. Chi è stato offeso, deve perdonare anche sol col pregare per l’offensore. E’ qui che l’apostolo si starà rinvigorire, ed anche i persecutori della Chiesa si inginocchieranno e rimarranno sotto il manto del Cuore della Madre Immacolato. E’ una pesca di magia, anche se è una vera prigionia, chè, avendo l’uomo davanti scolpito l’immagine del Redentore, non potrà fare a meno di portargli amore.

Questa costruzione la deve fare il rinnovato sacerdote. Si è mai sentito che la Madre in Palestina abbia fatto una vendetta né che abbia reclamato perché in Croce mi avevan conficcato. Tutto in sé teneva: la salvezza delle anime a Lei premeva, perché Sacerdote era.

Sacerdote divenne per la seconda volta quando il manto vergineo è stata sugli Apostoli stendere, come Regina di loro, alla Pentecoste.

La terza volta che divenne tale, è stato quando Io son sceso e Le fu consegnato il posto alla destra del Padre, perché Sposa dello Spirito Santo e Madre del Divin figlio. E così ebbe il segno Sacerdotale Trino in Uno, per poter arruolarsi al ministero Sacerdotale, in quanto spetta a Lei come Madre dell’Altissimo.

Siccome la Chiesa da Me fondata la Chiama Madre sua, perché sa che il Fondatore è l’Eterno Sacerdote cioè il Creatore, il Redentore,ho dato a Lei ogni podestà di istruire e di portare a Dio tutta la generazione.

La Madre di Dio col dare l’acqua a Lourdes, col fare caro di una bimba di gente tribolata, mostra la sua maternità su tutta l’umanità. " Che nessuno dalla Madre, ( sono parole dirette della Madonna ), perché è Madre di Dio e Sacerdote, si tenga sconosciuto; a nessuno do rifiuto: tutti sto accogliere, sto aspettare e sto graziare: ecco la fotografia dei figli miei primi, di chi vuole avere le mie sembianze nei loro visi.

Il sacerdozio ministeriale è potente perché ha in sé la forza settiformale dell’Onnipotente, che può a tutti benefici spirituali rendere.

Io vi accompagno come fossi al vostro fianco: vedetemi in ogni istante del vostro ministero: sentitemi, specie voi religiosi, nella vostra sottomissione ai superiori, pensando che Io ho detto il Fiat e che sempre son vissuta nella volontà di Dio. La vostra grandezza in questo sta e progredirà il vostro apostolato, perché luce vi darò con la mia Immacolatezza e Verginità, e uniti a Me sarete in pieno col mio e vostro Cristo Re. Questi vesperi di solennità, ( 11 Febbraio ’77 ), per poter elevare la decaduta umanità dalla lor malvagità, il mio braccio destro col vostro stenderò e col mio Cuore materno insieme con voi vittoria in tutto avremo, e vi assicuro la resa perché è giusta la pesa che con voi sto adoperare; e tutte le volte che qui entrate, bianchi più della neve vi faccio diventare, per far che possiate dire che siete i miei figli primi e gemelli del vostro Divin Maestro ".

L’Angelo Gabriele taglia il nastro nero, e così scompare il lutto perché Cristo è venuto; ed ogni ministro, elevandosi sopra le bassezze del mondo, ne tenga dell’amor, che gli porta Cristo Glorioso, conto, se vogliono essere i padroni del mondo.

Impadronitevi delle anime, per a Dio portarle. Siano vostri i focolari, perché siano introdotti nei lor bisogni, nel mio potere, perché li possa tramite voi sollevare, guidare e ognun aiutare. Il ministero sacerdotale contiene in sé la fortezza di Dio e può arrivare ovunque e con chiunque, proprio per la Grazia Santificante portata dal Nuovo Sacramento al ministero sacerdotale, perché possa essere affiancato da Me. La vostra speranza sia tale da veder tutti in alto a salire, perché questo sta avvenire.

Chi ha sbagliato mi sta più a cuore, perché è bisognoso più di tutti del suo Dio e di Me, che son la Madre di Cristo Re.

Chi così si accosta, può padroneggiare nel saper quello che dice Cristo in questa verginea posta.

La Madonna è la “ Capa “ e la Madre della famiglia sacerdotale; e dà appena … e non si può separare la Madre dal Figlio, e sempre tal mansione avrà nel tempo e nell’eternità la Madre di Dio.

Non indarno il Signore L’ha consegnata all’Apostolo Giovanni, per tutti. Ben avevan capito i Santi, che tramite tal Madre son arrivati all’altezza della mistica e dell’ascetica, da raggiungere la SS. ma Trinità tramite la devozione e l’amore di tal Madre e di Me Eucaristia.

A qualunque uomo, che gli si avvicina, il ministro di Dio parli della Madre mia che la conquista è sicura e duratura; perché Cristo è obbligato a dare tutto ciò che occorre e vuole, al suo gemello, specialmente nel confessionale.

Andiamo alla Piscina Miracolosa.

La Piscina miracolosa dell’alto globo simboleggia la carità di Cristo per il basso globo, cioè la Madre che battezza tutti dove il ministro non può arrivare. Questa acqua è simbolo anche del Sacramento della confessione, che tutti vuol lavare al pentimento; e questa acqua dà splendore e accorgimento al popolo, quando mi offende, per poter essere con l’assoluzione perdonato, oltre anche a significare la lavanda battesimale.

La Madre che assolve il ministro, quando qui sta entrare, quelli sottinteso che son stato restaurare, porta una grazia al Sacramento della confessione che stanno amministrare, di poter con l’assoluzione cancellare sia con l’aiutare, sia con una parola anche sola, al pentimento, l’anima al risorgimento:una virtù particolare nell’assolvere anche le pene temporali e cancellare, sia con i dolori che la vita dona sia per la pena da scontare nel purgatorio.

Chi la Madre mia assolve, a costoro vengono rinforzate le forze di poter molto dare e molto prevenire e anche ai penitenti il dolore per le offese, fatte a Dio, far venire. Così questa assoluzione cancella anche la pena temporale, e così gli abitanti si possono sollevare anche perché si fa con Me l’Olocausto, che è un ringraziamento; ed Io che son Dio perdono prima che l’uomo mi abbia ad offendere per poter che la Sacerdote Madre grazie copiose abbia a terra di esilio rendere e stendere.

Questo è l’amor filiale, che la Madre nella sua era sta, del comando datole, approfittare, perché l’umanità sia elevata e sollevata e perdonata, e così a Dio in Trino più cara.

Chi ancora andrà contro questo amore filiale da solo si sala. E’ ver che non andrà in malora, se sarà salato; ma la penitenza meritata avrà da fare chi continua il mio Ritorno e la Madre mia Sacerdote oltraggiare.

La Madre, sapete, divenne Sacerdote al Fiat, all’annuncio, al momento dell’Incarnazione.

L’Immacolata Vergine, perché era madre di Dio e Sacerdote, fa capo a tutta la famiglia umana, perché Cristo veniva a redimere.

Il Secondo segno l’ha avuto dallo Spirito Santo, quando la lingua di fuoco si è posata sul capo di ogni Apostolo; Lei allora ha potuto stendere la sua Immacolatezza Verginale sugli Apostoli per poterli rendere del primiero candore, per cui, impossessati dalla Sapienza Increata, incominciarono ad evangelizzare dando con la propria vita la testimonianza che Cristo era vero Dio, e di quiche Maria era la Madre di Dio, ed anche, perché c’era nel cenacolo, Regina degli Apostoli.

Ora la Chiesa, e fu ben fatto, L’ha proclamata Madre della Chiesa, che ho fondato; e Lei ha avuto, nell’atto che son ritornato, da Me il Terzo Segno sacerdotale, in Uno, marca Trina della SS.ma Trinità, col potere di Re d’Israele. Così appartiene, cioè entra in pieno nel Sacerdozio ministeriale a compiere il suo ministero materno, battezzando tutti, per ordine di Dio, e dando il merito al ministro, assolvendo il ministro che si trova a scrivere presente Gesù Cristo.

Questa terza mansione da Glorificata e Gloriosa della Madre di Dio, è un appoggio al ministero sacerdotale che deve celebrare, consacrare ed assolvere ed evangelizzare. E siccome nell’Olocausto si dice per Tutti, ecco Lei a battezzare, dove non arriva il Sacerdote, tutti a battezzare. Nessun vescovo ne avrà a male, tanto meno il Pontefice, se dalla Madre di Dio sarà affiancato, se col titolo di Madre della Chiesa l’ha proclamata. Perché non deve venire alla festa del trionfo della Croce Lei che con la sua luce mostra al popolo chi è il sacerdote?

Ed avendo Lei detto il Fiat, perché non volere che si dia onore, e gloria e adorazione all’Eucaristia? Ecco l’unità col ministero sacerdotale: ognuno fa la sua parte. Lei entra nel ministero sacerdotale con rispetto, solo per ciò che a Lei spetta come Madre dell’Altissimo, rispettando del ministro il diritto avuto da Cristo, assecondando tutto ciò che è retto e giusto e alto: ecco il trionfo del Cuore della Madre Immacolato.

La Vergine Madre Sacerdote, che è Madre della Chiesa e Madrina del Deposito, è Colei che benedice i preti e li assolve perché i segnati diventino di una purezza e di una illibatezza speciosa, che abbiano a capire che è Cristo il fondatore della Chiesa Sposa.

La Madre mia, per divina disposizione, fu la creatura più sublime, che visse su questo globo, perché sarebbe stata terrestrale; e da questa eccezione indicava che un giorno Colui, che è nato da Lei, avrebbe di nuovo popolato il Terrestre, perché era il Figlio di Dio.

In tale ampiezza di doni e di regali l’umiltà era la sua dimora; e così la verginità faceva brillare la sua materna carità verso tutte le genti, specie dopo essere diventata Madre del Redentore. Tutto in sé teneva, e la madre di Colui che l’ha creata era.

Ed ora per tutto questo colmo di virtù praticate, amate e vissute, perché ce l’ho fatta pagare, risulta, proprio per la mia venuta e per mio comando, Onnipotente per grazia, Potente per giustizia, orientata a salvare tutte le anime, da poter entrare col suo potere sacerdotale materno a far la dote al ministero sacerdotale, pagando il fallimento a coloro che tutto han dissipato e perduto. La Madre fa questo con ritegno devoto verso i figli suoi primi, di nascosto e li ricopre della sua stola verginale per far che i ministri di Dio si abbiano a trovare, ed infine, nel terzo tempo, in alto per il regno di Dio si abbiano a stare. La Madre con riserbo tutto a lor dona, perché dello Spirito Santo Lei è la Sposa.

E la Madonna: “ Gioisco nel guardarvi in viso ed imprimo il mio Placet nel vostro scritto che fate di ciò che vi ha detto il mio Figlio; così la benedizione serale vi imparto, proprio perchè vi trovate qui dentro questo Sabato ( 5/2/77 ); e per questo uno stuolo di anime, che erano nel Carcere: religiosi, sacerdoti e vergini, in cielo stanno entrare, proprio perché voi qui vi state trovare. Questo è profitto dell’Olocausto che voi avete fatto; è il mio stile per farvi grandi ed utili, non appena per la Chiesa militante ma anche per quella purgante: un complesso di grazie vi sto caricare, perché sono la Madre vostra e del Divin Maestro, che parla dall’Arco Trionfale! “. A nominare la Madonna nella predicazione, il popolo riattiva nella famiglia la devozione verso la Madonna; e cos si avrà, dopo, più facilità a portarli all’Eucaristia. Questo è un mezzo, la Madre Gloriosa, di salvezza e di accrescere la fede, di toccare i cuori più induriti, essendo ora da Gloriosa Madre Universale, perché Cristo da Creatore è stato ritornare. E Lei, battezzando tutti ed essendo stata proclamata la Madre della Chiesa, fondata dal suo Divin Figlio, si attira l’affetto di tutta la generazione: ecco la funzione di far conoscere al popolo l’Immacolata Sacerdote.

Tre Segni in uno: le tre mansioni della Madonna!

Il Primo segno è per diventare Madre: l’ha fatto lo Spirito Santo!

Il Secondo l’ha fatto lo Spirito Santo ancora, prima di segnare gli Apostoli, nel cenacolo, alla Pentecoste: così è sta chiamata Regina degli Apostoli!

Il Terzo l’ha fatto Cristo Glorioso, prima di Ritornare, quando ha dato la Benedizione Eucaristica, in terra di esilio, col potere di risolvere Lei la questione del Giudizio universale col clero, giacchè le avevo dato il potere di Re di Israele; e così assolvere come privilegio gli scrivani, perché sono stati congiunti a Me da Ritornato; poi di battezzare tutti, perché nell’Olocausto si dice: “ per Tutti! “ al posto di “ Molti “.

Queste sono le funzioni-mansioni gloriose per terra di esilio della universale Madre di Tutti i viventi, perché è la Madre del Creatore e di colui che è redento: ecco la potestà del Cuore Materno! Tre Segni in Uno, con la facoltà che Dio a Lei dà!

Andiamo per la via dell’innocenza per imparare a memoria quello che suona la Pianta Campanile, che è allegrezza, perché l’immacolata Sacerdote completa il ministro di Dio, battezzando tutti ove lui non può arrivare, perché Lei del Giudizio Universale vi sta esonerare.

Poi si tratta di Me Glorioso: dunque vi conviene riposare e posare il vostro capo sulla mia spalla perché deve Lei pagare che è la Mamma!

Così tutto si estenderà e tutto si coprirà e di una nuova veste splendente si presenterà alla nuova generazione il Sacerdote.

Il Mistero Compiuto non c’entra col Nuovo Sacramento, come non c’entra la Madre con l’Ordine.

E’ una grazia a sé, data da Cristo; tanto è vero che nell’Era Cristiana è risuscitata solo Lei: è una Creatura fatta solo per Dio. Fa da sola la Madre mia. Ecco il mistero dell’Ordine che è un mistero con la potestà di fare Dio nel creare Cristo Eucaristia.

E’ un mistero il Sacerdozio, per questo potere e per questa autorità, perché fa vedere che l’uomo, dopo essere stato creato a immagine divina e dopo essere stato lavato dal peccato originale, fu di nuovo rivestito della figliolanza di Dio; è stato anche cresimato e così soldato di Cristo è diventato; mentre l’Ordine lo fa ministro di Cristo, memore di far Cristo, cioè il segno è di Dio, il segno fatto dalla potenza di Dio per poter creare Gesù Eucaristico e mostrare il suo amore in questo Divin Sacramento.

La Madre, dotata di altri privilegi e di altri doni, che li ha guadagnati con l'essere la Corredentrice, con la sua umiltà e con la sua condiscendenza alla volontà di Dio, fu consegnata dall'alto della Croce al vergine Giovanni, in custodia, perchè alla Pentecoste, essendo la Sposa dello Spirito Santo, doveva stendere la sua Immacolatezza e Verginità Materna sopra gli Apostoli, e così la lingua di fuoco ha potuto renderli Sacerdoti: ecco la potenza! Li ha fatti atti di celebrare, di assolvere e di evangelizzare.

La Madre non è messa a nessun confronto, così è anche il Padre Putativo, col sacerdozio ministeriale, che ha la podestà divina di amministrare i Sacramenti. Nessun altro se non l'uomo consacrato, segnato Sacerdote dalla Chiesa con un unico Capo, con la Gerarchia, può entrare a far parte del Sacramento dell'Ordine.

Il Mistero Compiuto non fà parte nè dell'Ordine nè del Nuovo Sacramento, perchè il Mistero è solo ed unico. Siccome " mistero " vuol dire " misto con Dio ", ma che opera è Dio, è un'unità spirituale portentosa per potermi vedere ed Io, impadronito, posso adoperare la testa per passare oltre a dare il mio ingegno: ecco il perchè dell'unico segno, che mai più si ripeterà; segno che Io le ho fatto al cuore, per potermi vedere, ma l'Arco è entrato negli occhi e così mi sono impadronito della Verginità consacrata e donata per unirla al Sacerdozio ministeriale in avvenire, in questa forma che descriverò.

Il Mistero, intanto che Io opero, non c'entra; la persona ha un ufficio di scomparire se Io devo dire; mentre la Madre è di dare Cristo!

Il Mistero Compiuto è per poter ritornare da Creatore e dar la Seconda Redenzione. Ecco perchè io, ( Alceste ), dico che son morta; che mi tiene in vita è la elettricità mariana. Lui si è velato nel mistero Eucaristico, nel venire, per impedirmi di essere fulminata nel vederlo. E prima io l'ho visto Eucaristico.

Il nuovo Sacramento è dato, essendo venuto Io come Creatore, per dare la Grazia Santificante che ha in sè questo Sacramento, perchè la Chiesa abbia la nuova autorità di operare, di essere una cosa sola con Me a fare la volontà di Cristo Re.

Ma tutto rimane a Lei, che è la padrona assoluta per la mia venuta, e per la grazia del Nuovo Sacramento che a lor fu avuta; ma questo è fermo, non è operante il Nuovo Sacramento, perchè tocca alla Chiesa il dirlo, per far che nessuno le faccia offesa.

Il Mistero Compiuto è unico e solo: è l'opera di Dio che non verrà mai disfatta. Non c'è da confrontare nè con l'Ordine nè con il Nuovo Sacramento nè con la potenza che ha il ministro, che fu già data; solo che, essendo finito il tempo, occorreva che venissi a confermare alla Chiesa mia Vergine Sposa l'autorità con nuove disposizioni, perchè c'è da portare a Lei tutta la generazione.

Cosa fare all'Opera mia divina che non fa niente a nessuno, che è sol grande dono di cui per continuare a fare Me non si può fare a meno: è per quello che il popolo è tutto inquieto.

Ecco che il privilegio sacerdotale, a sentirmi a parlare, rimane attaccato a Me Ritornato; così anche il privilegio Verginale: ma che funziona da Padrone sono Io.

La Madre, che è nata senza il peccato di origine, ed era donna la Madonna apposta per dare Cristo, ( in conseguenza che mi ha dato la vita umana Io ho fondato la mia Chiesa ), la sua parte ha fatto, che le toccava, cioè essere la Madre di Dio, essere stata la Regina degli Apostoli, essere la Corredentrice, mi ha assistito nella vita dolorosa e alla morte in Croce, sempre giudicata Madre del Condannato ...

Non ha detto Lei: " Non è mica il mio Figlio! "; in piedi sotto la Croce non ha rimproverato il peccatore.

Ecco l'amore sacerdotale che Lei a tutti portava; e così alla Pentecoste Regina degli Apostoli, e tramite il Vergine Giovanni, Madre prima di tutto della Verginità Sacerdotale diventava.

Io non guardo l'età nè se son belli o no, nè se han capelli o se son ricchi, Io guardo la fedeltà alla chiamata; guardo l'amore che hanno alle anime, sicuro che vorranno bene anche a Me e così sempre nella Giovinezza mia si trovan insieme con Me, nella podestà avuta e nell'Infinito mio amore. Perchè offendere il sacerdote e offendere anche la Madre mia Vergine e Sacerdote?

Lasciar tutti al proprio posto.

Io non potevo, ritornando, farmi vedere da Glorioso al mio ministro, perchè l'avrei ucciso nella podestà che gli ho dato.

Confrontate una cosa: nell'Ostia bianca, piccola, Io mi trovo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Così da Ritornato Io parlo e voi vedete che son Dio, capite ma non mi vedete; ecco lo specchio: voi scrivete ed Io parlo, e voi capite che è la Sapienza mia ma non mi vedete.

Così sono anche Eucaristico: non mi vedono ma ci sono e i palpiti del mio Cuore a chi abbisognano e mi avvicina, Io dono.

La Madre di Dio è Colei che come ha offerto Me all'Eterno Padre, adesso, col bene che mi vuole e con la sua Mondial Calata, invita Me Ritornato alla Chiesa che ho fondato, dicendo: " Accetta il mio Divin Figlio che è Lui il Fondatore, il Redentore, ed ora da Creatore vuol fare una cosa sola con Te. Abbi luce da Me! E accettalo con pompa, che è Cristo Re! ".

Siccome la Madre è Madre della Chiesa, da Madre la difenderà di ogni offesa e aggiusterà la giusta pesa. La bilancia dell'Angelo Closse, che è vicina al lago, fuori del Nuovo Santuario, pesa giusto. Ha messo su l'anello, l'Angelo della Verginità, del Pontefice e dall'altra parte l'anello della Sacerdote Madre, come sede della Sapienza, proprio per la potenza a Lei donata da Re di Israele; e così la pesa pesava uguale, e la bilancia timbrava verità: la Chiesa mia accetterà.

Le parole che la Sacerdote Madre ha detto nell'assolvere Giuda, le dice ora in concomitanza della mia presenza in terra di esilio, nell'assolver i ministri: " In Cristo e per Lui vi assolvo! ".

Ma questo che Lei dice in presenza di Me Ritornato, passa oltre, e nell'infinito; e cerca e vuole sotto la sua stola chi disingannato non sa dove andare: così viene invitato e voluto vicino a Lei, la Madre di Dio.

I ministri, che la stan sentire, è per farli grandi nel loro ministero, per passare ad altri la potenza che Dio dà da Ritornato ad amministrare i sacramenti. Ma queste parole raggiungono a fermare chi è sulla via errata, chi da Dio se ne vuole andare ed ancora ha tempo, se si vuol fermare, e chi ancor se la sente a star tal Madre invocare. Lei è a disposizione per l'innalzamento per il ministero sacerdotale.

Sono Io che questo ha imposto di fare, perchè tramite Lei il mio clero deve scorgere quanto lo sto amare e quanto voglio che sia tutto di Me, che son Cristo Re.

Il Cuore di Maria è a vostra disposizione, ministri miei, per togliere da tutto il mondo la carestia. L'amore che porta la Madonna al ministero Sacerdotale è amore divino, perchè viene dal suo Fiat e dalla Maternità Divina. Nessun'altra creatura può dare questo affetto se non la Madre dell'Eterno, essendo Sposa dello Spirito Santo, da cui il ministro di Dio fu segnato Sacerdote ed anche Lei stessa nel diventare Madre del Verbo Incarnato. Nessuno è così intimo e così in intimità di figliolanza, Lei di Maternità ed il ministro di figlio, come il Sacerdote e la Madre di Dio, Sacerdote Lei stessa. Parità di segno nello Spirito: Lei è stata resa Madre e gli Apostoli Ministri dell'Altissimo; e così fu in seguito, badando che quando nel Cenacolo furono segnati gli Apostoli anche Lei ha avuto un nuovo Segno. E prima di scendere dal cielo Io, che son Figlio di Dio e Suo, Le ho improntato il Segno Trino, per pagarla del Fiat, per di tutto contraccambiarla e così farla atta da Gloriosa a battezzare tutti e far così l'Avvocata ai ministri e, col potere che Le ho dato di Re di Israele, di esonerarli dal Giudizio Universale. Ecco che qualità di amore intimo tra il Sacerdote e l'Immacolata Sacerdote Vergine Maria. Prima a Lei ogni potere, per fare che si avesse a trovare Gloriosa col potere, col sacerdote assieme.

Altro confronto: Io sono venuto a rinnovare il segno al ministro. Lei, la Madre, l'ha avuto trino, così Lei al centro della SS.ma Trinità, può coi raggi settiformali dare la nuova vita a chi ha il segno. L'amore che Lei porta non ha nessun difetto, ma porta alla conoscenza chi è il suo Figlio e al sacerdote chi è lui stesso, in rapporto del suo Maestro Divino e della Madre di Dio. Di questo affetto si può godere e averne diletto senza commetter difetto. E così, vivendo voi dei palpiti del suo Cuore potrete impadronirvi di Me, così il ministro della facoltà divina non potrà rimaner privo. Nell'Olocausto voglio vergini e sacerdoti angelici, perchè questo divin pascolo salutare di Me Sacramentato dell'altare porti un'innocenza medicale, bruciando in questo il male. E così questo amore che Mi state portare, verginale e trionfale, sia la grande spinta verso Maria SS.ma, la Quale lo sta moltiplicare e all'Eterno Padre presentare. Ecco l'Onnipotente Figlia, per dono, dell'Eterno Padre; ecco la Sposa dello Spirito Santo e la Madre del Verbo Incarnato, che può ottenere tutto, che può far tutto e che può con l'Onnipotenza sua far tornare tutto il mondo al ministro, per salvare. Chi vorrà rifiutare la Madre mia Sacerdote invocare ed amare? Metter al centro della devozione all'Eucaristia la Vergine Maria, perchè ognuno ricavi dal Cuore di Maria e faccia suo il mondo con cui Lei amava il suo Figlio Divino, per poter dare a Gesù Eucaristico tutto ciò che le aspetta, che le appartiene: così una cosa sola con la creatura avviene. Ecco lo specchio per arrivare a questo, del Cuore Immacolato di Maria, Madre di Dio. Con al centro questa sublime e onnipotente per grazia Creatura, non si può nell'amare e servire il Redentore commettere usura.

Dentro a questo Materno Cuore ci si trova a contatto col Cuore di Cristo; si potrà avere la prova e dire: " Ti amo sopra tutte le cose! ". I miei Amici, di cui perenne ricordo si trova nella loro vita intima, vivente nel Sacrificio Incruento, han dato esempio stupendo di questa unità. Chi ha vissuto la sua vita mirando alla Croce, su cui ero stato conficcato, è rimasto delle mie stimmate regalato, tanto i sacerdoti come le vergini consacrate.

Le vergini tutte hanno avuto un grande amore al patire; così anche gli amici miei sortiti, Fondatori e seguaci, morti al mondo per vivere nel Sacrificio Incruento, e poi nella vivacità di Cristo Risorto hanno portato al mondo la bella novella che il patire sarà tramutato in gloria e tutti di risurrezione e vita, come fu del Redentore.

Adesso diamo uno sguardo a chi preferiva il patire e voleva soffrire come regalo, e alla volontà di Dio avevan rimessa la loro, e volevano solo al mondo dare questo dono, per fare che il patimento di colui che l'offendeva avesse avuto un rilievo e il risorgimento nel pentimento.

Ci furono addirittura mistiche, colpite al cuore dai raggi infuocati del mio amore, sulla croce, che han dato a Me la lor vita in dono. Furono tante le manifestazioni divine nel Crocefisso e in Me Eucaristico: vivacità che non può spegnersi perchè Dio in Trino non si può sospendere, ma sempre vita, grazia, misericordia continuamente sta dare, perchè nessuno di questa provvidenza abbia a mancare.

Che ha dato valore come creatura di Dio alla donna fu Dio stesso col nascere da Maria Vergine Immacolata, lo Spirito Santo l'ha resa coi raggi infuocati Sacerdote: un preludio di amore che veniva a compiere la Redenzione e di fare comprendere che fu per amore infinito la Redenzione. In questo la donna prese valore, pechè anch'essa è creatura di Dio, purchè sia sottomessa ai voleri e alla volontà di Dio.

Con la donna non si parla di comando ma di amore; si parla di luce e di buon consiglio, che è più che comandare, se è accompagnato dalla grazia di Dio. Fidarsi di Dio chi davver ama Dio, e sicuramente comandi chi di far quello ha responsabilità, e sempre Dio lo sosterrà!

Del mio amore Eucaristico statevi nutrire, così in armonia gli abitanti di questa terra staran venire.

E' passato il tempo di morire sulla croce, ma di godere della croce e vivere l'amore nei propri doveri, l'amore nella propria donazione per accompagnare Cristo nel suo Ritorno da Trionfatore.

Addetti al Re Divino, col segno rinnovato, proclamate così, col compiere insiem con Me l'Olocausto, il grande grido di ECO: E' TORNATO !!!, come Me Eucaristico senza che nessun altro mi abbia visto, che mi abbia sentito, basandosi su ciò che ho istruito.

Apritevi cuori chiusi, che vivete l'abbandono e l'oscurità e la malinconia, e unitevi con gioia e con bontà al trionfo del Cuore della Madre Immacolato, che tanto e tutti vi ama. Non rinchiudetevi nell'inedia a far dei torti a Dio nel dire che è spenta la mia Chiesa: invece è Vitale, Ringiovanita perchè vive della Personalità della mia vita divina.

Diciamo questo: se un uomo, per motivo di lavoro è stato un pò distante dalla sposa non vuol dire che l'ha abbandonata; così è Cristo della Chiesa mia che ho fondato.

Se ne guardi bene qualcuno a dire che la Chiesa mia più niente vale, che non conclude, perchè il grande dato Volume è la sicurezza che Lei già vive della mia Giovinezza, del mio Ritorno e già decora in modo invisibile il coro.

Se questo fosse, sarebbe già oscurato il sole; color sangue sarebbe la luna, perchè l'umanità sarebbe stata bruciata e così la terra annullata. La verità ha il suo splendore, che al menzoniero e al contrario fa terrore, perchè la sente potente e non si può più ostacolare: Io prometto misericordia alla resa; prometto amore e coerenza a chi accetta la provvidenza della fede, speranza e carità; chi sa che Dio è Via, Vita e Verità. Tutto questo obbliga il popolo ad essere coerente e questo avrà luce tramite il ministro che sa e che a nome mio dà.

Questa è la sicurezza che ascoltare si dovrà. La Madre mia vigila più di tutti sul clero religioso, cui passerà la forza di poter sostenere e di essere di appoggio e di conforto al Sacerdote Diocesano. Dopo, anche se non si vede chiaro dove va l'Opera mia, voi siete certi che è Dio che dà, che è l'Uomo-Dio che conduce, che è Cristo Ritornato che mette la sua firma, e la Chiesa che ho fondato la suprema vincita avrà.

Alla Madre ho dato il potere di Re di Israele, che vuol dire che Lei è in mezzo a dare, coi raggi dello Spirito Santo, il ministro nuovo e a unirlo di nuovo alla Personalità Divina del Cristo, e a diventare col Segno Rinnovato suo Gemello e così insieme a compiere l'Olocausto.

Invece del potere di consacrare alla donna, assorbe tutto e sola la Madre di Dio, che sarebbe come dare di nuovo il ministro figlio non adottivo ma naturale della Madre di Dio, come ha dato Cristo.

Così il ministro a dire: " Questo è il mio Corpo! " , diventa Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Cristo; così avviene tra il ministro e la Madre dell'Umanato Verbo. Si ricordi il ministro che della Madre mia vuol fare senza e non la ama, che nella nullità casca! La Madre fa dire il fiat al ministro e lo restaura, guarendolo, figlio primo! Il fiat del ministro è accettare il Ritorno e la Vergine Sacerdote, Madre di Dio.

La Madonna è Sacerdote al momento della Incarnazione, perchè Madre dell'Eterno Sacerdote. La Madonna cala all'Apidario e testimonia veramente che Cristo è ritornato e che Lui l'ha dichiarata Sacerdote, perchè opera veramente da Sacerdote, arruolandosi coi sacerdoti per la salvezza universale, dotata del potere di Re di Israele. Ecco il tronfo del Cuore Immacolato, perchè il Segno Sacerdotale è stato fatto sul Cuore della Madre Vergine. Ecco spiegato anche la preghiera suggerita a Fatima: " Portate in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia ... " sono quelle che erano a Porta Inferi, col rischio allora di andare all'inferno.

Ogni assoluzione della Madonna è plenaria per lasciar passare la Parola di Cristo nel Deposito, così capiscono chi è Lui. Ad ogni assoluzione avviene che noi diventiamo nuovi.

Siccome col ministro Lei, che è la Madre dell'Eterno, si trova su ugual base, così il ministro non può fare la Madonna e Lei deve ultimare, col suo lavorio da Gloriosa, col battezzare tutti, dove il clero non può arrivare. Ecco, con la Madre mia a fianco, realizza il ministro il comando: " Battezzate tutte le genti, nel nome del Padre ... ", perchè senza non può fare, altrimenti diventa mutilato a non poter battezzare tutti e la Redenzione così non è universale! E' quello che si dice ora nell'Olocausto: " Sparso per voi e per tutti "; al posto di per molti.

Così la Madre diventa Madre universale e Madre dei Figli Primi, perchè i doni dello Spirito Santo, tramite il Cuore Immacolato, diventano vivi, e passano dal potere di compiere il Sacrificio Incruento alla potenza illimitata del Monarca, che compie insiem coi restaurati l'Olocausto.

Vedete che della Madre di Dio non si può fare senza sul campo sacerdotale, come non c'è figlio in questo mondo che non abbia madre.

E' solo sul Terrestre che padroneggia la fratellanza: hanno la Triade Sacrosanta con la sua infinita bontà e la Madre del Salvatore, che è Imperatrice del Vergineo Impero, perchè Lei è nata senza il peccato di origine ed è Immacolata ed è così la Madre dell'Umanato Verbo.

L'assoluzione la dà sopratutto agli scrivani, ai scelti da Lei e chiamati da Cristo, la Madre di Dio dall'alto seggio, e centrifica alla Santissima Trinità. Così il ministro, così il mandato, può avere la forza e l'amore che è necessario a scrivere la mia Parola viva di vita, perchè sia capita, compresa e così si ceda.

E' lo Spirito Santo che vivifica, è il Divin Figlio che è in atto per salvare tutta l'umanità e così i frutti sbocciano per tutti di vita eterna. A voi la Madonna dà l'assoluzione e l'indulgenza plenaria senza dare la penitenza ... Forse non oserà con chi mi rappresenta. Penserò Io ma alleggerita ... non abbiate paura. Lei fa la Madre!!

La Madonna, essendo piena di grazia, Immacolata, non ha tendenza a nessuna vendetta, a nessun comando, perchè Lei è piaciuta a Dio per l'umiltà. Lei guarda al Figlio suo Divino che con la Redenzione cancella il peccato di origine; guarda con occhio vigile e materno al Sacerdozio ministeriale perchè ha il comando di istruire, di consacrare e di assolvere i peccati, guardando all'amore infinito dell'Uomo-Dio per il genere umano. Lei, poi, guardando all'uomo caricato di colpe, gli dice: " Ti sei fatto male? Guarda sta vicino a Me che ti sto curare e ti faccio guarire e ogni traccia di colpa ti faccio sparire. E così ancora puoi costruire in te ciò che vale di più e che è necessario: la salvezza eterna ".

Lei va sulla grande scalata della perfezione e del Sommo Bene; che nessuno rimanga senza di questa speciosa provvidenza.

E così è stata scelta dalla Triade Sacrosanta e battezza tutta l'umanità prima del trapasso; e così il ministro, con Cristo facendo l'Olocausto, dice che il Sangue sparso è per Tutti.

Ecco che il Sangue scorre nelle vene: ma il Sangue tramutato in luce, va in forza e calore e in splendore. Questo il clima misterioso, divino: è che nessun uomo, di questo, deve essere privo. Questa è l'immensità, l'universalità dell'Olocausto, e così del Trionfo del Cuore della Madre Immacolato. Chi vuol farla alla Madonna è la lor morte. Presto saranno scoperte queste cose!!

Non lasciatevi avvilire dalla gelosia degli altri Istituti, ma fissi all'amore tenero che vi porta la Madre mia, con scelta speciosa, con forza gloriosa, Onnipotente per grazia e per amore, siate felici che dà alla vostra Congregazione Somasca questo affettuoso onore.

E su questo state gioire e state campare, che ministri di Cristo Ritornato in anticipo vi state trovare, per incominciare quella grande schiera immensa di sacerdoti che verranno e ci sono, proprio per la Madre di Dio, in terra di esilio, in dono.

Siccome il mondo sarebbe stato finito con l'era Cristiana, è intervenuta la Madonna ad annullare il giudizio del clero e si mette Lei in funzione a continuare la vita sacerdotale. Lei è la Vergine Madre dell'Altissimo, mettendo il sacerdote in posizione di vivere, col suo appoggio, il Sacro Celibato, accettandolo e volendolo, giacchè l'ha portato Cristo nel suo Ritorno come legge divina: ecco perchè è centrifica all'Eucaristia la Vergine Maria.

Come Lei, coi raggi dello Spirito Santo che partono dal Cuore suo, fa nuovo il ministro e lo presenta a Me Vergine e Immacolato come Lei, perchè abbia a rinnovargli il segno, così Io lo rinnovo per il terzo tempo.

Dunque, figlio di tal Madre Vergine Immacolata Sacerdote e Madre di Dio, vorrà forse il ministro essere un figlio degenere?

Ecco perchè è Lei che impera nel terzo tempo, essendo Madre della Chiesa e vera Madre dei figli primi, perchè li ha dati Lei, li ha imbiancati Lei, li presenta di nuovo imbiancati e candidi al suo Cristo, dicendogli: " Sì, rinnovagli il segno, che sono veri tuoi ministri! ".

Voluta da Dio, perchè è Madre dell'Eterno; adorna di ogni podestà per fare che i popoli abbiano ad accogliere tramite il sacerdote la Divina Sapienza: nuova creazione,per cui occorre l'Immacolata Vergine Sacerdote. Come Lei occorreva a dare il Figlio di Dio, così ora occorre all'umanità a dare il ministro gemello di Gesù Cristo.

Altre teorie, altri modi di discorrere e di voler ragionare sono vani, perchè vengono dalla SS.ma Trinità i comandi che la Madre eseguisce e che il ministro nuovo costruisce.

La Sacerdote Madre come fa nuovo il ministro coi raggi del suo Cuore Immacolato, che sono quelli dello Spirito Santo, per poter che Cristo gli rinnovi il segno, così questi raggi del Settiforme passano attraverso il Cuore Immacolato e brucia il peccato di origine a tutti quelli che non sono battezzati, in punto di morte, quando il ministro non può essere presente.

Dunque è il fuoco dello Spirito Santo che brucia il peccato di origine; è la luce del Settiforme che fa il ministro nuovo; e così atto, col segno rinnovato da Cristo, il ministro celebra l'Olocausto con l'Eterno Sacerdote perchè è diventato suo Gemello, mentre quelli che sono battezzati, sia pure all'ultimo minuto, son diventati figli di Dio.

Prima la Madonna Immacolata Vergine ha dato il Figlio di Dio, per opera dello Spirito Santo; ed ora ha il grande incarico, coi Raggi Settiformali che passano dal suo Cuore, di far figli di Dio tutti gli uomini in fin di vita, dove il clero non li ha raggiunti.

Non ci sarà una Madre che avrà dato tanti figli come la Madonna e così anche i sacerdoti, perchè hanno la Suo dote. A dir questo Io Gesù ho aspettato che la Madre di Dio fosse dichiarata Madre della Chiesa, nel Concilio Vat. II.

Guardiamo a Lourdes, ove la Chiesa ha appoggiato perchè aveva confermato ciò che il Papa, per dogma aveva dato: l'Immacolata Concezione. Mente, ove la Madonna, non dico dove e se è vero, o no, si è presentata sotto altri titoli, che già ci sono nelle Litanie, la Chiesa non ha abboccato ( non ha ascoltato ).

Fatima ha dato il Segreto per il Papa, tanto che il Pontefice là si è recato. Là non ci sono grandi manifestazioni di popolo, che mettono queste cose su una via di guadagno e di bordello, ma va il popolo, non lo chiamo popolino ma popolo grande, che nella sua povertà, accontentandosi della sua condizione, dà a Maria Santissima invocazione: ecco la devozione nella pratica della vita quotidiana che volendo avere aiuto nella propria famiglia e nei propri bisogni, nel chiedere le grazie, fanno anche la promessa di essere migliori.

Ora la Chiesa, che Io ho fondato, dopo il Concilio se l'ha fatta sua, col titolo di Madre della Chiesa. E così Lei nelle due Calate, specie quella del Trionfo, all'Apidario, manifestando che aveva esonerato, per il potere che Dio a Lei dà, il clero dal Giudizio Universale, si proclamò dicendo: " L'ho vinta a pro del Clero, lasciando l'impronta in Croce greca: sono la Sacerdote Immacolata." Ha dato un messaggio in greco per il Pontefice, che poi fu scritto in italiano, ridonato da Lei, dopo averlo detto anche prima in latino, quando il Pontefice partiva per Fatima. Ed in seguito richiamò anche che i Papi Pio IX e Pio X, nei bisogni grandi della Chiesa, l'hanno invocata col Titolo: " VIRGO SACERDOS! ".

Io son Tornato; la mia Chiesa di Me ha bisogno; è una realtà, non un sogno; è una necessità per il clero del potere di fare Cristo che Lei ha, se deve fare l'Olocausto e deve essere arricchito di nuovo della mia Personalità Divina. Se si va indietro a questionare se prima del diluvio e a far questioni, se si deve andare nell'Arca di Noè o tralasciare: Io con forza astrometrica li devo fermare, perchè la storia allora ha proseguito. Noè è salito; gli altri sono stati fermati e distrutti. Poi Noè è sceso: ho fatto il Patto e poi il popolo ancora a Dio ce ne ha fatte! Pazienza ho portato; ho minacciato, ho guerreggiato; ho dato prova di potenza e di amore, finchè son nato; e così sono intervenuto, ho amato e beneficato e poi in Croce conficcato, tutto il mio Sangue e la mia vita vi ho dato. Prima di morire ho istituito il sacerdozio; son risorto e son salito; è venuta la Pentecostale e, finita l'Era Cristiana, son tornato. Cosa ne farò di chi a metà dell'epoca prima si trova? Bisognerà far venire un'aria sana e buona. Ecco che in mezzo a questo frastuono di confusione c'è il comando materno della Immacolata Vergine Sacerdote.

E' ver che è il Trionfo della Croce; ma la croce in ogni luogo, in ogni posto si sta incontrare; più è saperla, la Croce, onorare, col volentieri starla portare, perchè il mio peso è leggero e accompagnare Me è soavità.

La croce portata sul petto è segnale di autorità e di capacità, di saper fare Cristo, morto e risorto, salito al Padre; e Cristo l'autorità alla gerarchia con il proprio Capo, è stato lasciare.

Ecco che il Concilio Ecumenico ha dato alla Madre mia il titolo di Madre della Chiesa. Guardiamo al Cenacolo, dove con gli Apostoli e il capo Pietro vi era la Madre di Dio, e là la Luce Settiformale è stata arrivare: Dio in Trino, la Madre di Dio, la Chiesa che stavo fondare e gli Apostoli preparati per stare celebrare, assolvere ed evangelizzare.

Questo la mia Chiesa ha visto e si è appropriata la Madre mia come Madre sua. E qui ha onorato il Fondatore, perchè Lei, è vera Madre della Chiesa e così è Madre Universale, come universale è la Chiesa che ho fondato, perchè Io sono morto per Tutti. E son Risorto per fare risorgere tutti: e quello che ho promesso ho mantenuto; e per difesa e per elevarla, ringiovanirla, son Tornato, la Chiesa Mia! La mia, quella che Io ho fondato, e sono il Figlio di Dio, quella Apostolica, con il Capo, che ora è Paolo VI: è il Capo, non è solo il vescovo di Roma!!

Perchè la Madre è centrifica all'Eucaristia

Perchè ha il segno Sacerdotale, che prima di scendere ho improntato nella Madre! Io ho messo la vivacità della vita mia nell'Eucaristia, che da Gloriosa non Le occorreva perchè già tale era; ma è per farLa potente per grazia e per misericordia sopra quelli che fanno con Me l'Olocausto, perchè sia redditizia l'Opera mia Divina. Più che " per Honoris " Lei è Operante, perchè è Lei ordinata da Dio di affiancare il mio rappresentante.

Siccome la Madre mia ha detto il Fiat, è diventata così Sposa dello Spirito Santo; e il ministro è segnato di Spirito Santo.E così da Eucaristico Io regno sopra il Segno, per farne una sola personalità, la divina con l'umana, per creare e procreare Me Sacramentato, e per poter in ogni ora del giorno trovarsi pronti ad assolvere, ad istruire e, quando occorre, a celebrare. Il ministro, che in questa Presenza Eucaristica sempre si sta trovare e nella vivacità sacramentale più forte starà diventare, sempre amerà e vivrà la Santa Verginità.

La Madonna è al Centro dell'Eucaristia, perchè si trova Trina alla SS.ma Trinità, perchè anche nel Cenacolo si trovava al centro, con sei Apostoli da una parte e sei dall'altra, in preghiera e in aspettazione: così è ora in ogni celebrazione.

Nel Cenacolo aveva Pietro dalla parte destra e dalla sinistra il Prediletto, quello che l'aveva in consegna, per volontà di Cristo stesso.

Però ognuno nella sua mansione era uguale; la preghiera si innalzava e lo Spirito Santo in forma di lingua di fuoco in un unico globo sul capo di ognuno si è posato. Anche Anselmo, al posto ove c'è ora il monumento, fu segnato. La lingua che si è posta sopra Pietro era doppia, cioè erano due: una è rimasta e l'altra è scomparsa. In ugual momento sopra Anselmo si è posata. Perchè un istante sul capo di Pietro? Perchè lui, Anselmo, era come gli altri Apostoli, e quello assegnato da Dio come Strumento Primo era uno solo; e così fu come esserci stato presente questo capolavoro, che fu visitato da Cristo ed essere stato così alla Chiesa di decoro.

Andai all'Annunciata per uno solo, e così a questo popolo tribolato lo diedi in dono, che furono moltiplicati gli assegnati, i sacerdoti; e il seminario, dove fu battezzato e comunicato, fu fabbricato.

Seminario vuol dire seminare per raccogliere; vuol dire coltivare ciò che sta spuntare; portare a mietitura; far raccolta, fare che l'anima sia pronta alla chiamata, dando risposta e corrispondenza, perchè l'umanità del sacerdozio non può far senza.

Chi semina raccoglie: guardiamo che il P. Gianluigi abbia molto a seminare e che non abbia la raccolta ad andare male, altrimenti lo stanno multare.

L'amore sopporta, l'amore è umile, l'amore è paziente e aspetta il momento preciso per mostrarsi ed insegnare; quando chi deve ascoltare si mette in tranquillità,il suo timbro l'amore metterà.

Sappiate voi, dei seminari, che queste avvocature sul tema dei seminari faran perdere il profitto e più nessuno ci entrerà... E' la Madonna che semina le vocazioni, Lei la Sacerdote Madre; spunteranno queste pianticelle al momento che nessuno le potrà farle sviare, ma diritte staran crescere, per arrivare allo scopo, cioè alti alberi, in modo che i popoli si abbiano sotto a ricoverare. Allora la Madre davver il suo manto vergineo starà allargare e nessuno starà scappare, perchè bene ci si vedrà.

Cosa vuol dire: SACERDOTE ED ALTARE!

Sacerdote: fu consacrata Sacerdote dallo Spirito Santo, nell'atto che è diventata Madre. Dunque nel contatto della luce Settiformale, con la sua Immacolatezza e Verginità lei ha dato il Figlio di Dio. Ecco che la sua consacrazione Sacerdotale Materna le ha portato in sè Cristo e Lo ha dato all'umanità proprio per la sua umiltà del Fiat.

Ecco il ministro, che rispondendo di sì a Dio, arriva al sacerdozio, alla consacrazione sacerdotale; e consacrando, dà Gesù Cristo Eucaristico al popolo, perchè si trova in Corpo, Sangue, Anima e Divinità come l'ha dato la Madre Vergine Sacerdote.

Vedete come Cristo all'Ultima Cena ha istituito l'Ordine prima di morire; e poi doveva risorgere, a dare testimonianza che era Dio, lasciando Se Stesso Reale Eucaristico, per il grande amore che porta agli uomini in ricordo che è morto per redimerci ed è risorto, perchè era il Messia promesso dai profeti.

Altare: perchè la Madonna ha portato Gesù, come l'altare porta l'Eucaristia.

La mia Madre è stata esente da ogni colpa perchè era l'Immacolata e non aveva nessuna inclinazione al male. Eppure il dolore l'ha assalita; lo spirito di sacrificio le ha fatto dire continuamente il Fiat, da offrire all'Eterno Padre il Figlio Divino, perchè era Sacerdote e così Madre di Dio. Tendeva per questo immenso amore alle anime, alla salvezza di quelle; così ora, nel gaudio del Paradiso, si è sentita che è Madre della Chiesa, fondata da Gesù Cristo, il suo Divin Figlio. Lei si trova come fosse nel Coro Vergineo, al Centro dell'Eucaristia, perchè ha imbiancato il ministro e lo ha fatto atto di fare l'Olocausto insieme col suo Maestro Divino.

Essendo finito il sacrificio incruento, abolito, è Cristo stesso coi suoi restaurati che compie l'Olocausto; per cui la Gerarchia si sente assalita Lei dai peccati di tutti gli uomini: vittima Lei, la gerarchia, al posto di Cristo Eucaristico, finchè qualcheduno le dirà così: " C'è ancora qualche cosa da schiacciare, per essere finita la Chiesa apostolica? ". Dove sentiranno questo, capiranno che fu un suono dell'armonica non dell'Arpa, che suona l'Angelo della Verginità, in tanto che vita di risurectio al sacerdozio dà.

Il suono dell'Arpa è il Cuore di Cristo che parla e che ama... E Gesù a proposito della Madre dice: è vero che la Madonna era esente da colpa, ma di spirito di sacrificio, di rinuncia e di santità ha dato esempio in quantità. Non fu soggetta al peccato ma al dolore; era così immenso perchè Lei era Sacerdote e così Madre di Dio.

E la Madonna: " Riconoscetemi Madre del Divin Maestro, e su ugual linea Madre vostra: ugual amore, ugual amore sacerdotale materno, di cui ogni vostro cuore voglio inebriare. In ogni passo vi pedono e del mio affetto vi dono. Il mio Gesù di voi non può far senza; e così dico a voi: " Di Me non potete rimaner privi! ". E così vi corono della mia assoluzione e benedizione. Potenti vi farò, se le anime beneficherete e onnipotenti diventerete se quello che vi ha detto Cristo, farete! Che siete i miei figli primi, lo sapete! ".

E l'Angelo che tende alla terra: " Quando suonerò la tromba per il Resurrectio, già da un pò vi troverete nel Coro Vergineo, e una gioia nuova e una gloria piena sarà in voi quando con Cristo vi troverete con la Sacerdote Vergine Immacolata alla Universale Parata.

Riverisco, reverendi! Vi raccomando di stare sull'attenti!!! ".

Ancora la Madonna:

" Ricordatevi, figli miei, che ho accettato di essere la Regina del mondo, ma su di voi conto.

Mi metterò al vostro fianco; darò trina valuta al vostro operato e tutto sul libro della vita dall'Angelo della Verginità sarà notato.

Il giorno della mia Natività, che la Chiesa oggi festeggia, porti pace e tranquillità in ogni settore e sia di illuminazione e di conforto a quelli che come Sacerdote mi hanno scorto.

Per chi questo titolo mi dà, la potenza materna Io posso adoperare, proprio per il potere che il Divin Maestro mi ha dato di Re di Israele.

E a voi dico: " Alte le vele! Stendete la rete! Così gli angeli voi per pria prenderanno dentro, e insieme con voi ci sarà il vescovo, perchè, se lo prenderanno da solo, avrà spavento. E voi le farete compagnia, e gli direte che è amato dalla Vergine Sacerdote Maria. I vostri dolori si cambieranno in gaudio nel momento della vita nuova che avrà la Chiesa del Divin Figlio, perchè vuole fare sfoggio della protezione sua il Padre Putativo. Pregatelo che vi darà ascolto, perchè ha protetto in tutto il Padron del mondo! ".

Un punto importante della vita di Maria: ai piè della croce, vedendomi spirare da malfattore, in mezzo ai due peccatori, non piangeva, perchè Sacerdote era. Al Padre Mi offriva, insieme con la sua vita, che rimaneva di tutto priva, ma vedeva l'umanità che veniva salvata e redenta e il suo dolore in amore veniva tramutato: ecco che la Vergine Maria ora incomincia il trionfo del suo Cuore Immacolato.

La sua gloria è Me Sacramentato; il suo contento è il clero da Lei imbiancato con lo Spirito Santo e da Me restaurato. Questo è il canto degli angeli di oggi, di domani, di sempre, per il Vespro dell'Olocausto per cui ognun, dopo fatto la penitenza per il suo fallo, entrerà nel gaudio: questa è la vincita degli Angeli con la Vergine Maria e la final sconfitta dell'infernal nemico.

A bruciar ogni giorno tutto il male con l'Olocausto, l'uomo è responsabile lui solo del suo male; non più come massa, come avveniva nell'era cristiana. Unisco il male per bruciare; lo divido per rendere responsabile ciascuno del suo male, per fare che ciascuno sia giudicato del suo.

E la Madonna: " il giorno del mio Nome fa sorgere in tante anime la devozione; e così Io posso porgere il mio amore; però, ricordatevi, figli miei primi, che tutto è mescolato col vostro apostolato, in coerenza con l'Olocausto; di cui per l'ordine che ho dall'Altissimo di battezzare tutti, dove voi non ci arrivate, insiem con voi Mi sto trovare. Lavoriamo in un unico Cuore, in un sol pensiero, in un unico ideale: portare a Gesù Sacramentato tutte le anime. In questo mio gaudio di contento sempre unita a voi mi sento e così da Gloriosa un dono a voi porgo: il mio nome Maria porti alle altezze del Divin Figlio ogni ministro.

Questo desiderio sia da voi saputo e sentito e dal popolo in terra di esilio capito ".

E l'Angelo che tende alla terra: " Madre di Dio, Maria, sii Tu la vita nuova del ministro; sii il suo gaudio e contento, giacchè tra loro si trova il tuo Divin Figlio stesso. Benedici e assolvi loro e sia purificato l'altare e il coro ".

Io sono venuto al mondo per mezzo di Maria. Non accetto nessuno e nessuno può arrivare a Me se non tramite la Madre mia, perchè è al centro della salvezza. Quando Alceste mi ha sentito parlare, aveva la corona in mano... L'Ave Maria è l'annuncio dell'Angelo che la Madre ha proclamato il Fiat; e la Chiesa ha aggiunto: Santa Maria, Madre di Dio ... E nella replica continuata del Santo Rosario, tutto il popolo deve ravvivare la fede nella verità dell'Annunciazione; questo è un punto culminante su cui il ministro di Dio può evangelizzare, e la verità sul Redentore dare con garanzia. Anche questa invocazione è stata insegnata dal Gabriele:

" Regina del Santo Rosario, col rosario tutti incatena;

solleva noi tutti da ogni pena! ".

Si entra così festosi nel terzo tempo, col Trionfo del Cuore Immacolato di Maria e con la luce nuova che dà Gesù Sacramentato: è la luce dell'Olocausto, beneficando così il ministro che si trova nel trionfo della Croce insieme col suo Ritornato Cristo!

La Madre, questo mattino, ( festa del S. Rosario: 7/10/77 ) ha messo sopra il capo di voi la sua mano materna, che significava: " Son Io che vi ho scelto! Son Io che ho voluto che il Figlio vi chiamasse per scrivere il suo insegnamento! ". E su questa scia materna sarà convertita l'umanità odierna e sarà conosciuto l'amore, la riverenza e la capacità che ha la Madre di Dio sulla Fondazione, che L'ha fatta e voluta per sua Madre, e Lei si dimostra tale.

Ecco la luce sul Concilio, ad eleggere la Madre mia come Madre della Chiesa, perchè Lei deve ora imbiancare tutti i figli primi, cioè i sacerdoti, e Cristo stesso farà a loro il restauro per il terzo tempo; per far con Me ognun l'Olocausto, assieme.

Guardiamo a questo: nel Concilio la Chiesa gerarchica radunata L'ha fatta Madre sua, e così Lei, che era già la Regina degli Apostoli, entra più in intimità con voi. La Vergine Sacerdote Immacolata ha vinto la battaglia col nemico infernale, insieme con gli angeli, chiudendo la Porta Inferi; per cui la Chiesa ora, quando dà le ultime preci al morto, non dice più: " a Porta Inferi libera nos, Domine!", ma fa come un festino all'anima, perchè è arrivata al suo Dio; e dice la Messa in presenza del trapassato e crea Gesù Eucaristia, che è quello che l'ha giudicata.

Io ho consacrato e ho detto: " PER OMNES " e la Chiesa giustamente ha stabilito di dire: " PER TUTTI ". E allora non le mancava di sapere se non che son Tornato: ecco che il Deposito è arrivato! ( oggi è il giorno in cui il Papa incomincia a leggere il Deposito, arrivato il 4/10/77 ). Fu un prefazio per poter entrare e dir: " Fate con Me l'Olocausto, che sono il Fondatore, il Creatore e così il Redentore e Legislatore e per essere insiem con voi Dolce Giudice! ".

Ecco la festa del Rosario, festa istituita dal quel Pontefice, che alla finestra ha visto la vincita della Vergine Maria a tener indietro l'eresia, la sconfitta dei nemici della Chiesa. Così, oggi, il Pontefice coi suoi alla finestra della verità: non Davide che oziava, ma la Sacerdote Madre Immacolata che consegna alla Chiesa il suo Divin Figlio, per la testimonianza che ha fatto nella sua Mondial Calata. Ecco la vera riuscita del santo Rosario con la sconfitta del dragone, che voleva rovinare l'umanità e mettersi al posto della ecclesiastica autorità, scacciando Dio; la Vergine Maria e gli Angeli suoi hanno vinto.

Ecco che il dolore diventa amore. Ecco che la luce, che ha formato nella Vergine Maria Sacerdote il Redentore, ugual Luce illumina la Fondazione.

Il Trionfo del Cuore Immacolato sta in questo:

1. nell'essere scesa all'Apidario, davanti a Cristo Ritornato, a dire che aveva esonerato il clero dal Giudizio Universale; e nel presentarsi a dire: " Ho tramutato il grande castigo in auspicio, in modo da portare a salvezza tutte le anime ed indirizzarle verso l'Eucaristico Dono ". Questa è la prima fase del Trionfo del Cuore Immacolato.
2. Così Cristo ha potuto far ora l'Olocausto coi suoi ministri; e siccome la Madre li ha dispensati, e così li ha presentati, così Io ho fatto l'Olocausto e ho abolito il sacrificio.

Ed ora la Madre, benedicendo e battezzando tutti, perchè voi nell'Olocausto dite " Per Tutti", Lei continuamente manda, col benedire, manna celestiale, preparando così il ministro ed il popolo ad ascoltare ed il ministro si starà consolare nella replicata Pentecostale.

Nel guardare le prime visioni di scuola, quando si incominciava, ben si è vista la barchetta mariana, che andava a rimorchiare la barca di Pietro, che si trovava nell'isola di Candia. In questa isola c'era quel Crocefisso, che, quando davanti si è fermata, Angela è diventata cieca; e nel ritornare dalla Palestina ha riacquistato la vista.

Ecco la Chiesa sul calvario, pronta ad essere crocefissa. Ed invece cala la Madre di Dio all'Apidario, annunciando il risorgimento, perchè fu sol per prova ( lo smarrimento del clero ); come quando Io sono stato nell'Orto degli Ulivi e ho detto: " Se è possibile passi da Me questo calice, ma sia fatta la tua volontà non la mia! ".

La mia volontà sia la tua; e la tua la mia, o clero mio!

In soccorso della Chiesa è la Madre e a Lei in difesa; è di gaudio e di gioia, perchè è passato il tempo della prova; vien risorta prima di essere morta.

Così si avvera il sonetto sabatino, che ho detto alla mia Madre:

" Rema, dolce Pilota, nel mare della vita,

che sei sorretto dal tuo Divin Figlio

con la Personalità Divina.

Risuscita, a mio nome, la Chiesa mia ... ".

Non invano questo Le ho detto, e tutto viene eseguito a puntino, tanto che Lei prepara buono e rinnovato il ministro.

Questo è il grande amore, di Madre dell'Altissimo, che porta ai suoi figli primi, perchè diventino santi e vivi: già risorti in Cristo; vivi e forniti della Sapienza di Cristo; generali dell'esercito di Cristo Re, perchè generati da Maria SS.ma di Spirito Santo, perchè Cristo è Tornato e insieme devono fare l'Olocausto.

Non si può più andare avanti se non si è rinnovati; ma al comando dell'Angelo Michele che dirà: " Alte le vele! ", la nave mariana si innalzerà, perchè la Chiesa è rinnovata e ringiovanita; ancor quella, che da tutti sarà vista e fermerà la procella.

Generazione beata, sappiate che di voi è innamorata la Sacerdote Immacolata.

Tal Madre Gloriosa nessuno ha; nessuno in modo completo la possiede se non chi è prete. Che giocondità delle bianche tortore, che circonderanno il capo dei loro guidatori, vedendoli tutti splendenti fino ai piedi da veri evangelizzatori. Sembrano che vi abbiano a sovrastare e invece si lasciano guidare. E' un decoro per gli altari e anche per quelli che servono il Coro. Se manca questo ornamento il Coro è spoglio. Se c'è un ministro solo, ma bianche colombe in abbondanza, gli angeli insieme cantano e danno solennità alle funzioni che si fanno. Verrà tra il popolo la devozione Eucaristica, in questa manifestazione di adorazione e di lode.

E la Madonna: " Vi voglio alleggerire di ogni pena, in tutto mi metto in scena; vi servirò e molto contento vi darò. Già vi premio e il centuplo vi dono; vi dono una vita tranquilla con la luce mistica, di dare il peso, appena che meritano, alle cose caduche, per trovarsi atti ad innalzare in alto il capo, per godere qui in terra di esilio il trionfo del mio Cuore Immacolato, giacchè non avete nessun difetto sia di cecità, sia di favella nè di sordità.

Imponete a nome mio di vederci a chi finge di non vederci; di parlare delle meraviglie di Dio chi ha sciolta la favella e non parla; e a chi non vuol sentire l'allegrezza della pianta campanile, fatelo udire, perchè tutto il mio lavorio da Gloriosa a voi lo sto offrire.

Statelo dispensare che a tutti ne avete da dare. Agite con questo motto: " La nostra Madre del ciel ci sta amare e su questa certezza stiamo operare! ".

Vi benedico e il saluto mattiniero vi dico: lavorate per la salvezza delle anime, ricordandovi che lavorate per la vostra grandezza, che nel Coro Vergineo vi aspetta ".

La Madre vi vuole radunare sotto uno stile regale sacerdotale.

E' già stato scritto; diciamolo ancora: è l'amore che si ripete!

L'Onnipotenza materna vuole voi accanto a Me, che sono Cristo da Ritornato, non per bere il calice, ma per mostrare la Coppa della vincita.

Così Lei potrà dire all'Istrumento Primo: " Avete vinto la mia corona Settiformale per il fatto di essere vigile e preciso al posto che vi trovate a dire di no su ciò che non era permesso. Si è rotto, a delle persone che sembravano simpatizzanti, l'ingresso! ".

L'amore veramente non si scrive, ma si vive; però se voi mi vorrete, scrivetemi pure, che rimarrà scritto e nel vostro cuore scolpito.

Son venuto a far grande il sacerdozio, che lo volevano atterrare, ed accostarmi in parte alla Chiesa, con la mia Madre Vergine Sacerdote ad aiutare.

E la Madre: " Voglio dirvi che il compito vostro è anche il mio: Io da Madre di Dio e voi da ministri del Divin Figlio; e giacchè ci troviamo in ugual stile di lavorio, vi assolvo e vi benedico, e che starò sempre accanto a voi vi prometto e che non vi darò più l'addio.

La manna celestiale metto nelle mani vostre da dispensare, perchè le parole di Dio che dispensate sia per le anime efficace. Il mostro infernale l'ha perduta e così gli Angeli del cielo, con Cristo che ha fatto venuta, stanno occupare tutta la terra, per fare che la generazione sia elevata tutta a figlia di Dio. Ecco che il Battesimo, ove voi non arrivate, l'amministro Io. Questo bottino a voi lo cedo ed un tenero saluto do a voi dal cielo! ".

" Regina del SS.mo Sacramento, fa che Gesù sia amato in ogni istante, da qualunque abitante .... ".

E questo vorrebbe dire: cerca amanti, adoratori, e chi di Me Eucaristia si vuol cibare, se tutti gli abitanti di terra di esilio devono essere tutti intorno a Gesù Eucaristico.

Questa nuova proprietà, che ha la Madre di Dio, nessuno mai l'ha posseduta, perchè Lei è senza peccato di origine; Lei è Sposa dello Spirito Santo; Lei è la Vergine Madre dell'Altissimo; è Colei che nell'Era Cristiana fu risorta e assunta in cielo. Ecco è l'Unica di questo grande privilegio. E proprio ora, da Gloriosa, è tutta del sacerdotal collegio. Che è Regina del SS.mo Sacramento in realtà e possibilità, è perchè fa nuovi i ministri, che fanno col suo Cristo l'Olocausto; e così, a dir " Per Tutti " nell'Olocausto, Lei battezza Tutti.

E' per questo che Lei è Regina dell'Eucaristia ed è Madre della Chiesa di Cristo ed i ministri sono i suoi figli primi, non adottivi, ma compiti della luce settiformale, che il suo Cuore è stato dare.

Lei è Regina del SS.mo Sacramento perchè è stata Madre di Dio, Lei ha impresso, come il ministro consacrato, Reale Gesù Sacramentato per la missione materna,per cui ora da Gloriosa, dal Paradiso, entra nel mondo, tramite il ministro celebrante e Gesù Eucaristico nel suo amore Eucaristico, per nutrire tutte le anime di se stesso, e così viene compromesso il suo Cuore Materno.

Ecco perchè siete gli Apostoli di Maria, perchè i primogeniti per Spirito Santo del Cuore Immacolato.

E la Madonna: " Per comando dell'Altissimo domino sull'orizzonte; tenete le vostre forze, per l'Adveniat del Regno di Dio, pronte! Da Me siete rinforzati e siete dalla Madre di Dio consolati. Sono la Madre della Consolazione; sia a voi questo onore. L'amore che vi porto sia il vostro onore e il mio patrocinio la sicurezza che siete i ministri di Gesù Cristo. Su questo tema operate, e le anime così salvate. Il vostro segno rinnovato è progressivo, perchè fate l'Olocausto insieme con l'Uomo-Dio. E' per la celebrazione dell'Eterno Sacerdote, che dice " Per Tutti ", che Io posso battezzare Tutti. E siccome siete in pochi, ma voi tutti celebrate assieme, il mio materno magistero ai allarga e diviene universale, proprio perchè voi insieme col vostro Maestro Divino celebrate.

Di vostra gioia il mio dire sia; fatevi caro dell'unità con cui vi trovate col Redentore, che ha la Personalità Divina. Ogni anima beneficata da voi tutti sia. Proprio per questo l'umanità non viene perita e la lega diabolica continua a rimanere sconfitta.

Spiegazione della preghiera: " Tu stessa Sacerdote ed Altare! ".

Voi, a consacrare, mettete la pietra sacra, e cosi celebrate sopra. Dio prima di deporre il Corpo di Cristo in Lei formato, l'ha fatta Sacerdote, come la pietra sacra. Ecco perchè si dice Sacerdote ed Altare. Lei non poteva portare il Figlio di Dio se non fosse stata consacrata prima Sacerdote, così come il ministro non può consacrare se non è sacerdote prima.

Il Segno alla Madre è trino. Il primo è per la maternità divina.

Il secondo alla Pentecoste: il globo di fuoco, per dispensare le lingue di fuoco, fu posato sul capo di Maria, per poter, tramite Lei, stendere la Verginità della Sua Sposa e l'Immacolatezza, per fare nuovo il ministro che non era vergine.

Il terso segno, poi ora, prima di scendere dal cielo, fatto da Me, che son suo Figlio, perchè venivo a rinnovare il segno di ogni ministro. Così è in forza del mio Ritorno, che i raggi Settiformali, che passano attraverso il suo Cuore, fanno nuovo il ministro. Ecco la potenza creatrice e rinnovatrice dell'Uomo-Dio; e la Chiesa l'ha fatta Madre sua, perchè Imperatrice del Vergineo Impero e Regina del mondo intero, per poter il Redentore spargere il suo amore da Redentore, facendo battezzare tutti, ove non arriva il ministro, alla Sacerdote Immacolata.

Così il ministro nuovo, rinnovato in Cristo, possa essere visto dalla generazione " Alter Christus "; dopo la grande prova del decadimento, il Risorgimento.

La Madonna è Redentrice perchè al Calvario Lei non ha pianto, ma ha offerto Cristo, l'ha dato perchè Lei era Sacerdote.

Siccome Lei non è redenta, perchè è nata senza il peccato originale, ha dato volentieri per redimere il mondo il proprio Divin Figlio; l'amore materno ha superato, perchè era Sacerdote dall'atto che è diventata Madre di Dio. Ecco perchè la Madonna è detta Corredentrice, ha cooperato alla Redenzione col Fiat... e tutte le altre sofferenze della vita hanno avuto il culmine sotto la Croce.

E' detta anche " Rifugio dei peccatori! " perchè tiene la ragione ai peccatori, per poterli salvare. Vuol dire che era dello stesso parere del Figlio, che era in Croce per redimere i peccatori. Era contenta che morisse il Figlio, sebbene sanguinasse il suo Cuore. Rinunciava all'amore naturale materno, perchè era Sacerdote e voleva salvare le anime, per l'eternità.

Parla la Madonna: " L'onda salutare della grazia divina sia su voi e in voi! Giacchè celebrate e confessate, siete in posizione di trafficare il segno sacerdotale, riabilitato per il terzo tempo, per potere che tutte le stirpi vengano alla unica Chiesa, che ha fondato il Divin Figlio, poichè voi partecipate in pieno alla Evangelizzazione mondiale, perchè Io sto tutti, dove non potete, battezzare. E così si realizza nella mia complicità: vi amo di preferenza. Vi amo con costanza e con somma bontà, perchè la vostra Madre dal cielo il segno sacerdotale trino ha, e tutto il beneficio a voi dà. Benedico e assolvo e su di voi conto! Sono la vostra Madre del Cielo e la Regina del mondo.

Regina non per imperare, ma per reggere e governare e l'infinita misericordia stare adoperare. E così insieme con voi voglio regnare nel convertire le anime; voglio padroneggiare per poter che il popolo rimanga senza le forze infernali. Sono i raggi del mio Cuore Immacolato che dappertutto sto spargere. E voi del mio potere voglio pagarvi, innalzarvi e farvi sempre più degni della statura del vostro Divin Maestro ".

E l'Angelo che tende alla terra: " Ho rotto il nastro color celeste, perchè sia visto col potere supremo del mondo la Madre Celeste, cioè governare il mondo benedicendo e mandando grazie sulla terra, senza dar segno di nessun sdegno; adoperando il cuore con l'ingegno ".

Il carattere sacerdotale viene dalla Immacolatezza e dal Sacerdozio di Maria, che alla Pentecoste fu messo in funzione, con lo Spirito Santo, a segnare gli Apostoli.

Ora è in funzione la Madre Gloriosa a far nuovo il ministro, vergine, come la Madre di Dio; immacolato come Lei, perchè è suo figlio, e così diventa gemello del suo Cristo. E allora il Divin Maestro Glorioso e Ritornato, le fa un nuovo segno al ministro, adoperando il grande suo amore passionale che ha verso coloro che creano Lui stesso nell'Eucaristia.

Ecco il ministro nuovo col segno glorioso, con una natività nuova di luce dello Spirito Santo, tramite Maria Vergine e Sacerdote, assicurando così il ministero sacerdotale, che rappresenta all'altare Cristo Glorioso Ritornato, giacchè sono venuto a risuscitare gli Apostoli per pria, assicurando tutto il genere umano che, associata la Madre mia al ministero sacerdotale, ognun sarà battezzato...

Col primo miracolo di Lourdes, la vista al cieco che ha bagnato gli occhi con l'acqua miracolosa, significava il miracolo del battesimo, che darà a tutti la Madre mia. L'acqua del miracolo è simbolo dell'acqua del lago in cui vengono lavate le anime sul Nuovo Globo.

La Madonna a Bernadette ha detto anche tre segreti, che non sono mai stati rivelati, e cioè: la Vergine Sacerdote; l'Olocausto; la Salvezza Universale. Però Bernadette non ha capito tutto e bene; ha capito che si trattava di cose che sarebbero avvenute in futuro.

Guardiamo a Lourdes, alla bambina tribolata, che nel lavoro andava per legna; e la Madre di Dio, innamorata dalla sua devozione e dalla sua povertà ben goduta, le si è presentata per dare conferma a tutta l'umanità del dogma dell'Immacolata, che il Papa, prima, aveva proclamato; e presentandosi le disse: " Io sono l'Immacolata Concezione! ". E così le fu concesso di fare il miracolo dell'acqua: e l'uomo cieco, al lavarsi, ebbe la vista. Ha annunciato allora quello che fa ora. Essendo tornato Cristo a far l'Olocausto coi suoi ministri e a dire che il Sangue mio l'ho sparso " Per Omnes " non solo " Pro Multis ! ", la Madre di Dio Sacerdote ora viene in appoggio dei ministri, che avevano l'ordine di Dio stesso, Uno in Trino, ed agisce da Re di Israele, battezza tutti, ove il clero non può arrivare, col fuoco Settiformale che esce dal suo Cuore. Gli Angeli poi immergono queste anime nella Piscina miracolosa, che è quel lago che ha alla sponda l'Ulivo ed il Santuario, ove celebra l'Olocausto Cristo Ritornato; che nell'Apocalisse, scritta 500 anni prima che Cristo Nascesse, Daniele vide in visione. Qui facciamo una pausa e torniamo da capo.

Non guardare al mezzo e alle persone che Dio adopera, ma alla verità che si realizza nella vita che Dio dà a chi deve controllare per vedere se è verità, perchè la vista del soprannaturale, la perfetta vista di Dio, la si acquista con l'umiltà, con la preghiera e con la santità.

Parla la Madonna: " Come a San Girolamo Emiliani ho dato la chiave per sortire dalla prigione, altrimenti la morte era sicura, così a voi do il mezzo di riuscita perchè la Chiesa, fondata da Cristo, non rimanga ferita. Vi rivesto del piviale di salvatori, perchè siano riconosciuti da chi sbaglia gli errori, perchè si abbiano ad emendare. Il pagamento a voi, figli miei primi, vi sto dare. Voi di ricovero non abbisognate, ma dai seduttori della menzogna vi starò liberare. Il mio Cuore per voi è sempre pronto: di questo mio dire tenetene conto.

Gesù Eucaristia vi apre la via di ogni vincita, di ogni consolazione, perchè il popolo, a quello che insegnerete e darete e farete, avrà attenzione.

In questo modo spegnerete lo sdegno di chi rifiuta la verità: Dio-Uomo vi darà e vi mostrerà, prima a voi e poi a tutti, la sua infinita bontà.

Nel comprendere quello che il Divin Maestro vi dice, adoperate la mia facoltà, per far che l'umanità sia salvata e non perisca. In avvenire riceverete da Me una vista nuova.

Sappiate il primo scaglione degli esploratori, per scoprire e per distruggere tutti gli errori.

Ogni passo che farete, la mia protezione troverete, assicurandovi che in avvenire nuova vista avrete.

Dei miei intimi siete! ".

La Madre teneva tutto nel suo Cuore, e nel perfetto silenzio si è nutrita di questo assenzio; e per l'amore che portava a Dio, ha tramutato in balsamo salutare di conservazione: ecco perchè è risorta nell'era della Redenzione. Ha saputo dare a Dio ciò che era di Dio, ma ciò anche che a Lei apparteneva, perchè Lei doveva essere la pura Eva e doveva pagare la sospensione del comando, usato da Eva per fare strada al diavolo.

La Madre di Dio fu l'annullamento di questo col " Fiat " e col " Sacrificio della sua vita, dando al Calvario il suo Divin Figlio per pagare i peccati degli uomini. Perchè questa generosità in tale Madre? Tanta carità spandeva e ha regalato anche proprio per chi in Croce l'ha conficcato, l'ha venduto, e lo voleva perduto, perchè era Sacerdote dal momento dell'Incarnazione, perchè ci vedeva con la luce dello Spirito Santo, e fu sottomessa a Dio in tutto, perchè con tale luce ha visto in tempo la salvezza di tutti.

Ora nel trionfo del suo Cuore Immacolato, possono tutti dal suo Cuore Materno fare raccolta di questi frutti di santità, di coerenza alle grazie che Dio dà, col non andare contro alla legge di Dio ma andare incontro alla volontà di Dio: di unire la propria volontà, come fu di Maria SS. verso l'annuncio dell'Angelo perchè era comando di Dio.

Ora tutti ne possono usufruire: tanto della Madre tanto del Maestro Divino; e di questa ricchezza goderne e darne a tutti; essere così di beneficio e di auspicio a tutti i nati. Ecco i meriti che la Sacerdote Madre aveva accumulati. Si è conosciuta chi era, e vivendo nella più profonda umiltà, nessuno sapeva e ha saputo che alla risurrezione non Mi aveva veduto; e che, come mi avesse visto, tanto gli Apostoli come le donne domandare non ha voluto e solo lor glielo hanno contato. E così si preparava a trovarsi nel Cenacolo, alla Discesa dello Spirito Santo, lasciando al Settiforme di dar luce su tutto in sette forme.

Fu portata da un capo all'altro, perchè gli Apostoli avevan paura che, se l'avessero scorta, potevano fare a loro qualcosa, perchè sempre la Madre del Malfattore è restata: ecco che ora va esaltata. Sempre viaggiò scalza, a piedi nudi, tanto in mezzo all'acqua come sulla sabbia; di nessun lusso si è coprita: sempre quella, da 16 anni, la vestina. E' campata ed è ritornata ancora a Gerusalemme: così il posto era stato indicato ancora da Giovanni, il Vergine, che l'aveva in custodia. E sebbene oramai finita e consumata la sua vita terrena, nel giungere a Gerusalemme un pò di dolore le venne: anche se fu consolata che c'era chi il suo Divin Figlio ricordava e l'han riconosciuta; e prima di morire, ha avuto la sicurezza che la religione che ho fondato aveva messo piede in tutto il mondo e che il Figlio avrebbe fatto nel terzo tempo sul globo Ritorno. Non ha voluto capire che anche Lei avrebbe trionfato perchè voleva come il suo Divin Figlio fino in fondo patire: proprio la Redentrice.

Sapendo che era Dio, guardandomi Crocefisso e la fine che mi han fatto, dopo che il popolo avevo tanto beneficato, il Cuore le sarebbe scoppiato, se non fosse che il segno sotto ( sul Cuore ) aveva di rimanere insieme a fare nel Cenacolo la Regina degli Apostoli.

Doveva anche assentarsi dal posto del tradimento, ma di nuovo accettò di ritornare per morire, con quei che avevan tradito Cristo, in pace; per quello che è morta lì.

La Madre è piaciuta a Dio per l'umiltà, che era decorata della verginità; mentre questo Mistero dà la vista di Dio, dove si posa sulla verginità, perchè la vuole nel Sacerdozio ministeriale, per essere tale, " per legge divina ".

Temi da svolgere: l'amore di Maria e l'Infinito Amore, siccome è l'era di Maria, la Pura Eva, di Colei che è nata senza il peccato originale, della nuova creazione e di Colui che è nato da Lei, Vergine, Sacerdote e Madre, per opera dello Spirito Santo, da cui venne la Redenzione; e così il Figlio di Dio ha dato l'Ordine, consacrando ed offrendo; e lasciando agli Apostoli la sua potestà, han dato prova nell'era cristiana di solidarietà con Cristo, fondatore della Chiesa, testimoniando col dare il proprio sangue in unità così col Redentore. Prima era per incominciare a fare un solo ovile con un solo pastore; Io son Tornato ad applicare la Redenzione ad ogni nato; ed invece di dire " Pro Multis " dire " Per Omnens ": e così ho mantenuto la promessa che avevo fatto che sarei tornato tra loro; e così li ho risuscitati in terra di esilio, come sono risuscitato Io stesso. Nell'Era Cristiana è la Madre mia che ho risuscitato e così nel mio Ritorno fa sfoggio anche il suo Cuore Immacolato ed è giusto che abbia ad adoperare la Madre mia insieme col mio clero, ad additare l'amor che porto agli uomini nell'Eucaristia.

Maria e l'Eucaristia: è il " Fiat " che procurò Colui che ha istituito l'Ordine e così ci sono nel Sacramento d'amore. La Madre e il Figlio; i figli del terzo tempo rinati in Maria e nello Spirito Santo; il segno sacerdotale rinnovato, così il fratello maggiore, Gesù Cristo, diventa il Gemello dei suoi ministri, nati in ugual famiglia, sacerdotale e divina, per dare alla famiglia umana novella vita, per potere che ognuno in Cristo venga risorto. La Madre di Dio ed il Divin Figlio, per cui seguono gli altri figli di ugual Madre, operante lo Spirito Santo. Ecco che tutto si trova in alto.

Di questo ne approfitta tutta l'umanità, perchè viene accertata della salvezza eterna, trovandosi in concomitanza della Chiesa da Cristo fondata.

Ecco il lavorio che rimane al ministero sacerdotale, perchè devono essere salve tutte le anime. Non è una cosa detta, ma deve essere anche operante nel Sacerdote; e, siccome che è mio Gemello, non potrà fare al suo Cristo tradimento. Figli di ugual Madre: perchè il sacerdote non se la vorrà accettare come genitrice sacerdotale e verginale? Perchè non essere contenti d'essere investiti della verginità dell'Immacolata Sacerdote ed in tal decoro esser l'ornamento e lo splendore del creato, perchè si è gemelli del Creatore e Redentore? Perchè volersi nascondere nei sepolcri in putrefazione, mentre si può esser coloro che con la elettricità mariana tutto stanno disinfettare e le ceneri purificate e ricomposte per la Risurrezione?

Perchè non voler portare il mantello regale nel trionfo della Santa Croce, che quando son morto in Croce, portava la Scritta: " Re dei giudei! " che vuol dire " Re dei giusti? " Ecco di spiegare questo i tempi con giunti. Quando il popolo questo saprà e che la luce di Me Sacramentato in lor si troverà, la pace mondiale avvamperò ed il maligno sarà da tutti scacciato, perchè gli angeli avranno la terra invaso; le generazioni sentiranno questa liberazione e gloria daranno a Gesù Sacramentato e all'Immacolata Vergine Sacerdote. Che felicità avrà il ministro, vedendo il popolo a lor vicino ad ascoltare ed eseguire e ciò che si insegna capire! Questo lavorio con l'Olocausto è incominciato e verrà più terminato; così il globo verrà innalzato.

Significato della piscina:

La piscina miracolosa dell'alto globo, simboleggia la carità di Cristo per il basso globo, cioè: la Madre che battezza tutti dove il ministro non può arrivare, e quest'acqua è simbolo anche del Sacramento della Confessione che tutti vuol lavare, al pentimento, dando quest'acqua che dà splendore, accorgimento al popolo quando mi offende, per poter essere con l'assoluzione perdonato; oltre a significare la lavanda battesimale.

Assoluzione per il ministro:

La Madonna ha dichiarato davanti a Cristo Ritornato che il Sacerdozio ministeriale, che giura fedeltà al suo Divin Maestro, è già stato passato oltre al giudizio universale perchè è esonerato, perchè deve venire a giudicare con Cristo dal coro vergineo le dodici tribù d'Israele, cioè una " parata ", nella sua onnipotente bontà di Creatore e nel suo infinito amore da Redentore; e così Gesù dalla gloria è tornato come lo aspettavano gli Apostoli che a lor aveva promesso, e quando al cielo è andato i due angeli loro hanno detto: " dal cielo, come ha fatto a salire, starà tornare ".E alla Benedizione Eucaristica sono di nuovo venuto in mezzo al popolo ad inaugurare il terzo tempo da glorioso, e da celebrante a dire: " Per Omnes " al posto di " Per Multis "; la Madre è venuta ad aiutare il Sacerdote dove non può battezzare tutti; ed Io a risorgere i miei Apostoli e comandare all'elettricità mariana di radunare tutte le ceneri perchè " tutti risusciteranno in Cristo ".

L'Immacolata Vergine e Sacerdote, col potere di " Re di Israele ", col suo Cuore Materno assolve i ministri che accettano la sua assoluzione, che oltre a cancellare i peccati li fà forti, illuminati e capaci, nel perdonare i peccati, di far Cristo glorioso,per cui la parola è penetrante sia nel consiglio, sia nell'assolvere davanti al penitente, così da farlo sprono davanti al suo Dio e di renderlo schivo al male e più inclinato al bene.

Siccome che questa cosa eleva il ministero sacerdotale, così anche chi riceve da Lui, essendo stato imbiancato e il segno restaurato dal Suo Divin Maestro Ritornato, il popolo ne risente perchè il ministro di Dio non è appena Noè che richiamava il popolo e poi fabbricava l'arca e gli altri non ascoltavan e furono periti. Il ministro, invece, e così la mia Chiesa che viene innalzata e adombrata, tramite la Madre di Dio, della SS. Trinità, alla Pentecoste, ( la Madre perchè verrà con amore perchè è un mezzo per usare amore e misericordia ), la Chiesa, e qui diciamo il ministro, che forma la Chiesa docente, non è appena lui a salire, ma sarà capace il popolo di attirare alla salita.

Non può lui andar al gaudio da solo: ha tutto il suo compito e il suo lavorio; e siccome nell'Olocausto dice " per tutti ", deve portare a Dio tutto il mondo, tanto che anche il globo starà salire, quando il popolo, che deve perfezionarsi, starà capire. Ecco che la Chiesa rinnovata, innalzata, della nuova Pentecoste illuminata, e regalata di nuova facoltà, porterà a Dio tutta l'umanità.

Prima era " soffrire " e " agire " e poi " patire "; ora è " lavorio ". E la conclusione sarà: portare a Dio tutta la generazione, basato sui meriti di Cristo, della Madre sua coi ministri, con tutti gli amici di Dio; ma il rendiconto, ( il rendersi conto ), che fà vedere il grande dono, è Cristo benefattore e Salvatore che ha fatto ritorno. Più che i giorni passano e si inoltrerà la luce, quando questo rileggerete mi troverete, e sarà più che starmi vedere perchè la scienza rimane. E' quello che dico, chi parla, che vale! ( Come uno che dicesse: " Ho sentito parlare quel predicatore "; ma quando ha visto quello che parla, mica lo sta fissare, perchè si sperderebbe ).

La Madre che assolve il ministro quando qui sta entrare, quelli sottinteso che son stati restaurati, porta una grazia particolare al Sacramento della Confessione che stanno amministrare; di poter dare con l'assoluzione, ( sia con l'aiutare, sia con una parola anche sola aiutare col pentimento l'anima al risorgimento ), una virtù particolare, nell'assolvere: anche le pene temporali cancellare, sia con i dolori che la vita dona, sia per la pena da scontare nel purgatorio.

Chi la Madre mia assolve, le vengono rinforzate le forze di potere molto dare e molto prevenire e anche ai penitenti il dolore per le offese fatte a Dio fare venire; così questa assoluzione cancella anche la pena temporale; e così gli abitanti si possono sollevare anche perchè si fà con Me l'Olocausto che è un ringraziamento che ha molto a che fare col pentimento;col ringraziamento, Io che son Dio, perdono prima che l'uomo mi abbia ad offendere, per poter che la Sacerdote Madre grazie copiose abbia sulla terra d'esilio rendere e stendere.

Questo è l'amor filiale,per cui la Madre nella sua era sta, del comando datole, approfittare, perchè l'umanità sia elevata e sollevata e perdonata e così a Dio in Trino più cara.

Chi ancor andrà contro questo amor filiale, da solo si sala. E' ver che non andrà in malora se sarà salato, ma la penitenza meritata avrà da fare, chi continua il mio ritorno e la Madre mia ad oltraggiare.

Madre Universale:

Lei è Madre Universale perchè la Madre di Dio ha sostituito Dio in Trino per il giudizio universale, per ordine della SS. Trinità, prima che Io scendessi, per essere il clero, che avea fatto Me all'Altare, al Confessionale e nell'evangelizzare; esonerato dal giudizio universale, ho dato questa grande facoltà alla Sacerdote Madre Immacolata, per essere veramente vista " Madre della Chiesa " che ho fondato e così Lei " è Madre Universale ", per poi subentrare come Madre universale la Chiesa mistica che son stato fondare.

La Madre di Dio mostra alla Chiesa che ho fondato, che ha accettato di essere Madre della Chiesa; così si mostra " Imperatrice " del Vergineo Impero dove Io ho popolato, lasciando alla fondazione tutta l'eredità e tutto ciò che Lei possiede come potere da Re d'Israele, come Madre dell'Eterno. Ecco che per i persecutori della Chiesa sarà sempre inverno.

Nessun rifiuta la Madre al ravvedimento; nessun cita; nessun scarta, ma tutti sotto il suo manto, e il clero sotto la sua stola, accetta nella grande famiglia umana, perchè ogni creatura fu da Dio creata.

La Madre prima battezzava, chi moriva senza Battesimo, con l'acqua delle nuvole, adesso col fuoco, avendo fatto il raggi dello Spirito Santo contatto col fuoco dell'Olocausto ( = dell'anfora),da cui vien bruciato il peccato d' origine in fin di vita; e poi questi sono immersi nella piscina miracolosa del Santuario ove Cristo consacra e dà Sè in Olocausto.

Nei poteri nuovi che si è dato alla Madre di Dio nel trionfo del suo Cuore Immacolato: quando un figlio viene presentato al Tempio per essere battezzato con l'acqua, che occorre, è per quello che lo porta al coro, perchè consacrato a Dio e diventato " figlio di Dio ".

Maria e il ministro:al ministro che qui entra ed è preparato per fare l'Olocausto, i raggi dello Spirito Santo, attraverso il Cuore Immacolato, fà diventar nuovo il segno sacerdotale. Chi è vergine, lo fà più splendente; chi non è, diventa tale. Ecco la Madre di Dio con lo Spirito Paraclito a fare nuovo il ministro! Poi occorre d'essere presentato al suo Cristo e sentirsi dire: " Tu sei ancora il mio ministro, cioè marcato e dotato dell'autorità del terzo tempo, della facoltà autoritativa del terzo tempo "; e così occorre l'uno e l'altro. Come nel Battesimo occorre il fuoco e l'acqua, così per il ministro occorre il fuoco dello Spirito Santo passato attraverso il Cuor Materno a farlo nuovo e poi il Divin Maestro che gli dice: " Accompagnami ovunque Io vada ", cioè " con l'autorità nuova che Io ti dò tutto il mondo salverò ".

Come per il Battesimo occorre il fuoco e l'acqua, così al restauro del segno occorre il fuoco dello Spirito Santo e l'autorità nuova che il Maestro Divino dà e comanda e dà il comando: " Fate questo insiem con Me " perchè per tutti fu fatto.

Prima viene restaurato e poi viene messo ancora al posto di comando dell'autorità del terzo tempo.

Come il Battesimo è necessario per tutti per entrare nel Paradiso, così il Sacerdote Ministeriale, oltre ad essere illuminato e fatto nuovo dallo Spirito Santo, le occorre il comando imperativo dell'Uomo-Dio: " Fate questo insiem con Me ", perchè per tutti già fu fatto, per essere ministri ancora nel terzo tempo per portare le anime a Dio.

Quando la Madre dice che assolve e benedice, il ministro viene imbiancato e la benedizione lo rende atto a benedire insiem con Lei, e un pò per volta le benedizioni scoppieranno a pro di tutto il continente da rendere contenti i penitenti, i Sacerdoti e anche i peccatori, che trovano la porta aperta, tramite il Cuore Immacolato, di ritornare a Dio, come ho fatto Io nel Ritorno a chiamare a rassegna tutti gli abitanti del mondo.

Queste cose solo Dio le può fare, ma Io dico: " Voi fate questo ", che Io farò tutto il resto. Metterò che in tutti questi anni sia stato al campeggio.

I tre segni della Madre:

Ho fatto tre segni alla Madre: il primo nel diventar Madre di Dio; il secondo a stendere la sua Immacolatezza e Verginità sugli Apostoli per attirare sopra di lor lo Spirito Santo Paraclito; il terzo segno Cristo stesso lo ha fatto per metterla al suo posto e darle il potere di " Re d'Israele " di assolvere i ministri, di riconsacrare le chiese e dare ai ministri, come miracolo, il restauro. Questo è riservato, però.

Il terzo segno è fatto per mettersi in unione al sacerdozio ministeriale: di battezzare dove lor non possono arrivare, avendo a disposizione il potere di graziare, di far scendere grazie di ogni specie, sempre per beneficare i suoi eredi che sono i Sacerdoti, tanto che li starà assolvere e li accompagnerà in tanti modi per l'evangelizzazione mondiale.

Madre dei Sacerdoti a titolo speciale:

Adesso vi mostro quanto a voi è Madre.

1. Vi è Madre perchè è Madre di Dio che sono l'Eterno Sacerdote ed è Sacerdote Lei stessa.
2. Vi è Madre e Sacerdote per il segno vostro alla Pentecoste e nella continuazione della consacrazione.
3. Vi è Madre oggi per il segno che vi ho rinnovato e vi ho fatti nuovi, e così vi trovate suoi figli primi, e così insieme con Me fate l'Olocausto e così trina Madre di chi ha il segno sacerdotale.

Siccome che il Sacerdozio era improntato nell'Anima del Verbo, e prima ancora lo era quello della Madre perchè doveva portarmi, ora Lei, essendo al mio posto dove mi trovavo al momento della creazione, ed Io ora mi trovo qui insiem con voi a fare il vostro gemello a celebrare, Lei, essendo là così alta, sotto la stola vi siete voi in questa altezza, che sol la sapienza di un Dio poteva in questo modo operare ed agire.

Il segno sacerdotale della Madre, causato dall'incontro della sua Verginità Materna con lo Spirito Santo, così che in Lei si è formato l'umanità di Cristo, in Lei ha lasciato il Segno Sacerdotale al Cuore, per cui per questo, essendo stata la Sposa dello Spirito Santo, è occorsa per la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli, perchè, che ha attratto questa luce su di loro in forma di fuoco, fu la Verginità della Madre di Dio, perchè Lei di ogni carisma era regalata come Madre dell'Altissimo.

Prima di scendere in terra d'esilio il Divin Figlio per compiere il suo ciclo, Lui stesso ha rinnovato il segno sacerdotale, additando il suo posto in mezzo, come spiegarsi, al Padre e allo Spirito Santo, e come comando del Divin Figlio discendere a testimoniare il suo Ritorno e a proclamare la maternità sua divina; in più ha l'ordine di battezzare tutti, dopo aver disfatto il limbo due volte, in seno materno in punto di morte ove il ministro non può intervenire; e tutti questi meriti ha il potere di depositarli nel ministero sacerdotale perchè il popolo li possa vedere che ancor Cristo stanno rappresentare.

Questo fà parte della Pentecostale che con la parola viva di vita sta continuare nella Chiesa e continuerà sempre più, quando l'Olocausto tutti i ministri staran fare; così staran partecipare al Trionfo della Croce.

Mistero della Madonna

Il Mistero, già lo sapete, vuol dire Misto con Dio, opera di Dio; se Dio ha operato, da nessuno può essere cancellato.

Non conta, quando son nato, se non mi han voluto e riconosciuto, ma ugualmente ero tale; ed ecco gli angeli, allora, sulla capanna, il Messia ad annunziare. Tal Madre nessuno la conosceva, chi mai era, ma ugualmente si trovava la Madre dell'Altissimo, Sposa dello Spirito Santo, segnata Sacerdote dal Settiforme, dalla Luce, per essere Madre di Dio.

Non c'entra se nessuno lo sapeva, perchè all'esposizione andar non doveva. Come chi ora, dopo 2.000,ha negato, ugualmente il Mistero dell'Incarnazione è restato; chi questo credeva di aver cancellato, niente ha guadagnato, perchè male a se stesso si è fatto.

Questo Mistero non va con nessuna altra opera di Dio confrontato, perchè rimane da sola la Madre ed ora da Gloriosa ciò che opera, per comando di Dio, al ministero sacerdotale dono, perchè funziona da Gloriosa.

Lei Cristo ha dato; in seguito il Figlio di Dio ha redento, è morto,è risuscitato, per dare sicurezza della sua divinità.

La Madre, al Calvario, fino alla morte in Croce ha assistito, ma che deve procreare Me Eucaristico è il ministro.

Prima di scendere a fare il giudizio, per poter lasciar fare a Lei il giudizio, ho fatto un nuovo segno alla mia Madre. La Madre ha tre segni: il primo nel diventare Madre di Dio; il secondo a stendere la sua Immacolatezza e Verginità sugli Apostoli per attirare sopra di loro lo Spirito Paraclito; il terzo segno per metterla al suo posto e darle il potere di Re d'Israele per assolvere i ministri, per riconsacrare le chiese e dare ai ministri, come miracolo, il Restauro, questo però è riservato.

Il terzo segno è fatto per mettersi in unione col Sacerdozio Ministeriale, per battezzare dove loro non possono arrivare, avendo a disposizione il potere di graziare e di far scendere grazie di ogni specie, sempre per beneficare i suoi eredi che sono i sacerdoti, tanto che li sta assolvere e li accompagnerà in tanti modi per l'evangelizzazione mondiale.

Adesso, mostro quanto è a voi Madre: vi è Madre perchè è Madre di Me che sono l'Eterno Sacerdote ed è Sacerdote Lei stessa; vi è Madre e Sacerdote per il segno vostro alla Pentecoste e nella continuazione della Consacrazione; vi è Madre oggi per il segno che vi ha rinnovato, per cui vi ho fatto nuovi e così vi trovate suoi figli Primi e così insieme con Me fate l'Olocausto: così Trina Madre è di chi ha il segno sacerdotale.

Siccome il Sacerdozio era improntato nell'Anima del Verbo e prima ancora quello della Madre perchè doveva portarmi, Lei, trovandosi al mio posto in cui Mi trovavo al momento della Creazione, mentre ora mi trovo qui insieme con voi a fare il vostro gemello e a celebrare, Lei, essendo là così alta, sotto la stola mette voi in questa altezza: solo la Sapienza di un Dio poteva in questo modo operare ed agire.

E ricordate che l'Olocausto che con Me fate è la completezza dell'Ingegno di Dio; e adesso deve spiccare l'Amore e il Ringraziamento.

Vi dico questo: il 19 Ottobre è il primo giorno, ( 1948 ), che Alceste Mi ha visto Eucaristico a farle il particolare giudizio; il 17 Ottobre fu scritto il Prefazio, che fu consegnato al Pontefice, per capire meglio il messaggio.

Tutto questo per il mese di Ottobre, in cui il popolo viene attratto alla devozione alla Madonna, degli Angeli Custodi, con l'intervento di un ricordo speciale al Padre Putativo. Così cose grandi avvengono per questo divulgare di preghiere e di ricordi: così il Redentore si svela, col convertire il peccatore anche più indurito e le persone più lontane a venire sotto il manto della Madre a ricoverarsi. In questo mese della raccolta dell'uva, della produzione della vigna, fa le sue conquiste la Sacerdote Vergine Maria: tanta liberazione in anticipo delle anime purganti, per le indulgenze applicate alle preghiere.

Siccome è tanto il male, devono essere tante anche le preghiere, che così danno valuta al lavoro materiale che si può fare, per i meriti per la vita eterna accumulare. Il Rosario porta i Misteri della vita intima di Maria con Dio, l'infanzia di Cristo, la vita intima di pace, che a tutti sta insegnare l'amore al sacrificio, al proprio dovere, l'amore alla rinunzia che l'amor di Dio pronunzia. Ed anche porta i misteri dolorosi, cui seguono subito i gloriosi e, ora che sono tornato, quelli portentosi.

E così mostro il potere del sacrificio che diventa gaudio, per così obbligare l'uomo a ringraziare il suo Dio; e l'uomo si sente spinto a starlo imitare, superando le miserie di questa vita, tramutando così il dolore in amore. Se così si farà e si insegnerà, la vita gioiosa il popolo constaterà e i propri doveri amerà e sfaccendati più non se ne vedrà.

Siate gli artisti della conquista e fate gli specialisti, perchè ognuno abbia la vista. La Madre, per dar la vista ai ciechi, vi metterà in prima lista. Non vi prometto ricchezza, ma che questo avverrà la certezza.

Vi do della mia energia, che è vita divina che fino ai confini del mondo arriva. Se andaste voi a fare gli esercizi ai cardinali, certamente vi starebbero al momento arrestare; vi domanderebbero da che parte venite, se siete della luna o di Marte; ma voi siete neppure del Terrestre, perchè siete più alti ancora. E' essere stati vicino a Me che conta e voi sapete da che parte spunta l'aurora.

Gli Angeli fanno corona alla Sacerdote Madre del Rosario, che alla Sapienza mia mette la sua Corona Settiformale Verginale, per assicurare il Pontefice che Lei è al suo fianco, come c'era quando son morto in Croce. Ed ora anche a voi è accanto, come ha presidiato alla discesa dello Spirito Santo fra gli Apostoli, perchè Lei era la Sposa del Settiforme. La Chiesa mia di questa luce sarà adombrata e così manifesterà la luce che è adombrata dalla SS.ma Trinità nel fare un solo ovile sotto un solo Pastore; perchè la Chiesa che ho fondato è opera divina e mai sarà finita e splenderà per tutta l'eternità.

Questa benedizione ( di un calice ) che stende la Madre di Dio è portata qui dall'Angelo, come quel giorno che il Michele ha cacciato satana dall'Apidario; così anche oggi la Madre benedice da Imperatrice e consacra il calice e benedice gli oggetti di devozione, da oculista, da artista e da specialista per la conquista: è portare le anime a Dio che vale, vera manna celestiale.

Ogni tenebra starà sparire, se con la Madre Sacerdote si starà istruire.

La Madre, trovandosi al posto di Me quando ho creato e col potere da Re di Israele, mentre Io sono sceso e faccio con voi l'Olocausto che son l'Emmanuele, Lei vi chiude nel suo Cuore materno ed Io il mio Cuore vi sto imprestare, e così nessuno potrà rifiutare essendo il suo Figlio che sta ricoverare.

La Madre il suo posto a voi dà, così che è come essere là insieme alla Madonna. E' a far l'Olocausto con Me che vi fa trovare là.

Siamo in tre: Io Naturale, Lei da Gloriosa, e voi!

Sarebbe come in principio alla nuova generazione verginea, dignitosa e prodigiosa e gloriosa. Qui è lo specchio dell'Olocausto.

Per la Madonna l'orario di intervenire sono le necessità dei figli, perchè Lei è creatura. Si è sicuri a dirle una cosa, tanto se poi rimprovera come se consola, perchè è sempre Colei che dona e tutto regala, perchè è la Madre più tenera che c'è e che c'è stata.

E' questo che conta: è Sacerdote oltre che Madre di Dio e comprende i bisogni spirituali e temporali di tutti. Aiuterà anche voi Figli Primi in tutto e dappertutto; e mai soli vi troverete, pensando che vicino la Madre di Dio avrete, con tutti gli Angeli e i Santi: che più fede avrete e più li costaterete.

Delle benedizioni che voi sacerdoti date, essendo attaccate a quelle della Madonna, non ne va persa una e avranno un effetto da gigante a suo tempo. Sappiate che Io non dormo mai e che son pronto ad ogni minuto, perchè tutto a voi ho ceduto. Ascolteranno il Papa, ascolteranno voi: si ascolterà. Tutto è ben compito e Dio dà l'avvio. La Madre stende il suo braccio destro e così molto facoltosa sarà la luce settiformale che Lei possiede: e il Pontefice di questa luce del Settiforme sarà l'erede.

La luce tutta verrà attraverso il Cuore della Madonna e affascinerà tutto quello che Cristo dice e fa. La luce illuminerà qualunque che ha il segno sacerdotale, perchè il mio Ritorno sia constatato.

La Madonna dando una solenne benedizione con assoluzione ed indulgenza plenaria a pro e a utilità della autorità acquistate dalla Chiesa dal Monarca fondata, traccia con lo scettro il segno greco, dicendo: " con la famiglia sacerdotale verginale mi metto in impiego, invitando il Divin Figlio a salire sul mondo nuovo vergineo ".

Io son tornato Celebrante ed Operante e al mio posto c'è la Sacerdote mia Madre, la quale, all'infuori di chi celebra, nessuno La può vedere nè sentire. Siccome la Madre ha tre segni sacerdotali per mettersi in azione e in funzione col sacerdozio ministeriale, così con voi rimane, come anch'Io parlo coi ministri per sacerdotali fini, per fare che la Chiesa che Io ho fondato sia vista che è una sola.

Ho detto che nei bisogni non vi avrei lasciato soli; questi, quindi, sono di Santa Lucia i doni: riacquisto della vista, nella sicurezza che è sacerdote la Madre mia.

E' trino il segno della Madre: il primo segno per diventare Madre di Dio; il secondo segno alla Pentecoste per diventare Regina degli Apostoli; il terzo segno per dare Lei il giudizio e diventare così la Madre della Chiesa. Credo che a nessuno quindi la Madre pesi, per nessun motivo, perchè è posta a fianco per sostegno al ministro. Regina vuol dire anche reggere gli Apostoli per il potere a Lei dato, essendo la Sposa dello Spirito Santo; e ora ha il titolo di Imperatrice del Vergineo Impero popolato, perchè Lei è di ogni colpa preservata ed ora ha aiutato voi a vincere la coppa, che padroneggia con l'ulivo fiorito sopra l'altare, là nella cattedrale, sul globo vergineo.

Sono Artista specializzato, sono il Cristo Ritornato! Chi vicino a Me vuol stare, di pelle bianca come Me sta diventare. Così proprio si potrà dire che è mio Gemello, perchè in tutto a Me starà assomigliare.

Dirà quello che Io dico; farà quello che Io faccio e diventerà un fac-simile a Me che sono Tornato.

La Madre è al posto dell'Anima del Verbo e del Divin Figlio, alla destra del Padre; così col potere di Re di Israele ha il potere dell'Eterno Padre, è in possesso della luce del Settiforme perchè è la Sposa dello Spirito Santo ed è al posto del Divin Figlio, la cui Anima era entrata in Lei. Le ho ceduto il posto dicendo: " La Madre di Dio Tu sei! ".

Ecco il Potere del Padre, il Trionfo della Croce col Figlio, l'Amore dello Spirito Santo che in Lei regna; e Lei sui suoi figli primi opererà e figli suoi Naturali li farà, dando a loro la luce del Settiforme che possiede, per farli di tutti i suoi meriti gli eredi. Come a creare l'Anima del Verbo erano tutte e Tre le Persone per poter esporsi e far conoscere Dio in Trino a creare, così ora la Madre ha questo posto, per poter agire da Re di Israele col Cuore Materno e in questo modo ha comandato all'Eterno. E così ogni causa ha vinto per onorare il Ritorno e il trionfo di Gesù Cristo. Trionfate anche voi, ministri miei, con tal Madre, che sarete aiutati, capiti e in tutti i vostri desideri esauditi. La Pentecoste avverrà attraverso il suo Cuore Immacolato, perchè al posto in cui Lei si trova Io tutto ho creato. A Lei spetta la misericordia da dispensare, perchè la Madre di Dio non può e non vuole parlare di distruzione nè di castigare: apposta a far tutto l'ho stata incaricare.

La Madre di Dio è Sacerdote, ma il sacerdozio di Maria fa da sè; e anche prima di parlare del Mistero, occorre che si sappia che son Tornato. Carico la Chiesa di tutta la luce e di tutta la responsabilità: son venuto a realizzare l'amore che ho portato, che è infinito. Sono Io che parlo perchè son tornato: e gli scritti occorrono in massa per vedere Chi sono. La Madre di Dio Immacolata, così nata, Sacerdote è diventata all'atto del Fiat; ecco che questo sacerdozio materno, sia pur unico, rappresenta per essere redenta ogni famiglia del mondo. Quando ha steso la sua Immacolatezza e il suo verginale candore sopra gli Apostoli, era per far che lo Spirito Santo, il suo Sposo, li avesse a mondare, e rivestiti del verginale candore fossero in posizione di appropriarsi la Sapienza Divina.

Con il duplice segno sacerdotale, ricevuto un istante prima della lingua di fuoco degli Apostoli nel cenacolo, ben le sta il Titolo di Regina degli Apostoli. Il terzo segno, e così è rimasta in Trina alla SS.ma Trinità, fu nell'atto del Ritorno dell'Uomo-Dio, per avere complicità, con questo Trino Sacerdozio materno, nell'innalzamento del clero, avendo l'incarico di battezzare tutti ove il ministro non arrivasse, e così il sacerdote completa per l'evangelizzazione mondiale.

Applicando la Redenzione a tutti, per poter tutti mondati risuscitare, Lei va sul primo tempo, sul secondo e sul terzo; e così la Chiesa mia rinnovata e ringiovanita è affiancata dalla Vergine Madre Sacerdote Maria; ed ecco a completare la famiglia il Mistero Compiuto con cui lascio la scia della scienza mia.

Son loro i Papi, chiamandola " Madre ", che hanno aperto la via alla Madre mia; dunque questo titolo è onorifico e ben detto alla Madre mia ed è di onore e di riverenza ai Pontefici, che hanno scoperto quello che la Madonna dei Pirenei era.

Non conta se la Chiesa non farà chiasso, ma certamente non farà dibattito per la Madre mia che tante grazie al clero dona, proprio per questo perchè, avvicinandosi il tempo della mia Venuta, loro i Pontefici avevano fatto la scopritura.

In seguito, croci, che Io non ho dato, si sono procurati, rifiutando ciò che lor occorreva.

Che la Madre è Centrifica alla Santissima Trinità, significa che è al centro, al posto del Figliolo, e che fa centro all'Eucaristia. Parlando della Santissima Trinità, essendo Io presente Naturale, si capirà in seguito nei secoli venturi; molto chiarimento sulla Triade Sacrosanta si avrà anche tramite la Madre di Dio, che al posto del Divin Figlio è stata.

Prima di tutto la superbia e poi la disonestà tutto hanno oscurato e così il mondo sulle orme di satanasso cammina. Ecco quanto, quindi, ha bisogno della Vergine Maria, che è una Fattura Divina anche se umana, per essere da tutti più imitata anche se Lei per privilegio è creatura terrestrale e ha potuto essere del Verbo Incarnato la Madre. Essendo vissuta questa sublime creatura su questo globo, ha dato esempi stupendi di tutte le virtù, che tutti hanno da imparare, perchè lo spirito di povertà evangelica in Lei sta regnare e la Madre del Redentore si stava trovare.

Chi crederebbe? Nella vita pubblica erano lor due appena, una sera, e Lei aveva bagnato i piedi e Lui si è seduto su un zerbo e Lei si è rincantucciata per tutta la notte in un cantuccio: chi crederebbe a tanta povertà? E' costata a Lei l'evangelizzazione! Era vista come la Madre del Condannato ed è stata portata lontana, per non che facesse fare brutta figura ai parenti di Giuseppe, che da Lui avrebbero voluto farsi un nome e invece era stato Crocefisso.

E' stata con Me finchè crocefisso; e poi per ragioni politiche espulsa e in 42 giorni di carovana si è recata ad Efeso, da cui tornò a 69 anni.

Nessuno si starà scandalizzare per l'attacco alle cose mondane, per quanto ha posseduto in questo mondo.

Avrebbe ben insegnato la povertà evangelica anche adesso a chi si reca a Roma a fare il girotondo, a farmi fare la figura, se questa è la mia Chiesa, di stolto, e al Pontefice la figura di burattino, perchè dice una cosa e gli altri ne ripetono un'altra perchè vogliono spuntarla.

La Madonna è al centro dell'Eucaristia perchè spicca qui Cristo Naturale, che Lei ha dato ed è da celebrante; Lei è occorsa ad attirare lo Spirito Santo per gli Apostoli affinchè procreassero Cristo Eucaristico.

Quello che non è stato mai detto sulla Madre mia, lo dico Io per onorare la mia Madre, per dire quello che Lei è.

Siccome Lei è nata senza il peccato di origine, è solo Lei che, per sfruttare il dono di essere nata senza il peccato di origine, può battezzare tutti in certe circostanze particolari e poi ne dà il merito ai sacerdoti, facendole la dote.

La Madre Vergine Sacerdote è fatta per la pace universale, ed Io son Venuto nel nascondimento a celebrare ed ad operare per nessuno atterrare e per far che nessuno abbia per conto mio a disperare. L'evangelista, che ha scritto l'Apocalisse, ha per simbolo l'aquila, la Sapienza di Dio, che è piombata sul mondo, e in questo modo non la si accetta. Allora la Madre che stende il manto, Io la presento come una colomba e così la si ascolta; e ad ascoltare la Madre di Dio, si viene in unione con l'Uomo-Dio.

Così la potenza si tramuta in bontà, anche se l'Onnipotenza Dio in sè ha.

Siccome in mezzo c'è la Madre mia, quando Le dico: " Quanti sono i giusti? " Lei adopera la magia materna, perchè usa della autorità che le ho dato. E dove non ci sono a sufficienza i meriti, Lei dice che mette i meriti degli Angeli e dei Santi, il lavorio angelico: e con questi, Lei mostra il Concilio Ecumenico. Io così rimango sempre in giustizia spento.

Quando si aspettava la Pentecoste, la Madre mia ancora era con gli Apostoli, nel cenacolo, chiusi a pregare, e sopra di loro lo Spirito Santo è sceso; il popolo aveva ucciso Cristo e non aveva certo votato gli Apostoli.

In questo tempo di oscurità ci sono stati di quelli che hanno detto che ne avevano abbastanza di fare i sacrestani e volevano fare i preti senza esserlo; e per accontentarli, li hanno messi su con le votazioni nei consigli pastorali. La Madre però dice, che se questi non van su, non si perde niente, anzi è una grazia, perchè come gli Apostoli siete solo voi sacerdoti quelli del coro.

Quando la Madonna assolve è un rinnovamento del sacerdote, una riconsacrazione, per portare i sacerdoti, che qui entrano, ad una santità tale, che lo scritto porti la luce settiformale. Il sacerdote, ricevendo l'assoluzione dalla Madonna, rimane atto a fare lo scrivano, perchè ha in sè la luce del Settiforme, che lo fa atto a ricevere la Parola di Cristo.

Siccome Lei è Trina alla SS.ma Trintià ed è centrifica all'Eucaristia, così questo è un suo atto ministeriale, per poter che chi scrive sia mondo come appena battezzato, per cui lo scritto rimane solo di Cristo Ritornato.

Il Cuore Immacolato e Gesù Sacramentato

La Madre Gloriosa dal paradiso è al centro dell'Eucaristia per il Fiat, per il potere che ha di Re di Israele che adopera con potenza di amore materno, imbiancando il segnato per dare, facendo con Cristo l'Olocausto, Gesù Sacramentato; ecco perchè è al centro di Me Sacramentato. Maria SS.ma è Trina alla SS.ma Trinità, è Centrifica all'Eucaristia: non può la Madre mia trovarsi da Me divisa, per la sua umiltà, per il decoro della sua Verginità, per la pratica della evangelica povertà e per l'unità della sua Divina Maternità.

Ai piedi della Croce, mostrandosi Sacerdote, perchè non ha dato un lamento, all'Eterno Padre mi ha offerto: ecco perchè è al centro di Me in Sacramento da Sacerdote. E' in unità con Me e così può dire che è a fianco di ogni segnato, perchè come ama Me così ama anche il segnato.

Un amore tenero e compassionevole ha verso il peccatore, perchè dopo che mi ha offeso questi è da Lei difeso, volendolo portare al ravvedimento e al perdono. Questo amore materno si sta stendere e viene conforme all'amore Sacerdotale che nell'assolvere mostra che il penitente Dio sta amare ed è contento di poterlo perdonare. E' al centro dell'Olocausto perchè quando si dice: " Sparso il Sangue per voi e per tutti! " Lei subentra, per ordine di Dio, a battezzare tutti, ove il ministro non arriva e rovescia il merito tutto sul sacerdote, la Vergine Maria.

Ecco il suo ministero, il ministro e l'Eucaristia. Così come per il Fiat tramite Maria son venuto al mondo, è tramite la Madre di Dio Maria Sacerdote Gloriosa, in unità con voi, che si salverà il mondo.

Quando son spirato, la Madre Mi ha offerto all'Eterno Padre, perdonando a coloro che mi avevano ucciso, anche se Lei veniva priva del suo Divin Figlio e vista come Madre di un malfattore.

Lei ora alla gloria assolve il sacerdote per farlo forte e alto in questo comando che da Risorto gli ho dato di perdonare sempre a chi si presenta pentito. Ecco l'amore che si spande, prima sul ministro e poi su tutti, della Madre di Dio, ma Lei, essendo una nuova creazione, non fu redenta; è per quello che Lei è la Redentrice, perchè il dolore della morte del Figlio ha tramutato in amore per i persecutori, cioè per i peccatori. Non ha redento col sangue ma col dolore, tramutandolo in amore; tutto questo perchè al concepimento di Me diventò Sacerdote.

Come con la luce dello Spirito Santo fu formato in Lei Cristo, così con la stessa luce fu fatto il segno sacerdotale; così fu del ministro quando fu consacrato.

Ecco, al mio Ritorno, qual Madre vi ho regalato. Perchè senza di Lei non potevo nascere nè redimere, così il ministro non può stare senza di Lei nel terzo tempo, perchè è Colei che tiene unita la famiglia sacerdotale verginale, assicurando che si farà un solo ovile sotto un sol Pastore.

Occorre Lei che dal cielo stia assicurare.

Ciò che vi guida a Me, oggi, e che vi salva, è il fare i propri doveri; più piccoli sono e più siete uniti a Me e salvano il mondo: questa è la Stella Cometa che porta oggi a Me. Son Tornato; si va all'Eucaristia e si fanno i propri doveri; e la Stella di oggi è la Vergine Sacerdote Immacolata Madre Maria.

Vita terrena di Maria

Chi è la Madonna:

Una Madre Unica al mondo, Immacolata fin dal primo istante, Sposa dello Spirito Santo nel momento del Concepimento, Sacerdote in quell'istante perchè Madre del Verbo;per cui nel mio Ritorno è centrifica alla SS.ma Trinità, come il Verbo quando ha creato il mondo.

E' ver che è creatura, ma è avvolta dalla luce settiformale e dal nuovo potere che Le ha consegnato Cristo, di Re di Israele.

Nessuna creatura la può uguagliare per dono, per coerenza e per del Fiat la prontezza.

Chi questa Madre vuole, Io ce La offro; e mai più di niente mancherà, perchè la Madre provvederà.

La Mia Madre è nata a Nazareht: ed è esatta la data della Nascita, che voi festeggiate, l'8 Settembre.

La Nascita di mia Madre già segnava la pace fra terra e cielo, dando conferma all'Arco dell'Alleanza, in concomitanza al ringraziamento, che aveva fatto Noè, che dopo il diluvio di nuovo occupava terra di esilio.

Ecco la creazione nuova in Maria, che già annunziava la Redenzione, perchè è nato da Lei il Figlio di Dio.

Quella nascendo, che doveva essere la Madre di Dio, già gli Angeli la pace cantavan, come quei che così han fatto sulla capanna di Betlemme.

Ecco perchè ora l'ho messa, da Gloriosa, Centrifica alla Santissima Trinità, così è al centro dell'Eucaristia, perchè deve far nuovi i ministri, che stan celebrare e con l'assoluzione i peccati stanno perdonare.

Ecco che Lei ora sta al comando degli Angeli; allora schiere immense accompagnavan il grande Monarca; così ora Lei li designa in tante parti del mondo, perchè ogni nato è tenuto dalla Madre mia da conto.

E questa mattina, nella felicità che Lei in ciel prova per l'Olocausto che Io con voi faccio, lancia la sua benedizione e potenza materna benedicente perchè il clero si abbia a spronare, e sia vigile e attento alla Parola dell'Uomo-Dio, dando così a ciò che finisce l'addio.

La Nascita della mia Madre rinnovava l'Arco dell'Alleanza tracciato tra cielo e terra di esilio; è Dio che ha promesso che non avrebbe più mandato il diluvio: ecco, per assicurare e dare garanzia di allora, la nascita della Madonna: è un rinnovo dell'Alleanza di Dio tra terra e cielo.

Scavalcate il nuovo patto, venendo a questa replica del patto di rimanere con voi fino alla fine dei secoli, guardando al ringraziamento della mia Chiesa con il Pontefice, che è affiancato dal Cuore della Madre Immacolato; e così viene adoperata per la salvezza del mondo, abbellendo il ministero sacerdotale delle sue doti materne col potere di Re di Israele, e così poter Io rimaner tra voi celebrante da Emmanuele.

Come l'Anima del Verbo aveva promesso, mi ripeto, che non sarebbe più venuto il diluvio, così la Sacerdote Vergine Immacolata sul carro di Elia ha assicurato che il castigo era tramutato nel grande Auspicio, annullando la sentenza finale al giudizio del clero, universale; invece della penitenza dà una eccellenza di grandezza, di splendore, che regala l'Eterno Sacerdote ad ogni ministro, che accetta l'operato che Lei al ministro regala, la Madre di Dio.

Quello che dico è! Non bisogna mettere nessun sottinteso, anche se non si capisce; occorre aspettare che la luce starà arrivare un pò per volta, per non essere fulminati.

Come Io ho tenuto la pace nel creare il mondo, così dovrà fare anche l'uomo nel progredire nella virtù, come cristiano e come persona adulta.

Così è ora: chi sa quello che al mio clero dono, e sa Chi sono, e quello che espongo per carità, per l'amore infinito che porto, come deve vivere e come deve fare, avendo accanto la Sacerdote Vergine mia Madre; in corrispondenza ci si deve comportare.

Ed in questo punto ci si trova responsabili: è per quello che mi son fermato dopo finito il tempo del ciclo, come supplemento, per far che il clero mi raggiunga nella meta prefissa segnata dalla Personalità mia Divina.

La mia Madre è stata esente da ogni colpa perchè era l'Immacolata e non aveva nessuna inclinazione al peccato; eppure il dolore l'ha assalita; lo spirito di sacrificio Le ha fatto dire continuamente il Fiat, da offrire all'Eterno Padre il Figlio Divino, perchè era Sacerdote e così Madre di Dio. Tendeva, per questo immenso amore, alle anime, alla salvezza di quelle; e così ora, nel gaudio del Paradiso, si è sentita che è Madre della Chiesa, fondata dal Divin Figlio.

Lei si trova come fosse sul Coro Vergineo, al centro dell'Eucaristia perchè ha imbiancato il ministro e lo ha reso atto a fare l'Olocausto insieme col suo Maestro Divino.

Essendo finito il sacrificio incruento è Cristo stesso che coi suoi restaurati compie l'Olocausto, la gerarchia si sente assalita lei dei peccati di tutti gli uomini: vittima lei, la gerarchia, al posto di Cristo Eucaristico, finchè qualcheduno le dirà, così: " C'è ancora qualche cosa da schiacciare, per essere finita la Chiesa apostolica? " Dove sentiranno questo, capiranno che fu un suono dell'armonica, non dell'Arpa che suona l'Angelo della Verginità che vita da resurrectio al sacerdote dà!

E' vero che la Madre mia era esente da colpa, ma di spirito di sacrificio, di rinuncia e di santità, ha dato esempio in quantità. Non fu soggetta al peccato ma al dolore, ed era immenso perchè era Sacerdote e così Madre di Dio.

Gioacchino ed Anna

I miei nonni sono stati anche loro bloccati di patimenti e di umiliazioni e visti di malocchio, come fossero dei colpevoli davanti a Dio perchè non avevano prole.

Ha perduto tutta la sua eredità, Gioacchino, e reclamare non poteva, perchè figlio non aveva; e tutto ciò che possedeva in più, era di Anna.

Loro largheggiavano in elemosina; ma gli altri accettavan, dicendo come un obbligo per essere perdonati dei loro peccati. Mai un grazie nel dare han ricevuto; mai un riconoscimento, se avevan dei bisogni ...; lasciati soli, perchè di figli non avevan dono.

Così si sono preparati a quella solennità di dare al mondo Colei che sarebbe diventata la Madre di Dio. Tale il padre e la madre, tale la Figlia; e tale consolazione era ricamata dal dolore, perchè erano anziani ed han pensato che dovevan lasciarla sola; e poi, quando si ha l'età, cresce la tribolazione nell'allevare la generazione.

Ad ottenere questa Figlia è costata umiliazioni di ogni sorta a questi coniugi; e solo al Limbo han preso l'eredità quando mi han visto, e li ho liberati e in ciel li ho avviati coi S.S. Padri.

Quando nacque mia Madre, Anna aveva 72 anni e mezzo; Gioacchino 75.

Morì Gioacchino per pria; e più tardi Anna, dopo circa tre anni e mezzo.

Alla morte di Gioacchino la Madonna aveva tre anni e mezzo.

Non sapevano che Maria fosse senza il peccato di Origine; ma vedevan che era un miracolo del Signore, perchè l'avevan vista in quell'età matura la Madonna, mostrando così al popolo che erano dei giusti, ed allora furono consolati anche loro: ma poco han goduto ed il premio han avuto.

Gioacchino era di Betlem; mentre Anna era di Nazareth.

Gioacchino era di professione agricoltore benestante e negoziava i raccolti; per cui Gioacchino tante volte si trasportò a Betlemme, nelle sue parti, a procurare la merce coi cammelli; avevano loro l'asinello, che lo tenevano per i loro lavori, ma nei trasporti usavano delle carovane; pagavano largamente le decime nel tempio; hanno sostituito i genitori, pagando per le figliole da educare; è per quello che è stato facile consegnare la Madonna, da educare, al tempio, presso cui erano conosciuti e benefattori.

Vivevano in estrema povertà, perchè non avevano figli; e la loro abitazione, molto ampia, era divisa in modo da ospitare i pellegrini, tanto che l'abitazione loro era inferiore, meno bella di quella parte in cui ospitavano i pellegrini.

Preghiera alla Madona nel giorno della sua Natività.

Maria Santissima, Tu che fosti privilegiata nella nuova creazione in terra di esilio, fa che in questa tua era non venga mai sera. Rispecchia su questo popolo la tua faccia di bontà, di misericordia e di perdono, perchè noi facciamo a Te di tutti noi stessi il dono. Fanne di Me tutto quello che vuoi; consegnami Tu al tuo Gesù e fa che io non fugga da Lui mai più.

Incatenami con la tua potenza amorosa, della schiavitù tua, e così questa donazione, che a Te faccio, per tutta la vita dura.

Dammi dell'umiltà tua e fa che la mia vita sia tutta pura. Che l'obbedienza in Me padroneggi, e in tutto reggimi: così sicuro sarò ed un vero ministro del tuo Cristo diventerò. Tutta la mia fiducia in Te, Madre Sacerdote del cielo, ho. Il tuo nome sublime, Maria, vuol dire mare di amore, maestà, che rispecchia in Te la faccia del nostro Salvatore: proteggi e salva ogni peccatore. Dà luce per conoscere e distinguere il bene dal male, ciò che è lecito e ciò che è proibito, e noi canteremo a Te le lodi, o Madre di Dio. In Te speriamo; sul tuo Cuore riposiamo e in parte a noi ti vogliamo; il titolo che a Te apparteniamo, noi diamo!

E Gesù: Io faccio silenzio ed acconsento!

Andiamo al nome di Maria Santissima. Maria vuol dire mare di amore; maturità di ingegno, mano potente; ed ora, mantello che si mette Cristo Ritornato della Madre sua velato, perchè ognun non venga fulminato.

Maria, che vuol dire mare di amore, per quest'anno ( 1976 ) vuol dire mano di Dio, braccio dell'Altissimo, manutengola del mio clero, perchè vuole che lo abbia ad aiutare e che lo abbia a rivestire del mio manto color bianco e color celeste, che significa purità ed altezza: vera dignità di chi mi rappresenta. La Madre adopera coi miei rappresentanti questa finezza. Vi mette le scarpe del suo potere; che siete in stile regale vi vuol fare vedere, perchè vi vuole consegnare la sua barchetta, perchè possiate insieme con gli Angeli Micheli andare in pesca di altri sacerdoti che stanno affogare e a Lei starli portare.

Il giorno del suo onomastico deve essere un giorno fatale: la pesca deve essere miracolosa e gioiosa, prendere qualche pesce forestiero e farlo diventare più umile e sincero. La pesca è anche un tradimento per chi si pesca; ma deve essere, invece, una magia della Vergine Maria, che è Sapienza mia.

La Chiesa L'ha proclamata sua Madre, ed Io tale e quale: ecco che la Mistica Verginale mia Sposa non ha tutto dei torti ma L'accettata ha e L'ha voluta; e così nel giorno del suo Onomastico lancerà i raggi, che escono dal suo Cuore, dello Spirito Santo, sopra la Chiesa da Me fondata, perchè Maria Santissima deve essere la Mediatrice, perchè sia esaltato questo nome. Mare di amore; mare di salvezza; vincitrice nella pesca; vera Stella che splende in domenical festa; e in merito e nominando il nome di Maria, il dragone ricorda la sua sconfitta; ed è tale, ( sconfitto ) per cui non può nessuno assalire, se non se lo va a cercare.

Questa è la potenza del nome di Maria, perchè a salvare il mondo ha detto il Fiat. Sia di voi ed in voi la vostra fortezza nel metter in esecuzione la mia Sapienza, perchè la Madre mia in pieno c'entra, perchè il clero senza di Lei non può far senza.

Preghiera:

Il tuo bel nome, Maria, sia in me scolpito; che abbia a confondersi il tuo nome nel mio. Tutto ciò che è mio, è anche Tuo; tutto ciò che faccio, a Te lo dono sicuro che me lo starai contraccambiare ed insieme col tuo manto me lo starai dare. So che da Te sono amato: anch'io voglio essere tale con Te. Dimmi Madre mia con quale nome Tu mi chiami, perchè quando Tu mi richiami abbia a conoscere la tua voce: fa che io appartenga in pieno al trionfo della santa Croce.

O Madre dell'Infinito Amore, fa che io mi innamori del tuo nome. Tu che domini l'orizzonte, le nostre forze sacerdotali sono per Te e per il tuo Figlio pronte.

E la Madre: " In avvenire col cognome del Divin Figlio vi sto chiamare, sicuri che vi starò accontentare; più di così non vi posso onorare nè accontentare: Infinite Bellezze del Figlio mio ".

Quando fu presentata al Tempio la Madonna aveva quasi cinque anni; fu affidata al tempio per essere istruita perchè i genitori erano anziani. Dopo la morte dei genitori la Madonna è sempre rimasta al tempio. Trascorreva il suo tempo nella preghiera, nello studio delle Sacre Scritture, nell'istruzione, nel filare assieme alle altre compagne e nel confezionare le vesti; lavoravano anche il campicello.

Quando è uscita era sola; si è quasi subito sposata. Sono stati i sacerdoti del tempio che hanno scelto come suo Sposo S. Giuseppe, che aveva 27 anni.

Quando la Madonna si è sposata, i suoi genitori erano già morti; Lei era sotto la tutela dei sacerdoti del Tempio, che avevano anche cura della proprietà che Maria aveva avuto in eredità dalla mamma Anna; mentre la proprietà e la sostanza che provenivano dal padre Gioacchino era stata divisa tra i nipoti di Lui.

La Madonna era figlia unica.

La scelta di S. Giuseppe come Sposo di Maria è stata fatta dai sacerdoti del tempio.

Siccome Maria era piena di Grazia, essendo nata senza il peccato di origine, Lei poteva fare il voto di verginità senza far conto di chi l'avrebbe sposata, di quello con cui doveva vivere, perchè all'altezza di Grazia a cui si trovava poteva star certa che Dio avrebbe provveduto comunque a far sì che rimanesse vergine.

Così anche l'uomo giusto, che con Lei ha compiuto il contratto, era degno per il suo retto vivere d'essere consacrato Sacerdote dallo Spirito Santo e per poter vivere all'altezza della Madre di Dio.

Siccome la proclama, che si è fatto la Sacerdote Madre all'Apidario, è: " Io sono Sacerdote ed Altare, e col clero tutto il mondo voglio evangelizzare! ", porta in alto ed obbliga Me a spiegare il Mistero dell'Incarnazione, per dare una fine alle eresie di ogni sorta sulla Maternità Divina della Vergine Maria. Anche il Padre Putativo prende parte all'Incarnazione per la sua sottomissione alla volontà di Dio, trasmessagli dall'Angelo, che gli annunciava che la maternità divina era opera dello Spirito Santo, e prese senza timore Maria con sè. Ebbe dallo Spirito Santo ugual segno di ugual chiaro, per essere atto a stare a fianco alla Madre di Dio: una cosa necessaria per incominciare l'opera mia divina.

Andiamo al mistero dell'Incarnazione!

Questo Mistero dà la mia Sapienza; e questa Sapienza ha il cognome: Bellezza dell'Infinito! Che conta è che sia Io che ho dato questo in modo procreativo, come il Ministro dà Me Eucaristia. Per essere accetto l'Olocausto, è tutto completato tramite la Sacerdote Madre, che dal suo Cuore manda i raggi dello Spirito Santo, per fare che illumini ogni segnato.

Questo occorreva, per far che il ministro sia completo come il mio ciclo in terra di esilio.

Il Mistero dell'Annunciazione avvenne il giorno corrispondente al nostro 22 Marzo, alle ore tre e tre quarti; mentre lo Sposalizio di San Giuseppe con la Madonna tre giorni prima, il 19 Marzo.

L'alba era già da tante ore spuntata; già a lavorare si trovava l'Immacolata: un pò lavorava e un pò pregava, e fu sorpresa mentre leggeva la Sacra Scrittura; era seduta ed aveva a fianco una cassettina con due rotoli, uno spiegato e l'altro chiuso. Leggeva e pregava.

Alle tre e tre quarti si sentì all'improvviso un forte terremoto, avvertito anche da altri; tutta la casetta si scosse; tremarono tutte le pareti, che si staccarono perfino dalle fondamenta ... La terra tremò, come quando Dio perdonò a Caino e come quando Dio diede le Tavole a Mosè...

E Maria Santissima si vide davanti un Angelo maestoso, lucente, sfolgorante, alto otto metri, che con fragore si è inginocchiato con un solo ginocchio... Che missiva Le ha portato l'Arcangelo Gabriele!!

Ha parlato per primo l'Angelo.

La Divina Maternità di Maria Santissima fa luce fulgida per la sua Verginità, e fa in modo che i suoi figli primi rinnovati l'abbiano a contornare per poter esercitare la paternità sacerdotale.

L'umile fanciulla di Nazareth, che fu annunciata e che ha detto il Fiat, in tutto il mondo fu applaudita.

Così avverrà del ministro che è figlio primo della Madre di Dio; non Le mancò disagi, privazioni ed umiliazioni di ogni genere; ed ora è messa al centro, col clero, della salvezza dell'uman genere.

La sua Maternità Divina fa sfoggio nello Spirito Paraclito, di cui è la Sposa e per cui ora può far sfoggio del suo sacerdozio materno e arruolarsi così al ministero sacerdotale per essere ancora atto, e ancor di più, a rappresentare Cristo Ritornato.

La sua Maternità fa parte prima del Trionfo del suo Cuore Immacolato, perchè è unita a Cristo Ritornato. Il suo Fiat, per l'umiltà profonda che praticava, l'ha resa la Creatura più alta; così si è resa forte al Calvario da offrire all'Eterno Padre il suo Divin Figlio, restando anche Lei complice della Redenzione. I ministri, nel compiere il Sacrificio Incruento, presentando così Cristo, sono allineati per bene in parte a questa Madre sublime, che col suo amore tra voi tutti vive. Lei ha dato Cristo; voi date, per voi stessi e per il popolo, Gesù Eucaristico.

Dovete essere contenti di questo regalo, che nelle vostre opere di Apostolato mette il suo braccio la Madre dell'Altissimo.

Lei al mondo ha dato Cristo, e adesso da Gloriosa dà al ministro tutto ciò che ha e possiede, col potere di Re di Israele.

Non temere di fare fallimento, perchè intero sarà dato a voi il pagamento. Io che sono il suo Divin Figlio non guardo alla riuscita, ma a voi che siete coerenti con Me nell'opera mia divina.

Primo dell'anno: Madre di Dio - Festa della pace!

Chi vuol la pace ricorra a Maria; si specchi nella Sacra Famiglia e costaterà che dal ciel tutti vigila.

Ognuno sia pronto in tutto alla volontà di Dio, ad imitare la Madre nella pazienza, che in nessuna forma e in nessuna occasione non ha eseguito la legge ebraica: già era entrata nella legge dell'amore.

Non si è mai lamentata della ingratitudine dell'uomo; nessun lamento nella fuga in Egitto; pronta a ritornare, quando la via era sgombra di odi verso il Cristo. Sempre paziente e di spirito di pace viveva, e che era la Madre del Figlio di Dio già allora si proclamava, perchè vicino a Lei la pace si dilatava. Fu vista dal suo popolo seguire Gesù a piedi nudi nella vita pubblica, nel nascondimento e nell'umiltà; e chi a Lei guarderà, di pace vera inondato sarà, sapendo che i vizi capitali fan perdere la pace, mentre la vita virtuosa è creazione pacera, da mattina a sera.

Chi è umile difficilmente si adira in un modo di non più trovare pace.

Chi vive la purità in semplicità non perde la pace; chi non ha attacco ai beni terreni non ha occasione di adirarsi; e così veramente sta godere di ciò che è soprannaturale, che concede sul mondo luce e pace.

La Vergine Madre Sacerdote di tutte queste virtù è protettrice; e così al Calvario non ha pianto ma ha dato con amore sacerdotale il suo Figlio unigenito perchè il mondo fosse redento; e del suo Fiat e della vita tribolata non si è mai lamentata e la pace ha dispensata.

Mai si ribellò alla volontà di Dio, che è ciò, la ribellione a Dio, che scombussola tutto il lavorio e l'agire del genere umano: ecco perchè il mondo senza pace si è oscurato.

Tutto si riacquisterà attingendo dagli esempi della Madre di Dio, che è la vera Artista per la mondial conquista.

Chi vuol di questa vista, vada dalla Vergine Maria, che Lei a sufficienza ne darà e mai la pace le mancherà

Siccome la Madonna è la Stella che guida il cammino dell'uomo, perchè è la Madre Universale, ecco che Lei è funzionaria di pace.

Non state niente reclamare, ma reclamate fulgida luce dal suo Cuore, finchè il mondo ricavi luce finchè ne vuole.

Chi dimentico di Dio vive, non ha certamente la pace, al più non la pace vera, che non dura da mattina a sera.

Bisogna trovarsi in pace con Dio; e anche qui per essere tali, pregare la Madre di Dio. Bisogna tenere pulita l'anima anche dalle colpe veniali, per non lasciarsi tentare di rompere la pace: in pace con Dio; in pace con se stessi, facile diventa a trovarsi in pace coi propri fratelli.

Una buona parola di chi in pace si trova, rompe un odio.

Andiamo al Mistero dell'Incarnazione!

Tre Anime create in una Sola, perchè era il Verbo che si voleva incarnare; e così dalla forza trina di Dio in Trino furono fatte tutte le cose.

Così avviene nella creazione dell'uomo: " Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza! "; e non ha detto " Mia! ". E' per quello che si dice: " Chi vede Me, vede il Padre! ".

Così fu dell'Incarnazione: spiccano dello Spirito Santo, l'amore, la forza, la luce, per formare l'umanità del Cristo in Maria Immacolata e Vergine.

Qui spicca la potenza del Padre, la volontà dell'Anima del Verbo e l'opera dello Spirito Santo.

Nessuno La può uguagliare; nessuno si può confrontare, perchè la Madre di Dio è una sola, come la Chiesa che ho fondato.

Ho voluto comunicarmi prima di morire. Perchè pria di morire ho istituito l'Eucaristia, dicendo agli Apostoli: " Fate questo in memoria di Me! ", già davo a loro l'autorità.

Andiamo quando dall'alto della Croce ho consegnato la Madre mia all'Apostolo Vergine, e così gli ho fatto il segno sacerdotale, perchè consegnavo a Lui ciò che avevo di più caro, per tutto il clero, per tutti gli Apostoli della Chiesa nascente.

All'ultima Cena mi sono comunicato Io stesso col potere e con l'autorità delle Tre Anime delle Tre Persone in un Dio solo, creando Me stesso per poter morire e redimere e mostrare l'infinito mio Amore, e per poter lasciar il Corpo, che era opera dello Spirito Santo, rivestendomi del Corpo che avevo creato e di cui mi ero nutrito.

E lasciando per tre giorni l'altro corpo senza Anima, me ne sono andato agli Inferi a disfare il Limbo dei Santi Padri e di tutti gli altri.

Siccome ho creato l'uomo, perchè volevo incarnarmi e diventare anch'Io Uomo, è per quello che a giudicare e a mostrare il mio amore, per forza dovevo mostrarmi a loro che ero veramente Dio-Uomo.

Gli altri venivano rigenerati, ma agli inferi di una penitenza più grave caricati; ora nel mio Ritorno ho potuto sollevare, in questa seconda redenzione, tutti a parità per la Risurrezione finale: sol il premio però non è uguale, quello è secondo il merito.

Quando ho creato l'uomo era prima della Incarnazione; quando invece ho disfatto il Limbo, il loro corpo era nel sepolcro in polvere, e loro hanno visto Me col Corpo Eucaristico. E da allora ognuno viene giudicato al Giudizio Particolare proprio col Corpo che ho creato Io stesso nello stile dell'Infinito mio Amore, per potere in eterno godere di questo mistero, che vien continuato su terra di esilio per il comando dato da Dio al ministro.

Ecco che questa naturalità Eucaristica, in cielo col gaudio, veniva coperta di questo amore, che quando sono sceso Naturale, con potenza creatrice, là non si è accorto nessuno; ma quando ho consacrato, ho lasciato in cielo una vitalità nuova per loro, cioè ho sviluppato questo amore infinito, facendo godere tutti i beati dell'Olocausto che compio in terra di esilio proprio per il Trionfo della Croce; così viene aumentato in loro il godimento e la gloria.

San Giuseppe

Parliamo di San Giuseppe, di questo faro di luce per la rinuncia fatta, condottiero dei ministri al cielo. Per la rinuncia e la testa china alla volontà divina dello Spirito Santo, ha aperto le porte del Paradiso, essendo Sacerdote prima della Redenzione. Così San Giuseppe diventa l'esempio al ministro, che per fare Cristo deve rinunciare alla famiglia e aprire le porte del Paradiso per tutti. Il ministro deve sapere che il suo Sacerdozio è legato alla Verginità; deve essere contento di questo, perchè ha anche gli aiuti e le consolazioni attaccate alla sua dignità.

La Madonna ha fatto la madrina a S. Giuseppe, quando, dando la mano, è diventato Sposo, ed in quel momento Gli è stato tolto il peccato di origine ed è diventato Sacerdote. E siccome San Giuseppe in vita non ha consacrato, ora l'adopero a parlare al posto dell'Eterno Padre; come il sacerdote, al comando di Cristo, fa Lui stesso tanto nel consacrare, come nel confessionale, come nell'evangelizzare. Abbassare alla naturalità umana le cose divine diventano scandalose.

Se lavora ancora San Giuseppe, ora con felicità del segno sacerdotale che ha, perchè non dovrà il ministro aver vigoria giacchè la Sacerdote Madre Vergine Maria fa l'amnistia?

Giuseppe era nativo di Cafarnao; aveva capelli a riccioli come gli africani, corti; era alto ed il color della pelle quasi giallo e ruvida. Mentre la Madonna era mora, con denti bianchissimi e le labbra molto rosse: quando si sono sposati Giuseppe aveva 27 anni, mentre la Madonna 16.

Giuseppe era abilissimo artigiano del legno, anche un esperto intagliatore, ma molto timido e riservato, tanto che in Egitto chi procurava lavoro e trattava coi clienti era la Madonna. Il falegname di Nazareth in Egitto ha collaborato a fare delle sale per i ricchi: sedie intagliate, schienali di divani con bocche di leoni ed altre scene di caccia e di animali, armadi... era molto apprezzato e stimato nel suo lavoro.

Sapete che Giuseppe fu battezzato col fuoco dello Spirito Santo e per l'amore che Lui portava alla volontà divina fu segnato Sacerdote dallo Spirito Santo sulle forze vitali: così si è sempre mantenuto, sempre ed ovunque, Vergine. Ed ha potuto prima della Redenzione entrare in Paradiso, perchè segnato dallo Spirito Santo, Vergine e prono alla volontà di Dio.

S. Giuseppe e il dubbio

S. Giuseppe, senza che la Madonna non dicesse a Lui niente, ha compreso perfettamente il Mistero della Maternità Divina, perchè l'Angelo della Verginità gli aveva spiegato che quello che si era operato in Maria Santissima era Opera dello Spirito Santo.

Tre giorni dopo il Matrimonio, il giorno preciso dell'Annunciazione, l'Angelo ha avvisato S. Giuseppe del fatto. Non sapeva come fare a coperchiare la Maternità di Maria di fronte alla gente, perchè non dovevano stare insieme se non dopo tre mesi, secondo la legge.

Contando i mesi, se fosse nato a Nazareth sarebbe stato un disonore per entrambi; ma andando a Betlemme per il censimento, la Cosa si è risolta; e quando sono tornati a Nazareth Gesù aveva già sette anni.

Dio aveva disposto la nascita lontano dal suo paese anche per questo motivo; e Giuseppe pensava che, accettando la volontà di Dio, le cose sarebbero andate lisce; invece ha avuto da tribolare per tutta la vita.

Il sogno che ebbe S. Giuseppe non fu come quello che avviene quando si dorme, ma una vera e propria visione, apparizione dell'Angelo.

Vedete ciò che insegna il mio Padre Putativo.

Insegna:

* la fedeltà,
* il capo chino,
* e mai lamentarsi davanti a Dio. Sol così si diventa onnipotenti, per ordine di Dio.

Giuseppe, con Maria, apre l'epoca cristiana.

San Giuseppe, padre Putativo, segnato dallo Spirito Santo, ebbe cancellato il peccato di origine dal momento che ha dato la mano all'Immacolata e Dio si è impossessato di questo Uomo Giusto, che aveva deposto come omaggio a Dio la sua verginità, per essere il Padre Putativo del Figlio di Dio e ha fatto un vincolo con Dio.

Dopo tre giorni l'Immacolata col Fiat ha ricevuto come regalo di essere la Madre di Dio; e così Lei, come Sposa dello Spirito Santo, ha donato a Dio la sua volontà; e così da Sposi, dopo tre giorni del loro Matrimonio, han dato una svolta al mondo, proclamando l'Opera di Dio Verginale e Sacerdotale, che con la Redenzione e con la Risurrezione si stava tutto compilare, perchè la sua Chiesa Cristo aveva fondato.

Guardate la potenza dell'Uomo-Dio che, in anticipo di andare a morire, l'Eucaristia son stato istituire. Ecco la visuale della famiglia sacerdotale verginea, che con in mezzo il Figlio di Dio ha dato principio all'era cristiana con la fondazione della sua Chiesa; e son tornato ora in difesa, per innalzarla e ringiovanirla, perchè è opera divina, e deve padroneggiare su tutti e su tutto e dare a tutto il genere umano i frutti della gloriosa seconda Redenzione.

La Famiglia di Giuseppe e Maria, con Gesù in compagnia, è la Famiglia Verginea Sacerdotale, in cui padroneggia la luce dello Spirito Santo, la forza e l'amore; ma in mezzo a questo chiaro son vissuti nella tribolazione, che si è tramutata in consolazione, e da trionfatori oggi nella Chiesa distruggono tutto ciò che son errori, perchè il Settiforme abbia a padroneggiare e tutta la luce alla Chiesa, fondata da Cristo, deve dare.

La luce dello Spirito Santo viene tutto sulla Chiesa docente e mette in autorità di amministrare i Sacramenti; così ogni sacramento darà ad ognuno, che lo riceve, aiuto e luce in concomitanza della santa Chiesa. Mai questa luce finirà e tutti i fedeli illuminerà, e sempre da dare a tutti si avrà. E' ad essere la Mistica Sposa del Redentore, che di questo è in possessione. E siccome la Chiesa è il possesso di Dio, Lei può dare a tutti Dio.

E chi dice che non vede, starà invece per vedere la torre di Babele, che a forza di dettar leggi e di comandare, che si trova fuori del proprio posto e della propria responsabilità, che è un manicomio, ognun vedrà, perchè Dio non più aiuterà.

San Giuseppe è diventato Sacerdote nel momento che lo Spirito Santo gli ha cancellato il peccato di Origine, e gli ha fatto il segno sacerdotale a dar la mano alla Immacolata davanti al sacerdote Ebraico.

Dopo tre giorni, che dallo Spirito Santo fu segnato Sacerdote, la Madre col Fiat divenne Madre di Dio, poichè la luce dello Spirito Santo, incontrandosi con la Sua Immacolatezza Verginale, L'ha resa Sacerdote e Madre.

La loro unione sta in questo, di aver tutti e due il segno sacerdotale con ugual chiaro, e proprio per questo, cioè per questa Luce uguale, Lei Maria è diventata Sacerdote Madre; e Lui, Giuseppe, fu segnato con questa Luce sulle forze vitali, per essere atto a stare insieme con la Madre di Dio come Custode di Lei e del Figlio di Dio.

Ecco come è stata fatta questa unione: si è riservato Dio stesso di stare in mezzo a loro. Più che un matrimonio è stata una famiglia Sacerdotale. Incominciando questa era del trionfo del Cuore Immacolato, svelo la grandezza di questo mistero, per togliere tutti gli spropositi e gli errori che sono stati detti in questi ultimi tempi. Ne viene di conseguenza che si tratta di una unione spirituale di volontà e di obbedienza a Dio, Sacerdotale e Verginale; il matrimonio è solo apparente, per la gente.

San Giuseppe ha aperto le porte del Paradiso; ed è stato il primo ad entrare, senza passare per il Limbo. Ecco lo Spirito Santo, essendo stato il suo Rivale, come ha voluto premiare chi è stato docile al piano divino. Ecco, chi abbassa la testa alla volontà di Dio costringe Dio a pagarlo senza misura nè limiti, perchè vale di più di qualsiasi altra penitenza. Solo l'umiltà profonda può fare alla volontà di Dio concorrenza.

Il Padre Putativo lavora da Glorioso Trionfatore come Padre Putativo del Figlio di Dio, ma sta nascosto per lasciare nella sua luce divina il Mistero dell'Incarnazione, cioè la Vergine Madre Sacerdote ed il Figlio suo Divino, nell'altezza più sterminata, a beneficio ed altezza per l'anima consacrata.

La figura del Padre Putativo mostra il suo Sacerdozio Verginale familiare, perchè il segno era ministeriale. Si parla di un perfetto nascondimento del Padre Putativo, un vero custode del Figlio di Dio, che è sol di velo perchè l'uomo è fatto per il comando e Lui invece a questo è morto: così da vero sacerdote sarà scorto.

Il suo ministero era fatto per Gesù e Maria; così il ministro di Dio è fatto per ogni famiglia. Giuseppe per la sua bontà ed il suo abbandono in Dio spirò abbracciato a Gesù Cristo.

Lo lasciò con la Madre sua e si trovava già maggiorenne; così per Lui la sua missione terminava, prima che Cristo la sua vita pubblica incominciava: a niente Lui ha rinunciato, perchè era assegnato e preparato e alla santità tendeva; così visse sempre in primavera perchè con Gesù e Maria era. Questo special Uomo, Padre Putativo del Figlio di Dio, merita grande attenzione, merita amore e confidenza nella sua protezione.

Lui tace e farà i fatti. Cercateli a San Giuseppe i miracoli. Se ha parlato facendo la voce del Padre Eterno quando fui battezzato, perchè non sarà Lui che aiuterà il clero nel rialzo? Non occorre oggi star nel nascondiglio col suo patrocinio. Cercatelo in aiuto, che vi sarà avuto.

Dallo Spirito Santo fu segnato e battezzato, per il Figlio di Dio scelto: perchè il ministero sacerdotale non lo vorrà scegliere per suo Protettore di fiducia, di coerenza e di provvidenza? Chiedete tutto in confidenza e avrete, perchè già battezzati, cresimati e segnati siete.

Lui di tutto si compiacerà e di favori, che spettan a Lui da dare, vi darà. E la Chiesa si accorgerà che tal Padre Putativo la proteggerà.

E' ora che la Santa Famiglia deve essere vista nella svolta dal primo tempo al secondo e che si deve trovare con Cristo Re proprio nel Trionfo.

Parla la Madonna: " Per prima cosa, per festeggiare questo giorno in cui vi ho fatto consegnare le pagelle, vi parlerò dell'umiltà del Padre Putativo del Divin Figlio, assegnato da Dio, segnato Sacerdote dallo Spirito Paraclito e al Quale fu così bruciato il peccato di origine per la grande missione che doveva fare: custodire e allevare il Figlio di Dio. Fu un riparo alla mia Verginità e Immacolatezza per la sua eccelsa vitù, per la sua umiltà profonda, per la sua coerenza alla volontà di Dio e per l'abbandono in Dio. Ugual segno sacerdotale, fatto dallo Spirito Santo, avevamo entrambi, e così il disegno di Dio veniva compiuto; e tra le braccia di Dio, fatto Uomo, spirò e anche la mia presenza al suo Transito non mancò. La sua custodia era terminata perchè maggiorenne Gesù si trovava e Lui al premio se ne è andato e le porte del Paradiso ha spalancato proprio per molti, prima della redenzione; e alla morte di Cristo fu disfatto il Limbo, deliberando i Santi Padri e incominciando così l'era cristiana. Di nuovo spalanco queste porte paradisiache a tutte le genti, dando gaudio agli eletti e ai beati, penitenti ed innocenti. Annullò il suo sentimento di uomo, ritenendosi in tutto agli ordini di Dio. Sia di consolazione questo ad ogni ministro, che il mio vergineo Sposo vi ha preceduto ed ora vi sarà di appoggio e di aiuto.

La riconoscenza della mia Mondial Calata vi copre della celeste rugiada ".

San Giuseppe è andato in casa di sant'Anna, e quindi di Maria, che l'aveva ereditata come Figlia di Sant'Anna. San Giuseppe non fu invitato tanto a mantenere Gesù Bambino, ma ad obbedire agli ordini di Dio che gli comandava di andare di qua e di là.

Faceva la figura dell'incapace, ed invece faceva la volontà di Dio, rinunciando al suo comando di uomo e di capo famiglia. Nella sua famiglia non era Lui il padrone e lasciava fare a Dio: Lui aspettava l'annuncio dall'alto sia nel fare come nell'agire.

E così è anche il ministro che dà tutta la sua volontà a Dio per il suo servizio. E' morto Giuseppe prima della Redenzione: vuol dire che ha tribolato tanto.

Il Padre Putativo è partito prima per il Paradiso, perchè all'umiltà aveva pagato il suo contributo e non era giusto che ci fosse quando son morto, in mezzo al groviglio di chi andava contro.

Non avrebbe avuto la forza, essendo sempre stato nascosto, amante del silenzio e del nascondimento, esercitando così ogni sorta di virtù.

Campare nel tragitto di ciò che avvenne a Cristo, non avrebbe resistito e sarebbe morto di passione; e invece è morto di amore.

E' partito con a fianco la Madre di Dio, e aveva vicino il Figlio di Dio: questa è la fine che farà chi Mi ascolterà e mi amerà.

Che bella scorta, miei gemelli, che avete: la Madonna della Mercede per poter aiutare tutti quelli che stanno abbisognare e dare così uno sfoggio al vostro sacerdotale Apostolato. Uno stile mariano, che chi si accosterà all'Eucarestia più fervore avrà.

Parole della Madonna: " Incomincia l'era cristiana con il segno a San Giuseppe e con la cancellazione del peccato originale.

Il primo Sacerdote, pur sapendo il Mistero dell'Incarnazione, ha taciuto; e sol l'uomo Giusto è stato detto e niente più.

Il mio Sposo Vergine e Sacerdote, segnato dalla Luce settiformale, come lo Spirito Santo ha segnato Me per il Concepimento al Fiat, diventò la figura vivente consacrata a Dio, per essere il Padre Putativo dell'Uomo-Dio. Passò i confini dell'umiltà; si è reso vittima nell'abbandono alla volontà di Dio, lasciò ogni gloria e ogni potere e così si sacrificò per essere specchio di umiltà a reggere la piccola famiglia verginea e sacerdotale, che cominciava nel mondo a regnare. Si rese Lui stesso fuggitivo, per potere togliere da ogni pericolo il Figlio di Dio.

Abbandonò ogni possesso umano e visse in umiliazione, povero e sconosciuto, il Padre Putativo di Colui che tutto ha creato e che fino a morire in croce si è umiliato. Non vide la Crocifissione nè la vita pubblica, ma campò finchè Cristo aveva 25 anni e così risultava maggiorenne; e Lui a 52 anni, abbracciato dal Figlio di Dio, spirò. E le porte del paradiso spalancò, perchè dallo Spirito Santo battezzato e Sacerdote prima della Redenzione segnato ".

Verginità perfetta, bontà squisita, abbandono in Dio da non conoscere la propria volontà, disposto ad accettare, rassegnato giorno per giorno, quello che Dio in Lui permetteva: ecco il Padre Putativo chi era. Pronto fu ad essere contento dell'operato dello Spirito Santo in Maria, perchè il vergineo candore era la sua vita. Così ebbe il dono, essendo a Dio tutto sprono, d'essere segnato Sacerdote dallo Spirito Santo, perchè doveva custodire la Sposa del Settiforme e allevare il Figlio di Dio. Immensa è questa grandezza, che non fu mai detta; ci si è accontentati di dire che era l'Uomo Giusto, e ciò conteneva tutto.

San Giuseppe è il protettore della Chiesa; è il difensore dei vergini e delle vergini; deve essere l'appoggio e l'aiuto di ogni famiglia, perchè la famiglia deve raggiungere la salvezza eterna, tramite la famiglia sacerdotale verginea. San Giuseppe è il modello di ogni sacerdote che vuol avere dalla Vergine Sacerdote Immacolata la dote. Questa famiglia sacerdotale verginea è la Capostipite che fa la svolta tra l'era della creazione e l'era della Redenzione. San Giuseppe non oziò ma lavorò; pagò la condanna dell'uomo: lavorerai, anche se poco guadagnerai e anche se la sua fatica non darà che triboli e spine.

Modello di distacco che vale di più, per questo, per i religiosi e consacrati, pronti a lasciare tutto per portare di Cristo la salvezza, e pronti ad andare per posti sconosciuti, in piena fidanza di Dio, ove l'umano nessuna garanzia dà come neanche a San Giuseppe dava.

Si rifugiava la famiglia santa in una stalla come gente capace di niente; ha fatto la figura di uomo incolto ed incapace di stare a capo di una famiglia. Questa sarà l'umiltà della sua vita. E per ordine di Dio un'altra partenza, di scorta senza; passato il pericolo, essendo entrati in Egitto, di essere fermati e sorvegliati, si son fermati in un posto ove era l'addetto per chi cercava lavoro o per chi già l'aveva; e di là le carovane passavano per poter andare a destinazione.

Arrivò la Famiglia di Nazareth con un piccolo asino ed una misera carovanina, che faceva compassione di fronte alle grandi carovane tirate dai cammelli. Chi serviva la mensa gratuita si è accorto che stavano appartati e li ha creduti gente nobile ma decaduti. Parlò Lei la Vergine Madre, presentando quello che Lui era capace di fare, perchè Giuseppe parole in bocca non aveva per la sua timidezza; e per temenza di dare lamento lasciò fare alla Madre di Dio.

Per non umiliarli di più, i padroni gli avevan dato lavoro. Quando la carovana si avviava, dietro seguivan con la tabella dove si dovevan fermare, perchè umiliati a sufficienza si era stati trovare.

Non mancò la provvidenza, ma fu di umiltà condita: ecco di San Giuseppe e della Sacra Famiglia la vita.

Chi crederebbe?

I regali dei Magi furono a Betlemme lasciati. Niente con loro han portato, perchè erano regali al Re; molto passò al tempio e anche come pagamento ai pastori: i doni sono andati a chi li aveva alloggiati e a quelli che li han visitati. Ora i doni soprannaturali, parlando del Mistero, saranno dati a quelli che hanno acconsentito, che hanno aderito e con l'aiutare han capito. Anche dal mondo si sarà appagati, quando sapranno che questi doni vengono dall'alto. Così il Cuore Immacolato si chinerà e abbondanza di spiritualità e di cose materiali darà, proprio perchè si è creduto al Monarca e della Vergine alla Mondial Calata. Il Padre Putativo farà presto il suo ingresso nella Chiesa, la sua Mistica figura, quando saprà del Figlio di Dio la Venuta.

Parla la Madonna: " Il mio Vergine Sposo fu fatto velo al Mistero e scelto a custode del Figlio di Dio perchè degno era; si offre ai ministri di Dio tramite il suo ritratto: vi prego o figli miei primi, accettatelo. Guardate la mistica figura che ebbe del Figlio di Dio cura.

Con rispetto e venerazione mi è stato appresso, e così abbracciato a Cristo e vicino a Me fu trapassato, in una innocenza come fosse appena nato, dopo battezzato.

Vera anima sacerdotale, nutrito di virtù di questo alto stato verginale e apostolico, pronto al comando di Dio senza lamento, e per questo contento; mai ha dato un lamento, ma tutta ha spesa la sua vita della volontà propria privo, per far la volontà di chi l'ha scelto per questa mansione, che dopo ebbe il suo svolgimento col sacramento dell'Ordine.

Lui fu battezzato dallo Spirito Santo e reso sacerdote, per essere il custode del Figlio di Dio; voi siete stati scelti e segnati sacerdoti per essere i ministri di Dio e distribuire i sacramenti istituiti e per curarvi della salvezza di tutti gli individui.

Con San Giuseppe è incominciato il ministero sacerdotale, che con istituirlo come Sacramento per gli Apostoli si è ingrandito, finchè tutto il mondo sarà evangelizzato e convertito. Ed Io metto mano col Cuore Materno a battezzare tutti i nati ove voi non arrivate e questa dote a voi vi sto fare. In complicità di San Giuseppe, che ha aperto il Paradiso a molti, Io con voi a far l'Olocausto col mio Cristo e a battezzare tutti, spalanchiamo l'eterna salvezza a tutti. Vi assolvo e vi benedico e che vi amo con tenero amore vi dico, giacchè al mio Divin Figlio Ritornato vi trovate vicini ".

Il Padre Putativo nella sua umiltà e nel suo nascondimento fu scelto da Dio per essere il Custode della Madre di Dio e così fare da Padre a Cristo; e non fu solo un incarico, perchè Lui nel dare la mano alla Madre nel contratto davanti al Sacerdote Ebraico, fu segnato sacerdote dallo Spirito Santo, per essere atto e degno di star vicino a Maria Santissima e al Figlio di Dio. Nel Matrimonio sono i due sposi i ministri e il sacerdote rappresenta Cristo e così è sacramento. In questo contratto, ed ancora non erano stati dati i sacramenti, nel fare a Lei il segno sacerdotale lo Spirito Santo, con ugual luce per cui è diventata Madre al Fiat, con ugual luce anche questo nobile personaggio per le sue virtù è rimasto in unità con l'Eterno Padre, proprio per il segno sacerdotale che aveva dallo Spirito Santo, e così fu atto ad essere e a fare il Padre Putativo al Figlio di Dio.

Siccome Lei, la Madre, era senza il peccato di Origine e al momento del Fiat è diventata Sacerdote, Lei ha avuto dall'incontro, sempre per opera dello Spirito Santo, questa potenza di cancellare il peccato di origine; così ora Lei, per il privilegio avuto allora, battezza tutti.

Ha incominciato allora Lei a cancellare il peccato originale, come ha incominciato con Giuda ad assolvere; e così ora nel terzo tempo ad imbiancare il clero.

Terminò la sua vita a 52 anni, abbracciato a Gesù e a Maria. Il mondo gli fu avaro, ma di tutto Dio l'ha arricchito, e fu dal Figlio di Dio assistito e dalla Madre di Dio in tutto capito. Ecco il Padre Putativo che è il modello della santità a cui ogni persona è chiamata secondo il proprio stato e la propria condizione; che è un esempio grande per il sacerdote che serve il Divin Maestro; è protettore dei vergini, potente provveditore delle famiglie e difensore della Santa Chiesa, e così la Chiesa di offese resterà illesa. Colui che è stato il Padre Putativo del Verbo Incarnato, nel terzo tempo ora viene fotografato; e quello che è sarà riconosciuto e i popoli del suo buon esempio e del suo insegnamento saran pasciuti. L'umiltà in tutti deve padroneggiare, in ogni condizione ci si sta trovare, fidandosi e vivendo dell'amore che Dio ci porta e ci ha portato; e così non avverrà più il nubifragio di perire dopo aver tanto insegnato e sofferto. Si è partiti da Dio, e bisogna sentirsi tutti di Dio, per essere ed operare in unità con Dio: ecco la felicità che aspetta al ministro di Dio.

Preghiera a San Giuseppe

Tu, o Giuseppe, promotore delle grandezze di Dio, perchè avesti il capo chino, pronto a glorificare e ringraziare la Santissima Trinità e lo Spirito Paraclito per il compimento materno in Maria Santissima, fa che la Chiesa fondata da Gesù Cristo diventi viva al Ritorno del Figlio dell'Altissimo, e sia gloriosa per forza e sia di provvidenza e di luce.

Conduci Tu alla Chiesa dell'Uomo-Dio tutte le genti; e fa che il seduttore e il promotore del male sia visto che è stato sconfitto, proprio perchè fosti il Padre Putativo di Cristo Re.

E per la tua verginità, bontà e fedeltà a Dio, fa che sull'esempio tuo sia o diventi tale di Cristo il rappresentante. Consola la Mistica Chiesa Sposa e falla adorna dei tuoi meriti, del tuo potere e del tuo sapere. Dà ad ogni famiglia la luce della fede, perchè ognuna alla legge di Dio sia fedele. Sappi Protettore della Fondazione; sii la fortezza degli stuoli verginali; sii il preservatore della dignità famigliare e fa che ogni uomo dia il contributo per la salvezza dei suoi fratelli universale.

Proteggici sempre e ovunque; liberaci dalla seduzione maligna e fa che la Grazia di Dio sempre ad ognuno splenda e viva, e che la morte in Grazia arrivi.

Il Natale

Poichè Gioacchino era originario di Betlemme, Giuseppe e la Madonna dovettero recarsi a Betlemme per il censimento. Avevano cercato ospitalità presso dei loro parenti, in particolar modo presso un cugino della Madonna, che per l'età avanzata di Gioacchino e poichè era senza figli, aveva ereditato lui tutte le sostanze di Gioacchino, anche quello che spettava alla Madonna. Al vederli il cugino, pensando che fossero venuti per esigere la loro parte legittima, non li accolse, anzi in modo particolare la sposa del cugino assunse un atteggiamento arrogante ed aggressivo, e nel cacciar fuori la Madonna di casa Le diede perfino uno spintone. Il Padre Putativo e la mia Madre erano avviliti per essere stati cacciati via. Quanto la Madre ha pagato; quanto San Giuseppe ha sofferto, insegnando ad ognuno il distacco, perchè l'attacco ai beni è un tradimento che si fa a se stesso e al proprio prossimo.

Non è tanto il possedere, come l'attacco che si può avere, che fa fare delle grandi ingiustizie, che fa diventare selvatici verso i bisognosi.

Addolorati perchè umiliati, ma sempre fidenti in Dio andarono alla ventura a cercare un luogo di rifugio. Era già buio; sbagliarono strada, perchè questa si divideva in piccoli sentieri, e senza saperlo, ma sempre fidenti e col capo chino alla volontà di Dio, si trovarono spersi fuori Betlemme, finchè balenò un arco di luce, che fece vedere davanti ad una grotta una costruzione tutta diroccata. Contemporaneamente sentirono abbaiare un cagnolino, che servì loro di orientamento e là nella capanna cercarono rifugio.

Era la stalla di un asino e di un bue, ma allora era stata abbandonata, perchè era crollata una buona metà del tetto. Quella sera però vi si trovavano sei pecorine, un agnellino ed un cagnino, del gregge del pastore Ulisse, che abitava non molto lontano, che si erano smarriti nel tornare all'ovile e che quella sera si erano rifugiati nella stalla diroccata. La Capanna della Nascita, che era distante da Betlemme un buon chilometro ed era proprietà di Ulisse, ( la grotta attuale è quella giusta ), era formata da una tettoia diroccata, addossata alla roccia; la mangiatoia era posta sul lato sinistro, entrando, costituita non da assi ma da bastoni di legno legati assieme. Per terra vi erano foglie ed in un angolo un pò di paglia: vedete in quale povertà sono nato?

Ed il mio amore per l'uomo fu superiore ad ogni privazione e così nel cuore della notte è brillata per l'umanità la Luce, che mai si spegnerà.

Quel giorno era un sabato!

Il corredino che la Madonna aveva portato era molto povero, misero; tutti pannolini di color nero.

La Madonna e San Giuseppe non videro mai nessun angelo nè si sono accorti degli angeli che andarono ad avvisare i Pastori; e questi non solo videro gli angeli ma li sentirono cantare.

Il primo pastore che arrivò alla grotta fu un certo Cleofe; poi arrivò anche Ulisse proprietario del luogo e delle pecore smarrite.

Al mattino seguente un pastore vicino portò un tendone ed una piccola culla, fatta con giunchi, portata in mano da un suo bambino; invitarono la Santa Famiglia a trasferirsi nella Capanna, che Gesù chiama della Sosta, perchè nella grotta faceva molto freddo e non ci si poteva più stare. La Capanna della Sosta era un pò più sopra della grotta; era un casolare rustico, vuoto, con porta e tetto; il pavimento era ricoperto tutto di foglie e su di esse fu steso il telone. Pur avendo visto gli angeli e sentito le loro parole e i canti, non tutti riuscivano capire quel che era successo; per loro Giuseppe e Maria erano persone strane, verso cui nutrivano molta diffidenza.

San Giuseppe fece di tutto per vincere questa diffidenza: imprestava l'asino, faceva qua e là qualche lavoretto... ma non riuscì a vincere completamente il sospetto che la popolazione circostante aveva nei loro confronti: era una famiglia molto strana.

Nella Capanna della Sosta rimasero circa due anni: è qui che ricevettero la visita dei Magi; e quando di nascosto, lasciando tutti i doni che i Magi avevano portato, Giuseppe e Maria fuggirono in Egitto, allora i Pastori si accorsero che i Due eran Gente Nobile ma decaduta.

I doni della mia Nascita:

andare sulle orme della vita mia, della proprietà del Padre Putativo,all'obbedienza a Dio; la sottomissione in tutto e dappertutto della Madre di Dio, dovendo vivere insieme col Figlio di Dio. La povertà non nuoce; è il peccato che fa disconoscere Dio e mette scompagine nella persona, nella famiglia e nella società. Guardare a Dio, quanto si è costato: ha creato tutto, è Padrone di tutto e, nel venire al mondo, ha rinunciato a tutto. Di niente si è appropriato di ciò che era suo, per insegnare ad ognuno di accontentarsi del proprio stato e della propria condizione, perchè questa è la strada da Dio tracciata per ognuno; dei beni caduchi, con distacco farne buon uso, perchè si tratta di un tempo che, quantunque sia lungo, per ognuno è misurato; è un passaggio: " Beati quelli che senza colpa al Giudizio Particolare saranno arrivati! ". Esorto il popolo a far uso della istruzione evangelica, specie alla domenica, che è fondatrice, la santificazione della festa, di pace e di riposo, per poter compiere con esattezza i doveri che si ha verso Dio e verso se stessi. Questi sono i mezzi sicuri ed indispensabili per vivere la calma e la tranquillità che la fede, la speranza e la carità, eseguendo gli obblighi del proprio stato, dà.

Preghiera alla Madonna per la Natività:

" Maria Santissima, Tu che fosti privilegiata nella nuova Creazione in terra di esilio, fa che in questa tua era non venga sera. Rispecchia su questo popolo la tua faccia di bontà, di misericordia e di perdono, che noi facciamo a Te di tutti noi stessi il dono. Fa di me tutto quello che vuoi; consegnami Tu al tuo Gesù e fa che io fugga da Lui mai più. Incatenami con la tua potenza amorosa nella schiavitù tua, e così questa donazione che a Te faccio per tutta la vita dura. Dammi dell'umiltà tua e fa che la mia vita sia tutta pura; che l'obbedienza in me padroneggi ed in tutto reggimi: così sicuro sarò e un vero ministro del tuo Cristo diventerò.

Tutta la mia fiducia in Te, Madre Sacerdote, del cielo ho. Il tuo nome sublime, Maria, che vuol dire Mare d'amore, Maestà, che rispecchia in Te la faccia, del nostro Salvatore, protegga e salvi ogni peccatore.

Dà luce per conoscere e distinguere il bene dal male, ciò che è lecito e ciò che è proibito; e noi canteremo a Te le lodi, o Madre di Dio.

In Te speriamo, sul tuo Cuore riposiamo e in parte a noi ti vogliamo. Il titolo che a Te appartiene noi diamo ". Io faccio silenzio - è Gesù che parla - e acconsento.

L'Immacolata

L'Immacolata è la più grande opera magnanima che Dio abbia operato nelle sue creature; facendola senza macchia di origine, piena di Grazia, da cui trabocca ora da glorificata, Lei può darne in abbondanza al mio rappresentante, da farne un poema di bellezza, di santità e di podestà. Questa Creatura, composta della virtù pura, perchè preservata dal peccato di origine, per poter una volta diventar Madre di Dio e al Fiat diventare Sacerdote, per poter essere la Corredentrice e Mediatrice di ogni grazia, è potente, perchè Madre dell'Onnipotente, a concedere abbondanti grazie a chi le chiede, a chi si affida e a chi in Lei confida. L'Immacolata rappresenta la bellezza dell'Uomo-Dio, la caratteristica della grandiosità nella più perfetta umiltà; molto è somigliante a Me Eucaristia la Madre mia.

Visse nascosta e così ora viene esposta; visse in estrema povertà, per poter ora dispensare le ricchezze di Dio. Lei è la fecondità della Grazia; è Colei che perdona e la Grazia di emendarsi dona. La Madre dell'Altissimo, siccome non ha in Sè macchie di colpa, sempre in qualunque momento perdona. E' la Regina della pace, proprio perchè Grazia a tutti imparte; è colma dei doni di Dio, che Le sono largite per essere sempre e ovunque stata pronta alla volontà di Dio; e invita tutti ad avere il capo chino. E' Maestra di umiltà, è la Regina della Verginità; è la Madre della carità smisurata, perchè senza colpe è nata; senza colpa veruna è campata e senza nessuna macchia è trapassata. Lei, essendo la Sposa dello Spirito Santo, ha dato il Figlio di Dio e così ora è come porto, nel terzo tempo, dei Raggi dello Spirito Santo, che passano attraverso il suo Cuore Immacolato per fare che ogni segnato sia illuminato e portato in alto, per il terzo tempo imcominciato.

L'Immacolata: è ben vista che fu composta dai Raggi di Dio; fa parte dell'esistenza di Dio perchè è la Genitrice dell'Uomo-Dio.

L'Immacolata rappresenta le bellezze di Dio, gli attributi divini, e con le Grazie e il suo Cuore Materno ha chiuso per l'uomo le porte dell'inferno, spalancando a tutti la via della salita; e chi l'offende perdona; e chi offende Dio, avvisa.

L'Immacolata tende l'occhio fino verso il peccatore, perchè si converta e viva e della felicità eterna non si privi. Tiene da conto in prima fila chi soffre, chi ha nessuno, chi è in dubbio e chi ha smarrito il viottolo che prima percorreva, perchè Lei è la Pura Eva.

La sua Divina Maternità dà splendore dappertutto; per la sua verginità per la sua amabilità e per la sua onnipotenza di Grazia, perchè Lei è posseduta da Dio, è la Padrona del Figlio di Dio, è la Paciera in difesa al ministro di Dio. L'Immacolata mostra la grandezza e l'infinità della Santissima Trinità, che nella sua immensa bontà, senza colpa l'ha regalata al basso globo di terra di esilio, perchè non vada perduto nessun figlio.

Dona al sacerdote ministeriale la sua Immacolatezza, per poter che abbia a compiere con perfezione l'incombenza. Dà la forza di continuare nella scelta strada, per poter essere seguito dal popolo alla salvezza. Regala ogni Grazia che le vien chiesta, in abbondanza tale anche di quelle che non le si stan cercare, perchè Lei vede che si sta abbisognare.

Il Cuore della Madre dell'Eterno tutti ha a cuore, specie chi tutto ha rinunciato per poter che Cristo sia conosciuto, servito ed amato.

Promette consolazioni anche in questo, giacchè il Salvatore è stato ritornare proprio per far compagnia a chi lo sta rappresentare.

L'Immacolata è stata concessa a terra di esilio tale, per essere la Madre del Salvatore e per esser complice a portare a salvezza tutta la generazione. Quando doveva dire il Fiat, dir di no non poteva perchè era la Pura Eva. Se Lei il Fiat non diceva, il Salvatore non poteva nascere, il sacerdozio ministeriale non poteva esistere e l'Eucaristia non poteva il popolo assistere, con una assistenza perpetua in questa Sacra Mensa; ed in cielo l'Eucaristia fa il grande sfoggio con chiarezza ai Beati, mentre a tutti i viventi in terra di esilio è di appoggio.

Se voi della mia Madre bene parlerete, giganti della verità diventerete. E se vi dovessi dire Io le lodi che dovete dire della Madre mia, diventereste dei pappagalli. Io starò attento a quello che starete dire della Madre mia e vi starò ricompensare e a dire che a Me in tutto vi assomigliate, per poter dare al popolo del paradiso terrestre il nuovo frutto, cioè il clero innalzato.

La mia Madre è anche la vostra, anche un pò naturale per il restauro.

Siete i figli di Maria e dello Spirito Santo e gemelli a Me: perchè non dovreste essere atti a parlare di tal Madre che è Madre anche di Me che sono Cristo Re? Giacchè è anche Madre Naturale di voi, così si deve presentarla: che è Immacolata, che è Vergine e unica anche Madre, che è anche Sacerdote e arruolata con voi nel Ministero per potervi la dote fare. La Madre è la più umile che c'è stata ed ha insegnato a tutti la volontà di Dio a fare; e mai ha offeso Dio, in qualunque tribolazione si sia trovata. Ecco perchè Lei può intercedere e da Lei tutto si deve sperare, perchè Io la devo ascoltare; e questo è un grande appoggio che si ha in terra di esilio. Voi siete i figli primi; siate sempre all'amor di tal Madre vivi, e grandi vi troverete e davver Me rappresenterete.

Guardate a Leone XIII che fu quello del rosario e fu scienziato; e fu il Pontefice che ha messo le Ave Marie e gli " oremus " dopo il Sacrificio ed era devoto del Padre Putativo.

Dite anche ad altri di non aver temenza di perdere l'autorità a tenersi alunni di tal Maestra che è la Madre di Dio, che deve con voi salvare ogni individuo. Le miserie umane solleverete, tutti consolerete e ricercati sarete.

Nota Bene

Rispetto alla data della Nascita di Cristo, nel contare gli anni siamo quattro anni in meno; dovremmo essere invece del 1976, al 1980.

Per quanto riguarda la vita di Cristo: è vissuto 33 anni e tre mesi.

Preghiera per la Novena del S. Natale

" Vergine Madre di Dio, che tanto soffristi e di tutto sei stata mancare, insieme col Padre Putativo del Verbo Incarnato, in questo tempo in preparazione alla Nascita del Cristo che portò la salvezza universale, dà a tutti i popoli e a tutte le famiglie grazie di pace, aumento di fratellanza, abbondanza di carità viva e sicura; fa che abbiamo a guardare in alto per ben vivere e prepararsi i meriti per l'eternità, vivendo in Grazia di Dio ed in bontà e non coltivando nessun rancore. Aiutaci ad essere pronti ed aver contrizione dei nostri mancamenti, perchè abbiamo a trovarci, nel Natale, ripieni di Grazia Santificante, per essere perdonati dal tuo Divin Figlio e portati da Te a Gesù Eucaristico, o Madre di Cristo Re. Insegnaci la via che dobbiamo battere; dà luce e discernimento in ogni nostro comportamento, perchè abbiamo ad appartenere al Trionfo del tuo Cuore Immacolato, tenendo noi fisso l'occhio a Gesù Sacramentato. La Famiglia Verginea sia a noi di sprone, perchè la pace in ognuno si diffonda e le tenebre del peccato e della discordia si rompano. Ripensando al canto degli angeli sopra la capanna, che hanno avvisato i pastori della nascita del Figlio di Dio, annunziando la pace tra cielo e terra, ognuno, ricordando questo, faccia l'esame di coscienza sulla giustizia, la purità e la carità ".

Se questo farete, la protezione di Gesù Giuseppe e Maria avrete.

Preghiera per il Santo Natale:

" Invochiamo Te, o Madre del nostro Dio, per il compleanno del tuo Divin Figlio e per la fine e il principio dell'anno nuovo, perchè Tu abbia a metterci tutti sotto il tuo materno giogo.

Stendi il tuo manto e sta tutti i popoli, noi ti invochiamo, a coprire e così in una famiglia unica, con Te a capo e al centro, o Madre Universale, abbiamo ad accostarci all'altare per ricevere Gesù Eucaristico, che ci possa così nutrire, perdonare ed in tutto aiutare. Mentre Tu con la tua benedizione ci stai esaudire ed amare, noi tutti ti contraccambieremo, promettendoti che più ci nutriremo del veleno del peccato, ma purificati e perdonati con la confessione, faremo uso di Gesù Sacramentato; nostro fine e nostro principio è per noi il tuo Divin Figlio, o Madre di Dio. Dà capacità e santità a chi deve guidare; dà buona volontà a chi deve ascoltare ed imparare; fa che questo nuovo anno sia caparra di bene operare, di pace e di bontà, e così tramite Te Vergine Immacolata si schivi la calamità. Sappici di provvidenza, Maestra di Sapienza e vita di carità; dà grazie copiose a tutta l'umanità e fa risplendere la tua Immacolatezza e la tua Verginità e portaci tutti a santità.

Dà a chi guida la barca di Pietro forza e coraggio; fa Te da Pilota e fa cessare la guerra alla verità. Accompagna in tutto e proteggi da tutto l'Ecclesiastica Autorità, perchè sia atta a guidare il gregge nell'era tua, o Madre Celeste. Dà al Pontefice regnante la tua corona settiformale, se si vuole tutto il mondo illuminare e convertire, affinchè stia diventare, con un unico Capo, un sol ovile. Tutto aspettiamo da Te, perchè sei la Madre di Cristo Re ".

La Stella della Nascita:

ha sette punte e continua a girare e dà luce al Nuovo Globo ed è un decoro alla verginità. La Stella, che ha segnato la Nascita, si trova in via obliqua sulla via del Paradiso; ed è grande cento volte di più del basso globo e gira, come gira il mondo, su se stessa; e la coda, che è trina, dà luce giornaliera senza mai conoscere notte, perchè la Verginità è luce, è forza ed è potenza di Dio e chi la dona a Cristo diventa onnipotente per grazia e per miracolo.

Questi sono i prodigi che deve dare il mio Ritorno, e nel fare voi l'Olocausto con Me; che abbiano tutti i sacerdoti a rendersene conto.

I Magi han visto la Stella dopo tre mesi dall'Annunciazione, il giorno preciso in cui l'ho creata, quando San Giuseppe e la Madonna si sono messi assieme, e il Padre Putativo sapeva che ciò che era avvenuto in Maria era opera dello Spirito Santo. Questa luce ai Magi arrivava dallo studio delle Sacre Scritture; e capirono che l'ora per nascere il Redentore era venuta: e così si son messi in viaggio, dietro la Stella e hanno trovato il Redentore.

Dovevo dare quella prova perchè loro sapevano dai Profeti che dovevo nascere da una Vergine; così ora è il Nuovo Mistero, che porta l'emblema della Santa Verginità con la Sacerdote Madre, ed è Cristo Re col suo clero che sta comunicare e dà la sua Sapienza infinita.

Ho dato la Stella anche per testimoniare che è veramente Madre di Dio la Vergine Maria; così Lei ora testimonia da Glorificata, Calata all'Apidario, la Venuta del suo Divin Figlio; ed il Mistero Compiuto certifica la veracità di Gesù Eucaristia e della autorità data al ministro di consacrare, di assolvere, di amministrare i Santi Sacramenti, e assicura e dà valuta al ministero sacerdotale imposto dal Redentore che ha la Personalità Divina.

Perchè ho creato queste bellezze? Perchè chi mi rappresenta sia conscio di quello che è e dove l'ha portato Cristo Re. Facciamo una analisi del panorama: perchè illumina questo Nuovo Globo la coda della Stella che ha annunciato la Nascita? Per mostrare che tutto il bene che mi han dato nell'era cristiana dà testimonianza al Martire del Golgota.

La Stella, che fa perno sulle bellezze dell'universo, portiamola alla scuola che faccio: è stato il principio che ha segnato la Nascita di Gesù Cristo. Subito i regnanti, per temenza, all'arrivo dei Magi, di essere sovrastati, hanno ucciso gli innocenti; ecco la tirannia della superbia del potere. Ma ora non avendo Io distrutto il basso globo col castigo, come ha detto la Madre nella Mondial Calata: " Ho tramutato il castigo in auspicio ", nessuno potrà commettere delitto per il Ritorno del Figlio di Dio, perchè l'altezza è smisurata. La Stella che gira, dà vitalità al terrestre e a terra di esilio; è nuova vitalità perchè il ministro l'Olocausto col suo Divin Maestro fa: ecco la nuova grande responsablità.

Siccome parlavo nel firmamento, davo segni nel firmamento; e dopo, siccome son nato in terra di esilio ed ho fondato la mia Chiesa, tutto si deve aspettare dal Fondamento, a cui deve unirsi nel mio Ritorno l'insegnamento, non per a Me insegnare ma per constatare la sicurezza che son stato tornare e insieme tutto realizzare. Siccome Io sono Tornato e faccio con voi l'Olocausto, tutto parte da questo, tanto se il cielo splende come se è nuvoloso, perchè Io della Chiesa mia Vergine Mistica Sposa sono lo Sposo.

La Stella della nascita era una luce che veniva dall'alto, per poter riconoscere Cristo come Dio, anche trovandosi in una stalla, per il rifiuto del popolo che si trovava in posizione di disconoscere la verità.

La bontà di Dio con una stella ha indicato la nascita e così Cristo Infante han visitato.

E già per questo, che il cielo lo annunciava, gli scienziati e studiosi dei detti dei profeti avevano capito che eran giunti i giorni di questo avvenimento e che il cielo era propizio alla terra, donando l'Eterno Padre il suo Divin Figlio; e così il mondo si è orientato perchè davvero il Figlio di Dio era nato. Non conta se la sua terra non l'ha conosciuto, ma i Magi son venuti da lontano e da diversi posti, e così l'han saputo. La Scrittura l'annunciava, la luce del cielo l'accertava e in una stalla l'ho trovavan. Ecco la verità nel fatto storico improntata: Dio ha permesso e ha mandato questi stranieri da lontani paesi, per diffonder la notizia dappertutto perchè il tempo era venuto. E così si potrà dire: ora abbiamo il Vangelo che svela quello che è avvenuto nei tempi passati e quello che ora avviene e avverrà; e così potran rinascere nel proprio cuore e nella propria mente queste verità, che si sono prolungate fino a dare il contributo colossale col Figlio di Dio che muore in croce, risuscita e promette la Pentecoste e fa forti gli Apostoli e autoritativi perchè tutti i popoli devon essere in Dio vivi.

Si parla di nuovi tempi, ed anche il Pontefice lo dice; e Io vi dico che il tempo è di coronarsi di amore di Dio, di sapere e comprendere il bene che ci porta Gesù Eucaristico, che si trova in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, in questo Sacramento di Amore.

Si dice che il Sacramento Eucaristico l'ho istituito prima di morire, ed era per capire e poi sviluppare cosa significa " tempi nuovi ": cioè rivivere nella presenza reale di Gesù Eucaristia e fargli compagnia in tanti modi, come col riceverlo, col pregarlo con ardore e attingere da questa posizione in cui Mi trovo Eucaristico il vostro ben vivere, osservando la legge, cioè compiendo ognuno i propri doveri con precisione, con giustizia, con bontà e carità; e così è veramente voler bene a se stessi, ed è la sicurezza che volete bene a Dio, e così si può parlare di amare davvero i propri fratelli, perchè si ama Dio e se stessi.

Sia ognuno di voi come gli scienziati che scoprono il proprio pregio Eucaristico, il bisogno che ha di Dio l'umanità; in questo Sacramento c'è la garanzia della sua infinita bontà, che a tutti che ne cercano, ne dà. La Madre sua Vergine non è scongiunta dall'Eucaristia, ma Lei è stata di tutto la fece, ( causa prima ), con il Fiat; così la vera devozione alla Madre di Dio ci farà amanti di Gesù Eucaristia e vigili in tutto di dare a Dio ciò che gli spetta, e per amore di Dio amare, soccorrere e vivere in pace col fratello. Se le chiese fossero più affollate, se l'amore Eucaristico fosse sentito, cesserebbe ogni litigio e diventerebbe un'oasi di pace terra di esilio. Guardiamo all'intera famiglia verginale: l'Immacolata Vergine e il Padre Putativo, che da questi santi studiosi furono anche loro insieme con Gesù visitati. Vanno ricordati, invocati, che sarete, tanto dalla Madre di Dio come dal Padre Putativo, aiutati.

Ogni individuo è invitato a scoprire in sè Dio, cioè il diritto che ha Dio sull'uomo e il dovere che l'uomo ha verso Dio; e il Padre Putativo è un vero modello del capo di famiglia. E ognuno può avere da questo personaggio, scelto da Dio come suo Custode, ad invocarlo, dei favori per i presenti bisogni e per fare, per il suo patrocinio, di poter trapassare con Dio in pace. Si trattava di stalla, di completa povertà, ma la pace gli Angeli han cantato e hanno invitato a questa gli uomini di buona volontà. I pastori furono avvisati dagli Angeli, i Magi dalla tradizione e dalla luce dall'alto: e così Gesù Sacramentato con amore infinito ognuno chiama, per dire che tutti ama. Chi se la sente di rifiutar, di non aderire all'amore di Dio, certamente, presto o tardi si starà pentire; è meglio subito decidere e non aspettare quando il tempo si è stato inoltrare.

Il numero tre dei Magi, significa che erano tanti e rappresentavano le varie razze. Erano divisi in tre gruppi, provenienti da diversi posti; ed ogni gruppo aveva sei o sette capi e numerosi servi: un gruppo era di neri, uno di bianchi e uno di gialli.

Avevano capito, perchè era tutta prole delle coppie gettate da Noè, che avevano la sicurezza che in mezzo al popolo rinnovato sarebbe venuto l'Eterno Re per tutti pagare ed arricchire, che i profeti avevano annunziato il Re Eterno. Venire " dall'Oriente" significa aver avuto l'orientamento da quello che avevo annunciato ai profeti.

Prima di partire dai loro posti, era un pò che ne ragionavano e ne parlavano, finchè un bel mattino han visto la stella ed in questa han riconosciuto la bussola per dove dovevano orientarsi.

I Magi erano informati su ciò che i profeti nei secoli lontani e vicini avevano profetato, su ciò che dalle nubi avevo ai profeti insegnato e loro avevano riportato; loro capivano il parlare di Dio e l'hanno notato.

E così questi studiosi regali hanno intuito il tempo prefisso in cui dovevo nascere. La Stella aveva tre code e li orientava, dai loro paesi, tutti nella stessa direzione di Betlemme.

Quando si trovarono quasi vicino a Betlemme, cioè a Gerusalemme, hanno visto chiara la stella tutti e tre i gruppi e che la coda, pur essendo divisa in tre, portava a ugual via; ed era più bassa del sole e della luna quando eran quasi alla meta. Giunti a Gerusalemme la stella si è innalzata e più indirizzo a loro dava.

Poi vicino a Betlemme è apparsa di nuovo la stella, che li ha guidati alla capanna della Sosta. Il Bambino Gesù con Maria e Giuseppe era nella capanna della Sosta; dove già si erano portati fin dal giorno dopo della nascita del Salvatore e là erano rimasti. Era il 20 Gennaio e Gesù aveva un anno e un mese circa.

I Magi per arrivare a Betlemme hanno impiegato quasi due anni di cammino.

Arrivati davanti alla capanna della Sosta, i Magi ad uno ad uno presentavano i loro doni tra lo stupore e la meraviglia degli abitanti del luogo, i quali nutrivano sempre più la diffidenza verso quella strana Famiglia.

A Betlemme si fermarono circa un mese; Lo visitavano tre volte al giorno, e per riempire la giornata visitavano i luoghi circostanti.

Ricchi erano i loro doni: oro in quantità; coppe colme di incenso; indumenti regali, stoffe preziose, sete decorate ed altro ricco vestiario: il tutto era conservato e avvolto nella mirra, che aveva lo scopo di profumare i vestiti e di conservarli contro tarme e parassiti; per cui il dono non era la mirra, ma tutta quella preziosa suppellettile protetta dalla sostanza resinosa, molto in uso nei paesi caldi.

Ecco il significato dei doni offerti:

Con il calice del'incenso i Magi volevano riconoscere nel Bambino Dio; così dopo hanno annunciato dappertutto la Nascita del Figlio di Dio e son vissuti per Dio.

Con la Coppa, contenente l'oro, Lo riconoscevano Re; e davanti a tale povertà hanno guardato alla Stella che veniva dall'alto ed hanno proclamato con fede viva: " Re dell'Universo! ".

Vorrà mancare l'uomo a dare questo ringraziamento di questa attualità di fede a Gesù nel Sacramento?

La mirra conservava indumenti di decoro per vestire il Re della Gloria e per adornare la Famiglia regale, che il firmamento con Luce era stato additare.

La fede deve essere la vista per scrutare Gesù nell'Eucaristia; il cuore per starlo desiderare ed amarlo; il proprio ingegno stare adoperare per il ben fare: ecco l'uomo che, scoperto il suo Dio, con l'amarlo, con l'adorarlo, con il servirlo in tutto, lo sta proclamare che Lui è tale e si mette al suo seguito, al suo servizio. Ecco il cristiano con la sua fede viva che all'anno nuovo inizio dà, per guadagnare e farsi merito e godere in anticipo la compagnia di Gesù, Giuseppe e Maria.

Dono di Gesù ai Magi

E' stato il dono della fede, per cui han visto in tal povertà il Re dell'Universo, che di niente si era appropriato.

Han visto per questo che era veramente Dio, che era stato nel Vecchio Testamento annunciato; e quando il tempo era arrivato il firmamento l'aveva annunciato. L'apparenza non han notato: ecco il regalo della fede; pagandoli dello studio e della ricerca di Dio, e L'han trovato.

Il Padre Putativo come era avvenuto il Mistero ha contato; e loro han creduto e notato, perchè fu un attestato che rivelava tutta l'altra verità, dicendo l'opera del Settiforme: così l'Infante era Dio.

Ecco quando ha testimoniato il Padre Putativo. La Madre invece ha testimoniato all'Apidario la divinità del suo Divin Figlio, quando è Calata; adesso anche Lui, S. Giuseppe, lo può fare, perchè ha più facilità.

Se sono morto, Risorto e Ritornato, è segno che veramente Dio Io sono: questa volta è toccata questa spaziosa testimonianza alla Sacerdote Vergine Immacolata; e siccome Lei lavora per voi, figli suoi primi, è vostro interesse, è vostro gaudio, con la Sapienza che Io do, di unirvi a Lei nella Testimonianza, perchè sia valida.

Testimonia l'alto; testimonia quelli che fanno con Me l'Olocausto; dà il suo contributo di testimonianza la Verginal Famiglia, che Mi sta vicina per non essere mai scappata via.

E così verrà alla luce che è veritiera la mia Venuta nella nuova era.

Prima si deve costruire, se si deve presentare per mostrare la verità; il resto Dio stesso lo farà. Più è averla notata la Parola mia, che ho data, di sapere la storia che coincide col primo tempo, e con il secondo; e ciò che Io narro è per il terzo; e nulla andrà disperso, perchè ho levato la pelle al cervo, che significa la scopritura: chi è il ministro di Dio, chi a tal servizio l'ha chiamato e chi l'ha comandato. Così ora con la mia Chiesa rinnovo il patto: ecco viene tutto al chiaro e tutto sommato, che tutto ho perdonato, in vista che perdono mi domanderanno quando mi conosceranno. Il mio volto rispecchierà bontà: ecco che tutti a Me verranno, se sarete capaci di farmi il ritratto, proprio da Ritornato, di 33 anni, che mi son fermato.

Ricordatevi dei Magi, che il posto in cui mi han trovato, non suggeriva tanta credenza; ma, per la luce che era in loro, han portato, tornando ai loro paesi, un orientamento che era nato Dio-Uomo.

Questi, perchè erano scienziati e venuti da lontano, hanno facilitato e divulgato la sicurezza che era nato e che ero il Messia.

E' ver che a Betlemme han creduto per uccidere; ma dove loro sono andati, la bella novella han portato e la verità han seminato. E così è ora: godete la pace che gode il vostro Cristo, che dove andrete di questa ne dispenserete. Chi ama e serve Dio, viene pagato dalla moneta che solo agli umili e retti di cuore Dio dà.

Chi ama Me, nessuna paura avrà; e quando questa si fa sentire, bisogna rispondere: " Al mio Dio sono unito! ".

Preghiera per l'Epifania

" L'infanzia tua, Gesù caro, ha molti ricordi: fa che siano da noi scorti. La Madre tua e il Padre Putativo Ti stavan vicino: fa che noi abbiamo ad attingere sudditanza, obbedienza così che doniamo a Te, Gesù, a Giuseppe e a Maria, la nostra innocenza.

Fa che il nostro cuore sia sempre puro e preparato ad amarti, caro Gesù; infondi in noi una fede ardente, una lucente speranza ed una fiamma di carità da riscaldare tutta l'umanità; e sull'esempio dei Magi, che in cerca di Te son venuti, fa che dei doni più grandi, che Tu dai nell'Eucaristia, siano pasciuti e sull'esempio della Santa Famiglia abbiamo a metter del mal fare la briglia. Fa che con la preghiera e la virtù sempre in amicizia abbiamo a trovarci con Te, con Giuseppe, e con Maria, perchè la pace regni in ogni famiglia, regni nella società; sia caparra di pace vera nell'interno e nell'esterno della Santa Chiesa; sia fecondità di pace in mezzo a tutti i propri simili, di ogni fede e di ogni colore, proprio perchè l'infanzia ha portato a Te nel Sacramento d'amore il puro amore. E così da questo tornerà alla casa del Padre il peccatore, convertito e pentito, proprio perchè l'innocenza ha pregato per lui la Madre ".

Preghiera all'Immacolata

" O Immacolata Vergine Maria, il mio gaudio e il contento Tu sia; appoggia la nostra buona volontà, perchè possiamo portare i popoli alla Santità e abbiamo in tutto a fare di Dio la volontà. Facci forti contro l'errore; facci vigili nei pericoli; facci festosi a dar a Te e a Cristo gli onori che meritate, che vi appartengono; fateci prigionieri tra i vostri due Cuori, Gesù e Maria. Sia decorata della tua Immacolatezza la vita mia. E siccome sei l'unica creatura che sei nata in terra di esilio senza il peccato di Origine, fa che ognuno riceva il Battesimo nel sorgere della propria esistenza, così che la Chiesa del tuo Figlio abbia più tanta potenza per l'innocenza. E Tu, in vista del nostro desiderio di ben fare, coprici delle grazie a noi più necessarie, perchè abbiamo a coronare della tua devozione tutte le anime che avviciniamo; e facci partecipi, in unione al trionfo del tuo Cuore Immacolato, giacchè abbiamo visitato il tuo Apidario ".

L'Immacolata è un medicinale da far guarire dal peccato originale; mentre al Padre Putativo venne tolto il peccato originale perchè ebbe il capo chino davanti a Dio e con bontà ha detto: " Sia fatta la tua volontà! " Io la Madonna l'ho creata senza il peccato di origine, non glielo tolto, l'ho creata senza. Se ho creato così Adamo ed Eva, perchè non potevo creare anche la Madonna senza il peccato originale? Dio può fare ciò che vuole.

L'Immacolatezza della Madonna è l'essere creata senza il peccato di Origine, non in vista della Redenzione. La Verginità della Madonna equivale ad agire in Dio, vedere l'agire di Dio ed essere tali, cioè miracolo di Dio, opera di Dio. Come Dio ha fatto dal nulla tutte le cose, ne fa di quelle utili all'uomo, ma senza la vita e vitalità di sapere amare e contraccambiare; e ne fa anche di quelle in cui entra Lui in pieno, il suo amore, la vita di Lui, come l'Anima, dando la capacità di poterlo con amore servire, e così col Redentore costruire nelle creature l'amor di Dio.

Cristo è composto " Naturalmente " dalla Immacolatezza della Madre sua e dalla Verginità, incontrantesi insieme con la luce Settiformale dello Spirito Santo. Cristo, il Figlio di Dio, volendo morire per redimere, ha redento tutti; ma l'applicazione per tutti fu solo ora, nel compiere l'Olocausto e dire " per Tutti ". La Madre Immacolata è una creatura tutta apposta per l'Uomo-Dio, per poter fare del peccato dei progenitori uno sfacelo. Lei col Fiat dimostrava in anticipo il perdono che Dio in Trino offriva all'umanità decaduta; e ho adoperato, a mostrare tutto, questa anima pura, questa creatura pura, creata apposta. I puri vedranno Dio: sono più vicini, sono i più in comunicazione per collaborare con Dio a dar luce a tutti e per far trovare i frutti sull'albero della redenzione, perchè ognuno ne abbia ad approfittare.

La Verginità donata e consacrata, mescolata con Dio, è la luce di Dio, e così si procura il miracolo di fare dal nulla le cose come ha fatto l'Uomo-Dio: ecco all'altare procreare il Sacramento d'Amore.

Ecco perchè, per celebrare, se uno non è vergine o non è rinnovato, consacra Cristo; e allora per lui la Chiesa è finita, in quanto non è unito alla Chiesa mia Vergine Sposa.

In Paradiso, alla destra del Padre, ci sono sotto forma di Sacramento di Amore; e in terra di esilio ci sono sotto forma Eucaristica e da Celebrante e da Eterno Sacerdote. Fino ad un dato punto i Beati han goduto, dicendo: " Abbiam guadagnato Dio! "; ora invece, applicando la Redenzione ad ogni nato ed essendo il Trionfo della Croce, si vedono, i Beati, pagati dell'amore che Dio loro porta e loro ho portato, e così godono dell'amore di Dio in vista alla Redenzione universale, con la gioia di trovarsi col Creatore e in eterno godere del suo amore; tutto perchè Io, l'istituzione di questo Sacramento dell'altare, prima di morire, ho voluto e ho istituito.

Maternità di Maria:

Olocausto significa anche oro che dà Dio, che contiene il Segno Greco per la riconsacrazione e per una completa conquista e di Dio la vista. Quando così schiariti si sarà, molto chiaro si vedrà l'infinità della SS. ma Trinità. Sostituisce chi non può venire l'angelica armonia, che toglie ogni ostacolo, e così per la sua perfezione si può concorrere alla festa del tabernacolo. La Madre SS.ma è nel posto delineato, che Lei solo possiede e di cui il clero è l'erede, per potere da Glorificata introdursi col sacerdote, e così cooperare, con ogni arbitrio, ad aiutare, a dirigere e a preservare di ogni pericolo il ministro.

Vigilanza materna, in tutto protetta e guidata dalla Divina Sapienza, perchè niente di incerto c'è in Lei, la Regina dei Pirenei.

Ecco la dignità sacerdotale di Maria, col trovarsi testimonio del Ritorno del suo Divin Figlio; e così ha abbattuto in sette forme il maligno, che non può assalire se non chi lo vuol sentire e si vuol lasciar sedurre, perchè non si vuol innalzare; il maligno non può e non potrà più neanche in terra di esilio regnare. Da oggi subirà una continua sconfitta, perchè è la Madre di Dio che presidia. Chi si lascerà tentare e cadere, avrà il mezzo subito di rialzarsi, perchè le grazie che la Madre spande son proprio per convertire e per indurre il peccatore a starsi pentire, perchè nel numero dei giusti abbia ognuno ad entrare, finchè la santità materna abbia in tutti a regnare.

Sicuramente la Madre vi paga la giornata in tre modi: luce fulgida al mattino; a metà del giorno di meriti un colmo; e nel tramonto anche con miracoli salderà il conto; per ancora incominciare, perchè il suo potere non starà più terminare. Voi l'invocherete e subito l'aiuto avrete; ove voi verso di Lei vi rivolgerete, il suo sguardo verso di voi sarà, perchè la Madre Vergine nutre verso i religiosi una simpatia trinitaria, amorosa, proprio perchè è gloriosa. Lei ha compassione dell'errante, percorre il bestemmiatore perchè non abbia a cadere in disperazione; invita il disonesto a pensare quanto in basso si trova e a rivolgere il suo sguardo verso di Lei e gli dice che salvo sarà.

Guarda al tribolato, tiene da conto chi nel mondo è solo; ha pietà dell'innocente e ha sollecitudine verso il lavoratore, perchè dia a Dio il suo sudore. Sollecita e vigilante è per il sacerdote, che lo vuole rivestito continuamente della veste nuziale, se la deve anche ad altri preparare. Tenete da conto quello che vi dice e quanto vi ama l'Ausiliatrice.

Ogni Santo, che tale è diventato, mai la devozione della Madre e l'aiuto gli è mancato, perchè senza questa divina creatura non si può arrivare, in questo tempo, all'altura. Chi non ama la Madre mia, non può a lungo andare all'Eucaristia , nè progredire nella vita spirituale, perchè, se non passa in avvenire per il Cuore della Madre, non lo sto ascoltare.

Voglio che Lei mi abbia a dire quanto bisogno di Me il popolo ha e così tramite Lei Io concederò, perchè come giustizia non potrei e invece la bontà materna può dare di più di quello che si sta meritare.

Anche un soprappiù di paga, anche senza sindacati, perchè i tempi della misericordia sono arrivati. E bisogna farne uso ora che ancora sto sostare, perchè dopo, per guadagnare, si dovrà lavorare; ma in tanto che Io ci sono , più di quello che si guadagna dono.

E quello che per essere stato a Me vicino si è arricchito, sempre rimarrà tale e nessuno di questi meriti lo potrà spogliare, perchè, più di tutto il mondo, Me amare vale.

Che paura a confidare nella paga del mondo! Non farla da stolti: aspettare da Me la paga. Fare in modo che l'umanità sia sollevata ed elevata dalle pene e tribolazioni, che si incontrano nella via di terra di esilio; far tutto per amore di Dio, che già pagati vi troverete, prima ancora che il bene farete. Siate sempre a disposizione di Me, che anche il mondo vi riconoscerà, e al più vi rispetterà.

Preghiera per la pace: 1 Gennaio.

" Madre dell'Infinito Amore, Tu che sei la Pura Eva, fa che in terra di esilio la pace imperi. Tu che sei Colei che ha dato il Salvatore, fa che i popoli vivano tra loro in caritativo amore; e giacchè sopra la capanna gli angeli han cantato l'Osanna della pace agli uomini di buona volontà, fa che ne gusti tutta l'umanità.

Dà pace agli empi; fa vivere in pace tutti i credenti; aumenta e dona la fede a chi l'ha perduta; dà pace all'umanità convulsa e dà discernimento, proprio per la pace che dà il tuo Cuore Materno, a chi sempre in tumulto si trova, perchè la via della salvezza non trova. Dà, Te, luce fulgida; fa che il popolo davanti all'Eucaristia abbia un pò a pensare e a riposare e ad attingere da Gesù Eucaristico la pace che il mondo non ha; ma, se amerà Te, o Vergine Madre Santa, la troverà e in Te la riconquisterà. Pace dappertutto sia, o Vergine Maria. Non guardare alla iniquità, ma alla tua bontà, e dà splendore con la tua verginità. Metti al mal fare la briglia e benedici ogni famiglia. Madre dell'Infinito Amore abbi pietà e misericordia del peccatore; provvedi al giusto, consola il tribolato, dà il tuo appoggio a chi sempre ti ha amato e richiama vicino chi del suo Dio si è scordato. O Augusta Trinità, nel Mistero d'Amore grande bontà, aiutateci in tutte le nostre necessità e portateci a grande Santità ".

I Magi moderni

Sono: il Papa, perchè è illuminato e ha in mano gli scritti ed è intelligentissimo, intuisce e avrà una sensazione di carattere esterno, elettricità che viene dal paradiso e sentirà la Comunicazione della Madonna come vera; un certo Elison, scienziato americano che, studiando il firmamento, scoprirà la Comunicazione, un qualche cosa che obliquamente cade ove è avvenuto il Ritorno: e questo avverrà quando la Chiesa già lo saprà; e uno scienziato dell'Asia minore che, studiando il firmamento, anche se non cristiano, dovrà ammettere che c'è una Comunicazione tra cielo e terra.

Queste due ultime conferme, in due punti diversi del mondo, saranno conferma di quanto già conosciuto dalla Chiesa.

Al momento che la Chiesa accetta, vedranno la Comunicazione che viene giù dal firmamento in via obliqua; e si verrà sui posti a vedere, e quando ci si troverà sui posti, quella sparirà. Sarà una luce, a forma come di un canale, che arriverà fino a questi posti, qui a Bienno e dintorni.

Vedranno la Comunicazione coloro che studiano il firmamento con le lenti; la lascerò scoprire al momento che potranno capire; non appena sul campo scientifico: perchè, oltre a vedere che questa è una luce che scende, verrà scoperta anche la mia Sapienza insieme alla Madre che ha testimoniato; prima sarà dalla Chiesa accettato, che quella costatata.

La Stella ha annunciato la Nascita; la Comunicazione tra terra e cielo annuncia il Ritorno del Figlio dell'Uomo, per incominciare un mondo nuovo, per la Madre sua calata per fare il Testimonio ed escludere in tutto il demonio. Io mi nascondo, benchè sono il Padrone del mondo; e quando sarò scorto, dirò che sono il Figlio di Dio morto per tutti, risorto, salito e ritornato, tenendo presente che Padrone son sempre stato.

Dio guida il mondo tramite la Chiesa che ho fondato, e così in silenzio mi trovo Sacramentato.

Alcuni fatti della vita privata di Cristo

Aveva quasi sette anni quando Gesù con Maria e Giuseppe, tornò dall'Egitto; e andarono a Nazareth.

I parenti di Gesù, cresciuto, volevano che facesse carriera, perchè vedevano che Persona era; ma la Madonna diceva di no, tanto che quando Gesù fu crocifisso, i parenti brontolarono con Maria.

A Nazareth Gesù lavorava con S. Giuseppe come falegname; andava a consegnare i lavori, ma i soldi li riscuoteva sempre S. Giuseppe.

Vivevano in onesta e grande povertà, tanto che Gesù e Giuseppe avevano un solo mantello e un solo paio di sandali in comune, che indossavano uscendo di casa. Anche la Madonna vestiva poveramente: aveva una veste color granata, un mantello azzurro e la sottana color scuro, quasi caffè; più tardi le fu regalato da una popolana, ad Efeso, anche uno scialle color caffè.

Dopo la morte di Giuseppe, la Madonna e Gesù vissero con il ricavato della vendita degli attrezzi di Giuseppe e col raccolto del campicello loro, che lavoravano per ottenere il bisogno e per barattare il resto con altra merce che poteva servire. Nel campicello c'erano frumento, uva e piante da fico.

Nella casa vi erano tre idrie: una piena di farina, una di grasso e una di pesci.

Gesù vestiva una tunica ruvida color rosso, il manto e i sandali di San Giuseppe; e portava l'anello ereditato dal Padre Putativo; e solo durante la vita pubblica portò un manto celeste con quadratini bianchi, di seta, dono di Marta e di Maria.

La Madonna portava l'anello di S. Gioacchino, di Sant'Anna e quello del contratto.

Nella vita, fino a 30 anni, Gesù non è mai andato nel mondo, ma pregava unendosi al popolo, per far vedere che era anche veramente Uomo e per insegnare che, quando si prega, si occupa nella maniera migliore il tempo, perchè si opera veramente quando di prega. Gesù ha sentito tutti i dolori dell'umanità per redimerli.

La vita pubblica della Sacerdote Madre mia, che mi ha percorso in ogni passo fino al Calvario e alla morte in croce, ha meritato di poter ora Io stare a voi regalare la Madre mia, perchè con amor sommo sacerdotale vi sta amare. Mi ha sempre percorso a piedi nudi, dietro a tutti, partecipando a tutti i torti che mi facevano; e poi l'ho lasciata sola con Giovanni, ad andare un pò di qua e un pò di là, perchè era la Madre di uno morto in Croce come un malfattore, e non è più tornata a Nazareth.

La Madonna, mentre seguiva il suo Gesù nella vita, sentiva le critiche delle donne che dicevano: " Se farà miracoli solo per questa gente ( umili, poveri e peccatori ), non gli crederà più nessuno ". E per questo Maria soffriva.

Un giorno, arrivato Gesù ad una collina, ove c'era uva, comandò che fosse schiacciato tutto; ed è stato tutto distrutto e schiacciato il pergolato e la collina. E la gente si lamentava. Allora Maria, rivoltasi a Gesù, disse: " Non sarà questo il tempo che Ti prenderanno? Stai attento! " E Gesù subito: " Non è ancora l'ora! ".

Maria seguiva il suo Gesù anche con fatica: una volta, a me, Alceste, Gesù mi ha fatto vedere sua Madre accanto a Lui seduto su una gerla vuota, di vimini, che era rannicchiata e tutta febbricitante.

Ha davvero sofferto tanto la Madre di Dio per la fede; e Gesù sempre prendeva con Sè la Madre nella Evangelizzazione.

Parla la Madonna:

" Vedetemi, figli miei primi, a seguire il Divin Figlio in Palestina nella vita pubblica: niente del mondo possedevo e anche la casa a Nazareth ho lasciato, per andare col mio Cristo ove Lui andava.

A piedi nudi ero, senza nessun attacco nè altro desiderio; e così in piedi sotto la croce, nell'atto che spirava, all'Eterno Padre volentieri L'ho tornato e la Triade Sacrosanta ringraziavo. Così voi, figli miei cari, vi ringrazio dell'amore che portate a Cristo Ritornato, da cui, col suo Amore Infinito, tramite voi, ogni peccatore diverrà pentito e nessuna creatura andrà perduta, proprio per la sua Venuta. Io da Gloriosa vi porgo il mio saluto e l'amor mio materno, assicurandovi che ci troveremo insieme in eterno. Già il Segno Glorioso avete ed è Trino, sicuri che lo Scritto avrà il suo profitto e l'esito, perchè il Salvatore l'ha dato proprio perchè il mondo sia salvato. A vostra disposizione è il mio Cuore Immacolato. Contate pure, figli miei, su di Me, che non rimarrete delusi; e del mio vergineo candore fatene uso.

Già si spegne lo scuro col chiaro arrivato, anche se ci vorrà tempo per essere tutto rischiarato! ".

E l'Angelo che tende alla terra dice: " Non aver di nessuno paura, che questa confusione non sempre dura. Io voglio fare in modo che gli altri abbiano di Voi temenza. Questa è per voi la provvidenza ".

Le Tentazioni di Gesù nel deserto:

Il fatto delle tentazioni di Cristo nel deserto è vero alla lettera; è stato Gesù stesso a raccontarlo agli Apostoli. E non ha mangiato nulla per 40 giorni e 40 notti.

Ho permesso che mi avesse a tentare per tre volte, simbolo della SS.ma Trinità; in tre modi diversi e l'ha fatto per scovare chi fossi; e a Lui poi ho detto: " Indietro satanasso, adorerai il Signore Dio tuo e Lui solo servirai! ".

Siccome è contrario al servizio che fa, lui ha capito Chi ero; e la forza della mia Parola creatrice l'ha buttato lontano, e così Mi son lasciato scoperchiare. I tentatori erano i tre capi, con altri: quello della superbia; quello della disonestà, a prendere in giro Cristo perchè si era fatto Uomo; quello dell'attacco ai beni.

Queste tentazioni sono state quelle che fortemente, nella prova del clero, hanno funzionato: la superbia, credendo che a fare a proprio modo si serva Dio; rinunciando alla Sacra Ordinazione e al giuramento che si è fatto a Cristo, come dire che si è padroni e che se son caduti sono contenti; zelo per la ricchezza per voler possedere e così godere.

Allora Io son venuto umilmente alla montagna e così nel punto giusto fu sconfitto il maligno definitivamente; occorre un pò di umiltà a dir che di nuovo si sta incominciare, perchè i ministri di Dio vi state trovare.

La Tentazione del clero è stata come quella di Adamo ed Eva; vi ho consegnato tutto e Me ne sono andato, dicendo di fare quello che volete.

E così si è tutto allargato e si è voluto cambiare gli ordini di Dio, dati agli Apostoli, a riguardo del celibato.

Ritornando alle tre tentazioni fatte a Me: era tutto un discorso fatto, da parte del demonio, come scienziato, che non sapeva esattamente Chi ero. Non è che Mi abbia portato su un pinnacolo del tempio o su un alto monte: questo significa che faceva ragionamenti alti, da scienziato.

Il portarMi di qua e di là: vuol dire cambiare argomento, per vedere se avevo compiacimento di ciò che il demonio Mi diceva. Il maligno si è presentato al suo Creatore tutto lucente; e sol quando ho detto: " Indietro Satanasso! ", si è accorto che aveva la coda di asino, che la sua cioè era una asinata e ha visto la sua nullità e miserabilità.

Prima Mi sono lasciato tentare per poi sconfiggerlo; Mi sono lasciato promettere che Mi dava quello che Lui non possedeva: ecco l'ingannatore, che mi prometteva mille mondi come se lui fosse il padrone di tutto l'universo, mentre invece, a dire " Non serviam! ", tutto aveva perso.

Così, chi mi rappresenta, che è andato a negoziare e ha perso la sua dignità, solo coi buoi della bresciana è rimasto, perchè non capiscono la ragione nè loro nè il demonio; e così ora i sacerdoti che se ne sono andati, hanno la nostalgia, pensando a quello che erano, cioè sacerdoti.

Il demonio ha fatto al clero precisamente quell'assalto che aveva fatto a Me, quando mi trovavo nel deserto, perchè questo era il momento di poterlo trascinare con lui all'inferno. Se fosse riuscito, la Redenzione era vana. E invece cambia specie: il Deposito è dato, firmato da Me Ritornato col bollo del Trionfo del Cuore della Madre Immacolato, proprio sull'alto globo del Santuario dove c'è il libro aperto del Nuovo Messale che ha la valuta proprio della mia venuta. Il demonio farà tribolare il popolo, ma la Cosa è fatta e la salvezza è garantita.

Chi è Cristo?

L'Essere che è sempre stato, che si è Incarnato e morto in Croce, che è risorto e salito e poi è ritornato a dar l'Olocausto e ad applicare la Redenzione ad ogni nato e vergineamente un'altro mondo ha popolato. Sempre vi troverete in principio a sapere chi è Dio Trino .

Non ho mai preso coscienza di cose come se fossero nuove per Me. Non si può separare Cristo Uomo e Dio; Io so tutto come Uomo e come Dio.

Bisogna che i teologi sappiano che son venuto e vedano queste cose col testo evangelico; non sono coscienti del Vangelo e guardano secondo la ragione umana. Ma adesso son venuto. L'autorità è al servizio sempre del suo Dio, ma adesso che son tornato, bisogna ascoltare Me che sono Dio.

Io sono una Fase dello Spirito Santo: fatto occulto, interiore, avendo portato, al Fiat, la Luce sua lo Spirito Paraclito, formando Cristo Luce dello Spirito Santo.

Come Cristo consacra e il suo Sangue diventa Luce che lavora in chi lo riceve, diventando Alter Christus, così è stata in Maria la Luce divina dello Spirito Santo, al Fiat. Questo è un Mistero, cioè misto con Dio: la persona deve cedere e deve vincere Dio.

Io sono una Fase dello Spirito Santo: cioè un fatto, un modo da fare velocemente, così che, senza dirla, una cosa rimane fatta; un fatto di Colui che può far tutto. La Composizione dell'Uomo-Dio è che è Figlio di Madre Vergine Immacolata e Fase dello Spirito Santo, che vuol dire fattura, composizione, azione divina per cui Cristo è vero Uomo e vero Dio, e così è diventato ed è il Maestro Divino. Sapete che allo Spirito Santo sono attribuiti la forza e l'amore; ed essendo Io una Fase dello Spirito Santo, sono una manifestazione dell'Amore Infinito, Naturale, Divino e Regale. Questo meditate e vedrete Chi state rappresentare e Chi servite ed amate.

Io sono una Fase dello Spirito Santo, Figlio di Dio e della Vergine Sacerdote Immacolata: questa è l'immagine veritiera del Verbo Incarnato, e nessun altro al mondo è tale se non il Padrone del mondo, il Salvatore. E così la Madre mia nel cenacolo è stata ad attirare il Settiforme Paraclito; e ora a testimoniare il mio Ritorno: ed Io al mio clero La sto regalare, se insieme con loro deve evangelizzare, battezzare e un solo ovile sotto un solo Pastore far diventare.

Al Fiat, il Chiaro dello Spirito Santo insieme con l'Anima del Verbo entrò in Maria: e segnandola Sacerdote, l'ha resa Madre di Dio.

La Chiesa aveva ben delineato e principiato nell'insegnare il Mistero dell'Incarnazione; e ora nell'oscurità della prova, c'è chi ha voltato il significato della realtà di questo Mistero, portandolo su un piano naturale, confrontandolo con tante altre cose, e così avviene la confusione dell'errore.

Battesimo di Cristo

Cristo si fece battezzare da Giovanni per dimostrare che, essendo terminata la prima epoca ed iniziata la seconda con la sua venuta, bisognava dare un altro battesimo, di cui la Circoncisone era solo figura. la Circoncisione sviluppava la Grazia Prima data da Dio nella creazione, in vista che sarebbe venuto Cristo.

Tutti avevano, anche se non ebrei, di questa Grazia della Creazione, che li metteva sulla strada di diventare figli di Dio: lo sarebbero diventati, quando fossero usciti dal Limbo.

Il Battesimo di Gesù ha avuto per scopo di dichiarare che Dio non parlava più dalle nubi, perchè il Figlio si era Incarnato ed era presente sulla terra. Era una conferma che era Dio e che quindi l'avessero ad ascoltare; che era Dio era stato manifestato anche dall'arrivo dei Magi guidati dalla Stella e dal giungere dei pastori chiamati dagli Angeli.

Moltiplicazione dei pani e dei pesci

Quando ho visto il popolo che era affamato ed era un pò che Mi seguiva, l'ho invitato a starsi a sedere e riposare e poi ho chiesto: " chi ha qualcosa? ".E così gli Apostoli hanno introdotto il bambino e i pani e i pesci che avevano.

Ed Io, guardando la plebe che mi amava e che ai bisogni propri non pensava, agli Apostoli che mi amavano e vedevano l'ostacolo che la Provvidenza mancava e così a compiere il miracolo mi si obbligava, di quello che mi han cercato il sovrappiù ho anche dato. E' stato perchè han creduto; e così han veduto e hanno avuto. Fu di sollievo e di accertamento al popolo che mi aveva seguito, per Chi ero; e fu di contento agli Apostoli che tutto avevan lasciato e tutto in Me avevan sperato, e così la luce che ero Dio han costatato. Ora c'è questo: c'erano tutti gli Apostoli a vedere; che se qualcuno mancava, il Maestro il miracolo non dava.

Il bambino non ha potuto dire di no, perchè gli Apostoli l'hanno introdotto in mezzo; ma neanche loro han pensato per sè, anche se avevano fame più degli altri. Non han detto: " Facciamo in fretta noi a mangiarli, che poi farà il miracolo per gli altri! ".

Ma manifestarono la loro fede e la loro speranza verso Dio, per cotringerLo a mostrarsi quello che era; e dimostrarono anche la carità, che si rovesciava sopra il proprio fratello bisognoso, e così hanno aiutato il popolo e anche se stessi a capire Chi ero.

Così sarà ora, anche se sarà più facile e bello: ma bisogna che si domi il superbo, anche solo ad ascoltare; e che si penta il disonesto e si fermi; e verso la via diritta il disperso vada. Chi invece ostacolo fa, eclisse fa; fa muraglia sulla via dritta che ho tracciato, per far conoscere che son Tornato, perchè sono i peccati che fanno divagare e fanno oscurità a conoscere che son tornato. Quando mi mostravo in antico in mezzo alla nube, questa era la mia veste; ed il fuoco acceso che si vedeva, la potenza di Dio e la Padronanza era. E' inutile cercare Dio nei bassifondi e nei profondi, perchè, si sa, là non si fanno i conti, cioè non si guadagna nulla per il cielo, perchè si è per il cielo falliti, in questi labirinti.

Occorro Io che non sono un medico, ma chimico, a dar la medicina, e così di questo male vengono in cima, e li posso curare, perchè è scoperto il male. Non sarà così di chi dice a Me di sì col far l'Olocausto, perchè orario Santo vuol dire l'Olocausto, prodigio dell'olio di chi è consacrato, che vien tutto associato a Dio e così il mondo verrà salvo.

I profanatori del tempio

Ho comandato agli Angeli ed avevo anch'Io una sferza. Gli Angeli hanno rovesciato tutto di fuori, e così, a mano a mano che succedeva, chi era nel tempio usciva a vedere mentre Io rovesciavo le bancherelle dentro il tempio. E' stato in questo momento che è iniziata la decisione di uccidermi.

Trasfigurazione al Tabor

Andiamo al Tabor: per fidare i miei Apostoli, li ho portati al Tabor; e quello che ero, là mi sono mostrato. Avevo con Me colui che era il Capo nel tempo della Redenzione: Pietro; quello che sarebbe spiccato nello scrivere l'Apocalisse, che annunciava che sarebbe incominciato un nuovo tempo e che sarei ritornato su questa terra: Giovanni; e Giacomo, colui che doveva ricevere per primo il martirio fra gli Apostoli. Fu una manifestazione in piccolo per chi serve Dio, per assicurare ed animare gli Apostoli che ero Dio.

Ecco Mosè delle tavole, che la prima volta erano andate in polvere e la seconda erano ancora quelle: e così Pietro, il vergine Giovanni e Giacomo, che col martirio ha testimoniato la Verginità del Cristo, anche se lui non era il Capo, han capito che le tavole, vedendo Colui che le ha date, erano ancora quelle sia nelle proibizioni che nei comandi, e hanno intuito che bisognava perfezionare la legge.

Essendo là il Vergine Giovanni, Elia dimostrava questo tempo dell'Olocausto, che aveva chiesto a Dio quando il fuoco era sceso dal cielo; e così aveva desiderato il Salvatore, perchè questo fuoco di corrispondenza doveva a Dio tornare con l'Olocausto, tramite il Redentore e l'Istituzione sacerdotale che Cristo avrebbe fatto, per avere chi lo stesso in terra di esilio rappresentare.

In questo modo gli Apostoli mi hanno visto come sarei stato da Ritornato, prima ancora d'essere partito. E' per quello che là volevano stare e con Me gioire e sempre insieme starsi trovare; e invece fu imposto di scendere e tra il popolo lavorare, istruire ed aiutare.

Quando in mezzo ad Elia e a Mosè mi sono mostrato, Pietro, Giovanni e Giacomo mi hanno visto tutto splendore, più che splendente in potenza, in bontà, in pieno potere e con ogni facoltà: cioè hanno visto che ero Dio; e volevano star là con Me sempre assieme.

Intanto che sto sostare, a voi questo avviene, cioè di celebrare con Me assieme. Mosè rappresentava la legge sul Sinai, Elia il desiderio del Salvatore, per potere che il mondo arrivasse a conversione.

Giovanni rappresentava il terzo tempo, cioè la Verginità come legge divina nel sacerdozio; Pietro, come Capo, il Restauro alla pentecostale; Giacomo la Forza dell'Amor di Dio che arriva fino al martirio.

Voi già vi trovate nel terzo tempo, dove deve spiccare l'amore al Redentore Ritornato, per fare insieme con voi l'Olocausto e per dare a voi l'autorità suprema di accompagnarmi e per mostrarvi quello che sono, quando la prova che son tornato starò per dare. Vi raccomando di starvi del vostro Divin Maestro fidare, perchè ciò che do, se va sul dritto, fa vincere il ministro il suo Cristo e vien scoperta la Personalità mia Divina; se invece si vuol fabbricare la torre di Babele, va tutto in rovina. Lasciate che la Madre Vergine Maria faccia conquista della massoneria; ma voi non temete, perchè il vostro Divin Maestro ha doppia la barba: cioè comando cielo e terra, così che chi non accetterà la paura avrà. Per forza mi dovran servire, altrimenti lontani da Me staran fuggire.

Niente Dio sta giuntare!

Alla Trasfigurazione ho annunciato questo tempo e che anche gli Apostoli sarebbero venuti ancora in scena.

L'ho fatto per invogliare al martirio i miei Apostoli, dopo che me ne sarei andato: per questo il premio ho mostrato, che a Mosè ed a Elia avevo già dato. Io parlavo e Mosè ed Elia facevano onore a Dio; i due Angeli canadesi facevano spalla a questi personaggi, e gli Apostoli vedevano e fu per quello che sempre in entusiasmo sono restati.

Anche Paolo ha avuto l'assicurazione di Chi Io ero, in altra maniera: essendo stato sbalzato da cavallo da Me, che già ero andato al Padre, e quindi avevo una nuova vigoria e potenza; e così anche lui ha dato i suoi effetti e con Pietro ha dato fondamento alla Chiesa mia che è opera divina. Gli Apostoli, sapendo di Mosè a cui Dio con fulmini aveva espresso la legge, han potuto capire l'amore di Dio ed avere luce di comprendere i Sacramenti che stavo per manifestare, per poterli dopo, loro stessi applicarli, donarli e offrirli con podestà che viene da Dio.

In questo modo sono stato mostrare che sull'alto bisogna evangelizzare e dire che son tornato, additando l'Arco Trionfale, cioè l'amor di Dio.

Gli Apostoli hanno visto che ero Dio e così sapevano, questi miei scelti, che era l'Anima del Verbo, che era rivestita del corpo e decorata da Mosè e da Elia; e han capito anche che era opera divina la Chiesa che stavo per fondare e che quindi, per presentare la verità, dovevano essere pronti ad ogni fatica fino al martirio.

Andando ora a voi: state preparando il grande bacino che un giorno scoppierà di luce settiformale e al mondo lo dovete dare.

Questo Scritto è il mio potere, è il mio volere; e nell'Olocausto mostro l'amore, per cui il popolo più feroce a questo verrà a riscaldarsi e starsi unire, e così si farà un solo ovile con un unico pastore. Fidarsi di Dio, fidarsi dell'amore che vi ho portato, fidarsi dell'autorità, sicuri che vi ho restaurati e che sempre vi accompagnerà, perchè in nessun detto, in nessun fatto, mai nessuno Dio ha tradito; è per mantenere le promesse alla mia Chiesa che sono venuto.

Anche la Madre, calando all'Apidario con potenza sul carro di Elia, ha scoperto il potere che Dio Le ha dato; su questo carro in cielo era stata portata e così di nuovo in terra, per testimoniare il Ritorno del Salvatore. Sul Tabor Elia era in parte a Cristo, e anche Mosè, quello delle Tavole, là si trovava per mostrare che la Legge sarebbe stata ancora quella; e gli Apostoli, guardando lo splendore di Cristo, hanno avuto il desiderio di stare là e poi di morire col loro Maestro Divino. E invece han dovuto scendere e testimonianza dare che erano i seguaci, gli Apostoli, i ministri di Cristo. Questo Tabor viene ora ripetuto al colle dell'Apidario, quando la Madre è calata adombrata dalla SS. Trinità, dichiarando che il giudizio universale del clero era terminato e Lei col suo chiaro verginale tutto aveva pagato; e così per il Ritorno del Figlio dell'Uomo il sacerdote veniva rinnovato, perchè il fallimento la Madre vostra aveva pagato.

Ecco la Pura Eva, la Madre di Dio, la Dea della salvezza del mondo, perchè così Le ha comandato il Padrone del mondo. Elia viene rappresentato dal carro che alla Madre ha imprestato, fabbricato col fuoco divino; mentre per Mosè con le tavole spicca il Cristo tutto lucente, che con amore la legge ancora sta rendere e insegna di spiegare e con amore e passione starla insegnare. Non si poteva al Tabor stare, perchè c'era la via del Calvario da battere, cadere e rialzarsi e col martirio santificarsi. Invece ora nel trionfo della croce, fa sfoggio del suo amore l'Immacolata Sacerdote, perchè ha sotto la sua stola i suoi figli primi e così dà refrigerio ai trapassati e gioia e conforto ai vivi e luce a quelli che di questa sono privi. I miei amici, i Santi, danno speranza e la Madre richiama alla costanza; Cristo sta operare e consacrare e mette il sacerdozio ministeriale col Cuore della Madre Immacolato insieme a trionfare. Ogni atto che la Madre sta fare, è un trionfo per la salvezza del mondo. Continuamente benedice e manda chiaro, affinchè i suoi figli primi non abbiano a tradire; con la sua verginità dà nuova facoltà a chi insegna, a chi deve ascoltare e praticare.

Con misura e quantità fa sfoggio della sua maternità e dello splendore della Verginità.

Alcune scene palestinesi

Un mattino domenicale, dopo aver pregato, Mi sono avviato con gli Apostoli e ci siam fermati in un posto ove fummo accolti e là un miracolo ho operato.

C'era un uomo con una mano morta, ed appena entrati la mano ci ha porto. E lui con l'altra a supplicare affinchè fosse guarito; e all'atto fu guarito.

E voltandomi verso i miei Apostoli ho detto: " L'ossigeno della preghiera in questa mano è entrato, ed essa fu risanata! ".

Poi abbiamo continuato il viaggio, e nel pomeriggio han sentito che Mi offendevano. Pietro, indispettito, senza domandar nessun permesso, ha usato il bastone e ruppe una spalla ad una donna che Mi aveva insultato; e nel risanarla all'istante tutte e due ho corretto, e così ho insegnato a fare il mio rappresentante.

E venuta la sera là ho parlato che per Me ormai la sosta stava per finire, assicurando loro di non star spaurire e sempre di seguire.

Qui era il tempo in cui dovevo morire; confrontandolo con ora, adesso sto istruire e non voglio e nè posso morire.

Se allora, che mi hanno seguito, ho insegnato ed hanno imparato, perchè ora non mi devono credere Ritornato se già da tempo li ho conosciuti e formati, assicurando che l'amor mio mai nessuno ha ferito ed ucciso?

Sentitevi dei miei che siete forti per gli scribi e i farisei, e la luce del mo amore sarà in questo scoperta e saran da voi convertiti. Una flotta di angeli serafici vi stanno ovunque accompagnare, finchè degli altri ministri vi verranno trovare.

Cronaca di oggi: ricordarsi che bisogna scusare tutti.

Oggi Alceste l'ho mandata in chiesa e poi al camposanto. ( 3/9/75 )

Metto che tu sii stata in quel campo santo degli ebrei ove Io mi son fermato coi miei Apostoli ad aspettare la Madre mia. C'erano tra gli Apostoli anche quelli del fuoco, che avevano detto di castigare per insegnare. Ho domandato alla Madre mia: " Ti han fatto qualche cosa a Te? " E Lei: " Mi han trattata bene! ".

Ed Io, voltandomi verso i miei: " Vedete che Mi han trattato per una spia perchè son bianco?; cioè" un sospetto " che facevo a loro del male: ecco che van scusati ".

Così nel Me rappresentare questo statevi sempre ricordare; così ora a Te dico: " Oggi è il giorno che è vuotato il 7° Girone e sono entrati a pari del globo, nel carcere. E così le cose si stan schiarire e capiranno che son stato venire! ".

Molto le vie si stan appianare e i viottoli per arrivare alla Chiesa mia si scorciano, e al momento opportuno saran preparati e sgombrati i posti pericolosi e chi attendeva, ( chi bloccava il Papa ), sarà addormentato, e il Pontefice da chi ha vicino sarà avvisato e illuminato; e chi vuol ostacolare il Papa dormirà e non si sveglierà mai più, perchè si troverà licenziato e per l'America imbarcato.

La Madama di mezzogiorno

Nella mia vita terrena pregavo e lavoravo, preparando... le casse da morto ... per coloro che un giorno mi volevano annullare.

Quando mi sono svelato, nella vita pubblica, nessun appoggio avevo umano: il Padre Putativo abbracciato a Me aveva aperto le porte del paradiso, perchè aveva ucciso in sè la sua personalità, per far di Dio in tutto la santa volontà; e con la Madre mia accanto, il mondo abbiamo girato da pellegrini, senza sapere dove posare il capo, come sulla croce quando sono spirato, per insegnare a tutti che ho pagato.

Ho detto ... casse da morto, che non ho mai fatto; ma casse da morto sono le speranze terrene ... e nella vita pubblica tale mi sono mantenuto; e chi possedeva e chi istruito era, non ho disprezzato ma gli ho insegnato, e chi avevo scelto per guidare il mondo gli ho mostrato.

Ecco a quello che aveva commesso ingiustizie, che sopra la pianta è andato per veder la mia fisionomia ho detto: " Scendi, che voglio entrare in casa tua! ".

Ed ora nel convulso mondo rivolgo il mio sguardo pietoso, percorrendo le vie, e dico a chi può essere affannoso: " Fermati a riposare! Nel mio tempio sarai consolato! Non andar oltre a diventar disperato! ".

Alla madama, che si trovava sull'uscio della sua nobile casa e Mi salutava, Io non l'ho guardata, finchè sulla porta di servizio si è affacciata e così il saluto le ho tornato, ho detto di tenere il suo palazzo per l'ospitalità spalancato!

Un'altra nobile figliola, che dalla finestra, a mezzogiorno si levava, petali di margherite sul mio manto gettava per essere preferita; questi petali, scuotendo Io il manto, in terra sono scesi.Intese che dovevo rendere amore e misericordia a chi mi seguiva e non reclamava nè fame ne sete; e quando ha sostato dinanzi a Me, si è inginocchiata riconoscendosi, a tanti sacrifici di amore di chi mi seguiva, essere inferiore. E così ebbe, in pratica e con la parola, un principio di istruzione.

Così avviene ora per chi davanti a Dio Ritornato Redentore vuol essere a tutti gli altri superiore, perchè l'ha contata in questi anni più lunga e si è messo ai primi posti per mostrarsi salvatore e a tutto il popolo superiore.

Questo mi fa sdegno; e nell'abbandonarmi, della mia misericordia è un segno, perchè si faccia avanti con umiltà chi sa che Cristo è Tornato e che mostra la sua bontà. Se questo il popolo capirà, tramite il ministro al suo Dio ritornerà, in somiglianza a Me che son Tornato e che una luce e fuoco di amore lascio Sacramentato.

Unisco la vita pubblica di allora ad ora: nessuno può più distruggere il mio Ritorno, anche se la Cosa la trova sonora.

Piscina Probatica

È incominciata ad esistere circa 100 anni prima della Nascita di Cristo. Sono stati i profeti a dire come doveva essere costruita e ad indicare il movimento dell'acqua come dono di guarigione.

Qualcuno vedeva l'Angelo, altri no. E' durata fino al tempo di Gesù.

E' stata segno del lago che c'è ora sul Nuovo Globo, ove passano le anime battezzate dalla Madonna, prima di morire.

Alcuni Medaglioni

Giovanni Battista

* Vedi fascicolo: Paradiso Terrestre dopo il Natale del 1948
* Giovanni Battista fu giustificato nel seno materno dall'arrivo di Maria SS.ma, che era senza peccato Originale, già Madre di Dio e Sacerdote. Fu l'inizio del ministero Sacerdotale di Maria, perchè il vero scopo del viaggio di Maria alla Santa Elisabetta non fu quello di assistere la cugina nel parto, vi erano vicino altri parenti; il vero scopo era quello di cancellare il peccato Originale al Precursore.

San Giovanni Battista è un esempio di come devono essere le guardie imperiali, cioè i diaconi, i vergini che staranno a fianco ai segnati per dare buon esempio a tenerli alti; e così faranno parte come gli angeli nella celebrazione dell'Olocausto. I diaconi saranno più numerosi dei sacerdoti.

San Giovanni Battista ha dato testimonianza Chi era Cristo; così i diaconi saranno più numerosi dei sacerdoti e daranno testimonianza chi saranno i sacerdoti.

San Giovanni Battista sarà consacrato sacerdote quando Cristo lascerà la terra, nel 7° cielo e poi entrerà nell'ottavo; così tutti i diaconi saranno segnati sacerdoti quando entreranno nell'8° cielo; e il loro sarà un sacerdozio di lode, non ministeriale.

La mamma di S. Giovanni Elisabetta era la penultima di nove figli, tra cui Alceste la più vecchia, ed era sposata ed ebbe nove figli.

Sulla nave che trasportava in Italia Angela Merici, di ritorno dalla terra santa, vi erano dei saltimbanchi e tra questi una Alceste, nubile, che era una delle discendenti di quella Alceste, sorella di S. Elisabetta. Quando venne la Annunciazione Alceste era già morta.

Un altra sorella si chiamava Flora. I discendenti di Lei, dopo la scoperta dell'America, sono andati in quella terra nuova.

La contessa Fè proveniva dall'America, ed era una discendente di questa stirpe di Flora. La contessa Fè era padrona dell'Apidario, venduto più tardi al signor Morandini, papà di Alceste.

San Giovanni Battista è risorto il 22 Dicembre 1968: le sue ceneri si sono radunate sul Calvario, sul posto esatto dove la Madonna ha avuto tra le braccia il suo Gesù Morto. Poi l'elettricità mariana le ha trasportate all'Apidario e Cristo Ritornato ha risuscitato il suo Precursore.

Gli Evangelisti e loro simboli

I tre Sinottici sono una ripetizione, per una testimonianza di verità tanto importante che ci voleva la testimonianza di due o tre.

Il Signore li ha ispirati così a scrivere, sotto i lumi suoi, sotto la sua ispirazione.

Loro hanno visto Cristo e i lumi divini hanno fatto ricordare e capire per scrivere. Voi invece scrivete sotto dettatura, perchè non Mi vedete; dopo avrete lumi per capire meglio.

Loro hanno dato la vivacità del dono della fede che ai popoli dovevano passare; e voi date il timbro di verità che dà Dio stesso nel suo Ritorno: è una compassione che Io ho del mondo e coi avendo scritto, avete un udito più fine e più certo per sapere e per vedere.

Oggi, 5/9/75, poichè il lavorio degli angeli è al servizio del Cuore Immacolato per premiare la vincita della fedeltà angelica, ho risuscitato Giona. Dopo che Io a Lui ho parlato, ad obbedirmi l'ho obbligato; ho finto di lasciarlo andare e poi l'ho perseguitato, finchè l'ho costretto a fare l'obbedienza.

Adesso, scusatemi, sto organizzandomi a vedere come devo fare col clero, ( lo saprei già, ma non lo dico ), ad obbligarlo a servirMi e a mantenere le promesse che mi ha fatto, perchè sono ancora quello di allora; e di mostrarMi quello che sono è giunta l'ora.

Ho preparato di dire questo a riguardo degli Evangelisti: Giovanni, Luca, Marco e Matteo, coi loro simboli.

L'Aquila: la Sapienza di Dio nel Ritorno, che piomba su terra di esilio per dare un fermo ed un avvio, come spiega l'Apocalisse, che in Amore fu tramutata, perchè alla Benedizione Ecuaristica son Tornato; ed invece di morte questa scienza in auspicio di beneficio ho dato, tramutando il Sacrificio in Olocausto.

L'aquila è anche temerarietà, fa anche temere se scendesse in mezzo al popolo ...

L'aquila può uccidere l'uomo: la scienza di Dio può annullare la scienza dell'uomo,corrompere qualunque sia invenzione, procurando dappertutto morte.

Il Leone: la fortezza nel dare la verità; sbranare la persona e mettere dentro la verità. Il leone è simbolo di potenza.

Il Bue: è la tenacità, la facoltà di continuare a lavorare, di mai cedere e starsi sacrificare, di portare qualunque lavorio e peso, mai stancarsi di servire Dio.

Simbolo anche dei sacrifici di animali per poter venir Cristo; essere Lui stesso, per amore, vittima.

L'Angelo: protettore e consolatore, che con ispirazioni cura le anime a far dire " Mi pento! ", perchè abbian chino il capo. E' la condiscendenza alla bontà; sarebbe questo la padronanza di Dio su terra di esilio, per cui si conquista sol col starlo Amare e col star perdono domandare, che allora un agnello sta diventare. E' il simbolo di Luca, medico, che diventando medico dell'anima attendeva servire Dio, come l'Angelo attende a servire l'uomo; devotissimo della Madonna, protettore di tutta l'innocenza, prevedendo per non che siano assaliti da malattie spirituali.

Radunando tutto insieme questa cosa qui, sono una figura della potenza di Dio: la temerarietà dell'aquila sarebbe la padronanza assoluta di Dio, di dire: " Fate questo! ".

La ferocità del leone è conoscere Dio nel suo potere, nella sua maestà, perchè nel suo potere rimane morto chi contro Dio va.

Il bue significa tenacità: quello che ho detto non lo ritiro, perchè son Dio.

Ecco l'angelo, era anche medico Luca, è la bontà di Dio, perchè, se voi farete quello che Io ho detto, ogni bene avrete, perchè ogni ministro ha tre angeli: uno è per lui, angelo custode; un altro è per la responsabilità che col darsi a Cristo di mostrare; perchè ognuno, invece di fuggire, a Gesù Eucaristia deve venire, il Gabriello.

Il Michele lo adopero Io: è quello della forza e fa guerra col demonio.

E' tanto bello. E' vestito di bianco, quasi verde.

Il Closse è quello delle scosse; ha la bilancia per pesare; ha la cavalla nera, è quella del terremoto. E' vestito color caffè; è quello della penitenza.

Il Cristo Ritornato si è cibato del suo Sangue da Glorificato, per potersi unire al suo ministro a fare l'Olocausto e dire: " Fate questo insieme con Me! ".

Pietro

L'Apostolo Pietro, assieme a Paolo, è risorto il I° Agosto 1974.

Vedendo che lui mi amava di un amore che tutti gli altri amori superava, allora l'ho indirizzato verso la salvezza delle anime; e gli ho domandato: " Mi ami Tu? ", per tre volte; finchè, dopo avermi risposto, alla terza volta si è seccato della domanda " Tu Lo sai che ti amo! " ha detto; ed Io, per la terza volta: " Pasci i miei agnelli! ".

E all'episodio do questo significato: la prima volta sarebbe come domandare al cristiano: " Mi ami tu? "

La seconda volta è come domandare al prete di pascere le mie pecore, il mio gregge.

La terza volta, in cui ho detto: " Pasci i miei agnelli! ", sarebbe la potestà di consacrare i sacerdoti. Gli agnelli sono i sacerdoti da consacrare; le pecore i sacerdoti che pascolano il gregge.

Vedete la potestà di consacrare, data al Capo della Chiesa per poterla passare agli altri apostoli, i vescovi; mentre, come sacerdoti, la consacrazione vale dal più vecchio al più giovane, dall'alta autorità fino alla minima.

E dopo aver visto che proprio veniva al mio seguito e che non mi avrebbe lasciato anche con una promessa della sicurezza di sè che non mi avrebbe mai abbandonato, gli ho cambiato il nome chiamandolo Pietro, e " su questa pietra fonderò la mia Chiesa ", dopo che aveva detto: " Tu solo hai parole di vita eterna! ", riconoscendomi Dio.

E nella Chiesa mia tutto è gerarchia, anche nel consacrare altri sacerdoti.

A Pietro e agli altri Apostoli è stato dato da Me il potere di consacrare altri vescovi; però gli Apostoli dovevano essere in dipendenza di accordo con Pietro. Ecco che occorre sempre l'adesione del Papa, per la validità della consacrazione di altri vescovi.

Quando si elegge il Papa ora nel concistoro ( conclave ), ciascuno dei cardinali ha i lumi dello Spirito Santo, e non sono tutti d'accordo quando eleggono: per questo ci sono le votazioni. Quando hanno eletto Mattia era il modo che Io avevo insegnato ai miei Apostoli, e che poi avrebbero sempre seguito nei secoli fino ad ora.

Quanto agli Ortodossi: non vedete che a dire al Papa: " sei vescovo come uno di noi ", è superbia, e la superbia oscura?

Paolo

L'han chiamato, e giustamente, l'Apostolo delle genti.

Fu fermato perchè andava a perseguitare i cristiani, e credeva di far bene. Anche a questo ho cambiato il nome: da Saulo fu cambiato in Paolo.

E dove gli fu ricuperata la vista, più soffrì cecità sulla verità.

Un fermo sullo sbaglio, per incominciare sul diritto e sul retto; ed invece l'Altro, ( Pietro ), giurando fedeltà, ha avuto tutto il primato della autorità.

Quando è stato scaraventato da cavallo e accecato, Paolo aveva il corpo tutto viola, perchè battuto, come se avesse ricevuto delle bastonate.

E' stato fulminato dalla potenza di Dio e accecato, per poter veder meglio ed esattamente i disegni di Dio.

Paolo ha avuto delle visioni intellettuali nel deserto, ( quasi per tre anni ); ed ha capito sopratutto questo: l'uomo, per cattivo che sia, non può mai arrivare ad una cattiveria infinita, perchè è limitato; e siccome Gesù ha redento ed è un Dio che è morto ed è risorto, l'uomo non può avere per questa Redenzione una pena eterna.

Ecco perchè l'uomo può avere la penitenza per i suoi peccati, ma non potrà mai subire la pena eterna.

Il mio Paolo ha avuto molta importanza nel dare le disposizioni per la prima comunità cristiana. E' una figura originale, perchè ciò che lui spiega è tutto basato sulla misericordia grande che Io gli ho usato, per cui ha visto l'infinita misericordia che padroneggia sulla creatura, cioè che l'uomo è fatto ad immagine e somiglianza di Dio.

Questo era il suo motto: " Ti perseguitavo; e Tu dalla mia cattiveria mi hai cavato e mi hai fermato, cioè hai mostrato che sei il Creatore e il Redentore. Come farò a contraccambiarti? Come potrò volerti ancora offenderti? L'apostolo delle genti stammi rendere. A tutti mostrerò il tuo amore; a tutti io dirò il mio errore. Della mia cattiveria hai avuto compassione: lo dirò a tutta la generazione! ".

Paolo diventava cieco ogni volta che Dio voleva che si fermasse in un posto; e siccome dove andava non poteva fare niente, quando era cieco, questa era penitenza per quando aveva perseguitato i cristiani.

Siccome la vista l'aveva avuta per miracolo, ogni tanto Dio gliela toglieva. Il pungolo che lo tormentava era questa malattia, non un demonio o una passione violenta ... Negli ultimi anni è stato completamente cieco; per questo ha sofferto molto. Lui era fatto per predicare ed andare ad evangelizzare; a non potere, era una passione: e la vista era quella che ne faceva le spese per primo.

Paolo e Pietro spesso bisticciavano, ma poi facevano la pace. Per questo Paolo nelle sue lettere diceva: " Non cada il sole sulla tua ira! ". " Ma voi, aggiunge Gesù, non bisticciatevi ".

Ma che prova han dato loro per mostrare la veracità che Cristo era il Messia?Han dato la lor vita, per cui molti seguaci hanno avuto ed il disegno di Dio nell'era cristiana fu compito.

Ora c'è di dare conferma al giuramento che il clero mi ha fatto, e subito si troverà in alto. Basta pensare che il Fondatore è il Creatore e il Redentore e che si è con Lui in compagnia, e che voi siete i creatori di Me Eucaristia, pensando giustamente che questo Sacramento ho istituito prima di morire, perchè Dio con la Personalità Divina, che è sempre stato e sempre sarà, nessun sintomo di morte in sè ha.

Loro hanno dato la vita col martirio; così ora Cristo ridona una vitalità nuova al ministro, che così ha vinto con la Madre di Dio e si trova sul Monte Santo a celebrare insieme con Cristo. E' segno che a celebrare in basso c'è pericolo di essere travolti, cioè a mostrare che è sol sacrificio, che è una menzogna, perchè ora nel mio Ritorno è stato tramutato in Olocausto.

E chi ha messo nella Messa " Per Tutti ", credendo di imprigionare Cristo e Me comandare, invece ha detto la verità; e così ora mi aprono la porta di poter tutto completare e dir: " Statemi accompagnare! "; che equivale: " Fate questo insieme con Me! ".

Bisogna far tutto ciò che Io comando, per poter dire: " Non la mia, ma la tua volontà in me deve padroneggiare, perchè tutto a Te mi sono stato dare ". E da questo sposalizio, risulta quello che ho detto quando ho istituito la Confessione: " Sia in voi la pace di Cristo! ".

Ecco che nella pace e nella verità si riacquisterà di portare a Me tutta l'umanità.

Giovanni Evangelista

A quanto già scritto nel fascicolo: Diaconato permanente e suo modello, si aggiunge quanto segue.

San Giovanni Evangelista, perchè era Vergine, ha avuto questi privilegi:

* Il Segno Sacerdotale al Calvario, in anticipo sugli altri Apostoli che l'hanno avuto nel giorno della Pentecoste.
* Di aver in consegna la Madonna: " Ecco la Madre tua ... "
* Di deporre il capo sul Cuore di Cristo; capiva più degli altri i sentimenti di Gesù.
* Di riconoscere Gesù che camminava sulle acque.
* Di scrivere l'Apocalisse. Essendo stato il vergine Giovanni a scriverla, i sacerdoti capiscano il valore della verginità ed, essendo vergini, anche le cose di Dio. Per questo che i sacerdoti, che entrano con retta intenzione nello Studio-Chiesa sono rinnovati ministri di Dio per il nuovo tempo. Come Giovanni ha avuto il segno sacerdotale in anticipo, così coloro che hanno scritto il Deposito hanno avuto il segno sacerdotale rinnovato, in anticipo, prima dello scoppio della Pentecostale.

La Nuova Pentecoste rinnova la Verginità, assieme al Segno.

San Giovanni Evangelista, quello dell'Apocalisse, fu segnato Sacerdote al Calvario, ha

accettato la Madre e così lui ebbe il Segno Primo quando la Chiesa, con la morte in Croce, ho seminato.

E quando, alla Pentecoste, la Chiesa mia ho proclamato, Lui il segno, come adesso che lo rinnovo a chi mi rappresenta, ha ricevuto, perchè vergine era sempre stato e così si è trovato atto a scrivere l'Apocalisse ed annunciare ciò che negli ultimi tempi sarebbe venuto.

Quando l'ho risuscitato, Mi ha baciato in fronte e mi ha ceduto ciò che lui ha veduto, perchè Io avessi ad aggiungere o cancellare secondo l'amore che mi avrebbero, chi mi rappresenta, contraccambiato.

E' anche il bacio del congiungimento significa che come legge divina ho portato il celibato. E disse a Me che sono il Divin Maestro: " I sacerdoti amanti del Cuoer Materno sono pronti; era per fare il passamano della Madre tua a loro! ". A Lui il segno doppio; prima quel del Calvario: Universale ai sacerdoti al mio Ritorno.

Poi c'è anche questo: che Lui mi ha posato il capo sul mio Cuore, e sapeva dell'istituzione del Nuovo Sacramento; sapeva anche che il Segno che lui ha ricevuto al Calvario Io l'avrei ripetuto nel terzo tempo da Ritornato: Lui l'ha ricevuto quando Io ero in Croce; i sacerdoti nuovi quando sarei ritornato al trionfo della Croce. Lui l'ha ricevuto quando stavo per partire ed ero ancora Vivo; gli altri lo avrebbero ricevuto quando sarei ritornato.

E Lui ha risposto: " Lo so! ".

Questo che Giovanni già sapeva, l'ha sviluppato coi lumi che gli ho dato, quando si trovava nell'isola di Patmos.

L'Evangelista Giovanni quando l'ho risorto e si è incontrato con Me nella Chiesa parrocchiale ove Alceste fu battezzata, mi ha baciato e Mi ha detto: " I sacerdoti amanti del Cuore Materno sono pronti! ".

Voi sapete che sulla croce lui fu segnato sacerdote, quando a lui ho consegnato la Madre e Lui alla Madre.

Giovanni fu segnato da Cristo prima che morisse, e Cristo è una Fase dello Spirito Santo. Quando fu presente alla Pentecoste, sopra l'altro Segno ha avuto la vitalità del secondo, come adesso avviene al sacerdote; e così, per scrivere l'Apocalisse, ha visto il terzo tempo.

Sapeva quello che gli altri non sapevano, perchè ha posto il suo capo sul mio Cuore e gli ho consegnato la mia Madre Vergine Sacerdote.

Quando nel Vangelo ho detto al mio Pietro: " Cosa te ne fa se Lui rimarrà finchè Io venga! ".

E così nell'incontro di Giovanni con Gesù, il Divin Maestro, tutto ha fatto per far capire a Quella del Mistero che i sacerdoti erano pronti per essere restaurati e per poter dopo predicare la legge raffinata.

Giovanni consegna la Madre ai sacerdoti, perchè siano restaurati da Cristo e fasciati dalla Madonna per essere Gemelli a Cristo e terrestrali.

Allora la Madonna veniva consegnata agli Apostoli, perchè trattassero bene la Madonna. Ora invece la Madonna è data al clero perchè lo innalzi.

Giovanni era vergine e ha accettato la Madonna, ed ha avuto una luce per scrivere l'Apocalisse. A Giovanni Io ho dato ciò che avevo di più caro: la Madre; Lui l'ha custodita, perchè sia data al clero nei bisogni.

Invece di dare la Madre quando si è bambini, viene data quando si è grandi per il Restauro.

Pietro sapeva quello che occorreva per il Trionfo dell'era cristiana, perchè Lui era il Capo; Giovanni invece vedeva e scriveva.

Giovanni però vedeva una cosa e ne scriveva un'altra per ispirazione: vedeva l'amore e scriveva il terrore, perchè doveva venire Cristo a vivere l'Apocalisse e per far vedere l'amore infinito di Cristo.

Nell'Apocalisse tutto è vero ma non completo.

Chi ha dato a Giovanni il simbolo dell'aquila sono stati anche gli Apostoli, perchè nessuno di loro era arrivato a tale altezza con la calma di Giovanni, il quale aveva il segno doppio per il tempo della cristianità e per questo tempo, che è l'ultimo.

Quando Pietro, era luce che aveva, disse: " Che sarà di Lui? ", era perchè intuiva che c'era qualcosa di grande per Giovanni, che non capiva.Era perchè lo volevo adoperare ora per il terzo tempo;adesso si dice: " Non guardare indietro che è risorto Paolo e Pietro e sono di decoro alla Chiesa mia, perchè ora è Ritornato il Maestro Divino! ".

La Madonna aveva lumi grandi per una missione soprannaturale, e dopo la Pentecoste ne aveva di più; e gli Apostoli hanno visto il perchè Lei da Gesù è stata data a Giovanni, il Vergine; ed hanno capito che la loro missione apostolica era così sublime che lasciarono la sposa e la famiglia per il Regno.

Hanno testimoniato Cristo tre volte:

1. Seguirlo nella vita pubblica, lasciando familiari e interessi materiali. E quando ad un punto sono tornati alle reti, è stato perchè non si avessero a fare dei dispetti intanto che si apriva la via alla evangelizzazione. Per questo tutti li ho premiati, perchè mi hanno visto risuscitato e a risalire.
2. Alla promessa dell'Eucaristia quando sono stati con Gesù, mentre gli altri se ne sono andati. Questa testimonianza li ha preparati ad aderire alla istituzione dell'Eucaristia: " Fate questo in memoria di Me! ".
3. La terza alla Pentecoste, a farli forti contro tutti, per subire qualunque disagio per la evangelizzazione, fino al dono della vita.

San Giovanni Evangelista è vissuto tanto, circa 125 anni ( sic ). Ha scritto il vangelo quando l'hanno scritto gli altri, non dopo, prima dell'Apocalisse che ha iniziato a scriverla verso il 110.

Aveva della luce e vedeva la costruzione del mondo nuovo, ma anche che questo, terra di esilio, veniva finito, non però dagli angeli che erano per il servizio degli uomini... Gli angeli fanno per correzione; il male all'uomo Dio lo lascia che lo faccia il demonio: volete stare con lui? Ecco di che cosa vi paga.

San Luca Evangelista

A Luca ho dato l'Angelo come simbolo, perchè ha parlato dell'Annunciazione, che è il fondamento della Redenzione.

Imitatelo, San Luca; ha fatto anche un quadro, ha pitturato la Madre mia mettendo l'amore che le portava; e questo, dopo quasi due mila nani, viene notato nel Deposito che Io do alla mia Chiesa.

E se voi lo imiterete e nell'amor, che porta a voi, al mondo la Sacerdote Madre la mostrerete, grandi come Me e Lei sarete.

Questo Evangelista al 7° cielo, che ha visto S. Paolo col corpo già si trova, così alla Chiesa che ho fondato e al popolo il mio Ritorno comprova.

Il quadro l'ha dipinto, ( esiste ancora e si trova in Italia ) quando era seduto al lago con la Madre ad aspettare Cristo, che era venuto, in Italia, a Bienno. E così oggi è risorto, 19/9/75; ed oggi l'Angelo non ha adoperato la frusta, perchè costì don Amintore ha avviato il Cuore della Madre Immacolato.

Il mio amore non ha misura, e se uno amo di più di un altro non commetto usura.

Lazzaro

A Lazzaro dall'alto della Croce ho detto: " Ti segno col Segno mio, proprio per onorare che ti ho risorto, come risorgerò Io; per pagarti di tutta l'ospitalità che a Me hai dato e anche agli Apostoli! " Questo sacerdozio, ad Honoris, è una manifestazione dell'Eterno Sacerdote, che ora risuscita gli Apostoli prima dell'altro popolo, su terra di esilio, dove Lui è risorto, per mostrare la diversità che passa tra la Chiesa mia, che ho fondato, docente, e la Chiesa militante.

Questo segno per Lazzaro fu solo per coronare la sua Risurrezione, che Cristo stesso aveva operato per manifestare che era Dio.

Invece al Vergine Giovanni il Segno l'ho fatto per consegnare la Madre mia che era Sacerdote, perchè era Madre di Dio e La volevo deporre in mano a chi sacerdote era.

E adesso fate il confronto con la scienza che voi scrivete, perchè sacerdoti siete.

Perchè la Madre a Giovanni, che intanto l'ho segnato sacerdote? Se era solo per la custodia La potevo consegnare alle Pie Donne o alla Maddalena. Perchè la Madre di Dio doveva fare la sua mansione tra gli Apostoli e loro La dovevano tener da conto, perchè La volevo di nuovo consegnare ora, per appoggio ai ministri nel tramonto del mondo.

Occorreva alla Pentecoste; dovevano constatare quando Lei stava trapassare e che Lei risorgeva, come ora avviene nella nuova Era.

Era ciò che di più caro avevo, e al Vergine Giovanni La cedevo.

Già allora ho mostrato la validità e lo splendore vergineo: vergine la Madre; di verginità splendente l'apostolo Giovanni; ecco le loro viste a contraccambiarsi, insieme a starsi consolare, godendo di questa bellezza che risplende in chi ci sta e in chi ci ha creati; per far ora, nel terzo tempo, spiegandomi apertamente, che il sacerdozio ministeriale deve sempre continuamente salire per poter il popolo nella oscurità schiarire. La verginità è luce di Dio, e nella luce ci si può vedere; si può imparare qualunque arte, si può schiarire dove si è e dare a tutti indirizzo, per chi sa che questa luce viene da Dio. Ogni ministro si deve impossessare se anche i piedi gli devono luccicare, con capacità, al bisogno, miracoli di star fare.

Questo Risorto per miracolo nella vita pubblica di Cristo, Lazzaro, è sacerdote che non ha mai funzionato, perchè il comando l'Uomo-Dio non gli ha mai dato.

Ma gode in cielo come aver funzionato per tale, come ho segnato S. Girolamo Emiliani per far piacere alla Madre di Dio; San Francesco, perchè aveva in sè i miei patimenti; e tanti altri fondatori, che non erano sacerdoti ma che in cielo godono come aver sempre celebrato, perchè sono stati travolti nel sacrificio incruento a pagare quello che alla Passione di Cristo occorreva, per poter ritornare, ora, a fare l'Olocausto, nella nuova era.

Alla passione e morte mancava la corrispondenza, è per quello che è continuato il Sacrifico Incruento; e questi eroi dell'amor di Dio, dell'amor della Madre mia e della carità, hanno dato compimento anche verso i propri fratelli che non furono capaci di tanto eroismo.

Marta e Maria

Spiego quello che ho detto a Marta, con quello che intendevo, dicendole: " Per troppe cose ti stai affannare; una cosa sola è necessaria: Maria ha scelto la parte migliore che non le sarà tolta in eterno! ".

Questo ho detto a Marta, però per a tutti insegnare e per riconoscere la propria chiamata alla vita che tutta a Dio si è donata; e di lavorare senza in terra guardare, perchè anche con questo lavoro merito per il cielo si sta guadagnare. Questo ho detto per richiamare al distacco, che ci permette di amare Dio sopra tutte le creature, e tutto per amor di Dio, e che mai in parte sia lasciato, perchè altrimenti il piano si è annullato.

Lavorare col pensiero in alto; sacrificarsi col star Dio amare; operare nell'amor di Dio, a farlo conoscere, finchè ognuno mi abbia ad amare: ed il merito cade su chi è stato insegnare. Prima amarMi per farMi amare, starMi ben conoscere per fare agli altri Me conoscere, starMi perfettamente servire per fare che gli altri vi abbiano seguire.

Marta trovandosi in faccende si era dimenticata Chi ero, e subito fu avvisata; sempre, Marta, da quel giorno, si è ricordata.

Ma subito intuì e per tutta la vita capì: lavorava e Me amava; cucinava e Me serviva, e per amarMi e servirMi consumava la sua vita; e se non era avvisata, Lei per Me si annullava.

Dal momento che le faccende più utili metteva, di parlar con Me già in basso si era. Così è ora: chi passa le ore della giornata, e a Me è donata, e va attorno, si scandalizza il mondo; non si è nè di Dio nè del mondo. Anche le anime vergini hanno bisogno di questo avviso.

Il mondo mi sta offendere e nessuno mi sta riparare; anzi ad andare insieme col mondo a gioire e senza di Me a pensare, cattivo esempio si sta dare e si diventa complici del male che gli altri stan fare.

L’anima che dà segni di amore, è quella che va vicino a Me nel Sacramento dell’amore; non c’è pericolo che si lasci i propri doveri a star vicino a Me Eucaristia, e sono attenti quelli che vanno e sono sinceri.

Vacanza non vuol dire vacanzare, perdere cioè tutti i meriti del sacrificio che si è stato fare e mostrarsi al mondo che si è complici con lui che è vagabondo.

Lui ci critica, ma critica chi si è a Me donato ed è uguale a lui; ma non lo vuole nemmeno sul poco.

Non è che Marta sia stata sfavorevole alla compagnia che Maria faceva a Me, ma la richiamava all’aiuto.

Con quello che ho detto a Marta, che Maria ha scelto la parte migliore, davo lezione che santificavo ogni azione.

Per Marta che era sempre stata fedele, era orazione anche l’azione; mentre a Maria Maddalena, che era la convertita, le occorreva la mia fisonomia, ove dimenticandosi d Me mi offendesse ancora.

Con questo richiamo di mettere in prima fila il servizio a Dio, le ho anche detto di non affannarsi troppo, ma per chi serve Me, il resto gli verrà dato in sovrappiù; e di dare alle cose mondane la valluta che meritano senza tralasciare nessuna attività, purchè si dia il cuore a Dio, la mente alla contemplazione dell’azione vivifica di Dio, e dopo gli altri doveri saranno benedetti, e come preghiera e onore a Dio saranno ammessi.

Questo: “ Che ha scelto la parte migliore! “ va espressa in tanti modi, secondo le persone e i doveri che hanno, la vita che tengono. E’ un conto chi vive in fedeltà; è un conto chi si lascia sedurre dalle tentazioni; è un richiamo continuo della presenza di Dio.

In questa occasione ho dato a Marta una lezione perché si affannava. Quando invece da Risorto Maria mi ha visto, le ho detto di non toccarmi e l’ho chiamata per nome, invitandola a spiritualizzare l’amore: la prima volta per conversione; la seconda volta per portarla alla perfezione.

C’era anche Marta, cui ho messo la mano sulle spalle e non l’ho guardata. Maria era addolorata, perché le ho detto di non toccarmi; Marta era addolorata perché le ho toccata la spalla e non l’ho guardata. Ad ognuno la propria mortificazione per la perfezione; ogni anima ha un bisogno particolare, come la fisionomia, che equivale alla personalità, non è una uguale all’altra. E’ per quello che ho detto che sono tante le mansioni nel Regno dei Cieli.

Anche questo è un detto popolare: che se tutti mettessero le proprie croci in piazza, tutti si riprenderebbero la loro, perché quella è la volontà di Dio che la dispone adatta alla persona.

Ricordatevi che la croce che Io do è leggera e soave; e quando diviene greva, da non poterla più portare, è quando al proprio io si lascia comandare.

Mettere sempre prima Dio e scegliere la parte migliore!

Se Abramo era disposto a dare il figlio, tanto aspettato e desiderato, non saranno capaci i miei sacerdoti a fare qualunque sacrificio pur di stare all’altezza del sacerdozio?

Perché ho detto, quando son risorto di non toccarMi?

Per far che avesse ad innalzare l’amore che Mi portava, perché il Redentore è l’Uomo-Dio! Non perdersi in finezze umane, ma tutto innalzare facendo il sacrificio, la rinuncia per chi si ama; e chi vivrà la virtù pura questo capirà

Prima ho corretto Marta; dopo risuscitato, Maria Maddalena, chè la vita che conduce al cielo, tramite l’amore, non è una altalena, ma è una salita in cui l’amore fa scomparire la fatica, e sempre ci si trova nella costruzione fatta a bene di ogni anima. Ecco dove l’amore è assicurato, di chi insieme con Me ha evangelizzato.

Quando si guarda un quadro, ci si domanda chi è che l’ha pitturato o scolpito; e chi vede l’arte e la perfezione adoperata, dice: “ Questo scultore ha messo tutto il suo amore e la sua passione per dare questa rappresentazione “. Così deve essere il sacerdote nel dirigere, curare ed insegnare, a far delle figure degne di anime regalate, di anime che si sono date occulte per convertire e che il sacerdote le è stato così costruire.

Non toccarMi, che non sono ancora salito al Padre: voleva anche dire che non era ancora il terzo tempo, quindi non era ancora il tempo della donna elevata…

Lauretana

Era una donna di malavita, che si è convertita al Calvario; e Gesù ha dato questo significato al suo nome: “ Lana lavata! “.

Lei al Calvario guardava alla Madre mia; lei guardava all’apostolo prediletto e alle pie donne; e si è convertita quando ha incontrato il mio sguardo ed allora del pentimento ha sentito l’eco: “ Il perdono ti rendo “ Da quel momento fu coperta di umiltà, che faceva decoro al pentimento; non mi abbandonò più, ma mi ha assistito con dolore per i falli suoi; e quando Mi hanno avvolto nel bianco lino lei non si è sentita di toccarmi, conoscendo la sua indegnità per il passato.

Per questo, quando son risorto, l’ho decorata della mia visita ed il mio volto ha contemplato; e mettendo a lei la mano sulla spalla, l’ho indirizzata all’apostolato per l’innocenza: così di colpa è rimasta senza e di meriti in lei grande provvidenza.

Arselia

Figlia diciottenne di un centurione romano; era alta, bella, capelli lisci color biondi, tagliati corti, pelle piuttosto ruvida, giallognola; abitava con la famiglia in un casolare fuori Gerusalemme.

Il padre era convinto che Arselia volesse sposare Gesù, perché la figlia era sempre assieme alle pie donne e alla Madonna; lo faceva unicamente per poter vedere sempre Gesù, tanto era il suo amore per il Divin Maestro.

Quando Gesù, nell’imminenza della sua Passione, prima di entrare in Gerusalemme, da solo andò e si fermò nella casa di Arselia, il padre credeva che Cristo fosse venuto per chiedere la mano della figlia.

Gesù invece disse ad Arselia: “ E’ l’ultima volta che qui passo; non ritornerò su questi passi da mortale! Domani incomincia la tragedia; tu mi seguirai e mi accompagnerai al Calvario, finchè Mi vedrai in croce conficcato e spirato. Tienti pronta! Quando sarò a spirare, mi assisterai e merito anche tu avrai! “.

A queste parole tremò tutta la casa; ed i genitori han capito… altro che sposarla!

E Arselia, travestita da soldato, con la faccia un po’ tinta di nero, mi è sempre stata al fianco e ha visto tutto quello che Mi hanno fatto ed ha sofferto tutto quello che Mi facevano. La Madre mia sapeva che questa figliola era tra i soldati.

Quando sono venuti nell’Orto ad arrestarmi, è stata lei che mi ha detto: “ Ti arresto! “, a bassa voce. Ed Io: “ E’ un po’ che ti aspettavo! “. E da quel momento non mi ha più abbandonato, ed ha visto tutto quello che ho sofferto.

Fu lei che, per farmi meno male, e con delicatezza, mi pose in testa la corona di spine; fu lei che me la tolse quando fui deposto in braccio alla mia Madre. Era al mio fianco, quando Pilato dalla loggia mi presentò al popolo ed ha sentito quel terribile urlo: “ CrocifiggiLo, crocifiggiLo! “. Era sotto la Croce quando sono spirato.

Fu presente il giorno della Risurrezione, unica donna, quando apparvi ai miei discepoli nel cenacolo a porte chiuse, e diedi loro il potere di rimettere i peccati. Fu un anticipo delle Segnate.

Siccome lei ha assistito alla barbarie del viaggio al Calvario e alla Crocifissione, ed ha visto tutto quello che ho sofferto, era giusto che fosse presente quando ai miei Apostoli ho detto di dare la pace a tutti e di dare il perdono in nome mio a coloro che lo chiedono, per poter testimoniare che ero Risorto e che ero veramente Dio.

Ecco l’amore sacrificale delle vergini che devono vedere il trionfo della Croce, ma nel Sacramento dell’amore, e nell’opera creatrice del sacerdote che diventa conquistatore e trionfatore come il suo Maestro Divino, perché il popolo sia tutto unito sotto un unico Pastore in un unico ovile.

Nessuno deve urtare l’altro, perché è diversa la mansione: l’uomo non può fare la donna e la donna non può fare l’uomo.

Ed è giusto che io nel trionfo della Croce voglio esser amato dalla donna Vergine, che mi deve pagare perché il ministro in alto l’ho stato portare. E non è una tentazione, ma una realizzazione per ripagare e riparare il peccato di Eva, già perdonato, che l’uomo aveva comandato e così tradito.

In questo amore, che si concorda col donare a Me tutta la vita, tutti i palpiti del proprio cuore, si fa forte e sicuro il ministro di Dio, che deve fare sempre ed ovunque e in tutto l’Uomo-Dio.

Siccome l’amore che mi deve portare il ministro è costruttivo, ecco che insieme con Me fate l’Olocausto; e la Madre vi assolve e vi benedice e appiana davanti a voi, col benedire e darvi le grazie, la via per conquistare i popoli e a voi li starà avviare, perché li abbiate di nuovo ad insegnare.

Arselia non visse molto; morì il giorno in cui son nato, ( 25 dicembre ), del medesimo anno della mia Morte e Risurrezione.

Fu assistita dalla Madre mia, che prima di spirare le disse: “ Dì al mio Figlio, che vai a vederlo prima di Me, che rimango qui ancora a soffrire! “.

Viaggi apostolici di Gesù fuori dalla Palestina

In tutte le parti del mondo ove si doveva popolare, Noè per ordine di Dio là le coppie è stato dare, così il mondo si è ripopolato; più poco di prima perché dopo il diluvio il mondo era formato in queste proporzioni: tre volte acqua ed una volta terra, mentre prima era l’opposto. Tutta la terra fu popolata, come l’ordine che Dio aveva dato a Noè; e dove la nave di Noè è atterrata là tre coppie ha lasciato.

Tutte queste famiglie, che si sono allargate e che in tanti sono diventate, tutte sapevano che sarebbe venuto il Salvatore.

Ogni coppia aveva la “ sua parola d’ordine”, da lasciare come profezia a tutti i discendenti di quella coppia; così da tutti gli abitanti della terra ero aspettato.

A Bienno fu lanciata una sola coppia, perché era il posto ove i progenitori avevan fatto la penitenza; questo era la parola d’ordine“ Ritornerà il Viandante col diamante! “

A Fatima furono lasciate tre coppie, con la profezia: “ Verrà Colui che ha ordinato di salire sull’Arca e poi ritornare su terra asciutta; verrà il Visitatore! “.

A Gerusalemme tre coppie, con la scritta: “ Verrà il Donatore di ogni bene! “.

A Lourdes tre coppie, con la profezia: “ Tornerà il Conquistatore! “

A Roma, dove Dio aveva perdonato a Caino tramite le suppliche della madre Eva, che poi là nel venire a ringraziare per il miracolo ricevuto, si è spenta, qui una coppia fu donata ed indicava che la pace fra cielo e terra era già firmata. Coppia va intesa come uomo e donna, capo di una grossa famiglia, con figli, nipoti e pronipoti, in un numero smisurato.

Quando la nave di Noè faceva la marea, ossia planava verso la terra di esilio, lasciava giù dolcemente una porzione della terra che costituiva l’astro su cui poggiava l’arca di Noè, assieme agli animali e ai membri delle rispettive coppie che dovevano scendere.

La terra lasciata dalla marea era già in vegetazione, per cui sia gli uomini come gli animali continuavano la stessa vita di prima senza difficoltà particolari.

La profezia della coppia lanciata a Roma era la seguente: “ Verrà Colui che comanda cielo e terra!”.

In Africa un numero non precisato di coppie con questa scritta: “ Verrà il Padrone, per cui di nulla si mancherà! “.

La profezia per le coppie lasciate in America: “ Scenderà il Padrone del cielo e ci nutrirà di oro e di argento! “. Oro e argento = qualche cosa che non avevano e di cui abbisognavano.

In Russia: “ Verrà il Creatore e costruirà i templi e ci arricchirà col suo amore! “.

In Australia: “ Saremo ancor vivi, quando verrà Colui per cui di niente saremo privi! “.

A Costantinopoli una coppia, con questa profezia: “ Dio si farà Uomo con lo splendore di Dio stesso, e nascerà da una Vergine! “.

A Desenzano: “ Ove la morte si è mostrata, là si pianterà l’albero della vita: passerà Colui che è l’Autore e pagherà con la sua vita ogni errore; morirà e risorgerà e ci farà beati per tutta l’eternità!”.

Altre coppie sono state date nell’odierna Dalmazia.

Quando Io ho annunciato a Noè quello che doveva dire alle singole coppie, lui ha notato su una scorza di albero, che veniva poi dato al momento opportuno alla coppia che doveva lasciare l’Arca.

Noè ha avuto l’ordine di entrare nell’Arca, e quando ha ubbidito poi tutto Dio ha pensato; e nel periodo che si è incominciato a scendere, lui non se ne accorgeva, finchè fu avvisato di non spaventarsi se le coppie stava giù lasciare.

Lui sapeva le cose momento per momento, in cui le venivano annunciate; ma tutto da Dio era guidato.

E questo scritto di Noè sulla corteccia dell’albero, vicino all’Arca, fu una cosa nuova per questo popolo che scendeva, una verità che Dio annunciava. E così faceva scorta al principio della Legge: “ Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio fuori di Me … “

Faceva eco ed ala questo scritto, mentre la coppia giù andava.

Noè era chiamato da Dio all’improvviso, quasi sempre di notte; così, al mattino, era preparato ad annunciare quello che Dio aveva narrato.

Il Verbo parlava: Noè ascoltava e sulla scorza dell’albero scolpiva, e così l’umanità non è mai rimasta di Dio priva.

Di notte si stampava sulla corteccia dell’albero; al mattino veniva consegnato l’ordine di Dio, prima che il globo incominciasse a scendere a spirale, come aveva fatto l’Arca a salire.

Dò ora la spiegazione della profezia per la coppia di Bienno.

Il Viandante: Sapienza di Dio; vuol dire anche: Dio in arte, Dio in opera, Dio in amore; ecco a preparare l’Evangelizzazione l’Eterno Sacerdote. Come allora, che fu in Bienno gettata la prima coppia, si avverò la promessa col mio passaggio per pria; così ora, che son Tornato al congresso Eucaristico, si avvererà per la conquista mondiale. Ecco quello che Dio è capace di fare.

Quello che Noè per ordine mio ha scritto e ha lasciato alle coppie, è rimasto come impronta di Dio in mezzo ai popoli, perché ognuno ha l’anima da Me creata. Anche in questi tempi non c’è una creatura che non sappia della Chiesa di Cristo, anche perché il Papa tutti i popoli ha visitato; e tutti sono con occhi vigili a vedere come vien fuori, tra le altre religioni e la Chiesa mia, che vuol fare da sola; questo interessamento dà questo intendimento: “ Che sia quella la Chiesa di Dio? “.

Come ho istituito l’Eucaristia prima di morire, con ugual amore ho visitato la generazione, dando dappertutto un punto di partenza all’Evangelizzazione.

Gli Apostoli si sono recati in tutte le parti ove e solo sono state lasciate le coppie di Noè; e dove non sono andati, popoli non c’erano; cioè sono andati nei posti dove è incominciato di nuovo il genere umano. Ove non è arrivata l’Evangelizzazione, è perché gli abitanti sono andati via prima e sono diventati selvatici.

Quei popoli che si erano troppo allontanati o inselvatichiti, li ho visitati quando son Ritornato; ed ora battezzando tutti la Madre in punto di morire, ravviva in loro, in questi posti, ove non è ancora avviata l’Evangelizzazione, questa luce viva: “ Aspettiamo la Dea nel Firmamento a farci grandi! “.

Ora dove sono selvatici, appare la Madre e dà il battesimo e li fa diventare domestici. Ed occorre che appaia prima la Madre, perché è la Pura Eva che vien dal cielo ed è l’Immacolata. E’ Lei che può presentarsi come Madre di Dio a far conoscere Cristo; nessun altro lo può fare. Questo è il compito della Madre di Dio in questa era ed il merito lo dà al ministro.

Visita a Roma:

25-28 Dicembre, nell’ultimo anno della vita pubblica.

N.B. Per Bienno: vedi il fascicolo " Anselmo ".

Tre giorni a Roma, come sono stato tre giorni nella Madre terra e poi sono risorto; e là ho fatto la mia Costruzione, il disegno per il mio escatologico Regno,tanto che in quel posto è apparsa la Madre col messale, per far che sia scritto a Bienno: ecco dell’amor infinito l’incendio. Là è stato decapitato S. Paolo, che mi aveva visto; là il Capo della Chiesa, Pietro, ha dato testimonianza dell’amore che portava al suo Maestro; là Eva aveva fermato Caino, caduto ammalato e fu fermato e perdonato, e proprio là lei, Eva, è morta; e Paolo e Pietro han subito il martirio. E così nell’andare là, il posto ho preparato per i successori di Pietro, perché là fa Capo colui che è messo sul seggio del comando per opera dello Spirito Santo.

Perché a Roma tre giorni e poi ancora Bienno? Tanti sono i motivi. Mi sono presentato ove Adamo ed Eva han sostato, dopo che furono dal Terrestre cacciati. E nei tre giorni, che dopo ho sostato a Bienno, ho accomodato i segni che ancora c’erano del diluvio; e dopo aver tutto preparato perché il popolo si avesse ad allargare, quello che più mi premeva era il Solitario. Perché in nessuna parte del mondo sono sceso, dopo che ero salito al cielo, come ho fatto a Bienno a dare per miracolo il frumento, ove ora c’è il monumento e dove si è fermato in preparazione alla Pentecostale Anselmo, che fu il primo ad essere cibato di Me sotto le specie del Pane del Sacramento dell’altare.

Fu da Me battezzato nell’acqua, che per miracolo ho dato assieme all’ulivo che ombreggiava, simbolo della consacrazione sacerdotale; mentre la noce era il frutto che dava olio per sostentamento, dal momento che ho dato la vigna ad anche il frumento, ma tutto simbolo dell’Eucaristia, mostrando a tutti la bontà mia, come feci già coi primi genitori, che dopo fatta la penitenza li ho rivestiti dell’innocenza.

Accettai la supplica della madre, che con le sue lacrime ha lavato la faccia a suo figlio Caino; ed informa quasi di pentecoste, con terremoto e lampi ho dimostrato che Io avevo perdonato.

Quando son Ritornato alla Benedizione Eucaristica, ho detto: “ Bienno per Roma; Roma per Bienno! La Sapienza mia alla mistica Chiesa mia Sposa! “.

A Bienno sostarono coloro che son piombati perché si sono sbagliati, e su ugual posto tornò il Redentore ad applicare ad ogni nato la Redenzione, dando il primo Olocausto, aprendo di nuovo le porte del Paradiso, tramite il vergineo candore dell’Immacolata Sacerdote e della schiera verginea che fa corona, a tutti coloro che nello spaventoso caos si stavan trovare, con temenza continua di dover starsi col demonio arruolare. Ecco il miracolo grandioso che ha dato la vincita della Madre Sacerdote, cui acconsentì Cristo Re Glorioso.

Tutto bello ho fatto ed ho insegnato a non commettere peccato, lasciando là ( a Roma ) una pergamena con scritto i dieci Comandamenti, le Beatitudini e i Voti che potrebbero fare le persone che vogliono salire ad alta perfezione.

Così ho preparato il materiale per poter che là Pietro e Paolo avessero a padroneggiare. Là tutto ho fatto, perché là avrebbe sostato Pietro e sarebbe stato la sede del Papato.

Ho incontrato donzelle pronte ad ogni opera di carità; ho incontrato persone vigilanti e pronte ad assecondare la voce di Colui che le poteva chiamare alla verginità, per far corona alla Chiesa che stavo fondare, preparando un contorno di Virtù e Sacrifici per il ministero sacerdotale. Ho lasciato là un’impronta di vita eterna “ morendo per Cristo! “; una fiamma di amore che nessuno poteva spegnere né persecutori né martiri. Ho lasciato una fede irremovibile, una speranza che nessuno può scrollare, una fiamma di carità che nessuno può smorzare; e chi si avvicina sta insieme ardere: tutto per fortificare qualunque successore di Pietro che abbia su tal seggio sostare e trapassare.

La voce di Cristo nessuno può negare, perché Cristo Re anche allora è stato imperare. Qui preparai giovani e fanciulletti di stargli appresso quando Pietro sarebbe arrivato; e quando Pietro arrivò, c’era una bella schiera di seminaristi, da dove son sortiti anche i primi Papi. Così si spiega come alla persecuzione di Nerone il Cristianesimo fosse così diffuso.

A Roma sono stato solo per il sacerdozio a componere e ad illuminare e, con l’amor mio, che è di un Dio, a preparare il campo sterminato di coloro che Mi avrebbero rappresentato proprio nel Sacrificio dell’altare.

Qui, a Bienno, tanto le vergini come Anselmo ho formato, per poter beneficare il popolo ed anche moltiplicare il sacerdozio perché ne avevano di bisogno; mentre, a Roma, per fortificare i due sessi, per essere partecipi ed unanimi alla fondazione che Io facevo della mia Chiesa.

E lo scoppio l’ho dato dopo, con la testimonianza che Colui, che è morto in Croce ed è risorto, era Dio. Al mio passaggio ho suscitato l’amore di quelle vergini primiere alla Verginità; così, dopo, il sacerdozio ha coltivato ciò che il mio passaggio aveva lasciato, cioè la traccia di Dio. Lo stesso è avvenuto per i miei Apostoli, che prima di essere diventati tali li ho coltivati nella vita pubblica e si sono messi con Me a contatto, li ho istruiti e son diventati miei; e dopo fatto questo, li ho arricchiti del mio amore, del mio comando, e con la Pentecoste tutto fu completato per essere il mondo evangelizzato in ogni parte, ove Noè aveva le coppie lasciate.

Anche in Palestina le coppie gettate furono tre, in differenti luoghi, perché la Palestina è grande; e sono andato a visitarli a volte da solo, altre volte con gli Apostoli, e con loro anche la Madre, a piedi nudi, sempre.

A Roma Io mi fermavo a riposare e vi erano persone di poco conto; e tutte le sere cambiavo dimora per vedere il popolo; e proprio su questi posti, ove io mi sono fermato a parlare ed istruire nei secoli successivi sono state costruite più di 42 chiese, tra cui Santa Maria Maggiore, S. Giovanni in Laterano, Sant’Alessio, Santa Sabina, Santa Prisca …

A Roma ho lasciato l’impronta che ero Dio, che ero il Promesso, che ero il Messia; ho aggiunto: “ Figlio della Vergine, annunziato dai profeti che parlavano con Me da soli al monte ( all’altezza )".

A Roma ho sostato appositamente per la Chiesa che stavo fondare; e con chi parlavo, annunciavo la Bibbia a tutte le persone che mi avevan visto e mi avevan servito, lasciando con quelli con cui ho ragionato una vitalità di curiosità, perché mi ero squarciato Chi ero. Solo Caino ed Eva non ho nominato, ma invece molte delle coppie che da Noè erano state date.

Chi ha capito; chi ha capito poco; chi è rimasto sol meravigliato, ma l’impronta mia là ho lasciato.

Così è ora: chi ha fatto per tradire la Chiesa e non ha potuto, ma la Chiesa mia profeta si trova, e così potrà entrare maestosamente la Scienza mia Divina e sarò conosciuto.

Ecco la profetessa ( la Chiesa ), che non più dice: “ A Porta Inferi libera nos Domine! “; ma della morte fa un festino, perché ognuno dovrà risorgere come fu per l’Uomo-Dio.

Nella celebrazione dell’Olocausto si dice: “ Per Tutti! “, perché é tempo che siano maturati della Redenzione i frutti, universalmente; dopo tutto, voi avete a che fare con l’Onnipotente.

Quando son stato a Roma avevo ancora da morire; e là già si stampava che per fondare la mia Chiesa stavo. La fondavo sul Sangue di Cristo, sul Martire del Golgota; e già là chiamavo i martiri e le vergini ad immolarsi: e così è avvenuto.

Ma ora, ove è piombato Adamo ed Eva, dove è scesa la prima coppia, son tornato ad indicare e a proclamare il mio Ritorno Glorioso col trionfo della Croce, dando l’armonia della mia voce. Ecco l’Olocausto, con cui si dà un ringraziamento degno a Dio.

Dove Mi ero presentato, alle Tre Fontane, nella vita pubblica, proveniente da Bienno, là Eva aveva finito la sua esistenza e ove il figlio assieme ebbe il perdono, là però la sua vita ebbe finita.

Invece, là, la Madre col messale in mano, che invitava alla speranza, che pagava alla purità che mancava, e con la stola rossa l’amore e la misericordia proclamava. Così la Chiesa si deve presentare al popolo ora da Risuscitata, perché è tornato il suo Sposo Glorioso e Trionfatore, perché ogni abitante del mondo abbia profitto.

A Desenzano

Sono andato dopo, quando avevo già visitato quasi tutte le altre coppie. Le coppie, cadute a Desenzano, si sono allargate ed hanno popolato tutta la Lombardia. Il posto ove Caino ha ucciso Abele, è il luogo ove Angela Merici, mentre recitava l’Angelus, in una pausa del lavoro nella campagna, ha visto una scala ed in cima la Madonna e le anime salivano con gli angeli per quella verginea scala. Era un significato della fondazione della Compagnia: la Verginità consacrata nel mondo; non appena la vergine ma anche la religiosa nel mondo, per invadere dappetutto.

Sant’Angela Merici e San Giovanni Bosco provenivano dai discendenti della coppia di Bienno.

Sono venuto a Desenzano proprio perché in quel posto avrei dato ad Angela la vocazione di fondare la Religiosa nel mondo, perché da questa Compagnia dell’umiltà volevo scegliere la Persona del mio Ritorno.

La Verginità consacrata e donata ha in sé una lampada, che col segno sacerdotale è il riflettore per la generazione, specie quando sono inginocchiati per ricevere la assoluzione e per narrare le proprie colpe. E’ qui che l’anima viene colpita dalla vista di Dio, in qualunque stato si trovi per la vocazione propria. Perché l’amore verginale che porta a Cristo, amore costruttivo, il sacerdote, ministro suo, è munito dell’amore sacrificale della verginità consacrata e donata a Dio, la cui lampada non verrà più spenta perché ha come centro di amore l’Immacolata Vergine Sacerdote.

Confronto: come per redimere un Dio si è fatto Uomo e ha per Madre una Vergine Immacolata Sacerdote, per cui l’Umanato Verbo fu formato in Lei con la Luce dello Spirito Santo e con la sua Immacolatezza Verginale e così ha redento ed il Salvatore l’Uomo-Dio è del mondo; così, ora, nel mio Ritorno per fare che il sacrificio continuato fosse Olocausto, occorreva una etichetta divina per il ministro e per l’anima donata e consacrata a Dio. Se il mondo deve essere redento, tutto e tutti, devono appartenere, tutti i vergini, sacerdoti o diaconi che siano, devono appartenere a questa funzione di verginità, e più gli anni passeranno più eccellente la verginità diventerà e risplenderà e a tutti i popoli chiaro darà, e la tenebra sparirà. E l’Eucaristia sarà la più nobile compagna dell’uomo che sarà nutrito da Gesù Eucaristico e si sentirà amato, mentre il sacerdozio ministeriale sarà da questo profitto spirituale pagato.

“ Ho fatto Cristo e sono risuscitato. Sia ringraziata la Madre di Dio “.

Son questi i miracoli che si devono chiedere, che si devono aspettare: conversione delle anime che è la sete di Dio e lo scopo per cui rimango Eucaristico in terra di esilio, in cui ho il mio ministro che fa Me stesso in ogni occasione, in ogni luogo, e che aderisce allo scopo del mio Ritorno.

Desenzano è l’’ultimo posto dove sono andato, ed è il luogo del primo omicidio, in cui si è constatata la morte, causata dalla caduta dei progenitori; così, innalzando lo stato verginale per riparare la superbia e la disobbedienza, ho parlato del vergineo candore, proprio sul suolo bresciano prima che avessi ad istituire l’Eucaristia. Ho parlato di Giovanni il Vergine, degli Apostoli, della Pentecoste e del ministro di Dio che avrebbe nella celebrazione del Sacrificio lasciato Me Eucaristico. Verginità intatta, dono sublime dell’Eucaristia, quanta sarà feconda la terra sotto la stola della Vergine Maria.

A Desenzano mi sono rivolto a persone piuttosto mature; ho anche annunciato la primavera, e già oramai si era, e ho accesa una lampada, quella della fede, che ancor ora arde, per preparare la popolazione alla vera devozione, al metodo di vita regale, giacchè il Re del cielo era già stato visitare.

Quando mi han visto mi han detto: “ Sei Tu il Re dei popoli? “ Ed Io: “ Sono il Re del cielo ed il mio affetto a voi cedo! Vi trovo e però dei miei rappresentanti vi darò il dono! “ Ecco lo scopo: li ho messi con amore sotto il mio giogo.

Ho parlato con quelli di mezza età affinchè ne parlassero con quelli più giovani, per portare la verginità nelle famiglie. La Verginità a Desenzano da nessuno era conosciuta. Siccome Io ero Figlio di Maria Vergine Immacolata, ed ero una fase dello Spirito Santo, e lo sono tutt’ora, ed ero io stesso Dio, l’impronta mia lasciavo, e questo impegno di amare Me solo donavo.

Ho scelto Desenzano, perché se non ci fosse stata la caduta non ci sarebbe stato morte, e qui è avvenuto il primo omicidio. Ma la mia morte e la mia risurrezione, per virtù mia, lascia però una sicurezza che ogni uomo risusciterà, anche per il Fiat che ha detto la Vergine Maria.

E’ in vista della loro verginità sacerdotale, di coloro cioè che fanno Me Eucaristia, che i sacerdoti risuscitano prima su questo globo ove Io son morto e son risorto; così vengono esonerati dal giudizio universale coloro che consacrano all’altare ed assolvono nel confessionale: è sapermi amare che vale.

A Desenzano, ove il frutto del peccato cagionò la morte, sotto la pianta, mentre recitava l’Angelus, sant’Angela vide la scala con in cima la Madonna, la Vergine Immacolata, e gli angeli e i vergini salivano; così spariva il delitto di Caino verso il suo fratello.

Ritornò Adamo in Palestina e fu sepolto a Gerusalemme; ritornò in Palestina a morire per riparare il suo peccato; lui pagava il suo peccato, il novello Adamo pagava il peccato di tutti.

A Roma la Chiesa fu trasportata; anche là se l’avevan pagata i martiri e le vergini; e, circondando gli Apostoli, han dato un contributo solenne da poter rifabbricare, diciamo, il tempio di Gerusalemme.

Ed ora nel mio Ritorno mi son fermato a Bienno, ma il mio ingegno a Roma ritornerà e stragi per il male farà, ed il bene trionferà.

L’Immacolata col Fiat ristabilì l’amicizia tra il cielo e la terra: ecco che già da allora il maligno l’aveva persa; ma la sconfitta più terribile fu ora, avendo tentato di cacciar fuori Cristo dalla Chiesa che ha fondato, per poter innalzare il tempio della dea venere ed il maligno impadronirsi di nuovo, come aveva fatto coi progenitori, degli abitanti di terra di esilio. Ma siccome Io stesso, per il rialzo del clero e per la salvezza universale in compimento di redenzione, per il Trionfo della Santa Croce, son venuto, ogni gioco demoniaco è caduto. Ove questo del tutto non ha subito, subirà, perché ogni padronanza Cristo Re ovunque ha.

E la Madre si è impossessata di questa borgata: Bienno bisogno del mondo; e quindi si è impossessata di tutto il genere umano, senza nessuna eccezione, senza escludere nessuno, perché il Cuore della Madre è sincero e puro. La mia bontà toglie qualunque oscurità e qualunque malvagità. Chi Me davver ama, di tutto mi può spogliare, perché tutto, a chi di amore è capace, sto dare. La Brace dell’anfora, con la fiamma che sale, ci sta assicurare.

Lourdes

A Lourdes son passato e ho dato una capacità, con chi mi sono fermato, proprio nell’arte, lasciando la mia impronta sui lavori manuali di insegnamento così che potessero, là, che era poco popolato, accettare degli altri lavoratori, per l’estensione del territorio e per la fertilità che offriva il posto, e perché non ho incontrato nessuno che garanzia alla vocazione dava.

Ho benedetto il lavoro che facevano, dicendo di sempre migliorare, e che Dio, nel trovarsi Io là, aveva mantenuta la promessa, data a Noè, che sarei passato in visita a loro. Ed ecco che ho mantenuta la parola.

" Guardate che sto fondando, questo ho avvisato, la Chiesa su questo globo, proprio perché avevo promesso al popolo che avrei fatto ancora in questa terra di esilio accesso.

Grazie copiose saran date a chi il Viandante starà incontrare e che vedrà in ogni uomo il suo fratello, e non un forestiero, e che il Mandato del cielo ero ".

Alla Francia fu regalata per miracolo l’acqua nell’apparizione dell’Immacolata, per pagarla dell’ospitalità agli operai che là per lavorare andavan.

L’ultima parola che là ho lasciato: “ Sarai restaurata, popolazione, nel tempo della misericordia! “." Non lasciar quel tempo passare invano; sarai anche te sotto l’arco dell’alleanza ricoverato ".

Qui a Bienno ho lasciato l’impronta verginea e sacerdotale, così il popolo, illuminato e dall’Uomo-Dio visitato, ha prosperato e sempre con Dio è stato unito, perché l’insegnamento da Cristo è partito.

Da Cristo il ministro e la verginità ha sostenuto, e il popolo aiuto spirituale ha avuto; mentre nella Francia, ove sono stato, nessuno in quel momento ho chiamato e nessuna vergine mi ha avvicinato.

Ha avuto pietà, al tempo prefisso, la Madre di Dio; e per la carità e l’ospitalità che quel popolo ha usato, vuol infondere in esso una fede ardente, perché là tante lampade sono spente. Infatti, proprio perché mancavano sacerdoti, la moralità in questo paese è sempre stata molto bassa.

Ora la Madre mia là sta preparare e ci saranno sacerdoti e vergini in quantità. Metà Francia non è sposata regolarmente, ma il più è la mancanza di fede ed il miscuglio tra cattolici e protestanti, che usano perfino la medesima chiesa.

Fatima

Con chi là mi son trovato: con chiunque insiem parlavo. chi era la Madre mia mi domandavan.

Ed Io a lor ho risposto: " " Un bel giorno verrà qui! ". E loro ansiosi a voler sapere l'ora, il giorno, perchè La volevano invitare a pranzo. Ed Io lor ripetevo: " Quando verrà ve La presenterò! E per un pò ve La lascerò, e poi nel gaudio di nuovo La porterò! ".

E loro hanno insistito: se veniva tra loro a morire. Io li ho assicurati di No; però che verrà vi assicuro, e lasciai lì da loro un timbro, che là c'ero stato Io; ed era simile a quello che aveva ordinato Noè nel deporre la generazione per popolare quella nazione.

Molti mi han creduto perchè sincero, dicevan, mi han trovato.

Di costumi primitivi, di intelligenza fini, forti nella privazione, disponibili alla volontà del Signore: così là, venuta dal ciel, si è proiettata l'Immacolata Sacerdote, senza dire che era tale ma il segreto è stata dare. Così le opere di Dio si stan compilare.

L'Apostolato che là ho fatto fu fecondo, perchè hanno incominciato a conoscermi nel voler vedere la Madre mia. Così sarà nel conquistare i popoli: se con la Madre di Dio si incomincerà, certamente alla meta e alla Eucaristia si arriverà.

Ho lasciato il popolo povero, ma ricco di sentimento amoroso e religioso, da meritarsi nei suoi posti l'ornamento della Sacerdote Madre, che si è presentata col Cuore per tutti aperto, da comprendere tutto l'universo. Ecco ad insegnare quello che più vale, ciò che è duraturo e che farà felici nel tempo futuro:insegnando così, si darà bando alla superbia e alle facoltà terrene, e così si schiverà del purgatorio le pene.

Nelle vere apparizioni, la Madonna dà esempi stupendi nella scelta delle persone, che, nella pochezza di a chi si presenta, fa fare cose stupende e meravigliose, per mostrare anche l'uguaglianza che regna in Dio di tutte le singole persone.

Non c'è un posto dove la Madonna è apparsa, così arido e bello come il l'Apidario, dove ha fatto la sua Mondial Calata; privo di ricchezza ma con un'aria mite e fresca. Non teme l'acqua che lo abbia a travolgere, e c'è il bosco che fa delle ombre; solo che bisogna rinunciare, per fare onore a Dio e alla Madre, alle pompe.

Fatima vuol dire " fatto preparato ", quando Cristo là nella vita pubblica c'è stato; e la promessa che Dio ha dato, come orario, alle coppie là gettate, ha mantenuto, ed ho annunciato ciò che più tardi avrei regalato.

La lontananza delle apparizioni, una dall'altra, ravvisa la verità dell'universalità della Chiesa mia, che comprende ogni razza ed ogni colore, popolazioni di ogni condizione, perchè la Madre mia manifesta l'amore del Redentore, che ha per la generazione di terra di esilio.

Tale è la Madre; così è anche il Figlio.

Là si son distesi gli abitanti in molti paesi, a coltivare, a lavorare, e così produrre per il sostentamento.

Così la Madre là è andata a fare arredamento, non a pranzo ma ad annunciare il Trionfo del suo Cuore Immacolato; là ha annunciato; in presenza del Divin Figlio ha testimoniato; e quando arriverà il Deposito al Pontefice, sarà di tutto la realizzazione, con la testimonianza della Immacolata Sacerdote.

Costantinopoli

Una Coppia fu là lasciata, che aveva questa impronta: " Dio si farà Uomo con lo splendore di Dio stesso, e nascerà dalla Vergine! ". Siccome che in antico questo in forma misteriosa portava, quando ho visitato questo popolo Mi han conosciuto come tale.

E passando su una piazza, dove si fabbricavan cestini di vimini, ( e quel giorno non ero solo in questa visita pastorale, c'era Ersalis un figlioletto di 16 anni ), l'operaio che lavorava mi ha chiesto se facevo il favore di fermarmi che mi voleva regalare un cestino che stava ultimando, da portare in regalo alla Madre mia.

Regalandomi questo, che Io ho consegnato al figlioletto da portare, mi ha assicurato che mi conosceva: " Tu sei il Messia, che hai per Padre Dio e sei Dio Te stesso: ecco il regalo che darai alla Vergine tua Genitrice! ". Questa è l'appendice che indica il mio passaggio a Costantinopoli, dove son stato subito conosciuto, perchè dalla Coppia avevan saputo.

Solo un giorno là ho sostato perchè fu a sufficienza, perchè poi ho consegnato agli Apostoli ogni incombenza. Così faccio ora; la Sapienza dice chiaro: " Nessun dubbio troverà chi è che la dà, anche se per sè la Chiesa tutto terrà. Poi la Verità proclamerà. Più è averlo per aiuto, per difesa, per consolazione e per accrescere sempre ed ovunque la confidenza in Me, quando si capirà il perchè del Ritorno di Cristo Re! ".

Per quello che è stato, a sufficienza sarebbe stata una giornata, perchè la promessa della coppia era ancor vitale, mantenuta tale e quale.

Ho promesso che li avrei premiati per il loro entusiasmo con cui mi hanno conosciuto ed accettato; questo cestino sarà ora empito e a questo popolo restituito. La Madre avrà compassione, e dove capiteranno disastri, darà assoluzioni e battesimo a chi avrà bisogno; se non sarà battezzato, per la porta del cielo nessuno entra: ecco perchè la Madre tutti battezza.

Ed ora, nell'assolvere il ministro, fa capire che in ciel non si può entrare se non si è perdonati dei propri peccati.

Io non abbisognavo del battesimo, ma mi lasciai battezzare per fare capire che tutti devono passare per questa lavanda. Così ora la Madre assolve il ministro, proprio per farlo vigile e pronto a dar l'assoluzione e a mostrare questo sacramento di perdono e di misericordia, per mettere il peccatore col suo Dio in concordia; e subito la Grazia Santificante lo fa prigioniero, e l'amor di un Dio, sentendosi domandar perdono, tutto condona e poi molto e molto dona.

E l'amore del Redentore e Creatore non ha confini, non ha misura, ed è pronto a perdonare, al pentimento, ogni sciagura.

L'ora di Dio è un pò che è arrivata; e si sta svolgere il tema: " Conquista! ". La Madre fa l'Oloculista e regala in abbondanza la luce fulgida del suo Cuore a chi è in vita e a chi muore.

La ricetta per la salvezza: mai dimenticarsi del Donatore; non essere ingrati dei ricevuti favori; sollevare chi soffre dai dolori.

Le parole che può dare la religione e il sacerdote che è vero ministro di Dio, è un'opera di misericordia che è più che dare un pane a chi ha fame, perchè chi si trova in tribolazione, si sente consolato: ecco la fede quello che ha portato.

Quando nessuno del suo prossimo si ricorda, la Madonna di grazie sovrabbonda e sul ministero sacerdotale e verginale conta.

La riparazione per i propri e altrui delitti costringe Dio a far molto sconto e a sospendere il castigo pronto. La mia Fisionomia è Divina perchè la Personalità è tale, anche se anima e corpo sono stato creare.

La Coppia scesa a Costantinopoli aveva conservato la corteccia, dove c'erano le iniziali che sarei nato e che avrei questo popolo visitato. Mi aspettavano; credevano che avessi un grande corteggio come Re, ed invece ero Io ed un ragazzetto; però ho spiegato, a chi là dirigeva il popolo, che quando sarei partito di nuovo per il cielo avrei lasciato in ricordo di Me il mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità.

Loro han compreso che fosse la Sapienza e mi han costretto che dicessi dove l'avevo depositata, perchè volevano confrontarla con la Sacra Scrittura. E allora sono stato là otto giorni in più, per dare queste spiegazioni; fui ben trattato ed ascoltato, e quando là gli Apostoli son passati, i popoli erano preparati. E dopo che mi han visto, là han seminato molto frumento e vigneto: avevano intuito il mistero del pane consacrato e del vino che sarebbe diventato il mio Sangue, perchè la verità entra nella capacità quando è Dio che dà.

Così sarà del ministro, quando sarà conosciuto che son venuto e che il mio ingegno ho ceduto.

Mi aveva conosciuto l'operaia, l'agricoltore, il falegname e lo scultore, il sofferente e l'ammalato, e tre miracoli di guarigione là ho lasciato, perchè il popolo preparato ho trovato; ed un giorno, era l'ultimo, quando volevano farmi una solenne manifestazione, non mi han più visto.

Ecco che tutto questo risusciterà ora nel Sacramento dell'Amore, quando sarà pattuita la data istruzione. Solenne momento della funzione di questo mattino, che ho fatto all'insaputa della parrocchiale di Bienno ( vedi Comunione 7/12/76 ); domani per questo si darà incenso.

Spiego come faccio a giudicare e così anche ad aiutare. Guardo la capacità di chi ascolta; guardo la fatica; guardo alla insufficiente istruzione; scuso la grande confusione, e tutto si realizzerà nell'infinito amore che vi porto e vedrete in che modo faccio per essere scorto. Voglio essere scorto in voi che insegnate, in voi che celebrate, nella gerarchia che ha responsabilità, nel Pontefice che deve agire con la mia autorità. Devo essere scorto nella mia bontà, nella mia tenacità, nella verità e nella divina provvidenza che la Sacerdote Madre con la sua Grazia dispensa. Sapete che Bienno vuol dire bisogno del mondo; son Io che ho dato il nome, tenetene conto. Pensate bene e non sbaglierete; vivete nel lavorio del vostro ministero; vi scorgo nel collegio ( Collegio Gallio ), ma sempre vicini al mio Cuore, che a voi lo spalanco, senza funi nè catene prigionieri vi sentirete e sempre più conoscerete che Io sono e chi voi siete.

A Costantinopoli passai in una campagna; un uomo paralizzato sedeva a terra, in mezzo al suo campo, e nessuno lo soccorreva; passava là solo un passante e gli portava là del pane e poi più nessuno a lui pensava. Dai suoi era abbandonato e credevan che questa infermità fosse perchè di nascosto avesse peccato. Passando di là, e voi sapete che un cestino portava il ragazzetto per donarlo alla Madre mia, mi son fermato davanti a questo e gli ho domandato quello che avesse. Mi ha detto che eran 33 anni che era là seduto a terra, ad aspettare di essere ingoiato dalla madre terra. Ed Io dico al ragazzetto: " Metti il cestino sulla testa di questo infermo, per cappello, tanto se fa sole come se vien la pioggia! ". Poi l'ho preso per mano: " Alzati e cammina; e abbi lunga vita! ". all'atto fu tale; mi voleva pagare! Mi son fatto ritornare il cestino, perchè, sapete, era per la Madre di Dio.

Confrontate quello che la Santa Madre ora farà: chi è caduto lo innalzerà e suo figlio ancor lo chiamerà, perchè la Madre di Dio non si sta vendicare ma solo, i suoi figli, sta amare.

Questo miracolo ancor ora qualcheduno là lo sa: ecco che ciò che fa Dio mai si cancellerà.

Incontrò questo uomo l'Apostolo Paolo e disse che era stato miracolato da Colui che era là passato ed era là aspettato. " L'aveva detto anche Elia ed Io l'ho constatato ": questo uomo è diventato l'uomo dell'apostolato.

Un altro miracolo. Una figliola di 16 anni si trovava in letto legata, perchè era ossessa, altrimenti scappava e più veniva raggiunta.

La madre sua sul fare il miracolo l'ho punta.

E così la mamma: " Tu sei venuto a visitarci, come ha detto Noè ai nostri, da cui abbiamo avuto origine. Se me la salvi ti regaliamo tanto corredo! ". Erano possidenti, e si son messi a staccare dalle pareti gli oggetti di argento e di rame che avevano; e così facevano il mercato: Io far guarire la figlia e loro a darmi questi oggetti.

Io le ho detto: " Non occorre. Ogni cosa lasciatela al proprio posto; e già Chi sono mi avete scorto.Vi lascio un ricordo: siate con tutti d'accordo, specie coi vicini! ". E la figliola legata: " Taci, Figlio di Dio! " Ma Io la toccai sul capo, le versai sopra dell'acqua e le ho detto: " Da sola, tu parla! " A questo il maligno uscì da lei; ed il figliolo che avevo in parte: " Non vedi che guarita sei? ".

Dissi ai familiari di slegarla e per le faccende domestiche d'adoperarla. Fui percorso per strada, volendo farmi fermare; ma ho detto che non potevo; e loro con supplica: " Ti aspettiamo ancora!". Ed Io: " Verrò, ma non vi dico l'ora! ". Ecco che son tornato al Congresso dell'Operaio.

Dopo un chilometro, passando in principio al villaggio, sotto un portico, coi suoi, vi era un bimbo, nato cieco e muto.

Mi son fermato e l'ho guardato; e i suoi, circondandomi, mi han detto: " E' un disgraziato! ". Io a lor risposi: " Dorme, e sarà da Me svegliato! ". Loro mi accennarono della infermità che aveva, che era di 7 anni, e nè parlava nè vedeva. Io ho soggiunto: " Parlerà e sentirà, ma con Me lo voglio! " A questo scosse le orecchie; ho chiamato: " Balsamo, svegliati! " e il ragazzetto aprì gli occhi e ha risposto: " Son pronto! ".

Il figlioletto balzò dal letto di vimini; dissi ai suoi che con Me lo prendevo e che prima di andarmene sarei da loro passato. Il primo che ha visto fu l'Uomo-Dio e il primo cui ha risposto " Son pronto! ", era il Padrone del mondo. All'ultimo giorno, quando me ne sono andato, con Me l'ho portato e a Giovanni l'ho consegnato. Fu uno dei 72 discepoli che hanno coronato gli Apostoli nel loro ministero di verità, dicendo quello che Cristo capace di fare sa. Con questo testimonio miracolato gli Apostoli hanno evangelizzato e da Pietro fu consacrato.

I miracoli Dio li dà quando vuole e quando vede la necessità che il miracolo conversioni fa e testimonia la verità.

La fanciulla rimase in famiglia, perchè le faccende domestiche le avevo inculcato; e fu prodigiosa nelle opere di carità e, verso i suoi genitori, di bontà; e così con eroismo ha osservato in modo eroico il comandamento: " Onora il padre e la madre! ".

Anche questa verginità donata a Dio che viene comandata nell'assistenza dei propri genitori, completa la carità universale che ogni uomo si deve soccorrere e per nome di Dio amare. Mi state amare; e vi riconoscerete tali, se progredirà sugli altri il mio amore; e amati sarete, perchè sempre da dispensare ne avrete.

Ecco l'amore che si porta all'Uomo-Dio sacrificale e costruttivo; e in questo modo potrete dire: " Son tutto di Dio! ".

Passi da giganti in questo farete, se anime a Me capaci di portare sarete. La vostra felicità sta nella semplicità di dare, come Io dico, la verità.

Farla vostra e far, della autorità che Io vi ho dato, bella mostra. Ecco l'artista con la mia vista, per la conquista.

L'uomo dell'apostolato che per primo miracolai a Costantinopoli, fu di buon esempio agli altri, di eccitamento al bene secondo il proprio stato, secondo la propria condizione di giudizio e di amore fraterno, non tralasciando il diritto che ha su ogni individuo Dio.

La persona in preda al demonio è stata deliberata e ai propri genitori, guarita dall'ossessione, consegnata e per loro conforto e consolazione lasciata. Il bambino settenne, nato in quella infermità, di cui tanto patire i loro genitori han fatto, risanato, insiem con Me l'ho portato: così i genitori delle loro tribolazioni furono pagati, partecipi dell'apostolato del loro figlio che fu tutto per Cristo.

Nel mondo la varietà dà onore e gloria alla Divinità.

Prima di allontanarmi da Costantinopoli definitivamente, ho accettato di fermarmi a cena, coi due ragazzini, in una famiglia che vivevano in povertà, ma in rettitudine e in bontà. Mi son fermato, abbiam mangiato e col saluto la scia della pace mia rimase in quella famiglia; e son tornato dalla Vergine Maria col cestino, che aveva coperchiato l'uomo dell'apostolato quando miracolosamente l'ho guarito.

Allora questi miracoli occorrevano, se, che ero il Messia, conoscermi dovevan. Non sarà così nella nuova era.

Son tornato per incominciare il terzo tempo, col far risorgere la Chiesa prima di essere finita, perchè deve sotto le sue ali ricoverare tutta l'umanità, perchè il Fondatore e il Redentore ognuno dovrà riconoscere e rivalutare, perchè ognuno di Me Eucaristia si dovrà cibare; così il mondo starà ancora nobilmente continuare.

Dalmazia

Andiamo ad una coppia che fu lanciata a Terzano, di là della città di Fiume. Sullo stemma, che portava questa coppia, vi erano queste parole: " Voi darete, stirpe nuova, la vostra vita per l'Immacolata, che è Colei che porterà l'Uomo-Dio sul basso globo; così verrà cancellato ogni peccato della superbia e della disobbedienza! ". Così è avvenuto, e da in alto in basso sono arrivati; e questi detti furono in quei popoli stampati. Quando ho fatto visita, in vita pubblica, era tanto viva questa promessa, che hanno avuto subito in Me conoscenza e Mi han detto: " Dov'è la Madre tua Vergine Immacolata? ".

A dir questo, quel popolo in Me ha creduto; ed il ricordo dato da Noè, mai dimenticato, li ha portati a tenere una vita austera, semplice, per trovarsi ora dell'Immacolata Vergine Sacerdote una prole primiera, per l'amore che quel popolo porta alla Madre di Dio, che Lei ricambia ed in grazie e in bontà fa sentire. E' un popolo che aiuta altri popoli che vivono nelle gozzoviglie e nei peccati, e paga con la mancanza del necessario l'areligiosità e le non curanze verso la Divinità. Ecco che la Madre di Dio grazie a tutti ne sta dare; ed ognuno deve essere pronto ad afferrare. A forza, il mondo, di agire da solo, crede che, dopo averlo creato, Io mi sia di lui scordato.Non scordate che Io sono rimasto Sacramentato e che l'uomo da Me perdonato, nemmeno uno viene da Me scordato. Dopo la morte ognun vien giudicato sulla Legge, sui doveri del proprio stato e sulle opere spirituali e corporali. Nessuna grandezza spicca davanti al Creatore se non chi mi ha portato più amore, chi ha trafficato i talenti, chi ha la propria responsabilità realizzata nei doveri.Oh! Questi sono i pionieri ... che tutto in questo mondo han pagato e sol troveranno il bene che hanno operato. In avvenire sol ci sarà la differenza con l'anima a Me donata e chi mi rappresenta: chi più sarà stato distaccato, dal suo Cristo sarà abbracciato; chi a Me interamente si è donato e fedele alla promessa è stato, vergineamente sarà pagato.

La Verginità donata e consacrata dà facoltà di operare anche miracoli, purchè Dio li veda necessari; dà gioia alla vita presente, perchè uniti a Dio ci si sente. Questa vita verginea, di intima amicizia con Dio, fa sorgere qui in terra di esilio una gioia che non sarà mai finita. La Verginità sarà la capostipite della gioia paradisiaca, che in pieno apparterrà all'operato del Redentore, facendo meraviglie sul Coro Vergineo ad altri mondi e altri cieli in fabbricazione.

Qui fu chiamata, in principio, la Valle che ben ha fatto; e così quei di Brescia han pensato di venire qui, al Giudizio Universale, con la littorina. E invece era il Proprio Maestro Divino che lasciava fare alla Vergine Madre sua l'Avvocata, e così ha esonerato il clero dal Giudizio universale; anche se è stato scherzata, la Madre ugualmente ha beneficato: ecco come faccio a farmi amare, per potermi fare contraccambiare.

Quando sono passato là, in Dalmazia, era ancora presente nel popolo la profezia data a Noè per la coppia che giù venia, ed erano ancora fidenti e colmi di speranza nell'aspettazione; e così ho lasciato in mezzo a loro un amore speciale verso di Me e verso la Madre mia, perchè li ho visti con insistenza a domandarmi e a voler vedere la Madre mia; me l'han cercata perchè a lor la regalassi. La Madre di questo popolo si è ricordata, tanto che la Casetta di Nazareth là ha sostato; ha sostato proprio nel punto preciso in cui la coppia fu data.

Furono i popoli meno caricati di peccati; più osservanti della Legge; molto tribolati e dalla Madre mia anche ora sono amati. Ho lor narrato di che morte sarei trapassato, e una voce: " Vuoi morire anche Te? " Ed Io ho risposto che sarei anche risuscitato, che sarei salito al cielo, ed in un punto preciso ancor sarei tornato.

Allora mi han supplicato e mi han chiesto di andare di nuovo a trovarli e di non abbandonarli.

Per questo compiacimento per avermi visto, li ha pagati e li paga ancora la Madre di Dio. Dio per la gratitudine perdona tanto alla moltitudine.

Ma, alla ingratitudine ostinata, merita, questa parte ingrata, di essere abbandonata. Ma per l'Olocausto che con voi sto fare, ministri miei, con tutti faccio parti uguali, cioè li amo ugualmente e la luce per pentirsi lor sto rendere; nessuno viene abbandonato, perchè troppo splendore do da Sacramentato. Date memento a quando ho istituito l'Eucaristia ed ho impegnato con comando gli Apostoli: " Farete questo in memoria di Me! "; e la grandezza del ministero sacerdotale è a far Cristo stesso, è procreare Gesù in Sacramento. Ecco dove deve correre il pensiero giornaliero di chi si è donato a Me intero, dovunque si trova, che della protezione della Sacerdote Madre avrà la prova.

La consacrazione del sacerdote si realizza all'atto col celebrare l'Eucaristia. Ecco l'autorità che Dio dà, in principio e in fine, che così il sacerdote a celebrare mai si sta invecchiare, ma sempre giovane si sta trovare.

Ero solo; una giornata e mezza sono là stato; troppo era l'entusiasmo e subito hanno appreso quello che dicevo. Erano due le coppie che furono là lasciate; e sappiate che i discendenti di una sono venuti a popolare Loreto; erano di ugual pensiero e di ugual ingegno: ecco il perchè la Casa dall'Annuncio fu a lor data; anche perchè la Chiesa mia è residente in Italia.

Ho insegnato a pregare, e li ho invitati al lavoro sia manuale che intellettuale, e li ho indirizzati verso il cielo, sulla via che conduce alla santità, dando al ben fare molta soavità.

Sapete che era l'ultimo anno della vita pubblica; e tra i piccoli che ho benedetto, alcuni li ho chiamati al mio servizio, per cui i romani furono, di questi potenziati illuminatori, debitori.

Caricati di santità nascosta, ingegni insuperabili, sinceri ed amabili, furono regalati per i loro genitori che hanno meritato ad avere tali doni. Non ho fatto miracoli, non occorreva, ma mai per la mia religione là è venuta sera; tanto che in questi tempi di oscurità là la luce mariana sempre è avvampata, e sempre questo popolo all'amore materno ha contraccambiato, perchè volevano con entusiasmo sincero, di sincerità e di coerenza alla verità, che la mia Madre avessi a loro regalare.

Ho invece regalato un anello al capo tribù, che portava la Madre di Giovanni Evangelista e Giacomo, che era quella che voleva che i suoi figli fossero uno alla destra e l'altro alla sinistra, perchè avessero sempre di mantenere lucida la vista.

Siccome l'anello era di puro oro, questo era il timbro che dovevano conservare integra la Sapienza che avevo dato; e così per gli Apostoli li avevo preparati. Gli Apostoli han dovuto pagare, nell'evangelizzazione, col testimoniare che ero vero Dio, che ero morto e risorto e salito al cielo e che ognuno doveva battere la via del paradiso; col martirio hanno questo inciso.

Ora, essendo il mio ciclo di manifestazione di amore, il ministro, col fare finemente e con rettitudine i propri doveri, godrà del mio Ritorno e dell'Olocausto che fa con Me, per rendersene della propria vita sacerdotale sommo conto. Finora ho compatito se il ministro non sapeva e non voleva, ma nell'andare avanti: o si dovrà progredire e salire o lontano star andare e non imbrogliare e il lavorio di tutti rovinare, perchè sulla via della perfezione, seguendo le tracce del mio amore, con velocità si sale: questo è un regalo che a celebrare con Me vi sto fare.

Gerusalemme

A Gerusalemme, dove a 12 anni coi dottori mi sono trovato e per parecchie volte ho salito il tempio, finchè è maturato il progresso che era il Messia Cristo stesso, anche là Noè le coppie ha lasciato. Tre coppie si sono depositate in questa regione, dove più tardi anche l'Arca si è posata: simbolo, ora, degli altari, ove si sta celebrare; ed invece del terrore, l'amore sta trionfare.

Là ho sostato, perchè per il mio Ritorno, dopo avermi ucciso, siano anche lor perdonati per quello che i lor progenitori hanno proclamato che il Sangue del Giusto cada su loro. La Madre, che ha preso padronanza sul globo, guarda con occhio pietoso i suoi posti dove ha sostato e dove come pellegrina ha passeggiato, lasciando anche a loro la pienezza della sua misericordia, perchè diano anche loro a Gesù Eucaristia onore e gloria, alla fine dei tempi.

Gerusalemme aveva da pagare e ha pagato; la Madre, ora, con occhio benigno l'ha guardata.

Africa

Anche nell'Africa sono stato, poco lontano dall'odierna capitale della Repubblica Centrale Africana, ( Banqui ).

Mi sono presentato non come forestiero ma come dolce Ospite aspettato, per mostrare che la Parola avevo mantenuto; promessa fatta alle coppie che avevo là regalato, perchè fosse il posto popolato.

Mi han mostrato che avevano lo scritto della promessa fatta, ed Io ho detto: " L'ho mantenuta! ". "Verrà il Dolce Ospite e darà la vita in difesa e a pro del suo popolo! ". E così è avvenuto e fui creduto! Era popolo umile e bisognoso, ma verso di Me decoroso. Mi han circondato e sono andati sopra i giumenti anche altri a cercare; poi mi volevano e mi han detto: " Al tuo centro ti vogliamo portare, per poter frequentare, sapere come venire a trovarti! ".

E prima di andarmene, ci ho detto: " Ho corta la vita; manderò quelli della mia famiglia! ". E loro a studiarmi e a guardarmi han detto: " Assomiglieranno a Te, per poter riconoscere che son dei tuoi di famiglia? ". Ho detto di sì, e che ci sarà anche la Madre mia; e nel licenziarmi: " Quando andrai dal nostro padre Abramo, piangerà la Madre tua! Non potresti dirci l'epoca, così andiamo anche noi a piangere insieme? ".

Mi rincresceva; ho dovuto attirarli sulla sponda del lago e ho regalato a loro piante di banane e di datteri. Così loro han visto il miracolo, perchè avevan bisogno di nutrimento. E in tre parti tre pozzi di acqua, per cui han potuto far diventare fertili quei campi e così procurarsi il necessario; e li ho spronati al lavoro, perchè volevano tutto gratuito. " Bisogna anche un pò lavorare; il resto ve lo regalerà il Buon Dio! ". E così ho dato a lor l'addio!

Mi fermai in un altro posto; e là poco sapevan, perchè il territorio era grandioso. Conoscevan di Dio un punto solo:" Noè è sceso, e nel dare ringraziamento la pace avenne tra cielo e terra ". E loro: " Noi ci troviamo qui in una sterminata terra, colorita. E non potresti, Tu, che ci sembri un profeta, dare a noi un pò di provvidenza nella nostra esistenza? ". Ed Io: " Vi ho visitato perchè vi amo! Manderò chi vi aiuterà e che di Me parlerà! ". Però molto affetto mi han mostrato, perchè sempre mi han circondato nei tre giorni che con loro ho passato, e con loro volevano che Io rimanessi.

Son passato in un posto ove faceva molto caldo; loro mangiavano banane, datteri e anche altri frutti; e poi mi han domandato, offrendomi frutti, se sete non avessi, ma che l'acqua là non c'era.

E passando davanti ad un mucchio di sassi, Io ho detto: " Guardate quello che son venuto a fare e quello che vi scopro! ". E così a lor ho regalato di acqua un pozzo. A questo loro mi han baciato l'anello, che era quello che portava il Padre Putativo: " Rimani qui con noi, sempre, assieme, che noi ti darem da mangiare, giacchè Tu ci hai dato da bere! ".

" Vi manderò un'altra provvidenza, che quando la conoscerete non potrete più far senza! ". Era da due mesi che là non pioveva; è scesa acqua quella benedetta sera, per cui ora questa terra rifiorirà e l'evangelizzazione, già fatta e rifiutata, di nuovo risplenderà, in somiglianza di quel pozzo che ho scoprito, perchè nessuno nato deve andare perso.

Nessun deve perire, ognun si deve istruire, se devono partecipare alla evangelizzazione mondiale.

E' ver che questo popolo è nero in faccia, ma per la poca istruzione che ha avuto ha l'anima bianca; hanno poche esigenze, guardano di campare: ecco che la religione mia li potrà acquistare e farli suoi, giacchè da quel giorno lontano lor ho promesso che i mandati da Me là sarebbero andati appresso. La forza dell'Olocausto e la luce divina il suo chiaro a loro regalerà; niente altro si sapeva, ma Cristo di loro si ricordava e così li visitava.

Imparate da Me tutti ad esser amanti e fraterni dei vostri simili, che mai più beghe si faranno, ma i popoli davver si ameranno.

Più poco si possiede di materiale, più si può arricchire dello spirituale, cioè almeno il distacco che è quello che fa ostacolo e che fa ai propri simili disastro. Io tra questi popoli ho tagliato il nastro, perchè abbiano tutti nella Chiesa mia ad entrare perchè sono pronti alla corrispondenza: ecco la Madonna, alla Chiesa che ho fondato, offre questa provvidenza, mentre persone che stan abbisognare non son pronte ad accogliere e star ringraziare e così in tal umiltà ad imparare.

Il pozzo, che là per miracolo ho dato, aveva questo significato: un giorno sarebbero stati dissetati dalla Verità e battezzati, ossia un giorno sarebbero andati colà i missionari. Ecco la Madre che vuol col ministero sacerdotale beneficare, per tutti questi eroismi, che son stati a Dio regalare, per tutte le anime a Me portare.

La Madre vuol pagare i suoi figli primi anche in questa terra, col consolarli dei prodigi della conversione delle anime, nel penetrare con la parola e con l'insegnare a battere al cuore di chi è più lontano, che non ha nessun sintomo di vitalità spirituale, e vedere anche questi e al suo Dio credere e alla Chiesa da Me fondata venire, perchè chi ha ricevuto l'Ordine non può fallire, se non lui sta rinunciare e se non si sta da sè dei doni di Dio spogliare.

Sono rimasto tre giorni; non è che sia stato nel sepolcro, ma ho visitato e posso dire che ho salvato quel popolo ed ho preparato la strada larga per il missionario. Avendo fatto il miracolo dell'acqua, e nel tempo in cui ho sostato ha anche piovuto, mi han ringraziato e pregato di rimaner con loro, dicendomi: " Sei il ben venuto e il ben veduto! ".

Ho lor promesso che sarei ancor là andato; ed invece mia andò il missionario; ed ho preparato la via a loro di evangelizzare; ho parlato di Noè e lor mi han chiesto: " Se ero venuto giù allora Io con quelle coppie, e se mi ero mai invecchiato! ". Mi toccavano la tunica e le mani, per vedere se ero naturale o un fantasma. Mi han anche domandato se avevo una mamma; ed Io li ho assicurati.E loro: " Vieni qui con noi ad abitare. Tu sei un servitore di quel Dio che ha fatto salire Noè e lo ha fatto scendere! ". Mi sono limitato di dire che ero Colui che sospende ogni nubifragio; che son quello che fa piovere e fa rasserenare; " che vi ho visitato non statevi dimenticare ".

E lor corrispondevano, con la segreta speranza che Io rimanessi con loro. Mi aspettavano con la Madre mia.

Ecco gli Istituti Religiosi che là si sono affaticati, perchè in ogni parte del mondo si son sparpagliati, aspettando solo da Me la ricompensa, accendendo ovunque della fede la lucerna. E così voi, nello scrivere ciò che Io dico appartenete in pieno allo sviluppo tra i popoli, perchè abbiano a vedere la luce nuova; e con l'Olocausto il Maestro divino insiem con voi dà la prova.

L'Olocausto è l'opera più solenne, infinita, che Dio può fare: scendere dal cielo, per l'Eterno Padre ringraziare e i ministri miei starmi associare, per il mondo salvare ed insegnare.

Il trionfo della Croce è un nuovo passo complessivo, divino, perchè ogni individuo alla Grazia che dà il Battesimo diventi vivo, cioè del peccato originale privo. Ormai tutti gli sforzi, le preoccupazioni, per evangelizzare, la Sacerdote Madre sta realizzare; e così verrà compito il prodigio che sol l'Uomo-Dio può attuare: fare venire un solo ovile con un unico Pastore. Ognuno è missionario, colui che segue la propria vocazione e che si trova celebrante con Cristo in unione. Se uno con Me lavora, il tempio indora; se uno per obbedienza riposa, ugualmente sarà pagato come il missionario che dalla sua patria si sarà allontanato, perchè è sempre Dio che chiama, sia vicino sia lontano.

Le vocazioni e le conversioni vengono dall'amore alla Madonna e poi dall'amore alla Eucaristia.

Australia

La Coppia, che là fu gettata, la mia presenza nella vita pubblica ha constatata. Ho promesso che tra loro sarei ancor tornato, ecco che quei posti, ora, dagli italiani sono popolati. E' ver che il ministro passa una volta all'anno, ma là il popolo sarà giudicato sol della dramma che gli fu consegnato.

Là poca gente c'era; davver di tutto abbisognava. Questi non pregavan, ma sapevan quello che la Coppia aveva lasciato; non l'avevan dimenticato, ma nessuna importanza avevan dato.

Ugualmente là mi sono recato e mi han detto: " Che meraviglioso Personaggio, Tu, mai, sei! Vieni dalla verità o dalla menzogna? Sei sortito da chi indovina o da una vitalità come la nostra? Mostraci quello che sei venuto a fare! ".

Ed Io: " Son venuto voi a trovare! ". " Chi Ti ha detto che c'eravamo anche noi, che mai nessuno abbiamo veduto? ".

Per pria ho lor fatto scuola di geografia; poi ho mostrato il firmamento, quando apparivo a parlare ai profeti; e quando Noè a mio ordine ha fabbricato e poi è salito in alto e, avendo obbedito, è scampato al conflitto.

E pace Lui ha goduto e poi ancora sulla terra è venuto. " Se questo fosse vero, La sai bella, o Maestà di questa terra! Se sei un personaggio come noi, sembra impossibile; ed invece sei visibile!".

A questo punto son comparsi in scena sette maghi, cioè indovini, che in mezzo al pelo del leone mantenevano tradizionalmente quello che la prima coppia aveva proferito: " Che sarebbe venuto Colui che avrebbe arricchito! " Il primo mago voleva farmi toccare quell'involto; ed Io mi sono rifiutato; solo ho guardato.E questi al popolo, che mi circondava, ha detto: " Non avendo toccato questo vello, non si è a noi affratellato! " E così lasciò far, ad alcuni di questi, sospetto.

La seconda era una donna indovina; portava sul capo delle penne di uccelli selvatici; e per incominciare, ha fatto il verso di questi volatili notturni.E mi ha chiesto: " Sei nato in terra Te o nel firmamento? Fai giuramento! ". Non ho risposto; le ho insegnato però a leggere, lasciando là degli scritti del Vecchio Testamento.

Il terzo: " Siam qui in sette, ed è un numero che porta fortuna. Tu non hai di noi paura? Guarda che siam potenti. A pranzo ti invitiamo. Ti crediamo, se Tu mangi la lingua del cane che uccidiamo! ". Io ho risposto che non avevo fame.

E il quarto ha dato la sentenza: " Guardate che questo Personaggio non crede, ma Lui è venuto per far che noi abbiamo in Lui a credere! ". Poi fece un gioco di magia: guardava al lumacone che aveva in mano e poi l'ha trangugiato; e disse che il personaggio, che stava a lui dinnanzi, non è bugiardo, non tradisce, ma vuol essere Lui che istruisce.

E il quinto: " Ci stai annientare! Dove sono le ricchezze che sei stato portare? ".

E il sesto: " Io sono l'amico di mammona, che sopra al mio dorso vola; ed ha le corna ed anche la coda! ".

Ed Io allora: " In forza di Colui che ti impone, vattene da questa creatura! ". In quel momento questo fu deliberato e annunciò ai presenti che ero il Monarca annunciato ed ora arrivato.

Il settimo era un figlio di questo, che si mise ad andare alla conquista di chi, di questo straniero arrivato, avesse credenza.

Là ho promesso ogni bene e ci ho dato dei miracoli materiali. Ho raddrizzato uno zoppo; un bimbo di mezzo metro, che aveva trenta anni, l'ho fatto diventare della mia statura; dando, per ombreggiarli, un pergolato di uva matura, lasciando libero passaggio, ci ho raccomandato, quando i benefattori fra voi vi starò mandare. Poco han conquistato: appena il seme han gettato; questo popolo poco è cresciuto, ma è stato circondato e i suoi posti popolati da gente di ogni nazione, portando un pò di equilibrio ma anche un pò di religione.

Troppo tardo è stato per il cielo; troppo duro con Me che là ero venuto. Il necessario lor ho concesso, ma là si svilupperà ora nel terzo tempo. Apparirà la Madre di Dio e lascerà là la semenza del frumento; e quando questa sarà a maturazione, anche a loro sarà applicata la Redenzione.

Saranno battezzati questi testoni, che sol li può convincere l'Immacolata Sacerdote. Chi la vuol sapere più lunga di chi deve insegnare, per lui il Maestro è fallito. Sono gli ingegni di questi tempi. Il maestro fallito diventa scolaro: ecco che il cervello si è rivoltato.E così nell'insegnamento bisogna venire a questo punto: prima insegnare, poi domandare quello che hanno capito; non chiedere prima quello che devono capire, altrimenti non capiranno più quello che devono imparare. Quello che vale per la religione vale anche per le scienze profane. Guardate che se lo sperimenterete, tutto capovolto vedrete.

Anche questo popolo, intanto, prima del trapasso viene battezzato.

Non gli verrà cercato quello che non ha avuto, ma passeranno anche loro travolti dall'amore di Dio, in vista di chi mi ama e di chi mi vuol sempre amare: cose grandi la mia Madre sta fare.

Tre giorni non interi mi sono fermato, tanto, perchè ho insegnato a leggere, e sono stato dove c'erano gruppi di abitanti molto lontani; e a lor ho lasciato dei libriccini, in cui vi erano dei disegni, come l'Arca di Noè: tutti disegni dei fatti più importanti del Vecchio Testamento.

Il popolo era andato tutto in superstizioni: dove non c'è la fede, scoppia la superstizione; e prende possesso il demonio.

Li ho preparati ad accettare il messaggio cristiano dei discepoli.

Russia

Ecco che, in Russia, quando mi han visto, mi han detto: " Quanto sarà bella la tua Madre! E' Lei che ti ha mandato tra noi? Perchè, sai, sappiamo dalla Coppia, che la Madre tua sarebbe stata tutta lucente. E Tu, allora, sei Figlio della Luce. Mentre noi, povera gente, siam figli della lupa! ".

Allora ho lor spiegato chi erano quelle coppie che là, per voler mio, Noè aveva lanciato; che avevo promesso che li avrei visitati e che tutti loro erano creature di Dio e che la lupa non c'entrava, anche se loro l'avevano domata. E così loro hanno continuato: " Noi allora siamo figli di una sorella della Madre tua, non così lucente ma un pò più oscura! Allora siamo imparentati; la tua Mamma è nostra zia; Tu sei nostro cugino: come siamo felici del tuo arrivo! Cosa dobbiamo fabbricare, se Tu tra noi vorresti restare e la tua Mamma qui con noi a portare? "

Mi stavan guardare; e poi le mani con le mie mi stavan misurare: " Quasi sono uguali!Come siamo contenti dall'essere da Te visitati! Se Tu ti stessi ammalare, intanto che tu con noi qui sosti, noi abbiamo dei medicinali, che all'atto ti fan guarire! ".

Questo popolo sembrava di dura cervice, e non era; ruvido, per resistere dal freddo. Hanno anche loro, nel loro cuore e nella loro mente, il lor concerto: uomini si sentono. Padroneggia in loro lo spirito del comando, spirito volitivo, imperativo; e a vedermi Me lor parente, si erano innamorati fin d'allora della Madre mia celeste.

Molto da conto li tiene l'Immacolata Regina; e vigila e accetta i sentimenti che hanno per Lei, e al momento preciso li beneficherà e cristiani ferventi li farà.

Non li distruggerò, ma li farò partecipi del Trionfo del Cuore della Madre Immacolato, proprio perchè i loro antenati in anticipo la mia Madre hanno amato.

Una ruvidezza e un cuore nobile in sè avevan, e così gli sarà acceso della fede la candela. Hanno bisogno dell'amor materno della Madre dell'Eterno; e poichè sono rimasti tanti secoli abbandonati, sono purtroppo così senza nessun decoro, sotto la sferza di prigionieri, e non possono esercitare ciò che vogliono, perchè il governo è contrario, ma lor ugualmente mantengono una tenera devozione, quasi sacrificale, verso la Sacerdote Madre. Almeno, là, tre volte al giorno, chi custodisce questa immagine la va a guardare e preghiere e suppliche alla Madonna sta innalzare.

Chi passa attraverso la mia Madre sarà salvo, al più si convertirà: ecco quello che questo popolo ci insegna e ci insegnerà. E per la loro devozione, la Madre mia non li dimenticherà. Chi onora la Madre di Dio,onora anche il Figlio; onora anche gli amici di Dio, i Santi. Allora si tengano tutti compatti i ministri dell'Altissimo, di non fare della Madre di Dio ridicolo; anche se qualche persona fosse colta anche da pazzia e accenna qualche esagerazione circa la devozione alla Vergine Maria, non bisogna far bada, anzi bisogna fare in modo che la Madre mia non sia mai disprezzata.

In una parte della Russia mi sono fermato in un villaggio, che dovevano fare molto viaggio per procurarsi l'acqua; mentre loro bevevano tante brocche di liquore, ricavato da alberi e da piantagioni, che in sè avevano tanto alcool, e che procurava a loro tanta sorte di malanno. Arrivando in questo posto e conoscendo i lor bisogni, loro a Me han detto: " Siam dei tuoi! Da bere cosa vuoi? ". Ed Io gli ho chiesto dell'acqua. E lor mi han detto che sarebbero andati a prenderla, ma che occorreva un'ora di cammino, in spalla ad un camoscio domato.

Allora li ho fermati e molto vicini si son radunati, finchè erano duecento; e attenti son stati quando il capo mi aveva detto: " Siam dei tuoi! "; per mostrare che ero tenuto da conto: " Vedi che bella gente siamo e siamo tuoi parenti! ".

Ho sorriso e poi ho domandato dove fossero contenti di far sortire l'acqua. Mi han domandato se Io indovinassi dove l'acqua c'era. E toccando col piede, ho fatto capire che c'era là, sotto dove mi avevan detto che ci occorreva. E con un pezzetto di sasso,usato per zappa, han scavato; ma subito alla superficie l'acqua è arrivata.

Un battimani e una suonata coi cembali, e in coro han detto: " Ecco, il nostro Parente ha indovinato! ".

Un medico erborario di questi posti aveva baffi così lunghi, che gli scendeva sulle spalle; ha sospeso tutto e ha detto: " Fu a me tramandato dagli avi che questi posti sarebbero stati visitati e arricchiti dal Donatore di ogni bene: Colui che ha incontrato Noè, ecco questo parente tra noi chi è! ".

Poi han passato un pintone di terracotta, pieno di liquore e tutti han bevuto, ed infine l'Ospite, per far che si fidasse che non era tradito e che non era avvelenato. Ed Io, per accontentare, ho finto di bere; fui osservato e mi han detto: " Tu dovevi bere tutto! ". Ho fatto lor notare che volevo assaggiare l'acqua che a lor avevo scoperto. E con una canna vuota, hanno qui dato dentro; e tutti in passamano hanno bevuto, dicendo che è manna e che è Abramo che ce l'ha mandata.

E ancora il medico: " Io ho studiato tutto e so tutto. Guarda come sono intelligente, e scopro anche Te. Tu sei il Profeta della stella Cometa! ". L'acqua è passata attraverso tutti, ed ha miracolato un figliolo di 22 anni che aveva un braccio senza avambraccio, con subito la mano: un braccio morto. E per riverenza verso il Parente ha adoperato quel braccio per bere; però ce l'avevo comandato, e mi aveva anche fatto capire che non sapeva come avrebbe fatto ad alzare, ma l'ha fatto: e così il braccio è diventato gemello all'altro.

Il capo tribù mi venne vicino e mi mostrò gli stemmi che portava, cioè l'autorità che esercitava; e Mi ha baciato la mano destra, perchè avevo allungato all'altro il braccio sinistro, e il ragionamento è venuto lungo e fitto. Mi domandò, il medico, se quell'acqua fosse medicinale. Gli ho risposto che molte malattie sarebbero guarite e gli ho augurato lunga vita a patto di ber più acqua e più poco liquore alcoolico, perchè li rendeva troppo prepotenti e un pò superbi.

Terminando: " Tu l'esempio ci hai dato; hai bevuto più tanta acqua e niente liquore. Ecco il perchè sei bianco: è stato a bere l'acqua che sei imbiancato. Sei molto alto e noi siamo più piccoli; cresceremo anche noi di statura, adesso che hai fatto tra noi venuta? ".

Ed Io: " Non conta l'altezza, ma che conta è la cultura, è la fratellanza comunitaria! ". E ancora: " Che ci porterà a questo sarà l'aria che Tu respiri, dove ci siamo noi? " E ancora: " Rimani qui con noi! Noi ti vogliamo bene; sentiamo che ci scorre il tuo Sangue nelle nostre vene! Sei con noi apparentato; ci hai anche un figlio risanato. Se resti fra noi, Ti paghiamo! ".

Ed Io: " Mi aspetta la Madre mia; manderò dei miei fratelli a starvi trovare e vedrete che stanno a Me assomigliare. Così manteniamo la parentela; però astenetevi da ciò che avvelena ".Ed ho spiegato che ci troveremo un giorno col Padre Abramo, con Mosè che ha ricevuto le Tavole, il cui nome vuol dire " Salvato dalle acque " e col capostipite che ha gettato le coppie. Mi han domandato anche il nome; e così chi dirigeva quel popolo si è fatto avanti, erano in otto, i capi. " Tu ti chiami Gesù; ed io Aragon. E' ver che noi siam dei sapienti, ma Tu ne sai più tanto. Lasciami la tua direzione, che vogliamo con Te tener relazione! ".

Anche a questi lasciai le fotografie del Vecchio Testamento, che coincide con quello ( V.T. ), ed è di tutto il raffinamento. Loro non han capito raffinamento; han capito di radunare tutto assieme. Tre libretti ho lasciato e han funzionato. Con la scorza grande degli alberi, a colori, han pitturato tutto quello che portava il libretto, che ad ogni tribù fu distribuito. Questi erano scienziati pittori; ed uno che ben mi ha guardato, tale e quale mi ha pitturato, insieme con la loro tribù.

E così la visita fu terminata, con sonora voce: " Arrivederci, Gesù! ".

Sono rimasto là un giorno e mezzo.

America

In questo mio là apparire Naturale col diamante di Viandante, in viaggio per il Paradiso da dove ero sceso, là ho scoperto la cava dell'oro e dei diversi metalli; però ho aggiunto: " Vi porto un'altra provvidenza che è più necessaria, la più utile e la più fertile, per sapere come fare ad adoperare ed in pace ad usufruire ciò che l'oro e l'argento non dicono! ".

In questo mio passaggio, che voi sapete promesso dalle coppie che Noè aveva là lanciato, ho lasciato a quelle popolazioni un ricordo: " Amate Dio sopra tutte le cose, attingendo pace e carità, che sempre regni tra voi tutti: siano del mio passaggio tra voi questi i frutti! E quando in croce morirò, di voi mi ricorderò e alla destra del Padre vi guarderò! ".

Mi han domandato: " Chi sei Te? "; " Io sono Cristo Re! ".

E allora fui invitato nei posti dei grandi e dei comandanti; ho ringraziato e poi, dove si erano posate altre coppie, mi son trasportato.

Con animali che andavano a trotto mi han seguito, senza sapere da che parte mi ero indirizzato, finchè furono sopraffatti dal calore del sole e così si sono fermati sotto le piante che lì stavan ombreggiare, e verso il mattino sui loro siti sono ritornati, per la grande fatica che avevano fatto e per il sole che li aveva assaliti, hanno intuito di ritornare ai propri posti.

Un altro giorno, in una altra parte: ho guadato il clima e ho comandato al territorio di diventare fertile; ed ho visitato quei campi sterminati, e ove passavo frutti e piante fruttifere lasciavo. Là subito, che ero il Salvatore mi han chiamato. E così: " Quanto bene che a noi vuoi. Fanne più che puoi, che ci sentiamo dei tuoi! ".

E così mi son spiegato, prima di partire per il Paradiso: " Vi lascio il ben di Dio, qui, in eredità, perchè lo abbiate ad adoperare in giustizia e carità, perchè a nessun fratello niente abbia a mancare! ".

Visitando là le autorità, perchè le meraviglie là han fatto, proprio per l'agricoltura, ho lasciato l'impronta e l'obbligo di dire alle future generazioni che là c'ero stato e della promessa, fatta ai capostipiti scesi dall'Arca di Noè, avevo mantenuto, e che i miracoli, per fare che abbiate onestamente a vivere, li ho regalati: " Va questo a tutti passato ". Là molte vocazioni ho suscitato; volevano con Me venire e ho dato l'imposizione: " Tenetevi pronti; siate accorti e prudenti, che sarete visitati dai miei nei successivi anni ".

Passato oltre, ho trovato famiglie, popoli, per accogliermi, pronti.

E nel vedermi: " Non sei forestiero! ", mi han detto; " Dal mondo di Noè vieni? Ti troviamo giovane e non invecchiato! A non crescere negli anni, dove sei stato? ". " Vengo dall'Eterno Sapere, dall'Infinito Volere e dalla Capacità Divina, che anche voi di amore non vi priva! ".

A questo udendo arcano dire: " Rimani qui con noi ad istruire! ". " Studiate la storia di Abramo; tenete a mente quello che è avvenuto a Mosè e la parte ufficiosa toccata a Noè, che in tutto fu benedetto da Dio Re! ". " Rimani qui con noi in questo mattino, giacchè del saper tuo ci hai arricchito! ".

Volendomi trattenere, supplicandomi con le mani in alto, son scomparso e così non mi han più veduto; ma la luce apostolica fu da loro veduta ed avuta.

In questo enorme continente sono stato un pò dappertutto: al nord, al sud e al centro; molte furono le coppie in quel paese gettate, e vi parlo solo di alcuni posti dove sono stato.

Un giorno molti posti ho visitato; e dove alla sera sono arrivato, mentre i discendenti delle coppie rincasavano dal lavoro, mi sono intrattenuto insieme con loro.

E in questi posti, dove vivevano uomini che avevano la forza ma che non volevano lavorare, perchè aspettavano la provvidenza che li avrebbe ad assalire, Io di buon mattino ci sono stato e li ho svegliati, dicendo: " Bisogna ringraziare Dio di buon mattino, per la salute che vi sta dare e per tutto il bene che vi concede. Vengo a lavorare con voi senza mercede! ". E così per mezz'ora insieme ho lavorato, finchè i lavoratori si son vergognati: " Basta, han detto, Produttore della messe e Padrone della vigna; un ringraziamento a Te sia, per aver scoperto in noi le forze produttive, facendo capire che è un bisogno dell'uomo a compiere i propri doveri; in avvenire saremo i tuoi messeri ( = dipendenti ) ".

Così ho preparato per gli Apostoli il terreno per seminare e perchè tutti avessero della Redenzione i frutti a ricavare; il tempo adesso è venuto: dal ciel le grazie son venute; la mia Parola viva di vita è scritta, e tornerà ai ciechi la vista, ai sordi l'udito e alla autorità religiosa la favella, perchè verificheranno che Cristo ha mantenuto la promessa, che contro la mia Chiesa le porte dell'inferno non prevarranno, perchè tutte le generazioni l'amore infinito del Redentore constateranno.

Chi per Me lavora, se stesso arricchisce, perchè il vostro fratello maggiore non può fallire. L'eredità in anticipo la Madre mia a voi dà. Le ho detto tutto a lor di star concedere e cedere, giacchè ha il potere di Re di Israele. Lei a puntino tutto fa, perchè in concordanza con Me si trova, e che è del mio parere a voi ministri darà la prova.

Siccome questo era un supremo regalo, e per farlo accettare quasi mi devo inginocchiare e inchinare, così voglio che in avvenir vengano il regalo a cercare.

Sono rimasto là parecchi giorni; in un posto un giorno; di notte ho passeggiato in incognito; e dopo, al chiaro del giorno, ho fatto dentro tre soste, ma le popolazioni tutte si son mosse. Son passato in un posto dove da tempo pioveva, e dove mi sono fermato in un attimo sereno il firmamento è diventato; e si domandavan: " Chi tra noi è arrivato? "

Sempre in alto guardavan, perchè sapevan che dall'alto avevo parlato ed in alto l'Arca di Noè avevo innalzato, e poi ancora a terra era ritornata.

Popoli visitati insieme al Mistero Compiuto da Cristo nel suo Ritorno

Riguardo a tutte le coppie, gettate da Noè, Io le ho visitate in tutti i loro posti.

Quelli che si erano troppo allontanati o inselvatichiti, li ho visitati quando sono tornato; ed ora, battezzando tutti la Madre in punto di morte, ravviva in loro, in tutti questi posti, ove non è ancora avvenuta l'Evangelizzazione, questa luce: " Aspettiamo la Dea nel firmamento, a farci grandi! ".

Sono andato da Ritornato a visitare per sentimento paterno; loro non Mi hanno visto, ma quando muoiono la Madre li battezza: loro son già compresi nell'Olocausto in cui si dice: " Sparso per Tutti!"

Voi fate l'Olocausto e dite " Per Tutti" come dico Io. Allora la rugiada di sicurezza va sopra questi popoli che ho visitato, e di battezzar tutti alla Madre, in fin di vita, col segno nuovo, ho comandato: questo fu causato dall'aver da Ritornato tutti visitato.

Se non fossi stato trovato e visitato da chi mi rappresenta, l'Olocausto non avrei fatto e il popolo nel tempo Apocalittico sarebbe stato tutto bloccato. E' proprio stato a dir " Per Tutti " nell'Olocausto, che siete compresi, nell'evangelizzazione, tutti insieme con Cristo.

Voi siete coloro che si arruolano ai missionari, ai loro dolori perchè non vedono la riuscita, per poterli completare e perchè anche altri ministri, che lo desiderino, possano miei Gemelli diventare, così che quando si è col Padrone del Mondo è come se voi aveste già evangelizzato tutto il mondo, per poter salire con Me, quando vi chiamerò, al Vergineo Coro.

Si lavora, si agisce, sull'Ingegno e sul Potere di Dio. Solo per l'incoscienza della mia conoscenza ci si ribella.

Ecco i superiori passati dell'Era Cristiana, maschili e femminili, che in direzione ai vergini e alle vergini si sono santificati; e dei regolamenti dati dai Fondatori, che venivano diretti da Dio, si sono immedesimati ad osservarli e a farli osservare, perchè avevano capito che il sacrificio più bello era l'obbedienza, perchè è come spogliarsi e privarsi della propria autorità.

All'obbedienza univano poi un grande spirito di preghiera, perchè, come l'ossigeno è necessario per campare, così è la preghiera per poter Me Rappresentare.

Chi vuol da voi scrivani sapere quello che qui a Bienno venite a fare, per quelli che non capiscono: pazienza. Ma chi domanda per abbatter, è in servizio a Lucifero, che è stato in alto a fare la Madre mia, per non che il ministro venisse Me ad ascoltare. Così è di chi vuol sapere per sovrastare, per combattere e abbattere il bene, per sovrastare Dio, e così è intrinseco con l'opera fatta dal maligno.

Siccome la verità non invita alla guerra ma alla pace, senza nessun obbligo di credere e di lasciar stare, nessuno ha motivo di mettersi in litigio, perchè di tutti è più alto e più forte Dio.

Siccome questa Cosa, il mio Ritorno, è unico al mondo, nessuno ha il diritto di dar sfogo a servire il maligno, perchè questa è una conquista mondiale, che la sta abbellire la Madre di Dio, col star tutti, dove non arriva il ministro, battezzare: ecco la conquista mondiale

Chi senza di Me vuol fare, sta tutto disfare, perchè il ministero materno della Sacerdote Madre nessuno può fermare.

Questa Cosa è fatta a difesa di ogni istituto, che era voluto da Dio, come il ministero sacerdotale; e per potervi oggi qui con Me starvi trovare, Alceste ho dovuto adoperare.

Avete scritto, ed Io vi ho dettato, che Noè, per ordine di Dio, ha lasciato andare le coppie, finchè l'Arca si è atterrata. Ed ogni coppia sapeva in un modo misterioso che doveva venire Colui che li faceva felici e che le assicurava la vita eterna. Nella vita pubblica tutti ho visitato, ed ora, in questo stile di amore nel tramonto, in mezzo a tutti son passato, ove l'evangelizzazione han tentato ma non si è arrivati: Io tutto ho completato.

E così per voi, a far con Me, che sono Cristo Re, l'Olocausto e a dir " Per Tutti ", come dico Io e ha ordinato la Santa Madre Chiesa, posso applicare la Redenzione ad ogni nato, dando alla Sacerdote Madre l'incarico di perfezionare e di arrivare fin dove il clero non può giunger. Ed essendo Lei col clero arruolata, è come averlo fatto il ministro; e così ha compito il sacerdotale ministero: " Andate ed istruite tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo! ".

Pensate come è la faccenda: ognuno nel proprio grado, nel proprio stato, star evangelizzare tutto il mondo, " Per Cristo, con Cristo ed in Cristo! ".

Gli Ucini

Gli Ucini, popolo non ancora scoperto, fanno parte delle coppie gettate da Noè in America. Abitano al di là dei ghiacciai, ove c'è un clima come il nostro: sono tanto retti nella legge naturale, che non seminano fuori del loro campo. E voi bianchi... quanto siete cattivi... dopo tanti doni ricevuti. Questi uomini sono alti anche Tre metri, e le donne in altezza arrivano anche a m. 2,60; sono vanitosi e consci della loro bellezza formosa. Tanto sono alti che Alceste ha visto i loro bimbi arrampicarsi sulle gambe dei loro genitori, per farsi prendere in braccio.

Sono paceri ed hanno in sè per natura un senso di responsabilità, di rispetto reciproco e seguono la legge naturale, ma con una astuzia di dignità che con bassezze ha niente a che fare. Non stanno litigare perchè si rispettano; ed un senso hanno del diritto di uno per uno che va rispettato. Ognun forma la sua famiglia, tenendo chiusa la porta ad ogni ingiustizia ed ad ogni fallacità di mescolanza e di mancanza di proprietà.

Abitano in villaggi e sparsi anche sulle colline. Nei villaggi hanno case come le nostre, ma un pò più basse. Nelle campagne e colline stanno ancora sulle piante, che sono folte da assomigliare ad una casa: tronco basso e molto largo. Solitamente le piante sono radunate a tre a tre, che offrono molto spazio, perfino una tavola tonda per 18 persone, ed ognuno ha il suo posto, non solo per mangiare ma perfino di dormire. Le piante hanno le foglie lucide, molto resistenti, e non lasciano passare la pioggia; sono sempre verdi. Quando le foglie diventano rosse è segno che la pianta sta per morire, ma contemporaneamente spuntano alla base dei polloni, che gli Ucini trapiantano, tre per tre, che in sette anni raggiungono la stessa altezza e robustezza e ampiezza delle vecchie piante. Altre piante sono tanto alte che le hanno divise in vari piani.

Gli Ucini hanno gli occhi come quelli dei gatti; mangiano frutta e legumi; si vestono con pelli di animali, specie di pecora, che esistono in quantità, ma sono molto più piccole delle nostre; mangiano carni arrostite, come la carne di capre e porcellini. Adoperano una qualità di sale nera, e come preghiera, appena si svegliano al mattino, lanciano un bacio verso il firmamento, con l'invocazione: " Chi sarà che ha fatto così bello? Di baciarti mi sento! ".

Quando muore uno lo sta salare, dicendo: " Per la conservazione! "; poi lo avvolgono in una pelle di capra, credendo che quella sale nera e quella pelle, in cui l'avvolgono, li faccia risuscitare. Li portano in una roccia cavata apposta; calano il cadavere nel foro e poi mettono un muricciolo di creta; spesso fanno dei fori leggeri, per lasciar passar un pò d'aria e per sentire se escono fuori risuscitati, finchè si stanno persuadere che non è ancora arrivato il tempo.

I frutti maturano due volte all'anno.

Sono intelligentissimi e astuti; si sono accorti della visita di Cristo, anche se non l'hanno visto, perchè sentono più viva la dignità umana, che sempre l'hanno mantenuta. Quando una donna sta per diventare mamma, non fanno entrare nessuno: c'è il capo sulla porta.

Verrà un tempo in cui saranno dalla Madre mia visitati e da Lei battezzati; quando La vedranno, la Madre di Dio il segno della croce insegnerà, e così con la luce dello Spirito Santo il peccato di Origine lor brucerà. La Luce che Lei getterà addosso, quando la vedranno, lor insegnerà il segno della croce e rimarranno battezzati. Ecco il segno dei nuovi tempi ed il lavorio degli angeli verso questo popolo.

Prima che il mondo venga terminato, nella Chiesa di Cristo avranno un posto, che ho già preparato. Prima che sarà finita l'era di Maria, Essa apparirà loro e darà loro la garanzia di essere più civili.

Da quando appena sono arrivato, già questo popolo si è addomesticato della loro selvatichezza; hanno però mantenuto una supremazia su tutto il creato, sui loro diritti, come se fossero degli Adami in terra di esilio.

Hanno quasi una ferocità, se qualcheduno tentasse di entrare nella loro tribù. Hanno grande culto verso i morti: sono creature di Dio che hanno il diritto di diventare figli di Dio, perchè provengono anch'esse dalle coppie scese dopo il diluvio, con la benedizione e la promessa che non sarebbe più venuto il diluvio; quindi anche per loro regna la bontà di Dio. Loro non vanno fuori dalla loro proprietà e rispettano anche quella degli altri: sono in un piano di giustizia, non di temerarietà.

La razza color rosa

Popolo non ancora scoperto, che si sente superiore agli animali e si fanno portare dagli animali; si fanno servire molto e poco stanno lavorare, lo stretto necessario. Di molta abbondanza sono circondati, senza attacchi e senza affanni. Non piove mai, ma scende alla sera, ad un tal orario, una nebbia fitta, che al mattino scompare e una rugiada sta lasciare. Al mattino, ad un orario prefisso, proprio per l'ordine dalla coppia gettata, così stan pregare: " Colui, che sa che ci siamo, farà venire il sole "; e si inginocchiano. Al punto preciso il sole viene, perchè è il suo orario e lor si sentono ascoltati.

Non bestemmiano! Dio da questa gente non ha ricevuto nessuna infammia; mentre dalla generazione più premiata ho sempre ricevuto offese, le più infamanti: per fortuna che la Chiesa mia ho fondato.

Non chiederò ciò che non ho dato. Ecco la Madre come fa a radunare il Gregge.

È bello il posto: ci sono piante mai viste, che danno dei frutti simili al granoturco. Hanno acqua, pesci in quantità e colombi.

Sono vestiti con cortecce di piante, molto fine, che sembrano stoffe di seta; vanno a piedi nudi, ma si fanno sempre portare dagli animali, perchè, pensano: " è l'animale che deve servire l'uomo ".

A sera ringraziano il Dator di ogni bene. Anche loro il buon giorno e la lode serale a Dio ogni giorno stan dare. Pensate.

Ecco il popolo da Me redento, da Me istruito, da Me pagato: anche per questo deve pagare, perchè più beneficato si sta trovare. A lor però non sarà domandato ciò che non è stato dato.

Abitano in case basse, con finestre grandi, con grate ricoperte con una specie di vetro ottenuto dalla pellicola, ricavata dagli alberi sotto la scorza; essa è trasparente, resistente e lavorata. La terra ha colore di creta oscura.

Le piante lasciano cadere certi semi che sfamano loro e gli animali; ma per loro li cuociono. Bevono una bevanda zuccherata, che ottengono da certe scorze di alberi con foglie larghe e resistenti.

Non sono tanto di cuore; ma sono tranquilli e divisi in famiglie; gli uomini sono più tanti delle donne. Tutti parlano poco.

Sanno della benedizione che il cielo ha dato a Noè. Promettendo che non verrà più il castigo universale, loro da questo han capito che l'uomo è il re del creato e da re si stan comportare. Le fatiche vanno a chi toccano; " l'uomo è re, raccoglie e niente semina, nè guarda a terra; veniamo dall'alto e l'uomo guarda in alto, e con le messi la terra deve mantenere l'uomo; l'animale deve servire l'uomo e l'uomo deve stare nella sua dignità e sol di lodare e ringraziare e invocare Dio al mattino e alla sera il dovere ha ": questo pensano.

Nessuno esce di casa quando c'è oscurità, perchè l'uomo non deve respirare allo scuro, perchè è figlio della luce. Apposta da Emmanuele li ho visitati, per ricavare da loro tutto ciò che di buono possono dare nella loro capacità; per il resto, l'Olocausto, che insieme facciamo, frutti anche per loro darà.

Nelle loro capacità del dono limitato ricevuto, sono i popoli che meno mi hanno offeso; hanno mantenuto un equilibrio di riconoscere in sè dell'uomo la dignità, che qualche cosa di grande, di maestoso e di nobile, più degli animali, in sè ha.

Questi popoli di colore danno la garanzia a quelli che hanno perduto la fede, che la devono riacquistare, perchè l'uomo, come il Figlio di Dio, starà risuscitare, perchè è immortale. Vedono questo: c'è qualche cosa nel corpo morto che è fuggito, ma che tornerà ancora, con pompa.

Anche questo in blocco stan pensare: " se Dio ha tracciato l'Arco dell'Alleanza sui popoli futuri, dicendo che più avrebbe distrutto il mondo col diluvio, la loro intelligenza ha notato questo bene in questo naufragio universale Dio ci ha fato fare la penitenza, anche per loro come per Noi, Dio userà la clemenza "; non sanno di preciso che cosa sia la salvezza universale, che cioè con la Passione, Morte e Risurrezione, lor son stati tutti redenti, quelli del primo, del secondo e del terzo tempo, proprio perchè sono il Dio Immenso ed Eterno, l'Amore Infinito e Dio non odia l'uomo perchè è sbocciato dall'Amore di Dio; e siccome ho dato anche la vita per tutti salvare, ( quanto mi è stato l'uomo costare! ), Dio, che è Bontà Infinita, non può la sua creatura odiare: ecco la Grazia Santificante in azione, proprio per il beneficio della universale Redenzione.

Razza di color cenere

Sono belli in faccia, ma ad osservarli bene assomigliano alla morte; non sono ancora stati scoperti. Sono più di cento tribù ed hanno un unico cimitero in comune, scavato in una montagna, dal diluvio; le tombe sono innumerevoli e sono tutte disposte nell'interno della parete, scavate una sopra l'altra. Tutto l'ambiente è rischiarato, notte e giorno, da fiaccole resinose.

La loro vita è una continua meditazione; studiano il perchè la terra, dove stanno ad abitare, porta, in quella caverna dei morti, l'insegna del castigo del diluvio. Sono molti e numerosi in famiglia; la famiglia meno numerosa arriva perfino a 24 membri. Hanno però una vita breve, perchè la maggior parte di loro a 33 anni sono già morti; e quei pochi che scampano, sono molto longevi.

Sono molto religiosi ed amorevoli fra di loro; nelle loro processioni al cimitero, cantano sempre, e fanno canti che vanno su questi argomenti: " Quando ci rivedremo ancora, quando vivi dell'età che siete spenti, da queste tombe uscirete, che vi amiamo ancora, vedrete! ".

Tutti i giorni questa processione avviene.

Vivono di erbaggi e di legumi e di cibi, che voi solitamente usate cucinare al venerdì, giorno di astinenza. Siccome sono divisi in tribù, e là convergono tutti, ogni ora del giorno, per tutte le 24 ore, quel posto echeggia di canti mesti.

Fanno due raccolti all'anno, ogni sei mesi; e le messi crescono e si propagano da soli. Sono vestiti fino al ginocchio, con cortecce e pelli di animali, leggere e di diversi colori. In mezzo a tutta la verzura vivono animali grassi, piccoli, simili ai nostri tassi, che usano solo per il grasso. Nelle processioni portano una grande cintura, segno di penitenza; ed hanno questo:fanno penitenza, non per chi nuore, ma per quelli che sono stati annegati nel diluvio, perchè abbiano a venire in vita a stare coi suoi; e così portano in sè il colore della morte.

Questo popolo si trova in quelle stesse condizioni in cui si trovavano le coppie appena scese dall'Arca ed il popolo si incominciava ad allargare. Fa parte del Vecchio Testamento.

Questi popoli, che mai hanno avuto contatto con la civiltà cristiana diffusa, si salveranno, non perchè si sono nutriti di Me Eucaristia, perchè non la riceveranno mai, ma per il mio Ritorno, per l'Olocausto che insieme facciamo: arriverà a loro il soffio di vita divina di Dio in Trino, proprio in merito di coloro che si sono nutriti di Me Eucaristia.

Questo popolo dalla pelle cenere si considera un beneficato da Dio, perchè sanno dell'Arca di Noè e dell'Arco dell'Alleanza, e quindi di portare a novella vita quelli morti nel diluvio; dicono che quelli che muoiono vanno a prendere quelli del diluvio, per risorgere insieme.

Credono nella risurrezione finale e pregano per i morti senza sapere nè di Cristo nè della redenzione, con molte superstizioni.

Sono stato presso di loro non tanto tempo, ma ho girato tutti i paesaggi, che sono un centinaio; tra di loro si conoscono e sono molto ospitali e si vanno a trovare. Conoscono il fuoco; sono felici e contenti; cantano e pregano sempre; il fuoco, che tengono acceso, prende colore dalle scorze degli alberi che bruciano. Ai monti vanno con le fiaccole accese, con lo scopo di chiamare alla luce quelli del diluvio, per farli partecipi di quella alleanza che Noè ha narrato alle coppie.

Vivono di cibi di magro e del venerdì.

Razza di color fuligine

Popolo molto cattivo, sempre in lite tra di loro, con statura piccola e gambe molto corte.

La loro cattiveria spesso sfociava in aperta e sanguinosa vicendevole uccisione. Quando uccidevano uno lo mettevano al sole e poi tutti i giorni andavano a sforacchiarlo. Durante il periodo del Giudizio, questo popolo fu finito: un ciclone spazzò via le colline e mise sossopra le pianure, sconvolse quella regione e finì quel popolo.

La Madonna li battezzò tutti in punto di morte.

Questi popoli sconosciuti che ho visitato nel mio Ritorno, loro non godono di ciò che è proibito, che è peccato, che il mondo potrebbe suggerire. Loro hanno il peccato di origine, ma non hanno le passioni di chi è istruito e che facilmente può rifiutare Dio.

Al tempo della vita pubblica ho visitato tutti i popoli, ove furono date le coppie per popolare e dove è ricominciata la generazione dopo il Diluvio, avvertendo che Colui che era stato promesso da Noè alle coppie era Lui, il Messia, lasciando, che son creati da Dio, la scia.

Prima di istruire la Chiesa mia, facendo questi viaggi, ero già alla porta per il Ritorno e sarei venuto ad applicare la Redenzione ad ogni nato in questo momento.

Se i profeti hanno annunziato la Madre mia e ove sarei nato, perchè Io, che son Dio, non avrò il potere di illuminare le menti e consolare i cuori? Perchè i sacerdoti non possono arrivare dappertutto; ed Io metto in pratica il loro desiderio e lo sto attuare, perchè nel Potere di ogni Potere mi trovo.

Ecco la conoscenza del Messia in tutte le parti del mondo, ove Noè, per ordine di Dio, aveva lasciato le coppie: ecco come faccio a lanciare l'evangelizzazione, lasciando di fabbricare a chi mi sta rappresentare.

Come ho fatto a creare, che prima ho detto e ho diffuso lo spazio, e così fu; e poi, andando a Noè, prima ho comandato e le coppie ha gettato; poi, a farmi vedere sono andato appresso, perchè l'avevo, tramite Noè, lor promesso. E nel testo evangelico c'è notato, perchè agli Apotoli l'avevo narrato, che sarei tornato: e così ho mantenuta la promessa, e per chi accetta è come trovarsi nella terra promessa, ove ogni bene vi si sta trovare, perchè compiendo Cristo con i ministri l'Olocausto, pace e tranquillità sta dare.

Ultima Cena

La cena è iniziata al tramonto ed è terminata dopo mezzanotte.

Erano le nostre 19, quando Gesù ha istituito l'Eucaristia.

Il Cenacolo era composta da tre sale ampie, spaziose, molto belle ed ornate con cura, come si conveniva alla solenne celebrazione in cui Io volevo perpetuare il mio Amore Infinito tra gli uomini.

Al centro, la sala dove mi sono assiso con gli Apostoli; ai lati, divise da due archi, altre due sale, in cui: in una vi era la Madonna con le pie donne, tra cui le sorelle Marta e Maria, Arselia, la padrona di casa ed altre ancora; nell'altra i settantadue discepoli, quasi tutti, e tra loro vi erano anche Ersalis e il giovane portato da Costantinopoli.

A tavola erano così disposti gli Apostoli con Gesù.

La tavola era formata da tre lati: al centro, con la schiena girata alla parete, nel mezzo Gesù; a destra di Cristo San Giovanni, mentre alla sinistra di Cristo S. Bartolomeo. Di fronte a Cristo S. Pietro, con a destra S. Giacomo il minore e alla sinistra S. Giacomo il maggiore.

A destra di S. Giovanni, ma nell'altro lato della tavola, S. Andrea; a sinistra di Bartolomeo, sul lato terzo del tavolo, Giuda, che guardava Andrea. Gli altri Apostoli si erano messi chi a lato di Andrea e chi di Giuda.

I miei Apostoli erano sdraiati, a metà persona, sui divani, con un atteggiamento rozzo e popolano; mentre Io, con un ben altro atteggiamento, nobile e dignitoso, sono stato quasi sempre in piedi ed ho parlato per quasi tutto il tempo della Cena Pasquale.

Ho detto tante cose che riguardavano sia la Risurrezione sia il Ritorno; ma gli Apostoli hanno capito poco: pensavano che sarei rimasto con loro come Lazzaro, dopo che era stato risuscitato. Quando poi mi hanno visto morto e mi hanno messo nel sepolcro è stata una tragedia. Solo dopo la Pentecoste hanno capito il significato vero del Ritorno; perciò appena accennata è stata questa verità. Mi aspettavano subito: solo in seguito hanno capito: " alla fine dei tempi , in cui il regno di Dio si diffonderà ".

Gesù consacrò l'Eucaristia verso la metà della cena; comunicò se stesso e gli Apostoli; poi passò nelle sale accanto a comunicare i discepoli, la Madonna e le pie donne. E' qui che il mio Pietro si è risentito non poco, perchè Io ho indugiato alquanto là dove c'era mia Madre. E Giovanni con delicatezza gli fece osservare che là c'era la Madre sua, la Madonna. E Pietro si ammansì.

Soltanto gli Apostoli con Gesù si comunicarono sotto le due speci; i discepoli, le pie donne e la Madonna, come in precedenza Anselmo, Gesù li comunicò solo col pane; ma alla Madonna fu dato un piccolo Calice tutto per Lei.

Tutta l'Eucaristia è stata consumata in quella cena; non è rimasto nulla per il giorno dopo.

Maria Santissima in tutta la sua vita ha fatto solo quella comunione, datale da Gesù nell'Ultima Cena.

La prima Celebrazione Eucaristica per gli Apostoli è stata un pò dopo la Pentecoste, in cui hanno ripetuto il banchetto pasquale, esattamente come l'Ultima Cena.

Nell'Ultima Cena Gesù ha detto le parole della consacrazione in Latino, non in aramaico, e ha detto " Pro Multis " e non " per omnes! ".

Alla domanda: " Come han fatto gli Apostoli a capire? " Gesù precisa che aveva tutto spiegato prima, assieme a tante altre cose, quando prendeva a parte solo loro; Gesù ha detto " pro multis ", che in latino è decisamente diverso dal " per omnes ". Quindi non si può fare confusione: nel tempo della seconda epoca la Redenzione era solo per molti; solo al terzo tempo, al Ritorno di Cristo, è per tutti.

Giuda

Giuda è uscito dal cenacolo perchè non se l'è sentita di rimanere, ed è stato costretto ad andarsene; e così Cristo è rimasto vincitore. Così è ora dei sacerdoti che se ne vanno: chi non se la sente, se ne vada.

Giuda non ha imbrogliato col tradimento la risurrezione: essendo andato via non ha potuto danneggiare gli Apostoli, per questo viene glorificato Gesù ( Giov. 13, 31-35 ). Così è del clero che imbroglia e non vuole innalzarsi: se ne vada; e così i sacerdoti rinnovati brilleranno. Gesù ha deliberato gli Apostoli da qualsiasi ombra dal seguire Cristo.

Dio è stato glorificato in lui, ( Giuda ), perchè Giuda si è pentito ed è morto. Essendo andato Giuda, l'Eucaristia è rimasta senza tradimento nel Sacramento ed accetta da tutti i suoi amanti, che hanno avuto quel grande comando: " Fate questo in memoria di Me ", l'autorità del Figlio di Dio, da Creatore e Redentore, disponendoli e preparandoli alla Pentecostale.

Giuda se ne è andato; ed allora l'Eucaristia, che ho istituito, fu distribuita da Me a chi mi amava, e credeva in Me.

E dopo questa manifestazione di credenza nel Figlio di Dio, a lor fu dato il comando: " Farete questo in memoria di Me! "; che semper vale e varrà, anche se ora dico: " Assieme con Me! ", per avvalorare l'opera apostolica degli Apostoli, che han testimoniato col dare il loro sangue e la loro vita nel seminare ovunque la Parola data, viva di vita, nella evangelizzazione mondiale.

Ora c'è la raccolta di quei frutti, e così sarà moltiplicata la messe.

E la raccolta non sarà mai finita, perchè l'opera evangelica, di perfezione e di santificazione dell'Uomo-Dio coi suoi ministri, non sarà mai finita. Questo avverrà anche in paradiso, nel coro vergineo, per la verginità sacerdotale, che seguirà l'Agnello ovunque vada, creando nuove terre e nuovi cieli, godendo della potenza di Dio, che si manifesterà in prodigio di opere divine, di meraviglia in meraviglia.

Giuda, nell'andar via, perchè non se la sentiva di comunicarsi, a far questo, ha conosciuto Dio. Quando mi ha baciato e mi ha consegnato: " sapete lo scopo che lui aveva nel baciarmi? Voleva dire: Perdonami! Liberati, Te, che sei Dio! ". E quando Io ho detto: " Amico, perchè con un bacio tradisci il Figlio dell'Uomo? " Lui andò a consegnare i soldi e a disfare il contratto; e poichè i soldi non li hanno accettati, Lui li ha gettati ai lor piedi. Il suo peccato sta nel disperare; ma la Madre di Dio, dotata dei doni preternaturali, perchè era la Vergine Immacolata, si trasportò ove stava questo a morire; e con le parole che ora dice da Gloriosa, nell'assolvere: " In Cristo e per Lui ti assolvo! " lo assolse. Tuttavia, per questo peccato di disperazione, andò agli inferi.

Avendo conosciuto Dio nell'andarsene dal Cenacolo; domandando perdono nel suo cuore col darmi un bacio che voleva dire: " Se sei Dio, liberati che io sono pentito! "; col restituire i soldi, lui sarebbe stato perdonato; è stato a disperarsi che si è aggravato.

Dei 72, che non eran morti, dopo la Pentecoste, son diventati tutti sacerdoti. I Diaconi, che chiama S. Paolo, erano uomini che tendevano agli interessi comunitari e assistevano anche alle funzioni; ha steso sopra di essi le mani, perchè avessero i lumi per esercitare il loro apostolato; ma non era il diaconato che porta ora al sacerdozio.

Il potere l'ho dato agli undici, uno dodici Anselmo, che era assicurato dalla Pentecostale, e ha avuto in seguito la potestà di consacrare altri. Nessuno degli undici da Me comunicati, e a cui ho detto: " Farete questo in memoria di Me! ", è mancato al comando che ho dato ed hanno esercitato il ministero sacerdotale apostolico fino a dare la vita stessa, pagando col proprio sangue.

Scuso Giuda, che l'ho avvisato: " Quello che vuoi fare, fallo presto! "; e Lui è andato via.E quando mi ha baciato ad indicare Chi ero, nessuno sapeva quello che voleva dire col bacio, che voleva dire: " Col bacio son pentito! Tu, che sei Dio, fatti deliberare! " E quando andò a dare i soldi per disfare il contratto e non li hanno accettati, li buttò ai lor piedi; la sua colpa è stata nella sua disperazione; ma per la sua intenzione di essere da Me perdonato, fu assolto dall'Immacolata Sacerdote. E la Madre ha adoperato le parole che dice ora ad assolvere il ministro, perchè diventi fertile e grande il suo ministero sacerdotale, specie per cancellare il peccato e ritornare la Grazia e la vita all'anima.

Proprio per il comando e la potestà del Sacramento della Confessione, che ho istituito dopo risorto, entrando nel cenacolo, ora l'Olocausto brucia il male, purifica ed innalza il bene, in anticipo, prima che il male sia tutto compiuto e anche il bene operato: sol Dio questo può fare.

E nel trionfo del suo Cuore Immacolato, che proietta Lei i raggi dello Spirito Santo, Lei assolve il ministro bruciando il male e le imperfezioni per farlo degno di essere rappresentante di Cristo. " In Cristo e per Lui ti assolvo! ": le precise parole dette a Giuda, nell'assolverlo.

Siccome manifesto l'infinito mio Amore e son tornato a dare la Sapienza al posto di incominciare la potenza sterminatrice, ecco l'amore materno della Sacerdote Ausiliatrice. Vedetela sopra il Bacino di Unzione, quel fortunato mattino del 15 Marzo del 1960, quando sul trono dell'Infinito Amore dava la benedizione, portano la bella novella che esonerato era il sacerdozio ministeriale, perchè l'aveva vinta a pro del clero, Lei, l'Avvocata, lasciando in croce greca la materna impronta: " Sono la Sacerdote Immacolata! ". Cristo, presente ha ascoltato e da Celebrante ed Operante col suo retto clero si è arruolato. Qual sarà quell'ingrato che non vorrà essere riconoscente alla Madre dell'Umanato Verbo, che così ama, protegge e vigila sul clero?

Passione e Morte

Erano circa le quattro del mattino, quando Lo arrestarono nell'orto degli Ulivi.

La croce, su cui fu Crocefisso Gesù, non era a stile latino, ma quasi una croce greca: i due legni erano quasi uguali per lunghezza.

Nella salita al Calvario Gesù era accompagnato dalla Madonna e dalle pie donne. La Madonna sulla via del Calvario, volendo ad un certo punto avvicinarsi a Gesù, fu spinta e ricevette una bastonata da un soldato romano, che le procurò una ferita alla testa; questa cicatrice Le rimase per tutta la vita.

La Veronica era una donna sposata e mamma; ha asciugato con amore il volto di Gesù, e veramente Gesù, come ringraziamento, Le ha fatto rimanere il suo volto effigiato sul velo.

Il Cireneo ha portato volentieri la Croce insieme con Gesù; Lo voleva sollevare, ma aveva paura di essere considerato uno che facesse parte di quelli che Gli erano nemici, ad esser in quel corteo.

Dietro a Gesù, sulla via del Calvario, c'era l'uomo dei sandali; era andato a comperare un paio di sandali e seguiva il corteo per vedere di farglieli mettere, senza riuscirsi, a Gesù, che era a piedi nudi.

Quando Gesù era inchiodato, a terra, le mamme presenti facevano baciare Gesù ai bambini: era un gesto di riparazione.

La Madonna non piangeva sul Calvario, stava ritta sotto la croce; ha pianto, quando ha avuto il suo Gesù, schiodato dalla croce, in braccio; e diceva ripetutamente: " Cosa ti hanno fatto! Cosa ti hanno fatto! ".

La Maddalena, invece, che era la peccatrice Maria, sorella di Lazzaro e di Marta, gridava come una pazza e si agitava per il dolore.

Sul Calvario, ai piedi della Croce, oltre a Giovanni, vi era anche Lazzaro, che ebbe come Giovanni il segno sacerdotale.

Nel Vangelo Lazzaro non è stato nominato, perchè era già stato messo in luce con la sua risurrezione.

Dal costato squarciato di Cristo uscì Sangue ed Acqua: sono il segno dell'amore; e quello che è uscito dal colpo di Longino sono i canali della Grazia: i Sacramenti. Credevano che Cristo risorgesse subito; per questo Longino Gli ha squarciato il costato e Gli ha trafitto il cuore, per sincerarsi della morte.

Gesù è morto dissanguato e per infezione; per questo, chi ha le stimmate si sente morire.

Poichè Gesù ne aveva fatto di tutti i colori, le donne e gli uomini presenti pensavano che Cristo, subito morto, risorgesse sulla Croce stessa e facesse giustizia. Poi, quando hanno visto che era veramente morto, è stata per loro una tragedia.

Alcune date

19 Marzo: Sposalizio della Madonna con S. Giuseppe, che in quell'istante, in cui dà la mano a Maria, diventa Sacerdote.

22 Marzo: Annunciazione e Sacerdozio della Madonna.

24 Marzo: Giovedì Santo, ore 19 circa, Gesù Istituisce l'Eucaristia.

25 Marzo: Venerdì Santo, Gesù muore in croce, dopo aver consegnato la Madonna a S. Giovanni e dopo aver segnati sacerdoti sia Giovanni che Lazzaro, presente anch'egli al Calvario.

28 Marzo: Ore tre e tre quarti del mattino, tra la domenica notte e lunedì: Cristo risorge. Per cui la risurrezione di Cristo è avvenuta non all'alba di domenica, ma all'alba del giorno successivo alla domenica, ossia del nostro lunedì. Cristo rimase nel sepolcro esattamente 60 ore.

Perchè ho detto: " Bisognava che prima mi comunicassi dell'Eucaristia, per poter morire ".

Siccome la condanna della morte me la sono addossata nascendo in terra di esilio, dunque era quel corpo, nato da Maria Vergine, che dovevo lasciare alla morte.

Separandosi l'Anima dal Corpo,a non aver in sè il Corpo Eucaristico, rimaneva la potenza come prima della Incarnazione, quando parlavo dalle nubi. Invece, rivestendomi del Corpo Eucaristico, che è l'Amore di Dio al posto della potenza e dell'ira, sono andato a giudicare agli Inferi, e al Limbo a deliberare le anime dei santi Padri. Così anche, Eucaristico, giudico al Giudizio Particolare tutte le genti.

Siccome che mi avrebbero veduto col Corpo Naturale, unito al Corpo dell'Amore, al Giudizio Universale, quando tutti saranno già risuscitati col corpo, come è avvenuto che Io, alla Benedizione Eucaristica, sono tornato in terra di esilio col Corpo Naturale? Mi sapreste, voi, dire il perchè?

Perchè voi non dovete appartenere, come Giudizio, alla universalità, ma presentati come autorità.

E perchè avvenga questo, son venuto a celebrare da Glorioso, come quando, prima di partire, ho istituito l'Eucaristia.

Questo è il miracolo più grande che ho potuto fare, per associarmi a voi per fare l'Olocausto, e così lasciare alla mia Madre, che è Madre di Dio, di esonerarvi dal Giudizio Universale e darLe la facoltà di battezzare tutti, intanto che voi dite con Me nell'Olocausto: " Per Tutti! ", intanto che è finito il Sacrificio.

Io Eucaristico riprendo l'autorità di Amore nel fare il giudizio particolare ad ognuno, in cui, in quell'istante, cessa per l'anima trapassata l'autorità sacerdotale, e viene ripresa da Cristo Eucaristico l'anima trapassata, che specchiandosi in Lui Eucaristico si vede degna o indegna; così va nel posto della purificazione, e vi rimane finchè ha pagato tutto fino all'ultimo quadrante.

Alle tre e tre quarti mattiniere sono RISORTO!!!

Ho aspettato che le pie donne mi venissero a cercare; ma non mi sono fatto prima vedere. E quando esse, di buon mattino sono venute al Sepolcro, han trovato sulla pietra ribaltata due alti angeli, i capi dei Canadesi, che lor han detto: " E' risorto Colui che cercate! ". Esse, piangenti sono ritornate a casa; ma Marta e la Maddalena sono rimaste là, nell'orto, e giravano per vedere dove fosse nascosto.

E all'ortolano: " Dove l'avete portato il mio Signore? ".L'ha fatto per una sicurezza, per vedere cosa le diceva.

Ed Io l'ho chiamata per nome; Lei mi ha conosciuto e mi ha fatto per abbracciarmi; ma non mi sono lasciato toccare; l'ho fatto per innalzare l'amore, per nobilitare e purificare il suo amore troppo umano. A Marta, invece, misi la mano sulla spalla, senza però rivolgerle la parola e fu tenuta come forestiera. Nella mia vita pubblica non mi sono mai lasciato abbracciare da nessuno; mi baciavano solo il lembo della veste e i piedi, come usavano fare con le persone più distinte e di riguardo.

Maria Maddalena era disturbata, perchè era rimasta quasi corretta; e come si fa ad amare Dio le avevo dato la ricetta. Le ho detto di avvisare i miei Apostoli che li precedevo in Galilea; missione che ella fece subito e con trasporto. Ma gli Apostoli non le credettero, la giudicarono una pazza, una visionaria, per l'amore che Mi portava.

E mentre il mio Pietro, con l'Apostolo Vergine, correva al Sepolcro per documentarsi, Io andai a trovare i miei amici, coloro che nella via dolorosa mi sono stati vicini, per così sdebitarmi.

Mi ha visto il Cireneo, quello che mi ha aiutato a portare la croce; non voleva, soprattutto perchè aveva paura che lo uccidessero.

Gli ho detto: " Sei un mio prediletto! Dillo che mi hai visto; e che ti ho tutto perdonato, sia da te sempre ricordato ".

Mi ha visto in mezzo al suo campo, coltivato a vigna e a frumento. Come stavo bene da risorto nel vigneto, vedendo che la messe maturava.

Un ringraziamento, a farmi vedere, è stato, e impresso gli son restato; del piacere che mi ha fatto, l'ho pagato.

Mi ha visto la Lauretana, donna di mala vita ma che si è convertita e che non si è sentita degna di toccare il mio Corpo quando veniva avvolto nel sudario. Le ho cambiato il significato del nome: Lauretana = lana lavata.

Il dolore e l'amore che aveva per Me, l'ha purificata.

Le ho messo la mano sulla spalla, dicendole: " Guarda che sei, ancora, e più tanto di prima, da Me amata! ".

Alla Lauretana ho dato l'incarico di educare la fanciullezza e i bimbi, giacchè lei era stata lavata e purificata da Colui che l'aveva perdonata, perchè molto mi aveva amato.

Questo dolore perfetto ha fatto su di lei, sulla sua vita, un nuovo innesto, per poter germogliare ogni sorta di bene e sollevare il popolo, che lei avvicinava, dalle pene.

Ho incontrato la Veronica, coi suoi figli che custodivan quell'effige che ho lasciato, proprio per la compassione che le avevo fatto, e per la fortezza, senza riguardo di nessuno, a farne, dell'amore che mi portava, uso.

Mi ha visto anche l'uomo dell'Apostolato che portava i sandali in mano, perchè me li voleva mettere; e siccome i persecutori non hanno voluto, lui fiancheggiava e che voleva regalarmi testimonianza dava.

Questo uomo, di forza e di amore un vero padre di famiglia, salutò e confortò la Madre mia. E Lei, la Madre, lo ringraziò, vedendo che qualcheduno Lo ( Cristo ) appoggiava in mezzo a tanta tirannia che padroneggiava.

C'era anche Arselia, in quel doloroso viaggio, che incoraggiava e diceva: " Ancora un poco, coraggio!".

A Lei fu dato il regalo di trovarsi nel cenacolo in mezzo agli Apostoli paurosi, unica donna, quando ho istituito il Sacramento della Penitenza, cioè quando ho dato a loro la facoltà di assolvere e di ritenere i peccati e di perdonare sempre qualora fossero pentiti.

Là c'era Arselia a vedermi, con gli Apostoli assieme, per ringraziarla della sua fortezza ad arruolarsi assieme coi persecutori, per poter sollevare e diminuire i miei dolori. C'era al tribunale; c'era di dietro a Me quando mi hanno mostrato alla loggia; fu lei che mi ha messo la corona di spine e che mi ha assistito fino alla fine.

Ho voluto che ci fosse Arselia, nel cenacolo, perchè era giusto che lei , essendo stata testimone della mia passione, fosse anche testimone del perdono; e perchè non potevo farmi vedere dalla Madre, per non usarle ingratitudine e per non farla soffrire, perchè non avrei potuto portarla con Me.

Come nella vita pubblica ho girato su Roma e su tutti i posti dove furono gettate le coppie, così da risorto ho viaggiato, lasciando da per tutto la scia di una nuova vitalità.

Sono venuto a Bienno, prima di apparire nel cenacolo. Son passato all'Apidario, al momumento dove più tardi ho dato il frumento; a San Pietro all'ulivo, dove ho battezzato e comunicato Anselmo, promettendogli la Pentecoste; son passato dove c'era il Solitario, ritornando verso Malegno, Cividate citato, Bienno, il Cerreto, ove avevo dato per miracolo il miele e scoperto l'oro avevo col piede.

Andai al monumento, dove c'erano ancora i legni con cui avevano preparato il palco; passai nei luoghi ove avevo sostato e anche alle tane; passai per la via del cimitero verso la tana di Catania, percorrendo la via della casa della vigna, dove avevo scacciato il demonio al Commensoli, fratello di Ulisse; salii verso il monte, alla cima, della bruciata; passai verso la linea di Bergamo, attraversando sopra dove c'è la scala santa del vostro Fondatore. Mi sono fermato parecchio a Roma e, verso sera, nel Cenacolo mi son presentato e ai miei Apostoli ho dato l'incarico di fare Me nel Sacramento del Perdono, e della pace ho a lor dato il dono; pace che il mondo non sta dare, perchè non l'ha e non la possiede: ed ora dico a voi che questa pace la può sol dare l'Emmanuele.

In nessuna parte statela cercare, perchè non l'hanno a voi da dare, ma aspettano che voi l'abbiate a regalare.

Se a far con Me l'Olocausto diventeranno in tanti, l'anfora della malvagità si sprofonderà e l'ulivo veramente in alto padroneggerà

Il male non può dare che male; un'azione cattiva, di pace e bene è priva: ecco il discernimento.

Ricordatevi che a salvare le anime non occorrono forze fisiche, credendo di vincere nel metterle insieme. Un conto è essere forti sul Vero; un conto è avere sulle forza fisiche troppo pregio: costringendo e credendo di convertire, si sta invece pervertire; ecco l'annientamento dell'Apostolato, a non andare per vie diritte, ad indagare,a confondere la verità, a dirne troppo poco, per la paura di disturbare e di perdere l'amicizia con quei che tutto vizian.

Quando a questi punti mi sto trovare e vede che nessun altro mezzo per far capire vale, in un modo di forza la faccio terminare.

Dove si lusingano che si può in qualche modo continuare intervengo Io a far pulizia; così tolgo a qualcheduno la responsabilità e il fastidio, perchè a fare vendetta nessuno può raggiungere Dio.

Ho lasciato la scia della mia risurrezione, sicuro che un giorno sarò riconosciuto che Glorioso son Tornato, oltre che risorto.

Son passato su tutti i cimiteri e i posti di devozione: è l'amore, era il perdono che padroneggiava, perchè l'amore che portavo la potenza superava; anche perchè ora con voi volevo starci più tanto e, nel fare il nuovo globo, nell'alto tutto padroneggiavo: con forza vi devo mostrare l'amore di Creatore, per non che il popolo cada in desolazione.

Creatore deriva anche di dover credere in Chi ci ha creati; e siete creati da Cristo Re: ecco la nobiltà che si è.

Se sapeste! Per poter nascondere la potenza e mostrare la bontà, ho lasciato il cielo del godimento, lasciando là Io nel Sacramento, perchè i beati si abbiano a saziare dell'amor che mi han portato e che a lor sono stato portare; mentre la magia di Dio, con forza di potenza, dà nell'Ospizio la sua Divina Sapienza, che fa blocco nella Santa Scrittura: qui sarà vista la mia bravura. E' luce che voi avete avuto,mentre la zona è tutta oscura. Adesso occorre stabilire il Regno mio in ogni cuore: questa è opera della Chiesa mia apostolica sul campo spirituale, in cui c'è anche da esercitare le opere buone; ma l'insegnamento intimo e preciso dell'evangelizzazione è compito del sacerdote e non dei laici.

Chi vorrà prendere a Dio la misura, oggi? Chi può conoscere i sentimenti delle menti e dei cuori? Facendo l'Olocausto, tutto realizzo e mi proclamo Creatore, Redentore e Santificatore.

Chi può raggiungere Dio in ogni opera sua è solo l'uomo consacrato, che può far Dio, quanto Dio lo può empire di sè per fare Dio stesso; ma gli attributi di Dio sono infiniti: e facendo con voi l'Olocausto, infiniti sono i fini, infiniti i doni ed infinite le grazie che concede ai battezzati, ai cresimati, ai perdonati e ai comunicati. Poi c'è la parte nobile di chi confessa la propria fede, di chi si sacrifica, di chi si dona: e così avviene insieme con Me una cosa sola.

L'alitare di Cristo, nel Cenacolo, sugli Apostoli, è dare la podestà di ridare la vita all'anima morta per il peccato, cioè la Grazia, per essere ancor viva in Dio. Alitare: è dare una forza di infallibilità per il Sacramento della Confessione, perchè è più che risuscitare un morto...

Nei 42 giorni che intercorsero tra la Risurrezione e l'Ascensione, ho fatto tutto ciò che può fare il Tutto. Ho preparato le vie della salvezza, perchè gli Apostoli potessero con facilità evangelizzare e per tutto il mondo seminare. E così fecero, e in tutto il mondo sanno che è fatta questa semina, che c'è la Chiesa da Me fondata e che Mi chiamo Gesù, perchè per ogni stirpe, di ogni religione e di ogni colore, ho pagato, per tutti, con la morte e con la risurrezione, mostrando così che tutti devono risorgere e un ringraziamento degno alla Triade Sacrosanta porgere. Chi accoglie e chi rifiuta. Ma si sa che la Chiesa mia è fondata da Colui che è morto in Croce e ha dato sfoggio che ero Dio con la risurrezione.

Ho girato tutto il globo da Risorto, come Dio-Uomo, perchè, chi lasciavo per andare ad evangelizzare, era l'uomo segnato, cioè gli uomini scelti sull'alto monte, che si chiamano Apostoli.

Mentre, da Risorto, mi hanno visto solo in Palestina, dove c'erano quelli che mi conoscevano in pieno, cui sono apparso; sono stato in tutti gli altri posti, e anche se non mi hanno visto, tutti ho visitato.

Dopo fatto, un posto di levante, per esempio, andavo e mi presentavo a qualcheduno in Palestina; così ho fatto su tutti i punti cardinali, lasciando l'orma della risurrezione su tutto il globo, facilitando così l'evangelizzazione agli Apostoli, anche se la fine fu il martirio, per essere simile a Me che son Gesù Cristo.

In seguito a loro, martiri e vergini di ogni condizione e di ogni età, che han dato al martirio degli Apostoli e di Cristo stesso una grande manifestazione di beltà e di verità.

Ora che son Tornato Glorioso, il martirio vien trasformato e tramutato in amore, per l'universale evangelizzazione. E' martirio vedere che anche gli altri non stan capire, non vogliono comprendere e il Redentore stan offendere, e non se ne rendono conto di quanto si è costati al Padron del mondo. Questo è il sacrificio vittorioso che cerco a chi mi ama, per trovarsi sempre al mattino con Me a celebrare e mai venir meno l'ora di Dio ad aspettare.

Ora che son Tornato, a parlar solo di sacrificio, di croce, senza una soluzione che l'amor di Dio può dare a chi lo serve e a chi lo ama, mostrando al popolo che si è sulla croce e non si sa dove posare il capo, ora la gente non capisce il perchè questo stan fare e in che modo si stan trovare; senza nessuno che li segua, si stan trovare.

Se voi raggiungerete la mia statura, farete dei laici mietitura. Perchè, quello che siete di fronte a Me e di fronte a loro, vi farò veduta.

Pasqua! Vuol dire anche patente di risurrezione, podestà di Dio che solo Lui si poteva risuscitare; e in questa Resurrectio, dopo averci tutti redenti, ci dà la sicurezza della risurrezione nostra, perchè siam figli di Dio col Battesimo; e rigenerati dal Sangue dell'Agnello, dobbiamo appartenere a Lui in questo alleluia solenne, e un grazie gioioso starGli rendere.

Chi si è riconciliato, canti l'Alleluia e l'inno del risorgimento. Chi non lo è, si affretti, perchè è aspettato, perchè il resurrectio et vita deve essere da tutti cantato.

Gioie spirituali di abbondanza di grazie, che richiama alla pace mondiale, alla pace intima nelle famiglie e fuori; pace intera in tutta la società; pace nell'interno della Chiesa, se a tutti ne deve dare; da questa pace si deve in tutti diffondere e infondere una carità verso Dio, verso i propri fratelli, verso i superiori col rispetto reciproco, per i figli la sudditanza verso i genitori, ed essere desiderosi della Parola di Dio, per mantenere questa felicità, che solo la Grazia di Dio intera dà.

Così, avendo compimento il primo e massimo comandamento, si può dare a Dio ciò che gli spetta, ciò che gli è caro, perchè Lui vuole contraccambiare, vuole che tutti ci abbiamo ad amare, per poterlo servire e farlo amare. Anche la Madre di Dio sarà stata gioiosa, essendo stata in piedi, al Calvario, a vederlo a morire in croce, quando ha saputo, e lo sapeva anche prima, che è risorto.

Anche a Lei il nostro ringraziamento e il nostro ricordo, perchè ha partecipato ai patimenti di Gesù; e così, da Corredentrice e Redentrice, offre all'umanità ogni bene, ogni grazia, schivando la calamità.

Bisogna pregare la Madonna, che Dio è contento ed è l'unica persona che, dopo Cristo, nel tempo della cristianità, è stata risorta; e sebbene creatura, sta bene in parte al proprio Figlio Divino ed è a tutti di ausilio.

Chi ha delle grazie e dei favori da chiedere, vada dalla Regina degli Apostoli e dalla Madre della Chiesa, che nel trionfo del suo Cuore Immacolato coprirà tutti col suo manto.

Ascensione

I testimoni della mia salita furono i due Angioli Canadesi, che fanno corona ai setti Angeli Apocalittici, con tutta la loro legione, e sono i padrini di chi battezza la Madonna, a pro del clero, facendo così la dote al clero.

Questo è il lavorio di ora; ed il lavorio di allora era di assistere alla mia salita al cielo, insiem con gli Apostoli, dicendo loro che come avevo fatto ad andare, così farò a tornare; e quando hanno detto questo, non erano sulle nubi, ma in terra; ed ora, in compagnia si stan trovare con chi siede con Me, che son l'Emmanuele.

Mi hanno visto a salire come su una strada lucente, finchè nel gaudio sono entrato e sono sparito agli occhi loro. Ora, invece, che son Tornato, di questi Angeli Canadesi sono accompagnato; e stanno tutto sorvolare e circondare, tanto la Calata Mondiale come Me, che son Cristo Re, che son Venuto, come avevo promesso.

Questo è quello che sta accertare che sono andato al Padre; e si verifica che ora son tornato dal di là in terra di esilio. Vi erano solo gli undici al momento della salita, solo loro; nessuna donna.

Ecco che, quando sono risorto, mi ha visto per pria la Maddalena; quando me ne sono andato, mi hanno visto solo gli Apostoli; e quando son Tornato mi ha visto Alceste, perchè avesse il ministro ad avvisare.Ed ho aspettato 42 giorni, prima di salire al cielo.

Cosa dicevo allora? Li preparavo alla Pentecoste, promettendo la vivacità della Sapienza mia in ciò che avevo insegnato e la realizzazione dell'Eucaristia, e che era tutt'altro che immagine di ricordo, e che avrebbero visto tutto realmente.

Pietro ascoltava; tutti ascoltavano. Loro credevano che andassi al Padre, intanto che veniva lo Spirito Santo; e che Io poi sarei ritornato subito, a collaborare con loro; ed invece son Tornato agli ultimi tempi.

Si, Giovanni lo sapeva e tutto nel suo cuore teneva, come la Madre mia, perchè ha capito che non era ancora ora. Lui ha avuto il segno sacerdotale al Calvario direttamente da Me ed aveva posato il capo sul mio Cuore, tanto che Pietro la scorgeva ( intuiva ) questa cosa e stava attento, perchè aveva paura di perdere il suo posto.

La mia partenza è avvenuta al centro del giorno, dove lo dice il vangelo. Quando mi hanno visto a salire non hanno pianto, ma erano tutti entusiasti; pensavano: " E' andato, ma verrà lo Spirito Santo Paraclito; e poi tornerà gaudente e contento, il nostro Maestro. Ecco, come proprio il Vincitore della morte e il dator di ogni vita! ".

Invece le donne, che non sapevano tanto, eccetto la mia Madre, loro piangevano, quando hanno saputo che Io ero andato.

" Arrivederci nel mio Ritorno! ". Ed Io li ho risuscitati nel Ritorno ed essi, nel Ritorno, da Naturale, mi hanno visto. Dopo sono scesi dal monte, sono andati a pregare tutti insieme; sono sempre stati insieme, con la Madonna a pregare. Lei lo sapeva che non l'avrebbero mai più visto sulla terra.

Ecco la strada che nel salire ho tracciato per essere da tutti seguito, e molti hanno intuito: è la strada apostolica, per cui son saliti i Santi, senza il corpo, sottinteso, i Martiri e tanti altri, che col dare la vita mi hanno testimoniato.

Questa strada, per cui son salito, si è tramutata nell'altra grande strada del mio Ritorno, a dare, a quei che risorgono e salgono questa, il buono giorno.

Notte più non si vedrà, se l'Olocausto con Me si farà.

Chi non vorrà intendere la passione del mio amore verso il sacerdote, che con voce amorosa lo invita: " Fai con Me l'Olocausto? "

Se questo scorgeranno, quelli che non mi stanno amare non mi starebbero compatire. E' a non usar forza che gli increduli hanno un pò di boria. Però la mia bontà un giorno o l'altro li conquisterà.

Questa è la manna, la mia rimanenza, per chi mi rappresenta. Depongo per il popolo, in attesa che la Chiesa abbia a svelare, quando lo saprà, la mia venuta. Manco male che mi stanno aspettare! E' un mistero di fede.

Anche la Madre ha seguito questa via arrivando al terrestre, perchè anch'Io sono stato nel terrestre, dove sono andato a deliberare.

Quelli risuscitati col corpo sono quelli che verranno incontro al Cristo, quando andrà nel Coro Vergineo. Sono risorti i profeti, gli Apostoli, i vergini e i martiri, non tutti, ma solamente quelli le cui ossa non sono alla venerazione.

Diamo uno sguardo a quanto terra di esilio la mia Madre ha amato.

Quando sarà constatata la mia Venuta e la Mondial Calata, l'apparizione di Lourdes e di Fatima sarà sul giusto creduta e godrà più tanta valuta; i santuari saran luoghi della cristianità e ancor santuari vi si farà e la Madre, ove si onorerà, beneficherà.

Ora incomincia a passare al ministero un grande beneficio: di sconfiggere il maligno, di appianare i sentieri più aridi e di fare diventare pianura verdeggiante di messi, spuntate negli aridi deserti.

Perchè non si tratta di disertori, ma si tratta di salvatori. Ora una teppa di sacerdote cede, perchè vuole essere anche lui della Madre l'erede.

Son salito diritto, camminando con prestezza su una strada lucente, senza voltarmi indietro. " Me ne vado, ma ritornerò! ".

Credevano che dopo la Pentecoste, entro la Pasqua dell'anno successivo, ritornassi; e per un pò di tempo Mi aspettavano al Sabato Santo degli anni seguenti. Per questo badavano alla vita di Giovanni, perchè pensavano che sarei tornato prima che Giovanni morisse; poi Giovanni ha specificato quanto era detto nel Vangelo a suo riguardo; finchè più tardi S. Paolo ha specificato che sarei tornato alla fine dei tempi.

Tutti gli Apostoli, che ho risorto, son saliti col segno nuovo di Me Ritornato, che è un premio perchè avevano dato la vita: è stato un congratularmi con loro.

La mia Chiesa, che così ha dichiarato che Io mi trovo col Corpo, Sangue, Anima e Divinità in cielo e nel Santissimo Sacramento dell'altare, ben ha definito ed ha scolpito la verità, la grandezza e il potere che il sacerdozio, dato da Cristo, ha: ma Eucaristico giudico l'uomo, uno per uno, quando muore, mostrando così la mia bontà e pazienza infinita.

Invece, alla Parata Finale, da Naturale mostrerò quello che sono ad anche ai ministri miei il dono, che lor ho fatto e il loro contraccambio.

Ecco perchè da Naturale sono sceso, clero e gli apostoli, a giudicare. E questo è per loro il giudizio universale, perchè, quando giudicherò le 12 tribù di Israele, loro al mio fianco si troveranno e premiati saranno. Ecco perchè Alceste ha avuto prima il Giudizio universale e poi quello particolare Eucaristico.

Erano presenti solo gli Apostoli, undici in tutto. Dissi loro che sarei tornato dopo la Pentecoste; garantii a loro che le porte dell'inferno non sarebbero prevalse e che li avrei aiutati nel momento in cui avrebbero dovuto evangelizzare per diffondere la Chiesa in tutto il mondo. Gli Apostoli e i primi cristiani mi aspettavano che Io ritornassi il Sabato Santo di ogni anno, perchè avevo detto che sarei ritornato a celebrare la Paqua ancora con loro.

Passando, però, il tempo, si accorsero che il mio Ritorno si sarebbe realizzato sì, ma in un altro modo. Permisi tutto questo anche per far esercitare la virtù della speranza, anche perchè dovevano essere vittime col martirio per testimoniare la mia Persona.

S. Giovanni sapeva tutto esattamente, anche a riguardo del tempo; ma per rispetto a Pietro, che era il Capo, ed aveva i lumi per il suo tempo, non disse mai nulla e viveva insegnando l'amore.

I due angeli erano i due Capi Canadesi, quelli stessi che apparvero a Maria Maddalena e alle pie donne, il giorno della Risurrezione; e non erano sulle nubi, ma in terra accanto agli Apostoli, quando li avvertirono di aspettare la Pentecoste prima e poi il Ritorno.

L'avvenimento della Ascensione è incorporato con la Redenzione e con la Creazione, e mostra ai popoli di ogni tempo, di ogni età e di ogni condizione di tendere alla santità, per poter un giorno, su questa via tracciata da Cristo, seguirlo e vivere con Lui in eterno.

Come fare a seguirlo e diventare santi? Vivere con semplicità ma con tenacia e costanza nella condizione che ci troviamo, nello stato cui Dio ci ha chiamato, nel posto in cui Dio ci ha messo e promesso, nel fare bene ogni cosa per amor di Dio, perchè ci ha comperati col suo Sangue e così ci ha redenti; ci ha creati per amore e per amore lo dobbiamo seguire sulla via di osservare la legge; la frequenza ai Sacramenti, per mantenere e ricuperare la Grazia di Dio, se si è persa; per poter vivere in Grazia, per poter seguire Cristo nella salita, assicurandosi così, con la buona vita, un felice fine, che dopo, assieme e sempre a gioire, felici si vive.

Nel salire ci insegna, l'Ascensione di Cristo, di vivere da giusti, da cristiani, da battezzati, ricolmi, per questi Sacramenti ricevuti, dei doni di Dio, che ci rendono responsabili, per seguire le orme di chi ha osservato la legge, di chi l'ha vissuta e delle anime che han ricevuto frequentemente l'Eucaristia; per tenersi sempre uniti assieme a Gesù in questo Sacramento di Amore, per essere degni, al trapasso, di salire come è salito Lui, schivando così le pene atroci del Purgatorio.

Ecco quanto sia importante, anche per l'Ascensione di Cristo in cielo, l'obbligo della preghiera e dei suffragi per i trapassati, perchè possano presto raggiungere il godimento del Paradiso.

Non essere ingrati coi propri morti, coi propri trapassati, che non pregheremo indarno e suffragheremo, perchè loro pregheranno per noi; e tramite gli angeli custodi, con a capo Maria SS.ma, tramite la grazia, comunicano con noi.

Pensate: la Madre di Dio è stata Assunta anche Lei nell'era cristiana ed è la Regina del Purgatorio, è la Madre di tutti noi, è la potente nostra Protettrice, e di amare e di non offendere Gesù ci dice.

Pentecoste

Pentecoste deriva anche da " pesare ": chi la poteva sopportare tanta luce e tanto amore, per poterla disprezzare? Ecco che nessuno poteva questo portare e sopportare, tanta luce di Sapienza, se non chi era segnato e con Cristo aveva parlato. Nel cenacolo vi erano solo gli undici con la Madre mia; mentre i discepoli erano fuori dal vero cenacolo, in una sala attigua.

I discepoli e gli Apostoli pregavano ed aspettavano le cose di Dio e stavano precisamente agli ordini dati dal Maestro.

L'orario della discesa dello Spirito Santo è quello del Vangelo.

E' venuto con terrore, con forza astrometrica che si dileguava in lampi come di temporale; si è manifestato in lingua di fuoco; cioè, quella è la forza, la luce, l'amore della Terza Persona della Santissima Trinità.

Il globo di fuoco si è posato intero sulla Madonna, la Sposa dello Spirito Santo, che Lo ha attirato; e poi si è suddiviso in tante lingue di fuoco, una per ciascun Apostolo. Pietro ne ebbe due, di cui una è subito volata e si è posata sul capo del solitario Anselmo, a Bienno.

La fiamma di fuoco si è posata solo sulle teste degli Apostoli, non anche su quelle dei discepoli, che in quell'occasione non hanno ricevuto lo Spirito Santo.

In un primo momento Pietro e altri Apostoli pensavano che il Ritorno di Cristo fosse avvenuto nella luce immensa dello Spirito Santo. Solo Giovanni sapeva con certezza del Ritorno e lo avrebbe rivelato al momento opportuno; e siccome non era ora ha taciuto e si è assoggettato alla autorità di Pietro.

Ecco la forma della Verginità, che sta tacere e che sta applaudire gli altri e che non tocca terra e che nessuna paura in lor serra.

Pentecoste deriva anche da " notaio ", una caratteristica da mantenere, perchè bisogno del Settiforme si sta avere; ed è anche vera fede a credere nelle Tre Persone della SS.ma Trinità, un Dio solo. Si sa e si deve sapere che Chi ha concluso la Fondazione della Chiesa, da Me fondata, è stato l'intervento pentecostale, per mostrare che l'Uomo-Dio è Dio, e che è il Salvatore veramente risuscitato, se al Padre me ne sono andato e anche tornato. Lascio anche ora allo Spirito Santo Paraclito la sua mansione di diffondere la luce della verità: così che son venuto lo si saprà e si capirà.

Sapete che nell'antichità chi toccava l'Arca Santa, rimaneva castigato; così sarà quando il mio clero sarà tutto restaurato: chi lo toccherà da sè si castigherà. Giacchè vanno all'antico, sappiano che son Io, Dio in Trino, che ha creato il cielo e la terra, e il primo, secondo e terzo tempo, e che aiuto, per comprendere che son venuto, rendo.

La Pentecoste sopra gli Apostoli si sviluppava gradatamente, giorno per giorno, ove compivano il Sacrificio incruento e si allargava tra lor la cerchia della universalità della evangelizzazione; e mai hanno ritirato ciò che han dato nelle Lettere e nel Vangelo, lasciando lo sviluppo nella continuazione dei secoli.

Pietro nelle sue lettere, dice che a riguardo del Ritorno, di cui l'Uomo-Dio ha accennato, era difficile da spiegare come sarebbe venuto.

Ha provato Paolo ad aspettarmi il Sabato Santo; ed invece dopo ha concluso: " Sarà alla fine dei tempi! ". E così ha definito, invece, che l'Eucaristia rappresenta la Passione e la Morte fino alla Sua Venuta. E mai niente è stato ritirato di quello che gli Apostoli hanno scritto e predicato.

La prima Pentecoste è portatrice di luce e di forza e di sacrificio; la seconda Pentecoste è di realizzazione dell'Infinito Amore, di Sapienza Increata e di potenza di Resurrectio et Vita.

Nella Risurrezione Cristo ha dato dimostrazione della sua divinità, nel morire e risorgere Lui stesso. Nel Ritorno è venuto a risorgere tutti gli altri, perchè tutti ha creato Dio e con la redenzione li ha fatto figli di Dio.

La Pentecoste sugli Apostoli è stata la potenza che ha dato a loro il potere della mia Sapienza. Invece ora è la potenza dell'Uomo-Dio Glorioso, che offre, nel suo Amore Infinito, la sua Sapienza Increata al Sacerdozio ministeriale, che ringiovanisce ed innalza la Chiesa che son stato fondare. Se fosse la potenza senza l'Amore Infinito, che procrea la Sapienza Increata, sarebbe la fine di tutta l'umanità, come annuncia l'Apocalisse negli ultimi tempi. Ma la mia Presenza Naturale Gloriosa a Celebrare tutto annulla nella mia venuta, cioè cambia la potenza nella Sapienza, la giustizia nell'Amore Infinito: ecco l'opera divina compiuta nel Ritorno da Gesù Cristo. Comunque state tutti tranquilli, che nel mio Ritorno penso Io che son l'Uomo-Dio. Quando pensate che sono il Creatore, il Verbo che dal nulla ha fatto tutte le cose, sempre sarò sufficiente in ogni bisogno ed in ogni occasione, anche se adopero il sacerdote.

Questa vale per far che il ministro sia sicuro del suo Cristo; mai non abbia a dubitare, mai si abbia ad atterrare, ma sull'alto monte si abbia sempre a trovare.

Il popolo si accorgerà con chi ha a che fare. Quanto più i sacerdoti saranno restaurati, anche i grandi scienziati capiranno l'altezza del prete e la sua Sapienza e si sentiranno sempre più inferiori. D'ora innanzi ognuno dovrà stare di quello che è e la posizione ove si trova, chè il mio Ritorno questo dona; e così il ministro di Dio che fa Dio, sarà visto tale nel suo imbiancamento e nel Restauro.

Si aggiusteranno presto le cose, anche materiali, anche per li stabilimenti... Ora c'è da mettere ciascuno al suo posto e da togliere lo spreco... Anche a scuola ... con questi orari così sballati, non adatti ai bambini...

Nella rinnovata Pentecoste la Croce pompeggia, a far venire lucente la Madre di Dio; così il suo Cuore avvamperà di luce settiformale e la Chiesa di Cristo, adombrata dalla SS.ma Trinità, avrà in sè la luce dello Spirito Santo, atta a fare un solo ovile con un unico pastore.

Ecco il Pontefice, che per tempo l'ho avvisato col Deposito: " Il Divin Artefice per il Pontefice! ", che fa ponte tra Dio e gli uomini.

Ricordatevi che alla Pentecoste erano tutti gli Apostoli radunati con la Madre mia in preghiera; così sarebbe stato in questa rinnovata Pentecoste, se avessero accettato di guardare quello che è, e in più farlo: onorare la mia Madre col titolo di Virgo Sacerdos, come già lo facevano Pio IX e Pio X nei bisogni grandi della Chiesa.

Non sarà, questa solennità grandiosa, sterile di lumi; ne avrà, ma con misura. E' un conto avere da darli, i lumi, a chi li cerca e li vuole. Ma come fare con chi dice che non sa che farne? E che loro hanno lumi anche a Dio da dare? Qui bisogna parlare non di illuminazione ma di conversione. Sto per dare un dono strepitoso: il Timor Santo, in una foggia mai data, ma sarà ben constatata, perchè è l'ultimo dei doni ma rispecchia tutti gli altri, perchè chi teme Dio non può andare perduto. E' segno che sono conosciuto e son certi che, dal Timore e dall'osservanza della legge di Dio, sboccerà l'amor di Dio.

Pregate che questa Verga Settiformale sia tranquilla. Non lasciarsi pesare la Pentecoste, perchè entrerà dolcemente nelle cose vostre; volterà la pagina ad ogni difficoltà e la pagina della vita vi riempirà, che la mia firma porterà e voi vi accorgerete che in unità con Me siete.

Pentecoste va molto incontro a perorare e starsi con la luce settiformale incontrare, come una calamita.

La preghiera che si deve fare, in preparazione, per avere la forza, la luce e l'amore del Settiforme, deve essere infuocata di amore, di attrazione e di sicurezza. Sarebbe come il parafulmine, che attira il fulmine; ed invece è una calamita, che attira la luce su chi la vuole, la desidera e ci occorre. Se sarete consci che vi occorre, non vi mancherà e tutti lucenti vi farà, anche i piedi. Come è il fondamento della Nave Mariana, che è composta dal Sangue di Cristo, tramutato in Luce per il trionfo della Croce.

Adesso andiamo al tempo: quando viene fuori lampi e tuoni, si minaccia un temporale; ed invece è capitata la Pentecostale.

Anche al tempo di Elia il fuoco saliva; ed invece, quella volta, di salire, veniva dal cielo ad incendiare; ed il profeta ha capito che era ora che nascesse il Salvatore, altrimenti era tempo che il mondo fosse col fuoco distrutto.

Il tuono e il lampo della Pentecostale ha dato vita alla Chiesa mia, la sicurezza che ero Dio in Trino, che ero risorto e che si era avverato che bisognava che Io me ne andassi al Padre, per fare che venisse lo Spirito Paraclito.

Prima del '60, molti veggenti hanno annunciato che nel '60 sarebbe avvenuto l'era della distruzione; ed invece è calata la Madonna, Madre Sacerdote, ad annunciare la divina misericordia, senza far nessun fracasso, tanto che hanno sempre, anche dopo, perseguitato.

Quando son tornato, rivoluzione c'era nel campo politico e sociale; e il Figlio dell'Uomo, l'Uomo-Dio, nel silenzio, senza muovere una fronda, è tornato ed il giudizio universale al suo clero da Dolce Giudice ha dato inizio, e la sentenza l'ha data la Madre, l'Avvocata, perchè il Monarca a sentenziare si è ritirato ed ha lasciato l'arbitrio al Cuore della Madre Immacolato. Chi starà vicino a Me Sacramentato e mi avrà ascoltato ed amato, non incontrerà nessun temporale, anche se il cielo dovesse rumoreggiare, perchè per questi sarà acqua benefica, che tutti beneficherà e, che siete i benefattori dell'umanità, si capirà. Chi ha fermato questo uragano? Chi mi ha imprigionato, perchè mi han cercato e mi han amato.

Se c'è stato il Giudizio Universale, è segno che il mondo era finito.

E il Cristo Ritornato ha per il suo clero un amore passionale: sarebbe quello di uno che è tutto per colui che ama; se vede che non l'ascolta, piuttosto l'uccide.

Maria: dalla Pentecoste fino alla morte

La Madonna non vide mai Gesù dopo la sua risurrezione, perchè, spiega Gesù: " se mi avesse visto, sarebbe morta dal troppo desiderio di rimanere con Me ". Lei doveva rimanere a guidare i primi passi della Chiesa nascente, per questo non mi sono fatto vedere. Ha saputo della mia risurrezione, anche se già la conosceva, dagli Apostoli, che a Lei riferirono quanto disse Maria Maddalena, dal Cireneo e dall'uomo dell'apostolato; che dopo essere stati visitati da Gesù, sentirono la gioia e la necessità di comunicare a Maria la bella novella.

Dopo la Pentecoste, poichè Maria veniva sempre indicata come la Madre del Condannato, Giovanni La portò via da Gerusalemme; ed in un primo momento la condusse a Cafarnao, dove rimase presso i parenti di S. Giuseppe, per tre anni.

Cafarnao e Nazareth distano solo 14 Km., ma la Madonna non ha mai voluto andare a Nazareth per non incontrare i suoi parenti, i quali, durante la vita pubblica di Gesù, nel periodo di " splendore ", desideravano che sia Gesù che la Madonna rimanessero con loro, per una vanagloria e per una migliore posizione sociale. Non hanno voluto ascoltare il loro consiglio troppo interessato, e Gesù finì sulla croce... La Madonna, quindi, per non sentirsi dire, come più volte Le avevano già ripetuto, " Hai visto a non ascoltarci, che fine ha fatto il tuo Gesù! ", per tutto, questo preferì non andare a Nazareth.

Ma, vedendo che anche a Cafarnao il ricordo di Gesù e della sua tragica fine era ancora troppo vivo, Giovanni l'ha portata ad Efeso e La affidò ad una famiglia, un pò parente di S. Giuseppe.

Giovanni non stava stabilmente con Maria, ma girava per predicare; e poi, ogni tanto, tornava a trovare Maria, che gli era stata affidata da Gesù.

Ad Efeso vi era una popolana che si prendeva cura di Lei e che Le faceva da mangiare, retribuita da S. Giovanni, ogni volta che tornava a trovare la Madonna. Vi era là dei bambini che mangiavano quasi tutto il cibo che era preparato per la Madonna.

Rimase a Efeso fino a 69 anni, dai 49 che ne aveva quando fu portata là da S. Giovanni. Si recava ad attingere l'acqua presso una fonte, che si trovava proprio nel luogo dove Paolo VI, nel suo viaggio ad Efeso, si è inginocchiato.

La popolana che assisteva la Madonna morì un mese prima della partenza da Efeso. Coloro che avevano in affitto la casa, presso cui era ospite Maria, cioè quella famiglia parente un pò alla lunga di S. Giuseppe, partirono tre giorni prima che scadesse il contratto dell'affitto; e la Madonna rimase ugualmente in quella casa, in attesa che venisse S. Giovanni a prenderla. Ma i proprietari, non sapendo di questo e vedendo che, dopo che gli affituari erano partiti, in casa c'era ancora movimento, e credendo che Maria fosse una abusiva, le aizzarono contro un cane, per cui Maria ebbe tanta paura. Ma il cane, scendendo dal monte, si fermò ad azzannare una pecora, che si era allontanata dal gregge; ma la Madonna ebbe ugualmente tanta paura.

E la Madonna, quando chiuse la casa per ritornare a Gerusalemme, ravviandosi con le mani i capelli, pianse e disse: " Adesso vado a Gerusalemme, nei posti dove hanno ucciso mio Figlio! " Tuttavia la paura del cane Le fece passare il dolore della partenza.

Sopraggiunsero i cammelli della carovana, in cui vi erano i parenti di S. Giuseppe in partenza; e la Madonna si unì a loro, piena ancora di paura. Durante il viaggio, in quel primo giorno, un bimbo la invitò a mangiare con lui della frutta; ma Lei ringraziò e si scusò: " per un'altra volta "; allora il bimbo Le disse: " Ti aspetterò questa sera! ". Maria vide in quella bontà del fanciullo la volontà di Dio, e si tranquillizzò.

Sostò, nel ritorno, in Asia Minore, in un posto dove c'era già stata con Gesù nella vita pubblica; e venne riconosciuta, perchè là si era già fermata, allora, sotto un albero, perchè con delicatezza aveva preferito non entrare in casa a mangiare.

Sempre camminava a piedi nudi la Madre di Dio, come Gesù. Ella era sempre accollata, con le maniche lunghe; e quando faceva i mestieri, infilava sopra l'avambraccio delle manichette, per salvare le maniche.

Si fermò poi a Cafarnao, presso alcuni parenti di S. Giuseppe; finchè Giovanni la raggiunse di nuovo e la portò a Gerusalemme, dopo tre giorni. I parenti di S. Giuseppe Le hanno dato come compagnia una bambina di 13 anni, di nome Vigna, la quale rimase con la Madonna fino alla sua morte.

Giovanni trovò alloggio per la Madonna all'inizio di Gerusalemme, vicino a dove si faceva il mercato: una povera stanzetta, priva di tutto; il letto era costituito da due legni incrociati, che sostenevano un asse su cui era stesa una stuoia, con foglie per giaciglio. In una parete vi era un piolo infisso nel muro, che sosteneva il manto; in un lato due piccoli sgabelli di legno, su cui aveva posato dei rotoli della Sacra Scrittura e niente altro. Quando Maria morì, era seduta.

A Gerusalemme, oltre che dalla Vigna che le faceva soprattutto compagnia, la Madonna venne assistita da una popolana, come già ad Efeso, la quale regalò alla Madonna un piccolo scialle, color marrone, che la Madonna aveva al collo, quando morì. Morì ai primi di Agosto, il due, ed aveva 72 anni e mezzo. Aveva sulla testa un fazzoletto.

Tutti gli Apostoli erano presenti, eccetto S. Tommaso, che seppe della morte della Madonna, ma non arrivò a tempo. Quando arrivò, la Madonna era nel sepolcro già da otto giorni; piangeva e si sconsolava, ripetendo: " Se non la vedo, muoio! ".

Andarono tutti al sepolcro, ma il cadavere di Maria non c'era più; e la tomba era piena di fiori.In visione videro che gli angeli la trasportavano sul terrestre e la adagiarono sotto l'albero del bene e del male, nel luogo cioè dove Adamo e Eva commisero il peccato originale. Là Dio risuscitò il Corpo della Madonna;e venne circondato da tutti i piccoli martiri Innocenti, anch'essi risuscitati, dopo la Madonna, col corpo, e hanno fatto corona alla Regina dei martiri; e sul carro di Elia fu Assunta in cielo, tra il tripudio degli Angeli, Santi e della SS.ma Trinità. Era il 10 Agosto, ore 9,15, del giorno della settimana che corrisponde al nostro Giovedì.

E' per il suo amore focoso per Gesù e per la Madonna, che Tommaso fu un focoso Apostolo di Gesù e morirà martire per Gesù.

Adesso invece è un altro tempo, più terrestrale, perchè chi sta in alto nulla può subire di male nell'insegnare. A chi mi rappresenta dico: " Accompagnatemi nella evangelizzazione, che sarete seguiti, perchè siete i ministri rinnovati, e color che vi seguono, saranno assicurati.

Agli Apostoli ho detto di seguirmi, perchè dovevano seguirmi anche nel martirio. Ad accompagnarmi, ora, non vi succederà nulla di martirio, perchè siamo nel trionfo della Croce ".

Fate anche voi quello che son venuto a fare Io: insegnare, che il popolo vi seguirà. Quando il popolo fa burrasca, lasciarlo stare; quando passa la furia, capisce ed ha le sue riprese.

La Madonna ha accettato, allora, col Fiat; ha accettato, ora, dal cielo, a mettersi in moto per salvare il clero.

Maria è risorta sul posto dove Adamo ed Eva hanno fatto il peccato; così ha preso possesso Lei del Limbo, che poi ha disfatto per ben due volte.

Essendo risorta sul Terrestre, non per virtù propria perchè Lei è creatura, ma perchè è il Divin Figlio che l'ha fatta risuscitare, per far che ora, tutti quelli che là son stato creare, non stan morire, ma avranno un godimento del dovere compiuto;sono sempre al chiaro e mai vedranno lo scuro. Siccome la Madre è diventata per il Fiat Sacerdote e Madre di Dio e si è trovata per volontà di Dio nel cenacolo alla Pentecoste a stendere la sua Immacolatezza e Verginità sopra gli Apostoli ed ha per pria offerto il Divin Figlio per il perdono dei peccati, merita il titolo di Redentrice. E' per quello che sul terrestre fu risorta, assicurando che ognuno, che là per il peccato di origine avrebbe dovuto sostare, sarebbe un giorno proprio da Lei imbiancato e le porte del ciel avrebbe spalancato.

Maria Immacolata: esempio di vita pratica, attiva, da cui può ricavare ogni famiglia, ogni madre e ogni figlia, ogni uomo di famiglia; e tutti devono metter al mal fare la briglia. Specchiatevi in tal Madre di Dio come Figlia, come Sposa e come Madre, portatrice ed insegnante della vera pace, di disciplina famigliare, di sottomissione alla volontà di Dio, dotata di grande umiltà, per cui è piaciuta così all'Eterno, e di una immacolatezza verginale, per cui tutti si ha da imparare.

Una carità illimitata, perchè sgorgata dall'amore di Dio; una pazienza illimitata, basata sulla confidenza e sulla speranza nello svolgimento dei disegni di Dio, un amore sconfinato per la salvezza delle anime; pronta fu a dare per la salvezza del mondo il proprio Figlio, assistendolo morente in croce, ed anche dopo che ha dato l'ultimo respiro.

Vincendo l'amore umano e portandosi all'altezza dell'amore di Dio, ha un amore grande per il peccatore, perchè vuole che si converta e viva, e per ogni anima che non sia della Grazia di Dio priva.

Ad Abramo Dio ha cercato il figlio, ma al momento preciso ce l'ha ridonato vivo e salvo; ed invece la Madre Vergine e Sacerdote l'ha offerto per la salvezza del genere umano; e continua, anche ora che si trova in cielo, ad aiutare e consigliare e a dare ogni mezzo di salvezza, perchè ognun vada salvo. Così ora si è associata, aggregata, donata al ministero sacerdotale, per farlo grande e potente, per mostrare a tutti che serve il clero l'Onnipotente.

Dunque onore e gloria a tal Madre si deve rendere, che Lei contraccambierà e degni gemelli di Cristo vi farà.

Magnificenza di Dio, che come è risorto Lui, il Redentore, la seconda è la Madre sua; e così nella Chiesa è degna di fede l'Assunzione.

La Madre fu portata nelle alte sfere paradisiache a preparare i posti a tutti, nessuno escluso, perchè Cristo è morto in croce per tutti, tanto che nella messa si dice: " Per Tutti! ".

Lei è Madre Universale della gioventù, dell'adolescenza e della vecchiaia. E' la Madre, Vergine Immacolata, del peccatore, al quale deve essere il suo rifugio, perchè anche per questo il posto le è assegnato, perchè venga emendato. E' la Madre dei fedeli, perchè abbiano ad essere fedeli al lor battesimo e così mostrarsi cristiani. Anche per quelli che vogliono formare famiglia, la Madre di Dio deve essere di ausilio; così è in prima fila per il ministro di Dio, perchè la si abbia a presentare la Madre mia quel è: Vergine, Immacolata, Regina degli Angeli e dei Santi, Madre dell'Onnipotente, Madre della misericordia, che nessuno abbia a disperare per quanto abbia stato sbagliare.

E' la Madre degli infedeli; è la Regina e la Madre di tutte le stirpi, di ogni colore, perchè tutti son stati creati e redenti e son costati il Sangue di Cristo.

Ognuno tenga presente, nei suoi bisogni spirituali e temporali, che ha una Madre in cielo che pensa, che provvede e che ci ama, e che il Redentore ce la presenta perchè l'abbiam ad invocare, chè Lei dal cielo grazie starà dare; imitando la Chiesa che se l'è fatta sua Madre, per insegnare a tutti per tenersela Madre la Vergine Immacolata, Madre dell'Altissimo, che può aiutare tutti in ogni sinistro; è la Madre di chi soffre: che la invochi e sarà consolato. Chi vuol scegliere la propria vocazione si raccomandi alla propria Madre Assunta in cielo; e seguendo le sue tracce, non sbaglierà la sua vocazione; pensate che è la Protettrice, insieme con S. Giuseppe, dei moribondi; e da questa famiglia verginea, che è il capolavoro di Dio, tutti hanno da ricavare, in ogni stato in cui si stan trovare, in ogni condizione e in ogni vocazione.

E chi volesse darsi tutto a Dio, sia un devoto della Madre dell'Altissimo, Assunta in cielo anche col corpo, proprio per dare la sicurezza della risurrezione a tutti gli abitanti del globo.

E' un testimonio di fede e di speranza nella vita futura, quanto Lei ne ha posseduto per amor di Dio e dei suoi fratelli; ed ora ne dà a tutti i suoi figli.

E' Madre anche dei genitori, degli educatori, dei sapienti e della gente inferma che tanto soffre. Lei è una Madre tanto speciale che, specie chi soffre, sta amare; più è peccatore e più Lei gli sta vicina, chè sia convertito. Tiene da conto i più bisognosi; ed ora che è in cielo chiama tutti ad avvicinarsi a Gesù Eucaristia, per fare che casta e pura sia la vita.

Da Lei si può imparare la santa umiltà; è Maestra di purità e Dispensatrice di ogni carità, sia spirituale sia materiale; è Colei che ha dato Cristo e al Calvario era presente a vederlo morire in croce, per così applicare a tutti la Redenzione. Anche la Madre di Dio ci ha redento: e così ci invita all'amore e alla adorazione a Gesù in Sacramento. E' avvenuta l'Assunzione di questa sublime e pura creatura, perchè si avesse un mezzo di appoggio, di ausilio, se è la Madre ad additarci al Divin Figlio.

Sia devoto a Lei ogni figlio e figlia.

Preghiera per l'Assunta

Essendo Tu, Madre dell'Altissimo, Sacerdote ed Altare, perchè hai portato l'Umanato Verbo, fosti portata in cielo col corpo; e tante volte ti sei rispecchiata in terra di esilio, dando così alla Chiesa fondata dal tuo Divin Figlio, la certezza che Ti trovi assunta alla gloria: usaci a noi tutti misericordia. Raduna i meriti , i dolori e i sospiri dei tribolati e dà una nuova vitalità ai tuoi figli primi. Fa vivi quelli che di lumi sono privi. Ferma i fuggitivi; ravviva la fede in chi l'ha spenta; le nostre suppliche ascolta ed accetta. E le grazie che Ti chiediamo, da Te speriamo e le vogliamo.

Il tuo gaudio, che provi, mi innamora; il premio, che Tu godi, perchè sei la Madre di Dio, mi rende gioia; il patrocinio, che Tu offri, e doni, mi obbliga a dare tutto a Te, come un anticipo di paradiso, pensando che sono di Te, figlio primo.

Fa che non ci sia nessuno al mondo che non abbia a conoscere il tuo Divin Figlio, così nessuno sarà privo del tuo patrocinio.

Vigila su di Me, che sono un gemello del tuo Cristo Re!

Fede e altre virtù in Maria

La Madre mia ha avuto tutte le grazie e le virtù che non vogliono quelli che non hanno fede; era senza il peccato di Origine; aveva la grazia Santificante in modo eminente; tutte le virtù soprannaturali, preternaturali, perchè Lei, la pura Eva, non aveva conosciuta colpa alcuna. Ha preso coscienza dei doni che aveva all'età dell'uso di ragione, circa a tre/quattro anni.

Coerente all'Immacolatezza, perchè senza il peccato di origine, Dio l'ha dotata di tutti i doni; ma l'ha caricata di tutte le pene.

E tutto bilanciando, non ha mai dato un lamento nè contento; ma una squisita docilità alla volontà di Dio.

La Madonna aveva, non la virtù della fede, e così pure della speranza..., ma la verità della fede. " Beata Te, che hai creduto! ". La Madonna ha vissuto la verità della fede degli altri e di tutto, per il Fiat dell'annuncio. Prima dell'Annunciazione aveva la fede di un innocente che crede a tutti, perchè è l'Immacolata; questa è sparita all'annuncio dell'Angelo, così pure la speranza. E i doni preternaturali sono cresciuti in Maria, man mano che passava il tempo, specie sotto la croce e alla Pentecoste. Ecco perchè Lei era necessaria che ci fosse alla Pentecoste, alla discesa dello Spirito Santo, perchè Lei era la Sposa, per stendere la sua Immacolatezza e Verginità sugli Apostoli, per far in modo che la lingua di fuoco, posatasi su di loro, li impregnasse di Sapienza Divina.

La Madonna quindi sapeva tutto, aveva tutti i doni preternaturali; e prima dell'Incarnazione, aveva le grazie di sapersi incanalata nel disegno di Dio, come quando parlava di sposarsi, sapeva che sarebbe rimasta vergine. Lei vedeva ed intuiva, perchè era senza peccato di origine.

Bisogna guardare alle promesse che avevo fatto e che ho mantenuto.

Guardate che nel primo tempo, dopo che ho redento, son Io che son risorto per virtù mia e poi la Madre mia, e nessun altro nell'era cristiana.

Lei non la si può confondere con nessun santo, nè onorarla; e neanche con gli Apostoli; ma sol Lei, dopo Cristo Risorto, è stata Assunta in cielo. Ecco i Papi come hanno scoperto Chi questa sublime Creatura era. Nessun confronto, nessun altro appello, nessuna unione per questo e nessuna divisione.

La Madonna è centrifica alla SS.ma Trinità; è la Sposa dello Spirito Santo; è la Madre del Verbo Incarnato ed è Calata adombrata della SS. Trinità, all'Apidario, per testimoniare che Cristo è tornato ed ha il potere di Re di Israele.

Le due Mondial Calate

Finora, in tutta la storia umana, la Madonna sulla nostra terra è scesa solo due volte, in occasione delle due Calate Mondiali.

Nelle altre apparizioni, come quella di Lourdes, di Fatima e di altre approvate dalla Chiesa, la Madonna non scendeva col suo Corpo ma si proiettava dal Terrestre, per cui la veggente e le veggenti vedevano veramente la Madonna, che con loro parlava, pregava... ma non era il suo Corpo Naturale e Glorioso, ma solo una proiezione di Esso.

Nelle due Calate all'Apidario di Bienno non fu così; per questo si chiama Mondiale, cioè di tutti e per tutti, come del resto fu l'Incarnazione.

Prima deve andare avanti il Ritorno, cioè deve essere conosciuto e accettato il Ritorno, poi la Mondial Calata, perchè nè la Mondial Calata nè altre apparizioni fanno credere al Ritorno, specialmente i sacerdoti, ma solo ciò che Io ho detto ed è scritto nel Vangelo.

Se andasse avanti la Mondial Calata e non il Ritorno di Cristo, sarebbe sbagliato, perchè è Cristo che è Ritornato, proprio per rivelare esattamente il Mistero dell'Incarnazione e che la Madonna è Sacerdote. La Madonna con la Calata viene a confermare quello che ha rivelato Cristo Ritornato; e non viceversa.

Per testimoniare occorre che si sia al corrente e che sia conosciuto ciò di cui si è chiamato a testimoniare; per cui prima bisogna che sia conosciuto il Ritorno, poi la Calata della Madonna, che lo deve testimoniare. Altrimenti capiterebbe per la Madonna quello che è capitato ad un uomo di Bienno, il quale volendo prendere la somma di L. 5, rilevante per quei tempi, messa a disposizione dal tribunale di Breno per chi sapesse dare indicazioni utili sugli autori di un certo furto, e non era al corrente di nulla, alla domanda del giudice: " Lei conosce gli autori del furto? Sì!: rispose; Sono stati i ladri! ".

La Calata della Madonna ha anche la funzione di nobilitare la stirpe, cioè far stare ciascuno al proprio posto; altrimenti, da quando Gesù Celebra l'Olocausto sul Terrestre, il mondo sarebbe stato distrutto e sarebbe incominciato il tempo apocalittico.

I° Calata

La prima Calata è avvenuta il giorno di Santa Barbara, cioè il 4 Dicembre 1948, alle tre e tre quarti del pomeriggio.

La Madonna aveva l'aspetto naturale di come era in Palestina; aveva una veste ruvida, rosso scuro, ed il manto bleu; era molto triste e si è inginocchiata davanti alla Santellina, a Lei dedicata, ai piedi dell'ingresso del Sepolcro sacerdotale di Anselmo e dei suoi primi sacerdoti.

E' venuta per affiancare la Chiesa e perchè non venisse il castigo per il rifiuto al Cristo Ritornato.

" Io sono Sacerdote ed Altare, e tutto il mondo voglio evangelizzare col mio clero! Calo costì per la fratellanza e per la purità che manca! ".

Sono le parole che la Madonna disse ad Alceste.

Le ordinò anche di scriver la " Scuola " che Gesù avrebbe fatto, anche a costo di morire, con l'aiuto della Signorina Giacomina Bellicini, una maestra del paese, e della sorella di lei, Luigia, in qualità di testimonio.

Dal 1948 al '60 furono scritti più di 700 quaderni, che contenevano soprattutto il Giudizio del clero; furono tutti bruciati dopo la morte del Testimonio.

Nella prima Calata la Madonna ha svuotato il Limbo dalle anime che là vi erano, in attesa di poter ricevere il Battesimo per entrare a far parte della Chiesa e quindi della salvezza.

Nella sua seconda Calata la Madonna ha di nuovo svuotato e poi distrutto il Limbo, che ora non c'è più, perchè da quel momento Lei si è messa in ruolo col clero, e battezza dove il sacerdote non può arrivare.

2° Calata Mondiale

Il 15 Marzo 1960, alle 9,15, di mattina, perchè iniziava il nuovo tempo, la Madonna per la seconda volta scende all'Apidario; questa volta non è più mesta, ma viene portata giù dagli Angeli sul Bacino d'Unzione, trono a forma triangolare, da cui partivano tre colonne di fuoco, alte fino al cielo, che significavano l'ira di Dio, che doveva distruggere il mondo, tramutata in auspicio dalla Madonna.

In testa aveva il Tricorno, corona a tre punte, simbolo della SS.ma Trinità, e disse:

" L'ho vinta a pro del clero, lasciando la mia impronta in croce greca.

Sono la Sacerdote Immacolata! Ho tramutato il grande castigo in auspicio! "

E subito diede il messaggio in greco, che è la terza chiave per la Chiesa nel terzo tempo. Questo messaggio verrà ripetuto in latino nel '63, ed in italiano nel '67. A spiegazione del messaggio il 17 ottobre 1967, la Madonna darà un " Prefazio ", affinchè il Regnante Pontefice Paolo VI fosse aiutato nella lettura e nella comprensione del messaggio stesso.

Se sapeste che cosa ha fatto la Madonna col dire: " L'ho vinta a pro del clero! " esonerandovi dal Giudizio Universale e trattandovi da ministri miei!

Ha detto questo all'Apidario, tracciando il segno greco con lo scettro; pioveva e la Madonna era imperiosa sul bacino d'unzione e sprizzava tanta luce che Alceste ha avuto tutte le braccia rosse.

Era adombrata dalla SS.ma Trinità nel dire che l'ha vinta a pro del clero e per garantire la sicurezza che il mondo sarebbe continuato e che il castigo sarebbe stato definitivamente allontanato.

E' in questo senso che la Madonna, nella sua Calata, paga il fallimento e fa la dote al clero, per adempiere il comando di Cristo per l'evangelizzazione universale, che altrimenti sarebbe stato impossibile.

Adombrata dalla SS.ma Trinità: spiegazione.

Come l'Anima del Verbo era al centro del creare, e furono fatte dal Verbo tutte le cose, così la Madre, che ha dato Cristo, Figlio di Dio, è stata, nel calare, centrifica della Divinità. Cioè come Dio Padre è al centro della Creazione e Dio Figlio è al centro della Redenzione, così la Madre Calata è al centro dell'Amore, perchè è Sposa dello Spirito Santo, perchè col suo clero deve fare la mondial evangelizzazione.

La Madonna è centrifica alla SS.ma Trinità, al posto del Cristo, per essere il Testimonio del Ritorno del Divin Figlio.

Che può testimoniare Dio è sol Dio, e la Madonna messa al Centro dell'Amore col Fiat! E a testimoniarlo da glorificata e adombrata dalla SS.ma Trinità, la testimonianza valida dà!

Ecco perchè non può essere riconosciuta la Calata Mondiale se prima non è conosciuto il Ritorno del Divin Maestro, perchè è Lui Dio.

Nella prima venuta è nata la Madre per il Figlio; ora il Figlio c'era già: è la Madre che testimonia il Figlio.

Quando la Madonna è calata all'Apidario e ha detto: " L'ho vinta a pro del clero! ... " Gesù ha dato alla Madre il suo potere di Re d'Israele e da quel giorno la Madonna fa " delle ingiustizie " per la misericordia verso gli uomini; rispettando però " i diritti di Dio! ".

Allora il giudizio di Dio è andato in cenere perchè venne il perdono, altrimenti avrebbe attaccato bega tutto il mondo.

" Ti ho consegnato il mondo; e non l'hai accettato! O clero mio! Ora occorre restaurare, per ricominciare; il giudizio era un rendiconto!

Dio è più tremendo del demonio. Lo sappia il clero che mi va contro!

Ma ora tutto è nelle mani della Madre mia! "

La Madonna è Calata la seconda volta per dare valuta e per il trionfo della verginità, non per il matrimonio.

Ecco che il demonio ha voluto dire e far sì che tutti sono uguali.

Ecco che il demonio ha voluto fare tutto all'incontrario, con i così detti " i mistici Sponsali! "; e parlava di sacerdotesse e di Diaconi sposati, per farcela al ministero sacerdotale.

Con la seconda Calata la Madonna ha portato anche la rigenerazione del sacerdote sul corpo, facendolo simile ad Adamo appena creato; ha affiancato la Chiesa tramite il clero a fare un solo ovile sotto un solo pastore; e facendo la promessa che, quando sarà accettata come Sacerdote, apparirà sui quattro punti cardinali della terra, e apparirà in mezzo alle folle non cristiane, pagane e non credenti; e, mostrando il soprannaturale, le avvierà verso i ministri di Cristo, e loro le porteranno a Me Eucaristia.

Per le anime trapassate una misericordia particolare, giacchè pesava sopra di loro la giustizia di Dio, facendo molto sconto per il Suo Trionfo, chiudendo così la Porta Inferi, dando di poter soffrire con molto suffragio di sollievo, per avere un giorno un termine.

Ha tracciato anche delle vie, che ora sono recondite, di grazie speciali, che arriveranno ai miei devoti ( sia di Maria sia di Gesù Eucaristia ) e a chi La invocheranno, e anche a quelli che La bestemmieranno.

Della Misericordia Infinita ne fa uso, giacchè ha il potere di Re di Israele.

Il Bacino di Unzione

La Madre di Dio, da Gloriosa, facendo il suo sfoggio mondiale in presenza del Cristo Ritornato, calava all'Apidario, adombrata dalla SS.ma Trinità, sul Bacino d'Unzione, per mostrare che Lei si arruolava al ministero sacerdotale, per fargli la dote, stendendo la sua Immacolatezza e Verginità per l'Universalità Pentecostale sulla Chiesa docente, perchè presenziava come Regina degli Apostoli alla Pentecoste.

Ora, siccome, dopo il dogma dell'Assunzione, nel Concilio fu proclamata Madre della Chiesa, Lei si è presentata come Madre di Dio, per farlo atto ad evangelizzare nel tempo nuovo;perciò portava il Corno Trino, cedendo alla Chiesa rinnovata la sua Corona Settiformale.

E così presentata al mondo, la Chiesa, fondata da Gesù Cristo, sia vista che è opera divina.

Il Bacino di Unzione è tutto Fuoco, è Forza Settiformale. Ecco che sopra c'era la Madre a mitigare e far venire questo Fuoco Chiarore per fare che il ministro ci abbia a vedere, come deve fare, e anche sapere. C'è di mezzo la volontà di chi ci vede e non vuole sapere e di chi sa e finge di non vedere.

Bisogna che senza saperlo abbiano ad aprire gli occhi, perchè questa non è cecità, è burbantaggine che va scoperta.

A dar dentro si è sul binario di andar sul dritto, se non si è matti del tutto; altrimenti si è contrari alla Verità e si va per un'altra sponda.

Il Bacino d'Unzione è il faro del mondo, è il Carro che ha portato in alto Elia e che deve portare in alto la Chiesa mia; ed in fine dei secoli deve portare in alto tutti i vergini, i sacerdoti, sul Globo su cui vado a celebrare, che verranno incontro a Me e a voi per il festino della Parata Finale. Il Bacino d'Unzione è la Forza dello Spirito Santo.

La Terza Calata di Maria

La Terza Calata della Madonna avverrà sul mondo dei giusti, prima che partono i vergini con Lei verso il Mondo Nuovo; da qui la Madonna andrà in paradiso.

La Terza Calata avrà lo scopo di finire la famiglia umana, che ha dato i vergini e di venire a prendere i vergini e dare una certezza di una vita di anticipo di paradiso ai giusti, che resteranno finchè moriranno.

Da quando la Madonna si unisce al ministro in terra di esilio, anche qui c'è un pò di paradiso; solo che siamo ancora bassi; e pur essendo il Trionfo della Croce, la croce dà quello che ha.

La Terza Calata sarà di gaudio e di premio a tutto il lavorio fatto nell'era cristiana, in mezzo a figlie e figli, in consolazione e in gaudio anticipato, perchè la terra dei Vergini sacerdoti sarà più alta del Terrestre: un vero anticipato paradiso per chi ha vissuto e ha presentato al mondo, in salvezza, il bianco giglio.

Nel vivere l'Apocalisse, avevo, prima, detto che questo globo saliva; sarebbero morti i vergini sacerdoti in braccio alla Madonna. Invece, adesso, dico che salirà il pezzetto di globo e porterà sù i giusti e la famiglia sacerdotale; e dove si fermerà, la Madonna Calerà e tutti La vedranno. Poi sul Carro di Elia saranno trasportati tutti i sacerdoti vergini sul Globo per loro preparato; così godranno del trionfo del Cuore della Madre Immacolato, e appena fuori dal Santuario la Madonna scomparirà e innamorati e saziati da Lei questi saranno e in anticipato paradiso si troveranno.

Più che Io vivo l'Apocalisse, doni sto dare; son Io stesso che le offese, che Mi fanno, sto bruciare, per non castigare e lasciar una vittoria per la salvezza universale alla Sacerdote Madre.

E' Lei che ha esonerato il mio clero al giudizio Universale; è Lei che vuole la famiglia nobilitare; è Lei che vuole il mio clero rivestire della veste sua della virtù pura.

Così, di questa Bianca Colomba del Ciel non abbiate nessuna paura!

Gesù: Uomo-Dio

Cristo Operante: nato da Maria Vergine per opera dello Spirito Santo; morto e risorto, salito al cielo e poi tornato, per far gloriosa, come sono Io, la Chiesa mia e tutto il clero con la potenza creatrice di Dio, dopo che l'Uomo-Dio ha dato prova, col morire, col sacrificio, a tutti di superiorità e di amabilità.

Questo è Gesù Cristo, Dio-Uomo, è Colui la cui Anima fu creata prima, per esporsi: " Ecco che dal Verbo furono fatte tutte le cose: ecco Dio in Trino ".

Se del tutto questo cose si potrebbero percepire, già nel gaudio della gloria si dovrebbe venire.

Come dall'Anima del Verbo furono partite tutte le anime; e prima, quando ho creato l'uomo, prima la terra e poi l'anima per far l'uomo immortale. Dopo la caduta, siccome l'uomo ha voluto fare da sè, ho detto: " Andate e moltiplicatevi, ma morirete! ". E così, invece di metter l'anima dopo che la terra era pronta, all'ordine che ho dato dopo, l'anima è immessa subito col germinare della vita.

Ecco perchè ora ho il diritto e il possesso, chè son Dio, di risuscitare, di comporre le ceneri; e poi l'anima verrà a prendere il suo corpo.

In mezzo c'è la Redenzione; e così in tutto spicca del Creatore l'amore nella risurrezione.

Gesù Eucaristico

Sapete che il primo uomo l'ho composto di terra e poi ho dato della vita mia, e l'uomo era immortale. Fu per la penitenza del peccato dei Progenitori che ho detto: " Andate, moltiplicatevi, ma morirete! ". E così avvenne! Ed ora son tornato Naturale, Glorioso, a radunare le ceneri; e i primi che ho risuscitato furono dei miei, Apostoli e sacerdoti, per cui gloriosi con Me verranno a presidiare alla Parata Finale.

Ecco Me Eucaristia!

Siccome ogni anima umana esce da Me, che son Dio in Trino, fu stabilito tanto nell'Ultima Cena, come sempre in concomitanza fino alla fine, il pane invece di terra, e così anche il calice; ecco la materia che, alle parole del sacerdote, che è unico con la personalità mia divina, diventa il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità di Me che sono Gesù Cristo.

E siccome ogni uomo che nasce è già in possesso dell'anima partita da Me, così nell'Eucaristia mi trovo in ogni Particola Consacrata per nutrimento, per consolazione e per unione a chi Me ama, che mi vuole amare e che con Me volentieri si sta trovare.

E chi Mi riceve, si trova con Me assieme. Tutto è ad essere Dio e aver dato a voi questa facoltà, che Me Eucaristico dà.

Da che parte viene la vitalità Eucaristica? Dalla Parola. Viene dalla parola umana, ma del ministro, che ha il Segno in unità con la Personalità Divina. Ecco l'immensità dell'amore che c'è in Me Eucaristia: Mi rendo incapace per far l'uomo capace di starlo amare ed avvicinare.

Mi trovo silente per ascoltare quello che l'uomo mi chiede e gli occorre, e gli dono! Ecco che, lasciando morto il Corpo Naturale, col Corpo Eucaristico e la Personalità Divina a disfare il Limbo sono stato andare. E così ogni persona che trapassa, viene con amore da Me Sacramentato giudicata.

Dopo quasi tre giorni sono rientrato nel Corpo Naturale e ai miei Apostoli mi son stato mostrare; prima ce l'ho mandato a dire, perchè si stessero preparare e rassicurare che ero risorto, quando mi sarei stato mostrare.

Vedete che ero quello che ero morto, nato da Maria Vergine e che ero quello che avevo istituito nell'ultima cena l'Eucaristia, quando mi sono presentato dopo averli accompagnati lungo la strada, sono stato invitato in casa loro, perchè veniva sera, e per pagarli della loro carità ho spartato il pane, cioè ho consacrato e poi sono scomparso.

Ecco che ero già risuscitato. E così è avvenuto nel cenacolo, quando pregavano, rinchiusi per la temenza, e salutantoli: " La pace sia con voi! ", ho istituito il Sacramento del perdono.

Dopoi i giorni prescritti sono salito, con promessa che sarei tornato. E così mi hanno visto a salire, e i due Angeli, capi dei canadesi, hanno testimoniato la mia andata; ed ora testimoniano il mio Ritorno.

Come potrebbero dire che voi qui non ci siete mai stati, e che non siete mai esistiti, per poter trascurare Me che son Venuto?Ma ugualmente le vostre visite sono avvenute.

Chi mai visiteranno, questi reverendi, in questi nuovi tempi? Pensano, e stan silenti.

La Cosa prende valluta nel silenzio, perchè temono che sia vero l'Evento.

Gesù Glorioso

Son tornato Glorioso e Trionfante per far glorioso e alto come Me il mio rappresentante. Perchè il segno rinnovato è di Cristo Ritornato, Glorioso, Trionfatore, per potere cancellare e bruciare ogni errore e innalzare, con potenza divina, col Sangue in Luce, il bene purificato, perchè sia salvo ogni nato.

Tenete da conto quello che dico adesso: vedete il mio Trionfo e sono il Padron del mondo. Non è nel non essere stato riconosciuto, di non voler la legge dell'amore, la luce verginale, perchè si è nel cuore duro, di dura cervice. Io ugualmente compio l'Olocausto coi pochi; non guardo ai difetti, ma all'effetto che fa sul clero e sul popolo; non se lo meritano sì e no, in massa, ma guardo all'amor mio infinito e al ministero che con Me sta celebrare, per poter che Io possa a tutti perdonare.

Dar bontà alla malvagità, non perchè abbiano a continuare, ma perchè abbiano a discernere il ben e il male, col buon esempio, che dà chi sopporta e dà bene a chi offende e che la pace vorrebbe sospendere.

Piuttosto che rompere la pace venite davanti a Me Eucaristia, che appianerò e spazzerò la via, perchè si abbiano ad emendare e perchè abbiano la libertà dei figli di Dio.

La persona umana

Arrivata ad una certa età, la persona, Dio la guarda con occhio vigile, specie quella che vuole per sè. E sotto forma di amore e di attrazione, esorta ed invita ad accompagnare Lui, dicendo: " Ti farò gustare in anticipo le gioie del paradiso! ".

E chi di Lui si fida e a Lui si affida, rimane col proprio Divin Maestro in prima fila ad assecondarLo, a servirLo, a farLo conoscere; e non tutti a questo sono scelti: a riconoscere.

E così, travolti nell'amore Infinito, si può fare del bene ad ogni individuo, perchè in tale altezza si può valutare la differenza tra i beni caduchi e gli eterni. Così la vergine, i vergini, introdotti nel giardino del Re, vedano la magnificenza del creato, quanto al proprio Creatore e Redentore si è costati e quanto ci ha amati.

L'anima vergine è vigile e attenta a quello che Cristo le suggerisce: " Vieni con Me, che ti farò felice! Fidati di Me, che sarai sempre contenta! Vieni con Me ai pascoli salutari e vedrai che i piaceri umani sono vani!

Prova a venir con Me, che poi vorrai star sempre insieme con Me. Mai pentita ti troverai, o bianca colomba, che assieme al tuo Gesù potrai far pompa. Statti posare sulla mia mano, che amanti ci troviamo. Sol così potrai consolare chi lontano da Me è stato andare. Potrai dar conforto a chi geme; potrai dar speranza a chi delle cose del mondo è rimasto deluso, sapendo che per infinita bontà son venuto! ".

Chi Mi ama, fa a Me la siepe, perchè non abbia a mostrarmi " Re di Israele "; e chi con Me, perchè introdotto insieme con Me, sta costruendo con qualunque sacrificio e rinuncia per fare che sia capito la mia pronuncia, mettendo tutto insieme l'uno e l'altro, han impedimento fatto perchè non me ne fossi andato.

Se pago tutti, e Chi paga è la Sacerdote Madre, anche chi poco o niente sta fare, perchè non dovrò lautamente ricompensare chi un lavorio continuo Mi sta rendere e non sta in bassezze scendere?

Che importa a te se non sei conosciuta dal mondo, se ti trovi vicinissima al Padron del mondo?

Che dà la vita al corpo è l'Anima: ecco che nel formare il corpo umano c'è già l'anima, altrimenti il corpo non si sviluppa. Quando incomincia a formarsi il corpo c'è già l'Anima, che è quella che rende vivo il corpo. Ecco perchè non si può uccidere con l'aborto. E la Madonna battezza nel seno materno, perchè siano perdonati questi delitti che riguardano l'aborto.

L'Anima umana è il Soffio di Dio, è Amore di Dio, è Potere di Dio. Essa parte dall'Anima del Verbo; per questo che è immortale. L'Anima ha in sè la vitalità dell'Anima del Verbo, che quando ha creato l'uomo ha detto: " Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza! ".

Dio ha preso il sangue della parte del cuore di Adamo da dare ad Eva ed in quel momento ha dato anche l'Anima, perchè il suo corpo diventasse vivo. E' l'Anima che fa vivo il corpo, non il sangue di Adamo.

" Dalla parte del cuore ", per fare vedere come dobbiamo usare il cuore e ricordarci che Dio ci ha creato per amore e dobbiamo amarLo e amarci.

E anche per farci capire che quando il sangue non passa più dal cuore la persona è morta.

Nel nostro corpo ci sono quattro polsi: alla caviglia, ai polsi delle mani, al collo e alle tempie.

Quando uno muore, prima sono le gambe a paralizzarsi, poi il respiro si fa corto, dalla cintola in sù; poi quando cessa il polso delle tempie, la persona muore.

Il cuore e il cervello sono al centro della vitalità. Noi abbiamo l'Anima e il proprio Io.

L'Anima è il sentire il proprio Io e il comandare; il cuore è sensitivo dell'Anima. Che comanda il corpo, è la personalità insieme con l'Anima, che dà la vita al corpo; però, siccome il corpo è unito all'Anima, sono sempre insieme.

Personalità è l'Io più l'Anima, ed è responsabile; e queste vanno insieme, per esempio, a fare la penitenza. Ecco che, dopo la morte, l'Anima con la Personalità viene sopraffatta dalla Personalità Divina e non hanno più nessuno comando, e quindi sono costrette a fare la penitenza.

Quando il sangue passa dal cuore acquista una certa caratteristica, che, arrivando al cervello, dà vitalità al cervello per pensare. Il sentimento viene dal cuore.

La persona è la somma: della Personalità, dell'Anima, più il corpo; e la Personalità è l'Io che comanda.

Il Sacerdozio Ministeriale

Introduzione:

doti dell'Anima Sacerdotale - Lamenti Rimproveri - Minacce

1. Sacro Celibato ( vedi la Verginità ).
2. Segno Sacerdotale e Carattere Sacerdotale.
3. Dignità Sacerdotale.
4. Carismi - Grazie.
5. Sacerdoti Notai.
6. Deposito.
7. Doveri Sacerdotali.
8. Diacono permanente: suo modello.

Introduzione

Doti dell'Anima Sacerdotale

Il voler di Dio, la presenza continua di Dio, che contiene l'amore di Dio, perchè il sacerdozio è il piedestallo di Dio sulla terra. Chi vive in Dio porta in sè la virtù dell'umiltà che è maestra di obbedienza e di purità, per mantenere le promesse fatte a Dio.

E' per questo che è tanto importante il Timore di Dio, che viene assorbito nell'amore di Dio, da cui sbocciano tutte le altre virtù per poterle insegnare.

Se qualcuno dovesse credere che, venendo qui a trovare Me, non deve fare niente, dopo aver ascoltato, si ricordi che ha fallato, perchè chi prende la misura a Me si sbaglia, perchè non c'è metro che Mi possa misurare, perchè è più facile che si trovano misurati di fronte agli altri. Non prendere nessuna ragione fuori della mia, che di Cristo Re la coppa, vinta, è quella del Re degli eserciti, Re della pace; e siccome hanno fatto una prova per vedere se ero Re, se mi mettevo a misurare gli altri, a vincere o a perdere, ho lasciato vincere a P. Pietro la Coppa, ma adesso sanno di chi è. Ho finto di giocare, per starmi a scoperchiare; così i giochi più non faranno, quando capiranno con chi a che fare hanno. Non guardare indietro perchè è risuscitato Paolo e Pietro, perchè la Chiesa prende un'altra strada nuova col terzo tempo.

La vita che Io do bisogna usarla e in allegria tramutarla. Bisogna aver paura di non essere di Dio, di offendere Dio. Io che sono Dio, comando nel silenzio tutto il mondo; non temete quando siete con Cristo. I disertori non troveranno mai pace, mentre chi crede avrà gioia.

Essere uniti a Gesù Ritornato nell'Eucaristia; così Gesù parlerà in noi e con noi nella Comunione e nella predicazione e ministero pastorale. Essendo uniti a Lui col segno rinnovato e col cuore cambiato, sentiremo la sua presenza, la sua unione e la sua opera.

Che completa i poteri del Consacrato, per far tutto l'apostolato, in relazione al segno, è l'Eucaristia. Ecco perchè il sacerdote ha necessità, prima di comunicare il popolo, di comunicarsi. Ecco perchè dico, che, se non ricevesse la Comunione tutti i giorni, il sacerdote diverrebbe un funzionario qualsiasi.

Fidarsi di Me, vivere con Me, donarsi insiem con Me: sicura è la riuscita con la dote che vi fa la Sacerdote Vergine Maria.

Più merito, più amore e più poco lavoro, cioè sicurezza della riuscita per i suoi Apostoli, i sacerdoti. Fidarsi, affidarsi e, nella posizione in cui si trova, rassegnarsi. Mettete di essere in treno, anche se siete alla stazione: fiducia più totale.

Voglio essere, tutte le mattine, dal sacerdote ringraziato, perchè al sacerdozio l'ho chiamato e del mio ho dato, cioè far Me stesso.

Se di Me vi fiderete, che vi voglio bene costaterete, anche di un bene naturale. L'amore che Io vi porto si vive, non si scrive.

La confidenza vi porta la mia giovinezza. Fare in modo che il diamante della scienza abbia a dar luce tale da far tutti i sacerdoti credere che sono stato ritornare; ed in seguito starò a tutto completare.

Voi consacrate Me ed Io adopero la vostra consacrazione a rimanere nell'Ostia e, trapassando le speci del Pane e del Vino, mi presento a giudicare chi sta a trapassare, nel giudizio particolare. Ed è per questo che giudici potete stare, a giudicare, nel confessionale; anche perchè occorre l'amore a giudicare.

Anche il sacerdote deve essere misericordioso, per essere come Cristo che invita a perdonare settanta volte sette. Chi però vuole allegare la morale come una fisarmonica, fugge dal confessionale.

Fidatevi di Me, che la mia Parola non è fallace. Alle luci di mattina cantate e gioite con la Sacerdote Madre. Oggi è giorno che paga il fallimento,per cui più tasse avrà da pagare il nuovo bastimento e ci sarà in avvenire molto discernimento. Voglio darvi una consolazione che voi non l'aspettate: è il regalo della Sacerdote Madre, perchè siete venuti a cercare Me e mi avete trovato.

Dir le proprie croci a Me e non agli altri, a Me e alla Madre Mia, e aiuto vi sarà.

Il sacerdote, la mattina, quando si leva, deve pensare che Lui è ministro di Dio; da quel minuto deve sempre rimanere tale, in ogni occasione che si può trovare. In questa positura nessuno potrà tradire quando ben quello che è lo staranno capire; e in nessun occasione lo staranno dimenticare, anche se a qualcuno non potrà piacere a non poter mettere sotto il prete.

Lamenti - Rimproveri - Minacce

Mi vedo tradito da chi mi ha giurato, quando un sacerdote entra nel matrimonio; mentre devono essere i ministri miei a vedere se quelli del Matrimonio sono fedeli al giuramento.Invece anche loro, i ministri, mancano alle promesse che mi hanno fatto; ecco quindi che la famiglia ha subito uno scontro di sfacelo.E se Io non venivo, si terminava tutto. Chi vorrà credere che son Io che ho dato l'ordine e che mi son lasciato tradire? Così non credono che son Dio!

Ecco che devono sapere che è infinita la mia misericordia; e sono tornato Io a fare di nuovo e a pagar il tradimento e a voler consegnare la mia Madre che paga anche Lei il fallimento: ecco che ha detto che fa la dote al sacerdote.

Chi se ne è andato incomincia il suo purgatorio, perchè lui ha ucciso il segno: è come una tomba il loro corpo, col segno ucciso.

E la Chiesa, nel dare il permesso, ha fatto come Mosè, perchè loro volevano così. Non è che le promesse, il giuramento, non valessero; però a loro, ( = sacerdoti che hanno abbandonato il sacerdozio per il matrimonio ) i permessi non erano di nessuna condanna, ma niente neanche da garantire, perchè un tempo stava per finire.

E siccome è un tradimento a Dio, quando sentono che vogliono ritornare si sentono respinti; si associano agli altri, ma rimangono vinti.

E' un tradimento a Dio diretto: " Io vi ho dato la vocazione; non vi ho obbligato. Ho acconsentito al vostro giuramento e mi son fidato della vostra promessa ". Chi viene costì ed è vergine, viene restaurato ugualmente per il nuovo tempo ed aiuta gli altri nella restaurazione. Mente chi non è vergine, e non verrà qui, verrà restaurato solo alla venuta della Pentecoste.

Alla Parata Finale si vedranno coloro che sono stati restaurati alla Pentecoste e coloro che non hanno accettato Cristo Ritornato e l'hanno combattuto; questi non verranno a giudicare le 12 tribù di Israele, ma rimarranno nella assemblea dei santi.

La vostra fatica nello scrivere va lontana e raggiunge color che vorrebbero venire a Bienno. Allora Cristo li annovera fra gli operai della prima ora, perchè è la parola del Cristo che attraversa tutti i mari.

Il sacerdote, se è contro Dio, è peggiore del demonio. Non c'è bene in cui non c'entri il sacerdote, e non c'è male in cui manchi il sacerdote. E non c'è bene che con la donna e non c'è male senza la donna.

Chi non prega, da sè si frega. Amo infinitamente; ma guardate che non scherzo. Se voi scartate il soprannaturale, per cui son venuto, e non mi ascoltate, allora servirete il mondo animale; ed il mondo animale vi pagherà. Io su voi vi ho steso il braccio destro, ma non è solo il gesto; è un fatto di atto che ha la sua importanza, perchè chi ha steso il braccio è il monarca. Ogni mio atto è un monito, un richiamo, un invio, tutto: perchè vi ama Cristo.

Segno - Carattere Sacerdotale

Il Segno Sacerdotale è sulle forze vitali, per tenerlo in alto;è operato da Cristo.

La Madonna ha passato i raggi dello Spirito Santo attraverso il suo Cuore e ha fatto l’umo nuovo, il nuovo Adamo; e così il sacerdote è come se fosse nato da Maria. Così noi sacerdoti diventiamo gemelli a Cristo.

Cristo fa risuscitare il segno a chi l’ha spento; e a chi l’ha vivo, lo restaura per il nuovo tempo.

La Sacerdote Madre coi raggi dello Spirito Santo fa il Sacerdote Nuovo, come fosse nato dall’Immacolata; e questo per adornare il segno rinnovato. In questo viene tutto rinnovato e completato: l’una cosa, quella di Cristo, completa l’altra, l’azione dello Spirito Santo e della Madonna; e viceversa.

Tutto questo lo fa per il terzo tempo. E questa è una capacità che servirà per evangelizzare per il 3° tempo. Fate quello che potete; il resto lo farà la Madonna. Confidate!

Ecco quello che è il prete:

* Fa Cristo nel celebrare.
* Fa Cristo nello spiegare il Vangelo.
* Adopero la parola del Sacerdote, che diventa il mio Corpo, per fare il giudizio particolare ad ogni nato.

Il rinnovamento del segno dà un nuovo potere. Il Segno Sacerdotale è il Sangue glorificato, tramutato in luce, sulle forze vitali dell’uomo consacrato, per potere fare Cristo stesso: ecco le parole della consacrazione.

Anche nell’ultima cena ho detto: “ Fate questo in memoria di Me! “. Ecco il sacerdote a creare e a procreare il Corpo di Cristo all’altare; e ognuno che non è Sacerdote se ne deve andare.

Adesso fate il confronto tra quello che ho detto: “ Vai a procreare! “, ( agli sposi ). Il comando è diverso.

Il sacerdote deve essere Maestro di morale; deve stare al suo posto.

Domani saranno i diaconi; ora, invece, ci sono a distribuire la Comunione anche le suore, ma provvisoriamente.

Noi siamo già ufficiali del nuovo esercito del Re e del nuovo mondo: ora noi facciamo i corsi di abilitazione per il nuovo tempo, per l’esercito sterminato di Cristo Re.

Una vitalità nuova vi adorna il cuore, la mente e il sentimento, rendendo il ministro ben preparato ad essere il novello Adamo.

La Chiesa mia è in agonia e non viene risuscitata, finchè non saprà che son Tornato. Come è avvenuto che il popolo si è tutto scombussolato?Perché senza di Me si è trovato. Vi ho lasciato provare, perché si capisca che senza di Cristo non si fa nulla.

La mia Chiesa, andando avanti, vincerà, perché il fondatore è l’Uomo-Dio, e più sicurezza avrete. Chi siete e chi sono vedrete!

Quando un sacerdote entra qui, rimane del primo candore; come lo fu, un tempo, per S. Pietro e S. Agostino. Ha una vitalità nuova sul segno.

Il Cuore della Madonna passa i Raggi dello Spirito Santo anche sul corpo e brucia ciò che ha ricevuto dal Peccato Originale: e così, ecco il Nuovo Adamo. I sacerdoti sposati, nelle sale di maternità, coi figli, si sono trovati disperati. Il matrimonio, anche se civile, uccide il Segno Sacerdotale.

1°

Il Segno Sacerdotale è la diffusione di Dio e il compimento della autorità che ha la SS. Trinità. Completa, il ministro, in terra di esilio, completa il Potere, il Volere, l’Amore di Dio.

Ecco che la Madonna è calata all’Apidario adombrata dalla SS. Trinità, per svolgere il ministero che ha.

“ Quanto mi siete costati e quanto siete da Me amati! Una cosa che costa, è segno che ha valuta; e la valuta vi è stata data essendo apposta ritornato. E’ l’Amor che vi porto, che mi ha obbligato! “.

Il Segno Sacerdotale è sulle forze vitali. Invece di procreare uomini secondo la carne, il sacerdote, all’altare, consacrando, crea e procrea l’Eucaristia, a nutrimento dell’uomo; e prima ancora, con la parola, deve evangelizzare perché l’uomo capisca.

Il Carattere Sacerdotale è stato paragonato al Canto, al Carro, al Campo. Il timbro sacerdotale del sacerdote è rinnovato a causa del Sangue, Glorificato e da Ritornato, di Cristo, nell’incontro con Lui.

Infatti il Carattere è fermo, essendo terminata l’Era Cristiana. Ora viene rinnovato, per essere capaci di essere sacerdoti del nuovo tempo.

Rifare il Segno Sacerdotale per il nuovo tempo, è essere color che rappresentano Cristo al suo Ritorno. “ Sono venuto con un esercito di angeli per il mio Ritorno; un esercito perché sono il Re Paciero. E chiedo di contraccambiare l’infinito amore che vi porto. Arruolatevi con Me, da Ritornato.

Il Carattere Sacerdotale:

* è il Canto di Dio;
* è il Campo della sede di Dio;
* è il Carro di fuoco su cui son tornato, che è il Sangue mio in Parola Viva di Vita trasformato;ed è quando il segno sacerdotale è riformato e al nuovo portato, perché in eterno di questo sarà timbrato.

Il Carattere è Timbro di Dio, che consacra l’anima, il corpo, la personalità a Cristo, nel Battesimo.

Nel Battesimo ancora è Timbro di Dio, che rende la persona Proprietà di Dio; luogo ove il Signore mette i suoi doni, Campo di Dio.

Nella Cresima: è Timbro di Dio, che fa l’uomo pronto, scattante come un soldato.

Nell’Ordine: è Carro carico di tanti doni, che sono da dare in continuazione agli altri, senza che per questo ci si impoverisca; anzi è impegno quello di dare.

Nell'Ordine è Campo, cioè proprietà di Dio, dove egli opera le sue meraviglie;

è Canto: è gioia e perenne giovinezza;

Il Carattere Sacerdotale è il Sangue di Cristo che si tramuta in:

Luce di verità,

Forza,

Parola per annunciarla, insegnandola, per consacrare e per assolvere.

Il Segno costituisce i sacerdoti “ Alter Christi “ e li rende atti a fare quello che ha fatto Lui.

Ed ora che il Segno è rinnovato, esso contiene il Sangue di Cristo da Ritornato e da Glorificato, che è venuto dal Padre; e quindi un nuovo potere per il tempo nuovo, che è già incominciato.

Tra i sacerdoti rinnovati e non rinnovati ci sarà una comunicazione, in modo che anche questi ne abbiano a beneficare, come nei vasi intercomunicanti. Chi metterà questa comunicazione? Il Signore, così che abbiano a capire che non sono ascoltati come i rinnovati, in preparazione alla conclusione pentecostale. Chi è venuto prima, sono i primi che furono chiamati ed aprono le porte a tutti gli altri. Però il Signore farà un po’ paura, se staran troppo in basso. Farà un po’ soffrire… occorre pazienza per maturare.

Il Segno Rinnovato è come un doppio segno sacerdotale;il Sacerdote è come se avesse un “ Cristo” che gli impedisca di abbassarsi.

È un miracolo; è un onore; e la libertà, ( di accettare questo che sembra una costrizione ), è la promessa che mi avete fatto di farvela mantenere.

Felici come voi nessuno si sta a trovare, sapendo come è fertile e come è accetta a Dio la vostra donazione perpetua. La croce greca vuol dire consacrazione dell’uomo a Dio. Dio si fa debole nell’amore; per quello che si è fatto anche uomo; e all’insistenza, cede.

Fate il confronto tra il sacrificio di Elia e l’attuale Olocausto.

Così avverrà adesso: chi avrà il segno risuscitato, avrà il passaporto firmato per il nuovo tempo, perché è il Ritorno che lo incomincia, proprio al punto di far diventare Olocausto il sacrificio. Così sarà ora: chi vorrà rimanere nella Territoriale e chi insiem con Me a celebrare; ed invece di discendere il fuoco dal cielo, si spanderà la nuova vitalità tanto nel ministero sacerdotale quanto nel sacrificio Eucaristico.

Essendo rinnovati, col passaporto di entrare, cioè di mettersi con Me in atto per l’operato che ho fatto, avranno il discernimento di ciò che viene accettato e di ciò che è fermo, ( sacrificio non accetto ); per forza devono: o arruolarsi o andarsene.

Qui non è il regno della confusione, ma è il regno della Verità

E’ una torre di Babele ( confusione ): i vescovi non si pronunciano per la paura di fare i passi falsi; non si fidano del loro temperamento, in attesa che Dio apra qualche via di uscita.

E anche questo è un Carisma, che occorre per fare la svolta. E’ inutile dare la colpa ai vescovi, se non c’è la luce. " E’ Dio che si è ritirato e ci ha lasciato in mezzo alle tribolazioni per purgare qualcosa ". Bisogna piuttosto scagliarsi sull’errore e dire la verità; per dare luce, specie quando viene attaccata la presenza reale dell’Eucaristia. E' inutile discutere se un crocifisso ha pianto, che non è né verità né dogma.

Cristo c’è nell’Eucaristia, questo è da sostenere. Ora, dando una nuova vitalità all’Eucaristia e al Segno sacerdotale, c’è un’altra illuminazione e attuazione di vedere la situazione; a questo modo si sta cambiare e stanno capire.

La mia Sapienza è il fuoco che spando dovunque, per tenere lontani quelli che non sono addetti; procura il chiaro, per cui, chi ne parlerà, gli altri capiranno.

2°

Il Segno Sacerdotale è un pegno, è una caparra che si deve trafficare, perché il carattere vuol dire anche Campo, vuol dire peso, responsabilità. E’ di sollievo, perché si deve guardare a Dio che ha dato, regalato, questo dono; e, confidando in Lui, Dio è obbligato ad aiutare e a risolvere, insiem col ministro, l’ordine, impresso col Segno, di far Cristo.

Il Segno è operante, è miracoloso, è potentoso; e questo potere, lo deve riconoscere ed esercitare il prete. Per questo segno, di cui non c’è grandezza nel mondo tale, deve il sacerdote, distaccato da terra, stare, affinchè nessuna cosa mondana attacchi questa grandezza ed offuschi questa potenza di bellezza.

Certo, del mio aiuto non si può fare senza, purché si faccia con nobiltà tutto quello che il dono richiede, se vuole essere, il prete, del seggio, che Dio gli ha preparato, l’erede!

Nessun altro uomo può dire: “ Io posso creare Cristo Eucaristico! “; e poter misurare quanto profitto possono avere le anime.

Il Segno sacerdotale è un peso, se non si volesse trafficarlo; ma è un sollievo, esercitarlo!

Segno Rinnovato: vuol dire che Cristo celebra con Noi; è un nuovo comando di Dio, da Ritornato; ed il Segno è rivestito di una nuova Grazia santificante che il ministro ha avuta completa, per far diventare Olocausto il Sacrificio.

3°

Il Segno Sacerdotale è un timbro sulle forze vitali, fatto dal Sangue Glorificato, tramutato in Luce, dell’Uomo-Dio continuativo – produttivo ed efficace; che è all’ordine ( parte ) di Me, tanto nel 1° tempo, quanto adesso, nel compiere l’Olocausto, nei sacerdoti col nuovo segno e rinnovati dallo Spirito Santo.

Questo Sangue di luce forma la parola del sacerdote e diventa il Corpo di Cristo. Così anche nel confessionale: non è Cristo che lava, ma è la parola del ministro, la quale è il Sangue di Cristo, che parte dal carattere sacerdotale.

Il Segno sacerdotale mette in ombra i difetti del sacerdote; per cui la gente lo vede solo come il rappresentante di Cristo.

Ora che il segno è scaduto si vedono i difetti; solo che la Madonna paga il fallimento.

Del Segno Rinnovato ci si rende conto a poco a poco; come capita ad un sacerdote novello, che è sacerdote subito, ma si rende conto della sua dignità e dei doni ricevuti con l’andare del tempo. Così la presa di coscienza del segno sacerdotale rinnovato crescerà, ogni mese, tre anni; poi si ferma al sette, cioè ad avere la completezza dei Sette Doni dello Spirito Santo: e allora si comprenderà anche l’Ottavo Sacramento.

Il Sacerdote che si sposa, entra in un altro stato. Come Adamo, dopo il peccato, non è più ritornato nel Paradiso Terrestre; così il sacerdote, che si è sposato, non può più ritornare a celebrare, perché il segno è morto, come se fossero anime trapassate. E se si pente? Anche Adamo si è pentito, ma non ha più potuto tornare lo stesso. Io non sono uno stupido!

Il Segno Sacerdotale è la vita di Dio: è per quello che ha il Carattere, che è Luce, Forza, Calore ed Amore. Poiché Io ho un amore passionale per i miei sacerdoti, se vedo che mi stan tradire, mi viene di distruggere il mondo. I sacerdoti decaduti sono come Adamo dopo la caduta. C’è voluto l’Uomo-Dio per redimere. Hanno il segno morto, ma non possono più fare il sacerdote nel nuovo tempo. Il Signore li perdonerà, se si pentiranno, ma non ritorneranno più ad esercitare il ministero. Se i seminari sono vuoti, è segno che si sbaglia ad insegnare; e se nelle famiglie ci sono tanti assassini … si vede che si va male! E si dovrà costatare questo. Questo è avvenuto anche perché Cristo è tornato e non l’hanno riconosciuto!

4°

Il Segno Sacerdotale è un’altra creazione, come quella dell’anima, che dà il potere al consacrato di fare Dio stesso, accompagnato dalla Grazia del Sacramento dell’Ordine, perché sia in grado di riceverlo.

Il Carattere è come fare un altro uomo, un cambiamento nell’uomo, mettendo dentro un’altra Grazia.

Sarebbe l’uomo completamente nuovo e fatto solo per Dio, nel restauro della mia venuta. Allora il sacerdote, che ha la personalità umana, con la mia Divina la frammischio. È per quello che la parola che dice alla consacrazione diventa il Corpo di Cristo.

Paragone: uno che non è sposato e non è vergine, ma è pentito, lui dice le parole, ma non adopero la sua personalità umana: sono Io che consacro. E se uno è sposato e ha in sé ucciso il segno, o è sospeso a Divinis, Io non frammischio la Personalità mia Divina e resta la personalità sua umana soltanto: e quindi non c’è la consacrazione.

Confronto col Mistero: adoperando Io il Mistero ( Alceste ), annullo la sua personalità che è di donna; e sono Io stesso che parlo. L’uomo, invece, ha il comando e adopera la sua personalità. Come la radio, se lo speacher non parla, la radio è muta; così è per Alceste.Bisogna incominciare sul giusto: uomo e donna consacrati, in concomitanza senza frammischianza, a voler bene a Dio. Gesù col sacerdote frammischia la personalità divina con quella umana del sacerdote: diventano gemelli!

La mia parola viva di vita, che passa attraverso il Mistero, dà una vitalità nuova al Segno Sacerdotale del sacerdote ministeriale; e i Raggi dello Spirito Santo, passando attraverso il Cuore di Maria, fasciando il consacrato e bruciando ciò che ha dato Adamo, lo rende uomo terrestrale. Per questo regalo della Madre, facendolo gemello a Cristo, un giorno potrà ricevere i doni preternaturali, quando la famiglia verginea sarà ingrandita; e così potrà consolarsi la Chiesa mia, che il suo Sposo Lei non ha tradito ma che aveva sol smarrito.

Il Segno rinnovato è opera di Cristo e della Madonna: distrugge il male e lo ( il sacerdote ) innalza. Il Sangue Glorificato entra come Luce sul Segno e sulle Forze Vitali per elevare il sacerdote; per cui, nel pronunciare le parole, crea e procrea il Corpo di Cristo, non più vittima ma Olocausto. Il cambio del cuore è un regalo in sovrappiù, per volontà della Madonna, perché Ella fa passare i Raggi Settiformali al Segno Sacerdotale, creando il perfetto Adamo, illumina il cuore. Bruciando il cuore, si esige la creazione di un cuore nuovo.

Quando saprete la Grazia che spando su di voi, su chi voi istruirete, mi ringrazierete per tutta la vita, e che vi ho dato il cuore nuovo vi accorgerete. Vi devo dire che miei siete. Avete un Segno per cui potrete proseguire, mentre altri staranno finire. E non avverrà per voi ciò che è successo a Caino contro Abele, perché ne darete anche a chi ne è privo. Non do le nuove tavole, ma rinnovo la promessa fatta col Patto Nuovo, perché vi ho dato il Patto Nuovo.

Verrà un momento che vi accorgerete se siete voi o son Io che vivo in voi, perché la mia bellezza si rispecchierà nella vostra parola.

Prima di coricarsi, stasera, ringrazierete la Madonna.

Segno Sacerdotale speciale

In cielo sono segnate sacerdote, non ministeriale, S. Caterina, S. Teresa d’Avila. Questo è avvenuto col Ritorno.

Il Sacerdozio di Maria fa da sé, per il clero.

Cristo, rinnovando il Segno, dà la verginità, nel suo Ritorno, per poter fare l’Olocausto e la capacità di capire il Ritorno di Cristo. D’ora in avanti: o il sacerdote è in grado di fare l’Olocausto o resterà vittima. E siccome vittima sulla Croce si può stare poco, ( tre ore ), così: o si accetterà il Ritorno o il sacerdote se ne andrà.

Segno Sacerdotale: Maestra – Testimonio – Alceste.

Alceste, con la Maestra e il Testimonio, avevano tutte e tre il Segno Sacerdotale. E’ per questo che il Testimonio e la Maestra capirono subito quello che dovevano fare. Al Testimonio e alla Maestra Gesù lo disse dopo; ad Alceste, invece, subito.

La voce, che erano sacerdote, era trapelata fuori, e furono accusate di consacrare; ed è per questo che tolsero loro l’incarico di badare agli altari della Vergine e alla biancheria della Chiesa: per paura che sparissero ( le tovaglie ) ed usassero i paramenti per celebrare la Messa!

La Maestra e il Testimonio furono segnate sacerdote, perché dovevano essere tali per scrivere il giudizio del Clero.

5°

Il Segno Sacerdotale è un’altra creazione, come quella dall’anima, che dà il potere al consacrato di far Dio stesso, accompagnato dalle grazie del Sacramento dell’Ordine perché sia in grado di riceverlo.

Il Segno Sacerdotale del ministro è il Sangue di Cristo Glorificato, e ora da Ritornato; è vivo questo Sangue, in modo che nel Sacerdote, che consacra e che assolve, è Dio; e mescolando, la propria Personalità Divina con quella umana del sacerdote, la parola diventa il mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità. per essere adorato e ricevuto da tutta l’umanità; e col Sacramento della Confessione, può essere lavata l'anima, e con la penitenza sacramentale purificata. Tutto per il Segno Sacerdotale che è il Sangue di Cristo.

Il Segno Nuovo che fa Cristo al ministro, è il segno Glorificato; è il Sangue mutato in Luce dal Cristo Glorioso e Ritornato.

C'entra la Luce dello Spirito Santo, diretto da Lui ( Cristo ):per cui la Madonna, con la Luce dello Spirito Santo, fascia il ministro, per tenerlo in alto.

Prima Cristo doveva andare, per mandare lo Spirito Santo a rinnovare la verginità. Ora invece è Cristo stesso, che da Ritornato e Glorioso rinnova direttamente. Facendo il Segno Nuovo, fa anche il Sacerdote Nuovo; e dicendo nella Messa: “ Per Tutti “, applica la Redenzione a tutti. Quando Io vorrò, che è tale, il ministro, uguale al suo Cristo, mostrerò!

Far pregare e pregare: che il popolo senta la nostalgia di Dio, che richiama ai primi principi. Chi crede di poter vivere in questa lontananza dal suo Creatore e vorrebbe continuare a fare al donatore persecuzione? La Madre a questo si impegna, se si prega.

Il Segno Sacerdotale ha anche questa dote, di sentire cioè tutte le bassezze e stare alle altezze. Chi sente il male, nell’altezza, non si abbassa ma ha terrore.

Il Segno Sacerdotale è il salvataggio nel confessionale, e il sacerdote resta salvato da tutte le miserie; mentre un altro avrebbe occasione di male. Per il sacerdote, invece, è occasione per correggere ed insegnare bene. Alceste col Segno Sacerdotale ha potuto sentire tutto il Giudizio del Clero, senza danno.

Io non misuro la gente, nel Giudizio, secondo la statura, ma secondo la capacità, l’intenzione che hanno avuto nella colpa; che responsabilità hanno, anche e soprattutto se non si sono colpevolmente istruiti…

Un Segno in due per S. Giovanni e per i Sacerdoti rinnovati!

Uno solo come una cosa rimessa a nuovo. E’ ancora quella ma rimodernata.

S. Giovanni: il segno al Calvario per custodire la Madonna e scrivere l’Apocalisse; poi, sopra questo, quello di consacrare, alla Pentecoste. A dare il comando di consacrare toccava a Pietro, che era il Capo.

Per i Sacerdoti Rinnovati il primo segno è per consacrare; e quello rinnovato, ( ancora quello ), è per fare l’Olocausto e custodire le vergini.

A scrivere, è la continuazione di ciò che ha iniziato S. Giovanni a scrivere l’Apocalisse. S. Giovanni ha custodito la Madonna ed ora viene data ai sacerdoti pronti per farli gemelli a Cristo ed arruolarsi con loro per la evangelizzazione universale.

Questa è una continuazione dell’opera e del Segno che ho fatto a Giovanni sul Calvario per scrivere l’Apocalisse; e così essere degno di tenere in deposito per tutti la Madre mia.

Ora che testimonia adombrata dalla SS. Trinità il Mio Ritorno col segno sacerdotale rinnovato, splendente di luce verginea, la Madre la consegno a voi, perché vi abbia ad affiancare nel vostro ministero sacerdotale ed anche ad altri star passare per essere fertile il lavoro apostolico, specie l’Olocausto, perché veramente il mondo abbia a trovarsi un giorno in un’oasi di pace, santificati e regalati della applicazione ad ogni nato.

Prima di venire, ha dovuto, la vetta verginea, salire fino all’altezza del Terrestre; e ciò è merito di tutti i santi sacerdoti, tutti i martiri, compresi i testimoni gli Apostoli, tutti gli istituti religiosi che hanno fatto corona alla Chiesa mia, finchè la grande quantità, la perseveranza e la longanimità di sempre continuare, l’alta Montagna mi ha fatto fabbricare; e dove mi han chiamato, subito sono tornato. E così ho portato il Sacro Celibato, mi ripeto, come Legge Divina, giacchè la Chiesa era stata per Me sempre viva.

Guardate che non a Pietro fu consegnata la Madre, perché un altro era il suo incarico; ed in più doveva dar buon esempio a far la svolta, a lasciare la famiglia e tutto, per Dio.

Invece, l’Evangelista Giovanni, quello dell’Aquila, delle altezze della Sapienza increata di Dio, consegnatagli quando mi ha messo il suo capo sopra il mio Cuore, designato ad apparire in scena nel terzo tempo, giacchè lui ha scritto quello che doveva avvenire negli ultimi tempi, viveva la pace e predicava l’amore; e così mi ha preparato la via a fare l’Olocausto.E dico a chi celebra: “ O salire o perire; o diffondere la mia Sapienza del mio Ritorno o subire il mondo il crollo; o starmi amare e servire o più niente nessuno capire; o distruggere quello che Giovanni ha predetto con l’ascoltare il Divin Maestro o vedere decaduti e scaduti, e non più ministri di Dio essere veduti! “

E’ una minaccia ed una esortazione, ma il vostro Salvatore con le braccia spalancate vi dice:

“ Statemi ascoltare, così vittoriosi insiem con Me vi starete trovare! “.

L’arco della potenza, oltre ad avere ingombrato fuori il globo per il crollo finale, sta tracciando, dentro il globo, quella parte di terra che dovrà salire prima della completa fine.

E’ per quello che mi son fermato come supplemento: per aiutare e governare quei che servono il tempio.

Una cosa: quando salirà questo territorio, portando in alto i vergini e le vergini e così là si farà l’Olocausto, ci sarà anche territorio per il sostentamento, non si costaterà morte, perché il clero quasi tutto quello che è trapassato, sarà risorto e qui ci sarà la desolazione, perché in pochi giorni non ci sarà più nessuno, e poi castigherò il territorio e la materia.

Un altro tratto del Vangelo: Mi verranno incontro i risorti, ministri miei, e li introdurrò nel Coro Vergineo; e così, come gaudio sempiterno, vedranno e godranno le meraviglie del Figlio di Dio. Sapete che l’Evangelista, che ha tenuto con sé la Madre mia, sognava il prodigio di questo ultimo tempo, perché senza questo, sarebbe stato, per ogni individuo su questa terra di esilio, tremendo, da augurarsi di essere distrutti. Le vostre continue visite portano lontano e diminuiscono i castighi e tanti li sta annullare, perché padroneggia il Cuore Materno della Vergine Madre Sacerdote, Madre di Dio.

Se voi la mia Madre ve la fate vostra, dopo vi metto in mostra e avrà questo titolo: l’arte di Dio, che ha imparato il ministro che si è visto tale, perché possa la Sacerdote Madre insieme a Voi trionfare.

Io ho rinnovato il Segno per la costruzione, costruire con Me; e quando si è costruito e che la Chiesa avrà accettato, sicuro che il sacerdote che avrà scritto è restaurato definitivamente. Senza di Me si può far di tutto. Con Me si restaura tutto.

6°

Lo Spirito Santo, che è Fuoco, e che nello scendere sul capo degli Apostoli li ha portati al primiero candore, li adornò del Segno Sacerdotale, proprio come la Madre: col chiaro dello Spirito Santo fu fatta Sacerdote e, conseguenza, Madre di Dio, sempre con la Luce Settiformale.

Così il ministro di Cristo, infuocato da questa Luce purificatrice e rigeneratrice che fa l’uomo nuovo, cioè Sacerdote in eterno, ebbe tutta la Sapienza che occorreva con forza sovrumana, perché per la Verginità, col giuramento della donazione, ha il potere di esercitare completamente il ministero che Cristo le assegna e le addita.

L’arma più veloce, per mostrare che si è rinnovati sacerdoti, è quella di campare del mio Ardore, del mio Amore e di mettersi, come calore davanti a Me che sono Dio, a diffondere la luce, come quando alla creazione ho detto: “ Sia fatta la luce! “; e la luce fù.

Cosa volete di più! Allora l’uomo non c’era; ma ora che c’è tenebra, occorre questa luce; e siccome vi ho rinnovato, voglio essere pagato: mettersi nel lavorio dell’Uomo-Dio.

L’amore mio è sconfinato e il sacerdote rinnovato questo amore ha ereditato; e quando la Madre Vergine Sacerdote ve lo comanderà, questo ovunque risplenderà. E tra amore e luce altri sacerdoti introduce.

Mettete d’essere passati oltre, con Me, nel Mar rosso e arrivati alla terra promessa, cioè fuori dei pericoli, con raccomandazione, a chi è dall’altra sponda, di lasciare pensare a Me; perché se voi tornate indietro a prendere gli altri, senza di Me, annegate. Mentre a rimaner con Me, gli altri salvate. Al momento prefisso, loro chiameranno aiuto a Me; e manderò gli Angeli per potarli per una via asciutta, anche se arriveranno un po’ in ritardo, anche se han fatto la penitenza per aver fatto di Me senza. Le opere mie non tradisco; lascio un po’ anche perplessi, per dare un po’ di fatica e sacrificio; poi si trionfa insiem con Cristo.

La Grazia del mio Ritorno, che ho portato e che inonda chi è restaurato, è per trovarvi strumento mio a far l’Olocausto, e poi avere una supremazia di vista e di autorità sulle persone che Dio chiama sia ad uno stato sia all’altro, specie quelli che dovranno con la loro verginità decorare il Coro. E’ vero che ho compiuto il Mistero, ma niente vi danneggio e niente vi cerco; solo di venire con libertà di volontà, perché è un miracolo, con tanti regali, perché siete degni miei rappresentanti. Per questo che ho lasciato Alceste un po’ anziana, per far capire che la mia religione è sempre quella e non invecchia, non si cambia;e in questa primavera, con la Parola mia viva di vita prende della mia giovinezza e della mia vitalità, e in questo splendore darà all’umanità la salvezza e la Verità.

Il Segno: in Maria,

nel Sacerdote,

nel Mistero Compiuto.

il Segno in Maria:

il Segno Sacerdotale della Madre, causato dall’incontro della sua verginità materna con lo Spirito Santo, così in Lei si è formata l’Umanità di Cristo, in Lei ha lasciato il Segno Sacerdotale al Cuore;per cui, per questo, essendo stata la Sposa dello Spirito Santo, è occorsa per la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli, perché, che ha ottenuto questa Luce su di loro in forma di fuoco, fu la Verginità della Madre di Dio, perché Lei di ogni carisma era regalata come Madre dell’Altissimo.

Prima di scendere in terra di esilio il Divin Figlio, per compiere il suo ciclo, Lui stesso ha rinnovato il Segno Sacerdotale, additando il suo posto in mezzo, come spiegarsi, al Padre e allo Spirito Santo; e come comando del Divin Figlio ha avuto di scendere a testimoniare il suo Ritorno e a proclamare la Maternità Sua Divina. In più l’ordine di battezzare tutti, dopo aver svuotato e disfatto il Limbo, in seno materno e in punto di morte, ove il Ministro non può intervenire; e tutti questi meriti depositarli nel ministero Sacerdotale, perché il popolo li possa vedere che ancor Cristo stan, ( i sacerdoti ), rappresentare. Questo fa parte della Pentecostale, che con la Parola viva di Vita sta continuare nella Chiesa; e continuerà sempre più, quando l’Olocausto tutti i Ministri staran fare, così a partecipare al Trionfo della Croce.

Segno Sacerdotale al Ministro:

cambiando il tempo, era fermo: o venir distrutto, o rinnovarlo. Ecco arrivare il Divin Maestro; e come ha detto Pio X: “ Tutto si rinnoverà in Cristo “.

Come, tanto Pio IX quanto Pio X, nei bisogni grandi, invocarono la Madre col titolo “ Virgo Sacerdos “ e furono esauditi nelle loro richieste, si ricordino, i Ministri miei, che non è peccato a imitare quei Pontefici; ma che se li imiteranno, regali ed aiuti dalla Madre Sacerdote avranno.

Il Segno Sacerdotale Pentecostale era fatto di luce Settiformale, perché si apparteneva alla Verginità della Madre di Dio e su questo Cuore si riposava. Ma essendo finito il tempo ed incominciandone un altro, deve splendere il Cuore della Madre Immacolato: e così il Ministro di Dio, con il Segno rinnovato sulle forze vitali, perché è cambiato il tempo, si deve rivestire di questa nuova veste nuziale, perché il Segno è il Sangue di Cristo Ritornato, Glorificato, tramutato in Luce, con la vitalità di convertire il mondo intero e di compiere l’Olocausto insieme al Divin Maestro.

Il Segno Sacerdotale sulle forze vitali è per dare la Vita a Gesù Eucaristia con la propria personalità umana insieme alla Personalità Trina Divina del Redentore.

Segno del Mistero Compiuto

Siccome per poter manifestarmi, come attraverso il Sacerdote bisogna che abbia il segno e, dopo rinnovato alla Madre il Segno per il nuovo impegno nel terzo tempo per il trionfo del suo Cuore Immacolato, ho fatto il Segno al Cuore ( ad Alceste ) per potere creare la Parola, diventando Campo mio. Un Timbro caratteristico col Carattere uguale a quello del Ministro, sebbene diversa è la mansione: l’Uomo-Dio nel Mistero in funzione. Questo nuovo Sacramento, che la Grazia che porta in sé, adombra il Ministro, per farlo completo di potere avere anche lumi di scegliere le giovani che sono chiamate alla verginità. Così prima preparo il Ministro che fa con Me l’Olocausto, completato dalla Grazia del Sacramento nuovo che ho portato; è completo perché tutto al mio Clero consegno.

Questa Grazia infonde un amore nuovo verso di Me al Ministro, perché col sentimento mio abbia a portare Me Eucaristico ad ogni individuo. Più simile a Me, più intimo con Me, parallelo al lor Salvatore, per potere con tutte le genti far evangelizzazione. Preparo prima chi può conoscere, di chi può intervenire. Dà al Ministro tutte le doti, così da portarlo in alto per poter conoscere le vergini, prima che vengano loro, per potere che, una volta conosciute vengano. Come faccio a passare il Segno sul cuore, fermando la sua personalità e mettendo la Mia? Faccio con padronanza il Segno al cuore, che ha in sé la Grazia di un amore che passa al Clero, così che veda e consacri le vergini stando alla propria altezza, perché portato ad un amore di Dio Padre che non può sbagliare, perché non ha bisogno di altri. Siccome prima ho creato l’uomo e poi la donna, adoperando il sangue, che in quel momento l’ho levato dalla parte del cuore, sempre però verso l’uomo la donna doveva essere di compagna, uguale perché creati tutti e due ad immagine di Dio, allora all’uomo ho dato il comando: perfetta fu la Creazione.

Così, nel mio Ritorno, il segno sacerdotale di Alceste l'ho fatto al cuore; a dare al Mistero Compiuto la vivacità del segno sacerdotale al cuore; l'ho fatto perché così la Grazia di questo nuovo Sacramento investe il Ministro di Dio, per fare che per l’Amore grande, che porta a Dio, ci veda con l’occhio di Dio, rispettando se stessi per l’autorità data, rispettando la segnata nel Mistero Compiuto.

Io ho rinnovato il segno per la costruzione, per costruire con Me, e quando si è costruito e la Chiesa avrà accettato, sarà sicuro che il sacerdote che ha scritto è restaurato definitivamente.

Senza di Me si può far di tutto! Con Me si restaura tutto!

Il segno sacerdotale ha anche questa dote, di sentire cioè tutte le bassezze e stare all’altezza; chi sente il male nell’altezza non si abbassa, ma ha terrore.

Il segno sacerdotale è il salvataggio nel confessionale, ed il sacerdote resta salvato da tutte le miserie; un altro avrebbe occasione di male, mentre per il sacerdote è solo occasione opportuna per correggere e per insegnare il bene. Alceste infatti, col segno sacerdotale, ha potuto sentire tutto il giudizio del clero senza danno.

Io non misuro la gente, nel giudizio, secondo la statura, ma secondo la capacità, l’intenzione, che hanno avuto, della colpa, che responsabilità hanno; anche e soprattutto se non si sono colpevolmente istruiti, come, per esempio, la gente che non vanno a dottrina per non sapere i loro doveri da fare.

Il Segno nuovo, che fa Cristo al ministro, è il Segno Glorificato, è il Sangue tramutato in Luce dal Cristo Glorioso e Ritornato. C'entra la Luce dello Spirito Santo, direttamente da Lui, per cui la Madonna, con la Luce dello Spirito Santo, fascia il ministro per tenerlo in alto. Prima Cristo doveva andare, per mandare lo Spirito Santo a rinnovare la verginità. Ora, invece, è Cristo da Ritornato e Glorioso, che rinnova direttamente. Facendo il Segno Nuovo, fa anche il sacerdote nuovo, che dicendo poi nella Messa: “ Per Tutti! “, applica la redenzione a tutti.

Quando Io vorrò, che è tale, il ministro, uguale al suo Cristo, mostrerò. Far pregare e pregare, che il popolo sente la nostalgia di Dio. Chi potrà ancor vivere in questa lontananza dal suo Dio? E chi vorrebbe continuare a far al Donatore persecuzione?

La Madre a questo si impegna, se si prega.

Il segno sacerdotale è un’altra creazione, come quella dell’Anima, che dà il potere al consacrato di far Dio stesso, accompagnato dalla Grazia del Sacramento dell’Ordine, perché sia in grado di riceverlo.

Giovanni Evangelista ha avuto il doppio segno alla Pentecoste, e solo lui il segno al Calvario, perché doveva scrivere l’Apocalisse.

Lazzaro non era presente né all’ultima Cena né alla Pentecoste; ha avuto il segno al Calvario e ha solo evangelizzato, mai consacrato. Lui si trovava in un’altra situazione, perché non era stato scelto come Apostolo, ma con la sua risurrezione doveva solo mostrare che Cristo era Dio.

Il Segno dell’Ordine è uscito dal Cuore di Cristo, squarciato, che ha convertito perfino Longino. Se tal miracolo è stato allora avuto, vedendo che ero Morto: che miracolo si dovrebbe dare ora, che son Risorto e son Ritornato ed il sacerdote ministeriale ho a Me incatenato?

La persona ha la vocazione di dare la vita tutta a Me, tramite la Santa Verginità; perché danno tutto a Me, allora, per il segno sacerdotale, che è sangue, cioè Sangue di Cristo tramutato in luce, Dio può agire ed operare, nella sua Personalità Divina, il miracolo di convertire il pane in Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Cristo, e così il vino; per cui il ministro di Dio è uno strumento perfetto nelle mani di Dio.

Nella Chiesa degli orientali, che si sono sposati, quando celebravano era solo la Personalità di Cristo che consacrava; e proprio per questo non potevo far di loro innesto: ho dovuto, per accomodare tutto, ritornare Io stesso. E loro ugualmente all’altare si accostavano e la verginità a Me non davano: per questo che nella Chiesa ci sono stati martiri e penitenti di ogni sorta, perché la mia Chiesa comeOpera Divina non era scorta.

Ecco che nel Ritorno faccio il restauro, perché non voglio farla insaccare e di tutto ciò che ha di più bello farla spogliare e calunniare.

In merito, questo, della Gerarchia eroica dei secoli passati, dei Papi, per poter mettere un argine all’umanità che credeva la Chiesa mia solo opera umana, ed invece è Opera Divina.

Gli dati scandali, la disonestà dell’oscurità, gli attacchi più o meno velati al bene, insomma, questa bestia del male deve del tutto sprofondare, ora che la mia Chiesa son stato innalzare.

L’opera di Dio nessuno la può scalzare, perché al colle, ove è incominciato il trionfo del Cuore Immacolato, il male picchia dentro il capo e muore schiacciato. Così è per la Chiesa, che ho fondato.

Siccome Cristo nel Ritorno non si è sbagliato, è per quello che si dovrà accettare il portato regalo.

Il Segno Sacerdotale è in eterno. Ma nel tempo in cui il demonio padroneggiava su terra di esilio a fare la Madre di Dio, si distruggeva che il Segno Sacerdotale è in eterno. Ma, invece, non è così: si realizza ciò che Cristo vuole, e Io voglio che si abbia a sapere chi è il prete; che nessuno, e per nessun fine, abbia a prendere l’autorità sacerdotale, per starla minimizzarla, perché sarebbe opera diabolica.

Chi paga la sua assicurazione, e al tempo preciso ha la pensione, non c’entra con la continuazione e la sospensione dell’opera sacerdotale in tutti i modi che Dio è stato dare.

Non è una cosa umana, perché è divina, l’istituzione di Dio; mentre, pagando i propri contributi si ha diritto, all’epoca stabilita.

Ecco che ho portato il rialzo quando ho detto: “ Date a Dio ciò che è di Dio; e a Cesare ciò che è di Cesare “.

Da questo spunto, semplice ed attuale, voglio far conoscere quello che è il Segno Sacerdotale, che è Segno dell’Infinito, che con l’età non viene arrugginito, ma viene ancor più splendente ed ardente.

Questa norma, la Chiesa mia, riconosciuto il Ritorno, sta rendere.

Ecco perché la Madre mia ha avuto simpatia per il vescovo di Como, l’attuale, che è stato ad aspettare ad essere lui il vescovo, lasciando consolazione a quello trapassato, quando era superstite; così ha attirato il mio sguardo verso Como: sono di questo parere, Io che son l’Uomo-Dio.

Il Segno Sacerdotale è un Segno vitale della forza del Redentore, che sempre ha continuazione, per illuminare il ministro, se lui deve insegnare all’individuo. Sempre Maestro si deve trovare chi mi sta rappresentare, anche se tante favole e bugie deve ascoltare, perché, per il peso di tutto ciò che sente, sta meritare, e da Cristo, che è Tecnico, deve ricopiare: voi scrivete, ed Io sto operare; magnifiche cose insiem starem fare.

Quello che vi dico ora è importante, e spiega molte cose e situazioni.

Chi ha ricevuto l’ordinazione sacerdotale con l’intenzione: " ora provo e poi me ne vado ", il suo segno sacerdotale non è eterno.

Se però uno, che è partito con questa intenzione, ma in seguito, specie nelle feste eucaristiche come il Giovedì Santo, il Corpus Domini…, si conferma con un atto positivo nel suo sacerdozio, il suo Segno resta in eterno.

Chi invece ha giurato fin dall’inizio per sempre, ma si sposa, il suo segno resta ma è morto, e per sempre. Diventa inerte per colui che si ferma, lascia il ministero sacerdotale ma non si sposa e vuole pensarci. In questo caso, per ritornare ad esercitare il sacerdozio, deve chiedere al vescovo con un atto positivo, di poter ritornare ad esercitare il suo sacerdozio, come una conversione.

Il Segno Sacerdotale parte dalla Personalità Divina del Cristo; ecco perché è Segno dell’Infinito; è per quello che il sacerdote, che consacra, frammischia la sua personalità umana con quella Divina del Cristo. E come con la Parola furono fatte tutte le cose, così il sacerdote ministeriale, con la parola, crea e procrea il Corpo di Cristo ed assolve. L’Anima del Verbo, rivestita dalla Personalità Divina, già aveva una specie di “ rete “, che sarebbe stata una forma del Cristo, e con questa specie di Corpo, Anima e Personalità Divina, furono fatte tutte le cose.

L’Eucaristia porta l’Amore; il Segno Sacerdotale porta la Luce Settiformale di capire; ma se questo è fermo, perché non è conosciuto il mio Ritorno, tutto è morto. Il Segno Sacerdotale, senza la Verginità, non ha nessun sviluppo di superiorità, di verità e di evangelizzazione.

La Verginità è il motore per far che lavori il Segno Sacerdotale, perché è la Luce che dà la Forza, che dà il Calore: e così può parlare ed evangelizzare, il sacerdote, che vive il vergineo candore.

Adesso, se questo si capirà, un solo Ovile sotto un solo Pastore si farà. Perché Cristo, ed Io sono il Divin Maestro, consacrando per la prima volta ha detto: “ Per Molti “, e non “ Per Tutti “?

Perché bisognava con Me tutto pagare, per far che il mondo si potesse ora tutto evangelizzare. Al momento preciso son tornato, di nuovo ho consacrato, dicendo: “ Fate questo insiem con Me! “, applicando la redenzione ad ogni nato, dicendo: “ Per Tutti! “; tramutando il Sacrificio in Olocausto, essendo Io Tornato.

Adesso bisogna ultimare, sapere che è di necessità la verginità sacerdotale, per poter ad altri insegnare, e loro capire che il Segno Sacerdotale Vergineo da Dio sta venire e sta funzionare.

Siccome il Segno Sacerdotale è Segno dell’Infinito, che è unito al Divino Candore deve essere scoprito; e che il ministro opera, parla e vive in Dio, per Dio e con Dio.

Un motore, sia pur perfetto, se manca di elettricità, niente farà.

Così è il Segno Sacerdotale senza la Verginità: niente produrrà di soprannaturale. Verginità equivale anche a dire “ Verdeggiare “, per poter frutti dare. Ma una pianta, che non ha luce, che non viene innaffiata dalla parola mia viva di vita, muore, anche se c’è terra concimata e preparata. Così la Chiesa mia va vivificata dal Sacerdozio Ministeriale Vitale, perché avendo dato tutto a Dio, anche la verginità ha donato, se dall’Eterno vuol essere adoperato con efficacia per la propria santificazione, che parte dalla donazione, per essere tutto per la conversione della generazione. E’ per questo che son tornato: per il Segno ad ognun rinnovare, per poter fare con Me l’Olocausto e far la svolta; con accanto la Sacerdote Immacolata, che fa far ad ognuno la svolta, che aiuta ed appoggia e che dona continuamente, perché è la Madre dei suoi figli primi ed universale, ed è un appoggio grande e di necessità a chi Mi sta rappresentare.

Il Segno Sacerdotale abbraccia tutte le forze dell’uomo e lo incatena con La luce di Dio impressa sul corpo, e l’anima viene imprigionata con l’Altissimo per far Cristo; per poter tutti gli abitanti invitare a guardare in alto, perché ognuno è responsabile di ogni suo atto.Ed il sacerdote, che così agli altri deve insegnare questa prigionia di amore, la deve sprigionare con le anime a salvare.

Da se stesso deve sprigionarsi, giacchè avete il comando di far Cristo. Siccome il Segno è sulle forze vitali, queste forze, incatenate con quelle del Creatore, producono ugual potestà che l’Anima del Verbo ha.

Il primo miracolo continuato è a fare l’Olocausto: e così lasciare nell’Eucaristia l’amore che Io vi ho portato per poter far con voi l’Olocausto.

Il secondo, che ovunque e dove ognuno mostra bisogno, si deve consigliare e consolare: e così con l’assoluzione ritornare la Grazia che è fonte di pace; e così Dio servire, adorare ed amare.

Come S. Giuseppe, per questo segno che possedeva, di portare qualunque croce la forza aveva, così il ministro rinnovato sulle alte sfere col Divin Maestro vien portato, per poter godere del trionfo del mio ciclo: godere di Me che sono Cristo Re.

Quando qualcuno si trova in una festa, vorrebbe che non fosse più terminata; così è la compagnia che fa a voi il Monarca. Se mi aveste a vedere, subito sareste trapassati e non potreste più fare il prete.

La mia parola vi illumina e vi consola; e a non potermi vedere, lo spirito di pazienza vi dono.

Il Segno Sacerdotale è la Luce di Dio, è la sua Fortezza, la sua Sapienza, la sua Potenza. Siete coloro che vi lascio qui in terra ad operare; cedete, che, anche quando sono arrivato, su ciò che avevo comandato non vi ho fermato, ma vi ho lasciato proseguire e, per consolazione ed aiuto, vi ho detto che son stato istruire; proprio perché questo nuovo sacerdozio è una investitura che questo porta: poter che il sacerdozio ministeriale fosse innalzato e fare con l’Agnello senza macchia l’Olocausto.

O finire il mondo o essere rivestiti di questa Grazia Santificante col nuovo segno del terzo tempo; e così, fasciati dall’Arco dello Spirito Paraclito, si è in posizione di godere del festino, che mai terminerà, col Cristo Ritornato, che il suo trionfo con la Madre sua fa.

Vedete il Padre Putativo: che personaggio davanti a Dio e davanti agli uomini!E così ha potuto partecipare in pieno alla Redenzione, perché sprono alla volontà di Dio sempre fu e tutto ha consacrato e ha donato a Dio.

Ecco perché escono i Raggi dello Spirito Santo dal Cuore della Madre Immacolato: è la potenza di Dio in Maria; così Lei diventa fonte viva di vita, dispensatrice ai ministri di Grazia Santificante, perché siano perfetti nel loro ministero sacerdotale.

I Raggi dello Spirito Santo, che dal suo Cuore stanno uscire, saranno naufragio per il male, saranno splendore perché ami Gesù Eucaristia la generazione; saranno il compendio dello scopo della creazione.

Come ogni nato ha la madre che lo ha dato, così ogni sacerdote non potrà vivere se non rinasce nell’autorità di Re da Israele che ha in possesso la Madre di Dio.

Tutto questo ritratto che presento a voi della Madre Vergine e Sacerdote, e Madre mia, può esserlo e farlo suo il ministro mio rinnovato che fa con Me l’Olocausto, perché abbia profitto tutta la generazione, compresa quella in purgazione.

E’ un’azione santificatrice, vivificatrice e redentrice dello Spirito Santo, che dà sfogo nel ministro, per mostrare il rinnovato Segno, che vi ha fatto il Maestro Divino nel suo Ritorno, nell’incontro con Lui, nel possesso del comando: " Fate con Me l’Olocausto! ".

Sempre diventa vivo l’antico: occorre che io andassi per venire lo Spirito Santo. Ed ora nel mio Ritorno, nel compiere il mio ciclo, sempre lo Spirito Santo è unito; così il Padre nella funzione sacerdotale ministeriale di Me che sono il Divin Figlio.

Quando lo Spirito Santo è sceso, gli Apostoli furono compresi dell’azione del Settiforme in loro; così quando il sacerdote vien consacrato, il vescovo gli impone le mani: sarà così anche nell’avvenire, ma sempre il Segno di Cristo starà percepire; e così fino alla fine l’Olocausto si farà e la vittoria finale sul maligno la Madre avrà e il mondo sarà salvato. Nuovi mondi da Dio saran fabbricati e popolati: ecco quello che si deve aspettare dal Divin Maestro che deve tornare.

Si deve aspettare del popolo la conversione; è il Dator di ogni bene che dà l'infinito suo amore; è Colui che per tutti è morto in Croce ed ora applica la redenzione a tutta la sua prole.

Più si fa l'Olocausto più risplende la luce dello Spirito Santo, che si ha avuto nel primo segno, e mostra, questo lume di luce, il Segno che ha rinnovato nell'incontro di Cristo Ritornato.

E più si farà con Me l'Olocausto, più splenderete fino ai piedi.

Siccome nella prova, per aver merito, il chiaro era diminuito, per far che il ministro avrebbe a scegliere Cristo o il maligno; così, nella vincita, più l'Olocausto si fa col Maestro Divino, più cresce la luce che aveva ottenuto alla consacrazione sacerdotale; e più cresce e più si è atti a fare con Me l'Olocausto: e così viene esposto l'apostolato sacerdotale propriamente a conversione delle anime.

E così il ministro si può dir davver Alter Christus, con sicurezza della sua potenza paterna, che produce Gesù Eucaristico nella consacrazione e amore verso le anime e verso l'Eucaristia; così la vita di ognuno viene nell'amor di Dio finita, per continuarla nell'eternità felice. Chi vuole e desidera questo, dal suo Maestro Divino ha.

Dal momento che il sacerdozio ministeriale viene rinnovato ed innalzato a far con Me l'Olocausto, è passato l'orario di percorrere con facilità quella via di entrata e di uscita al sacerdozio; ma si è giunti ad un punto tale da dire: " Vuoi innalzarti o rimanere in basso? Vuoi essere ancora sacerdote dell'Altissimo o essere un semplice individuo? Sta in te, perchè si stratta di accompagnare Cristo Re ".

Per poter mettere la Madre di Dio in servizio, da Glorificata, in terra di esilio e ad assolvere il ministro e poter dar a loro dote di tutto quello che Lei fa con la capacità di Dio, prima di tornare, un altro segno sacerdotale Le son stato fare: ugual chiaro con ugual luce, che rinnova il vostro Segno, e con cui ho fatto ad Alceste il Segno per poter adoperarla come pare e piace, e poi scomparire, perchè sono Io che sto dire e col mio ministro sto parlare, perchè con la nuova mansione per convertire stan abbisognare.

Come con la luce settiformale si è formato in Maria l'Umanità di Cristo, così lo Spirito Santo con ugual chiaro ha segnato gli Apostoli, però in presenza della Madonna.

Adesso, invece, nel mio Ritorno ve lo rifo di nuovo il segno, ve lo rendo atto per il terzo tempo; e più voi riconoscerete che son Io che sta dire e compite insiem con Me l'Olocausto, viene a voi una vigoria del primo segno, che dà splendore sul nuovo segno, che vi ha regalato l'Eterno Sacerdote.

Siccome che al posto del Sangue è stato la Luce dello Spirito Santo che ha formato Cristo, così il Segno del sacerdote, essendo lo Spirito Santo Luce, è Luce uguale a quella che ha dato la vita naturale a Cristo.

Il Segno Sacerdotale e l'Anima sono ugual cosa, ma con altro effetto: l'anima rende l'uomo creatura di Dio; il segno sacerdotale è vitalità di Dio che fa far Dio. Entrambi durano in eterno, perchè sono vitalità di Dio. La fonte è uguale; non è cosa creata, ma parte dall'Anima del Verbo. La rete è una cosa creata che si aggiunge dopo.

Alla Pentecoste il Segno Sacerdotale di Maria è stato " Lustrato ", perchè doveva riversare sugli Apostoli la sua Verginità materna e sacerdotale. Prima di ritornare, ho fatto il segno alla Madre per l'autorità nuova che Lei ha, cioè il comando di affiancare il ministro perchè sia atto nel terzo tempo a far Cristo. E con questi Tre Segni rimane trina alla SS.ma Trinità e atta a testimoniare che il Divin Figlio in terra di esilio ha la sua località e stabilità.

Il segno sacerdotale nel ministro è fatto per il comando. Voglio infondere nel mio ministro il mio amore per continuare a fare nel terzo tempo il sacerdote. Non lamentatevi della mia bontà ma accettatela, chè nessuna colpa il vostro Divin Maestro nell'amarvi ha.

Un metodo dell'Infinito per poter far grande il mio ministro, un finto fallo perchè troppo vi ho amato; devo essere da voi perdonato, perchè non mi sono fallato.

Perchè adesso rifiutare l'amore, che son venuto alla terza benedizione Eucaristica, ( e giudico tutti da Me Eucaristia ), Naturale, nascondendo il potere di Re. Un amore raffinato il Redentore col suo ministro ha adoperato: voglio esser contraccambiato.

Ognuno alla Parata sarà a voi sotto, e voi sui troni vicino a Me siederete e ognun vedrà in che posto grande ho messo il prete. Ringraziate la Sacerdote mia Madre, che per causa sua dei miei siete.

Lasciate pure che ognun conti le magnificenze del loro operare: voi nell'infinita mia bontà state pensare e sperare. Le cose fallaci stan passare, la visuale giusta è di ciò che sta sempre durare e che in eterno con Me dovete stare. Contentezza che nessuno vi potrà rubare, preparando la serenità nel tempo futuro a tutta la generazione: già avete fatto evangelizzazione. La salita verso l'altezza avviene a celebrare con Me, che accende il fuoco della sua carità ed annienta tutto il male, dà valuta per la sua venuta a tutto il bene, per far che terra di esilio abbia a terminare con Gesù Eucaristico. E per il merito di chi ha pagato e si è donato, altri astri saran popolati. Il centuplico do alla donazione, donandosi tutto a voi l'Eterno Sacerdote; vi dono l'infinito mio amore, vi regalo la mia bontà, vi do tutta, donandovi tutto a Me, l'autorità.

E poi mi son fermato a fare il supplemento, per mostrare la veracità della donata a voi mia autorità. La Madre il comando della SS.ma Trinità ha.

Come fu necessario creare l'Anima del Verbo per creare tutte le cose, così per fare scendere lo Spirito Paraclito bisognava che andassi al Padre, così per creare il segno sacerdotale è stato necessario tutte e Tre le Persone della SS.ma Trinità.Così è sceso lo Spirito Santo e fu fondata la Chiesa di Cristo e fu data la sicurezza che il ministro è Alter Christus! Ecco Anselmo, che era anche vergine; ma siccome lui doveva entrare anche nel ministero sacerdotale,Io l'ho battezzato e l'ho comunicato, promettendogli che sarebbe venuta su di Lui la Pentecoste, quando veniva, nel Cenacolo, sugli Apostoli.

Quando fu segnato Sacerdote S. Giuseppe ancora l'Anima del Verbo era in seno al Padre; allora, per mandare lo Spirito Santo a segnare Sacerdote S. Giuseppe, è stato uguale come la discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo. State attenti che qualità di segno ha Lui, per la grande missione assegnatagli, il Quale deve venire come specchio per ogni ministro in questo nuovo tempo in cui vien vivo e necessario il candore vergineo.

Il Segno Sacerdotale è il segno dell'Infinito, perchè sono Io che ve lo imprimo, ed è mio; e va adoperato e custodito per lo scopo che ve l'ho donato, per fare che sia a modo mio e per Me trafficato; perchè, ad adoperare questo insieme con Me, salvate il mondo con Cristo Re. Altrimenti sarà una cosa per voi e per altri paurosa, e desolata verrà la Chiesa mia sposa.

Mettete che vi abbia messo questo segno, che è mio, nella completa disponibilità vostra sacerdotale, che era proprio per questo riservato, così il vostro Dio in voi ha operato ed in eterno non verrà cancellato.

Siccome non è morto ma vitale, e delle forze verginee ed onnipotenti del Salvatore è munito, ecco che il ministro è uno strumento tutto di Dio, per Dio e con Dio, e sempre di Dio.

E, con di Cristo questo segno, spargere da per tutto ciò che contiene, e sempre in piena energia ci si starà trovare, perchè avete il pieno possesso del Creatore. Già presenti nell'eternità a Me eravate: questo non dimenticate e sempre guardate di conservare e pensare che l'aiuto della Sacerdote Madre non vi starà mai mancare.

E' proprio per questo che verso terra di esilio si è stata voltare e vi sta rimirare.

Alla domanda se il segno sacerdotale è qualche cosa di sensibile, che tocca il corpo, se ha una forma, Gesù risponde: " Il carattere è un segno che assomiglia più alla croce greca che alla latina, ed è sulle forze vitali: ossia il sacerdote mi appartiene con tutte le sue forze di vita; il segno è sull'anima ma anche sul corpo, perchè entrambi sono tenute assieme dalla " rete ".

Il segno sacerdotale non è una caricatura, ma è una cattura che Dio fa del consacrato e del segnato, per poter adoperare la propria personalità umana, unendo la sua Divina e dare Me Eucaristia.

In questa unione intima e perfetta per poter insieme celebrare e dare così il Corpo di Cristo Eucaristico, bisogna essere tutto e sol di Dio.

Ecco che l'Ordine è un sacramento per chi vuol diventare ministro di Dio. Il Matrimonio è uno stato comune, anche se in questo sacramento si può diventare santi. E' grande Dio, che ha elevato alla dignità di Sacramento il matrimonio, perchè con la superbia e la disobbedienza della donna e dell'uomo il demonio l'aveva ridotto in un imbroglio e in un tradimento; così Io, per continuare il genere umano in terra di esilio, l'ho fatto Sacramento. Questo è il Genio di Dio.

Ma l'Ordine è del coro e per l'altare, ed è il Sacramento eccelso per dare incenso.

L'uomo non fu visto in trino alla SS.ma Trinità, ma solo il Segnato, e davanti alla Madre Vergine e Sacerdote sta: ecco la differenza, che nell'Ordine nessuno c'entra; è riservato a chi ha voluto essere tutto di Colui che ci ha creato, ci ha redenti, per rappresentare il Divin Maestro nel tempio e per trovarsi nel gaudio dell'eternità, ed essere i salvatori, i redentori dell'umanità: ecco la giovinezza nuova dei sacerdoti.

Uno che è legato dal Segno Sacerdotale è legato per sempre. Sapete voi, a donarsi a Me, cosa avete fatto? Non c'è più possibilità per scappare. Se non lo sapete, in pratica lo vedrete, e contenti però sarete. Vi do il popolo di nuovo, che ha fame e sete di giustizia e di verità, e voi potrete dare ciò che in deposito avete e così con l'Emmanuele vi troverete. Qualunque cosa che dovete insegnare sia di colpa e di convenienza priva: così la verità si introduce.

Non discutere ma insegnare. Quando e dove si fa discussioni, non dire una parola; farla da vescovi, che per paura di sbagliare stanno a tacere, così autorità possono conquistare: sono gli altri che son stati disfare. Siccome do in mano a voi non una mitraglia nè cannoni, ma è solo elettricità che in alto deve portare e sol chiaro in alto darà; chi apposta chiude gli occhi, sarà costretto ad aprirli, quando invaso dai pidocchi apostolici sarà.

Il vostro segno trino lo dovete un pò pagare anche voi; il grosso capitale lo metto Io, gli spiccioli, 15 lire, li faccio pagare a voi; tanto li avete in possesso, perchè già avete contribuito ai 15 Misteri del Rosario, per poter trionfalmente entrare nei 5 Misteri Potentosi, onorando così la nuova generazione, che ha procreato verginalmente l'Eterno Sacerdote, per poter così dare a Dio un ringraziamento completo e poter accettare, la Chiesa, in tal altezza, il Nuovo Mistero.

Quando sarà ora di svolgere tutto questo, luce conveniente sarà data alla Chiesa Mistica che ho fondato. Non pensare come è stato a formarsi il piedestallo: è sufficiente trovarsi sopra, sicuri che non crolla, perchè è stato fabbricato col compimento di Redenzione, per poter vivere il trionfo con Me della S. Croce.

Il piedestallo è per fare di nuovo che il sacerdote possa salire ad istruire e gli altri capire, perchè sarebbe la sera e si starebbe sull'imbrunire; invece la corrente mariana fa questo apparire, e con una luce nuova che non può venir notte si deve aver la prova; e al popolo questo giova.

Il Segno Sacerdotale investe tutta la persona con la sua personalità; è una persona che con questo segno si è venduta a Dio; non è più suo possesso, perchè possiede il Segno dell'Infinito.

Ora questo Segno, per essere ancora completo e più lucente, ha un timbro dell'Infinito, che parte dal Calice che consacra l'Uomo-Dio. Ecco che mantiene all'altezza il ministro; e il sacerdote riceve quotidianamente, dopo aver consacrato, Cristo,per essere sempre più strettamente unito con Dio.

Non invano ho fatto la Comunione con gli Apostoli, prima di morire: per preparare alla pentecostale; così è il ministro che continuamente si comunica: così Lui può comunicare Dio agli uomini, perchè si trova insieme.

Il carattere sacerdotale è in eterno, ma può essere, essendo finito un tempo ed incominciato un altro, sbiadito, aver bisogno di essere messo a nuovo: ecco che apposta in terra di esilio mi trovo a farlo nuovo.

Finito il tempo, sarebbe finito l'ordine di fare il Sacrificio: " Fate questo in memoria di Me! "; ma vi do un altro ordine: " Fate questo insiem con Me! "; ecco che deve essere tutto rinnovato, anche per chi mi ha sempre amato e servito.

Proprio per questo dico: " Sii nuovo, come Io son Tornato glorificato con voi assieme a gioire, perchè confitto in croce, sapete, ero stato finire, anche se dopo sono risorto ". Ora sol le stimmate glorioso porto, perchè voglio essere riconosciuto ed il perchè che sono venuto. Mettiamo che sia un maestro che ha passato gli esami e fa scuola e così viene stabilito, anche se sempre è stato in quella scuola: " Tu ci starai per sempre! ". Così è per il ministro; anche se non è più sacrificio, in un altro tempo si è ed il segno è rinnovato per fare con Me l'Olocausto.

Il segno sacerdotale unisce come un giuramento sponsale con Cristo il sacerdote; per cui, se anche mancasse, resta sempre unito al Cristo; mentre per la vergine è una unione verginale, connubio vergineo, non sponsale ma eucaristico.

Le nuove vocazioni saranno più innocenti e meno penitenti, perchè la Cosa è arrivata alla Chiesa. Adesso si paga, ma dopo si godrà la gioia della verginità.

Il Mistero Trinitario fa scoppio sul Segno Sacerdotale perchè dà la potestà che ha sol Dio stesso in Trino. Ecco chi è il ministro.

Come nella creazione sono in " moto " tutte e Tre le Persone, sia pure un Dio solo, così nel creare l'Uomo ho detto: " Facciamo l'uomo! ", per comprendere, come sempre, il Padre e lo Spirito Santo; così è nel segnato ed anche nel restauro.E così pure per il Mistero Compiuto, abbiam detto: " Facciamo la Radio! ". Così nel mio Ritorno da Glorioso compio insieme con voi l'Olocausto per dare fine al sacrificio, perchè adesso è un altro tempo in cui deve giganteggiare l'Olocausto, perchè è arrivata l'ora di manifestare la Divinità, la Trinità, la Potenza, e la Santità di Dio.

L'Olocausto è il distributore di tutta questa verità, tutto stabilito

Chi può creare Me Eucaristico se non coloro che hanno il Segno in Trino di far Dio?

Solo Dio è il Creatore; ma può essere per comando di Dio stesso il sacerdote, che pronunciando le parole della consacrazione tramuta il pane e il vino nel Corpo, Sangue, Anima e Divinità del Figlio di Dio... Chi potrebbe fare questo, se non chi ha il Segno vitale Trinitario e che si trova al servizio e sulla linea gerarchica con a Capo il Pontefice, che fa ponte tra Dio e gli uomini?

La Chiesa, da Me fondata, in vista che Io sarei ritornato a restaurare tutto, ha detto che il Segno Sacerdotale era in eterno, proprio per il mio Ritorno. E' per questo Ritorno che il Segno Sacerdotale, essendo restaurato nel terzo tempo, era veramente eterno già allora.

Adesso rispondo alla vostra domanda: cosa vuol dire - Sacerdote al modo di Melchisedech? -; ossia senza padre, senza madre, senza genealogia. Come il Redentore, che è venuto a redimere tutti, ha dato tutto morendo in croce; così il sacerdozio ministeriale dà tutto a Dio per poter fare Dio; così l'Uomo-Dio, procreando con la terra che l'uomo si è rifiutato per superbia e disobbedienza, ha potuto procreare il mondo ( i terrestrali ) che è chiamato " Dell'amor di Dio ", creato nell'innocenza dell'Innocente Adamo, che è Cristo, ed hanno per Imperatrice la pura Eva, la Madre dell'Umanato Verbo. Là regna la fratellanza comunitaria, in pace, soavità, rivolta tutta alla SS.ma Trinità.

Intanto che Io a far questo sono sceso dal Padre in terra, a compiere l'Olocausto, per perdonare, per innalzare e per santificare il genere umano, che sul terrestre è incominciato, per amore di Dio Creatore, e Redentore sarà innalzato, e in pace col suo Dio sarà terminato.

Essendo Io Dio in Trino, altri mondi sto preparare, altri cieli illuminati sto donare; e così domina il Creatore, e deve rendere consolazione e contento ad ogni sacerdote.

Chi desidera andare attorno, guardi alla bellezza sconfinata del creato e si stia di Me Ritornato saziare, specie voi che insieme con Me state procreare Me Sacramentato.

Ecco che il Cristo, con la Pentecoste, ha fatto, con il segno sacerdotale una creazione nuova nel ministro, facendolo del suo ingegno; per questo che nel male il sacerdote è più diabolico del demonio e conserva un odio fortissimo contro la Chiesa, che giudica ingannatrice nei suoi confronti.

Il Segno Sacerdotale è in eterno e non ha niente a che fare nè con l'età nè con l'istruzione, nè con le dignità umane. Il Segno ha la podestà di Dio; per cui al Segno non interessano nè i capelli bianchi, nè rossi, nè la calvizia ...

Il Segno Sacerdotale, che è la vita di Dio, può rimanere nella tomba insieme al corpo del ministro, che ha consacrato anche il corpo a Dio? No! Va con l'anima e la personalità il Segno della divinità, sebbene però il corpo consacrato, che è stato il tempio di questo Segno Vitale della Vita di Dio, deve trovarsi in venerazione ed in rispetto, perchè all'ordine mio risorgerà e uguale godimento come il suo Cristo avrà.

Voi non vi potrete lamentare, perchè il Segno che vi son stato fare non ve lo tolgo più, ve lo lascio in eterno; in eterno lo possederete e in eterno per questo timbro l'Eterno Sacerdote godrete.

Godranno anche i vostri genitori, ai quali Io vi ho strappato, benchè siano propri i loro figli; a volte sono ingrato e li faccio soffrire. Ma siccome questo regalo è marcato di giuramento, di complicità uguale, di ugual mansione e di ugual potere a quello del Divin Maestro, sempre questo segno starà a voi assieme.

Questo timbro, che è luce settiformale, è vita che ha in sè Gesù Eucaristia Reale, non può peccare, ma è fatto sol per insegnare, per operare insieme con Cristo; mai, a stare insieme, il Segno sacerdotale sarà finito.

Questo mio Ritorno completa che il Segno Sacerdotale è in eterno, come la Personalità Divina del Cristo, che è Dio.

E' ver che voi donate la vostra vita e il vostro tempo a Me, ma Io vi dono Me stesso ed ogni mia podestà, che a pagarmi più fine avrà.

I fedeli portano al di là le opere buone, i loro sacrifici e tutto ciò che di bene hanno; ricordatevi, però, che anche voi portate al di là tutto il bene che fate; ma quello che non muore è il Segno Sacerdotale, che è fatto dall'ingegno di Dio in Trino; è un dono super, che ha il vostro corpo con l'anima, che non vi sarà tolto in eterno.

Nelle opere buone, il ministro, che si è tutto donato al suo Cristo, ha merito anche del bene che fanno tutti, da lui guidati.Ma quello che supera tutto era, prima, il Sacrificio Incruento, ed ora l'Olocausto; perchè, essendo il ministro col segno che fa questo, è partecipe a tutto il martirio, a tutta la verginità che si è donata, a tutti gli atti eroici delle famiglie per dare una completazione alla Redenzione.E la completazione alla Redenzione sarebbe in questo modo: " Io ho dato la vita e poi sono Risorto, mostrando che ero Dio; adesso mancava la corrispondenza e la coerenza all'amore di un Dio, di dare ognuno il proprio contributo, se lo devo pagare, come giustizia; anche per fare vedere che ha almeno questa riconoscenza e dica almeno un grazie ". Da questo sboccia che Io pretendo di più da chi a Me si è donato: pretendo che ringrazino per tutti gli altri, per gli ingrati, i dimentichi, per i cattivi, per potere riassumere in una cosa sola la salvezza universale; e per poter che abbia a fare, per gli altri sbagli, molto sconto, e far pagare solo il minimo di purificazione, tenendo molto conto delle indulgenze delle orazioni.

Chi vive per Me e con Me, certamente Mi conosce; e conoscendo la mia bontà, certo che agli altri la darà e la insegnerà: e di Me non si vergognerà.

Dignità del Sacerdote

1°

Chi è il Sacerdote?

E' colui che appartiene alla dignità dell'Umanato Verbo. Ho messo nel quadro del mio potere come deve essere in avvenire il mio Prete, per mostrare la mia Chiesa che è opera divina, se si vuol il mondo continuare, ed ogni autorità capire che viene da Dio; ma prima deve imprimersela in sè il ministro, perchè fa parte dell'opera mia divina.

Voi siete tappeti di verità, partecipi della mia felicità, che è carità e verità. La carità sacerdotale deve trovarsi al massimo dell'altezza, se si vuol sentire il mio Cuore a battere nel vostro, e potete dire: " Cristo Ritornato è nostro! ".

Il Sacerdote è la pupilla dell'occhio di Cristo; è uno strumento molto caro. Chi tocca il Sacerdote tocca la pupilla del mio occhio, chi tocca lo Strumento che Io adopero ( Alceste ) tocca il mio Cuore; chi tocca l'uno e l'altro, muore.

Per capire questo Mistero ci vuole una luce dello Spirito Santo. E voi l'avrete, e per mezzo vostro la luce rischiarerà tutto il mondo.

2°

Il Sacerdozio Ministeriale è stato creato con l'Anima del Verbo.

Il Sacerdozio e l'Anima del Verbo sono la medesima cosa. Il Sacerdozio di Maria incomincia nell'Incarnazione.

La verginità nel Sacerdozio è l'essenza di Dio. " Ove fu data la vitalità umana per il nostro tempo, lo Spirito Santo manda i suoi Raggi sul Cuore della Madre e brucia tutto; e Lei li ripassa sul consacrato e sul cuore del Sacerdote, così egli diventa il Figlio Naturale di Maria e Gemello di Cristo! ".

3°

La dignità del Sacerdote risulta indirettamente anche dal peccato del demonio. Infatti, creato gli Angeli, alcuni di essi, quando si accorsero che il Sacerdote sarebbe stato superiore a loro perchè l'Anima del Verbo si sarebbe incarnata, hanno cercato di impedirglielo e si sono ribellati. Questi angeli ribelli volevano che Dio non creasse l'uomo, prevedendo che alcuni di loro sarebbero diventati sacerdoti, e quindi superiori agli angeli in quanto " Alter Christus ".

Ecco perchè il sacerdote è quello che deve più di tutti conoscere Dio e nel mio dire vedermi; e così visto Chi sono, darne a tutto il mondo del mio dire il dono. Ecco perchè Io nel mio Ritorno mi sentivo offeso perchè quello che mi rappresenta, ( il sacerdote ), mandava un padre di famiglia a sentire quanto a loro, ( sacerdoti ), insegnavo. Così annullavano Me e annullavano loro, ed impedivano a Me, che son Cristo, di far decoro a chi serve il coro ( = sacerdoti ).

Dal momento che sono tornato alla Benedizione Eucaristica, impartita dal sacerdote, con presenza del vescovo, è subito capito chi può essere che è tornato e chi è che ha incominciato a parlare, e più non è stato a terminare. Chi può essere, se non il Creatore, il Redentore, il Dolce Giudice?

Ecco il mio corpo ( = noi sacerdoti ), ed Io sono l'anima. L'anima può andarsene con la personalità, senza il corpo; ma il corpo non può star solo, perchè va in cenere.

Il sacerdote è più alto di tutti. Il religioso è una donazione a Dio, per tener alto il sacerdote. E' per questo che il Diacono permanente è vergine. Chi è alto per dono; e chi sostiene chi è alto: questi può essere più forte. Entrambi sono stati scelti da Dio e, completandosi, va poi a vantaggio di tutti, anche per la retta intenzione.

E' uno sbaglio tener il sacerdozio come un passaggio; invece è uno stato ben preciso.

4°

Alceste è rinata alla forza, per la missione che le è imposta.

Voi siete rinati all'amore; ed è per questo che ho con voi tanta attenzione: per cui, non abbiate a starvi avvilire e del mio amore statevi nutrire, se volete assomigliare all'Evangelista Giovanni, per cui sarete in questo riconosciuti dagli abitanti della terra e riparerete dei malfattori i danni.

Così il mio Cuore, col vostro confrontato, essendo uguali, vedranno tutti che siete a Me gemelli e potrete così tagliar la bianca lana a tutti gli agnelli.

Essendo appena rinati nell'amore, siete timorosi: ogni mese corrisponde a tre anni. Quando ne avrete sette, potrete comprare e vendere nella furbizia e nel modo di ragionare.

Chi non sa e non conosce l'opera che Io sto fare, si sentono infermi nell'autorità e nella vitalità; ma appena sono conosciuto, la vista nuova darò e il merito a voi affiderò. Voi che mi avete ascoltato, siete venuti e mi avete trovato. Siete il gruppo che rappresentate un introito, per potere insieme farmi conoscere e poter per la Nuova Chiesa le porte spalancare e venirmi incontro a starmi ad incontrare; perchè voglio che veniate a cercarmi.

Il viaggio, metà ciascuno: Io dal Padre in terra; la Chiesa: da Roma, Brescia, Bienno, ( centro della confusione ).

5°

Il Sacerdote è e deve stare in cima, e Lui, ( = Gesù ), si china per aiutarlo, per coperchiare le lacune. Ma se il sacerdote si presenta a metà scala, costringe Cristo ad abbassarsi; ma Cristo non si abbassa. E' venuto il tempo, per chi non si rassegna ad obbedire, di emendarsi: perchè in questo modo non mi sta a rappresentare.

Dopo questo tempo di prova, non sarà più possibile al sacerdote smettere di fare il prete. Ora può ancora capitare; può essere una debolezza, alla quale è possibile ancora rimediare.

L'istruzione sacerdotale è fatta di altare, dei propri doveri, di meditazione; per, infine, in decoroso sollievo poter ancora incominciare Me servire e nel bene operare starmi amare.

Perchè è la preghiera, sapete, che è l'ossigeno, che invita ed obbliga a bene operare. Uno viene e prega. Io mi inchino ad ascoltare: " Cosa vuoi? "; " Io voglio lodarti! "; ed anche chiedere a Dio di stare in ogni luogo, di servirlo, di riconoscerlo, di amarlo.

La Madonna, nel suo ministero sacerdotale, fa quello che il clero non ha potuto fare nella prova, e dà la dote al clero.

Ho sempre detto: " quando avrete raggiunto Me, a posto si è! ". Anche il Precursore è sparito, quando è venuto Cristo. Così non bisogna andar più dai veggenti!

Ormai siete dei miei. Esser donato a Me e non voler più scappare a Cristo Re. Veder il mio viso che sta tutto nell'avermi sentito; e in qualsiasi parte starete andare, chi vi incontra, costaterà che dei Miei siete, perchè Cristo vi accompagna; gli angeli vi stanno in parte a cantare, e tutto il mondo starete meravigliare.Ma chi sta arrivare?

Il Sacerdote è fatto per pregare, per correggere ed illuminare; non per fare il mediatore, l'affarista, l'organizzatore dei tornei, di piscine, campi sportivi.

Se uomini o ragazzi non si correggono, specie nella confessione, lasciarli soli, pregare per loro che il Signore provvederà Lui.

La Parola mia viva di vita ha in sè l'amore mio Infinito, che sarà tutto depositato, giorno per giorno, nelle parole del sacerdote che dice nel creare Me e nel moltiplicare Me.

In questo sarà la conversine del mondo: per Amore sono stato l'uomo a creare; di conseguenza l'ho stato redimere; e così, nel Ritorno, questo Amore Infinito deve avere il suo sfogo ed accendere nell'Eucaristia questo, di amor, rogo.

Cosa di più vuol desiderare il Ministro mio rinnovato?Specie quelli che col Cristo si sono incontrati, formando così questo Deposito, che è come evangelizzare tutto il mondo, perchè la Madre tiene questi figli primi da conto? E sono i primi restaurati, i primi regalati, perchè mi son venuti a cercare e mi son stati trovare.

Il sacerdote sta all'altare, perchè ognuno deve vedere chi è il Sacerdote, quello che fa e che decoro in lui c'è.

Il sacerdote deve nascondere il proprio patire, per insegnare agli altri come devono offrire a Dio le loro sofferenze. Quanto è caro a Me vedere il sacerdote tribolato; e, dimenticando sè, insegnare agli altri come devono fare per stare consolati.

Dalla croce il ladrone mi chiedeva aiuto e salvezza, e così ha avuto. Colpo di grazia, meritata anche da chi c'era sotto, addolorati ma disposti ad accettare quella sofferenza.

Se così si farà mai più sera ci sarà; e nel più splendido mattino ci si troverà. Vedere bene come il mio Sacerdozio Io lo sto presentare e come oggi mi sto trovare. C'è solo da Me sperare e confidare.

6°

Alcune norme di dignità Sacerdotale.

* Sobrietà di nobiltà, che parte dal segno rinnovato ed innalzato.
* Schivare tutto ciò che può diminuire il proprio potere, che a voi ha dato Dio, se non per qualche persona in punto di morte, per amministrare i Sacramenti.
* Non andare sui siti mondani, se non trovandosi in grande bisogno: farlo con disinvoltura e stando alla altura.
* Non fare cose che incominciano dal basso, per proprio conto, ( da soli ), per arrivare in alto, perchè si può sprofondare. Invece, incominciare dall'alto, per chinarsi sulle necessità degli altri. Tutto per amor di Dio.
* Per il bene altrui si può anche diventare eroici; ma vi raccomando di non vivere in mezzo ai porci.
* Se voi farete ciò che vi dico, infonderete nel popolo il Santo Timor di Dio. Sempre starete in alto alla scala della perfezione, nella celebrazione, come sacerdoti. E come persona sempre in principio alla scala della perfezione, anche se non si ha la forza di salire, sicuri che solo in imperfezioni saprete cadere, ma non fallire.
* Guai se il sacerdote si mette solo come celebrante a metà scala, perchè Cristo non si abbassa ma solo si china, quando si opera in via, verità e vita. Il sacerdozio ministeriale era già improntato nell'Anima del Verbo, prima di creare gli angeli, per questo non può rimanere a metà scala il sacerdote. Rimanere a metà scala vuol dire non capire la grandezza del dono che Dio gli ha fatto, e sentirsi alla pari o inferiori agli altri uomini comuni. Come può far del bene se si sente inferiore agli altri? Si resta sul piano puramente umano.
* Il sacerdozio Dio l'ha istituito per la nobiltà dell'uomo, che appartiene alla nobiltà di Dio, per togliere dall'ubriachezza degli averi del mondo chi crede di stare sempre in terra di esilio. Infatti in questi anni si sono capovolti i veri valori. La dignità del Sacerdote è per fare capire, a tutti gli altri uomini, che sono caduti in basso, di potersi innalzare e di portarsi a Dio.
* Il sacerdote, essendo gemello a Cristo, è talmente alto nella sua dignità e la sua unione col Cristo è così profonda, che non ha bisogno di nessun' altra creatura e unione, compresa la donna. In questa unione con Cristo il sacerdote ha una sensibilità così umana, che assomma la sensibilità dell'uomo e della donna.

7°

Quando il sacerdote è consacrato e consacra e confessa, lui è una cosa sola con Dio. Il Ministro, che ha il carattere sacerdotale, significa anche che Cristo ha preso possesso dell'anima e del corpo di questo consacrato. Quindi il Ministro di Dio è il possesso dell'Umanato Verbo, oltre ad essere, col Battesimo, tempio dello Spirito Santo.

Ora che sono tornato ed ho compiuto un altro Mistero, intanto che rimango su questo globo, il sacerdote ha bisogno di ciò che Io ho fatto, di ciò che dico; è per quello che chi è rinnovato di starmi vicino è tentato, perchè son Colui che anche di lui mi sono impossessato.

Mistero: superiore alla ragione ma non contrario, perchè Cristo può fare ciò che vuole per il bene.

I Profeti che hanno profetizzato e precisato perfin Betlemme, e hanno dato tocco alla Verginità della Madre di Dio, perchè erano uomini di Dio, vedevano e servivano Dio. Avevano fretta che Io venissi per voler anche essi Sacerdoti diventare e poter anche loro consacrare ed offrire. Questo è vedere Dio, che fa sentire di non morire, per poter sempre Dio servire.

Gesù ora sta impedendo che, con la sua potenza di sapienza, i suoi ministri si annullino.

8°

Il lusso del mio dire, la nobiltà del mio sentire, è la caratteristica del sacerdote che mi ascolta e scrive quello che dico.

Guardare all'altezza del Trono - Altare, ove sto celebrare, e questa mattina ho celebrato col manto regale.

Lusso vuol dire farne mostra di quello che si è, farne uso del proprio potere e del proprio sapere, e comprendere il perchè mi son fermato da Emmanuele. A voi non occorre nessuna difesa, perchè la mia Sapienza a voi nessuno peso fa. Voi fate i vostri doveri ed Io mi mostrerò quello che sono ai religiosi e ai preti. Mostro la mia potenza dando dolcemente la mia scienza divina. Vedete anche voi che Alceste è nulla per la difesa. A voi, se fate quello che vi dico, la Sacerdote Madre è di difesa. Pensate che Lei ha il potere di Re di Israele, che ho ceduto, insiem con la sua infinita materna misericordia.

Chi voleva venir avanti a far del male li ho accecati. La Sacerdote Madre farà l'oculista; così dovranno andar loro dalla Sacerdote Madre mia e così pagar l'operazione: accettar il titolo. Questi non sono il cieco nato; ma a forza di lavorare nei campi altrui, non essendo patentati a far questo e avendo perso la vista, non possono più fare neanche d'altro. E' adesso che possono dare a voi l'assalto.

Quando uno è avvertito andrà a finire male se continuerà, perchè se vi stancate di proclamare la verità, certo si cade nella menzogna e nello sbaglio; e dopo così avviene che si può associare, nell'insegnare, il raglio dell'asino.

Il Celebrante, dando l'Olocausto, come creando insiem con Me, prende la Luce di Me nel mio ciclo; e nell'Eucaristia rimarrà la vitalità di Me Ritornato, e il popolo a venire all'Eucaristia si troverà consolato più che sentirmi una volta e poi più, perchè la vitalità si manterrà.

Il sacerdote scaduto non ha fede nell'Eucaristia e non la presenta più al popolo quale essa è: presenza di Dio; così è calata la fede. Gesù con l'Olocausto innalza il sacerdote, dà nuova vitalità all'Eucaristia, insegnamento e vitalità per ravvivare la fede nel popolo, che si innalza a sua volta. E tutto viene da Dio ed è Grazia.

Mentre si fa un solo Ovile sotto un solo Pastore, ci saranno delle popolazioni cocciute che non aderiranno; e allora Dio le distruggerà con la terra sulla quale si trovano. Ma la Madonna interverrà e li salverà; ed il mondo si rimpicciolerà anche come estensione di terra. In vista che voi siete venuti a trovare Me ed ascoltarmi, Io mi sono fermato e così non ho distrutto l'umanità ed insieme, così, col compiere l'Olocausto, il tempo dell'Infinito Amore stiamo per incominciare.

Gli Angeli vincitori vi fanno la riverenza perchè a Me siete in coerenza, per rispetto al segno nuovo rinnovato e per dirvi che sono al vostro servizio: li manda la Madre di Dio, questa mattina.

Vivete la vostra dignità ed autorità, tanto che in nobiltà vi starete trovare ed intoccabili sarete.

In Palestina Io ho pagato i tributi che erano dovuti; ma quando mi han detto se ero Re, non ho negato, perchè tale ero.

Così faccio ora che dal cielo son sceso. Allora ho voluto morire. Oggi invece son venuto ad istruire e vivere la parusia, perchè non sia priva di Me e del mio appoggio la Mistica Chiesa mia, se il mondo deve trovarsi in vita.

Essere contenti, se vedete qualcuno furibondo perchè si sente privo dell'aiuto del Padron del mondo.

9°

Se il prete è a pari di un civile, per santo e dotto che sia e non ha niente di più di dare, è scaduto, perchè lui è superiore e deve dare quello che altri non ha, e non sa che il Sacerdozio è superiore. Lasciare mettere giù quello che vogliono, perchè certe novità, se non sono giuste, non durano, ed invece il Sacerdote è sacerdote in eterno.

Il sacerdote deve esser vergine, e la sua Verginità è un panorama che attira tutta l'umanità traviata; perchè la verginità sta così in alto, che attira l'attenzione del popolo e sarà un motivo di conquista.

" Tutto si rinnova in Cristo! ". e così sarà, perchè la mia Madre Vergine e Sacerdote con la sua Stola vi coprirà. Guardate che la Mia Madre bugie non ne fa.

Come gli Angeli, prima di essere messi al servizio del suo piano provvidenziale, furono provati nella fedeltà, così i sacerdoti sono posti alla prova perchè dimostrino la loro fedeltà per il ministero del terzo tempo: che dovevano essere gemelli a Cristo, coi doni preternaturali, per la salvezza universale.

Cristo ha pagato con la morte in Croce il peccato degli uomini. Ora Ritornato e non accettato paga il fallimento di coloro, che essendo sacerdoti, mancano al loro giuramento.

Se Cristo non fosse ritornato per il terzo tempo, il sacerdozio cristiano sarebbe stato umiliato; come il passaporto, che dopo in certo tempo scade. Ritornando, restauro il clero per il terzo tempo, rendendolo atto alla nuova missione.

Gesù ha detto: " Bisogna che me ne vada perchè vi mandi lo Spirito Santo "; perchè è stato lo Spirito Santo a dare il segno sacerdotale agli Apostoli nel Cenacolo. La Teologia del tempo dell'Era Cristiana va rispettata, ma questa è quella nuova.

10°

Il Sacerdote ha in sè l'arte di Dio di costruire; e l'arte sta nel costruire un solo ovile sotto un sol Pastore. Tutto si disfa, ora, per far tutto nuovo: nuovo il Segno, nuovo l'Olocausto, nuovo l'appoggio adatto al terzo tempo.

Gli Apostoli del nuovo tempo sono 77, un numero grande, che poi fanno le squadre; poi c'è chi ha scritto; ma non è solo questo: il Deposito deve continuare; è parola viva di vita, che resta per l'eternità, come il suo solito, che dà vita.

La mia parola è vita, che dà vita alle persone tanto spiritualmente come materialmente nella risurrezione. Questa mattina, per mostrare al mondo che son Dio, anche se ho dato alla Madre di fare il Re di Israele ed Io l'Emmanuele, metto in condizione la Sacerdote Madre Immacolata di chiedermi, come alle nozze di Cana, un anticipo del mio potere, sia pure come Emmanuele. Certo che dovrò ascoltarla. Son mica un figlio degenere, perchè ad obbedire non si sta scendere.

Quando uno vuol lavare un altro, deve avere le mani pulite; è per questo che il prete deve stare un pò ritirato, per non fare vedere le sue lacune e così perdere l'autorità e disonorare il proprio Maestro, danneggiare lui e non poter trafficare i doni avuti.

Ecco perchè è sconveniente che i preti vanno con i calciatori ( P. Eligio ), perchè vengono messi al pubblico; e chi sta al suo posto, guadagna in autorità. I preti fanno bene a stare con gli operai: a dare l'indirizzo e l'istruzione, non per lavorare.

A trovarsi su certi pericoli, dove il prete non occorre, si va a fare come loro e ci si abbassa... a ballare anche con le ragazze. Come si fa a fare le osservazioni in confessionale, se si hanno le mani sporche? Stare alti a custodire il dono ricevuto, che già c'era prima della Creazione, non è superbia.

Il mettere il sacerdote al livello degli sposati, è come mettere un aeroplano al livello delle macchine. L'aeroplano è fatto per volare, è più veloce ed utile; farlo andare per le strade, ingombra ed è di ostacolo.

Il girasole

Il sacerdote deve vedere l'opera divina del Cristo, come il girasole, che si volta ove c'è questo splendore; e intanto ogni seme viene a maturazione e così seminare di Dio lo splendore.

Dovete diventare gli artisti dell'opera mia divina, PERFETTI, come è perfetto il Divin vostro Maestro.

C'è niente da mettermi in fila, perchè occupo il cielo e la terra. Il miracolo che Io ora faccio, è di dare la Mia Sapienza in coerenza all'Olocausto.

Vi sono diverse categorie di Sacerdoti: quelli che non possono fare la svolta per l'età, perchè nutriti di quella Teologia della Chiesa, non sapendo che Cristo ha dato una nuova filosofia. Quella teologia l'avranno per sofferenza; moriranno sul Calvario.

Quelli dell'Olocausto, che si trovano sul monte Santo e inviteranno altri a salire e in tanti staranno a venire.

Quelli che non ne sanno niente della via della Perfezione e, stando in mezzo al fango, dal Sacerdozio se ne andranno.

Adesso c'è questo lavorio: la spartizione degli agnelli dai capri, da chi sta col Papa e chi no; e i primi giureranno fedeltà e mai più in dietro si volteranno e sempre sul monte santo si troveranno. Sopra il popolo ad insegnare si chineranno, ma a diventar uguale al popolo coi doni di Dio mai scenderanno.

Il Segno sacerdotale del Ministro è il Sangue di Cristo glorificato ed ora da Ritornato è vivo; e questo Sangue è in modo che, nel sacerdote che consacra e che assolve, è Dio che mescolando la propria Personalità Divina con quella umana del Sacerdote, diventa il mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità, per essere adorato e ricevuto da tutta l'umanità; e che, col Sacramento della Confessione, può essere lavata e con la penitenza sacramentale purificata.

Ora che son Tornato ed ho dato l'Olocausto, è più forte la vitalità per fare un solo ovile sotto un solo Pastore.

11°

I sacerdoti sono i figli naturalmente soprannaturali di Maria.I sacerdoti sono i parenti ( = genitori ) di Gesù: il sacerdote crea e procrea Dio nell'Eucaristia.Consacrar Me e consacrar voi, è lo stesso; quindi Gesù è anche figlio del sacerdote. Il Padre genera il Figlio, ( la 2° Persona della SS. Trinità ); la Madre, in virtù dello Spirito Santo, genera il Figlio, Uomo-Dio; il sacerdote genera Cristo Eucaristico: tre modi di essere del Figlio. Per questo il Figlio: è Figlio del Padre, di Maria e del Sacerdote. Ecco perchè il sacerdozio è Segno dell'Infinito, che a pagarlo è mai finito. E' per questo che, quando fu creata l'Anima del Verbo, era in voga l'Incarnazione con la Divina Maternità ed il Sacerdozio Ministeriale. I sacerdoti diventano figli primi di Maria, superiori anche a quelli del terrestre, perchè sono stati redenti dopo la prova. I sacerdoti sono figli naturalmente soprannaturalizzati di Maria, come se fossero nati come il Cristo ( = gemelli ). Il sacerdote procrea Cristo e procrea le anime, rendendole figlie di Dio, ( divinizzandole ).

Il ministro è servo di Dio per servire l'uomo. Anche il demonio serve l'uomo, ma per ingannarlo.

Il sacerdozio, essendo segno dell'Infinito, è lavorio. Il sacerdote deve adoperare il suo sacerdozio per ciò che tocca a lui, alla sua funzione, che Dio gli ha assegnato. I sacerdoti sono i maestri di fede e di morale. Non c'è mansione maggiore del sacerdozio: il sacerdozio è parte della Divinità dell'Umanato Verbo.

Chi sono, per chi vivono e a chi sono donati: questo devono sapere. Chi siete di fronte a Me? Miei Fratelli Gemelli! Poichè siete figli di Maria SS., Immacolata, Vergine e Sacerdote, che in questa nuova creazione presenta voi ministri, e siete tali e quali, gemelli di Cristo, come essere nati da Maria; mettendovi così Maria Vergine in una prigione da non poter scappare, perchè dei doni preternaturali vi vuol caricare. Figli terrestrali, come si fa a scendere da tale altezza? Lei si accontenta che abbiate Me amare, che in tutto vi starà a Me imitare e proteggere. Tiene su di voi l'occhio fisso e il suo ministero sacerdotale col vostro vuol frammischiare, perchè siete già giudicati. Adesso si ha appena da meditare.

Siccome che prima si era morti, non si vedeva; ora che si è innalzati, ce se ne accorge che si era morti. Chi mi ama davvero e non ha lo sfogo, gli brucerò il cuore ed un altro gli darò, perchè sono il fabbricatore, e ogni potere in cielo e in terra ho. Nessuno potrà impedire che possa il mio clero capire che sono stato a venire. L'ora di Dio è arrivata, o ritardataria brigata!

Venendo a Bienno, abbiamo costretto Gesù a fare il fabbricatore di cuori nuovi per altri sacerdoti che l'amano. " Occorre il cuore nuovo che non subirà fermo, perchè non potrà diventare infermo, perchè fabbricato nel mio; e così do all'evangelizzazione mondiale l'invio ".

Nel cuore che mia Madre mi ha dato, altri cuori ho fabbricato. Non a tutti rinnoverò il cuore; agli altri rinnoverò solo il segno: saranno così come l'Adamo perfetto.

Qui è terra di esilio, ma noi sacerdoti rinnovati siamo del Terrestrale. Per il fatto che si ha il Segno rinnovato, si è uniti al Cristo nel celebrare; e la nostra Eucaristia è Olocausto. Il cuore cambiato è per essere adatti a scrivere e a capire meglio.

Prima del Ritorno di Gesù, i sacerdoti erano suoi fratelli; mentre, ora, quelli che credono in Gesù Ritornato ed hanno avuto il segno cambiato, diventano gemelli.

I sacerdoti dal cuore cambiato, assieme agli angeli, con la Madonna adombrata dalla SS. Trinità, lavorano per il trionfo di Cristo ritornato.

Evviva il vostro Cristo Re! L'angelo d'Orione, della carità, vi dà la caparra, che così vi assicura che la Chiesa mia non è oscura; che gli addetti a scrivere sono patentati e sono veri notai; poi ci sono quelli che assistono, geometri che fanno il disegno, assistenti che saranno messi sull'attenti e si accorgeranno che l'ambasciata è sovrumana e chi parla è il Monarca.

Metterò che siate i componenti del disegno mio, capostipiti della religione mia d'oro, senza frode e senza pieghe, perchè voi sapete che chi parla è l'Emmanuele. Alte le vele! Le cose percorrono veloci, per prendere giù dalla Croce i superiori, che dove intuiranno che è Olocausto, ancora in autorità si sentiranno, e la Sacerdote Immacolata ringrazieranno. Più è stata la Chiesa mia a farla completa; e chi si sarà seduto di nascosto, dovrà alzarsi ed andare al proprio posto. Nessuno, che non ha la veste nuziale, sarà riconosciuto; e dovrà andarsene dove è buio, e così vedrà e si convertirà.

A sentirmi è più che vedermi; chi mi rappresenta ed ha il Segno, come fa a non riconoscere il mio Ritorno?

12°

Capacità di sapermi conoscere. Da Ritornato non faccio nessun rumore, perchè adopero l'amore. L'amore non ha nessuna esigenza e pretesa; l'amore si dice che è cieco. Non ci sarà nessuno che è più dimentico di Dio, il quale, quando vede uno che è pentito, lo accoglie come un bisognoso e gli dice: " Tu hai bisogno ed Io ho bisogno di Te, che mi abbia ad amare, ed è per questo che vicino ti ho lasciato venire, perchè tu abbia ad altri a dire vicino a Me di venire! ".

Ecco quello che son venuto a fare: come medico a curare; come chirurgo a tagliare, e dopo che tutto sono stato curare, come tecnico a giudicare se si fa bene e se si fa male.

Io come Maestro insegno come fare a conoscermi e a scoprirmi, come fare a diventare miei gemelli; e poi tutti insieme facciamo la fotografia; e come, un quadro di verità, la mettiamo davanti a Me Eucaristia. Vi assicuro che il primo premio prendete, perchè in questa fotografia con Me voi siete. Avrà il timbro, questo quadro, di Dio il genio.

A continuare a venire a scrivere, e soprattutto se l'Olocausto voi vivrete, la salvezza del mondo sarete. E' feroce l'insegnamento di adesso, che penetra nella mente e nel cuore: così costaterete e d'altro in sovrappiù avrete. E' un miracolo venire! Vi do le semenze del vero apostolato che dove lo avrete dispensato, sarà miracolato e subito il seme germoglierà, e che siete dei miei la popolazione vedrà; perchè siete nella barca della Madonna della Mercede: a pescare con l'amo e con la rete anche voi vedrete.

Sono contento che mi avete visitato ed Io, senza che voi lo sappiate, vi ho già pagato. Lavorate con forza e fede, ed il vostro Maestro sarà fedele; e vedrete dove è che mi mostrerò come Emmanuele e come Re di Israele. Chi verrà qui a reclamare, Io lo starò ad imprigionare e più reclamerà, perchè gli dirò la verità.

La Grazia nuova che investe col cuore nuovo, deve essere una bomba atomica che potete far scoppiare quando vi pare e piace, per poter convertire civili e preti. Io permetterò che vi abbiate incontrare con chi sta di Me ritornato abbisognare ed insegnarli la via che devono battere, che un giorno staranno ringraziare, dicendovi che siete stati strumenti della lor salvezza. Questa è l'intenzione della Messa: di aver luce di insegnare a chi vuol tornare. Come siete in affare a intendere il mio dire, così vedrete come radunare gli smarriti. Mettete la buona volontà, tutto il resto Dio lo fa. Gli Apostoli hanno seminato; dappertutto vien, da allora, adesso spuntato. Voi coltiverete e grande la raccolta sarà, perchè il seme nuovo Cristo ha dato e darà senza zizzania, perchè non può più far quello che vuole satana. Nella misura che noi siamo di Cristo, noi siamo importanti ed utili. La Madonna ci fa da avvocata e ci prepara la dote, per cui non andiamo al purgatorio. Il sacerdote rinnovato va in Paradiso, quando muore; e quando poi Cristo ritorna all'ottavo cielo, allora il sacerdote segue Cristo.

Non vi trovate nell'Arca di Noè ma nella Barca di Cristo Re, di cui in tale altezza dovrete celebrare e istruire, e così il mondo dalle malefatte si starà pentire. Non è troppo alta nè troppo bassa, ma in un punto da vedere con chi siete, per chi là siete, e chi servite.

L'Emmanuele, perchè anch'Io salendo l'altare con voi insieme mi sto a trovare, questo vi sta assicurare.

Il ministro è come gli uccelli, che stanno in alto e stan cantare e a tutti piace questo canto, ma nessuno li può imprigionare, perchè da un albero all'altro stan volare e cantare e nessuno ha il fucile per ucciderli ed atterrarli. E' un uccello il ministro, non è un animale di nessuna qualità;è per quello che in alto sta. Conoscersi quello che si è, e il compito che si ha da Dio verso il popolo e per se stessi, per trafficare il Segno Sacerdotale, che è il segno dell'Infinito; fino a morire, in alto sono stato, sulla Croce, tutto per chi deve imparare ed insegnare.

Che cosa darete a Me in cambio che vi siete incontrati col vostro natural Cristo Re? La risposta me la darete nell'Eucaristia. Io sono tornato a celebrare insiem con voi; durante il giudizio Gesù consacrò una sola volta. Io sono venuto come Celebrante per arruolarmi con chi mi rappresenta. Chi non vorrà credere al Ritorno, sarà causa di mali costumi. Siete importanti ed utili quando siete di Me! Le catene con cui vi incateno è il mio amore, che rompe qualunque solitudine e malinconia, perchè il vostro Maestro è Via. Voi siete venuti a sprigionare Me, pattuglia misteriosa, che ha scoperto Dio; poemi di verità, che mi avete sprigionato; perciò Io ne posso fare una per colore, e far venire primavera dov'è inverno.

Da oggi, ( 12.9.75 ), il sacerdote sarà più forte, poichè Gesù ha celebrato sul Terrestre.

Io vorrei fare dei sacerdoti: pescatori e uccellatori. Io sono dietro ad insegnare come debbono pregare.

Oggi, ( 12.6.75 ), è il giorno del giuramento. Così voi siete ammessi nel numero dei 24 Vegliardi, che hanno data tutta la giornata. Entrati in questo nuovo cenacolo, si capirà di più tutto quello che Cristo ha fatto e che farà. Prima eravate coscritti, poi si giura, come nell'esercito, giacchè credete, perchè siete figli dell'Immacolata Sacerdote ed in tale altezza nessuno vi può far niente; così proseguire, finchè tutti faran la svolta. Vivere la propria grandezza, sapendo che Dio di voi non può far senza. Quando Io consacro, non adopero quella Particola a giudicare, per rispetto alla coerenza e al dono che ho dato. E poi mi fido di voi che mi vedete e non mi sentite.

Otto i Sacramenti, otto i cieli preparati, in tanti siete voi che mi avete cercato e trovato, ed Io ho potuto rinnovare il Patto con la Chiesa che avevo fondato e così presentare la mia Sapienza, la mia innocenza, la mia infinita bontà, che di convertire tutti in questo sta. In sul Calvario ho dato le prove da malfattore, tanto che la mia Madre ha dovuto andare in esilio.

Siate contenti e festosi ad essere venuti in visita al Dolce Ospite, per cui non posso dare il lamento: " Abbandonato mi trovo! ". Invece la vostra compagnia m'ha fermato ch'Io avessi a scoppiare l'ira; invece l'acqua viva da sè si irriga e ferma la potenza mia.

13°

Il Segno Sacerdotale è il Sangue di Cristo, tramutato in Luce; la luce è forza, il Sangue è vita. Al momento della Consacrazione, al momento dell'Assoluzione, tutto è in moto: la Luce è forza perchè è energia, il Sangue è vita; e se il Sangue diventa Luce, dà vitalità. Qui c'è tutto da svolgere: e nello svolgere, l'opera è di Dio e fa suo l'uomo; e così tutto viene fatto; ed è per quello che mi sono fatto Uomo: per redimere e per lasciare come nutrimento ed in adorazione il mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità, per trovarmi insiem con l'uomo che ho creato, che ho redento, e per essere per lui Dolce Giudice e starlo divinamente pagare. Per questo mi son fatto Uomo. Anche dopo che l'uomo mi aveva disobbedito, e, dopo che l'ho precipitato in penitenza e con la condanna alla morte, per salvarlo, adopero l'Amore mio Infinito.

Adopero il Sacerdote a consacrare e a far Me stesso ed ad offrire Me Sacramentato al popolo; e siccome a giudicare sono Io Eucaristico: e così l'adopero anche a giudicare nel confessionale, ad assolvere o a ritenere, come faccio Io al Giudizio Particolare. Pensate che autorità vi do! E' una parte che non si può escludere, cioè le Parole che può dire il sacerdote al penitente, pur brevi, sono necessarie per l'evangelizzazione. Il sacerdote è a disposizione di Dio, anima e corpo, personalità e volontà, e così può godere in questo modo la felicità in anticipo, potendo avviare le anime per il Paradiso, pensando a quello che è il prete, il consacrato.

Mettete di trovarsi in quella nuvola ove ho avvolto anche il Giovanni Evangelista per scrivere l'Apocalisse;per cui, in questa nebbia che fa sparire il mondo in modo misterioso, ci si trova col Padron del mondo, entro l'Arco Trionfale, che è ciò che esce da Dio e che fa l'uomo simile all'Uomo-Dio; e ci si trova ad essere ancora più completati, perchè l'Opera Divina che compie il ministro, che ha ricevuto il Sacramento dell'Ordine rende capace di tener tutto il mondo in ordine, specie ora che si fa l'Olocausto insieme con Me. Mi fermo finchè tutto a voi ho dato e così tutto voi a Me avete contraccambiato.

Quando voi avrete meditato e sapete quello che Io faccio con Voi per rimanere con voi, vi verrà naturalmente come vi dovete comportare e con felicità ogni cosa insiem con Me ad operare; con semplicità, sapendo che Cristo tutto a voi dà: il comando suo, la possibilità sua di compiere questi grandi e continui miracoli.

Da tutto questo si deve ricavare cosa deve avere il ministro ad altri domandare, come e quello che deve fare, quello che deve predicare e quello che deve insegnare. Farebbe la figura che Dio l'abbia abbandonato, se tutto questo lo chiedesse ad altri, dopo che vi do Io tutto.

Il Sacerdote deve fare Lui il sacerdote, anche se ascolta gli altri; deve dar lui la morale, se gli altri non capiscono, dicendo: " Sono io il ministro di Dio! Voi siete i padri di famiglia, come la madre, come la vergine ". E' ver che non hanno l'autorità, ma ne anche le responsabilità. Ognuno al proprio posto.

Bisogna fidarsi di Me, sperare in Me, abbandonarsi a Me; e poi con temerarietà chiedere e volere, e vedrete che mi troverete.

Il sacerdozio è ciò che è uscito da Me e da tutta l'eternità stabilito, per cui è la vitalità di Dio. Prima di pensare a creare l'uomo, già era stampata nell'Anima mia la passione al sacerdozio, di colui che doveva fare Me, quando me ne sarei partito; e anche quando, nel terzo tempo, me ne sarei Ritornato. Avete la certezza che mai sarà abolito ed annientato il sacerdozio mio, perchè è Opera Divina; tale quale di chi vuole annientare Dio. Povero miserabile, che deve fare a tutti compassione, e più ne ho Io che sono l'Eterno Sacerdote.

14°

Sacerdote vuol dire anche sapere di più degli altri; vuol dire Santità e saggezza. Vuol dire anche saper trasportare i monti, appianare le vie, perchè la parola stessa di Sacerdote, ricopiata da come Io mi chiamo, " Eterno Sacerdote ", più intimo di così non si può fare, non si può combinare, non si può pensare, tanto che senza il Sacerdozio ministeriale il mondo avanti non può andare. E poi c'è questo: o innalzare il Sacerdozio a fare con Me l'Olocausto, o distruggere il mondo. Di questo tenetene conto.

Il Sacerdozio parte da Me Eterno; il matrimonio l'ha istituito Cristo; ma Lui non ha detto a loro: " Fate questo in memoria di Me ", ma al Sacerdote Celebrante. Ecco la differenza: chi è entrato nel sacramento di procreare, da soli non possono la via del cielo additare.

Occorrono i ministri, la Verginità, a chi apposta su questo globo adopera la via al matrimonio, per additare il cielo.

Vi dico che son glorioso e trionfante: sia così anche il mio Rappresentante; di nessuno deve avere paura, perchè la zona non è più oscura. La luce venuta più non si spegne; sapete che la Madre mia ha il potere di Re di Israele. Il pesce guizza nella bacinella, segnale che è terminata la procella. Guardate, rappresentanti miei, che non è di Giovanni Battista la testa, è onorifica la festa per voi che avete scritto: è incominciata la festa.

Voi siete la mia primavera, per trovarmi anch'Io nella primavera mia e rinnovare al Sacerdote il Segno per essere atto a fare l'Olocausto e per tutti a questo richiamare; altrimenti altri se ne devono andare. I Sacerdoti devono essere in alto, sono sull'altare; occorre che così siano visti: ecco il perchè dei gradini dell'altare!

Chi insegna, chi istruisce, non deve scendere dal posto a lui assegnato, ma seguire le orme del proprio Maestro Divino. Vi vidi adatti e vi ho introdotti nella fioritura della virtù pura; e così, come l'Angelo Sacario, luce dovete dare, perchè si abbia a capire che con voi sto a celebrare. Un re senza nessun contorno: o che è prigioniero o che è scaduto. Non deve essere così di Me, che per infinito amore sono venuto. Non lo meriterei, perchè son Colui che perdono, al pentimento, anche gli scribi e i farisei. A tutti perdono, ma voglio dai Ministri miei di amore il contraccambio, perchè al Mio posto lor lascio. Il mondo ha di Me bisogno; Io non vi posso scavalcare, altrimenti fuoco distruggitore mi starei trovare. Ognuno che sa, è munito di questa responsabilità.

Se voi siete sempre fedeli, vi giuro che sempre vi amo, vi amerò e nei vostri bisogni vi aiuterò. Giuro come Uomo... fingo di non essere Dio; come un Maestro che fa scuola e si abbassa al livello dello scolaro. Dite spesso: " Faccio questo insiem con Te! ", che è importante per il frutto del Ministero Sacerdotale. Io sono l'increata Sapienza e d'Intelligenza ne faccio senza.

15°

Prima, quando ho detto: " Fate questo in memoria di Me ", sono andato. Ai due discepoli, che avevano quel dolore, ho dato le prove che ero risuscitato e li ho consolati. Ora invece vi ho detto e dico: " Fate questo insiem con Me! "; e poi, in più, ho fatto anche il supplemento di sosta, finchè tutto viene realizzato, per fare chi consacra restaurato e perchè sia feconda la luce che Io do Eucaristico.

Nell'atto della Consacrazione, pensate che fare Me da Ritornato, perchè sono venuto apposta a dirvi: " Sparso per tutti ", al posto di " molti "; così voi avete la garanzia che davver son Tornato. Sì, un finto fallo ho commesso: vi ho troppo amato!

Quello che Io do e dico, dà solo gaudio, contento, sicurezza, e così provoca allegrezza. Mentre ciò che si fa per proprio capriccio, si fa perchè è una croce che non si può più portare, essendo la Croce che sta a trionfare, chè il vostro lavorio sto a pagare. Voi campate di Me ed Io mi fermo per voi. Voi date la vostra vita a Me ed Io do la mia: così sarà contenta questa sera la Vergine Maria.

Siccome che il fondamento della mia Chiesa è il Sangue Mio, così ora è il Sangue Mio da Glorificato e tramutato in luce, se deve fare luce a tutte le genti. Ecco perchè anche vi faccio lavorare, se al sicuro vi dovete trovare.

Il Sacramento nuovo che Io ho dato, mette voi in autorità, perchè il Mio Ritorno vi investe di una autorità di più, di far con Me l'Olocausto; e vi mette così all'ordine di poter, quando Io me ne sto andare, e anche ora, di portare le vergini ai sacri pascoli, all'amore all'Eucaristia e di essere di decoro a quei del Coro.

E la Grazia che parte dal Sacramento, la Grazia nuova, è per dare a voi una nuova Illuminazione, per aiutare voi a dirigere e conoscere chi ha la vocazione.

Essere contenti che son Venuto, così al mondo si può dare aiuto; il ricupero al grande fallimento. Io do orientamento e glorioso mi sento. La barba bionda non dà segni di stanchezza e di vecchiezza, ma è per tutti provvidenza che dalla mia giovinezza si può ricavare per non mai invecchiare, specie chi serve Me. E chi da Me si allontana, cadaveri ambulanti stanno diventare; che invece di attirare, paura a tutti si sta dare, perchè è il terzo tempo e si sta sul tramontare. Deve essere, se son conosciuto, fecondo questo tramonto. Il Sacerdote che di Me si fida e dentro al Mio Cuore vive, quando la sua vita terrena sarà finita, si sentirà in piena vitalità, perchè glorioso con Me già si trovava: che dà questo, è il Segno nuovo vitale, che con l'altro è stato tramutare, in uno solo a diventare. E così vivendo Dio in sè, a tutti se ne può dare; e così il Ministro si può adornare degli Angeli che si dedicano al servizio di Lui. Occorre che il Clero veda nello Scritto il Mio viso, e nell'intendimento il Mio sentimento; e sentire dire, nel rileggere: " Se sapesti Clero Mio quanto mi sei costato, quanto di amo, e ti ho amato! La mia fotografia è nella fisionomia di riconoscere che ho la Personalità Mia divina ".

Al Sacerdote non basta essere lui buono, ma deve tendere a fare diventare buoni gli altri, perchè l'ho messo sul piedestallo per far chiaro agli altri. In avvenire, chi è consacrato e non vuole vivere della luce che do, non sentendosi più atto, capirà che dovrà scappare, dallo spavento che starà provare. O innalzarsi o andarsene. Non si può più vivere a capovolto; ma che si è bisognosi mostrare il volto.

Dico che son Dio e dovete mantenere in voi la Mia dignità, se non volete perdere la vostra autorità, che deve essere eternale davanti al popolo che siete stati guidare ed insegnare. Vi guardo e mi accorgo che mi assomigliate; e così gioirà la Sacerdote Madre. Guai se Lei dicesse che voi siete dei forestieri. Sarei forestiero anch'Io. Invece cambia specie: figli primi di Lei siete.

Sapete che anche nella famiglia umana, i primi figli prendono, di fronte ai minori, un pò di aria di padre. Così siete voi di fronte ai vostri confratelli. Se valete, voi che consacrate e fate Me ed assolvete, potrete vivere del Sangue delle mie vene e sollevar tutti dalle pene. Parleremo dell'amore che vi porto, se voglio che anche gli altri siano a porto. Dell'amore che vi sto portare il Mio Cuore sto disfare, per i vostri cuori nuovi fabbricare; e così ancora intero il mio Cuore avrò e sempre vi amerò.

Occorre il cuore nuovo per il tempo nuovo; e sempre più adornato, se volete intendere quello che vi dico e come di nuovo ho fabbricato, perchè è l'Uomo-Dio che parla ed ha parlato. L'amore che sto divulgare sopra la famiglia sacerdotale, fa centro; e proprio per questo son stato Ritornare. Perchè non dovrò aiutare su quello che impongo e dico di fare?

Ora lo dico; e poi, se non mi vedo ascoltato, starò richiamare prima del campo abbandonare. Quando una cosa si dice e si sta replicare, è segno che è necessario che si abbia fare. Quando uno parla e nessuno lo ascolta, alla casa ritorna: che non sia questo di Me che son Cristo Re. Quando Dio-Uomo si espone, è un'opera che si svolge, come avvenne alla Creazione. Finita è con Me ogni discussione. E' operante la Mia Parola; e ognun bene intenzionato, che mi ama del mio dir gode ed entrerà a dar gioia alla Chiesa mia Sposa.

E' operante: o che vada a beneficio del mondo o che è di capitombolo, che si chiama per nome rombo. Non invano la Madre, coi raggi del suo Cuore, ha sconvolto la lucente acqua, formando tranquille onde a pro delle anime pronte; che vi assicuro che si sono accorte che il mio Cuore è spalancato, e a quelli che mi cercano sarà dato.

La saggezza Mia sia la vostra: e così aprite la porta del mio Cuore ad ogni peccatore, ad ogni persecutore, ad ogni ostinato, perchè non faccia resistenza all'Amore che a ognun porto e ho portato; ed il merito do al segnato che a Me si è donato. Nel compiere il vostro dovere, sappiate che a capo avete il vostro Divin Maestro, che è l'Eterno Sacerdote, e la Vergine Immacolata vi fa la dote.

Con questi Capostipiti non potete nè errare nè temere di non essere pagati, ma in pieno aiutati. La Verginità della Madonna vi sia di ristoro, di decoro, di veste splendida per il convito, per far che il Deposito sia capito.

Come per la verginità, la Madre, al contatto con la Luce dello Spirito Santo, divenne Madre di Dio, così voi nel fare con Me, che son Dio, l'Olocausto, vi mettete in unione con la Verginità della Sacerdote Madre Vergine; e così la vostra mansione sarà facoltativa, viva, e di riflesso la verità sarà illuminativa più dell'Arco lucente che raduna le ceneri, specie nell'assolvere e nel perdonare i peccati, avendo il " Placet " di Me in coerenza ed, in corrispondenza, della Madre mia. Guardate a quella vetta simboleggiata nella Verginità consacrata e donata: la sua bianchezza è la sua vita, perchè a Dio è vicina e unita; e niente sta a desiderare chi in quell'altezza stassi trovare. Con coraggio e con gioia, state imitare.

Vedete, gli scalatori della montagna, che vogliono il plauso di tutti, in questo coraggio, in questa arte, che non tutti son capaci di arrivare,per il raggiungimento, mettono in atto solo la loro capacità. Invece voi, ad essere tali, beneficate tutti della terra gli abitanti.

E' l'acqua viva che esce dal mio Cuore per tutti inebriare e poter tutti dissetare. E col Pane Consacrato, che sono Io stesso Eucaristico, potete, tutti quelli che vogliono, sfamare. Così l'uomo può campare e il bene per sè e per gli altri può operare. L'acqua viva che esce dal mio Cuore è la Parola evangelica che il Sacerdote dispensa, e così accelera la conversione nel mondo. Per questo, a darvi aiuto sono sempre pronto. Sapete che il mio Cuore si sa disfare dell'amore che Io vi porto. Così voi prigionieri di Me state venire, prigionieri di amore, con piena libertà di figli di Dio, con vera capacità di Ministri di Dio. Venite a Me, che diventerete gemelli di Cristo Re.

Siate la spada, siate tali sempre; ma voi adoperate il mio potere, solo per mostrare che siete a servizio di Cristo Re per amore, e vedrete la specialità dell'opera mia.

Io non sono venuto a farvi tribolare, ma con poca fatica a starvi innalzare per non poter più in basso scendere, perchè il Purgatorio avreste finito; ma occorre che questo sia capito. Quello che dico a te, a voi, va anche sopra tutti gli altri preparati; è come quando la pioggia cade, tutte le campagne si stan bagnare. Così è del mio dire, specie di chi sta capire e chi venirmi vicino ha l'ardire; coraggio che parte dall'Eterno Sacerdote.

Senza di me niente si conclude; con Me, quello che si compie con amore, si ha tutto il merito di tutta l'evangelizzazione. Sul mio Cuore riposate e quello avrete vicino; e lavorate in tranquillità, chè la paga la Sacerdote Madre vi darà. Chi si è donato a Me e vive la verginità donata, non sarebbe tale, se non avesse dispiacere a vedere che non mi stanno amare, e dei doni che do non se ne rendono conto. Questo vale per salvare il mondo.

Anche il Ministro, riposando, fidandosi di Dio, e così tranquillamente lavorando, confidando, partecipa, con l'amore, con la retta intenzione e con me l'unione, a tutta l'unversal evangelizzazione.

Nessun conto starò domandare della quantità del lavoro che è stato fare, ma del bene fatto bene e dell'amore che mette in ogni azione; che così il popolo ha più comprensione, pensando che è Dio che opera insieme e che apposta sosto da Emmanuele.

Non è pigrizia, ma è anche giustizia su se stessi, anche vera umiltà, questa; è vero onore che si fa alla Santissima Trinità, pensando che tutto Dio opera e fa. Se sapeste quanto onore e piacere mi fate a starvi di Me fidare e insiem con Me Eucaristico e Ritornato starsi volentieri a trovare. Questo è valutare l'evangelizzazione mondiale; perchè è qui: se il Sacerdote, a Me donato, sapesse che a fare un'opera stessero sempre ascoltare, si starebbe sacrificare; ma quando prende la misura e capisce la propria statura, perchè la luce è avuta, ha il merito della Mia Venuta.

Le fasi della scena del mondo si devono conciliare con la grande Cattedra celestiale, con Cristo operante, celebrante col suo Rappresentante: l'arte è divina; l'evangelizzazione deve essere viva e dell'amor di Dio e del prossimo non priva.

L'aquila, che rappresenta la Sapienza di Dio, si tramuta nel Pellicano, nello scendere per portare in alto, perchè gli abitanti in terra di esilio, insiem con il loro ministro, devono sentire degli angeli il canto; e affratellandosi coi celestiali messaggeri, si deve concludere che i fatti misteriosi che ho concluso sono veri.

L'atto più grande, che circonda questo basso globo del mio infinito amore, è il mio Ritorno, perchè ho guardato all'amore, alla creazione, ho dato peso a chi per Me si è sacrificato e si è donato; e così in cielo partecipano al mio trionfo: e gli abitanti di terra di esilio ne tengano conto, per evitare lo spaventoso rombo.

Tutto ciò che capita nella vita del ministro di Dio e all'anima donata, è tutto per amore sommo; è un dono per chi si abbia a trovare in alto, avendo ricevuto da Dio ciò che è suo, in sovrappiù di tutti gli altri, come sarebbe la verginità intrecciata con la Personalità Divina di Dio, come è la vocazione sublime non a tutti data, come sono le promesse semplici o solenni che porta all'unione con Dio perenne, perchè non si abbia più per nessun motivo a scendere, ma per poter ciò che si è dato a Dio non più chiedere di indietro, tornare, perchè Dio tremendo in questo si sta trovare.

Però per questo non statevi spaventare, ma vicino al mio Cuore statevi sempre trovare. Pensa: in questo istante ci troviamo solo Io e te, con tutti quelli che sono con Te e che sono con Me. E' proprio quello che vuole Cristo Re, per darvi della sua felicità, della sua bontà e della sua illimitata autorità. Questa è la facoltà registrata, che la Sacerdote Immacolata con la sua benedizione, questa mattina, ha firmata, della scuola che ora avete registrata.

Ogni giorno c'è chi pecca ed ogni giorno c'è chi paga e ripaga. Ora occorreva che venissi a celebrare, in questa nuova era, per potere continuare e non il mondo scombussolare. Tutti i giorni incominciamo e cose belle registriamo; e così godiamo insieme del trionfo della Madre Immacolata. Nessun altro può godere e appartenere così strettamente, come chi a trovare mi viene e a conoscermi che sono l'Emmanuele. Chi ama il proprio simile, si deve assuefare, se più grande stassi trovare. Così ho compiuto il Mistero e ha fatto questo il vostro Fratello Maggiore che vuol diventare gemello vostro: mi sta ben detto che sono il Mite Agnello! Verrà dal mio Amore arrestato chi di Me si è scordato. Verrà da Me accarezzato chi è disturbato, perchè vede che ha sbagliato; e verrà allontanato dal Vaticano, chi cerca di danneggiare chi della autorità mia son stato più caricare, perchè padrone di tutto mi sto trovare. L'apertura della virtù pura ha fatto l'Arca dell'Alleanza di Cristo Re, che si innalza; e nel star girare fa la marea, ed invece di gettare giù le coppie come dopo il Diluvio, riceve chi vuol là entrare e così li fa a Me arruolare e salvare. Le redini le ha in mano la Vergine Madre; che guida è Dio, ed il compito dell'aviere ed usciere è sol di riscuotere e di constatare la bravura di Cristo che regge il mondo ed è pronto a saldare qualunque conto. Sotto la mano vigile dell'Immacolata Sacerdote sono i suoi figli primi ed i popoli a Lei più vicini, specie i più tribolati, perchè sotto il suo manto sono ricoverati. Per le preghiere di chi supplica, di chi adora e di chi ama Cristo, di veli bianchi sono coperchiati i peccatori più ostinati. Deve passare di là lo Spirito di Dio per bocca del Ministro; " Per Dio e con Dio, sarà detto,Risorgi!"; e questi, a vita novella, si troveranno vestiti di vesti bianche.

L'allarme è l'amore che non fa muovere una fronda; il calore acconsente alla luce Eucaristica; la pioggia celestiale è la nuova vista che lava e che rinfresca e così schiva la tempesta, perchè il canto degli angeli oggi fa questo: " A peste, fame et bello, libera nos Domina! " Lei ha acconsentito, la Regina dei Pirenei; e così dice al figlio più sperduto: " Figlio mio tu sei! ". E così avverrà la conversione dei persecutori della Chiesa; e più la maledizione, neanche sugli Ebrei, pesa, perchè la riparazione delle anime Vergini dice: " Perdona loro, perchè non sanno quello che si fanno ".

Così, ognuno che danneggia gli altri e se stesso, vien legato dalla misericordia del Cuor Materno, perchè anche lui deve godere, della Redenzione, i frutti, in eterno.

Se sapeste, Ministri miei, quanto giovane mi sento! E la vostra giovinezza, simile alla mia, se volete, rendo!

Scena

Sotto l'albero un grande trono, con un angelo che attende, finchè il Ritorno di Cristo sia scorto; e la Madre Vergine, sopra il Bacino di Unzione è scesa, perchè vuole Lei aggiustare la pesa.

E un'Eco, che viene dal Cielo: " E' più bello il L'Apidario del posto in basso. E' vero che è arido per il materiale, ma là è calata la Sacerdote Madre per ricordare a tutti: " Cosa vale conquistare il mondo, se si perde l'anima propria? " Cosa si darà in cambio di questo fallimento, ad aver oltraggiato Cristo stesso? ". Da questo si deve ricavare: lavorare e starsi distaccare da ciò che è materiale; fare i propri doveri con esattezza e capacità, sempre il primo intento per l'eternità. E' l'intenzione e l'amore che a Dio va dato, anche se ai bisogni materiali si è pensato. L'intenzione, la rettitudine, la precisione, è per chi si porta amore, e Dio ne tiene conto e starà pagare; così chi lavora per doppio scopo, dà profitto al suo fratello e fa contento il suo Gemello. Se a questo penserete nelle vostre azioni mi vedrete ed in ogni atto ed in ogni pensiero mi constaterete. Di più che volete?

I lumi si devono risolvere in atti, in opere meritorie e soddisfatorie, perchè appartengono tutte alla vittoria, alla conquista; e rimangono stampate sul Vessillo, scritte in oro: " Quelli che servono il Coro, son di Cristo il decoro! ". Quando questo comproverò, Io vi vedrò e voi mi vedrete, perchè con Me in unione sarete. Pagina scolpita, scritta e mai divisa, sarà la vita verginea, uguale alla mia,perchè vi vedrete uguali a Me nel consacrare, nell'assolvere, nell'istruire; e in tal unità, vedere il pregio della Santa Verginità.

Voglio essere studiato; voglio essere guardato in volto se devono tenermi da conto. Non sono venuto mascherato ma per essere fotografato; così chi vuole a Me assomigliare, mi deve degnamente rappresentare. Un panorama non è sufficiente guardarlo una volta, ma, ammirando, fermarsi. Così è per Me. Bisogna esaminare come opero, come faccio, come mi diporto, se tramite il lor dire i Ministri devono mostrare che mi han visto, se gli altri mi devono scorgere; anche se il saluto sarà: " buona sera ", ma è un mattino quando la luce è in pieno.

16°

Il Sacerdote, che fa l’Olocausto insiem con Me, è il benfattore dell’umanità, perché lui, unito al Mistero, dà una bruciatura al male, una elevazione al bene, restando vittima il peccato.

Così il Sacerdote che celebra e che appartiene all’Olocausto, rimane distaccato da coloro che commettono il peccato, anche se dicono che tutti si è fratelli. Invece, chi fa l’Olocausto non è fratello dei peccatori ma è un benefattore dei peccatori; e così le proprie mancanze e imperfezioni vengono bruciate dall’amore materno, quando assolve la Madonna per essere atti a fare l’Olocausto insiem con Cristo, ad accompagnarlo. Così Io per vera pazzia di amore comincio, da chi ha scritto e da chi assiste, a dar a loro incarico di benefattori e benefattrici per arrivare ai misteriosi fini, finchè il mondo viene evangelizzato e così a dar, tutti, onore e gloria a Dio, dei peccati spogliati.

Il Sacerdote che fa con Me l’Olocausto e che mi accompagna è il benefattore dell’umanità, perché dispensa tutti i favori che il trionfo della Croce e il ciclo di Cristo porta, rimanendo in un piano, per grazia del Mistero Compiuto, rivestito di una Grazia nuova di bontà e di potenza, che in tale altezza non rimane in lui nessuna traccia di attacco ai peccati del mondo. Questa è l’amnistia che fa con gli Anellati la Madre di Dio Sacerdote, col Cuore Materno Apostolico a pro di tutto il popolo.

Se i favori Dio passa a dispensare tramite il Celebrante, è segno che vuol favorire del mondo ogni abitante;ed è incominciare così l’applicazione ad ogni nato della Redenzione, come si dice nell’Olocausto: sacrificale per il male e trionfale per il bene.

Come quando passa nelle prigioni o in qualche luogo ove si sconta la pena, il re e la regina, e beneficano tanto a perdonare la pena come a favorire colui che è accusato ed è in penitenza, così è ora nel tramutare in Olocausto la Santa Messa.

Questo punto, in cui ci troviamo, è come essere alla meta; è come il tempo in cui Noè fabbricava l’Arca e tutti dicevano che era pazzia, ma da tutti era veduta l’Arca e come farà a salire. Così è della scienza che Cristo dà. Però, all’ordine di Dio, l’umanità in basso è restata e il Diluvio l’ha annientata. Siccome ora è tempo di misericordia, di perdono, fulgida luce dono: e ove la Nave Mariana si innalza, l’umanità capirà e alla Madonna si correrà e che è Sacerdote la si invocherà.

E così anche il popolo potrà entrare, in tale Arca, che grande starà diventare, finchè nessuno nel fuoco eternale potrà di andar tralasciare. Questa è la grande vincita, in pratica, che si starà vedere della Madre Vergine Sacerdote col potere di Re d’Israele, dato a Lei dall’Emmanuele. Non avviene come è stato allora, al tempo di Noè, perché si vedrà e levarsi la Nave Mariana di Cristo Re; e non si aveva nessun merito o poco, ma del Redentore, a beneficare, è più alto lo scopo, è per farsi amare, è farsi conoscere che da Creatore quando ama le proprie creature non guarda al merito ma a quanto le sono state costare. Nel far l’Olocausto e nello scendere, questa luce, tutti gli abitanti del mondo all’Eucaristia conduce, con più facilità, perché il canto degli Angeli sveglierà.

Quello che nel comandamento dice “ No “, nessuno potrà cambiare. Le Tavole, dopo la Penitenza, ancora le ho tornate, salendo a cercarle, a dare; ma ancora quelle, con ugual ordine e ugual proibizione.

Così sarà quel Clero che io abbia a maturare: e sempre in allegrezza e in compagnia di verità, che darà il sacro Celibato, come legge divina, si troverà.

La Chiesa coi suoi Rappresentanti, durante i secoli, ha dato prova di santità e di tenacità circa la Verginità sacerdotale; i Martiri del virgineo candore, con vera passione di amore si sono assoggettati alla mansione a lor consegnata, perché l’umanità fosse salvata; e con sforzi inauditi, a fare in modo che i componenti della Chiesa rispettassero il sacro Celibato come legge ecclesiastica. E chi voleva diventare Sacerdote, sapeva che c’era questa obbedienza; e così si è arrivati fino al mio Ritorno con fortezza, a questo ritornello, che è sempre quello: " ci siamo incontrati a questa altezza; ci siamo confrontati e ci siam trovati uguali; così siam rimasti gemelli e veri camerati ".

17°

Voi create Me Eucaristico ed Io vi pagherò della mercede come Io dall’Eterno Padre e dallo Spirito Santo decorato, quando al Ciel sono andato, perché il vostro apostolato, come me che mi sono immolato, deve essere una continua riparazione e donazione, come Io nel Sacramento dell’Amore. E già per tal carità, che metto a parità della Mia, vi assicuro la predestinazione, perché occorrete a Me per fare consacrazione e dar l’Olocausto, assolvere ed istruire. Credete a questo fermamente, perché il Maestro Divino non sta fallire. Fidatevi anche se non vi pago subito, ma la Parola è di Re; pericolo di venir meno non c’è! Tutti gli Angeli che cantano davanti al Mio Olocausto, questi meriti li posan sul vostro apostolato; e così, nel decoro che Io ho fatto sarò constatato che Io a voi impedisco di scendere da tale altura, in mezzo a tanta aria di virtù pura. Tutti questi meriti, che voi non sapete quanti siano, mescolati col vostro Sacerdozio Ministeriale, con tutto il bene che fanno i popoli da voi diretti e insegnati, mi hanno costretto a fermarmi ancora un poco, perché il vostro apostolato è un riparo a tanto male che mi costringerebbe a castigare. Ma siccome l’evangelizzazione sarà mondiale, il Mistero Eucaristico intenderanno, e spinti ad amarmi saranno. E così il Mio Cuore saziate; e così il vostro cuore nel Mio avrà il contraccambio di gioia, di consolazione, per vedere la conversione della generazione. Di quello che non vedrete, ugual merito avrete, perché la mia aritmetica non la conoscerete ma la constaterete.

Andiamo a quello che ho detto agli Apostoli: “ Seguitemi! “. Gli Apostoli sono arrivati con Me al Calvario e con la vita han testimoniato che ero Figlio di Dio. Agli altri è sembrato troppo dura che il Redentore fosse morto in Croce; e nel seguire questa via arida e spinosa, hanno variato e si sono allontanati da Me. E così son nate le altre Religioni. Siccome Io sono di tutti il benefattore, perché son di tutti il Creatore ed il Redentore, voglio che tutti abbiano ad appartenere al Trionfo della Santa Croce. E così avran facilità di seguirmi insiem con chi mi accompagna, ossia i Santi, i Martiri: e tutti questi hanno preparato la facilità agli altri di seguire Cristo. Quindi è facile per chi deve ritornare, perché vedranno gli altri con la luce settiformale che in alto si stan trovare. Questa è la gloria in anticipo, che deve provare il Sacerdozio ministeriale, di aver dato tutto a Cristo, per portare tutti a Gesù Cristo. Questo per i meriti di chi è arrivato al Calvario, di chi in tutte le maniere, in occulto, merito ha dato.

Intanto sto dare al Clero la ponderatezza che ha un albero quando ha messo giù le radici; e così si vedrà che il Clero non è una canna sbattuta dal vento. Al più presenterò il ministro come un girasole carico di semi, che sempre ha il capo rivolto a levante per mostrare che il Ministro è sempre mattiniero, giovane e sincero, e che non china il capo verso il tramonto. E quando viene l’ora del trapasso dice al suo Gemello: “ Son pronto! Della mia donazione che ho fatto a Te, tienine conto “. E vedrete il Divin Maestro acconsentire. Il Ministro ha il privilegio di dialogare con Cristo al Giudizio Particolare, con accanto la Madre.

Son dietro a fare un Ministro Modello che è uguale a Me stesso, perché i popoli lo abbiano a vedere come quando la turba in Palestina mi percorreva: così deve essere il Ministro nella nuova era.

I popoli, ad un momento saranno stanchi di pene, affranti dalle cose del mondo; e si vedranno non tenuti da conto se non da chi Me ama e serve. La Madre stenderà su tutti il manto e sul Sacerdote la sua stola, e Madre universale si sentirà la Chiesa sposa Mia.

Non è un monumento questo Rinascimento, ma è una naturale vivacità che Cristo Re Ritornato come regalo dà.

Non indarno son Tornato; non invano mi sono fermato e ancor sto sostare, perché i popoli ho creato e con la Redenzione la vita mi è costata. E chi ha partecipato ai miei dolori, deve essere presente all’atto che insiem siam trionfatori. Le sette spade che han trafitto il Cuore della Madre Vergine e Sacerdote, in tutto il tragitto dalla nascita fino alla morte, in tutto il tempo in cui mi son trovato in terra di esilio da Uomo, han trafitto il Cuor Materno; ed ora che è gloriosa, e non più dolorosa, queste spade si tramuteranno in sette verghe settiformali a schiarire i futuri annali.

Ecco l’Ausiliatrice Trionfatrice perché Corredentrice, Madre intima dei suoi figli primi che sono i Ministri, che li guarda con compiacenza perché sono i mezzi della Sorgente della Grazia, a perdonare le iniquità che il popolo fa. Come Cristo per i peccati di tutti è morto in Croce ed il Sacerdote è fatto per perdonare con l’assoluzione, al pentimento, ogni nato, così la Sacerdote Madre vi sta aiutare, dopo aver dato loro l’assoluzione, per farlo nobile il Ministro davanti all’Eterno Sacerdote. Il Regno di Dio è regno di amore; il Ministro di Dio deve essere conquistatore, guerriero per la difesa della verità, gaudente nel dare la verità conquistatrice della Divina Bontà.

Questa opera di chi ascolta, di chi la scrive, è simbolo di quella nuvola impetrata da Elia sul monte, e nella piccolezza ha dato acqua in abbondanza; si è allargata e grande è diventata, da bagnare la terra arsa. Dunque, mentre si scrive il Deposito, è come il ciel sereno e mai più l’acqua cade. Quando voluminoso sarà il Deposito, verrò scorto che son il Datore di ogni bene, il Dispensatore della pace, il Re degli Eserciti, il Padrone assoluto di tutte le cose e si capirà che senza di Me Ritornato si muore, cioè viene la confusione. Queste sono ore pomeridiane, in cui si dovrà far provvista di Sale Celestiale; la Sacerdote Madre ne provvederà e a tutti ne darà ed anche ne moltiplicherà; insegnerà come si deve fare a starla consegnare. Mette Lei la Sale alla mia Sapienza, per essere regolata nel dispensarla, nel capirla, nel viverla, vivendo la perfezione insegnata da questa istruzione, cioè c’insegnerà ad imboccare la via della salita; e dove non si arriverà, giacchè nello sbaglio non si è, ci penserà Cristo Re.

Per questa unione di capacità, intimi a Me state diventare, perché non potete insiem con Me sbagliare, se sul giusto dovete insegnare. Chi crederebbe che son nato in una stalla ed ho finito su una Croce, per cui ho dato scandalo a far dir che non ero Dio?Questo, proprio a pagare, dando tutto, come Redentore, anche la stima di cui potevo godere e a cui invece ho rinunciato: ecco l’amor di un Dio dov’è arrivato. E siccome ero tale, vedete che nel Sacramento dell’Altare Me Eucaristico han veduto ed han creduto: ed in questo amore son vissuti e da Dio furon pasciuti. Anche dopo aver vista tutta la decadenza, nascondendo la Mia grandezza, l’insegnamento pratico non è fallito, perché son Dio. Se dopo questo tanto profitto è venuto, chi vorrà temere, ora, che sono venuto per dar facilità a chi insegna di essere ascoltati e creduti, e così valutare tutti i rappresentanti di Me, trapassati, che con forza di eroismo i popoli hanno evangelizzato?

Allora insieme incominciamo di nuovo, giacchè sapete il mio Potere con cui ho popolato un mondo nuovo. L’amore, non c’è moneta che lo possa pagare; però Io la moneta greca sto adoperare per mostrare e dare sicurezza che son Io che sto parlare, e che il mio amore, per chi vuole, sempre crescerà e mai in odio si tramuterà. La sicurezza, la mia Sapienza, di questo, a voi dà.

La Madonna prima era Colei che dava tutte le Grazie; ora è la Madre di Dio che collabora e che vive, stando in Paradiso, col Sacerdozio ministeriale, e tutto il bene, che fa per terra d’esilio e che opera per le anime purganti, al Clero sta donare, perché già per la beatitudine è disegnato perché con la Sacerdote Madre ha già tutto pagato.

Io faccio, per una unione di autorità, che Io do cioè consacro l’Ostia, e la faccio portare dagli Angeli sull’Altare, per unire del Sacerdote l’antica e nuova autorità, per innalzarlo e poter fare con Me l’Olocausto; anche se questo faccio un po’ per volta, finchè non ci sia un Ministro, che rimane Mio rappresentante, che non sia comunicato con la Particola consacrata insieme.

Saputo questo, il demonio è penetrato, tramite i Sacerdoti che se ne sono andati,a mettere con facilità, quando a uno pare e piace, senza necessità, di andare alla Comunione, presentandosi come fedele e non come Ministro: così diminuisce e umilia e vanifica l’azione sacerdotale della Consacrazione. Vendetta che fa Lucifero ad aver perduta la causa con la Madre.Per cui, questa nuvola, che vide Elia, rappresenta la Madre Mia; e come Elia ascese al Monte a pregare e l’acqua dal Ciel è scaturita e la terra arida fu bagnata: così avverrà nella vostra evangelizzazione, affiancati dalla Sposa dello Spirito Santo.Ed il vostro apostolato sarà irrorato da questa rugiada; e i popoli pronti saranno ad accogliere la parola nuova che darà la Chiesa di Cristo, ringiovanita, glorificata, senza essere morta, perché dal Costato di Cristo fu sorta.

L’albero della Vita, ora, nel rinnovo di chi ha il Segno sacerdotale, sta nella vitalità nuova, col ‘Segno’ Rinnovato a dare l’Olocausto, che deve dare l’Eucaristia, per togliere dal mondo la carestia spirituale. Togliere la malvagità del secolo e mettere la mia religione in modo che ognuno capisca: è il frutto dell’Olocausto; e metterà il Sacerdote al posto più alto e da ognuno visto sarà.

l’albero della Vita è il Sacerdote vergine, donato e consacrato, che procrea e crea Cristo; e così onora il suo Divin Maestro nella nuova Creazione, fatta per dare a Dio tutta la gloria e l’onore, intanto che la Sacerdote Madre la generazione del basso globo sta nobilitare e lei affianca il Ministro intanto che sta ad istruire e consacrare.

Parallelo: non ci sarebbe la nuova Creazione, se non perchè corrisponde alla fedeltà sacerdotale di chi Mi è stato servire ed amare.

Così appartenete a tutta la lode che là nel Terrestre stan fare; e appartenete anche a salvare e a redimere in Cristo tutta la generazione, in questo basso globo che sta per tramontare.

Di tutto questo lavorio, chi aspettate che vi stia pagare, se non il vostro Divin Maestro con la Sacerdote Vergine Madre? Gli Angeli e i Santi stateli ringraziare, che in mezzo a questi Beati vi state già trovare.

Il popolo deve essere sempre svegliato, perché non cada nel torpore di non sapere che deve giungere un giorno al distacco di tutto: questo del godermi deve essere il frutto. Passando in mezzo al popolo, con la vita più angelica che umana, il Ministro deve dirigere tutti verso l’alta scala che conduce a salvezza. Deve essere la lucerna, che sempre arde in mezzo al popolo. Come chi entra nel Tempio, guarda se c’è la lampada che è segnale dell’Eucaristia, così la presenza del Ministro deve scuotere la generazione ed avere quella nuova luce che al Ciel conduce. Non è il sole che fa maturare o l’acqua che bagna, la messe; ma è il lavorio che ogni individuo deve fare, di ciò che in eterno starà durare. L’Arco dell’Alleanza, tracciato tra il Terrestre e il Paradiso, darà vigoria e giovinezza, che mai si spegne, al Ministro, perché sia atto in ogni occasione, in ogni posto che si trova, alle anime di giovare, che è per quello che ha il Segno sacerdotale. Il Segno sacerdotale è vita divina: la verginità è la luce per fare funzionare, per cui mai decade, mai il Segno sacerdotale sta invecchiare, perché è eternale. E amar Me e servir Me, che son Cristo Re, che vale.

Questa acqua, sortita quando Longino ha ferito il Cuore, questa acqua si è tramutata nel Nuovo Sacramento, che è l’ottavo; e la Grazia di questo investe il Ministro, perché il Segno sacerdotale che ha, in eterno ha la valuta, perché la Madre Vergine mette per pria la virtù pura, per poter essere a tutti superiore.E l’Ordine, diventando, per necessità, per podestà, il Sacramento più grande, più alto, più immenso, perché viene da Cristo stesso, ed è celebrante il divin Maestro Ritornato, e senza il Ministero sacerdotale il mondo non può continuare. E’ il trionfo della Croce, perché il Redentore non è un fallito, ma coi suoi è venuto a compiere il suo ciclo perché che era amato ancora ha visto. Si era su questo: o distruggere il mondo o tornare il Padron del mondo! Quando apparivo sulle nubi era l’Anima del Verbo, su una forma di comando. Nell’era cristiana, in uno stile di sacrificio, fino a dare la propria vita, fu il Redentore. Nel terzo tempo vengo come Celebrante, mostrando così l’infinito mio Amore; al posto della distruzione il rialzo, richiamando alla perfezione tutta la generazione, per fare che la fine non sia uno spaventoso crollo, ma una dolce fine per chi, per Dio vive.

Darò sfoggio di pace vera in quella del tramonto sera, quando in alto si celebrerà e ai superstiti Gesù Eucaristico gli Angeli porteranno. Ecco quello che procura l’amore infinito di un Dio, e come fa venire bella terra d’esilio il Figlio di Dio.

Chi se la sentirà di non aver a sufficienza del proprio Maestro Divino? Potevo sul Terrestre regnare, in mezzo alla virginea prole. Invece sono venuto in terra di esilio, Celebrante e Operante col Sacerdote. Oh! Prole eletta! Pensa che scelta su di voi ho fatto; e così tutto ho dato, tutto ho donato, tutto vi ho regalato!

La Figura Sacerdotale

Come è di fronte a Dio, di fronte al prossimo, di fronte a se stesso: per tutto questo, amarvi non cesso!

Di fronte a Me il ministro:

è ciò che ho più di caro, più di necessario, più di indispensabile, per il soprannaturale vivere, nel lor vivere e nell’insegnare.

Confrontate: mettete che il cero pasquale sia il vostro Divin Maestro. Le sette braccia di essere voi, ministri miei, per cui coperchiate del ministero mio, insiem col vostro, tutto il mondo; e così nell’altezza e nel mio amore infinito a tutto il male si va incontro, perché tutti rimangono sotto; ecco il pronto soccorso: il sacerdote a Me donato. Sempre vigile in ogni occasione, vivo in ogni bisogno che si presenta e in cui occorre la sua prestazione sacerdotale; sia nel consolare perché nessuno abbia a vedere che è da solo, ma che il sacerdote comprende, e rende la vita religiosa anche se dolorosa.

Pronto per i bisogni soprannaturali; attento al confessionale quando stan chiamare: che nessuno abbia a rimanere sconcertato, perché non ha trovato il sacerdote che poteva aiutarlo e cancellargli, con l’assoluzione, il peccato. Dove si vede il campo che si può solcare, non trascurare di star seminare, anche se si prevede una grande siccità. Fidatevi della autorità che vi ho dato, intrecciata con la verginità. Siccome il seme ve lo consegno Io, gettatelo anche sopra i sassi.

Io posso mandare un venticello e questi coprire di terra e vedere un raccolto dove mai c’è stato. Gettatelo anche tra le spine, perché questo seme dentro germoglierà e anche in mezzo alle spine troverete fertilità. Anche sugli stradoni dove passano moto e macchine, alla sponda star seminare, che tutti abbiano ad accorgersi che il Seminatore è stato tornare. Da questo si ricaverà che specialisti vi state trovare e veri medici e medicina delle anime vi starete trovare.

Vicino alle chiese mettere piante di fiori terrestrali e starli trapiantare, che verginei fiori staran spuntare, ed anche famiglie nel tempio staran attirare; ed il maligno non avrà più niente da fare, perché i popoli la Sacerdote Madre insiem col ministro di Dio starà conquistare. Siccome questo ha perduto, ora, invece di dare l’assalto, ove viene nominato il Cuore della Madre Immacolato, sta scappare; e la benedizione vostra, intrecciata con quella della Madre di Dio, avrà efficacia: che vi dice questo, è il grande monarca.

Il dragone così verrà punito e vero trionfo sarà del ministro e della Madre di Dio. Provate e seminate, che più presto di quel che crederete raccoglierete, perché fate l’Olocausto con l’Emmanuele.

Credete a Me, che son il vostro Cristo Re.

Di fronte a se stesso il ministro:

chi è il ministro di Dio, quello che deve essere e quello che deve capire chi mai lui sia?

E’ il Cantore di Dio, l’Amministratore della Sapienza di Dio, il Creatore di Gesù Eucaristico, il ministro di Cristo.

Questo si deve comprendere; e della autorità data da Dio bisogna essere capaci di rendere.E meditando quello che si è, cantori di Dio, risvegliare tutti i dormienti, richiamando gli assenti e riducendo i peccatori penitenti. Per poter fare questo e realizzare quello che si è, bisogna incatenarsi con la Sapienza di Dio, con la Potenza di Cristo, rivestirsi della bontà del Redentore, che sicuramente, col compiere l’Olocausto, il sacerdote si troverà di quello che è il realizzatore. Ecco i triplici Redentori: di Dio Padre, di Dio Figlio, di Dio Spirito Santo siete i suoi amatori; e facendo voi Cristo, della SS. Trinità, siate l’onore. E’ per quello che la Madre Vergine Sacerdote con occhio amoroso, con sentimento attivo materno, vuole che il ministro sia una realizzazione di tutti questi doveri, che si è addossato al momento che ha detto di Sì alla chiamata e che continuamente deve rifare il giuramento fatto, conscio di chi è, fidandosi e riponendo il proprio capo sul Cuore di Cristo Re, dicendo: “ Noi stiamo operare! Tu sei il responsabile di condurre a termine, come Tu vuoi, tutto ciò che da noi aspetti e vuoi, Tu che tutto puoi! “.

Il ministro verso gli altri:

il matrimonio, per essere Sacramento, necessita del sacerdote col segno vergineo sacerdotale, per poter coprire ed illuminare i coniugi nella lor vita coniugale; e così il sacerdote è Maestro di fede e di morale. Ed in tal altezza lui può consigliare, può insegnare e dire dove si può e dove è peccato.

E avendo fatto il ministro di Dio davanti a questi due ministri del matrimonio, loro, ( i sacerdoti ) sono in grado, col salvataggio del Segno Sacerdotale, di insegnare, senza lor starsi abbassare ma solo con la verginità sacerdotale starli schiarire. Qui è la grandezza di Dio, che ha tramutato la grande caduta dell’uomo, per far che faccia ora la volontà di Dio, esercitando i propri doveri che lo stato di ognuno impone, per trovarsi tutti nel proprio impegno che si è assunti; e così Dio ha voluto ed il suo aiuto ha ceduto.

L’eccellenza dell’Ordine, con la verginità, che tutti rischiara e tutto valuta nell’anima consacrata e donata, compie il miracolo, con la parola, di tramutare la materia nel Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Cristo Gesù. Questa è la facoltà divina; quella del matrimonio è una facoltà umana, permissiva, in ordine alla disposizione divina. Ecco che i sacerdoti si sono lasciati insaccare negli intestini del manzo e dicono: “ Siam tutti uguali! “; e da questo momento, sarebbero diventati non uguali agli altri, perché sono gli altri che li hanno insaccati.

O che deperimento! Essendo i capi e trovarsi negli intestini degli animali. Far come, a fare, in questo modo, i miei rappresentanti? O che siete il capo o che siete, e non potete esser, le membra, il ventre, ma il ventre degli animali! Si ricordino quei che credono di dare questa scienza di parità, che si trovano nella completa irresponsabilità e il lor cervello deve essere dimesso, perché ha perduto tutto ciò che le ho dato Io stesso. O si è il capo, color che comandano; o si è del tutto annullati e macerati!

Quando uno viene consacrato gli si dice di fare un passo avanti; è responsabile lui di farlo o no. Dio è Colui a cui si è donato tutto: “ Son tutto per Te! “, senza guardarsi indietro. Ed Io rispondo: “ Così è!”. Quando si parla con una persona, non ci si volta indietro a rispondere, perché è segno di non accettare; e questo vale anche per l’autorità che sta per consacrare. Sapete, Io vado all’antico, Io dico l’Olio Santo, lo si dà perché il malato si trovi in netto, senza nessun difetto, ad incontrarsi con Dio. Così, si ricordi il ministro di non essere più del mondo, ma del Padron del mondo, dal momento che è stato unto, consacrato, per poter creare il Corpo di Cristo.E ove la persona trapassa, viene giudicata da Me Eucaristia; così non è più del mondo ma di Dio solo, il ministro.

Il ministro è già arrivato alla meta, giacchè da Eucaristico giudico qualunque individuo. E così deve incominciare insiem con Me la sua vita sacerdotale; di trovarsi sempre con Me a giudicare e così ad evangelizzare; sempre occorre guardare il fine per cui l’uomo è stato creato; e tenere presente lo scopo per cui l’uomo si è donato: ha avuto il comando di fare Dio. E su questa altezza ogni discussione è sempre, di quello che lui sa, minore.

Per questo che al ministro posso dire: “ Sei il sale della terra! “. Nelle discussioni che son senza sale, si mette quello che occorre, che porta ad essere valido per il tempo e per l’eternità qualunque discorso che si fa. Questo è l’ingegno di Dio nel ministro; che dà al ministro, che possiede il ministro.

Il ministro è colui che c’è tra Dio e il popolo, per insegnare, per fare Cristo servire ed amare. Come ha il poter di creare Me che sono Dio Eucaristico, così ha l’attrazione per la evangelizzazione, dove occorre di raddrizzare ciò che è storto, fare salire ciò che è decaduto e star insegnare dove si vede che stanno abbisognare: è un impegno sacrosanto del segnato e donato, ma è la parte più nobile che ci sia, una corrispondenza con la Personalità mia Divina.

Sto facendo il ministro nuovo, una costruzione nuova, sempre su ugual piano, su ugual oggetto, finchè è mio gemello. Siccome ognuno ha la propria indole, più di una cosa che dell’altra sarà lavorato e fatto di nuovo dove più inclinazioni avrà; e sul ramo per il quale lui sarà adatto, sarà innalzato e lavorato, finchè perfetto sarà trovato.

Ecco che prima lo scarico di tutto ciò che può impedire che Io faccia questa scultura; lo metto in condizione di lasciarsi lavorare: non temete, che sarà solo lasciarsi accarezzare.

Uno che abbellisce, non ferisce. La toiletta sarà speciale; che nessun altro fuor di Me ve la potrà fare: sarà degna di ministri di Dio. La scultura sarà con varietà, ma tutto a Me si assomiglierà. Metto in azione il punto di inclinazione per portare alla santità; che tutto il resto, dopo, arriverà. Sarà una completazione di varietà, come gli attributi divini; così saran dei miei ministri cambiati i visi. Tutti uguali ma avran qualcosa che uno non è l’altro; e così anche per il popolo sarà una grande utilità, perché di tutti e in tutti i modi il popolo bisogno ha. Un ministro è più adatto per i genitori; un altro ha più doti per i figlioli; un altro per la preghiera; un altro per la predicazione; ed altri per il sacrificio della confessione. Tutti stanno occorrere e tutti per la via della perfezione li sta condurre, perché la via è larga e vien spaziosa perché chi ha fabbricato questo è la Madonna, che al clero sta accanto; e l’Angelo dell’Annuncio ogni tanto traccia l’Arco, perché ognuno abbia a vedere i sentieri per giungere al monte Santo, ove è aspettato per salire ancor più in alto. Si tratta di Apostolato moralistico e scientifico, ma è tutto sacrificale e gioioso, perché la filosofia con teologia il Maestro consola, perché la Sapienza l’Uomo-Dio dona.

Nessuno è rigettato, ognuno è chiamato ed è segnato per il compito prefisso che la vocazione in sé ha; e tutti saran di necessità.

Così guardate di non starvi meravigliare; così è stato con la Madre mia: è vero che è nata senza il peccato Originale, per dono, ma tre volte ce l’ho fatta pagare. Ancora, questo regalo lo deve restituire, altri a battezzare. E’ ver che è Madre di Dio; ma in ogni maniera ha sofferto e ha dato il contributo.So che anche quando sono Risorto non mi ha veduto; l’apostolato, che ora le ho imposto, le è dovuto.

Così anche del ministro mio, dopo che sarà lavorato, nuovo diventato, giovane come Me, al popolo si presenterà e gioioso lavorio da fare avrà. Può essere fatica ma mai si accorgerà, perché nuovo si sentirà; e sempre lavorare su questo piano vorrà. L’analisi le andrà bene, perché il Sangue lo passerò Io dalle mie vene e tutto lucente si troverà e chiaro dappertutto farà. Lavorerà e niente riscuoterà, perché la paga sempiterna da Me avrà. Anch’Io ho domandato quando ho guarito i lebbrosi: “ Perché appena uno? Dove dono gli altri? “.

Ecco la necessità della coerenza, di aver coscienza, che, al ben fare, ringraziamento si deve dare. Anche sol per fare capire che si è contenti e che si è capito quello che si è ricevuto. E così ha renduto.

Son venuto non per oscurare Me Eucaristia, ma per farla rinvenire sugli altri; e così i miei rappresentanti devono spiegare quello che nel Tabernacolo sto fare, che sto aspettare e che in quel scopo non mi sto stancare, invogliando così il popolo a donarmi con piacere il tempo che si deve dare a Me Eucaristia, e a non dimenticare la mia Reale Presenza e che, chi ama, aspetta …

Tutti questi insegnamenti si rispecchieranno nel sacerdote che ha insegnato e che dice quello che Io Eucaristico sto fare; ed il mio volto si rispecchierà nel suo, perché apposta a dare una sensibilità della mia Presenza Io sono venuto. Tutto quello che voi farete per conoscere ed amare, in grandezza vostra si sta specchiare; e amore il popolo vi starà portare, perché di andare al lor Dio a lor siete stati insegnare. Devo far rivivere questo rispetto verso i ministri miei; bisogna che abbiano a vedervi terrestrali, all’altezza che Io vi ho portato, per conoscere chi siete e quello che verso il popolo potete.

A parlare, oggi, di vita interiore, ci sarà chi dirà: “ Io non ho mica il mal di pancia e di stomaco e di intestino “, perché sono, per conoscere Me, finiti.

A dire di innalzarsi, si intendono di diventare qualche cosa di importanza; e chi non li guarda, a lor fan istanza.

Se si tratta poi di dire di divinizzarsi, sopra la lune certamente si staran trovare, da far paura a tutti se non si staran guardare.

Concetto religioso in tutto bisogna mettere, per avere anche genti civili e non dei vili. La religione nobilita; la religione affratella; la religione è semenza di pace. Certamente così è la mia: ecco in voi la mia fisionomia. Io in voi mi specchierò ed Io stesso vi vedrò; sol così vi conoscerò. Che porta questa magia di amore infinito, è la mia venuta che fa rispecchiare la virtù pura. Chi vive puro, non teme nessuno che abbia a correggere perché è tale; al più lo stanno trascurare. Passerà notti tranquille; sarà lieto a buon ora, perché avrà l’orologio sulla giusta ora. La mia Chiesa si farà, così godrà, perché è una sola, che la verità ai popoli dona.

Siccome è all’altezza, nessun altro può sapere quello che Lei sa, perché è dotata dagli attributi divini per la sua verginità. Ognuno avrà sazietà di doni e di condoni; e miracolati si potrà trovare, e nell’aiuto Me costatare. Nessuno inganno ha in sé la verità, perché Dio tale si sta manifestare, che è Via, Vita e Verità. Ecco la sicurezza che il Divin Maestro l’insegnamento dà.

Suona l’Arpa, il Sacario, che viene completato il diario, che molti a Bienno stan pensare che Cristo là sta sostare. In questo momento di confusione in cui la materialità impera, Io son tornato per far che mi avesser ad incontrare, essendo Naturale. Ma mi volevano allora spirituale; e siccome ho l’Anima e il Corpo e la Personalità, starei a prolungare il tempo a fermarmi. Ho potuto,perché ho voluto. Essendo venuto Io Naturale, è facile starmi incontrare. Son venuto per portare in alto e che ci sono Sacramentato, sono venuto proprio a celebrare, consacrando ed offrendo; quello che fa il ministro lo faccio anch’Io, per fare intendere che sono il Divin Maestro.

Il suono di stassera segna la resa, perché questa Cosa, senza essere schiarita, al mio clero pesa, sapendo e non del tutto volendo; volendo sapere e nessuno niente vedere; così non possono inveire e così devono cedere: son tutti questi dolori che li fa salire.

Per il mio clero, per restaurare la autorità che era finita, dal Padre in terra son tornato; per il mio ciclo, insiem con loro a consacrare, per assicurarli del premio che, li ho stato preparare, e per mostrare che di questa unione non ci sarà più separazione.

Se questo tanti sapessero, tutti sacerdoti andrebbero. Allora dovrei con loro partire ed il mondo finire!!!

Quanto amore ho portato all’uomo quando l’ho creato; tutto, prima, ho preparato per degna dimora; il settimo ho riposato. E' così, per richiamare all’uomo che almeno il settimo giorno deve dare a Dio, perché anche Dio gli altri giorni li aveva dati all’uomo. Invece, col mio ministro, dopo quel grande sinistro, per cui si doveva il mondo terminare con l’era cristiana e cominciare la catastrofe del tempo Apocalittico, voglio arruolarmi. E notate bene che Io, a compiere il mio ciclo dovevo andare sul Terrestre a procreare le nuove creature che sarebbero state fedeli. Nel Trionfo della Croce, invece, guardate bene l’amore del Cristo per la sua Chiesa che ha fondato, per il clero che mi ha servito ed amato e che per Me tutto ha lasciato ed ha rinunciato alla famiglia; per cui sono venuto a farvi compagnia, perché non abbiate più a dire che siete soli e a soffrire malinconia. E così, nello stare assieme con Me, ricavare della mia fisionomia.

Ora che celebrate con Me sul Terrestre, sarete conosciuti che siete stati vicini a Me e che vi siete nutriti di quello che vi ho detto, e si assicureranno che nel consacrare, nel confessare e nel consigliare ed istruire, fate Cristo stesso.

Io compio il mio ciclo. Voi avete fatto il tirocinio, per trovarsi per primi nel Vergineo Impero a consacrare e a compiere l’Olocausto; e questo in eterno in fronte lo avrete stampato, perché nel mio Ritorno mi avete circondato. Vera Tavola rotonda,di cui potete fare pompa.

Alla Caduta, i progenitori furono lanciati sul mondo animale; e poi con la minaccia e la sicurezza: “ Voi per questo morirete! “.

Al mio clero, invece di dire: “ State nel mondo animale! “, ho fatto una preferenza: “ Dei miei ancora siete! Vi firmo il passaporto per il terzo tempo! Vi restauro e più grandi di prima vi faccio diventare, tanto che nel Coro Vergineo in eterno con Me vi starete trovare, ove ogni sorta di bene si sta godere; ed il godimento è a trovarsi col vostro Maestro assieme! “.

Siccome, quando ho compiuto il Mistero, abbiamo detto: “ Facciamo la Radio!; ed il clero restaureremo e un giardino fiorito diverrà l’Eremo “. E così, oggi, vi dico che è così; e tale e quale avverrà, perché il clero nuovo, nel lavorio che fa, Cristo starà diventare, perché lo voglio adoperare a fare un solo ovile sotto un sol Pastore; lavorio che con l’Uomo-Dio sarà efficace e il cento per cento starà dare! Vedete che guadagno, se mi state amare.

Senza di Me non esiste più clero; non è conosciuta più l’autorità religiosa perché tutto viene da Dio.

Dunque: Io sono pronto a replicare in autorità; per ordine mio ancora siete in autorità, perché lo volete.

Figura del Sacerdote:

Andiamo a quando sono risuscitato e ho detto: “ Pax vobis! Saranno rimessi i peccati a coloro i quali li rimetterete e saranno ritenuti a coloro ai quali li riterrete “. E in più: “ Perdonare settanta volte sette “. Ecco l’autorità del Sacerdote paciere; sempre pronto a far Me, al perdono, a cancellare i peccati, invogliando a far bene e ad emendarsi. Ecco la mansione sacerdotale! Così si svolge anche tutta l’evangelizzazione.

Non abbassarsi ad adirarsi, altrimenti è visto l’uomo e non il Sacerdote, per cui lui si fa mutilato, perché si crea dei nemici colpevolmente; perché se va giù lui, che è prete più non si sente. Essere sempre pronto a perdonare chi offende tanto e chi offende poco. E se si vede qualcuno che ha più bisogno di Dio, perché più pervertito, si prega e si prova a dire quella parola che medica. Vedere se si può dire una buona parola, non a parteggiare. Ecco a confessare e ad assolvere, come ci si deve trovare.

Attenti a Zaccheo: è venuto vicino per vedermi e così Io mi son fermato e lui il male ha condannato e giusto è diventato. Conoscermi per imitarmi: conoscere il vostro Divin Maestro, per fare lo stesso.

Guardate in questo tempo: c'era chi non sapeva e mi temeva; chi me stesso in questo mondo non voleva. Ed Io son rimasto lo stesso ad aspettare la resa e a far venire bel tempo e a far comprendere quello che dicevano i tempi: che son tornato per loro decoro, per ornarli della mia bellezza e per regalarli della mia Sapienza Increata. Mi sono fermato perché vi amo passonalmente e perché voglio che vi abbia ad avvolgere, sotto la sua Stola, la Madre Celeste.

Dove sei, Clero mio? Entra tu, per pria, nell’ovile; e sulle cattedre della verità sta istruire. Che sono tornato perché vi amo, starete capire. Vedete la forza Eucaristica, vedete chi siete voi che consacrate; vedete chi vi state trovare, se avete il compito, insiem con Me, di stare a perdonare. Mi son fermato per coperchiarvi, perché siete andati un po’ fuori strada; per farvi passare dalla porta laterale, intanto che vi state di nuovo rivestire e che il popolo non sta capire.

* Preparazione continua del Sacerdote sul tema dell’amore, presentando chi è il Creatore, il Redentore: la nuova evangelizzazione.

Per essere visti tali, bisogna che la verginità sia la corona che porta il ministro, per far vedere che è in unità col Maestro Divino e che il potere di consacrare, assolvere ed evangelizzare, viene da questa luce divina che si intreccia con la personalità umana del sacerdote, per poter che la redenzione sia applicata a tutti e non solo a molti.E che il popolo in questo modo abbia a capire come fa e il perché della Redenzione: che è stato l’infinito Amore del Creatore, che si realizza tutto nel terzo tempo, presentando la legge e l’insegnamento su uno stile d’amore, per l’universale santificazione.

* Giacchè avete letto che scendevo ritornando nel tempo; perché, salendo là, vado verso l’eternità?

Prima: perché in quel luogo ho creato l’uomo, gli ho comandato, l’ho rimproverato, l’ho perdonato e gli ho ingiunto anche la penitenza, mettendolo su terra d’esilio, perché avesse a dare la sua moneta allo sbaglio di disobbedienza a Dio. Dopo: Io sono nato in terra d’esilio, ho pagato per tutti, applicando, al momento, appena per molti, pur mostrando che a tutti è aperta la via della salvezza. Sono venuto a celebrare e a compiere l’Olocausto, dicendo e operando “ per omnes “, per tutti i popoli, per tutte le razze di tutti i colori. Ecco a disposizione del genere umano i due Cuori: il Cuore di Gesù e della Madre sua, che compie il suo supremo compito di Madre Universale, battezzando in fin di vita ogni uomo, dando al Ministero Sacerdotale questo merito e questa sicurezza che, essendo donato a Dio, ha salvato tutti. Ho detto: ritorno nel tempo, perché sto preparando il Santuario e l’Altare, ove saliranno gli ultimi, i Vergini Sacerdoti a celebrare, per più in terra di esilio a ritornare. Ma siccome il Redentore là ha celebrato ed è Glorioso, così anche questi godranno in anticipo la gioia della Vita Gloriosa, perché non moriranno e incontro a Me, per la parata finale, verranno. Ecco perché toccando gli otto cieli si è già nell’Eternità. Solo la Madre, in questo posto, scenderà dal cielo nel Santuario, anch’Essa per far onore al Sacerdozio Ministeriale, che ora, insiem con Me sta celebrare e che in fine vivrà e non morirà.

* Ha bisogno il Ministro di riconoscere quello che lui è davanti a Dio, davanti a se stesso e davanti al popolo che gli ho consegnato. La Celebrazione Eucaristica l’ha impegnato. Non è in servizio, il Ministro, a nessuno. E’ al servizio di Dio per essere servo del popolo per farlo diventare tutto di Dio. Non per essere dal popolo degradato, per essere sostituito, altrimenti il Ministro è un fallito e anche il popolo rimane senza guida. Riflettete sulla Vita Eucaristica: è per dare a voi ogni incarico che spetterebbe a Me, è per farvi simili a Me. Guardate nel Sacramento d’Amore: è il Prete colui che ha creato Me Eucaristico, colui che ha consacrato, che distribuisce la Comunione, che assolve i peccati di quelli che sono pentiti. E’ colui anche che fa l’omelia, che indirizza tutti sulla via catechistica. Io Eucaristico faccio silenzio. Insegno al popolo ad ascoltare, a riflettere e da Me Eucaristico imparare, chè al Ministro lascio fare.

il Sacerdote, in avvenire, Rinnovato e Restaurato, è munito della luce di Dio e nessuno ha niente da questionare sulla verità, perché ciò che si insegna e si dice o che è vero o che è menzogna. La Verità non ha bisogno di nessun discorso. E chi ascolta, ha bisogno di operare e di ascoltare con umiltà, se si deve imparare. Non c’è niente da allarmarsi, eccetto che si voglia fare a proprio modo; ma non è questo della predicazione lo scopo. Chi ascolta, è per istruirsi, per imparare e per sentire qualche cosa che gli manca o che si è stato dimenticare. Il Sacerdote sta innalzare quello che vale di più e che è indispensabile e che non rovina ciò che è materiale, ma lo sta perfezionare e per il ciel far guadagnare. Rettitudine da parte di chi sta imparare ed ascoltare, chè capacità nuova darò al Sacerdote che deve insegnare ed aiutare a ben vivere, per ben trapassare; e ricordare che si è di passaggio e che il tempo che si è passato non tornerà più; e che si deve essere morti per il tempo futuro, che è incerto. Ma che Dio ama la sua creatura, è certo.

Vedete come rispetto il Segno che vi ho fatto e il potere che vi do continuamente? Le vergini del Segno diventano di questo privilegio, di dono, tramite l’amore Eucaristico; e siete voi che consacra. Ecco il ministro al suo posto, a rendere; e sarà mai finito, perché il segno è dell’infinito e dovrà sempre produrre.

L’Eucaristia, come Me Eucaristia, deve conquistare il mondo; e il Sacerdote deve di questo rendersene conto. Va bene che si abbiano ad accostare a questo Sacramento d’amore, ma occorre che il popolo sia istruito su quello che va a ricevere: che bisogna essere in Grazia di Dio; ma se si ha qualche difetto, si ricordi che questo Sacramento è anche una medicina, perché, se si cresce nell’amor di Dio, i piccoli difetti stan sparire; e bisogna profittare di questo amor divino, che l’Uomo-Dio ne fa uso nel Sacramento dell’Altare, per anche il Sacerdote valutare.

Celebro col ministro, non per regnare esteriormente ma nei cuori.

Siccome all’Ultima Cena, quando ho consacrato e ho dato Me Eucaristico, nessuno di chi si è comunicato, alla promessa e all’incarico dato, ha mancato; così quando la Cosa arriverà alla Chiesa, chi accetterà, che mi servirà, la Grazia avrà. Adesso aspetto fin che maturino le cose.

Il Segno Sacerdotale del Ministro è Segno dell’Infinito, di Dio in Trino, perché ha in sé la potenza, la volontà e l’amore così questo Segno intrecciato con la Personalità dell’Uomo-Dio procrea, crea Me Eucaristia; e alle parole dette al mio comando, c’è Reale il mio Corpo, il mio Sangue e la Divinità,per cui spiccano di Dio tutte e Tre le Persone della SS. Trinità, in un Dio solo che è il Divin Figlio.

Perché il Sacerdote viene menomato?

Perché comandano gli uomini e gli sposati. Loro hanno ricevuto il matrimonio; possono dare consigli alle altre persone, non però al ministro. Il ministro è chi fa Dio, ed è superiore, allora, a tutti.

Che valùta deve avere il ministro se non vàluta e non è valutato dal comando primo, dopo avere gli Apostoli comunicato e detto: “ Fate questo in memoria di Me? “.

Questo è il primo atto della fondazione del Sacerdozio, col comando di procreare Me Eucaristia.

Proprio per questo primo atto d’Infinito Amore, si chiuderà, per andare al premio, la generazione.

Scusate, voi, se per istrumento ho adoperato la donna: non ci verrà un cannone per scrivere il mio infinito Amore.

Non è un matrimonio questo! Quando ho dato la mia Sapienza, cosa si deve fare? Ognuno al suo posto deve stare.

Così, per ascoltarmi, nessuna scusa vale. Ecco che su tutto l’umiltà prevale, giacchè la dote,con tutto quello che fa, gloriosa, la Madre di Dio, fa la dote al Sacerdote. Ordinariamente i figli si assomigliano alla propria Madre, ma se sono gemelli veri di Cristo;per cui gli Apostoli mi han visto quando ho istituito e voi mi avete sentito.

L’istrumento che adopero non vi percorre a veder se fate quello che vi ho detto. Non è una soprastante, ma è una serva che è sotto la mia ditta, come è stata la Madre quando ha detto il “ Fiat “.

Una ditta che non paga tutte le settimane, né a mesi, ma che darà un pagamento che dura per tutta l’eternità; e così, trina paga sarà.

Non è che questo padrone stenti a pagare e sia in pericolo di dare fallimento. Ma ricordatevi che di ciò che vi occorre vi do l’acconto e, in fine, solo si salderà il conto. Non è che il padrone lasci, anche solo un momento, l’operaio, dopo questa prova avvenuta nella mia venuta, ma porto una garanzia della vita mia divina, che ognuno con gioia può fare la salita. Più si salirà nella via della perfezione, più cose meravigliose si vedranno e il desiderio sarà sempre più impellente e più non si vorrà scendere.

Sapete, gli Apostoli sul Tabor, che volevano là mettere le tende; e invece han dovuto dar la vita stessa, per la verità rendere.A voi, invece, rinforzo il cuore e la mente, per poter salire. Ecco che più dolce la vita sta venire.

Non veder l’amaritudine, a chiudere gli occhi per non veder la luce; non mangiare ghiande, quando si può nutrirsi di pane; non andare ad accovacciarsi a dormire in mezzo agli animali, quando si han i letti bianchi, con accanto, per servizio e per protezione, gli angeli.

Non son tornato per fare col mio clero il duello. Avvisate chi ha in mente questo, chi si è venuto a degradare, ad offendere; ed invece Io sono venuto a sollevare dalla caduta. Che sia questa veduta.

Sono arrivato non per terminare l’autorità, ma per continuarla e più tanta ed alta darne. Ecco che chi è caduto, vengon gli angeli, diciamo così, con le nuvolette, che sarebbero i piccoli aeroplani di prova, a prenderli e a portarli nella nave mariana, in alto, perché questo globo è basso.

Bisogna che lo abbia ad alleggerire e di virtù empire; e così in alto andrà, e il popolo santo onore e gloria al suo Dio darà, e così ogni nato si spegnerà.

Spegnersi vuol dire “ finire la vita “, non vuol dire “ essere ucciso “.

Le preghiere di tanti ho esaudito.

Una benedizione forte e potente ha dato la Madre di Dio ed ha risvegliato chi era in letargo, credendo di rimaner sempre in inverno e che più avrebbe potuto venir primavera, ed invece è giorno in notte, e inverno per il peccato, ed estate per la virtù.

Ecco che confondere la verità non si può più.

Spiego perché il Sacerdote restaurato compie l’Olocausto: avendo fatto il giudizio universale al ministero sacerdotale, di cui l’avvocata era la Madre di Dio, con queste parole ha risolto il problema e mette il Sacerdote in primavera del suo sacerdozio, che vien svolto insiem con Cristo stesso a compiere l’Olocausto; perché la Madre, col potere di “ Re di Israele “, si è pronunciata all’Apidario davanti a Cristo Ritornato: “ è esonerato dal giudizio universale il clero “. E dunque, per questo può fare con Me l’Olocausto.

Quando è finito il giudizio universale, si va alla gloria, e così il Sacerdote celebra insieme con Cristo Risorto e Glorioso. Avendo già Lui passato e finito per lui il giudizio universale, può nell’Olocausto insiem con Me, fin che durerà il mondo, bruciare in massa il male come lor in massa son stati giudicati, così, rimane alla singola persona i suoi falli personali, tanto per ricevere il perdono come a scontare, prima di andare a Cristo in ciel a ricevere il premio.

Siccome invece Io sono il Sommo Bene, radunando tutto il bene del mondo di ogni singolo, di un peccatore, di chi non è battezzato, in vista che la Madre battezzi tutti, il mio Sangue, in Luce tramutato, purifica tutto il bene e lo spinge in alto, ed il Cuore Immacolato lo offre all’Eterno Padre. Ecco il trionfo della Croce: come è ben visto il Sacerdote, che è mio gemello, a diventare un benefattore, come il suo Cristo, di tutta l’umanità. Proprio perché è stato esonerato dal giudizio universale e può stare con Cristo operante e celebrante.

Il ministro deve essere tipico con Cristo: vivere del mio ingegno, saziarsi della mia volontà, adoperare la mia potestà, mai venir meno.

Il ministro di Dio non deve essere un fallace, un dubbioso, un oscurato, ma colui che la riceve, la Luce, dal Dator della Luce, per dar la vista ad altri, colui che con verità in verità insegna perché è certo di quello che dice e insegna, perché sa che la verità è una, o che è questa o che è menzogna.

L’esperienza non è del maestro ma è dell’alunno; l’esperienza è dei pusillanimi, dei dubbiosi, degli incerti; un’esperienza è anche di quelli che si sono dispersi, per prendere la via diritta.

La Madre di Dio la strada da tenere cita: per il ministro di Dio la via è costruire l’Uomo-Dio insieme con lui, ed insieme presentarlo al popolo. Chi è di ugual vita, chi è di ugual donazione, questa fotografia di Dio vivente la può anche in mano prendere; a chi è nella via comune, e che nel proprio stato può diventare anche santo, a fare vedere la fotografia di Cristo vivente, si sta in alto: per fare vedere a chi guarda ed ascolta è chi è l’incaricato che ha questo in possesso; e così alla sottomissione si mette il popolo, con arresto che nessuno può salire a fare il Sacerdote, e neanche il Sacerdote può scendere ma deve stare in alto a rendere.

Queste misure, in avvenir, si dovrà prendere.

Non far nessuna economia a presentar distinta la vita, per non cader in agonia e non essere più padroni della sua esistenza e lasciarsi mettere in decadenza.

Notate bene quello che hanno fatto i laici! Quanta lode che hanno dato e si sono procurati, tanto da pretendere di essere di più dei miei rappresentanti, come se l’umanità fosse in mano loro;per cui, da un momento all’altro, Dio, non avendo più chi lo rappresenta, potrebbe far cader sugli altri la vendetta.

Restauro del prete.

Come l’Anima fino alla fine del mondo può sempre crescere in gloria, e fino alla fine del mondo si deve anche scontare chi ha da pagare, nel restauro del clero questo sta capitare.

Secondo la condizione di uno per uno, la disponibilità che dà al suo Cristo, la perfezione di amore e di comprensione, la Madre lava cioè “ fa nuovo “ e Cristo “ restaura “ il Segno; e sempre il Segno continua ad essere in lavorio.

Quando la Chiesa ha accettato, chi ha scritto è già preparato, perché della nuova Grazia è già adornato, santificando, che Io stesso ho portato. E se uno morisse prima che la Chiesa riconosca? Sarà già compito allora, perché la Grazia Santificante lavora.

Uno può già essere restaurato prima. Sentirà il ministro, se il restauro è già compito o no.

Cristo col suo ministro .

Guardate al posto del santuario, che è quel posto da cui ho minacciato e ho comandato, da cui ho dato le misure a Noè per fare l’arca, richiamando il popolo all’emenda;è il posto da dove ci ho detto di entrare, perché il genere umano volevo castigare.

Nel sentire che vado nel Santuario insiem con voi a celebrare, dovete gioire che ho scelto il posto,da dove ho comandato e ho castigato, per spandere l’infinito amore, per bruciare il male e così infiammare i cuori a starmi amare per starmi contraccambiare; e unisco tutto il bene, per starlo raffinare ed innalzare, e così do prova della mia bontà nel posto dove ho mostrato la mia onnipotente podestà.

Vi pare che sia fecondo di compassione, di amore e di pagamento per chi a me si è donato e si è consacrato? Non vedete che non sarà vana la vostra donazione? Non avete invano dato a Me tutto, quando, per questo, da Cristo tutto il male viene distrutto ed il bene accetto, e vi sto dire: “ vi voglio tutti al mio cospetto “.

Guardate la distanza tra terra d’esilio e dove ha parlato il Verbo; la distanza sterminata tra il ministro al coro e Cristo Re nel santuario, eppure Io dico: “ Celebriamo insieme! “.

E il ministro, quando farà lo scalatore e si troverà trasportato sull’alto monte della pietà, vedrà che è regalato della podestà divina e ringrazierà e si vedrà accanto la Sacerdote Vergine Maria.

Io vi chiamo a Me; e se voi vorrete trovarvi a pari a Me, lo sarete, perché Io mi fermo in questo basso globo come Emmanuele. Quello che voi non potete, lo posso fare Io: Cristo col suo ministro.

Non potrà dire: “ aspetto il pagamento “; ma dovrà a Me un continuo ringraziamento, dicendo: “ m’ha già pagato prima; evviva Cristo e la Vergine Maria! “.

Pensate che già vi trovate al sol della ripa, al centro del giorno;per cui mai notte verrà, perché sempre vi si vedrà.

Il ministro dopo la prova:

Guardate Abramo, che era pronto ad uccidere il figlio suo; e così, attraverso questo, aveva capito che aveva sbagliato, ( = con la faccenda della schiava ), e che Dio in quel modo così aspro lo correggeva. Ma, all’atto, l’angelo lo fermò; e in questo modo, Dio, la sua generazione che doveva moltiplicare, confermò.

Non disse a Dio: “ Mi avevate detto che vi sareste moltiplicati come le stelle “; ha taciuto e faceva!

Se ora il mio clero capisse il perché, che dopo la prova non mi ha conosciuto che ero venuto!

Se meditasse, capirebbe di fare un passo in alto; e si troverebbero tutti a celebrare con Me nel Santuario.

Non ci sarebbe nessun capriccio sul dire che: “ il segno è in eterno e l’ha detto Cristo "; perché anche il segno per chi l’ha rispettato deve essere ugualmente rinnovato nel 3° tempo, perché sono Tornato Glorioso per il nuovo scopo e la nuova efficacia.

Chi è munito di rettitudine, di bene ne farà una moltitudine; chi è meno preparato, farà quel poco che capisce e che può e per cui si trova atto: ma nessuno deve far capriccio e trovarsi disoccupato.

Ci sarà il discernimento tra lo sposato e il ministro giusto. Occorre sapere ciò che non è giusto e detestare e l’occasione lasciare. E come l’occasione si lascerà, sarà come tagliare la testa alle proprie passioni, non per disperazione ma per trovarsi pronti alla 2° unzione.

Siccome che tutti devono essere nuovi nel 3° tempo, ed è un accrescimento di podestà e di amor di Dio, bisogna essere pronti e chinarsi alla volontà di Dio.

Piuttosto che trovarsi lontano da Dio, chi mi ama il capo abbassa e così l’umiltà lo innalza. L’amore è capace di cose grandi. Occorre amare tanto, per diventare Santi.

Vedete che anche gli uomini, che si dicevano di Dio, han guardato alla terra. Li ho avvisati, si sono umiliati e poi ancora li ho adoperati. Così devono essere i sacerdoti, che al mio Ritorno si sono ravviati. Bisogna sortire dalla confusione, bisogna riflettere che il prete è più alto di qualunque della generazione; proprio per stare di quello che è, nella dignità che ha; proprio per far che sia ascoltato ed abbia il profitto quello che insegna ed ha insegnato. Il Sacerdote parla ed insegna di quello di cui ha competenza e di quello che è; gli altri dicono le loro difficoltà, ma non mettersi a pari nell’autorità.

A lasciar venire gli altri sui loro spalti, fa venire confuso il superiore, da far dire: “ parla anche te, allora! Sentiamo cosa dici “.

Ma queste cose andranno schiarite e devono essere pulite, altrimenti la confusione crescerà e più niente nessuno capirà.

La mia fisionomia è nella mia parola viva di vita; quando vedrete che è veritiero il vostro Divin Maestro, capirete.

Già mi conoscete; e più mi conoscerete, più di nessun bisogno avrete.

Anch’Io mi accontento di voi. Perché mai voi non dovreste accontentarvi di Me? Voi dovete essere di Me, per Me e con Me, per portare tutti i popoli al vostro Maestro Divino: un lavorio mai finito.

La Madre Celeste col suo verginal candore il sacerdote investe, e così lo metterà in potere di appianare le roccie più a picco, e di mostrare lo stradone principale, per cui Cristo potranno incontrare.

Tra un po’ di correzione e di svelare ciò che potrebbe il mio cuore amareggiare, grandi cose insieme stiamo fare.

La caratteristica del vostro Maestro Divino è di insegnare, sicuro che starete imparare, perché dovete Me sostituire, perché in eredità vi lascio il mio dire. Non meravigliare se dicono che in chi serve Me c’è pazzia; è aver Io la personalità divina, perché ha questa dote anche l’Eucaristia.

Se voi Mi sarete sempre fedeli, vi giuro che sempre vi amo, vi amerò e nei vostri bisogni vi aiuterò. Giuro come Uomo… fingo di non essere Dio, come un maestro che fa scuola e si abbassa al livello dello scolaro. Dite voi sempre: “ Faccio questo insieme con Te! “, che è importante per il frutto del ministero sacerdotale. Io sono l’Increata Sapienza e di intelligenza ne faccio senza.

Non sapete voi che vi ho scelti a scrivere il Deposito e fare con Me l’Olocausto per primi? E far con Me L’Olocausto vuol dire raggiungere il compimento nel fine tempo e padroneggiare così la Chiesa mia, opera divina, tra il terrestre e il mondo basso di terra di esilio, che starà per essere sterminato: per questo voglio essere sempre ringraziato.

Vi siete compromessi con Me, per essere vincitrici con l’Ausiliatrice.

Prima, quando ho detto: “ Fate questo in memoria di Me! “, sono andato. Ai due discepoli che avevano quel dolore, ho dato le prove che ero risuscitato e li ho consolati. Ora invece dico e vi ho già detto: “ Fate questo insieme con Me! “ e poi in più ho fatto anche il supplemento di sosta, finchè tutto viene realizzato per far che chi consacra sia restaurato e sia feconda la luce che Io do Eucaristico Sacramentato!

Io vedo che chi se n’è andato dal sacerdozio è stata una provvidenza, perché questa decisione era maturata da anni, non era una semplice tentazione. Essi sono coloro che sono caduti nella prova, perché non mi hanno conosciuto. Chi ama Me è al sicuro, è un vero amore, in cui in questo può amare tutti gli altri … un vero amore, dove i santi si sono fatto il loro ritratto.

Nell’atto della consacrazione pensate che fate Me da Ritornato, perché son venuto apposta a dirvi: “ Fate questo insieme con Me! “ giacchè si dice: “ Sparso per Tutti, al posto di Molti! “ Così voi avete la garanzia che davver son tornato; sì un finto fallo ho commesso: vi ho troppo amato.

Non siete più nel mare nella barca di Pietro, perché fu tramutata nella nave mariana. Il fondamento di questo è il mio Sangue, decorato anche dal sangue dei martiri, specie gli Apostoli; e il lavorio della Madre mia e di tutti i Santi han composto le pareti, ed io ora ho comandato gli angeli di fare il tetto.

Così nessun naufragio la starà danneggiare, se staranno Me ascoltare. E la gioia sarà piena, se torrà dal proprio cuore ciò che avvelena. Quello che Io do e dico dà solo gaudio, contento e sicurezza, e così provoca allegrezza. Mentre ciò che si fa per proprio capriccio, diventa una croce che non si può più portare. Voi campate di Me ed Io mi fermo per voi; voi date la vostra vita a Me ed Io do la mia: così sarà contenta, questa sera, la Vergine Maria.

Il fondamento della mia Chiesa è il mio Sangue, tramutato in luce per far luce a tutte le genti. Siccome la Nave Mariana ora vola, chi la vedrà il fondamento scoprirà e luce avrà. Il tetto invece è per riparare chi sta dentro e mette una sicurezza alla Chiesa docente. Ecco perché anche voi faccio lavorare, se al sicuro vi dovete trovare.

Non si cita nessuno di chi è in autorità nella Chiesa e che ha sbagliato; fu l’oscurità e i peccati del mondo che han mandato in rovina. Avran luce ora che parlo e che stiamo costruendo il tetto all’Arca Mariana. Così splenderà sopra il mondo il fondamento, che è ancora quello, con una luce nuova, luce per il terzo tempo, con un Nuovo Sacramento, che investe di una nuova autorità chi il segno sacerdotale ha, perché l’Olocausto con Cristo stesso si fa.

Il Nuovo Sacramento che ho dato: metto voi in autorità, perché il mio Ritorno vi investe di una autorità di più, di far con Me l’Olocausto; e vi mette così all’ordine di potere, quando Io me ne sto andare, ma anche ora, di portare le vergini ai sacri pascoli, all’amore, all’Eucaristia e di essere di decoro a quei del coro.

E la Grazia che parte dal Sacramento, la Grazia nuova, è per dare a voi una nuova illuminazione, per dirigere e conoscere chi ha vocazione.

Il popolo lo sto purificare, e il sacerdote qui a lavorare. E voi, che siete i responsabili, dovete lavorare per far volare il bastimento.

Esser contenti che son venuto, così al mondo si può dare aiuto: il recupero al grande fallimento. Io do orientamento e glorioso mi sento. La barba bionda non dà segni di stanchezza e di vecchiezza, ma è per tutti di provvidenza, chè dalla mia giovinezza si può ricavare per non mai invecchiare, specie chi serve Me. Chi da Me si allontana, cadavere ambulante sta diventare, che invece da attirare, paura a tutti sta dare, perché è il terzo tempo, si sta sul tramontare: deve essere invece, se son conosciuto, fecondo questo tramonto.

Il sacerdote che di Me si fida e dentro al mio Cuore vive, quando la sua vita terrena sarà finita, si sentirà in piena vitalità, perché glorioso con Me già si trovava: che dà questo è il segno nuovo vitale, che con l’altro è stato tramutato, in uno solo a diventare.

La Verginità, per chi ha il segno sacerdotale, è indispensabile, perché è vita di Dio ed esige la vitalità della donazione per essere compresi e compatti con Dio a celebrare e i lumi in Lui ad adoperare.

Siccome dalla verginità dell’Anima del Cristo, rivestita dalla Personalità Divina, tutte le cose furono fatte, così è il Segno Sacerdotale, che parte da Cristo, come ogni anima esce da Dio.

Così per il Segno che ha, deve esser compatta la donazione di chi a Dio si dona, per essere tutto e sol di Dio, se Dio dà tutto a lui.

Occorre che il mio clero veda nello scritto il mio viso, e nell’intendimento il mio sentimento, e sentire dire nel rileggere: “ Se sapessi, clero mio, quanto mi sei costato e quanto ti amo e ti ho amato! La mia fotografia è nella fisionomia di riconoscere che ho la Personalità Divina “.

Far con Me l’Olocausto si tratta di rinnovare la fedeltà continuamente della donazione, che deve essere intrecciata con la verginità personale, per essere frammischiata coi poteri che Dio dà al sacerdote, per esser e trovarsi un Alter Christus, per essere vero gemello di Colui che è morto in Croce, che è risorto, salito e tornato.

E’ così che in Cristo si specchia e viene consegnata la Settiformal Verga, e così, come Aronne, può far scaturire acqua e può tramutarsi in serpente, che è il Timor di Dio, per chi di questo sta abbisognare, per potersi convertire.

La vita sacerdotale non parla della parola comodità, ma di assunta autorità di responsabilità, che a nessuno la può cedere né imprestare, perché tra il consacrato e Dio nessuno può entrare.

Ecco che della Guardia Imperiale si sta abbisognare, dal momento che Io ho detto che la voglio. E li vedrete i diaconi permanenti, prima di morire. Vanno preparati in seminario. La precocità non conterebbe niente; la libertà eccessiva sì. Occorre accomodare e soprattutto le mamme, istruirle e avere compassione delle responsabilità che hanno, perché non la sentono. E se si potesse riparare questa nudità e dire, in privato, che andare senza maniche del tutto è peccato, e si attira qui in terra di esilio l’ira di Dio!

Non è sufficiente che il sacerdote sia lui buono; deve tendere a far diventare buoni gli altri, perché l’ho messo sul piedestallo per fare chiaro anche agli altri. In avvenire chi è consacrato e non vuole vivere della luce che do, non sentendosi più atto, si sentirà di dover scappare dallo spavento che starà provare.

O innalzarsi o andarsene. Non si può più vivere a capovolto, ma che si è bisognosi mostrare il volto. E’ la Pentecoste che dà questo dono: il Santo Timor di Dio. Conoscendo Dio, sapendo chi si è, è qui che nasce il timore; e si confronterà la bontà di Dio e la propria, e la contentezza che si prova.

Timor di Dio non è una disperazione, uno scappare, ma con fiducia starsi avvicinare e perdono domandare: solo così ci si sta liberare e consolare.

Quando vedo che offendono il mio Ritorno e non vogliono il dono che ho portato, mi reco all’Apidario e dico alla Madre mia: “ Pensaci Tu! E agisci col tuo Cuore Immacolato! “.

Questo è il modo con cui mi comporto, perché castigar non voglio; non guardo al merito, ma quanto mi è costato il genere umano e quanto coerenza ho per chi fedeltà mi ha giurato. Ecco che partendo l’istruzione da chi ha fatto a Me donazione, da chi la verginità a Me ha donato, facendo contatto con quello che Io dico, il ministro mio si trova in grande podestà, anche nella via dell’insegnamento, per cui nella famiglia fa centro.

Dico che sono Dio, e dovete mantenere in voi la mia divinità se non volete perdere la vostra autorità, che deve essere eterna davanti al popolo che siete stati guidare ed insegnare.

Vi guardo e mi accorgo che mi assomigliate, e così gioirà la Sacerdote Madre. Guai se Lei dicesse: “ Voi siete dei forestieri! “ sarei forestiero anche Io. Invece cambia specie; figli primi di Lei siete.

Sapete che anche nella famiglia umana i figli primi prendono, di fronte ai minori, un po’ di aria di padri: così sarete voi di fronte ai vostri confratelli. Mentre crescono gli anni, cresce anche la mia fisionomia in voi; quanto più studierete tanto più mi assomiglierete, se dovete essere Alter Christus.

Occorre il cuore nuovo per il tempo nuovo, e al più, sempre più adornato, se volete intendere quello che vi dico e come di nuovo ho fabbricato, perché è l’Uomo-Dio che parla e ha parlato.

Quando una cosa si dice e si sta replicare, è segno che si abbia a fare. Ma adesso occorre che chi vuol fare il papa e non lo è, si stia spartare, senza che nessuno gli faccia del male. Quando uno parla e nessuno lo ascolta, alla sua casa ritorna; ma non sarà questo di Me che son Cristo Re.

Quando Dio-Uomo si espone, è un’opera che si svolge, come avvenne alla Creazione: finita è con Me ogni discussione.

E’ operante la mia Parola; e ognun bene intenzionato, che mi ama, del mio dire gode, che c’entrerà a dar gioia alla Chiesa mia sposa.

E’ operante la mia Parola: o che vada a beneficio del mondo o che è di capitombolo, e si chiama per nome Rombo.

Non invano la Madre coi Raggi del suo Cuore ha sconvolto la lucente acqua, formando tranquille onde, a pro delle anime pronte; e vi assicuro che si sono accorti che il mio Cuore è spalancato e che quello che mi cercano sarà dato. Di nuovo il mondo ho comperato, anche se prima già l’avevo pagato.

Questa è la manovra diabolica con cui il demonio ha mischiato tutto in terra d’esilio. Ora bisogna stare alla situazione coi lumi che vi darò, non a tutti uguali. Salvate i superiori e la gerarchia, trovandovi insieme con Me e col Pontefice regnante. Certamente Lui per il mio ritorno non piange.

La saggezza mia sia la vostra e così aprite le porte del mio Cuore ad ogni peccatore, ad ogni persecutore, ad ogni ostinato, perché non faccia resistenza all’amore che ad ognuno porto ed ho portato, ed il merito do al segnato che a Me si è donato.

Nel compiere il vostro dovere, sappiate che a capo avete il vostro Divin Maestro, che è l’Eterno Sacerdote, e la Vergine Immacolata vi fa la dote. Con questi capostipiti non potete né errare né temere di non essere pagati, ma in pieno aiutati.

La Verginità della Madonna vi sia di decoro, di ristoro e di veste splendida per il convito per far che il Deposito sia capito.

Come per la verginità, la Madre, al contatto con la luce dello Spirito Santo, divenne Madre di Dio, così voi nel fare con Me, che sono Dio, l’Olocausto, vi mettete in unione con la verginità della Sacerdote Madre Vergine e così la vostra menzione ( capacità di capire ) sarà facoltativa, viva e di esporre la verità sarà illuminativa, più dell’Arco lucente che raduna le ceneri, specie nell’assolvere e cancellare i peccati, poiché avete il Placet di Me, in coerenza ed in corrispondenza della Madre mia.

Guardate quella vetta, simboleggiata nella Verginità consacrata e donata: la sua bianchezza è la sua vita, perché a Dio è vicina e unita e niente sta desiderare che in quell’altezza stassi trovare; con coraggio e con gioia statela imitare.

Vedete gli scalatori della montagna che vogliono il plauso di tutti: in questo coraggio, in questa arte, che non tutti son capaci, a raggiungimento, è solo la loro capacità che mettono in atto.

Invece voi, ad essere tali, beneficiate tutti della terra gli abitanti.

E’ l’acqua viva che esce dal mio Cuore, per tutti inebriare e tutti dissetare. E col Pane Consacrato, che sono Io stesso Eucaristico, potete tutti quelli che vogliono sfamare. Così l’uomo può campare e il bene per sé e per gli altri operare.

L’acqua viva che esce dal mio Cuore è la parola evangelica che il sacerdote dispensa, e così accelera la conversione nel mondo: per questo, a darvi aiuto son sempre pronto. Sapete che il Cuore si sta disfare dell’amore che vi porto, e poi si sta ancora componire. Così voi prigionieri di Me state venire, prigionieri di amore; vera libertà di figli di Dio, vera capacità dei ministri di Dio.

Venite a Me, che diventerete Gemelli di Cristo Re.

Io non son venuto a farvi tribolare, ma con poca fatica a starvi innalzare, per non poter più in basso scendere, perché il purgatorio avreste finito; ma occorre che questo sia capito.

Quello che dico a te, e a voi, va anche sopra tutti gli altri preparati; è come quando la pioggia cade, tutta la campagna si sta bagnare. Così è del mio dire, specie di chi sta capire e di venirmi vicino ha l’ardire, ardore che parte dall’Eterno Sacerdote. Senza di Me niente si conclude; con Me, quello che si compie con Amore fruttifica meriti per tutta l’evangelizzazione; nel mio Cuore riposate, e quello che fate, fatelo bene, che la paga ve la darà la Sacerdote Madre.

Si sale in alto: è questo che vale.

Chi si è donato a Me e vive la verginità donata, non sarebbe tale se non avesse dispiacere a vedere che non mi stanno amare, e dei doni che do non se ne rendono conto: questo vale per salvare il mondo.

Anche il ministro, riposando, fidandosi di Dio, come tranquillamente lavorando, confidando, partecipa con l’amore, con la retta intenzione e con Me l’unione, a tutta l’universale evangelizzazione. Nessun conto starò domandare della quantità del lavoro che è stato fare, ma del bene fatto bene e dell’amore che mette in ogni azione, che così il popolo ha più comprensione, pensando che è Dio che opera insieme e che apposta sosto da Emmanuele. Non è pigrizia, ma è anche giustizia verso se stessi e anche vera umiltà questa, perché è vero amore e onore che si fanno alla SS. ma Trinità, pensando che tutto Dio opera e fa.

Se sapeste quanto onore e piacere mi fate a starvi di Me fidare e insieme con Me Eucaristico e Ritornato starvi volentieri trovare, che questo è valutare l’Evangelizzazione mondiale.

Se il sacerdote a Me donato sapesse che a fare un’opera stessero sempre ascoltare, si starebbe sacrificare; ma quando prende la misura e capisce la propria statura perché la luce è avuta, ha il merito della mia Venuta. Le fasi della scena del mondo si devono conciliare con la grande cattedra celestiale: Cristo Operante e Celebrante col suo Rappresentante è arte Divina, e l’Evangelizzazione diviene viva e dell’amor di Dio e del prossimo mai priva. L’aquila, che rappresenta la Sapienza di Dio, si tramuta nel Pellicano nel scendere per portare in alto, perché gli abitanti di terra di esilio, insieme col mio ministro, devon sentire degli angeli il canto; e affratellandosi coi celestiali messaggeri, si deve concludere che i fatti misteriosi che ho compiuto sono veri.

L’atto più grande che circonda questo basso globo del mio infinito amore è il mio Ritorno, perché ho guardato all’amore, alla creazione e ho dato peso a chi per Me si è sacrificato e si è donato, e così in cielo partecipano al mio trionfo; e gli abitanti di terra di esilio ne tengano conto, per evitare lo spaventoso rombo. Tutto ciò che capita nella vita del ministro di Dio e all’anima donata, è tutto per amore sommo, è un dono per cui ci si abbia a trovare in alto, avendo ricevuto da Dio ciò che è suo, in sovrappiù di tutti gli altri: come sarebbe la verginità intrecciata con la Personalità Divina di Dio, come è la vocazione sublime che non a tutti è data, come sono le promesse semplici o solenni che portano all’unione con Dio perenne, perché non si abbia più per nessun motivo a scendere e per non poter ciò che si è dato a Dio mai più chiedere e così indietro tornare, perché Dio tremendo in questo si sta trovare.

Però, per questo, non state spaventarvi, ma vicino al mio Cuore statevi sempre trovare. Pensa che in questo istante ci troviamo solo Io e te, con tutti quelli che sono con te e che sono con Me. E’ proprio quello che vuole Cristo Re per darvi della sua felicità, della sua bontà e della sua illimitata autorità. Questa è la facoltà registrata che la Sacerdote Immacolata con la sua benedizione questa mattina ha firmato per la scuola che ora avete registrata.

Ogni giorno c’è chi pecca, ed ogni giorno c’è chi paga e ripara. Ora occorreva che venissi a concelebrare in questa nuova era, per poter continuare e il mondo non scombussolare. Tutti i giorni incominciamo e cose belle registriamo; e così godiamo insieme del trionfo della Madre Immacolata. Nessun altro può godere e appartenere così stretto a Me, come chi a trovarMi viene e a conoscere che sono l’Emmanuele. Chi ama il proprio simile si deve di Me assuefare, se poi più grandi ci si deve sugli altri starsi chinare.

Così ho compiuto il Mistero e ho fatto questo: il vostro Fratello Maggiore, che vuol diventare vostro Gemello.

Verrà dal mio amore arrestato chi di Me si è scordato; verrà da Me accarezzato chi è disturbato perché vede che ha sbagliato, e verrà allontanato dal Vaticano chi cerca di danneggiare chi dell’autorità mia son stato caricare, perché padrone di tutto mi sto trovare.

L’apertura della virtù pura è fatta; l’Arca dell’Alleanza di Cristo Re si innalza; e nello star girare, fa la marea, ed invece di gettar giù la coppia come dopo il diluvio, riceve chi là vuol entrare e così li ha a Me arruolare e salvare.

Le redini le ha in mano la Vergine Madre; chi guida è Dio, ed il compito dell’aviere e dell’usciere è sol di riscuotere e consolare la bravura di Cristo, che regge il mondo ed è pronto a saldare qualunque conto.

Sotto la mano vigile della Immacolata Sacerdote sono i suoi figli Primi; ed i popoli a Lei più vicini, specie i più tribolati, perché sotto il suo manto son ricoverati, coperti di bianchi veli i peccatori più ostinati. Deve passare di là lo Spirito di Dio, per bocca del ministro: “ Per Dio, ,con Dio, sarà detto, risorgi! “; e questi a vita novella saran e si troveran vestiti di veste nuziale.

L’allarme è l’amore, che non fa muovere una fronda; il calore acconsente alla luce eucaristica; la pioggia celestiale è la nuova veste, che lava e che rinfresca, e così schiva la tempesta, perché il canto degli angeli oggi suona così: “ A peste, fame et bello, libera nos Domini! “.

Lei ha acconsentito, la Regina dei Pirenei; e così dice al figlio più sperduto: “ Figlio mio tu sei ! “. E così avverrà la conversione dei peccatori e dei persecutori della Chiesa; e più la maledizione, neanche sugli ebrei, pesa, perché la riparazione delle anime vergini dice: “ Perdona loro, perché non sanno quello che fanno! “.

Così ognun che danneggia gli altri e se stesso, vien legato dalla misericordia del Cuor Materno, perché anche lui deve godere della Redenzione i frutti, in eterno.

Se sapeste, ministri miei, quanto giovane mi sento. E la vostra giovinezza simile alla mia, se volete, rendo.

Il sacerdote, che fa l’Olocausto insieme con Me, è il benefattore dell’umanità, perché lui unito al Mistero Compiuto, dà una bruciatura al male, una elevazione al bene, restando vittima il peccato: così il sacerdote che celebra e che appartiene all’Olocausto, rimane distaccato da coloro che compiono il peccato.

Nel mondo, coloro che commettono il peccato sono tutti responsabili, perché tutti si è fratelli. Invece chi fa l’Olocausto non è fratello dei peccatori, ma è un benefattore dei peccatori; e così le loro mancanze e imperfezioni vengono bruciate dall’amore materno, quando assolve la Madonna per essere atti a fare l’Olocausto insieme con Cristo, per accompagnarlo.

Così Io, per vera pazzia di amore, incomincio da chi ha scritto e da chi assiste, a dar loro incarico di benefattori e benefattrici per arrivare ai misteriosi fini, finchè il mondo viene evangelizzato, e così dar tutti, dei peccati spogliati, onore e gloria a Dio.

Il sacerdote che fa con Me l’Olocausto e Mi accompagna, lui è il benefattore dell’umanità, perché dispensa tutti i favori che il trionfo della Croce e il ciclo di Cristo porta, perché, tramite il Mistero Compiuto, viene rivestito di una Grazia nuova di bontà e di potenza, ed in tale altezza non rimane in lui nessuna traccia di attacco ai peccati del mondo. Questa è l’amnistia che fa con gli Anellati la Madre di Dio, Sacerdote, per mostrare la facoltà che ha il suo ministero sacerdotale materno, apostolico, a pro di tutto il popolo.

Se i favori Dio passa a dispensare tramite il celebrante, è segno che vuole favorire del mondo ogni abitante, che è in cammino, con l’applicare ad ogni nato la Redenzione, come si dice nell’Olocausto, sacrificale per il male e trionfale per il bene.

Come quando passa nella prigione o in qualche altra parte, dove uno sta scontando, perché ha sbagliato, passa il re o la regina e benefica e regala clemenza, tanto nel perdonare la pena come nel favorire colui che è accusato ed è in penitenza; così avviene lo stesso, ora, nel tramutare in Olocausto la Santa Messa.

Il tempo in cui ci troviamo, oramai siamo alla meta, è come il tempo in cui Noè fabbricava l’Arca e tutti dicevan: “ E’ una pazzia! Perché?Come e quando, questa partirà? “.

Così è della scienza che Cristo dà! Ma allora, quando all’ordine di Dio l’arca si è innalzata, l’umanità in basso è restata. Ma ora, siccome è tempo di misericordia, di perdono e di fulgida luce il dono, ove la nave mariana si innalzerà,l’umanità capirà e alla Madonna ricorrerà e che è Sacerdote La invocherà.

E così anche il popolo potrà entrare in tal Arca, che grande starà diventare, e così nessuno nel fuoco eternale entrerà.

Questa è la grande vincita in pratica, che si starà vedere, della Sacerdote Vergine Madre, col potere di Re d’Israele, dato a Lei dall’Emmanuele.

Non avviene come è stato allora, al tempo di Noè, perché si vedrà elevarsi la nave mariana di Cristo Re, chè non si aveva merito o poco, ma ugualmente il Redentore vuole beneficare, vuole farsi amare e farsi conoscere che, da Creatore, quando ama la propria creatura, non guarda al merito ma a quanto le è costata. Così il sacerdote, nel far l’Olocausto farà scendere su tutti gli abitanti del mondo questa luce, che all’Eucaristia li conduce con più facilità, perché il canto degli angeli sveglierà.

Il restauro è un incatenamento col Ritorno di Cristo, che eccita e si dà a Dio la propria volontà; obbliga alla salita della via della perfezione, e così con buona volontà si è già in unione con Lui, e già si è perfetti come il Padre mio, che è nei cieli, nell’unione col proprio Maestro Divino che è Dio. L’Anima Sacerdotale viene fasciata dalla Grazia che danno i Sacramenti, specie il Nuovo Sacramento, che investe il ministro, da rimanere adombrato dalla SS.ma Trinità, che sicurezza a lui dà.

La scuola è alta e difficile che non si può dire a nessuno, perché viene ad un’altezza tale che gli altri, non chiamati, non possono capire; ed intanto dà luce per togliere tutti gli errori.

Prepara le anime a capire i sacerdoti, come già è stato per gli Apostoli. Adesso, a svelare Dio Amore in mezzo al male, è tanta la confusione, che il popolo capisce che si può anche offenderlo.

Ma voi parlerete in un modo che non sbaglierete. Amore e timore di Dio assieme, va predicato ora. Perfino in confessione, ora, si adopera questo Sacramento per offendere il Signore, dicendo che non è male i peccati che gli stessi penitenti accusano.

Sembra essere ritornati al tempo antico, quando i sacerdoti ebraici dicevano ma non facevano; per questo e perché erano sposati, non li ho scelti per il ministero sacerdotale. Anche nella Chiesa, che ho fondato, vi è una parte che non è all’altezza come Verginità e celibato; per questo tanti martiri per pagare quello che Dio non voleva svelare; e solo ora, nel mio Ritorno, ne faccio rendere di questo conto, tanto che nel ministro do restauro del segno, ogni come si è diportato. E’ stato all’altezza? Avrà più lucidezza. Mentre gli altri, col pentimento, si troveranno così in alto da non poter più scendere, altrimenti è finita la vita.

Ma, essendo venuto e avendo espresso come voglio e come vi si deve trovare alla perfezione, questo si deve fare, perché Chi obbedisce a Dio assoggetta il maligno e fa del bene ad ogni individuo.

Quello che il comandamento dice “ No “, nessuno può fare; e quando, dopo la penitenza, le Tavole ancor le ho tornate, le ho date ancora con ugual ordine e proibizioni; così avverrà di quel clero che Io ho restaurato e che ancora abbia a dire che può prendere moglie. Ed invece sarà sempre quella campana di allegrezza e di verità: che il sacro celibato come legge divina il Maestro dà.

La Chiesa, coi suoi rappresentanti, durante i secoli ha dato prova di santità e di tenacità verso la verginità sacerdotale. Pensate quanti martiri del vergineo candore ha avuto la mia Chiesa, che con vera passione di amore, alla mansione loro assegnata, han dato prova, perché l’umanità fosse salvata, con sforzi inauditi, e non sempre per ottenere di mettere ai componenti della Chiesa mia il sacro celibato come legge ecclesiastica. E così fino al mio Ritorno.

Voi create Me Eucaristia, ed io vi pagherò della mercede come fui dall’Eterno Padre e dallo Spirito Santo decorato quando al cielo sono andato, perché il vostro Apostolato è come Me, che mi sono immolato, una continua immolazione di riparazione e di donazione, come Io nel Sacramento dell’Amore. E’ per tal carità, che metto a parità della mia Persona la vostra; e già vi assicuro la predestinazione, perché occorrete a Me per far consacrazione e dar l’Olocausto, assolvere ed istruire.

Credete a questo fermamente, perché il Maestro Divino non sta fallire. Fidatevi, anche se non vi pago subito, ma la parola è di Re: pericolo di venir meno non c’è.

Di tutti gli angeli, che cantano davanti al mio Olocausto, i meriti si posano sul vostro apostolato; così nel decoro, che io vi ho fatto, sarò constatato, perché a voi impedisco di scendere da tale altura, in mezzo a tanta aria di virtù pura.

Tutti questi meriti, che voi non sapete quanti siano, mescolati col vostro sacerdozio ministeriale, con tutto il bene che fanno i popoli da voi diretti ed insegnati, mi hanno costretto a fermarmi ancora un poco, perché il vostro apostolato è un riparo a tanto male, che mi costringerebbe a castigare.

Ma siccome l’evangelizzazione è mondiale, il Mistero Eucaristico starà tutti riscaldare e così tutti ad attirare; e tra quello che voi insegnerete e quello che lor vicino a Me Eucaristico intenderanno, spinti ad amarmi saranno. Così il mio cuore saziate; così il vostro cuore nel mio avrà il contraccambio di gioia, di consolazione, per vedere la conversione della generazione.

Di quello che non vedrete, ugual merito avrete, perché la mia aritmetica non la conoscerete ma la constaterete.

Andiamo a quello che ho detto agli apostoli: “ Seguitemi! “. Gli Apostoli sono arrivati con Me al Calvario e con la vita han testimoniato che ero Figlio di Dio. Agli altri è sembrato troppo dura che il Redentore fosse morto in Croce; e nel seguire questa via arida e spinosa, hanno avuto paura e hanno deviato e si sono allontanati: ecco le altre religioni.

Siccome Io sono di tutti il benefattore, perché son di tutti il Creatore ed il Redentore, voglio che tutti abbiano ad appartenere al trionfo della Croce. Così avran facilità di seguirmi; insieme con chi mi ha accompagnato, ossia i Santi, i Martiri che hanno preparato la facilità agli altri di seguire Cristo. Quindi il bene è facile per chi deve ritornare, perché vedranno gli altri con la luce settiformale che in alto si stan trovare.

Questa è la gloria in anticipo, che deve provare il sacerdote ministeriale, per aver dato tutto a Cristo per portar tutti a Gesù Cristo.

Questo per i meriti anche di chi è arrivato al Calvario, e anche di chi in tutte le maniere, in occulto, merito ha dato.

In tanto sto dare al clero la ponderatezza ( robustezza ), che ha un albero quando ha messo già le radici: e così si vedrà che non è una canna sbattuta dal vento. Al più presenterò il ministro come un Girasole, carico di semi, che sempre ha il capo rivolto a levante, per mostrare che il ministro è sempre mattiniero, giovane e sincero e che non china mai il capo verso il tramonto. E quando viene l’ora del trapasso, dice al suo Gemello: “ Son Pronto! Della mia donazione che ho fatto a Te tienene conto! “. Vedrete il Divin Maestro acconsetire!

Voi avrete il privilegio di dialogare con Me, che son Cristo Re, al giudizio particolare, con accanto la Madre.

Ecco come faccio a far completo il ministro: occorreva che Io venissi a fare l’Olocausto e a dire al mio ministro di starmi accompagnare, e così mio gemello si sta trovare.

Ogni sacerdote di questo sta abbisognare, altrimenti il suo segno non può più funzionare.

Son dietro a far un ministro modello, che è uguale a Me stesso, perché i popoli abbiano a vedere come quando la turba in Palestina mi percorreva: così deve essere per il ministro nella nuova Era.

I popoli ad un certo momento saranno stanchi di pane e saranno affranti dalle cose del mondo, e si vedranno non tenuti da conto se non da chi Me ama e serve.

La Madre stenderà su tutti il manto, e sul sacerdote la sua stola; e Madre Universale si sentirà la Chiesa Sposa mia.

Non è un momento questo rinascimento, ma è una naturale vivacità che Cristo Re è e regalo da Ritornato dà.

Non indarno sono tornato; non invano mi sono fermato ed ancora sto sostare perché i popoli ho creato e per la redenzione la vita mi è costata; e chi ha partecipato ai miei dolori, deve essere presente dell’atto che, in sé, siam trionfatori.

Le sette spade, che han trafitto il Cuore della Madre Vergine e Sacerdote in tutto il tragitto della mia vita terrena dalla nascita fino alla morte, ora che è Gloriosa e non più dolorosa, si tramutano in sette verghe settiformali; a schiarire i futuri annali.

Ecco l’Ausiliatrice Trionfatrice perché Corredentrice, Madre intima dei suoi figli primi, che sono i ministri, che guarda con compiacenza, perché sono i mezzi della sorgente della grazia a perdonare le iniquità che il popolo fa.

Come Cristo per i peccati di tutti è morto in croce, così il sacerdote è fatto per perdonare con l’assoluzione, al pentimento, ogni nato; e la Sacerdote Madre vi sta aiutare, dopo aver dato al sacerdote l’assoluzione, per farlo nobile il ministro davanti all’Eterno Sacerdote.

Il regno di Dio è regno di amore; e il ministro di Dio deve essere conquistatore, guerriero per la difesa della verità, gaudente nel dare la verità conquistatrice della divina bontà.

Questa opera, in chi la ascolta e in chi la scrive, è simbolo di quella nuvola, per cui Elia era salito al monte per chiederla; e che nella sua piccolezza ha dato acqua in abbondanza, si è allargata e grande è diventata, da bagnare la terra riarsa.

Dunque, mentre si fa il Deposito, si prepara il cielo propizio; e quando voluminoso sarà il Deposito, verrà scorto che son il Datore di ogni bene, il Dispensatore della pace, il re degli eserciti, il Padrone assoluto di tutte le cose; e si capirà, che senza di Me Ritornato si muore, cioè viene la confusione.

Per questa unione di capacità intimi a Me state diventare, perché non potete insiem con Me sbagliare, se sul giusto dovete insegnare.

Chi crederebbe che son nato in una stalla ed ho finito sulla croce, per cui han potuto dire che non ero Dio?Ma Io ho accettato, perché il mondo fosse salvato; e ho dato tutto quello che potevo, anche alla stima ho rinunciato: ecco l’amore di un Dio dove è arrivato.

E siccome ero Tale, chi nel Sacramento dell’Altare Me Eucaristico ha veduto, ha creduto e di questo amore è vissuto e da Dio fu pasciuto.

Han creduto anche dopo aver visto tutto il mio fallimento, perché ho nascosto la mia grandezza … ma l’insegnamento pratico non è fallito, perché son Dio.

Se dopo questo, tanto profitto è venuto, chi vorrà temere ora che sono Venuto per dar facilità a chi insegna, di essere ascoltato e creduto, e così valutare tutti i rappresentanti di Me, trapassati, che con forza di eroismo tutti i popoli hanno evangelizzato?

Allora insieme incominciamo di nuovo, giacchè sapete il mio potere, con cui ho popolato un mondo nuovo.

L’amore non ha moneta che lo possa pagare; però Io la moneta greca sto adoperare, per mostrare e dar sicurezza che sono Io che sto parlare, e che il mio amore, per chi vuole, sempre crescerà e mai in odio si tramuterà. La sicurezza la mia Sapienza di questo a voi dà.

Andiamo alla figura del Sacerdote come è di fronte a Dio, di fronte al prossimo, e di fronte a se stesso: per tutto questo amarvi non cesso.

Di fronte a Me il ministro: è ciò che ho di più caro, più necessario, di più indispensabile per il soprannatural vivere, nella loro vita e nell’insegnare.

Confrontate il cero pasquale: mettete che sia il vostro Maestro Divino. Le sette braccia di essere voi, ministri miei, per cui coperchiate col ministero vostro, assieme al mio, tutto il mondo; e così nell’altezza e nel mio amore infinito a tutto il male si va contro, perché tutti rimangono sotto: ecco per il pronto soccorso il sacerdote a Me donato.

Il mio ministro è sempre vigile in ogni occasione, vivo ad ogni bisogno che si presenta e che necessita della sua sacerdotal prestazione, sia nel consolare, perché nessuno abbia a vedere che ha nessuno, ma che il sacerdote comprende, e sa rendere la vita religiosa e gioiosa, anche se dolorosa; pronto per i bisogni spirituali e soprannaturali e attento al confessionale, quando sta chiamare. Che nessuno abbia a rimanere sconcertato, perché non ha trovato il sacerdote che poteva aiutarlo e cancellargli con la assoluzione il peccato.

Dove si vede il campo che si può solcare, non trascurare di star seminare, anche se si prevede la siccità.

Fidatevi della autorità che vi ho dato, intrecciata con la verginità. Siccome il seme ve lo consegno Io, gettatelo sopra i sassi; Io posso mandare un venticello e questi coprirli di terra, e vedrete un raccolto dove mai c’è stato. Anche tra le spine, perché questo seme dentro germoglierà, ed anche in mezzo alle spine troverete fertilità.

Anche sugli stradoni, alla sponda, dove passan moto e macchine, star seminare: che tutti abbian ad accorgersi che il Seminatore è stato tornare.

Da questo si ricaverà che specialisti vi state trovare, e veri medici e medicina delle anime starete brillare.

Vicino alle chiese mettete piante di fiori terrestrali, e stateli trapiantare, che verginei fiori staran spuntare; e anche famiglie nel tempio staran attirare e il maligno non avrà più niente da fare, perché i popoli la Sacerdote Madre insieme col ministro di Dio starà conquistare.

Siccome questo ha perduto, ora, invece di dare l’assalto, ove viene nominato il Cuore della Madre Immacolato, sta scappare e le benedizioni vostre, intrecciate con quelle della Madre di Dio, avran efficacia: che vi dice questo è il grande Monarca.

Il dragone così verrà punito, e vero trionfo sarà del ministro e della Madre di Dio. Provate e seminate, che più presto credete raccoglierete, perché fate l’Olocausto con l’Emmanuele.

Credete a Me che sono il vostro Cristo Re.

La Vergine Madre mia Sacerdote prima era Colei che dava tutte le grazie; ora è la Madre di Dio che collabora, e vive, stando in Paradiso, col sacerdozio ministeriale, e tutto il bene, che fa per terra di esilio e che opera per le anime purganti, al clero sta donare, perché già per la beatitudine è disegnato, perché con la Sacerdote Madre ha tutto già pagato.

Per una unione di autorità col mio ministro, Io consacro l’Ostia e la faccio portare dagli angeli sugli altari, per unire del sacerdote l’antica e nuova autorità, per innalzarlo e poter far con Me l’Olocausto, anche se un po’ per volta, finchè non ci sarà un ministro, mio rappresentante, che non sia comunicato con la Particola Consacrata da Me.

Saputo questo, il demonio è penetrato, tramite i sacerdoti che se ne sono andati, nel sacerdozio ministeriale e ha fatto in modo di convincere di andare, con facilità e senza una necessità, il ministro alla Comunione, presentandosi come fedele e non come ministro, e così per diminuire l’azione sacerdotale vivifica della Consacrazione.

Vendetta che fa Lucifero, ad aver perduta la causa con la Madre di Dio; e cerca di offenderla con i suoi figli primi. Siate con Me vivi, che con Me di opera diabolica sarete privi.

Sarete risorti in Maria, simboleggiata in quella nuvola che vide Elia; e così Elia scese dal monte a pregare, e l’acqua dal cielo è scaturita e la terra arida fu bagnata: così sarà della vostra evangelizzazione, affiancati dalla Sposa dello Spirito Santo, che sarà bagnata da questa rugiada e così pronta ad accogliere la Parola Nuova che darà la Chiesa di Cristo ringiovanita, glorificata, senza essere morta, perché dal Costato di Cristo fu sorta.

Il Sacerdote di fronte agli altri

Il matrimonio per essere sacramento ha bisogno del ministro di Dio col segno verginale sacerdotale, per coprire ed illuminare i coniugi nella loro vita coniugale; e così il sacerdote è maestro di fede e di morale. In tal altezza lui può consigliare, può insegnare e dire dove si può e dove è peccato. Avendo fatto il ministro di Dio, davanti a questi due ministri del matrimonio, i sacerdoti sono in grado, col salvataggio del segno sacerdotale, di insegnare senza lor starsi abbassare, ma solo con la verginità sacerdotale starli schiarire. Qui è la grandezza di Dio, che ha tramutato la grande caduta dell’uomo per far che faccia ora la volontà di Dio, esercitando i propri doveri, che lo stato di ognuno impone, per trovarsi tutti nel proprio impegno che si è assunti: e così Dio ha voluto ed il suo aiuto ha ceduto.

L’eccellenza dell’Ordine, che con la verginità tutto rischiara e tutto valluta nell’anima consacrata e donata, compie il miracolo, con la parola, di tramutare la materia nel Corpo, Sangue e Anima e Divinità di Cristo Gesù. Questa è la facoltà divina; quella del matrimonio è una facoltà umana, permissiva, in ordine alla disposizione divina.

Ecco che i sacerdoti si sono lasciati insaccare negli intestini del manzo e dicono: “ Siam tutti uguali!”; e da questo momento che han detto queste parole, son diventati inferiori agli altri, perché sono gli altri che li hanno insaccati.

Oh!Che deprimente, essendo i capi, trovarsi negli intestini degli animali! Far come, a fare, in questo modo, i miei rappresentanti? O che siete il capo, o che siete, non potete essere le membra, il ventre, ma il ventre degli animali!

Si ricordino, quelli che credono di dare questa scienza di parità, che si trovano nella completa irresponsabilità; e il loro cervello deve essere dimesso, perché ha perduto tutto ciò che lor ho dato Io stesso.

O si è il capo, coloro che tutto comandano; o si è annullati del tutto e macinati.

Quando uno viene consacrato, gli si dice di fare un passo avanti; e lui è responsabile di farlo o no. E se lo fa, dice a Dio, cui si vuol tutto donare: “ Son tutto per Te! “, senza guardarsi indietro. Ed Io rispondo: “ Così è! “.

Quando si parla con una persona non ci si volta indietro a rispondere, perché è segnale di non accettare, specie quando si tratta dell’autorità che sta consacrare.

Come l’olio Santo lo si dà, perché il malato si trova, in letto, senza nessun difetto a incontrarsi con Dio; così è per il ministro che non può più essere del mondo, ma del Padron del mondo, dal momento che è consacrato per poter creare il Corpo di Cristo, per cui la persona trapassata viene giudicata da Me Eucaristia.

Non è più del mondo, ma di Dio solo, il ministro!

Il ministro è già arrivato alla sua meta, giacchè Io Eucaristico giudico ogni individuo. E così deve incominciare insieme con Me la sua vita sacerdotale, di trovarsi cioè sempre con Me a giudicare e così ad evangelizzare; sempre al fine per cui l’uomo è stato creato e lo scopo che l’uomo, che si è donato, ha avuto il comando di fare Dio.

E su questa altezza, ogni discussione è sempre, di quello che lui sa, minore di quello che al ministro posso dire: “ Sei il sale della terra! “.

Nelle discussioni, che sono senza sale, si mette quello che occorre, che porta ad essere valido per il tempo e per l’eternità, qualunque discorso che si fa.

Questo è l’ingegno di Dio nel ministro, che dà al ministro, che deve possedere il ministro.

Il sacerdote di fronte a se stesso

Sto facendo il ministro nuovo, una costruzione nuova su ugual piano sempre, su ugual oggetto, finchè è mio gemello.

Siccome ognuno ha la sua indole, più in un settore che nell’altro sarà lavorato e di nuovo fatto; e dove inclinazione più avrà e nel ramo in cui lui più adatto si sentirà, sarà innalzato e lavorato, finchè perfetto sarà trovato. Ecco che prima lo scarico di tutto ciò che può impedire che Io faccia questa scultura. Lo metto in condizione di lasciarsi lavorare; ma non temete, che sarà solo un lasciarsi accarezzare.

Uno che abbellisce, non ferisce; la toiletta sarà speciale, che nessun altro fuor di Me ve la potrà fare; sarà degna di ministri di Dio.

La scultura sarà con varietà, ma tutto a Me assomiglierà. Metterò in azione il punto di inclinazione per portare alla santità, che tutto il resto dopo arriverà.

Sarà una completazione di varietà, come gli attributi divini; così saran dei miei ministri cambiati i visi. Tutti uguali, ma avran qualche cosa che uno non è l’altro; così anche per il popolo sarà una grande utilità, perché di tutti e in tutti i modi il popolo bisogno ha.

Un ministro è più adatto per i genitori; un altro ha più dati per i figlioli; una altro per la preghiera; un altro per la predicazione; altri per il sacrificio della confessione. Tutti stanno occorrere, e tutti per la via della perfezione li sto condurre, perché la via è larga e vien spaziosa, perché chi ha fabbricato questa è la Madonna, che al clero sta accanto; e l’Angelo dell’Annuncio ogni tanto traccia l’Arco, perché ognuno abbia a vedere i sentieri per giungere al monte Santo, ove è aspettato per salire ancor più in alto.

Si tratta di apostolato moralistico e scientifico, ma è tutto sacrificale e gioioso, perché la filosofia con teologia il ministro consola, perché è un po’ che la Sapienza l’Uomo-Dio dona.

Nessuno è rigettato; ognuno è chiamato ed è segnato per il compito prefisso che la vocazione in sé ha, perché ognun e tutti son di necessità.

Guardate di non starvi meravigliare, che così è stato con la mia Madre. E’ ver che è nata senza peccato originale, per dono, ma tre volte ce l’ho fatta pagare; ancora questo regalo lo deve restituire con gli altri a battezzare.

E’ ver che è Madre di Dio, ma in ogni maniera ha sofferto e ha dato il suo contributo, che anche quando son risorto non mi ha veduto: l’apostolato, che ora Le ho imposto, Le è dovuto.

Così anche del ministro mio è, che dopo che sarà lavorato e nuovo diventato, giovane come Me al popolo si presenterà e gioioso lavorio da fare avrà. Può essere fatica, ma lui non si accorgerà, perché nuovo si sentirà e sempre lavorare su questo piano vorrà.

L’analisi andrà bene, perché il Sangue lo passerò Io dalle mie vene, e tutto lucente si troverà e chiaro da per tutto farà.

Lavorerà e niente riscuoterà, perché la paga sempiterna da Me avrà.

Anch’Io ho domandato, quando ho guarito i lebbrosi: “ Perché appena uno? Dove sono gli altri? “.

Ecco la necessità della coerenza, di aver coscienza che al ben fare ringraziamento si deve dare; anche sol per far capire che si è contenti e che si ha capito quello che si è ricevuto; così v’ha renduto.

Son venuto non per oscurare Me Eucaristia, ma per farla rinvenire sugli altri; e così i miei rappresentanti devono spiegare quello che nel tabernacolo sto fare, chi sto aspettare; e in quel scopo non mi sto stancare: e così invoglio il popolo a cercare tempo, per a Me donare nell'Eucaristia. Non dimenticate la mia Reale Presenza; e chi ama, aspetta.

Tutti questi insegnamenti si rispecchieranno nel sacerdote, che insegna rettamente e dice quello che Io Eucaristico sto fare; ed il mio volto si rispecchia nel suo, perchè apposta a dare una sensibilità della mia Persona Io sono venuto.

Tutto quello che voi farete per farmi conoscere ed amare, in grandezza vostra si sta specchiare; e amore il popolo vi starà portare, perchè di andare al lor Dio avete loro insegnato.

Deve rivivere questo rispetto verso i ministri miei; bisogna che abbiano a vedervi terrestrali, all'altezza che vi ho portato, per conoscere chi siete e quello che verso il popolo potete.

A parlare oggi di vita interiore, ci sarà chi dirà: " Io non ho mal di stomaco e di intestini! ", perchè sono, per conoscere Me, finiti.

A dire di innalzarsi, si intendono di diventare qualche cosa di importante; e a chi non li guarda, fan istanza. Se si tratta poi di dire di divinizzarsi, sopra la luna certamente penseran di andare, a far paura a tutti se non li stan guardare.

Concetto religioso in tutto bisogna mettere, per avere anche gente civile e non dei vili.

La religione nobilita; la religione sta affratellare; la religione è semenza di pace; certamente la mia: ecco in voi la mia fisonomia. Io in voi mi specchierò ed Io stesso mi vedrò. Sol così vi riconoscerò.

Che porta questa magia di amore infinito, è la mia venuta, che fa rispecchiare la virtù pura.

Chi vive puro, non teme nessuno che lo abbia a correggere, perchè è tale; al più lo stan trascurare: passerà notti tranquille; sarà lieto a buon ora, perchè avrà l'orologio sulla giusta ora.

La mia Chiesa, se si farà così, godrà, perchè è una sola, che la verità ai popoli dona. Siccome è alla mia altezza, nessun altro può sapere quello che lei sa, perchè è dotata dagli attributi divini, per la sua verginità. Ognuno avrà sazietà di doni e di condoni, e miracolati si potran trovare, e nell'aiuto Me constatare.

Nessun inganno ha in sè la verità, perchè Dio tale si sta manifestare, che è Via, Vita e Verità. Ecco la sicurezza che il Divin Maestro l'insegnamento dà. Suona l'Arpa il Sacario, perchè viene completato il diario che molti stan pensare che a Bienno Cristo sta là a sostare.

In questo momento di confusione in cui la materialità impera, Io son tornato per fare che mi avessero ad incontrare, essendo Naturale.

Ma mi volevano allora spirituale; e siccome ho l'Anima, e il Corpo e la Personalità, starò a prolungare il tempo, per fermarmi: ho potuto perchè ho voluto.

Essendo venuto Io Naturale, è facile starmi incontrare. Son venuto per portare in alto: e che sono Sacramentato, proprio a celebrare, consacrando ed offrendo quello che fa il ministro e dice, per far intendere che sono il Maestro Divino.

Il suono di stassera segna la resa, perchè questa Cosa, senza essere schiarita, al mio clero pesa, sapendo e non del tutto volendo, volendo sapere e nessun niente vedere; così non possono inveire, e così devono cedere: son tutti questi dolori che li fa salire.

Per il mio clero, per tornargli l'autorità che era finita, dal Padre in terra son tornato, per il mio clero, insiem con loro a consacrare, per assicurarli del premio che sono stato loro porgere, e per mostrare che di questa unione non ci sarà più separazione.

Se questo tanti sapessero, tutti sacerdoti diventare vorrebbero. Allora dovrei con loro partire ed il mondo finire.

Confrontiamo Abramo col sacerdozio ministeriale, al calvario di oggi ( confusione ).

Pronto per morire, non sapendo più come fare, non sapendo più sul dritto come farsi capire... Allora, al momento preciso, la mano destra il Cristo stende e ferma il popolo che voleva assalire il clero; ed ordina al suo ministro di mettersi in piedi, che con Me sono risuscitati i " Pieri! ", cioè gli Apostoli, mostrando quale è la mia religione.Come si fa a conoscere se è la mia?Se ha cioè la corona settiformale verginea della Vergine Maria, maturando il mio clero, come esempio, di fare del male scempio. Allora costruiamo assieme il nuovo tempio.

Se per il Cristiano battezzato il suo corpo è tempio dello Spirito Santo, come sarà del sacerdote che deve reggere il popolo? Un Altro Cristo col potere di Padre, in funzione col Divin Figlio e con la forza dello Spirito Santo, per fare che con l'istruzione, con l'accostarsi degnamente ai Sacramenti, col vivere ognuno i doveri del proprio stato, possa l'individuo fare l'esame di coscienza e riconoscere se rispetta il proprio corpo come tempio dello Spirito Santo. Al più incominciare, per capire se è tale. E questo nasce dal miracolo che ha compiuto la Sacerdote Madre, perchè ha preso il numero dei suoi figli primi, alle promesse fatte con giuramento, vivi.

Ecco perché, al calvario, invece di dover il clero mio morire con Me, è tornato a ringiovanire tutti e a rinvigorire Cristo Re.

E' ver che è tramonto, ma è il principio di riconoscer che Colui che è morto e risorto, è il Padron del mondo.

Andiamo al Calvario di Bienno, ove c'è ora il monumento, che portava Gesù Cristo, con la Sacerdote Madre, Maria Maddalena e il discepolo prediletto, i testimoni dell'amore di Dio.

Ecco poi l'Ostia consacrata ad indicare di star adorare, pregare ed amare Me Eucaristia, che sarei venuto a darle una nuova vita per il popolo, per capire, per sentire l'attrazione, perchè sarebbe stato restaurato da Me il sacerdote.

Quanto amore ho portato all'uomo quando l'ho creato. Prima, tutto ho preparato per degna dimora; il settimo ho riposato. Così anche per richiamare l'uomo di dare a Dio almeno il settimo giorno, perchè anche Dio gli altri sei giorni li aveva dati all'uomo.

Invece col mio ministro, dopo quel grande sinistro in cui si doveva il mondo terminare con l'era cristiana ed incominciare la catastrofe del tempo apocalittico, ho fatto un finto fallo e l'ho riportato alla mia altezza e per lui ho fatto schivare al mondo il capitombolo.

Dovevo andare sul Terrestre a procreare le nuove creature che sarebbero state fedeli, e questo mondo finire. Ed invece, guardate l'amore del Cristo per la sua Chiesa, che ho fondato; per il clero che mi ha servito ed amato e tutto per Me ha lasciato; per il clero, che mi ha servito ed amato e tutto per Me ha lasciato e ha rinunciato alla famiglia, per tutto questo son venuto a farvi compagnia, perchè non abbiate più a dire che siete soli e soffrite malinconia; così, a stare assieme a Me, ricaverete dalla mia fisionomia.

Ora che celebrate con Me sul Terrestre, sarete conosciuti che siete stati con Me vicini, e che vi siete nutriti di quello che vi ho detto e si accorgeranno che nel consacrare e nel consigliare ed insegnare fate Cristo stesso. Io compio il mio ciclo. Voi avete fatto il vostro tirocinio, per trovarvi per primi nel Vergineo Impero a consacrare e a compiere l'Olocausto: e questo, in eterno, in fronte lo avrete stampato, perchè nel mio Ritorno mi avete circondato. Vera tavola rotonda, di cui potete far pompa.

Alla caduta, i Progenitori furono lanciati sul mondo animale, con la minaccia e la sicurezza: " Voi per questo morirete! ".

Al mio clero, invece di dire: " Siete sul mondo animale! ", ho fatto una preferenza: " Dei miei ancora siete! Vi firmo il passaporto per il terzo tempo! Vi restauro e più grandi di prima vi faccio diventare, tanto che sul Coro Vergineo con Me vi starete trovare, ove ogni sorta di bene si sta godere; ed il godimento è a trovarsi col vostro Maestro assieme.

Siccome, quando ho compiuto il Mistero, abbiamo detto: " Facciamo la radio! ed il clero restaureremo ed in giardino fiorito diverrà l'eremo! ", così, oggi, vi dico che è così e tale e quale avverrà, perchè il clero nuovo, nel lavorio che fa, Cristo starà diventare, perchè lo voglio adoperare a fare un solo Ovile sotto un solo Pastore; lavorio che con l'Uomo-Dio sarà e il cento per cento starà dare.

Vedete che, se mi state amare, è perchè me lo son meritato e guadagnato. Senza di Me non esisterebbe più il clero; non è più riconosciuta l'autorità religiosa, perchè tutto viene da Dio.

Dunque, Io sono pronto a replicare: " in autorità, per ordine mio, ancora siete i Procreatori di Me Eucaristia e della Grazia mia, purchè lo vogliate ".

Io celebro insieme con voi; così voi accompagnerete Me; ed Io dico a voi: " Fate questo insieme con Me! ". E così, essendo voi miei ministri, divento una cosa sola con la mia Chiesa Mistica Vergine Sposa.

Ecco perchè vi trovate sul Terrestre a celebrare con Me, nel posto dove han commesso il peccato i progenitori. Lor col peccato son precipitati; voi col fare l'Olocausto con Me elevate la generazione per essere ancora cara ed amata dal suo Redentore; e di nuovo rigenerata dalla Chiesa mia, che senza essere morta è risuscitata, si obbliga così il popolo, ( rigenerato vuol dire questo ), a riconoscere chi è per il Battesimo ricevuto e si invoglia anche gli altri popoli a diventare tali; e anche perchè la Madre col battezzare tutti quelli che in fin di vita muoiono senza, da Lei i popoli vengono preparati per questi nuovi tempi, e si sentono beneficati senza saperlo.

L'albero della vita, ora, nel rinnovo di chi ha il segno sacerdotale, sta nella vitalità nuova col segno rinnovato a dar l'Olocausto, per togliere del mondo la carestia spirituale; togliere la malvagità del secolo; mettere la mia religione in modo tale che ognuno capisca ed abbia l'uso di ragione; ed in tanto che il clero salirà, l'Olocausto luce darà, ed il sacerdote al posto più alto si troverà; ed ognuno lo vedrà.

L'albero della vita è il Sacerdote Vergine donato e consacrato, che procrea e crea Cristo e così onora il suo Divin Maestro nella nuova creazione, fatta per dare a Dio tutta la gloria e l'onore; intanto che la Sacerdote Madre la generazione del basso globo sta nobilitare ed affianca il ministro intanto che sta istruire e consacrare.

Non ci sarebbe stata la nuova creazione senza la fedeltà sacerdotale di chi mi è stato servire ed amare; così appartenete a tutta la lode che là nel Terrestre stan fare, ed anche a salvare e redimere in Cristo tutta la generazione in questo basso globo, che sta per tramontare.

Di tutto questo lavorio chi aspettate che vi stia pagare, se non il vostro Divin Maestro con la Sacerdote Vergine Madre?

Gli Angeli e i Santi stateli ringraziare, che in mezzo a questi beati vi state già trovare.

Il popolo deve essere svegliato, perchè non cada nel torpore di sapere che deve giungere al distacco, un giorno, di tutto: questo dell'evangelizzazione sacerdotale deve essere il frutto.

Il mio ministro deve passare in mezzo al popolo con la sua vita più angelica che umana; deve dirigere tutti verso l'alta scala che conduce a salvezza. Loro devono essere la lucerna che sempre arde, in mezzo al popolo passando. Come chi entra nel tempio e vedendo che c'è la lampada che arde e dice: " Qui c'è Gesù Sacramentato! ", così la generazione deve scuotersi ed avere quella nuova luce, passando in mezzo a lei il sacerdote.

Non è il sole che fa maturare la messe o l'acqua che bagna; ma è il lavorio che ogni individuo deve fare di ciò che in eterno deve durare.

L'Arco dell'Alleanza, tracciata tra terra e il paradiso, darà vigoria e giovinezza, che mai si spegne, al ministro, perchè sia atto in ogni occasione, in ogni posto in cui si trova, di giovare alle anime; che è per quello che ha il segno sacerdotale.

Il segno sacerdotale è vita divina; la verginità è la luce per far funzionare, per cui il Ministro mai decade, mai il segno sacerdotale sta invecchiare, perchè è eternale.

E' amar Me e servir Me, che son Cristo Re, che vale.

Questa acqua, sortita quando Longino ha ferito il Cuore, questa acqua si è tramutata nel Nuovo Sacramento, che è l'ottavo; e la Grazia di questo Sacramento investe il ministro, perchè il segno che ha, in eterno la valuta ha, perchè la Madre Vergine mette per pria la virtù pura, per poter essere a tutti superiori. Così l'Ordine diventerà, per necessità, per podestà, il Sacramento più grande, più alto, più immenso, perchè vien da Cristo stesso; e Celebrante con voi il Divin Maestro è ritornato: per cui, senza il ministero sacerdotale il mondo non può continuare.

E' il Trionfo della Croce, perchè il Redentore non è un fallito, ma coi Suoi è venuto a compiere il suo ciclo, perchè che era amato ancora ha visto.

Si era su questo: o distruggere il mondo o tornare il Padrone del mondo.

Quando apparivo sulle nubi era l'Anima del Verbo, che si presentava in una forma di comando. Nell'Era Cristiana mi sono presentato in uno stile di sacrificio, fino a dare la mia vita: ecco Io Redentore.

Nel terzo tempo son venuto come Celebrante, mostrando così l'Infinito mio Amore; e al posto della distruzione ho portato il rialzo, richiamando alla perfezione tutta la generazione, per far che la fine non sia uno spaventoso crollo, ma una dolce fine, soprattutto per chi per Dio vive.

Darà sfoggio di pace vera, in quella del tramonto sera, quando in alto si celebrerà e Gesù Eucaristia ai superstiti si porterà.

Ecco quello che procura l'Amore Infinito di un Dio; e come fa venir bella terra di esilio il Figlio di Dio.

Chi se la sentirà di non aver a sufficienza del proprio Maestro Divino?

Potevo sul Terrestre regnare in mezzo alla verginea prole; invece sono venuto in terra di esilio Celebrante ed Operante col sacerdote.

O prole eletta, pensa che scelta su voi ho fatto; e così tutto ho dato, tutto ho donato, tutto vi ho regalato.

La solitudine sta nell'essere lontani da Dio: questa è la solitudine che ha oggi la moltitudine. Il mio volto però è sereno, perchè vi amo in pieno; non soffro gelo, perchè il Divin Maestro non è in inverno ma in primavera, tanto per l'età come per la capacità, perchè ha Divina la Personalità. Ho citato Bienno non perchè aveva dei meriti più degli altri, ma perchè era il posto dove è venuto Adamo ed Eva; dove c'è stato il primo Apostolo Anselmo, vergine e di lumi decorato; è per quello che da anni si trovava solitario, a prepararsi al mio Ritorno. E così fu battezzato e comunicato al mio incontro, il primo in tutto il mondo.

Così dovrà mettersi ognun sotto il mio giogo. Ed ora Io non guardo alla massoneria, perchè più non esiste ove è scoperta; ma guardo alla Chiesa mia, all'Opera mia divina che farà viva la Chiesa mia, la farà trionfante insieme con la Sacerdote mia Madre.

Oggi sol molto spazioso; ho delle arie terrestrali, di chi padrone di sè si sta trovare; e di questa padronanza ve ne sto regalare.

Il faro mariano fa molto chiaro, e c'è il popolo che aspetta tutto dal ministro di Dio e non osa dirlo.

Ecco che nello Scritto c'è la mia presenza Naturale, perchè è la mia Parola viva di vita che sto dare. Contiene forza, luce e verità: per cui,a chi arriverà, questi potrà capire chi è Dio, quale è la forza di Dio.E tutto deve avvenire tramite la Santa Verginità, che è una luce fulgida che fa parte del Segno Sacerdotale, perchè altrimenti non può produrre frutti per la vita eterna; ed è conoscenza di chi si rappresenta.

Brilla su di voi, che avete tale responsabilità, la Stella Cometa, che farà lavorare in voi la Grazia Nuova del Nuovo Sacramento, perchè sia illuminato il ministro di Dio per l'Opera divina di Gesù Cristo.

Ove si capisce, già si costruisce, anche se non si sta tutto vedere, perchè impegnata la Sacerdote Immacolata col poter di Re di Israele è.

Questo tribolare, che ho fatto fare, è per farvi atti con Me a celebrare, se uguali a Me al popolo vi devo presentare. Non sarà la fine degli Apostoli, cioè il martirio; ma sarà la vincita della Risurrezione, per cui vedranno scolpito nel mio Cuore il suo nome, il ministro; così lui sarà un ritratto vivente del suo Cristo e tale il popolo lo vedrà.

Vi do anche il mio Cognome, che è Bellezza dell'Infinito, per cui voi siete Alter Christus all'altare, tale e quale nell'evangelizzazione, nel consigliare e nell'assolvere.

Bisogna accontentarsi, intanto che anche altri abbiano a maturare.

Quando ad una pianta spuntano i germogli, è segno che è viva e che di vitalità non è priva; pi si sta allargare, vengono i fiori e poi i frutti: non è che avvenga tutto assieme.

Così deve sperare, che avverrà in questo modo, il prete.

Io ho dettato; voi avete scritto: ecco l'unione del Maestro Divino col suo ministro.

Siccome è un pò che scrivete, ci stiamo inoltrare nel poter anche ad altri questo starlo passare: che conta è essere Me venuto ed aver la mia Divina Sapienza a voi ceduto. Ecco il risultato: il Deposito è la sicurezza che sono tornato.

Metterò che siete dei sarti, che siete venuti per perfezionarvi nel taglio, per confezionare le vesti verginee nuziali, per essere atti al banchetto dell'Increata mia Sapienza, per poter essere atti a fare l'Olocausto nell'Eucaristica Mensa.

Senza di voi non esiste più la mia Chiesa, ma tramite voi è conosciuto il mio Ritorno; e così la Vergine Mistica mia Fondazione prende valore infinito e può portare questa terra di esilio ad una felice fine: ecco il perchè il Divin vostro Maestro in terra di esilio vive.

L'Olocausto appartiene alla potenza di Dio, alla facoltà divina del Redentore, all'ampiezza sconfinata del suo volere e della sua bontà.

L'Olocausto è un nuovo intervento di Dio in terra di esilio, per dare a Dio ciò che gli aspetta, perchè di grazie venga feconda la madre terra. La Madre di Dio in pieno ci entra.

Ben è vista nell'Olocausto la capacità del Divin Maestro, la coerenza alla sua infinita misericordia e all'amore che porta come Creatore e Redentore, Dolce Giudice; e farà appartenere, tramite il suo rappresentante, ogni nato ai meriti del Redentore, per avere in eterno la premiazione dei meriti del ministro col suo Cristo.

La felicità di chi mi sta rappresentare come Gemello, è uguale a quella che godrò e godo Io stesso.

Ecco che l'Olocausto è il gesto più solenne, più glorioso e spazioso, che Dio-Uomo può dare all'Eterno Padre, in coerenza allo Spirito Santo, che sta per adombrare per il mio Ritorno la Chiesa Vergine mia Sposa.

L'Olocausto a tutti giova: giova al giusto e al peccatore; giova all'umile a al superbo; deve giovare al puro e al disonesto, perchè dia del suo mal fare l'arresto.

L'Olocausto deve essere gioioso per chi soffre, per chi è amante e riceve Me Eucaristia, e di consolazione nell'amare la Vergine Madre mia.

Deve essere più contento chi a Me si è donato e consacrato per l'advenio del Regno dei cieli, che è regno mio, che è anche suo, perchè ad unirmi ai miei rappresentanti son Venuto.

La sicurezza del mio Ritorno è l'unione nel consacrare, è l'unità nel starmi accompagnare, è la sicurezza nell'applicare ad ogni nato la Redenzione, perchè queste parole le ho pronunciate Io stesso nella Consacrazione. Chi dopo di voi verrà, che sono stati primi dir non si potrà, perchè l'amore che a voi ho portato va agli altri dispensato. Ma voi siete i depositari primi dei miei detti sinceri e vivi; anche i porporati sono stati privi, ma voi i primi.

Voi potreste dire, uno per uno: " Perchè a me? " E' stata la Madre di Cristo Re che ha scelto voi. Invece di Esaù, ( sacerdoti secolari ), ha scelto Giacobbe, ( i Somaschi religiosi ). Intanto che gli altri sono stati a pensarci, a guardare come son stato fare, la benedizione trina a voi è toccata tramite la Sacerdote Vergine Maria Immacolata.

Non si deve andare a caccia di Dio, ma in cerca; non mettere la prepotenza ma la mitezza e la bontà, se si vuol capire che è verità.

Se le doti della virtù si metterà, la verginità spiccherà: e il popolo che ha bisogno del suo clero capirà e verrà.

Il mio Ritorno non è la Parata Finale, sulle nubi, è l'Amor raffinato che porto al mio rappresentante; e così con lui sto a celebrare, per farlo a Me uguale e per far che l'Eucaristia sia da ogni individuo sentita.E siccome il mio ministro è lui che fa Cristo e che deve portare ai popoli Cristo, il ministero sacerdotale è in servizio intimo a Dio, per portare i popoli a Dio, scoprire Dio all'individuo che non Lo conosce, e non Mi ama e non Mi serve.

E il sacerdote, che per una falsa umiltà in ognuno vede Dio, e non solo la creatura, e si fa ad essa inferiore, si ricordi che invece è superiore per dono, per dignità, per vocazione e per consacrazione.

Sta bene a vedere la creatura di Dio in ogni uomo, per rispettare la libertà e riconoscere che ognuno è creatura di Dio, fatta ad immagine e somiglianza, però bisognosa di Dio... Dunque occorre il sacerdote che sta insegnare, che sta celebrare, che sta creare Gesù Eucaristico, perchè ognuno deve vivere di Cristo.

Non vedere nell'uomo ciò che non possiede, ma scorgere ciò che può diventare se Cristo sta conoscere, servire ed amare.

Ecco il lavorio sacerdotale.

Io sono venuto a scanso di chi non crede e non crederà mai: ma la mia Venuta nessun mai la cancellerà

E' per quello che alla mia Chiesa, che ho fondato Una, Santa, Cattolica, Apostolica, Vergine, Romana... sto abbisognare ed aiuto Le starò dare, perchè unica è la fondazione; tutto deve a Lei arrivare al momento giusto che sta scoccare, perchè è Dio che tutto sta a guidare.

Chi guarda Me Eucaristico, certamente mi trova misterioso; e se poi guardasse le meraviglie del mondo, confrontando col materiale, senza fede, nessuno la verità starà constatare.

La mia Sapienza accompagna le verità della mia Real Presenza nell'Ostia Consacrata, e così anche del Calice: perchè nel mio Ritorno niente di ciò che ho operato sto infrangere.

Ricordare che la mia venuta è accaduta alla Benedizione Eucaristica, proprio per fare che diventi Eucaristica la mensa della Divina mia Sapienza. L'amore di un Dio non ha confine: e per scoprire questo amore, bisogna prostrarsi davanti a Me Eucaristia, in adorazione, e star confrontare la Sapienza Infinita di un Dio e comprendere che tutte le opere di Dio sono venute dal nulla; e poichè nascono nel Sacramento di amore, alle anime, che così mi hanno amato, molta consolazione han portato.

Bisogna ravvivare la fede e Me mansueto ed umile di cuore vedere. Colui che è nato in una stalla, si manifesta alla montagna e per la morte in Croce non si lagna, perchè è risurrezione e vita, e la mia Venuta è per la mondial conquista. Siccome questa venuta è stata per fare il giudizio universale al mio clero, perchè lui verrà con Me alla Parata Finale per giudicare le 12 tribù di Israele, gli ho usato questo privilegio di delicatezza, perchè celebra insieme con Me, assolve e dirige il popolo; e perciò deve essere tutto sciolto tra Me e lui, il mio clero, senza nessun testimonio, se non la Madre mia, per fare festosa in eterno la Chiesa mia Mistica Sposa, che ho fondato, perchè apposta per divenire con Lei una cosa sola la Sapienza mia le sto regalare.Così do conferma che è opera divina; e che la novella vita, che le regalo, durerà in eterno, perchè è la Vergine Sposa dell'Eterno.

Sono venuto a decorarla, altrimenti rischia di non essere più conosciuta, se non è di nuovo da Me pasciuta.

E' un rinnovo del fatto Patto, per rimanere fino alla fine del mondo Sacramentato; e se non fossi tornato, il mondo sarebbe già terminato.

Invece terra di esilio non deve perire, perchè di nuovo sono stato venire e son stato istruire, per poter un solo ovile sotto un solo Pastore fare divenire.

Il nuovo Santuario sia il vostro rifugio, sia il vostro ristoro, sia il vostro alloggio, perchè fate con Me l'Olocausto; che è per quello che sono rimasto dopo che avevo finito il mio ciclo: per essere di gaudio al mio ministro. Paura di che? Celebrando con Me l'Olocausto e andando davanti a Me Eucaristia, assicurandovi del mio aiuto e del mio appoggio, siete certi di essere esauditi perchè non sapete di Dio i fini.

Quale mezzo si ha in mano, per far conoscere al popolo così materializzato che Io sono nell'Eucaristia? Non è sufficiente che lo sappia il prete, che consacra e che mi riceve. Il ministro è fatto per farmi conoscere da tutti, piccoli e adulti, giovani e vecchi, fedeli e infedeli; e cercare di istruire anche chi non ne vuol sapere col pregare per loro, col dare il buon esempio e con l'usare carità, ma secondo verità e non di quella che fa pietà, così che ognuno si abbia ad indirizzare sulla via del bene. L'amore del prossimo a questo deve portare: ecco il ministero sacerdotale. Non c'è altra via per farmi conoscere che mi trovo Reale nel Sacramento dell'altare, che star con voi a celebrare e che la Chiesa mia sappia che Io son Venuto.

Due mezzi indispensabili che occorrono e sono necessari, altrimenti sarò nullo: Io Eucaristico insieme col ministro. Chi sarà fedele a Me Eucaristia, rispettoso sarà ed ossequiente al mio rappresentante, perchè è in unione con Me; deve essere una cosa sola, come è e si trova la Chiesa Vergine Mistica mia Sposa.

Il popolo verrà all'Eucaristia, se pria verrà alla Madre mia, e così tutto si unirà ed il mondo si convertirà: è grande il lavorio; ma è immenso Dio, e l'Onniscente si trova con voi perchè sono il vostro Maestro Divino, vero Uomo e vero Dio.

La caratteristica del cristiano è che deve conoscerMi ed amarMi Sacramentato: e così si troverà facilità nel dare il ministro la verità.

E' per quello che la fanciullezza gli altari deve circondare, sicuri che l'insegnamento che si darà, frutti darà.

Se il mio sacerdote sarà simile a Me perchè ha il comando e l'amore nuovo e totale che gli sto portare, miracoli di conversione starà fare; e così farà onore alla Sacerdote mia Madre. Non è neanche tanto giusto che qualcuno creda tutto finchè arriva alla Chiesa Sposa, perchè è Lei che deve dirlo. Adesso occorre il Ministro per scrivere quello che Io dico e che è certo che sono venuto, perchè l'ordine da Me avete avuto.

Se nessuno poco sa e niente crede, ha tutto il tempo di maturare, perchè l'Opera è stata compiuta e non verrà in eterno ritirata. La Chiesa capirà e opererà quando sarà innalzata e si troverà sola con Me, senza nessuno che le faccia oscuro e che la stia disturbare: ecco che tutto sto squarciare. Sappia chi mi ama da Ritornato che sarà contraccambiato perchè appartiene al nuovo patto che Io faccio e certo sarà esaudito tramite proprio chi ha scritto, perchè Io metto il timbro e il mio visto. Metto il mio ritratto, il mio volto con gli anni che conto; e a dar la prova che sono Io che ha dettato sono pronto. Non spaventatevi che il vostro Maestro non rompe la pace, ma sono della pace il donatore; ma non mi lascio più fare persecuzione. Voi siete di prima categoria, sicuri che non siete iscritti nella massoneria; lasciamo gli scritti in mano alla Vergine Madre, dicendole di aggiustare il cervello e di far che non facciano più con Me il duello, perchè la Madre nella sua pescagione dà a loro l'arresto e li adopererà proprio per riparare proprio sul punto dove son stati sbagliare, perchè ognun sa che deve trapassare.

Mostrerà l'Immacolata Sacerdote la nullità delle cose terrene e il guadagno che possono fare a ben operare per le gioie eterne. Li trasporterà nei suoi santuari a cantare le lodi e così perdonerà le loro frodi; e ricorderà loro le promesse battesimali: e gioiosi si faranno per loro i futuri annali.

Intanto che Io vivo l'Apocalisse e compio così con voi l'Olocausto, do morte al peccato e do purificazione e valuta al bene, sollevando così anche le anime purganti dalle pene; e tutta in massa la preghiera salirà e il peccatore più ostinato si convertirà. Questa è la rugiada celestiale che nella benedizione la Madre sta dare, preparando così gli animi e i popoli a lasciarsi di nuovo evangelizzare e sentire che stanno abbisognare. La Madre Vergine manda la rugiada a preparare i popoli; Cristo prepara il ministro, perchè abbia a far conoscere al popolo Gesù Eucaristico e quello che impone il Sacramento del Battesimo ricevuto.Se la Grazia che da questo Sacramento deve essere vissuta e sviluppata, come l'uomo che cresce, e così anche la grazia deve crescere col coltivare le ispirazioni, col stimare e con l'accostarsi degnamente ai Sacramenti, e lasciare le eccezioni che sono di impedimento a servire Cristo. Dico ora una cosa che voi sapete; ma, a dirla Io che son Dio, fa un altro effetto, così che il popolo capirà che rappresentate Me stesso. L'Arca dell'alleanza si innalza; chi è in basso vede in quale altezza si trova il prete; chi è fuori dalla Chiesa avrà dolore; chi è dentro darà accertamento che è Cristo Re che guida questo grande bastimento. E' entrata anche la cavalleria pesante nell'arca di Cristo Re: è segnale di radunare il gregge e che ognuno va sotto il manto della Madre di Dio e il ministro sotto la sua stola, così da diventare una cosa sola con la Chiesa Sposa, senza nessun rivale, perchè la nave sale.

Sale come quella di Noè: e il popolo si accorge che se non si converte starà perire; ecco perchè vuole che il ministro l'abbia ad istruire. Le genti han paura di se stesse, si sentono soli, sentono che chi può aiutarli è lontano ed aiuto chiamano.

Andate voi in cerca delle pecorelle smarrite che chiamano soccorso, e date della pace il dono. La Madre Vergine ferma chi si dispera; fa cadere chi si inoltra sulla via del male; chiama a ravvedimento quelli che volevano dare l'assalto al Vaticano: ed ognuno dalla Madre Vergine vien fermato.E danno il lamento: " Cosa mai c'è di nuovo, che Dio in nessuna parte trovo? A Gesù Eucaristico più non credo: come farò che più non ci vedo? ".

Questi la Madre li chiamerà per nome, come chiama l'Anima destinata al privilegio sabatino e dirà loro: " Vieni a Me che son la Madre di Dio! In Lui si troverà salvezza, perchè è Colui che ogni discordia spezza. Meta feconda, che chi ha offeso Dio, ora sconta! ".

La Madre ha trovato in chi soffre rassegnazione e così merito; ha trovato chi perdona al suo nemico e così ha davanti a Dio diritto; ha trovato umiltà sufficiente, per potere che abbiano a credere nei miei rappresentanti: e così ha operato di conversione tanti miracoli; specialmente ha trovato tanto bene compiuto nascosto, fatto da chi non lo fa sapere a nessuno, e così ha molto merito, perchè è arricchito della fede e della speranza solo in Dio.

Ecco il guadagno per convertire e usare misericordia, che ha la Madre di Dio.

Andiamo ad Abramo, quando stava per dare il figlio in olocausto a Dio e fu fermato. Per la sua fede e per l'amore a Dio il popolo gli fu consegnato; anche se il figlio gli ho lasciato.

Dall'astro che aveva finito il suo tempo, il mondo doveva essere distrutto; e così il ministero sacerdotale annullato,per il fallimento completo di non aver eseguito il comando di Dio. Invece ho cambiato specie.

La Madre ha costatato la fedeltà, la capacità nel conoscere ed amare Dio e nel riconoscere che ritornato è il Maestro Divino da parte del ministro di Dio; e così la Madre ha rivoltato l'annullamento e il deprezzamento del clero nella grande vincita d'essere stati assolti dal giudizio universale, per poter con Lei il mondo salvare e far diventare la tenebra serale una splendida mattina e che alla fine la terra di esilio sarà terminata col trionfo di Gesù Eucaristia.

La grandezza del sacerdote sta in quello che ho detto nell'Ultima Cena: " Fate questo in memoria di Me! "; la continuazione del mondo ed il rialzo è nell'aver replicato: " Fate questo insieme con Me! ".

E così, col compiere l'Olocausto, siete i donatori e creatori di Me Sacramentato, per poter che il popolo venga da Me saziato. Venne la Pentecoste e gli Apostoli sono diventati sapienti; ecco la mia Sapienza Increata nei nuovi tempi, per far che sia adoperata dai ministri miei in ogni occasione per l'evangelizzazione.

Per il clero di adesso metterò che siano feriti e che il Deposito sia il lenzuolo con cui la Veronica ha asciugato Cristo: e quando con questo si saranno asciugati, che sono insieme con Cristo Ritornato saranno fotografati.

Adesso si deve gioire con Cristo, ma nell'altezza di Cristo. Chi è perfetto come il Padre mio nei cieli?

Solo il ministro che fa l'Olocausto con Me, ora che Io sono tornato dal Padre a fare l'Olocausto, solo questi può dire di essere perfetto. E' il gesto, il Ritorno, più solenne che potevo fare dopo che ho redento; per questo alla benedizione Eucaristica son tornato a Bienno. Son tornato al congresso dell'operaio: ma c'erano anche 80 sacerdoti e che benediceva col SS.mo Sacramento era il prete; se capite questo capite tutto, perchè del tornare è il frutto.

Il ministero sacerdotale diventa creditore di Dio con la Vergine Sacerdote Madre; e ad essere Gemelli, quello che non mette uno lo mette l'altro, e così si resta perfetti come il Padre Celeste.

Voi dovete conformarvi all'amore mio, perchè il ministro è tutto di Dio: è di Dio il suo intelletto; il cuore del ministro è come sia Io stesso; la sua vita appartiene alla mia vitalità infinita, perchè la sua vitalità sacerdotale è eternale. Non aver temenza che il vostro Divin Maestro vi porti in alto e poi vi faccia saltare in basso, perchè è molto piano quando al vertice della santità si è arrivati; e anche se ancor dopo vivrete, già pagati vi sentirete.

Vi faccio fare una prova: provate nella tranquillità e nella pace a vivere nei vostri doveri e nel ministero sacerdotale e nella semplicità; e vi assicuro che le anime porterete alla santità e il timbro di voi nelle famiglie rimarrà.

Lasciate ai dissidenti di adoperare i loro bravi ingegni, i loro nullei impegni; lasciate questa zavorra alla misericordia della Madonna: che verrà fermata, perchè picchieranno dentro la testa in una montagna; e la Chiesa in alto padroneggerà e tutta l'umanità l'accetterà e la vorrà, perchè nessun scontro con nessuno farà, ma solo insegnerà e l'amore a Dio darà.

La Chiesa che ho fondato è la Chiesa militante, ma chi dirige tutto è la Chiesa docente, che deve donare alla società il Dio vivente con la parola, con la celebrazione e con la assoluzione.

Se il ministro non è più conscio di questo assunto dovere, e non si emenda, non è della eredità che offre la Madre l'erede. La Chiesa mia ha ancora subito persecuzioni e morte nei componenti, ma ora che son Tornato e si deve passare da un tempo all'altro e ci sono le difficoltà, l'aiuto Dio in Trino dà.

Chi sconvolge per pria è il peccato, ma è anche il cambiamento dal Sacrificio in Olocausto. Se non mi fossi fermato, come supplemento, il ministro non poteva conoscermi e ritrattare, ( fare il ritratto ), in Me il suo essere prete, per essere sicuro di sè in Me, perchè la vivacità del Segno rinnovato è un timbro tale e una sicurezza che nessun errore lo spezza: ecco perchè mi sono fermato, e così il ministro che celebra assieme con Me è assicurato. Come l'amore che Dio vi porta non può rimanere deluso, così è il sacerdote che compie con Me l'Olocausto, perchè son venuto.

Vien tradito, cioè si tradisce, il peccatore, e della Chiesa mia il persecutore, perchè si tradisce chi adopera una autorità che non ha.

Il sacerdote Rinnovato aiuterà tutti nel dare la verità: ecco lo splendore che deve dare il Segno sacerdotale con la santa Verginità.

La Verginità è la composizione della vivacità del Segno del sacerdote perchè è splendore, perchè è la carità di Dio che si espone, è l'amore di Dio che si dona per il contraccambio perchè sia rigenerato e salvato ogni nato. La Verginità senza Segno è un aiuto; la Verginità donata e consacrata col Segno sacerdotale, è la costruzione di Dio nelle anime, è l'unione di Dio per la salvezza, è l'unità di Dio col sacerdozio, perchè sia compiuto il comando: " Portate tutto a Me Sacramentato! ".

Guarda, clero mio, che lautamente sarai pagato; nessun lamento potrai dare, che il tuo Divin Maestro non ti sia stato aiutare.

Per farti compagnia son sceso in terra di esilio con la Personalità mia Divina: ecco la Parusia.

Questa mensa della Divina mia Sapienza, è la cena di esaltazione delle nozze di diamante, facendo spiccare che la Chiesa che ho fondato non mi è stata mai abbandonare e tradire: è per quello che in terra di esilio son stato di nuovo venire. Questa cena con Cristo in scena vi deve consolare e consolare ogni Sacerdote, la Gerarchia e il Pontefice, sapendo e comprendendo quanto vi ama il Divin Artefice.

Siamo a buon punto a penetrare nelle idee buone e necessarie; ho lasciato un buon seme che germoglierà e per cui che han bisogno di Me si capirà.

Ecco l'amore di un Dio che si umilia, che aspetta e che sforza in tutti i modi a far che mi abbiano ad accettare, perchè padrone assoluto di tutte le cose mi sto trovare.

Come un servo che va in cerca di lavoro, busso alla porta dei cuori e se questi si stan svegliare e mi stanno aprire, subito mi sto a loro unire.

Sono come un ladro, ma che sta penetrare per un regalo lasciare, perchè grandi i sacerdoti li voglio fare. Ogni astuzia adopera il Divin Maestro, finchè si abbia la riuscita: e introduce per questo nel ministro, in pieno, la sua vita.

La Verginità dà splendore anche senza il Segno; ma se è unita al comando, che il Redentore dà al ministro, procura un lavoro infinito, per cui per forza l'umanità conoscerà che è Dio Gesù Cristo; e attraverso la vitalità santificatrice del ministro, sarà aperta per tutti la via del paradiso, perchè sarà visto che il Salvatore è Dio.

E' la Verginità che mostra la veracità e la verità che il lavorio sacerdotale vien proprio da Dio; e in tale conoscenza sicuramente il maligno l'ha persa. Proprio perchè è tale, la vincita è certa; e di chi si pente e ritorna, la Sacerdote Madre le suppliche ascolta e a rivestire della veste della sua Verginità ogni ministro, è pronta, perchè la contraddizione della bugia è più corta. Ho rotto ogni galleria: e così si vede da per tutto il firmamento e vien scorto che sono Ritornato a Bienno al Congresso Eucaristico, per fare cristiano ogni individuo.

Oggi si diceva che la Chiesa è sempre esistita; ed Io rispondo: " Non è vero. Sono Io che l'ho fondata ed è col mio Ritorno che viene decorata e regalata della Sacerdote Vergine Immacolata ".

Sacerdote vuol dire santità di Dio, Sapienza di Dio, sempre di Dio, unione di podestà con Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo; e col Segno viene dato al ministro il potere di essere Alter Christus.

Nel mio Ritorno, nel celebrare con Me l'Olocausto, verrà tutto al chiaro; ed il sacerdote, essendo già stato universalmente giudicato, sarà ascoltato, sarà conosciuto e sarà, per quello che è, veduto, perchè Io che sono l'Eterno Sacerdote son venuto. Per applicare a voi tutta la mia grandezza è stato necessario che Io tornassi a fare con voi l'Olocausto, per così un nuovo tempo, che è il terzo, con Me incominciare.

Il ministro di Dio, perchè è al servizio, è di Dio, intimo a Dio, per poter fare Dio, in unione col proprio Salvatore, per potermi farmi conoscere da tutti e per fare che ogni individuo possa godere della Redenzione i frutti.

Sto facendo la costruzione del ministro nuovo del terzo tempo; così il ministro costruisce il suo Cristo da Ritornato, come lo vive, come lo sente, come lo capisce, e così viene pareggiato al Maestro Divino.

E partecipa così all'amore Infinito di un Dio che si fa piccolo Eucaristico, per far grande il mio rappresentante, che deve Me creare e che deve proporre al popolo di starmi adorare e ricevere.

Questa è la scuola che si deve diffondere.

E' una magia di Dio di starsi annientare per dire ad altri che vi sta aspettare: servitelo, adoratelo, che Lui vi darà la sensazione precisa che si trova nell'Eucaristia.

Per fare atto il ministro a fare Cristo: ecco il perchè della vita pubblica; ecco il perchè della Crocifissione, morte e risurrezione; e i miei Apostoli mi han visto, si sono assicurati e così alla Pentecoste atti, in eterno, di essere tali, son diventati.

Nel costruire il ministro nuovo non ho bisogno di nessuno, ma voi aiutatemi, anche se il ministro è lontano.

Così lui, conoscendomi, costruisce Me da Ritornato, per far rivivere il popolo a Me Sacramentato; per cui abbia, al giudizio particolare, da gemello mio, sentirsi dire: " Come sei stato bravo! ".

Ecco il pagamento che ogni ministro si deve aspettare; ed in anticipo deve gioire, e stare, quello che ora dirò, trafficare.

Il ministro di Dio non è il ministro del governo: quello ha i suoi doveri da fare, da cristiano; e se non è cristiano, da creatura di Dio; e mai nessuno li ha da questi dispensati.

Ecco il primo saluto mattiniero al suo Dio, e da Dio insieme riparte, dopo aver pregato. Così Io nella vita pubblica agli Apostoli ho insegnato, perchè dovevano ad altri l'insegnamento passare, quello cioè che da Me avevano imparato.

Ci sono delle vergini, che non sono umili, che non sono soggette, che si ribellano, han fatto la " mamma " a Cristo: ecco che han spenta la lucerna. Le mamme che fanno da mamma alla Madre di Dio, son quelle che comandano e sovrastano il ministro. Ed invece è Lei, Vergine Madre Sacerdote, la Madre di loro, di ogni uomo, se devono essere i figli primi quei che servono il coro.

Chi comanda Me, non è con Me, e ha sbagliato. Che abbia ognuno a capire che Io sono il Monarca, Colui che ha dato il comando e che vuole che il ministro diventi adatto a fare con Me, che sono l'Eterno Sacerdote, l'Olocausto; così si arriva a diventare perfetti come il Padre mio che è nei cieli, per forza, perchè vi trovate assieme con l'Uomo-Dio, che è la Seconda Persona della SS.ma Trinità, e le Tre Persone sono ugual parità.

La verginità sacerdotale più è alta e più è cara a Dio, è amata e apprezzata. Il sacerdote prima faceva Cristo sacrificato; oggi forma Cristo trionfante, con dignità di dare a Dio un degno ringraziamento a Dio per Dio, perchè il ministro fa Dio, ma " Fate questo insieme con Me! ".

Come in alto, chi in fine andrà, non morirà; così il sacerdozio ministeriale con la santa verginità tutto il mondo conquisterà, perchè in lui Dio si vedrà.

Il sacerdozio ministeriale nel grande restauro è vero miracolo per il mio Ritorno e per il trionfo del Cuore della Madre Immacolato; a trovarsi così in alto, sarà anche aiutato; più che abbia la buona volontà, ed in tal altezza vedrà la necessità e l'utilità, per il ministero, che è opera divina, della virtù pura.

Chi non vorrà approfittare di lasciare tutto per il Tutto? Di rinunciare alle miserie terrene, per essere i benefattori col Divin Maestro del genere Umano e di godere delle consolazioni a salvare in tutti i modi la generazione?

Guarda, P. Gianluigi, che è già alto il sole! Lo sanno e paura hanno; invece bisogna guardare alla Madonna della Mercede, ed in tal schiavitù ognuno potrà avvicinare il Divin Maestro che tanto vi sta amare.

Non sapete che il valore della consacrazione, che ha operato la Sacerdote Madre questa mattina, ( 25/9/76 ), è immenso? Una rinascita dell'autorità ecclesiale; una fatalità di annullamento a chi combatte il Vaticano, e così viene tutto purificato. Una purificazione verginea che la Madre di Dio in regalo dà a chi vuole di nuovo fare l'Olocausto col Figlio di Dio, nello scoprimento che un altro globo ho creato per gli ultimi tempi ai vergini consacrati, per beneficare di Lui Eucaristico gli ultimi abitanti di terra di esilio: ecco il perchè è il terrore del demonio la Madre di Dio.

La Chiesa non si è sbagliata a concedere di poter lasciare il sacerdozio ministeriale a chi non voleva fare più il prete.

Non avrebbe potuto la Chiesa fare questo, ma essendo venuto Io e avendo vinto la Madonna la battaglia, ha avuto il territorio e così ha chiuso la porta inferi. Così la Chiesa ha permesso che non esercitassero più il ministero e non sarebbero andati più all'inferno, perchè la porta è stata chiusa.

Quando tutti faranno l'Olocausto, chi sarà indegno sarà fulminato all'altare.

Io senza il mio ministro non posso stare. O dovrei distruggere il mondo, o starli tutti innalzare e attirarli a Me, perchè Io tengo da conto il giuramento fattomi e non c'è pericolo che mi stia sbagliare.

Ecco che la Sapienza vi sto dare, al posto della potenza far scoppiare.

Il ministro deve restare col popolo, ma questo deve capire chi è il ministro: non si devono nascondere le grandezze di Dio che sono le grandezze di Dio. Bisogna sapere che Io, nella mia Chiesa, il popolo l'ho consegnato al ministro, dicendo: " Andate, istruite tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo! ".

Restando l'uomo in prova, l'uomo riassume il peccato di Adamo e di Eva: uomo, ma di uomo la prole. Anche gli animali si stan moltiplicare ... Loro devono sentire, attraverso il ministro, la responsabilità della loro famiglia, non della famiglia sacerdotale.

Ecco l'altezza, per le anime salvare, di chi mi sta rappresentare. Si loda su una cosa che non ha nessuna lode: che ognuno deve compiere i propri doveri ... e si è arrivati a questo: " Il capo ha fatto i piedi; le braccia il capo, e così il capo vien schiacciato ... " ( le braccia = quelli dell'apostolato; i piedi = gli sposati; il capo = i sacerdoti ).

Ecco il restauro che ha al centro la Madre di Dio, che indica al popolo Gesù Eucaristia, perchè sia visto nella sua altezza il ministro di Dio.

Questo è un tema sacerdotale: un padre di famiglia forma la sua famiglia, va a lavorare, ma non dimentica la famiglia, e al ritorno chiede poi come è andata.

Mentre il sacerdote crea e procrea il Corpo di Cristo Eucaristico: dunque tutto il suo apostolato deve essere su questo basato, anche se ha tutt'altro da fare; ma questa deve essere la sua partenza e il suo arrivo, perchè si dovrà domandar conto della famiglia umana se li ha avviati o li ha distolti dall'Eucaristia col mai parlare.

Dire invece e spesso: " Lui è là che ti aspetta! ".

E' così che la fede risorge e che il pane e il vino per miracolo è diventato mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità; ogni giorno si deve rinnovare, replicare, col dare al popolo ciò che gli aspetta, perchè Dio a voi tutta l'autorità vi ha dato. Pensate che la Sacerdote Vergine Immacolata è al centro di Me Eucaristia, vi sentirete rinnovare in voi la vita, specie quando ne darete agli altri dopo aver consacrato.

Pensate che son tornato Naturale alla Benedizione Eucaristica, al posto di distruggere il mondo; così consegno a voi di salvare con Me il mondo. Scusatemi se, col mio Amore passionale, a far questo vi sto obbligare.

Il ministro è fatto per Cristo: deve esserci nessuno più innamorato di Me, che sono il fratello maggiore. E' la passione di non poter passare questo amore agli altri.

Ho parlato anche dell'obbedienza: chi questa virtù se la fa sua, ha in sè una autorità che sempre dura, e questa al demonio fa molto paura. Così è ogni anima donata e consacrata, in qualunque categoria sia.

Se al disegno di Dio ne manca una di queste, non si può mettere la veste della festa, perchè non è completa la famiglia verginea.

E' come quando cala la neve e imbianca tutto; ma se uno dicesse: " Una falda più e una falda meno, non ha importanza! " Ma se falde non ci fossero più, neve non si vedrebbe più.

Il pentimento nobilita; invece, a scappare dai propri posti e non voler più ritornare, si danneggia sul globo chi crede e si mette in dubbio la verità della fede.

E sarebbe come è capitato agli Ebrei, che non hanno creduto in Dio ma lo hanno visto solo come Uomo. Ecco perchè in questi anni pochi si sono messi in ruolo.

Che voi create è l'anello, è la sicurezza che vi ho con Me incatenati, per potervi Io adoperare come mi pare e piace. E tutto quello che Io vi dico e vi do, insieme con la onnipotenza, vedranno in voi la mia presenza: l'uomo di Dio è fatto per ogni individuo, per cui deve amare e guidare tutta la famiglia umana, senza distinzione nè di stirpe nè di colore.

L'amore passionale, che a voi sto portare, per la salvezza delle anime dovete adoperare, come un padre di famiglia che deve mantenere tutti i suoi.

E siccome di Me son tutti miei, così è il popolo rispetto a voi; è tutto vostro, ed avete il dovere di insegnare il Padre Nostro.

La Madre va avanti, con la elettricità mariana, ad appianare la strada, per adornarla di fiori di ogni colore, perchè in mezzo abbia a passare, con solennità, che in Deposito la Sapienza mia ha.

Questa sovrumana, dicono, ambasciata, sarà arrivata ove il Padrone del mondo la chiama; l'effetto che fa nessuno lo sa, ma certamente timor santo farà a chi è in autorità.

Nel momento del tremare e del sfogliare, così si penserà: " E' adirato con noi il Salvatore? Ci ha forse abbandonato? Abbiamo sbagliato e Lui ci ha lasciato? ".

Risponderà l'Eco: " No, vi ho troppo amato! Vi ho di nuovo investito dell'autorità mia! Vi ho amato fino alla pazzia! Vi rivesto di nuovo dell'autorità mia, perchè abbiate a portare tutti a Me Eucaristico ".

E' tempo di abbondanza, perchè la Sapienza mia Increata toglierà a tutto il mondo la carestia e voi sazierete tutti con la Parola mia viva di vita.

Calamità Cristo non ne darà, ma bontà e sazietà; sempre però che abbiano ad approfittare del mio parlare, perchè ciò che non porta in alto e che cade in basso rovina, perchè è elettricità.

Forte è la corrente di Maria; spira e spira fiamme del purgatorio e fa asciugare pozzi di olio bollente; e questa dolce corrente nei gironi scende a consolare e rinfrescare chi abbrustolito là si sta trovare.

Così a quelli che là si trovano, è passato l'attacco all'oro, l'amore al peccato; e le sensazioni del patire, purificati fa venire.

Ecco la valuta dell'espiazione, del suffragio di vera carità verso chi soffre, che non può difendersi e non si può deliberare, se non per chi interviene in carità a soccorrere ed aiutare.

In cambio, per questo basso globo lor stan pregare. In tutti i gironi son stati sospesi: e bollore e le fiamme per cinque minuti;cinque minuti di terra di esilio, sono come cinquanta anni per chi si trovava in questo supplizio.

Per tutti quelli che fanno parte della famiglia sacerdotale, per i genitori loro, c'è il privilegio di far parte del coro vergineo, per cui c'è da pagare la cambiale, già pagata in anticipo dalla Madonna.

Il ministro,dal momento che ha il segno sacerdotale, non è più terra ma fuoco di Dio, che deve avvampare, consolare, riscaldare e anche far Timore,Timore di Dio.

Il ministro deve vantare i doni che Dio gli ha dato e chi è Lui davanti a Dio e quello che è davanti agli uomini, per essere ascoltato; per poter insegnare e per poter che il popolo abbia ad approfittare e starsi nel proprio stato santificare, perchè, altrimenti, senza l'altezza verginale sacerdotale la famiglia umana, già santificata dai Sacramenti, diventa una lega bestiale.Ed il sacerdote invece continua a lodare, senza sapere chi loda; e quello che loda, diventa una allodola; mentre il popolo diventa una parità animalesca, di cui il demonio va in pesca.

Ma per il mio Ritorno la famiglia sacerdotale brillerà come la stella dei Magi. Equivale a questo: come, quando son nato, la stella ha guidato quelli che il firmamento han studiato.Avevo infatti lasciato alla coppia di Noè una speranza che venia attuata con la mia Nascita; ed essi, studiando, han sentito che vicina era l'ora: e furono premiati, perchè mi hanno raggiunto ed han conosciuto Giuseppe e la Madre mia.

Ed ora metto in rilievo questa mia famiglia sacerdotale nell'aver preparato un nuovo globo per la verginità sacerdotale per la fine dei tempi e per nobilitare e abbellire ora i nuovi templi.

L'anima sacerdotale e verginale, che ama Dio con tutta la sua mente e tutte le sue forze, il suo cuore e con tutte le facoltà che possiede, per riscontro deve amare tutti gli abitanti del mondo.

Siccome il Redentore è Maestro, così il ministro deve essere tale e veder quello che ogni individuo sta abbisognare; e fate vostro quello che dissi un giorno e che ora ripeto: " Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio! ".

Quando ho visto che il popolo aveva fame, ho moltiplicato il pane; e quando erano nel deserto ho lor nutriti con la manna.

Anche la carità materiale è necessaria, ma a chi sta abbisognare. Chi invece più dello spirituale ha bisogno, ecco che viene attuato il sogno: alloggiare chi è pellegrino; vestire chi è nudo: non spogliarsi come gli altri, per essere uguali; perchè ora si dispensa di questi capitali, che possono causare di fare tutti insieme capitombolo, invece di annullare il rombo, perchè cammina insieme la giustizia e la misericordia.E chi vuole che la Madre si mostri tale, di vivere con sobrietà e spirito deve a tutti insegnare.

Quando Io ho istituito l'Ordine, lo sapevo che c'erano le donne, perchè sono stato Io che le ho create; e se non le ho messe dentro, è segno che non ci occorrevano e nessuno le potrà mettere dentro.

Come si manifesta il Segno:

il Segno si manifesta con la Parola. Come la creazione è uscita dalla Parola, così l'evangelizzazione è potente per la Parola diretta. Altro che mezzi di comunicazione per portare l'evangelizzazione universale! Lasciamo fare! Ma è mortificata l'evangelizzazione in quel modo li, perchè quella elettricità là di questi mezzi, che è più il male che il bene che diffonde, non porta la vivacità del Segno.

Il Segno è una nuova creazione:

siccome Dio ha creato Se stesso, ha creato l'Anima del Verbo, ha la facoltà di creare Se stesso Eucaristico. E siccome dall'Anima del Verbo partirono tutte le anime, così l'Istituzione Eucaristica: alle Parole, Gesù rimane in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Ecco il Segno Sacerdotale: è una creazione nuova nel ministero per far Cristo.

Spiritualità del Sacerdote:

siccome il Sacerdote deve essere Maestro in Israele, cioè adattarsi a chi non sa per poter insegnare, deve essere semplice e dire quello che occorre; così davanti a Dio, per scrutar Dio, bisogna amar Dio ed amarlo con un affetto un pò naturale, portandolo sul soprannaturale: sentirsi a Me vicini. E' per quello che anche nell'Eucaristia mi mostro con una onnipotenza di amore e nascondo la potenza; per quello che non vedono la mia presenza. Tutto per far diventare " amici ", perchè nessuno abbia temenza. Ecco come è innocente la Sacra Mensa.

Gesù Eucaristico vuol essere privo di potenza. Nascondo anche la Sapienza, perchè la cedo a chi mi rappresenta di presentarla al popolo, perchè mi abbia a conoscere, amare e servire; servir Me e servir loro tutti, perchè del primo eterno è il dono.

Non sarebbe la fine del mondo, se piovesse fuoco dal cielo e così incenerire la Val Camonica; ma, invece, ha impedito la Madonna. Non vuole che si abbia a dire che Dio è terribile e che ha castigato come Sodoma e Gomorra.

Del mio amor voglio dare la prova, la sicurezza che sono Io che do la mia Sapienza, la veracità che possiedo la Potenza, ma non la sto adoperare: ecco che vicino a me i ministri sto chiamare.

Facciamoci compagnia, che la lite è finita. C'è la conseguenza: si paga un pò per volta, come quando è cessata la guerra.

Lasciate che i morti seppelliscano i lor morti.

Pensate alla vitalità che dà il Monarca. Chi la casa di Dio ha sporcato, la pulirà. Che non è un negozio di affari si vedrà. La Madre Vergine e Sacerdote ci penserà. Più è ad incominciar sul giusto e raddrizzar il fusto. Parli a chi le tocca e non sia più muto.

Chi crederà di venir ad implorare che Io abbia i danni a pagare, sarà invitato nella nave che vola ad entrare, perchè a quello non c'è niente da fare. C'è da fermarsi e lavarsi la faccia e farsi mettere dalla Madre di Dio la veste nuziale, per sentarsi alla mensa del Re: Lui fà il servitore e si mette, con chi vuole, ancora in unione.

Il ministro deve essere tipico con Cristo, vivere del mio ingegno, saziarsi della mia volontà, adoperare la mia potestà; mai venir meno che, perchè si abbia a replicar il giuramento, dal ciel son sceso, per assicurare che li voglio coprire di un nuovo impegno perchè si lavori per l'advenio del mio Regno.

L'Olocausto è la vista di Dio, che si rispecchia nel mio ministro, perchè il mio Ritorno sia da tutti visto, sia constatato nel comportamento, nell'evangelizzazione e nell'Olocausto che fà con Me il segnato.

Il mio amore per il ministro è amore passionale, è un amore tale, intimo, più che una persona ami se stessa; è un amore infinito che colpisce, che ferisce, per far che nessuno più abbia ad entrare, perchè questa ferita è Dio che si sta impossessare. Ecco perchè il Redentore non può subire nessun rivale: ecco il sacerdozio ministeriale.

Portando in alto il sacerdote con la Sapienza mia Increata e col fare con Me l'Olocausto, gli viene assegnato un posto così ampio di lavorio e di responsabilità, da non potere più starsene da Me sbrigare, perchè sempre alle spalle mi sto di voi trovare.

Quello che adesso vi dico è passionale e anche universale, e che del mio Ritorno se ne sta risentire. Sapete che vi perdono e che l'amor mio infinito vi dono e a Voi Mi dono: Fate anche voi con Me altrettanto e vedrete il profitto di fare con Me l'Olocausto.

Vasto è per ognuno il sacerdotal apostolato, che mai terminerà. Del mio appoggio il regalo vi sto dare. Quando credete di aver fatto niente, avete fatto tutto, pensando che nell'Olocausto vien tutto il male distrutto, ed il bene viene perfezionato ed innalzato e, passando attraverso il Cuore della Madre Immacolato, moltiplicato.

Ecco il ministero sacerdotale quello che produce, trovandosi innalzato.

La Madre può fare questo proprio per il Mistero Compiuto, perchè ogni incarico sacerdotale alla Madre per questo è avuto; e Lei gioisce, vedendo che il Nuovo Sacramento ha completato i ministri di Dio, che sono i suoi figli primi.

Le funzioni che fanno gli angeli in cielo, hanno una somiglianza con quelle che facciamo noi in chiesa. Anche solo a far diventare buona la gente, occorre celebrare in alto, sul mondo nuovo: è una prigionia, da cui il sacerdote non può più scendere; salito che è, deve stare.

All'atto gli sembrerà strano; poi sarà sempre dalla Madonna consolato, perchè si troverà che gli occorre, per essere dalla Madonna consolato, perchè si troverà che gli occorre, per essere rassicurato da Dio.

Non vedete che, anche nel Ritorno, che onore faccio al sacerdote, che son tornato alla terza Benedizione Eucaristica: per rimanere con voi incatenato; e già da allora, della autorità sacerdotale, per chi vuole, era rassicurato.

I doni preternaturali, che Io darò al mio ministro, sono la conseguenza di donazione a Dio intera e di santificazione, perchè là, nel Paradiso Terrestre, c'era tutta la Grazia Santificante che danno ora i Sacramenti, per il fatto che Dio aveva creato l'anima e il corpo; e che se l'uomo non cadeva, re del creato era, in sottomissione a Dio.

Così pure tutto avevo lasciato in mano al sacerdote: " Fate questo in memoria di Me! ", e con la Pentecoste. Ma il tempo dell'era cristiana fu terminato e la vincita fu della Chiesa mia.

Allora il ministero sacerdotale fu messo in prova, come gli angeli, per rientrare nell'era mariana, per poter ricevere da Me il dolce comando: " Fate questo insieme con Me! "; per potersi trovare nell'altezza straordinaria della Triade Sacrosanta, sotto la stola, a celebrare, della Sacerdote Madre Vergine Immacolata.

Questo è il fine e il principio del Ritorno del Figlio di Dio Gesù Cristo. Maria SS.ma è la Madre: chi vuole vivere con Lei, sale.

Voi, consacrate per il potere che vi ho dato Io, quando nell'ultima Cena ho detto agli Apostoli: " Fate questo in memoria di Me, sempre! ". Aggiungete anche che ho comunicato dopo, in un'altra stanza, la mia Madre, perchè Lei era Vergine Immacolata, Madre di Dio. Così c'era nel cenacolo, quando lo Spirito Santo è sceso in lingue di fuoco a dare i sommi poteri agli Apostoli; come c'era ai piedi della Croce.

E siccome Io sono il Messia e sono Figlio di Dio, questo comando dato al sacerdote dura sempre; ed è come essere Io presente sull'altare, quando il mio ministro vergine e restaurato consacra.

E così dopo rimango nell'Eucaristia, come sostentamento e per farmi amare e per fare a tutti compagnia e per assicurare tutti del mio amore, che porto continuamente, per essere contraccambiato e per poter consolare.

Anche la Madre mia Vergine èCentrifica all'Eucaristia; ed essendo Lei la Madre di Gesù, mostra che vuol bene a tutti; soccorre tutti e chi la invoca; e poi è la Madre dei peccatori, perchè ritornino a Dio.E così accettare anche l'amore e del Padre Putativo, che con umiltà è sempre stato il sostenitore di Gesù, specie quando ero piccolo, ed ha sempre obbedito in tutto e per tutto a Dio.

Il sacerdote deve essere superiore a tutti: se tutti deve consolare; ma se è sposato, anche lui è dentro nelle stesse tribolazioni. Il sacerdote sta all'altezza della creazione, con Me a creare, insieme a creare il Corpo di Cristo, perchè ve l'ho comandato; con Me a redimere, perchè avete fatto con Me tutti i giorni il Sacrificio Incruento, finchè siete giunti con Me nel mio Ritorno col trionfo della Croce e far con Me l'Olocausto e ad appilcare la Redenzione a tutti: ecco che è compiuto il ciclo di Cristo, per salvare ogni individuo, adoperando il mio ministro.

Sul Calvario, son scappati tutti; ora, quando sono venuto, voi non c'eravate: non ve ne faccio colpa. Ho usato Alceste, una donna: come faccio a non usarla ancora?

Ecco dunque in terra di esilio come Celebrante ed Operante, insiem con voi a fare l'Olocausto; e così applicando la Redenzione ad ogni nato.

Ecco la Vergine Madre Sacerdote, col potere di Re di Israele, al posto di Me.

Portando la mia Madre al posto di Me, quando tutto ho creato; e quando al Padre sarò tornato, metterò il suo sacerdozio materno, perchè è Madre dell'Eterno, col sacerdozio ministeriale, perchè il mondo abbia a capire i poteri che Dio in Trino ha dato al ministro che fa Dio.

Il sacerdote è maestro. Maestro è colui che incomincia sempre da capo; che è capace di dire e di insegnare a tutti coloro che ha vicino e che si imbatte insieme, perchè davanti a Dio non c'è nessuno di grande, ma tutti sono bisognosi.

Ecco il sacerdote Maestro,che è di tutti un soccorso. Questo è il regalo che vi faccio questa mattina, per esservi accostati a questo miracoloso pozzo. Non si ha a che fare nè con la Samaritana nè col Maestro Divino che ha sete, ma col Ritorno del Figlio di Dio, che ha per tutti riacquistato il proprio posto di comando, perchè è il giorno stabilito per fermare l'ira di Dio.

Che conta è il prete che fa il prete, che fa i suoi doveri; non quelli che fanno i convegni. Questo è quello che conta. Oggi e sempre.

Il sacerdote che si trova al suo posto, in qualunque posto si trovi, è missionario. Ecco l'ubbidienza ai superiori: se ha tanto da fare si prende il merito di aver lavorato; e se uno ha poco da fare, ma è l'ubbidienza che rispetta, è più che lavorare; e quando non si ha la soddisfazione di aver meritato, si preghi. Ed Io che son Dio, son capace di fare così: " Hai lavorato ieri, ti pago per tutta la settimana! ".

Ecco partecipi della evangelizzazione mondiale con la Sacerdote Vergine Immacolata. Più è esser vivi al servizio e trovarsi ministri di Gesù Cristo.

L'altipiano del prete nel mese di Ottobre, vuol dire Ottimo.

Sopra quell'altipiano, formato da quella terra scesa, ho fatto un piano di corone, cioè grazie scese, date dalla Madonna della Mercede, per innalzamento ed aiuto al prete, perchè il santo Rosario è la manifestazione delle famiglie al cristianesimo: si mostra così la vita Cristiana del popolo.E dopo che il sacerdote l'ha recitato ed inculcato, diventa per lui un orientamento come deve fare il popolo ad evangelizzare e verso i lor doveri starli avviare e all'Eucaristia starli portare.

E senza questa devozione, che crea anche una protezione dell'Immacolata Sacerdote, non esisterà in avvenire la vera mia religione.

Ecco che il ministro, a far recitare il S. Rosario, vedrà spuntare la vera devozione e il vero cristianesimo. A tutti inculchi di dire, almeno ogni giorno, dieci Ave Maria; e ai più freddi almeno tre: e così avviene la via all'Eucaristia, perchè ora, che sono qui in terra di esilio a far l'Olocausto, Centrifica alla SS.ma Trinità c'è la Madre mia; per cui nessuno più potete portare a Me, se non tramite la Vergine Maria.

L'Ave Maria infatti espone il Mistero dell'Incarnazione, che è opera dello Spirito Santo, e ciò deve ravvivare la fede in tutti gli altri dogmi; e così i misteri, tanto gloriosi come gaudiosi e dolorosi, manifestano la vita dell'Uomo-Dio su terra di esilio, la sua Passione e Morte, la Risurrezione e la Salita al Cielo, alla Gloria con la Discesa dello Spirito Santo e la Fondazione della Chiesa, che si doveva sviluppare con la predicazione e la evangelizzazione, se si doveva portare all'Adorazione Eucaristica la popolazione.

Il Rosario è una preghiera che è un principio di tutto, è l'essenza della vita cristiana: c'è l'Ave Maria; c'è il Gloria, che è lode alla SS.ma Trinità; c'è il Padre, che ho insegnato, per chiedere ed ottenere: di più cosa volete per il popolo? Si deve capire il Vangelo.

Se il Vangelo, di questa preghiera, di questa sicurezza di fede, non è vestito, non capisce niente l'individuo. Perchè il Vangelo è un passo avanti, perchè l'annuncio è la prima verità su cui deve posare tutto il resto...: e l'Ave, il Gloria e il Pater è alla portata di tutti, anche del bambino. La preghiera mette in posizione di avvicinamento a Dio e così potete,voi ministri, insegnare in persona Christi: altrimenti, far come?

Non occorre nessun altro, che vada a dire o fare altro.

L'amicizia, che le anime rovina, è meglio perderla che guadagnarla, perchè verranno loro, queste persone, a sottomettersi, quando capiranno che a se stesse si dan danno.

L'Angelo Sacario traccia tre Archi, proprio per la pace tra i miei rappresentanti; così ho fermato l'allarme di quei che volevano spaventare il Papa, a far su Roma la marcia.

Ed invece è venuto che la marcia fu funebre, anche se è suonata con le trombe; ed han dovuto a malincuore rinunciare alle pompe.

Chi voleva spegnere la Lampada Eucaristica, ad un dato punto han perduto la vista; e si sono accorti che molto scuro c'era lor a circondare e che nella notte buia si stavan trovare.

E nessun lumino più c 'era e bagnata era la grossa candela. Il fuoco è diventato acqua: così ci vedranno, quando si laveranno la faccia.

Questa è la riuscita di chi vuole seppellire la Chiesa mia, e farle un monumento sol di ricordo, con l'annuncio: " Il Galileo è morto! ".

La Madonna tiene un binario gentile, prezioso, verso il clero; e quelli che han perduto nel gioco di prestigio che ho fatto, mi han detto: " Il litigio è finito! ". Che riconoscono il volere di Dio, alla distanza, mi accontento, e già stan per imboccare il sentiero del vero; perchè la luce, agli uomini di buona volontà, cedo.

Non è conveniente che il sacerdote, qui, su questa terra, veda Gesù Eucaristia, perché sarebbe finita la sua autorità; meglio, non potrebbe più esercitare il suo ministero, non potrebbe più consacrare, in quanto sarebbe come trapassato, in quanto sono Io Eucaristico che giudico.

Per cui vi aspetto all’altare a celebrare, a compiere con Me l’Olocausto; vi voglio all’altare Me Eucaristico a dispensare. Pretendo che siate vigili al confessionale, quando c’è chi dell’assoluzione sta abbisognare. Vi voglio simili a Me, perché mi abbiate ad accompagnare, perché in eterno dovete con Me stare.

Questa lega, con in mezzo Cristo, non si deve mai disfare, perché al centro c’è l’Eterno Sacerdote; e tutto il mondo, nel trionfo della Santa Croce, mi dovrà circondare.

E’ ver che è una sofferenza per voi il mio Ritorno, avendo adoperato almeno la testa di una donna, ma così avete anche il vostro Cristo di scorta. Come vi avevano messo incatenati dentro alle cose materiali, da divenir sudditi di tutti gli uomini, e così aver voi spenta l’autorità in voi data da Dio, credo che sia stato per voi un supplizio… per cui è venuto a deliberarvi il vostro Cristo.

Siate voi soli, senza nessun laico, i ministri di Dio! Questo è un ordine che vi rinnovo!

Son tornato soprattutto per il ministero sacerdotale e per abbellire la generazione; così ho introdotto, nel Nuovo Sacramento, le Vergini donate, consacrate, al posto che lor aspetta, per essere amato Dio Trino dall’uomo e dalla donna; così compiere la bellezza della creazione, e la Madre di Dio nobilita la generazione.

E’ qui che è entrato il demonio; perché hanno messo a pari il matrimonio con l’Ordine, per fare tutto imbroglio. E’ per quello che tra la collina dell’Apidario c’è il S. Defendente, difensore del Veggente: sono stati gli atri a sporcare il mio Ritorno.

E’ ver che al giudizio particolare ogni anima viene giudicata, ma ciascuno secondo la propria chiamata: un conto è il padre di famiglia e un conto è il ministro di Dio. Non si può mettere a pari nel giudizio, e tanto meno a pari nel merito e nella mansione qui in terra.

Vedete che la Nascita di Me nella stalla ha preoccupato i regnanti, perché ero Dio; e così, nel Ritorno, hanno fatto una lotta ad un Dio, non ad Alceste! Però la Madre di pace e di misericordia è la Dispensiera, perché non deve divenire sera, ma una splendida mattina, condita della Personalità mia Divina e della Parola viva di vita di Colui che il mondo ha creato: ecco la mansione del Cuore della Madre Immacolato.

Guardate a quando sono salito al cielo, mentre i miei Apostoli mi contemplavano, e due alti Angeli paceri hanno annunciato a loro che in cielo ero entrato; e come avevo fatto ad andare, così sarei anche tornato.

Ecco che al Congresso dell’operaio con la Benedizione Eucaristica son venuto; e non partirò, finchè il popolo del mio dir, tramite il clero, sarà pasciuto.

Non mi vedranno, ma mi costateranno tramite il dir del Segnato e la luce da Sacramentato. Date memento che tutto è concatenato col primo, secondo e terzo tempo.

Dio non passa. Dio regna. Dio vive in eterno in ognuno. Guardate quello che son stato capace di fare: ho dato il Segno sacerdotale, che è Segno mio, perché il mio rappresentante faccia Dio; lavorio sol per portare le anime a Dio. Il popolo deve essere dal ministro aiutato sul materiale, ad insegnare le croci a portare, e gli altri ad indirizzare da una parte pazienza portare e dall’altra ingiustizia non fare.

Mai lasciarsi sottomettere dai senza Dio, come è avvenuto per alcuni, in passato: “ vada il prete a lavorare! “ l’han fatto per impedire il suo ministero sacerdotale. E che cosa può dire il mondo di un prete che va a lavorare? Il mio ministro deve tenere alla sua proprietà e alla sua dignità e non deve lasciarsi sballottare da tutti: questi sono solo della materialità sociale i frutti. Massoneria clericale, che mette in dubbio le verità della fede, quando sono chiare. E quando dal mondo scompare l’incatenamento che ognuno deve avere del suo posto e della sua dignità, specie se è sacerdote, il mondo è sconvolto e bisogna mettere ognuno al proprio posto.

La vita sacerdotale ha il suo diritto: stare in alto. Sforzatevi a fare i vostri doveri senza nessun inganno.

Il sacerdote deve sapere con chi ha a che fare: se è una vergine o uno che deve essere avviato al Sacramento del matrimonio, perché lui ha il salvataggio del Segno. Chi poi è consacrata a Dio, curarla, perché sia di appoggio al ministro, perché con l’amore, che la vergine porta a Cristo, terrà in alto il ministro.

Come San Agostino: per aver capito, ha fatto alle sue cadute un risorgimento e poi divenne un dottore della Chiesa e un divulgatore della verità e della santità; così ha manifestato in verità il suo cordoglio per lo sbaglio fatto e la sua santità è stata un prodigio grande nella Chiesa mia.

Ecco il restauro, che Io porto, per far che chi mi rappresenta si trovi al mare dell’amore, al porto della salvezza, per mostrare la magnificenza e la grandezza di Colui che nella Verginità fu concepito dello Spirito Santo e che dà a tutti i sacerdoti di ora un innalzamento, per far che ogni uomo venga salvato per il ministro restaurato, prima del trapasso; e dove non arriva il mio ministro, arriverà la Sacerdote Vergine mia Madre, che al sacerdote però darà il merito.

Ricordatevi: ogni dove andate sul materiale, anche se andate a fare qualche cosa di importante, di fare il segno greco sulla fronte, ricordandovi così che vi ho rigenerati per il terzo tempo; così vi ricorderete che siete gemelli di Gesù Cristo e procurerete per il mondo basso il bel tempo.

Fate il confronto con l’Arca di Noè, come ha fatto dal globo ascendere, ( salire ); e mentre le acque del diluvio lentamente salivano l’Arca le acque non toccava, ma sopra stava, perché ancora doveva scendere e all’ordine di Dio possesso di terra di esilio ancora prendere.

La Chiesa mia, su questo confronto, la porto in alto, perché non abbia a toccare niente di ciò che sia peccato, ma in un’altezza di maestra ad insegnare. E la nebbia dell’oscurità e la tenebra del mal fare fa scomparire con la luce che possiede del nuovo potere.

Lei è fatta per istruire gli abitanti di terra di esilio e portarli a Dio. Dunque ringiovanita per l’unità della mia venuta, sempre influirà a dar luce in qualunque parte che fosse ancora oscuro; e mai più da tale altezza scenderà, ma anche gli abitanti di terra di esilio a salire insegnerà ed inviterà e guiderà, ed ascoltata sarà.

Non è sufficiente ora dire: “ Saliamo assieme! “ ma ora il popolo vuole vedere in alto il prete per pria.

A Noè quando saliva, rincresceva chi in basso rimaneva, ma lui in servizio alla volontà di Dio direttamente era. Lui per i suoi simili niente far poteva, se non implorare la misericordia di Dio.

Non è così ora del ministero sacerdotale. All’ordine mio deve salire e in alto deve istruire, finchè vedrà tutti sulla via della santità a salire. Perché l’ordine, che a voi ho dato, di evangelizzare, di consacrare e di assolvere non è uguale a quello di Noè, che era l’arca di fabbricare; e per compiere l’ordine di Dio non potete stare a pari dell’individuo.Dovete salire, perché chi deve ascoltare, al posto assegnatovi dal Redentore, vi abba a vedere; per far che possa essere profittevole l’insegnamento, perché il segnato è colui che deve insegnare e non essere insegnato; e deve dare buon esempio, per far che il popolo dia al mal fare scempio. Ecco il perché che salgo in alto, perché si abbia a trovare in tal altezza il ministro; in tale altezza il sacrificio si sta spegnere, ma l’Olocausto di splendore divino sta ardere; con questa differenza: che prima era il cero pasquale, ora nel mio Ritorno e nella completezza dei tre tempi è il faro mariano quello che fa sfoggio, perché la Madre di Dio stende il suo manto su tutto il popolo, e così lo sta a preparare a partecipare col dare ascolto, per un solo ovile sotto un solo pastore far diventare.

Il ministro ha la predicazione: ma sempre per pria l’orazione! Ha da consacrare e gli altri Sacramenti da amministrare: ecco che la preghiera deve mai mancare. Mentre il popolo di tutto questo ne approfitta e che deve essere anche lui un buon cristiano avrà la vista.

Così, quando ognuno è pronto al suo dovere e l’ha eseguito, alla chiamata può sempre dire: “ Presto! “, a Dio.

In questo turbinio delle cose come vanno, il ministro deve dire: “ Devo pensare a Me, ed essere come Dio mi vuole! “; e su questo stile si farà del bene a tutti. Vedete come la legge non la si può manipolare, perche non è né zucchero né caffè; ma bisogna lasciarla tale e quale Io l’ho data e l’amor di Dio far predominare. Cristo è amore: la legge questo comanda o proibisce. Perché disobbedire, offendere Dio e danneggiare se stessi?

Chi va insegnare male, stia a letto a riposare, che son pronto questo peccato di accidia a perdonare.

Alla mia manifestazione di amore nella istituzione dell’Eucaristia, nel dare la potestà di rimettere i peccati dopo la risurrezione e nella completa autorità nella discesa del Settiforme alla Pentecoste … era per dare, per volere del Redentore, una completazione al Sacrificio della Croce, col compiere tutti i giorni il Sacrificio Incruento, fino alla mia venuta; e il ministro, nella riuscita della grande prova, viene ricostituito in dignità da Cristo, per offrire il mistero Eucaristico, in ringraziamento. Ecco l’Olocausto insieme con l’Eterno Sacerdote: per poter spegnersi il genere umano nutrito da Me Sacramentato.

Ecco l’efficacia, cui voglio appartenga il ministro mio: nell’applicare la Redenzione ad ogni nato, e dare un ringraziamento autentico e perfetto all’Eterno Padre, e trovarsi così insieme con l’Umanato Verbo ad essere perfetto come il Padre mio.

Ecco il ministro, scortato dal Ritorno di Cristo, in questo ministero fecondo per la salvezza di tutto il mondo.

Non c’è moneta che possa questo pagarmi, che sapermi degnamente amare.

Tenete presente, quando amministrate i Sacramenti, che siete i datori della Grazia di Dio Santificante, perché siete i padroni del Sangue mio tramutato in luce, che entra nel vostro Segno sacerdotale, per essere tale. E primo profitto nell’amministrare i Sacramenti, è vostro per poter, e chi li amministra e chi li riceve, avere la Grazia Santificante.

Una Grazia che non si spezza se non con la colpa grave, ma sempre aumenta ed ingrandisce la figliolanza che si ha con Dio; e più i Sacramenti degnamente si ricevono e più la Grazia Santificante dà splendore, dà forza, dà luce di possederla e di sempre averla; e chi l’avesse a perdere, di riacquistarla, finchè l’anima arriva a salvezza.

Come Dio è infinito, così la Grazia Santificante, partendo dagli attributi di Dio, ed in particolare dalla santità di Dio, fa arrivare puri e mondi di cuore a Dio, come si è partiti.

In questo partito ognun deve entrare, se deve riscuotere la salvezza eterna e farne caro dell’eredità, che con la sua passione e morte, risurrezione, il Redentore dà.

Il ministro fu scelto, per creare Me Eucaristico, all’ultima cena, prima di morire; e dopo averli comunicati, ho detto: “ Fate questo in memoria di Me! “; ecco il comando dell’Uomo-Dio.

Ecco il Ritorno alla benedizione Eucaristica, data dal ministro, per mostrare che sono un fac-simile, perché ho la Personalità Divina e sono velato come mi trovo nell’Eucaristia.

E la garanzia è la Sapienza mia Increata, di come mi trovo nel Calice e nell’0stia Consacrata. Ed a partire da questa ( l'autorità di consacrare ), c’è stato la morte e la risurrezione, la salita e la discesa dello Spirito Santo, a completare l’autorità data, e così mostrare Dio in Trino, che lascerà la sua Opera Divina perché la completi il sacerdozio ministeriale.

Guardate ora: consacro, do Me Sacramentato all’Istrumento che adopero, e il Sangue, tramutato in Luce, lo passo sulle forze vitali e sul Segno sacerdotale del mio ministro, perché la Luce dello Spirito Santo lo faccia atto a far l’Olocausto con Me; ed in questa altezza possa assicurarsi che dal proprio Divin Maestro vien la Sapienza.

Voi siete stati scelti e siete il privilegio sacerdotale, per aver scritto e sentito direttamente la Sapienza di Cristo Ritornato.

Ora, a tirar alla fede il popolo che l’ha persa, occorre attirarlo all’Eucaristia, perché la fede viene dall’Olocausto. Occorre fare vostra la Sapienza di Cristo Ritornato e darla, che è sempre fresca: sono cose belle e le cose belle vengono solo da Dio.

Il Calice che Io consacro, prima andava all’Eterno Padre, ora va sul Segno sacerdotale del ministro; ed è la Pentecoste, che tramite il Cuore Immacolato di Maria continuamente rinnova il sacerdote.

L’Olocausto non è un sacrificio ma è un ringraziamento. Gesù Naturale e Gesù Eucaristico è ora davanti al Padre, allo Spirito Santo e alla Madonna, in Paradiso; ed i Beati Lo vedono e ne godono.

Gesù Naturale sarà solo coi vergini nel coro vergineo; e i vergini seguiranno l’Agnello ovunque vada, … a farne di tutti i colori …!

Rinvigorisco le forze giovanili dei sacerdoti, perché voglio che spingano avanti chi ha paura e timore e vorrebbe fermarsi; chi è a metà ( vita ), spingerà chi è più avanti ma che son fermi, perché hanno temenza; allora, in questa spinta di amore capiranno che di Me non si può far senza; e allora si incontrerà la mia onnipotenza, che è del potere del Segno Sacerdotale l’essenza.

Impadronirsi delle forze vitali dei sacerdoti vuol dire dare una luce nuova a tutte le forze che ha in sé l’Uomo Segnato. E’ tutta la SS.ma Trinità che interviene ad adombrare il ministro della Grazia Santificante del Nuovo Sacramento, che è l’ultimo, che dà ogni facoltà al ministero sacerdotale, per poter mostrar che è un vero Gemello del Redentore e che insieme sta fare l’Olocausto, perché il mondo non venga distrutto sulle minacce che c’è nel Vangelo e nell’Apocalisse degli ultimi tempi.Ma tutto viene realizzato col Ritorno del Figlio dell’Uomo, per il trionfo della Croce e con l’aggiunta del supplemento, perché la Redenzione applicata ad ogni nato deve essere dell’amor di Dio il compimento.

Ogni nato deve essere dell’amor di Dio il compimento.

Questa sommità di Grazia Santificane è il simbolo anche dell’amor di Dio, dell’amore infinito della sommità della bontà di Dio e dell’immensità della misericordia del Figlio di Dio e di Maria Santissima. E’ per quello che anche la Madre ha preso possesso del mondo, perché vuole che sia di Grazia e di misericordia il conto, arrivando al completo perdono.

Dalla Santità, dalla Potenza e dalla Verginità dell’Umanato Verbo furono fatte tutte le cose!

Santità: è Sapienza increata, che fa tutte bene le cose, in giustizia, in bontà, in verità.

Potenza: siccome che Dio è perfettissimo, creatore e padrone di tutte le cose, in Lui, Dio in Trino, sta ogni potere, solo che non può fare il male perché non può volerlo, perché alla santità di Dio contrario.

Verginità: equivale a Luce di Dio, da cui fu fatta la luce con la sua parola; l’occhio di Dio tutto vede, tutto sa e tutto può.

La Verginità è vitalità di Dio; e chi la sta scoprire e con la propria donazione a quella di Dio la sta offrire, luce a tutto il mondo può dare.

Il miracolo dell’evangelizzazione, di chi non mi ha visto risuscitato: tutto è avvenuto tramite il Segno sacerdotale e il Vergineo candore.

Più che il mio ministro sarà puro e più sarà creduto che Io sono nell’Eucaristia e sarò ricevuto, amato ed adorato; così il ministro mio restaurato il suo compito avrà realizzato e sarà meritevole di tutto il bene; e la Madre lo coprirà coi Raggi del Settiforme che escono dal suo Cuore Immacolato.

Per la donazione personale, avendo il Segno sacerdotale, si realizza il piano di Dio mondiale. Come nel Sacrificio Incruento si ha guadagnato il compimento della Redenzione fino alla fine della generazione; così ora, nel restauro e con l’Olocausto, si compie l’evangelizzazione di fare sì che, fin alla fine, il genere umano sia nutrito da Me Sacramentato.

Nella Madonna l’Immacolatezza è il dono di essere creata senza il peccato di origine, non in vista della redenzione come fu detto; è una Creazione Nuova.

La Madre Immacolata è una creatura tutta apposta per l’Uomo-Dio, per poter far del peccato dei progenitori uno sfacelo; così Lei col Fiat dimostrava in anticipo il perdono che Dio in Trino offriva all’umanità decaduta, adoperando, a mostrare tutto, questa creatura pura.

Ecco perché le anime pure vedranno Dio! Sono più vicine a Dio e collaborano con Dio a dar luce a tutti e fanno trovare i frutti sull’albero della Redenzione, perché ognuno ne abbia ad approfittare; perché la verginità, donata e a Dio consacrata, è la luce di Dio. E così si procura il miracolo di far dal nulla tutte le cose, come ha fatto l’Umanato Verbo.

Ecco all’altare il Sacramento dell’amore. Ecco perché, se il sacerdote non è vergine, a consacrare consacro Io; ma così non può andare avanti e la Chiesa sarebbe stata finita se non fossi tornato. Ecco il cambio che ho fatto: in Paradiso, alla destra del Padre, ci sono sotto forma del Sacramento di Amore; e in terra di esilio ci sono sotto forma di Celebrante e di Eterno Sacerdote. Così, fino ad un dato punto, i Beati hanno goduto col dire: " abbiamo guadagnato Dio ".

Ora, invece, applicando la Redenzione ad ogni nato e nel trionfo della Croce, si vedono i Beati pagati dell’amor che a Dio han portato; e così godono dell’amor di Dio, in vista della Redenzione, con la gioia di trovarsi col Creatore ed in eterno godere del suo amore, proprio perché Io, prima di morire, questo Sacramento dell’Altare ho voluto istituire.

Ecco come è assurdo che il mio ministro, che consacra e fa Me Eucaristia, viva dimentico dell’Eucaristia e se ne va via. Sono velato e quasi annientato nel Sacramento di Amore, per essere da ogni uomo avvicinato e per essere da tutti accalappiato: magia dell’amor di Dio. Questo godono i Beati, vedendo il gioco che il Redentore ha fatto, dopo che la vita ha donato.

Intanto che là i Beati mi stan su questo scoprire, il sacerdote rinnovato su questo alto piano deve istituire e istruire, che il popolo sarà più pronto a capire: un po’ con amore e un po’ con timore di Dio, dovranno venire tutti a Me vicino.

Il ministro ovunque fa con Me l’Olocausto, deve essere con Me imparentato; che equivale ad avere il Segno sacerdotale rinnovato. Ecco perché nella Chiesa che ho fondato, nel ringiovanirla, ho portato il sacro celibato come legge divina, e così raffino la legge.

Così, come al Vergine Giovanni ho fatto il segno sacerdotale prima di morire, perché ero Dio, per consegnarli la Madre; così ora, ad ogni ministro rinnovo il segno.E così viene con Me imparentato e Gemello a Me si diventa, con tutta la continua giornaliera provvidenza: cioè, il Calice che Io consacro ed il Sangue che tramuto in Luce, va sul Segno rinnovato in ornamento, rivestendovi di ciò che è mio, di ciò che è partito da Me, perché abbiate ad essere una sola cosa con Me.

Il lavorio che vi fa Gemelli, aiuta ad elevarvi, a farvi forti contro le inclinazioni naturali; e benchè si è ancor vivi, vivere completamente sul piano soprannaturale e spirituale.

E’ amore passionale di Cristo, un amore che passa i limiti dell’umano, un amore che spinge a regnare solo Lui.

L’amore passionale è una promessa che uno fa con l’altro, di una fedeltà, per cui nessun dubbio deve oscurare questa promessa; che, se tradita, può spingere perfino ad uccidere. Così è Dio, specie quando si vede tradito, perché presso il popolo non è visto che è Dio, come quando son morto in croce che han detto che ero solo Uomo. Questa persona, che non sa mantenere la promessa giurata, è per Dio già morta.

Le promesse private valgono per Dio. Pensate a Chi si fa promessa! E chi promette, sappia che le promesse non sono il canto delle allodole, ma chi promette a Dio è già… in trappola. Allora bisogna gioire della scelta, contenti della mia natural presenza, giacchè del Vero Amore Dio è l’essenza.

Nessuno di voi ha colpa del regalo che ho portato e del restauro, e dell’amore che vi porto.

Questo finto fallo porta a salvezza il mondo intero, e di doni più belli il mio clero arredo.

Venite a Me vicini e pascetevi degli attributi divini, che saranno mai finiti. Ardete del Fuoco mio; dissetatevi dell’Acqua Viva, e la terra di castighi sarà priva.

Quando l’Evangelista Giovanni parlò delle sette chiese, simboleggiate nei sette candelabri, erano i doni dello Spirito Santo, necessari per unire il popolo in un solo Ovile sotto un unico Pastore. Questi lumi adombreranno la mistica Chiesa Sposa; e chi di questi la vorrà spogliare, caricato di verità si starà trovare.

Il rogo acceso, che più verrà spento, è l’Olocausto che insieme facciamo; così, tanti, in uno solo si starà diventare.

Abbattuto si è trovato l’Evangelista Giovanni, perché più tante cose si applicano adesso nel terzo tempo. I sette Angeli Apocalittici, con la pianta lucente, stendono le sette braccia per la conversione mondiale e daranno scatti di elettricità mariana ovunque andranno; e ci sarà chi sarà illuminato e chi sarà scottato, come nel purgatorio. Chi se ne renderà conto, deve ringraziare il Padron del mondo. L’uomo abbandona il suo Creatore, ma l’Uomo-Dio non abbandona la sua creatura, anche se commette usura; la corregge sino alla gloria del pentimento: ecco che con la Confessione ognuno può avere risorgimento.

Risorgete tutti dalla sepoltura del peccato. Rivestitevi della Grazia Santificante; e gioite e approfittate dell’amor grande ed immenso, che vi porta il Redentore, e fatene vostro il suo ardore.

Il Girasole

Il girasole è simbolo del mio ministro che percorre in ogni parte il suo Cristo, per poterlo guardare, per poterlo imitare e per poterlo in tutto accontentare.

Così nella Sapienza, che dà per il bene, il sacerdozio ministeriale Lo scorgerà che è vero Dio e vero Uomo; e che è Ritornato si assicurerà che è verità.

Questo è il ministro che mai si allontana dal suo Divin Maestro; dove va lo percorre; dove lo chiama, corrisponde; ove c’è da fare del bene per piacere al suo Gesù, va. Nessun sacrificio conta; ma alla volontà di Dio l’anima sacerdotale è sempre pronta.

Ecco perché, come il girasole, mi può guardare sempre in volto, può vedere le mie fattezze naturali; ed in questo, seguire la faccia della Sacerdote Madre, cui molto sto assomigliare.Ecco i due amori che vi devono affascinare. L’amor di Dio e l’amor della Vergine Madre vi porterà in un entusiasmo perenne per salvare le anime; e dove sarete scossi dalla stanchezza, subito vi troverete rinvigoriti nel guardarmi in viso: in anticipo, questo è il paradiso.

Questo è quello che regala il Maestro Divino, trovandosi in terra di esilio a farla diventare un giardino fiorito; in cui Gesù Celebrante passionalmente guarda questi fiori sbocciati e vede i vergini sacerdoti rinnovati nella primavera della loro giovinezza, e così spinto dico: “ Di voi ministri miei non posso far senza. Vi ho visto nel giardino e mi avete al Cuore colpito; sono stato, perché vi amo, di voi timbrato: ecco che con questa marca sarà scoperto che son tornato ".

Questa moneta greca va trafficata, perché ogni nato riceva l’Ostia Consacrata e abbia a correre ai piè della Sacerdote Immacolata. Ogni Grazia dal suo Cuore sta scaturire, specialmente per chi sta più soffrire.

Quanta consolazione deve provare il ministro stando davanti a Me Eucaristico. L’Eucaristia deve essere la sua vita, la sua conquista, la vera parusia or che la mia voce in terra di esilio è udita.

La giovinezza del sacerdote mai meno verrà, perché l’Eucaristia di questa sempre ce ne darà; perché tutte le volte che consacra, procrea Me Eucaristico, e così espone in questo la sua giovinezza primiera, giornaliera e primaverile, chi mi rappresenta.

La consacrazione, dopo che uno è consacrato, vale all’istante, ed anche quando avesse cento anni il mio rappresentante: così l’ordinazione, così la benedizione.

La Madre sempre benedice; ecco il progresso che dà a terra di esilio la Sacerdote Ausiliatrice. La benedizione, tanto quella che dà la Madre come quella che dà il sacerdote, mostra il potere che ha il prete; mostra la mansione che ha da fare, che è comandato da Dio a far Dio. Deve essere geloso il prete, perché il sacerdozio fondato da Cristo, che è l’Ordine, è uno solo, come una è la Chiesa che ho fondato e che ho innalzato.

Siccome il ministro viene innalzato al potere dell’Emmanuele nel celebrare assieme, anche la verginità, deve salire in alto, non su uno sgabello, ma in unione si deve trovare con Gesù Eucaristia ed assomigliarsi in ugual vita.

Scomparire per lavorare e sacrificarsi sol per Dio; devono lasciare agli altri gli onori del mondo, coloro che si sono dati tutto al Padron del mondo, perché sia fecondo e propizio il lavorio del ministro a portar tutti a Gesù Cristo. La superbia deve scomparire, l’orgoglio si deve lasciare, se l’amor di Dio nelle anime deve trionfare.

L’autorità dei ministri miei è esser padre di tutta la famiglia umana. Siccome l’anima è creata da Dio, ed è così sia per chi lo sa e sia per chi non lo vuol sapere, così l’autorità di Dio su tutti impera.

Anche da questo si comprende la grandezza del ministro che fa Cristo in terra di esilio: riprendendo quel comando che ho dato ai miei Apostoli all’ultima cena, prima di andare a morire, istituendo anche il Sacramento di amore; così, in questa terra di esilio, si potrà tener in alto l’amore spirituale, che, congiunto alle opere materiali, dà frutti di vita eterna. E dopo aver detto al popolo: “ Andate e moltiplicatevi! “; al ministero sacerdotale ho detto: “ Andate e istruite, battezzando le genti nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo! “. Tanto il primo come il secondo comando viene direttamente da Dio; e che sia a voi di luce divina, perché avete sopra voi della Madre di Dio il patrocinio.

Ecco i doni nuovi che do a chi fa con Me l’Olocausto; e così si spezzeranno un po’ per volta le tenebre dell’oscurità. Che ha dato l’oscurità, fu l’assalto, a voler atterrare l’autorità data da Dio in molti modi.

Io, quando il Sacramento dell’Ordine ho istituito e ho dato la facoltà agli Apostoli di fare Me, c’erano là anche allora le donne, e se avessi voluto dare anche a loro questo incarico lo avrei fatto allora… .

E invece, quando son tornato ho detto all’allora regnante Pontefice: “ Sei ancora tu il Capo! “. Ho replicato il medesimo ordine al Papa Giovanni, e Lui fu il Papa del tempo di transizione.

E’ durante il pontificato di Papa Montini, già nominato quando son tornato, che si svela in grande evento; e la Madre mia sta al centro dell’Eucaristia e appoggia Lui, il Pontefice, perché, con Cristo Re che celebra, è l’Artefice insieme.

La devozione giusta non prende piede, fino a quando il clero non sa che sono tornato ed accetta il mio Ritorno.

Lourdes ha dato l’acqua; Fatima ha dato il Segreto; la Mondial Calata dà la testimonianza del Ritorno del Monarca e della nuova autorità che Cristo Re alla sua Madre dà da Gloriosa, perché la Chiesa, che ho fondato, deve essere, senza essere spenta, risorta.

E su questo messaggio di infinita misericordia verrà spenta la lotta. Se il ministero sacerdotale, ad una Cosa che non conosce e che non ha esaminato, va contro, è segno che c’è oscuro; ma lui deve essere più alto del volgo. Ma Io, dei pochi, che mi amano e lo sanno che son Tornato, terrò conto.

Differenza tra il sacerdote e il padre di famiglia.

A coloro che si infiltrano purtroppo anche nei consigli parrocchiali e vogliono sovrastare il mio rappresentante, dire: “ Sei padre di famiglia; tu vorresti a me insegnare! Io non impero, ma ascolto e tutto assieme ti dico – Guarda che sono al sevizio, al comando e all’autorità del Padrone del mondo! Ti accontenterò fin dove posso, perché il tuo dire è come un pozzo d’acqua, mentre io devo dissetare tutti alla Fonte dell’Acqua Viva della sortiva, dove anche tu ti disseti. La differenza tra me e te, vedi? “.

A ciascuno la sua parte. Per chi è capace al suo posto di stare, la vita mondiale un’armonia starà diventare e una bellezza che completa e che occorre al creato, perché la vivacità dell’uomo è per dare onore e gloria a Dio.

Vedete che l’Annunciazione non fu a S. Giuseppe ma alla Madre, perché è Lei che occorreva a Dio. S. Giuseppe fu avvisato, quando occorreva la sua disponibilità per tutelare il Figlio di Dio; e Lui, col capo chino, ha detto di sì.

Passiamo avanti, alla Maddalena, quando ho detto di dirlo agli Apostoli che mi aveva visto risorto. Loro subito si son un po’ ribellati: ma quasi subito a loro mi sono presentato, perché era a loro che il popolo veniva, per la conversione, consegnato.

Nel mio Ritorno, ancora ad una donna ho detto di avvisare il clero, perché è a Lui che occorre quello che dice e vuole da loro Cristo Re.

Nell’avvisare, ho fatto andare Alceste; nel parlare Io, la sorpasso, per arrivare a voi, perché siete voi che celebrate, siete voi che con Me consacrate, siete voi che col metodo nuovo dovete evangelizzare. Dunque vedete che non è una sospensione dell’autorità, perché la Chiesa già ho fondato. E’ l’amor vivo, mio e puro, che consegna di nuovo al sacerdozio ministeriale il mio Ingegno.

Come ho creato tutto il mondo, così il Sacerdote deve portare a Me tutto il mondo. Nessuno può pareggiare il bene che fa il sacerdote, perché fa Dio col suo Segno. Alla vergine è dato di dire a Gesù: “ Guarda come son stata brava! “; ed Io ugualmente la pago.

Conoscete perché sono tremendo, per quello che siete, di che siete regalati; e siete coloro che dovete farmi conoscere su tutto il globo quanto ho amato, e son l’Uomo-Dio che tutto ho creato.

L’Angelo viene dall’Ingegno di Dio; mentre l’uomo fu creato dall’Amore di Dio. E a chi più ho regalato ed in autorità ho posato, viene da Dio continuamente pedonato, perché l’umanità sta abbisognare di chi il mio potere ha avuto in consegna.

Il miracolo della moltiplicazione dei pani l’ho fatto dopo che effettivamente avevano fame, perché ci vuole sacrificio.

Così è ora: i sacerdoti devono capire Chi sono; fin quando non capiscono la loro dignità, e per fargli ricuperare questi valori, li lascio soli…

Poi avverrà il miracolo del Ritorno conosciuto, perché Cristo sarà accettato. E verso la fine dei tempi, la terra produrrà in abbondanza; e l’uomo lavorerà il necessario e il suo lavoro sarà prevalentemente campestre.

Ora ho riconsacrato le mani dei sacerdoti per far l’Olocausto; e poi consacro anche i piedi perché ogni passo sia degno di chi a Dio si è donato, e così possa elevarlo in alto: così verrà spazzato, in tale altezza, ogni sbaglio.

L’alleluia gli angeli stan cantare, perché per il Mistero Compiuto l’Angelo della Verginità ha acceso il cero pasquale. La Madre, a completare il numero, si è accontentata del minimo; così ha fermato la potenza che poteva scoppiare su terra di esilio: un po’ di mancanza di forze, un po’ di avvilimento, pensate che pagate il fallimento.

Per qualunque cosa che avviene, nessuno potrà rubare l’amore che Cristo sta al suo clero portare; il resto la Madonna starà tutto realizzare.

E’ meglio essere legati in prigione, perché non si ha neanche un soldo, che rimaner liberi ed aver tradito il Padrone del mondo. Sentendo che son Tornato e son Re, e siccome i re son tutti scomparsi o quasi, non possono Me annullare; si stiano tutti rassegnare. State sicuri che la messe sta spuntare: all’ora della raccolta avrete giustamente da lavorare.

Il mio sacerdozio non è a servizio della scienza profana ma di quella divina, per cui la scienza profana è subito imparata.

Dio ama l’uomo, ma vuole l’uomo al servizio Suo, per poterlo pagare.

Oggi i preti si sentono malati e vanno a farsi curare; ed invece manca il lor Maestro. Così è successo anche a voi, come ad Alceste; ma mi avete trovato e così in prigione siete stati legati, per poter tutto il clero sprigionare, anche se adopero, come vedete, tenerezza, perché son Dio e sosto insieme a voi da Emmanuele.

Dopo vi starete abituare a questo dibattito, come si doveva stare e come si fa a stare insieme al Maestro divino.

Se no c’entrava la potenza: ma benchè fosse sufficiente l’Eucaristia, sono venuto ugualmente a dare, in alto, un avvio alla Chiesa mia, perché sopra tutti sia, perché il popolo in questa oscurità ha dimenticato Chi sia Dio, perché, continuando il ministro a fare il sacrificio, ognun lo avrebbe stato comandare e sotto i piedi calpestare.

La facoltà sacerdotale sta nella santità della vita, di conoscere che si è intrecciati con la Personalità Divina. Ecco dove è l’infallibilità: sapere a chi si è in servizio, a Cristo, a Dio.

Poiché il sacerdote ha il segno sacerdotale, ossia il salvataggio di stare in alto per insegnare all’uman genere ciò che è lecito e ciò che non lo è, essendo finito il tempo dell’era cristiana, non riconoscendo lui l’altezza della sua dignità, dimenticando quello che si è, precipita; e stando all’altezza del popolo appena, si rinnega la propria dignità, che Dio gli ha dato, e il prete diventa colui che scandalizza tutti, senza misura.

Il demonio è intelligente, ma non sa tutto quello che sa il sacerdote. Il demonio cerca di carpire qualche verità per ingannare…

Ecco che, se il sacerdote si comporta male, è più perverso del demonio; e se è zelante, è più intelligente e più alto di un Angelo, perchè ha più potere per il Segno sacerdotale e per la Parola di Dio, di cui è portatore ed ha una certa scienza divina infusa.

La consacrazione sacerdotale continua la Potenza di Dio, per rinnovare il Corpo, Sangue, Anima e Divinità, sotto le speci Eucaristiche. Ecco che nel rimaner Eucaristico occorre l'autorità sacerdotale, cioè il Segno, che ha in sè impresso il Carattere di ministro di Dio.

Siccome Io sono il Creatore, posso, perchè al sacerdote gli ho comandato di fare ( di agire ) con la Personalità sua Umana e la mia Divina una cosa sola; e così alle parole della Consacrazione, il ministro diventa il Creatore di Dio-Uomo Eucaristico.

Come con la parola ho fatto dal nulla tutte le cose, così alla parola detta per Consacrare, in tutte e due le speci mi trovo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, Reale. Questa è la potenza della Personalità Divina creatrice, passata al Segnato.

La Consacrazione è compire e distribuire le opere divine: ed il sacerdozio è un istrumento vitale della potenza, della bontà, della facoltà divina, ( potere - ordine - capacità ).

Ecco perchè alla Parola detta rimane la realtà, la sicurezza, e prende giù il velo della potestà che si ha.

Consacrazione vuol dire anche unione con Dio perfetta per cui è come se Dio stesso ogni sentenza desse; ed il Segno è il Carattere che rimane in eterno, con cui si può fare l'Eterno: ecco la Consacrazione, il Consacrato che vuol dire anche Cambio con Dio, che è il Santo dei Santi, cioè tre volte Santo.

Il Consacrato vuol dire anche cosa sacra, che ha in sè dei poteri singoli che a nessuno li può passare, perchè son dati diretti da Dio, uno per uno, per far, dovunque che si trova, Cristo. Si parla anche di unzione con olio, mentre il Battesimo si serve dell'acqua; così questo, unendosi al fuoco dello Spirito Santo Paraclito diventa il ministro di Dio: una persona che merita da tutti il rispetto, e prima si deve rispettare lui stesso.

Sacerdote deriva anche da saggezza, da Sapienza, perchè è il sale della terra: sapere vuol dire sapere adoperare la Scienza, la Sapienza di Dio, essere veri artisti dell'Altissimo e tenenti dell'esercito del Re Universale, per le anime tutte alla Altezza e Salvezza portare e guidare.

Consacrazione vuol dire anche nuovo colore, nuovo ingegno di Dio, che non a tutti è dato, perchè non tutti al sacerdozio ho chiamato.

Consacrato vuol dire anche andare incontro alle mansioni del mondo e tenere le cose del mondo nel conto che meritano, con rispetto, senza attacco. Ecco il consacrato dove viene da Dio portato e come deve insegnare. Il raffinamento della legge che ho portato, perchè sono tornato, impone al ministro di raffinare la legge e di presentarla nello stile dell'Infinito Amore. E siccome il celibato lo porto come legge divina occorre che il sacerdote sia vergine, e deve essere valida la consacrazione e così rappresentare Cristo Glorioso, Ritornato, Celebrante ed essere atti tutto il mondo evangelizzare.

E' per questo che invece di dire: " Per Molti! " si dice " Per Tutti! ". E con questo dire: " Per Tutti! ", che l'ho detto Io nel mio Ritorno, ho imprigionato il sacerdozio ministeriale che dovrà starsi innalzare e per forza dovrà fare il Maestro in Israele.

L'annullamento del clero è stato perchè non fui conosciuto e fui rifiutato, così non hanno ricevuto l'autorità nuova; ed il popolo non lo vede più come era una volta, ed ha un annullamento.

Ove sarò scoperto e più mi cercheranno, l'autorità nuova avranno e si innalzeranno; ed il popolo, vedendoli innalzati, dirà che è stato lui che si è sbagliato, come sul Calvario.

Io ho detto ai miei Apostoli di seguirmi e loro mi hanno seguito e la vita per Me hanno dato; poi voi avete per tanti secoli compiuto il Sacrifico Incruento: così qualche cosa si è dovuto pagare a trovarsi nella nobiltà della Redenzione e fare una piccola svolta per entrare nelle giovanile nobiltà di Cristo Creatore.

Guardate che ciò che ho chiesto è poco, appena la caparra del Paradiso. A perdere l'autorità è stato il non aver accettato; ma la bontà è affascinante; ho aspettato che venisse a trovarmi il mio rappresentante, per farsi dire: " Sei ancora Tu, rinnovato e splendente, il mio Rappresentante! ".

E così questo splendore, che in anticipo vi do, sia pure con sicurezza che è un dono, vedendo più chiaro la decadenza, si ha sofferenza: e questo attira su voi per pria la grande dote che fa alla Chiesa mia la Sacerdote Vergine Maria.

Io do la colpa a chi il popolo ho consegnato, perchè a loro ho detto: " Fate questo in Memoria di Me! ", anche se la colpa lor non hanno. Dov'è il popolo? A chi l'avete venduto? Guardate che a reclamare, Io che sono il Padrone, son venuto.

Insegnate chi siete ed il perchè rappresentate Cristo Re e siete ministri di Dio, insegnando come il cristiano deve trovarsi al mattino, durante il giorno, nel pomeriggio e la sera, per poter dire: " Ho dato a Dio la mia giornata! ".

Con l'innalzare a Dio la propria mente ed il proprio cuore al mattino, essere pronti al sacrificio e al dovere del proprio stato, del proprio lavoro e compiere perfettamente i doveri che impone il proprio stato, si arriva così a mezzogiorno che si è guadagnato il pranzo; e continuando con dovere e sollievo, contenti si arriva, alla fine della giornata, di averla a Dio intera data e così anche sul materiale ben passata.

Utilità materiale; guadagno per la vita avvenire, che non avrà più fine: ecco del ministro di Dio il suo ufficio. Tutte le altre vicende non giuste si staran sospendere, se il ministro sempre si troverà al servizio del suo Cristo.

Siccome Io ho la Personalità Divina Unica-Trina, dalla mia Anima son partite tutte le anime e dal Verbo Incarnato è partito ogni Segno sacerdotale, che è la vita di Dio. Così tutte le volte che il ministro consacra ed assolve, avendo già in sè la vita di Dio, la Personalità Divina si intreccia con la personalità umana del sacerdote, e così questo fa Dio, e crea e procrea il Corpo di Cristo Eucaristico. Questo è il mistero del sacerdozio ministeriale, perchè Cristo è Sacerdote in eterno; così il ministro diventa tale.

E nel Mistero Compiuto l'Arco Trionfale è la Vita di Dio, che passa dagli occhi al cuore, ed ha lasciato la padronanza sua come impronta sul cuore. Rivesto la persona del Mistero Compiuto di elettricità mariana, che è quella che raduna le ceneri, per conservarla in vita, essendo stata la sua vita finita, e quando son ritornato le ho detto: " Ti ho perdonato, perchè mi avete amato! ".

Questo Arco Trionfale, essendo la Vita di Dio, produce la vista di vedere l'Uomo-Dio, segnando che la vita terrena sarebbe stata all'atto finita. E siccome son Cristo Glorioso, che vengo dal Padre da Creatore, Alceste è l'unica creatura a vedermi e nello stesso tempo a sussistere col corpo mortale, perchè gli altri mortali mi vedranno, eccetto i sacerdoti, col corpo, solo quando risusciteranno per il giudizio finale. Così tramutando la mia Vita nel suo Segno, Io la continuo ad adoperare dando la mia Sapienza. Così l'autorità sacerdotale, intrecciata con la Personalità mia Divina, crea e procrea il mio Corpo Eucaristico; ed ogni sacerdote col Segno fa questo, ed in ogni particola Consacrata Mi trovo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, nella estensione della data autorità.

Adesso andiamo alla Sapienza che do nel mio Ritorno, non una parola sola, ma continuo a moltiplicare come fate voi al mio comando a consacrare.

Quando lo Scritto sarà tutto pronto e accettato, questo sarà letto ed infuocato di Luce Settiformale; e sarà dal ministero sacerdotale svolto in 77 modi, finchè non ci sarà sul globo nessun sapiente che uguaglierà il Segnato, perchè tutto a lui Dio ha regalato.

Dall'Anima del Verbo furono fatte tutte le anime, tutte le cose materiali con peso e misura, contenente acqua, terra e luce, il fuoco, tutto graduato dalla Sapienza e dalla Potenza di Dio Creatore, cioè dall'Anima del Verbo.

Facciamo un confronto con l'Eucaristia: siccome ho creato tutte le anime, ho donato il Segno mio sacerdotale ad ogni segnato; e così all'ultima Cena ho consacrato pane e vino e ho detto: " Prendete, questo è il mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità, che verrà sparso per voi e per molti..." così ho manifestato l'alleanza mia che facevo in eterno con l'uomo che ho creato. " Voi, dopo la Pentecoste, farete questo in memoria di Me con podestà mia divina ".

Come tutto ho creato, sto poi moltiplicare; e così anche nella creazione delle nuove creature terrestrali ... per cui: che difficoltà è a trovarmi nell'Ostia Consacrata per fini divini, per amore infinito, dandomi in cibo ed in aiuto all'uomo nel pellegrinaggio di questa terra di esilio?

Tutto questo per far che la vostra fede venga realtà e non si abbia a spegnere, ma a realizzarsi, nella verità Eucaristica, l'autorità a voi data. Guardatemi da Ritornato: sono qui vicino a voi insieme e non mi vedete, pur parlate con Me assieme e quel che vi dico scrivete; e nel leggere e nel meditare, che sono Io il Vostro Divin Maestro vi assicurate.

Nessuna meraviglia dunque nè nel Ritorno e neanche nell'Eucaristia.

Nell'Eucaristia faccio uso dell'amore; nel Ritorno assicuro con la mia Parola viva di Vita la Sapienza, e rinnovo e regalo di nuovo al ministero sacerdotale tutto quello che di nuovo da dare ho come Creatore, perchè in eterno di questo non ci sarà più sospensione. Questo è il compimento del disegno eterno di Dio Operante nel Sacerdozio suo, per prendere sotto le ali, la Chiesa mia, tutti gli abitanti, e mostrar così verso la generazione l'amore di un Dio Creatore.

Bisogna imparare a ricavare dalla vita mia Eucaristica, che ha in sè questo Sacramento, la potenza di Dio in Trino; e con amore sto tutto velare e sto nascosto, per fare che nessuno abbia temenza, ma di Me Eucaristico confidenza.

Se i ministri miei non si mettono più a pari del civile, li starò aiutare; altrimenti il popolo si starà da loro allontanare. Il ministro di Dio è una creatura nuova, ed uno per uno mi costate il mio annullamento, per lasciar tutta la mia autorità in voi, creativa, illuminativa e di amore. Mi sono annullato per la seconda volta da Creatore per dare tutto al segnato, per poter in eterno unito a Me restare.

Vi dico cosa dovete fare: " State sopra tutti, siano alti, siano bassi, non con alterigia, ma perchè amate la Vergine Maria; La accettate quella che è, ossia La Vergine Sacerdote, e così fate onore a voi ed anche a Me! ". A tenor dell'altezza della Madre di Dio, campeggia il sacerdote nella facoltà mia.

Se il Mistero della Madre non è conosciuto, peggio non è voluto, il ministero sacerdotale è nulleo, perchè non ha radici sull'Infinito, cioè non è conosciuto quello che è il ministro di Dio.

Voi siete a tutti superiori, perchè conoscete quello che Io dico, e dove si trovano gli errori; e così da fidi amici, con consenso unanime, con vita unitiva, fate uso della Personalità mia Divina. Più Me conoscerete, più voi stimerete, conoscendo chi siete. Guardate che potete pescare e con la rete della Madonna della Mercede.

Il sacerdozio ministeriale è stato istituito da Gesù Cristo, perchè sono Sacerdote Io stesso. Ecco a Chi intimamente appartenete: al Re di Israele, ed ora a Me che mi presento da Emmanuele.

Alle nozze di Cana ho dato il miracolo; ho benedetto l'unione, l'ho innalzata a Sacramento; ma Io non vi appartengo. Ed invece il Sacramento dell'Ordine è stato realizzato con l'aver Io prima istituito l'Eucaristia; lo Spirito Santo alla Pentecoste ha adombrato di luce, ed ora, per innalzarlo e farlo più grande, son tornato.

Il ministro, che a questo volesse rinunciare e rifiutare l'unione col suo Dio a far Dio, scenderebbe nel grande precipizio e farebbe temenza ad ogni individuo. Inorridirebbe il peccatore, che penserebbe di non aver più redenzione, vedendo precipitare il sacerdote. Si annienterebbe la nobilità e santità famigliare, che dal sacerdote tutto sta aspettare, specialmente quando la croce le sta pesare.

Mancare alla propria dignità sacerdotale e non voler più essere tale, sarebbe voler mettere Cristo sotto i piedi e starlo calpestare: cosa che nessuno mai è stato fare, perchè anche sul patibolo in alto mi stavo trovare.

Da questo orrendo fosso, in cui sta cadere chi non volesse essere più prete, vi proteggerà, e anzi pregio e valluta a voi darà, la Santa Verginità, che può rischiarare ogni tenebra, può accendere ogni spento focolare, può portare nel mondo intero la vera pace.

Il Sacerdozio ministeriale è la fonte, cui tutti si possono dissetare; è la sorgente della vita, che è alimentata dall'Eucaristia; è il Roveto ardente, che con l'istruzione ogni cuore di amore di Dio può accendere, può aprire ogni intelligenza che ha spenta la voce della coscienza, dà vita a chi è morto alla Grazia, dà speranza a chi è illuso nella vita, dà sicurezza di vita eterna; e come Io, che son Dio, non posso far senza del ministro, così per il ministro è impellente il bisogno del Ritorno di Gesù Cristo.

La cena a cui vi invito, è senza pena, perchè della verità incomincia il giusto indirizzo, di cui ha tracciato la via la Vergine Maria.

Il verso più bello è che son Tornato Io, Cristo stesso, a far compagnia al mio clero, cioè da Celebrante ed Operante come Redentore Glorioso e come Creatore sempre in atto, per far conoscere al sacerdote chi è, chi è lui stesso, con autorità regalata da Colui che lo ha scelto e che il suo poter gli ha regalato. Il vergineo candor di dir questo mi ha obbligato.

In questo tramonto mattiniero la luce della verginità sarà più splendente di quella del sole, più lucente di quella del mezzogiorno, e spegnerà la tenebra del tramonto.

Confrontate il sacerdozio ministeriale col padre di famiglia: il mio ministro è padre universale.

Anche di quelli della procreazione naturale il sacerdote ha il diritto di essere padre sullo spirituale, perchè l'anima è creata da Dio e fatta a somiglianza di Dio; e voi, ministri miei, siete i procreatori di Me Eucaristia, per procurare a tutta l'umanità la compagnia di Colui che ci ha redenti, che ci ha amato fino a morire in croce ed è il Creatore ed il supremo Padrone, che nella umiltà più profonda vuole avere con l'uomo corrispondenza: ecco la Sacra Mensa.

E così anche i padri e le madri di famiglia devono stare alla direzione dei padri spirituali, perchè da soli, dopo che ho fondato la mia Chiesa, non si possono salvare, dirigere e arrivare a porto senza chi mi rappresenta.

Il sacerdozio ministeriale contiene la santità di Dio, la Sapienza dell'Altissimo, la Potenza che Dio è Padrone assoluto di tutte le cose, è Onniscente, che con la capacità divina ha voluto rimanere tra il popolo nell'Eucaristia, per essere nel tragitto di terra di esilio, di compagnia, di conforto e di sostegno: ecco l'infinito amore in questo Sacramento.

In forza del Sacramento dell'Ordine il ministro di Dio deve conferire tutti i Sacramenti, dal primo, che imprime il carattere necessario a tutti per la salvezza eterna: ecco che la Madre a battezzare tutti si impegna.

La Cresima, che spetta al Vescovo, ed è un Sacramento che imprime anche questo il Carattere che non si cancella mai.

L'Eucaristia, che vien data proprio dalla celebrazione del sacerdozio ministeriale, per se stesso e per tutti saziare.

Il Sacramento della Penitenza, cioè l'umiltà di dire le proprie colpe per essere assolti ancor dal ministro di Dio, che ancor con umiltà dà preghiera per scontare anche la pena dei peccati commessi.

L'Estrema Unzione, che se il malato comprende ma non può parlare, cancella anche la colpa grave, qualora non fosse in grado di confessarsi.

L'Ordine che deve tenere tutti all'ordine, perchè loro, i ministri, sono al comando e all'ordine di Dio. Sappiano tutti, questi ministri di Dio, che loro hanno questi comandi supremi e che loro hanno ogni diritto e ogni pretesa sullo spirituale, perchè non c'è nessuno che per autorità può sovrastarli, perchè qui si tratta della salvezza eterna, per essere felici per tutta l'eternità. Questo Sacramento dell'Ordine deve portare tutti i popoli e le generazioni, secondo il proprio stato, alla santità: il ministro questo comando ed obbligo ha.

L'estensione del bene che il ministro può compiere, ha nessuna misura, perchè nessuno, sol Dio, può misurare il profitto ed anche il bene nell'amministrare i Sacramenti. E' per quello che dico ai miei ministri di stare sempre sull'attenti, perchè pesa la responsabilità di tutti i nati, anche se la Madre di Dio viene ad aiutare secondo la devozione e l'amore che a tal Madre si porta, e quanto può ricevere per la sua capacità.

Il Matrimonio: ecco il maestro in israello, il ministro di Dio, di fede e di morale, capace col Segno rinnovato di guidare, di pretendere e di rendere fruttuoso l'impegno sacramentale che han preso i due sposi, circa i doveri del loro stato; perchè il sacerdote, trovandosi su tutti più in alto come dignità e come capacità, che Dio gli dà, può dirigere e può aiutare ad arrivare allo scopo e all'ideale che Dio pretende da ognuno e di cui l'uomo abbisogna, dopo che i progenitori sono caduti.

Tutto questo prenderà pregio se si saprà che dal cielo sono sceso; e così presenta alla Chiesa, che ho fondato, l'acceso Roveto, non con terrore nè con lampi e tuoni nè con terremoti, come quando ho dato le Tavole sul Sinai, ma con amore infinito, la mia Venuta, perchè l'umanità nella sua caduta deve essere portata all'altura, proprio per chi vive la virtù pura.

Nell'Antico Testamento, dopo il peccato, l'uomo si trovava da Dio castigato ed Io in alto parlavo; e nel profondo l'uomo era e si vedeva in sera. Fin da allora ho promesso che sarei venuto e che l'umanità sarebbe stata rigenerata e col sacramento del Battesimo lavata.

Di parola non ho mancato. Dio non mentisce ma fa capire; e così, prima di salire al cielo e di morire, il Sacramento di amore son stato istituire.

E' per quello che anche il Ritorno è stato come dare il buongiorno, perchè ogni cosa si schiarisse e scomparisse l'eclisse. Ma siccome ancora distanza c'è tra l'uomo e Dio il Salvatore, Glorioso per il popolo ancora in terra di esilio son tornato, accanto a Me Sacramentato, con ugual maniera nel trattare, con ugual espressione, per poter che il sacerdozio si mettesse con Me in unione. La donna, ( Alceste ), in mezzo, non commette nessun errore, perchè dà coraggio al sacerdote chè non abbia timore con l'Eterno Sacerdote.

Ora nel mio Ritorno, il sacerdozio rappresenta Cristo Creatore.

Prima del mio Ritorno il sacerdozio rappresentava Me Cristo Redentore, per cui era il tempo del Sacrificio Incruento, e così si diceva " Per Molti ". Ora rappresentando Me che vengo dal Padre Glorioso, da Creatore, è tutto un rinnovare il Segno al sacerdote, è farlo nuovo, è un dare una nuova generazione terrestrale con la terra con cui ho creato Adamo; così si finisce il Sacrificio e vien fatto l'Olocausto, perchè tutto è compito: Cristo Re è sceso a fare il suo Regno col fare l'Olocausto in terra di esilio.

Era un pò che dicevate: " Venga, o Cristo, il tuo Regno! "; ecco di verità e di amore del mio Ritorno il pegno!

Ripresentarmi da Redentore era credere alla risurrezione. Ripresentarmi da Ritornato, da Creatore, è dar conferma che oltre ad aver risuscitato Me Stesso, ora risuscito anche gli Apostoli. E così tutti risusciteranno in Cristo Creatore, perchè Cristo Re è il Redentore: col risorgere ho mostrato che ero Dio; col morire che ero anche Uomo; mentre ora, a venir dal Padre, perchè son Dio, tutto si completa che Dio è vero Dio e vero Uomo, e che dal Verbo furono fatte tutte le cose, e che pria fu creata l'Anima del Verbo per esporsi con la Parola, con la Volontà a creare tutte le cose. E questa potestà la do al mio ministro di creare Me Eucaristico; per mostrare che ero Dio, nella vita pubblica ho compiuto tanti miracoli, ed il primo è stato il Sacramento d'amore quando ho istituito l'Eucaristia all'Ultima Cena. Ora, nel Ritorno, do testimonianza di tutto; perchè che son Dio, è il frutto di tutto ciò che ho fatto e che farò, perchè ogni potere in cielo e in terra ho.

Dall'Olocausto con Me fatto, deve sortire una infinità di miracoli, finchè gli uomini abbiano a diventare, per questo, tutti santi; per pria i ministri, che devono raddrizzare le vie storte, che devono additare la via diritta che conduce alla salvezza, che devono appianare, con spiegare con amore, le montagne più alte e mettere la popolazione in posizione che possa imparare. Bisogna fabbricare metodi nuovi, che la verità comprovino, adatta alla capacità e alla mentalità nuova di chi è nato e cresciuto in questa oscurità, che sbandierava che la legge di Dio era a fare la propria volontà.

San Paolo ha scritto che l'Eucaristia rappresenta la Passione e la Morte di Cristo fino alla sua Venuta, cioè Mi presentava come Redentore; ora, venendo come Creatore, do sicurezza a tutto il mondo col fatto che ho redento tutto il mondo.

Il sacerdote deve essere felice col Cristo che è Redentore, Creatore e Dolce Giudice, che non si è sbagliato e non sarà mai pentito di aver seguito la via più alta e di essere stato decorato dal Segno sacerdotale dell'Infinito.

Come figlio e figlia ha padre e madre per necessità, così nella Chiesa, che ho fondato, occorrono il ministro e lo stuolo femminile verginale.

A parità di chiamata: uno è chiamato al sacerdozio, ad arrivare alla statura del Figlio di Dio, per costruire insieme; mentre la vergine arriverà solo al mio Cuore, perchè il loro amore per Me è solo sacrificale, mentre il vostro, ministri miei, è sponsale.

E bisogna arruolarsi con gli angeli, che stanno adorare Me Eucaristia, perchè la Verginità diventi festiva. Il discernimento del bene e del male occorre, perchè l'amore di Dio tante cose sta coperchiare ed il popolo sto dimenticare.

Lasciamo a Dio l'onore e la gloria di fare l'uomo nuovo, il ministro, perchè lo adombra la Madre mia coi Raggi dello Spirito Santo, per farlo atto a rappresentare Me nel tempo nuovo.

L'Eucaristia è il Fuoco di Dio, la Potenza del suo Amore, con cui tutto il mondo voglio incendiare ed ogni cuore col mio amore riscaldare, perchè ogni battito a Me deve dare, se in eterno insieme con Me si deve stare.

Siccome il mio ministro deve passare oltre a tutti, comincio ora, da Creatore, a stare Naturale in unione, per potere che anche in questa terra di esilio goda di Me Eucaristico. Ed essendo il ministero sacerdotale che Me sta creare, pensate che artisti vi state trovare; di più di Adamo se avesse obbedito, perchè voi siete coloro che creano il Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Me Eucaristico: ecco la vostra podestà, uguale alla mia.

Come fa a non conoscere che sono Venuto, la Chiesa mia? Come il corpo senza l'anima ha le ore contate, per non dissolversi, così il ministero sacerdotale ha le ore contate per risolversi: o avviene di te il rialzo o sei annullato, perchè il tuo Divin Maestro da Creatore è Ritornato.

Ti dà una facoltà nuova, con promessa che risusciterai prima di tutti quelli della Chiesa militante, perchè sei il mio Rappresentante, in comunione con Me, che è risuscitato in terra di esilio Cristo Re.

Nell'annuncio, già l'Angelo mi aveva presentato, dicendo alla Madre: " Quello che nascerà da Te sarà grande; siederà sul regno di Davide ... e non avrà più fine! ". Ecco che dall'alto della croce hanno messo per scherno " Re dei Giudei! ", che invece voleva dire ed interpretare: " Re dei Giusti".

Anche se l'hanno fatto per scherno, però l'hanno scritto in cima alla croce, non a terra; così da queste parole spiccherà Chi ero, Chi sono e che dono ho portato e quanto il popolo amo e del ministro sono innamorato, e mi son fidato e mi fido a dare ciò che solo Io posso fare; in una parola, a Me stesso vi sto pareggiare.

Quale sarà quel perfido che vorrà dire: " Non Ti voglio conoscere, non Ti voglio servire; senza di Te voglio perire? ".

La Madre, benedicendo e dando grazie copiose, guarda questi disperati di farli rinsavire e li chiama a Sè vicini; e se alla Mamma si affideranno, il miracolo avranno.

Io non voglio il sacrificio, ma la tenacità nell'amarMi e la serentià nello starsi fidare di Me! Oramai è il male che rimane vittima e viene bruciato dalla potenza creatrice di Dio.

Il restauro sta nel confermare con Me il Patto che in " Eterno " si sarà sacerdoti; mi ripeto: "in eterno ", perchè il mondo senza non può fare; ed in agitazione anche le altre religioni si stan trovare, perchè chi teneva fermo era la mia Religione perchè Opera Divina.

Vedete che sono ancora quelli i preti; è ancora quella la Fondazione; sono ancora i vescovi che stan consacrare; e alla direzione della Chiesa il Pontefice con tutta la gerarchia e con gli istituti religiosi.

E come fare, la Madre, seminare le vocazioni, se si trova tutto in confusione. Ecco quanto bisogno hanno di istruzione le famiglie, perchè siano disposte ed abbiano a desiderare che in esse fioriscano le vocazioni, e di non ostacolare, che penserà la Sacerdote Madre. Ogni promessa è debito. Verrà il tempo che verrà tutto realizzato; che il vostro Divin Maestro non è un traditore, ma è Colui che vuole la realizzazione, specie del sacerdozio ministeriale, se deve il popolo a Me portare.

L'Eucaristia è il pegno di tutto. Ma curate anche la Confessione Sacramentale, ad uno ad uno, come Io ho lavato i piedi uno per uno e come ad uno ad uno faccio a giudicare. Non sapete che effetto fanno le parole del ministro mio ed i consigli che lui dà in confessione? Portano alla conversione.

Soldi non ne ho portati; soldi non ne chiedo nè do; voglio solo i cuori: andate tutti alla Eucaristia, che troverete anche la Madre mia.

Per Me è tutto bello, è tutto facile: al momento preciso tutto verrà svelato. Già voi conoscete il mio battito e il mio ritmo, che non può confondersi con nessuno che son Cristo.

Tutto quello che può costare sarà sempre poco, a tenore d'aver scoperto e sentito il Padron del mondo. Se siete stati scelti fra tanti, perchè la Madre vi ha preferito, perchè non vi vorrà aiutarvi, proteggervi, dopo che vi ha preferito? " Per questo, è la Madonna che parla, sono apparita nell'Ospizio: per proteggere i sacerdoti del Privilegio Sacerdotale e per averMi sempre a Me vicini.

Vedete quanto il Signore ha amato il sacerdote. Preferirlo nel cenacolo, entrando a porte chiuse; augurando la pace, per poterla a tutti dare, per poter che il mondo diventi un'oasi di pace e voi essere insieme con Me i promotori, i donatori ed i conquistatori.

Queste sono le vere conquiste, che vi fanno grandi e di fronte a questo fanno piccoli i grandi, perchè queste altezze non hanno ne ribasso nè mai vi verrà impedito il passo ".

Perdonare a nome mio. Consolare e dire: " Se sapeste quanto il Signore vi ama. Quanto ci siam costati. Da Lui non sarem mai abbandonati; starlo sempre ricordare, che se ci allontaniamo, siamo noi che manchiamo ".

Queste parole, insegnate da Me, paran prodigi di emenda e di santificazione. Il vostro apostolato diventerà trino, perchè ve l'ha detto, in particolare, il vostro Maestro Divino.

Chi conquista tante volte, dopo perde. Non è così chi con Me sta conquistare: vincitore sempre si starà trovare. Perchè Io guardo all'amore e al sacrificio e all'amore che alle anime si porta: così la paga immensa si ha di scorta.

Nell'Eucaristia Cristo è presente con le tre Anime: per questo l'Eucaristia è trinitaria; come pure è trinitario il segno sacerdotale che avete, per cui avete il comando e la potestà di creare Me stesso.

Le Tre Persone, in un Dio solo, si son riassunte nel Verbo per esporsi; esposto che mi sono , essendo l'Onnipotente, posso dare ogni dono.

Piuttosto che Giudice Io voglio essere Celebrante e mi metto a pari a voi che siete i miei rappresentanti, per fare che rimanga dentro il Corpo, Sangue, Anima e Divinità da Glorioso, da Ritornato, così sarò più sentito che ci sono da Sacramentato.

I vescovi hanno poco da finire la loro penitenza; poi non saranno più muti, quando avranno il lume di luce che è tornato il Maestro Divino, trionfante: dunque sia allegro e contento il mio rappresentante.

Bisognerà adoperare l’Aratro d’oro; si suonerà l’Arpa e la Cetra e il suono sarà perfetto e da tutti accetto. Questo suono è un lavorio per la salvezza delle anime: siate sani e contenti; non affliggetevi per poche cose, ma essere fermi nel proprio lavorio ed indicate a tutti Gesù Eucaristico. Si vedrà un po’ per volta il profitto, e dite a questo a Me: “ Noi serviamo Te e Tu servi noi, o Cristo Re! “. Questa mescolanza di unità di lavorio farà fertile il vostro apostolato; e tranquilli e contenti saranno i ministri perché vicini a Me saran visti.

Ora il popolo dice: “ Siamo noi che vi comandiamo! “; ma un bel giorno diranno: “ Siete voi! Abbiamo scorto! “ Il popolo senza il ministro di Dio, è morto.

Chi comanda tutto e tutti è Cristo Re! Scusate, è la vostra potenza, è la vostra alleanza insieme con Me, è la vostra podestà, è la verità che fa strada dell’autorità mia che a voi ho dato e tutto ho ceduto: ecco che per manifestare questo son anche venuto, per dire ossia Chi sono Io, chi è che ha fondato la mia Chiesa, chi è che ha creato il mondo, come il giusto quanto il vagabondo.

La vostra consacrazione sacerdotale è un patto, è una unità con Dio, per fare che Io dica: “ Fate questo in memoria di Me! “; ed ora dico: “ Insieme con Me! “; e così viene eternale il Segno che è stato fermo con la fine del sacrificio e dell’era cristiana; e nell’atto che terminava, il Creatore interviene e con la sua Chiesa, che ha fondato, si univa, cioè le ho mandato a dire dove ero. Ma la confusione era tale che, per poter insieme parlare, ci volle del tempo per togliere ogni impedimento.

Tutti i sacerdoti restaurati è come essere vergini e morranno in braccio alla Madonna: cioè prima di spartarsi l’anima dal corpo vedranno la Madonna e avranno al momento nessuna sofferenza; e così si partecipa alla “ frettolosità “ della risurrezione, come del resto fu per Lei e dello stato di quelli, i vergini, degli ultimi tempi che non morranno e andranno incontro al Signore che viene.

A veder la Madonna. subito prima di morire. è come un non morire; è lasciar il corpo per poco. E la Madonna vi presenterà a Cristo Eucaristico, dolce Giudice, in mezzo ai due Cuori di Gesù e di Maria. Più di così, che volete? Questo è un morire? Certamente no! Perché voi dovete scrivere che gli altri non morranno e voi essere da meno di questi? Sarete voi ad aprire la porta a tutti coloro che faranno come voi.

Le benedizioni che voi date, or che siete restaurati, agiscono assieme a quelle della Madre mia e Madre vostra. E’ come una nuova creazione del mio Ritorno, un diffondere lo spazio sullo spirituale: questo è più proficuo di ogni opera nel mondo attuale. Benedicendo, si dà attualità al proprio ministero e si dà aiuto al popolo. Con la benedizione si prepara il terreno per la germinazione senza zizzania e vi troverete uniti con la Sacerdote Immacolata.

Come nel creare ho adoperato la mia Potenza creatrice, così ora, nell’innalzare la mia Chiesa e ringiovanirla, adopero ugual forza di Potenza, di Volere e di Amore infinito.

Anche a riguardo delle benedizioni della Madonna non c’è nessuno che sa che lei le dà, ma il frutto ugualmente la Chiesa mia lo sperimenta.

Il sacerdozio ministeriale ha il Segno di Cristo; dunque è un Amore passionale che Io vi porto, perché è Sponsale, perché deve intrecciare la Personalità Divina mia con quella del ministro, che è umana, per cui potete fare Cristo.

Siccome il Segno è in eterno, anche se è stato defraudato dalla perduta verginità, nel mio Ritorno viene restaurato e così col vergineo candore, dato dallo Spirito Santo tramite l’Immacolata Vergine Sacerdote, di nuovo può creare il Corpo dell’Uomo-Dio Eucaristico, può con l’assoluzione cancellare il peccato e dar la Vita Nuova all’anima morta per la colpa.

Il sacerdote viene restaurato nella sua verginità, se ha mancato; la vergine invece no: sarà sulla via della penitenza; non avrà il segno in morte e non parteciperà al coro vergineo; sarà tutt’alpiù nel coro Apostolico. E questo non solo se avesse mancato con un rapporto sponsale, ma anche se avesse fatto da sola atti impuri… Io non voglio la “ minestra riscaldata … “. Col ministro son largo; con la vergine no!

Ecco l’amore passionale! … Il sacerdote è perché deve procreare Cristo consacrando.

L’amore della vergine, sia pure nell’altezza che vien portata nel mio Ritorno, fa sfoggio solo in Me Eucaristia; per cui: pensate chi siete voi, che state consacrare e che state Me Eucaristico procreare. E con questo amore che le vergini stanno a Me portare, sto voi sostenere per essere alla statura di Me, che son l’Emmanuele. Vedete che è una cosa divisa e unita. Anche le figliole parlano mai del Ritorno, ma vanno a Gesù Eucaristia, altrimenti vanno sopra al prete.

Il segno sacerdotale agisce trinamente perché Cristo, che è Dio-Uomo, è Dio in Trino, opera trinamente in ciascuno; così è il Segno, così è ciò che avviene e così rimane nell’Eucaristia.

Il Segno è una Potenza Creatrice: con la Parola, a diventare il pane, Cristo; è una Volontà Redentrice; è Luce del Settiforme, possedendo, Me Eucaristia, tutto l’Amore Infinito.

Ora nell’Eucaristia di chi fa con Me l’Olocausto, rimango Io Eucaristico da Ritornato. E’ Dio che sempre si avvicina all’uomo per poterlo aiutare, consolare e nutrirlo di Me Stesso ed anche dando insegnamento.

E’ la vita spirituale perché l’uomo è composto di anima e di corpo, e quando ha superiorità l’anima anche il corpo ne gode, e così anche tutti i fratelli, perché nella rettitudine non si commette frode: questa è la mansione del sacerdote.

Guardate alla funzione del sacramento della Confessione, l’anima, che ha perduto la Grazia e nemica ha voluto diventare del suo Dio, dove rammenta quel che ha fatto ed ha pentimento, il ministro con l’assoluzione, in Parola propria, le dice: “ Io ti assolvo! “; e la forza della Grazia, che di nuovo si impossessa dell’anima, dà una vitalità nuova e viene ricuperata di nuovo con Dio l’amicizia.

E’ forza dell’amore di Dio in Trino, del grande amore che porta alle creature e ne fa del sacerdozio ministeriale un suo intimo, in persona unica, per poter fare il Creatore, il Redentore e il Santificatore, perché il Segno Sacerdotale è Segno dell’Infinito, che a pagarlo è mai finito; e può il ministro operare di questi miracoli ogni momento, quando alcun che sta abbisognare si persenta. In avvenire, chi farà questo, sarà ancor più efficace, perché col mio Ritorno son venuto vicino, in modo tale che insieme stiam celebrare. Questo è un documento che nessuno potrà stracciare, perché è una marca nuova che Dio dà al ministro per sé e per tutta l’umanità. Ed invece dell’Arco dell’Alleanza, che è quello che ho tracciato su Noè, vien tracciato dall’Angelo della Verginità l’Arco Trionfale, che è l’Amore di Dio, che di voi si sta impossessare.

Questo Sabato mi porta a questo; e sarebbe uno squilibrio se non fossi Dio.

Quando si è un po’ che si aspetta da parte di voi che scrivete, perché abbiano a capire che son venuto, ad un momento decisivo dico: “ E’ un po’ che son qui ad aspettarvi! E’ un po’ che son venuto! Ora vi chiamo per l’ultima volta; altrimenti vi faccio paura. Ve lo darò Io a voi di amarMi e poi scappare tutti. E farsi fare dispetti da tutti! “.

Il restauro sarebbe il sacerdote nuovo pronto per il nuovo tempo; la Madonna fa Nuovo il Sacerdote coi Raggi Settiformali, lo fa vergine, e Cristo fa il Segno Nuovo per il nuovo tempo.

Il sacerdote lo rinnova la Madonna, anche se vergine già era. Il cambiare il cuore è la prontezza appena per i chiamati a scrivere ed a potere far questo. Sono Io che ho intrappolato voi con Me! Vedrete in avvenire come è. Guardate che stiamo per mettere giù la rete per prendere dentro tutti gli altri, sia pesci che uccelli: siete uccellatori ed anche pescatori. Adesso il clero verrà restaurato; le vergini devono essere tenute alte per far che tengano in alto il ministro. Il rinnovamento ed il restauro non va sulle vergini. L'anima consacrata e donata o è vergine o non lo è: sarà santa penitente.

Più si va avanti e più manifesto che son Dio, finchè a conoscermi mi han raggiunto; e quando mi diranno: " Sei Tu, Gesù! ", all'atto non ci sarò più. Avverrà come è avvenuto ai discepoli di Emmaus.

Come ho detto all'ultima cena ai miei Apostoli: " Fate questo in memoria di Me! ", così sempre sarà questa autorità. E per dispensarmi di castigare e di nessun punire, ho detto alla Madre mia: " Fa Te il Re di Israele; fa Te, al posto di Me che sono il Creatore e il Redentore, rimanendo ugualmente creatura è diventata la Dea dell'amore, con in possesso il comando di Madre Universale. Così la mia Chiesa erediterà quel titolo di potenza di Madre Universale, di Maestra della verità e della bontà ed il risultato in tutto avrà.

Se uno dice che si è sposato per telefono e dice alla sua sposa: " Quando è che darai i figli a me? "; ci fa sorridere, per non dir di peggio. Così è della mia Chiesa.Se Io le dovessi dire: " Quando è che farai un solo ovile sotto un sol Pastore, e tutto il mondo porterai a Me? " Lei mi risponderebbe: " Vieni, Te, vicino a Me, ed insieme costruiremo; e tutti i figli per la via del cielo avvieremo; perchè finora, senza di Te, è stato un eremo! ".

Bisogna quindi preparare per l'avvicinamento,cioè che arrivi quello che vi ho detto alla Fondazione, il Deposito, che contiene la Sapienza mia Increata. Così la Chiesa mia viene ringiovanita, innalzata ed arricchita, e sarà vista da tutti che è Opera Divina.

Il mio Cuore, sapete ha due fessure: la prima fu aperta da Longino e da essa maturarono i Sacramenti, che sono canali di Grazia, ed il primo effetto l'han fatto su chi mi ha ferito perchè Longino si è convertito; un miracolo che ho dato nel tempo che ero morto, perchè che ero Dio fui scorto.

E quando son Ritornato e dovevo essere festeggiato e ringraziato, fui vilmente rifiutato. Questo rifiuto un'altra fessura al Cuore mi ha fatto ed in croce greca il Cuore ho spalancato, per attirare a Me ogni razza di ogni colore e di ogni religione, sempre alla conversione.

Intanto ho fatto il giudizio al clero e l'ho messo in prova, finchè l'Avvocata Sacerdote, che è la Madre mia, ha annullato la sentenza; e al posto di giudice Lei si è messa, nell'esonerare il clero dal giudizio Universale e col ministero sacerdotale Lei è stata restare.

Ed Io rifiutato e solo restato, ho visto salire la mia passione per il ministero sacerdotale al settimo grado, da chiamarvi a Me: " Statemi consolare che vi starò contraccambiare ".

E così nel guarire la prima ferita avete curato anche l'altra, per cui l'apertura una porta è diventata, finchè l'anima dall'amor di voi sarà saziata. Venite a Me che vi decorerò dei doni, vi farò miei gemelli.

La Madre mia vi farà ogni dote ed insieme saliremo a creare nuovi soli ad abbellire e a popolare nuove terre, facendo diventare abitanti di questi globi le perle in fondo al mare. Ecco: quelle bellezze, fabbricate insieme con Me, vi stanno aspettare.

La potenza di Dio sarà alla vostra mano; gli occhi vostri vedranno l'amore infinito del vostro Cristo e la funzione che ha operato in terra di esilio il mio cuore spalancato, che ora ho aperto per tutti, e così con voi la Madre mia battezza tutti, per gustare ognun della Redenzione i frutti.

Vedete quanto vi amo; quanto grandi vi ho fatto!E se voi davver mi amate, non vi faccio pagare niente; sol che voi abbiate il bene che vi porto a comprendere. Guardate quando alla Margherita Maria Alacque ho mostrato il mio Cuore infuocato nell'Eucaristia, e ho aprito ora all'Olocausto la via. Lei ha sofferto perchè il posto non le ho dato, perchè con voi dovevo fare l'Olocausto. Si sarebbe augurata di essere bruciata dal mio Amore; ed invece le ho detto: " Nono sei sacerdote! Dillo a loro che Mi mostro; dì loro che ho un amore sconfinato da regalare, che li voglio in Me travolgere, nel mio amore avvolgere e, per starsi deliberare, a tutti ne dovranno dare. " Questa era la passione Eucaristica che Io nutrivo e nutro, per farmi conoscere e parlare col ministro.

Il tempo è arrivato; con voi mi son trovato; immenso è il dir che c'è nello Scritto; così perdona a tutti Gesù Cristo. Voi siete complici di questa pazzia, con cui Io opero e vivo nell'Eucaristia.

Ancora miracoli ne avevo dati in questo Sacramento dell'altare. La parte più nobile e di pace a voi è stata toccare, perchè il mio Cuore spalancato in ogni cuore vuol regnare, e voi appartenete, prima di essere trapassati nel Regno beato di Dio.

Il mio amore non ha confine; in voi deve vivere e regnare e da voi il mio Regno si deve allargare, perchè tutti mi devono conoscere, servire ed amare. Capite bene che qualità di amore e di pazzia, perchè ho la Personalità Divina.

Studiatemi, conoscetemi, vivete nell'Eucaristia, che ogni parola che avete sentito porta alla verità e alla vita.

E' la Madonna che parla: " Il mio Cuore Materno ha fatto un tradimento all'Eterno: ha preferito tutti i ministri al mio Divin Figlio; ha dato ragione a voi perchè Lui potesse con mitezza e con bontà darvi ogni dono ed ogni autorità. Ho usato del potere di Re di Israele per assorbire con questo comando l'ira di Dio e tramutarla in un amore passionale tale: sono la vostra Madre, come mi trovo Madre del mio Divin Figlio.

Nessuna differenza faccio, proprio perchè avvenga l'evangelizzazione mondiale e perchè la Redenzione sia proficua a tutti, che nessuno rimanga senza il Battesimo che fa figli di Dio e così da potersi accostare al Divin Convito: per questo statemi perdonare, che è vero amore materno passionale: sono la Madre di Dio dall'Arco Trionfale ".

Sacerdozio deriva da Santità di Dio, da opera di Dio. Sacerdozio vuol dire anche Connubio Divino che deve portare tutte le anime a Dio; vuol dire Consorzio con Dio, che col dispensare, che col regalare ogni sorta di mezzi di santificazione, con la grazia che i Sacramenti danno, si porta a salvezza eterna tutta la generazione.

Sacerdozio vuol dire anche Santità da trafficare, per poter tutti santi fare diventare, perchè siccome tre volte Santo è il Fondatore bisogna trovarsi con Lui in azione.

Sacerdozio significa anche dal Giuramento fatto per saper far Dio, voler riuscire nell'intento di Dio, sperare tutto da Dio per poter essere atti a fare Dio. Siccome l'Uomo-Dio in Trino è infinito, perchè ha la Personalità Divina, a imitarLo, a sostituirLo, a far Lui stesso non si è mai finito, perchè è irraggiungibile; e per poter essere a pari e trovarsi insieme son venuto a celebrare da Emmanuele.

Per poter diventare un cuor solo, del Segno rinnovato vi ho fatto dono, per poter agli altri regalare senza mai terminare, perchè il Donatore è il Redentore e fu ed è il Creatore.

Quando si vuol dare importanza a ciò che si dice, tante volte si mette davanti chi l'ha detto, chi l'ha insegnato, chi l'ha comandato; così chi ascolta e sa chi è, crede, opera e si assicura: ecco che per fare che sia profittevole il vostro insegnamento, Io ho fatto venuta. Chi, perchè son tornato, ha paura?

Il mio Sacerdozio di Me ha bisogno, ed ora mando lontano i miei Angeli riflettori, e vedranno per pria la coerenza che c'è tra l'Istrumento mio primo e l'Uomo-Dio.

Il Sacerdozio è stato fondato sull'amore: ecco l'Eucaristia!

Nel Sacrificio: ecco la morte in Croce!

Con Risurrezione e Pentecoste: ecco l'Ingegno di Dio e la Luce dello Spirito Santo!

E così fu formato il Sacerdozio Ministeriale, in tante forme operante!

La prima opera che santifica è la Celebrazione, è la procreazione di Me Eucaristico.

La seconda: è la facoltà che ho dato alla gerarchia, perchè il sacerdote, in riga alla Chiesa che ho fondato, faccia tutto quel bene cui il Segno Sacerdotale lo obbliga.

Terzo: badate bene che per la Pentecoste e per far che l'Ingegno di Dio crei nel ministro la Sapienza stessa di Dio, gli Apostoli erano racchiusi a pregare, racchiusi insieme a pregare: così ho potuto dire che ho regnato. Così ora voglio regnare in ogni cuore, proprio per l'Ingegno mio che ho regalato al Sacerdote.

Ecco che il Segno, il Carattere sacerdotale, è sulle forze vitali, per portare in alto tutti gli abitanti della terra, con a capo il ministro, perchè è lui, che nella Sapienza che gli ho dato, mi ha visto, mi ha costatato: ecco la nuova creazione dell'Ingegno mio; ossia il ministro è superiore agli angeli perchè non hanno il Segno e la podestà di far Dio. Il Segno infatti Sacerdotale, oltre alla podestà di far Dio, dà anche l'Ingegno di Dio, incatenando il sacerdote a Dio.

La Verginità è la corona che fa risplendere il Segno sacerdotale; e così nel ministro si può vedere il Maestro Divino, di quel che fa, di quel che dice e di quel che opera.

Ecco perchè nella universalità della redenzione ed evangelizzazione vi è scritto a fianco, come grande regalo, l'Immacolata Vergine Sacerdote.

Così la Famiglia Verginale Sacerdotale è al completo; sarà capito che dal cielo in terra Cristo Re è sceso a dare al ministero sacerdotale un nuovo universale impegno. E così per consolare e per verità, si potrà dire: " Ti informiamo che è venuta l'ora del Tuo Ritorno: che Tu possa trionfare, che Tu possa tutto donare perchè Tu devi in ogni cuore regnare! ".

All'Istrumento Primo dà questa grandiosità, che sboccia dalla SS.ma Trinità, e molta gioia e contento avrà.

Gli effetti del ministero sacerdotale.

Agli Apostoli, che erano pescatori, ho detto: " In avvenire vi farò pescatori di uomini! ". E così hanno pescato e la vita, per testimoniare che ero Dio Io stesso, han dato; non hanno appena pescato, hanno sacrificato. Così è quello che deve dare il ministero sacerdotale: sfruttare il sacrificio incruento in avvenire e così ricavare il dono che si deve fare all'umanità. Il premio lo dà l'Olocausto, col cancellare la pena eterna. Così il lavorio del ministero sacerdotale viene più leggero, invitando tutti all'amore di Dio, insegnarlo ad ognuno come si fa ad amare Dio, pregarlo perchè merita, pregarlo perchè si abbia a chinare e così il proprio volto squarciare, se si vuole servirLo ed amare, servirLo con amore per contraccambiarlo. Serve Me, chi osserva la Legge: ecco che dimostra coi fatti che mi ama.

Il sacerdote deve tendere a questo, perchè la mia religione non è quella del protestantesimo: ama e pecca fortemente; ma, amaMi nell'osservare la Legge che ho dato.

Amami nell'amare la mia Chiesa che ho fondato, obbedendo ai precetti che ho dato. Fammi amare con l'insegnare al popolo i doveri del proprio stato per innalzare la mente a Dio, che è il primo dei doveri.

Ed il lavoro, sia mentale che in opera, è un comando che Dio ha dato all'uomo; e chi ozia Mi offende: permetter pure il sollievo, ma dopo il dovere.

Il sacerdote deve insegnare a mettere ogni cosa al proprio posto, al tempo preciso ed opportuno, in cui la preghiera deve essere uno stimolo per compiere precisamente e puntualmente ogni dovere; dare importanza alla rettitudine nell'operare, ed in ogni azione metter un grande amore per Dio, il Quale si svelerà a tenore della vera carità verso i propri fratelli. E' vero amore di Dio quello che rende capace di perdonare le offese; che rende possibile di amare i nemici; che rende capace di operare il bene e schivare il male.

Dare impulso all'insegnamento giornaliero operante in ogni stato di persone, in famiglia, nel campo del lavoro, in paese e fuori; anche in città, perchè Dio tutto sa e tutto vede e sul nostro operare e pensare ci giudicherà.

Immensa è la responsabilità che ha il prete, come immenso è il dono del segno sacerdotale. Ha dell'infinità il lavorio che si deve fare, ma la Grazia aumenterà il merito e la possibilità di arrivare al culmine del proprio dovere sacerdotale. La buona volontà mette nella possibilità che ciò che non fate voi lo farò Io, che son l'Uomo-Dio.

Questa autorità, bene adoperata, dà ogni capacità di far capire anche a chi non vuol sentire, e, anche se si è giovani, di dettare leggi anche a quelle persone che hanno bianchi i capelli, perchè in Cristo con Cristo e per Cristo si ha sempre da dire, manca mai la forza di istruire e abbondante è l'amore per costruire.

Il sacerdozio con la grazia del sacramento e del giuramento fatto, può arrivare, al culmine dell'apostolato ministeriale, da regolare tutto il popolo sull'alta via spirituale, da far capire ciò che si fa con retta intenzione, più vale e si avrà molto merito dell'azione.

Concatenare qualunque opera materiale e manuale con lo spirituale, per l'amore che si mette e con la retta intenzione che si ammette.

La responsabilità Dio la lenisce Lui stesso, se si mette la sua amabilità e la sua Trina Santità.

E la Grazia è quella che valorizza, che produce meriti e che dà la valuta alla moneta che si porta alla eternità.

Questo è quello che deve produrre nell'Olocausto il ministero sacerdotale, per pagare a Dio la propria dignità e per rovesciare la data autorità sull'umanità.

Non si può stare sul letto degli allori, essendo sacerdote, ma nel lavoro glorioso, gioioso, ufficioso, come si trova il vostro Divin Maestro nel suo Ritorno. La buona volontà fa in modo che quello che manca Dio lo darà; ed il merito per gli sforzi, che il ministro avrà fatto, trinamente sarà pagato. Ecco che apposta, intanto che sosto in questo basso globo, ho fabbricato il Coro Vergineo, su cui sol loro potranno capire e godere di quell'inno che sarà suonato e cantato e sol dai vergini goduto, capito e cantato. Perchè solo ai vergini sacerdoti è dato il premio di aver concesso per il popolo di Dio il Segno per la nuova creazione, che ha in sè il ministro col sacerdotal timbro.

Il sacerdote si esamini prima chi lui è e poi aspetti tutto da Cristo Re, che di dar qualunque appoggio e qualunque sollievo e consolazione sono a vostra disposizione. Se grande è la responsabilità, infinito è l'aiuto che il vostro Divin Maestro vi dà.

Al sacerdozio ministeriale è stato consegnato tutto il popolo cristiano, che tale deve diventare; dunque il tempo è arrivato perchè si incominci il popolo ad evangelizzare, perchè nessuno a diventar figlio di Dio deve mancare. Perchè non volere che la Madre mia dal Paradiso non si abbia inoltrare il ministro di Dio ad aiutare, essendo Lei stessa Sacerdote, perchè Madre di Dio si sta trovare?

Se conoscessero il dono e che regalo che a voi ho fatto della Regina dei vergini e dei martiri, carichi di meriti e di doveri, continuamente canterebbero l'alleluia tutti i preti.

Come occorre la madre in terra si esilio a dare il figlio, così occorre la Sacerdote Vergine Immacolata al ministero sacerdotale, se deve essere all'altezza, il ministro, di Gesù Cristo.

L'Immacolata Vergine Sacerdote ha dato il Figlio di Dio per opera dello Spirito Santo; ed il Divin Figlio ha compito la Redenzione, mostrando che è Dio con la Risurrezione: così entrambi ci siamo impegnati per la generazione. Maria SS.ma per il Fiat; Cristo per infinito amore a compiere la Redenzione; ed ora Io nel Ritorno, la Vergine Immacolata col trionfo del suo Cuore, a far che la Redenzione sia universale; Io a compiere l'Olocausto da Ritornato col mio ministro e dir " Per Tutti", e la Madre Immacolata, che ha l'ordine di Me che sono Dio, a battezzare tutti: ecco la divulgazione universale della Redenzione.

E' la mansione di Maria SS.ma col Divin Figlio e con la cooperazione del sacerdote per la diffusione della salvezza universale tra la generazione.

La Sacerdote Madre, il Divin Figlio e il Ministro: ecco che in questo modo si è all'inizio. L'Immacolata Vergine Sacerdote Madre dal paradiso, da Cristo Ritornato insieme al sacerdozio ministeriale la redenzione viene applicata universalmente, e così la risurrezione è assicurata a tutto l'uman genere.

E' il Verbo Incarnato che attua la Creazione, dopo la caduta dei progenitori, venendo di nuovo col far risorgere e unire l'anima al corpo, e così portare al cielo l'uomo e prima il segnato sacerdote, che ha il Suo segno, perchè per sè l'aveva creato, e così risorto al premio vien portato.

L'uomo col peccato ha spartato l'anima dal corpo. Il Creatore, dopo aver redento, viene ad unire ciò che l'uomo ha spartato; viene a risorgere il corpo andato in polvere, per la superbia e la disobbedienza; e tutto vien rifatto del primiero candore e così per la redenzione viene riammesso nella figliolanza di Dio e così godere della gloria del paradiso.

Il sacerdozio è la vita di Dio, cioè la fornace del fuoco del mio Cuore; e siccome il mio Cuore non può bruciare, il clero si mantenga sempre fuoco di star scaldare, non di danneggiare; altrimenti il popolo vi sta rifiutare.

La missione più grande che c'è al mondo, di cui mai più grande ci sarà, è il Carattere Sacerdotale di chi con Me rinnova il Patto, che in eterno sempre durerà.

Più di questo Dio cosa può fare, a venir dal cielo in terra voi a trovare? Il sacerdozio deve essere l'immagine del Cristo Vivente, scolpita nella persona del sacerdote, per far che le genti sentino Me stesso: è qui che il mio Regno può fare in ogni cuore ingresso.

La mia Madre ha dato Me per opera dello Spirito Santo e sono l'Uomo-Dio; voi proprio per il Segno sacerdotale, che avete date Me stesso moltiplicate Me nel Sacramento.

Vedete che con la Madre mia siete di ugual famiglia e potete insieme collaborare. Perchè volerLa minorare, così che non si conosce più che qualità di Madre sia? Invece è Madre di Dio e da tutto il paradiso è tenuta tale: deve essere questa che sta decorare il ministero sacerdotale.

Lei è la Piena di Grazia, e da Lei traboccano tutte le Grazie attuali, in coerenza a tutti i Santi e le Sante. Non c'è grazia che non passi attraverso Maria, anche se le grazie vengono chieste tramite i Santi: tutto passa tramite la Madre di Dio.

Ed ora che L'ho messa al comando supremo materno, per cui i suoi devoti, specialmente i suoi figli primi, possono avere da Lei ogni schiarimento e grazie di ogni genere; e la Madre aspetta apposta che a Lei ci rivolgiamo perchè col corrispondere si vuol mostrare.

Vedete il vostro Fondatore San Girolamo Emiliani: Lui ha chiesto aiuto alla Madre, perchè di prigione voleva venir fuori, per mettersi a Sua disposizione; e Lei con miracolo l'ha esaudito.

Così sarà per il clero, adesso; se chiederà, avrà; se a Lei vorrà bene, il clero sarà sollevato dalle sue pene. Perchè le Grazie attuali vengono tutte dalla Madre di Dio, mentre la Grazia Santificante viene dai Sacramenti, che escono dal cuore di Cristo spalancato perchè fu ferito per vedere se veramente era Dio.

La parola sacerdote parte dalla parola Santità, Sapienza, sapere fare la propria arte, santità propria e altrui, saper far santi, come sull'alto della croce c'era scritto I.N.R.I. che vuol dire Re dei Giusti! Dunque il sacerdote deve lavorare per far conoscere al popolo la via della Redenzione, la via della salvezza, le vie che conducono alle altezze, per trovarsi sempre più ben preparati quando il tempo della sosta è terminato.

Siccome non si sa nè l'ora nè il minuto, bisogna trovarsi pronti per non aver da Gesù il rifiuto ed essere spinti lontano, perchè ad unirsi a Lui non si è preparati.

Quando uno è in partenza per un lungo viaggio, prepara sempre quello che occorre e che serve per il viaggio e per quando si arriva alla meta: ecco il cristiano accorto che, nel lavorio che fa per l'eternità, tiene presente il bottino che può al di là di questo mondo portare, se si vuol che si abbia a pagare.

Nessun inganno deve esserci nel sacerdote, ma competenza come mi trovo Io Reale nella Sacra Mensa. Nel regnare insieme con Me, nel comandare a Dio, sull'altare porta indumenti sacerdotali; non porta nè forca nè bastoni e nessuna arma; ma deve rappresentare la verginità e l'umiltà dell'Ostia consacrata, che il sacerdote ai fedeli dà.

Bisogna trovarsi in coerenza a quello che si compie e si fa: ecco che, all'altare, tutto il significato di quello che il prete fa, c'è, perchè il popolo deve vedere e deve credere.

Queste manifestazioni esterne sono un aiuto per la vita interiore, per comprendere quale è la via della perfezione.

La santità che Io richiedo, è la semplicità del vivere da giusti, secondo il proprio stato, la condizione, la vocazione.

Ogni stato ha la sua responsabilità; e chi più ha, dia anche agli altri in modo che possa esercitare la carità. Ci sono persone eroiche che danno perfino quello che abbisogna a loro. Ma ci sono anche altri che si spogliano di tutto per il Tutto, per dare tutto a Dio, per servire Dio.

Beati loro che hanno compreso ed accettato ed amato i consigli evangelici. I grandi della perfezione sono vari, ognuno deve giungere a quella perfezione alla quale Dio lo chiama. Io non chiederò mai quello che non ho dato; ma il giudizio sarà se ha trafficato quello che da Me ha ricevuto. Non può il ministro dire: " Ho fatto mai niente di male! Mi sono accontentato di non diventare io cattivo! " Allora sarà domandato che cosa avrà fatto del timbro sacerdotale e perchè non ha lavorato per salvare le anime.

Io do la colpa al mio clero di questa immoralità dilagante, anche se lui non è stato la causa; ma poi subentro Io a dar insieme la vista, per vedere come fare a ricominciare a far capire e praticare. Dopo li starò pagare; e siccome a lor ho dato una colpa intera, anche se essi ne avranno solo una parte, nel pagare darò loro anche il supplemento.

Il sacerdozio ministeriale è la pupilla dell'occhio di Dio: dunque se di Me rimane senza, una cecità il ministro diventa.

Poichè la sua arte non può esercitare, perchè è arte divina, non può fare niente d'altro perchè di tutto è incapace.

Invece, se si vede con la vista di Dio, si può indirizzare e consigliare su tutto e su tutti, perchè la luce viene su tutta la complicità e chiaro da per tutto si dà. La luce di Dio è lo svolgimento della Verginità che dal nulla ha fatto tutte le cose.

Ecco che in questo tempo, che si applica la Redenzione a tutti e tutti dovranno ritornare e venire al trionfo della Croce, la verginità sacerdotale deve diffondersi in tutto il mondo, e così che ognuno ha l'anima da salvare, rendersene conto.

Come ho incominciato a risuscitare chi ha il segno sacerdotale, a comporre di nuovo l'uomo, così a unire tutti gli uomini con un sol capo, con unità di pensiero, di lavorio e di amore, sempre partendo dall'amore di Dio, ma intrecciato con l'amore dell'uomo: il sacerdote di questo deve essere il capolavoro.

Sacerdote vuol dire anche saper fare Dio, essere capaci della propria arte e starla praticare; ed essendo arte divina, deve dare continuamente, a chi ne chiede, novella vita.

Come avviene alla consacrazione di Me Eucaristia, come il sacerdote dice le parole: " Questo è il mio Corpo! ", il pane diventa il Corpo di Cristo. Dove nel confessionale dice: " Io ti assolvo! ", all'anima in peccato le ritorna la Grazia Santificante e così l'uomo diventa di nuovo ancor figlio di Dio, perchè rigettando e rifiutando la Grazia Santificante avrebbe fatto una ribellione a Dio.

Sempre si parli, nell'autorità sacerdotale, di vita, di dar la vita con la parola, perchè fu così del Verbo, che dal nulla ha fatto tutte le cose.

Sappia conoscere il ministro i doni ricevuti da Dio, apprezzarli e per il proprio ministero sacerdotale adoperarli.

Il ministro deve vedere il mio volto nella chiamata e nel grande dono del Segno; ed incatenato a Me deve continuamente ripetere: " Non ho altro, o Dio, fuori che Te! Non ho altro amore che mi ferma e che mi distoglie, se non quello che direttamente mi spinge al tuo Cuore!

Nessun mi interessa di più della tua Sapienza; nessun apprezzo, se non con Te e per Te! Nessun amo più di Te, se non con Te e in Te! ".

Questo esercizio di fedeltà a Dio, porta a pari del suo Cristo il ministro di Dio; e se sarà sull'ultimo scalino, gli offrirò la mia mano, fingerò di salutarlo e mi metterò con la Madre mia vicino a lui.

Il mio ministro sia geloso della sua dignità, perchè è venuta ed è dono personale di Dio ed è volontà espressa di Dio, perchè altrimenti si disonerebbe il Donatore. Chi sa chi è, e si riconosce tale, di quello che è darà la voce: e siccome la voce è segno di vita in chi sente ed ascolta, si impossesserà della dicitura e comprenderà che è giusta, perchè è tutto concatenato per poter capire a nome di chi si insegna ed ha parlato.

Nell'era cristiana la luce veniva dal Calice consacrato; e così la Pentecoste si manteneva nella Chiesa nel singolo ministro, a secondo della preparazione e della disposizione.

Nel mio Ritorno, anche ora viene dal Calice, ma in misura; che completa questa luce per la facoltà nuova è la mia Parola, cioè la Sapienza mia che ho dato, per far che il ministero sacerdotale venga col mio Ritorno completato e non rimanga mutilato.

Siccome l'indisposizione di accettare quello che Io dico da Ritornato salvo qualche caso strano, è causato da mancanza di perfezione che non lascia portare amore al Divin Maestro, proprio perchè son Ritornato, così nel popolo si raffredda questo amore anche a Me Sacramentato.

A non voler che sia venuto, non posso neanche dare il regalo che ho portato; la Madre non può dare la sua eredità all'uomo e così non viene pagato il fallimento e pesa sul clero, dei peccati degli uomini, tutto il debito.

A forza di esperienze il debito crescerà, perchè il mondo molto peccherà; e chi non si emenderà, disperato si troverà.

Si credevan di aver accumulato una quantità di denaro ed invece hanno nel portafoglio una quantità di debiti, da pagare, ed intanto non possono evangelizzare: come faccio Io ad aiutare, perchè poi disperati non abbiano a diventare? E con molta forza dico: " Mi conoscete sì o no, che son Tornato? " Altrimenti con forza rompo la porta, perchè son Io il Padrone e vi metto tutti in prigione. Che avete fatto, a chiudere fuori dalla propria casa il Padrone?

Il Timor di Dio è necessario perchè è un dono, ma deve partire dall'amore: ecco che si fa del male sospensione, vedendo la potenza con amore.

Invece la paura parte dalla zona oscura e porta all'allontanamento; mentre il Timor di Dio porta all'avvicinamento con decoro e devozione.

Il Timor di Dio è causato dalla fede, dalla speranza e carità, doni teologali; e così, quando ci si avvicina a Colui che è il Tutto e porto infinito amore, che l'uomo non può contenere, si ha tremore e devozione per il Creatore e Redentore. E così anche per questo non ci si allontana e si sta vicino, perchè si vuol essere pattuiti ed regalati, vedendosi da Dio tanto amati.

Allora ad evangelizzare trovatevi sull'alto monte: e qui è l'Olocausto che viene con Me fatto.

Il Sacerdozio contiene la capacità di Dio, deve vivere la capacità del Redentore; deve dispensare la capacità e la bontà di Dio.

Come chi si laurea in un ramo della scienza, deve conoscere anche altre nozioni, che esulano per sè dal campo in cui si specializza; così il sacerdote deve studiare tutto l'uomo nelle sue facoltà, nell'intelligenza, nelle sue capacità, in modo che facilmente lo possa sempre condurlo a Dio, in qualsiasi situazione si venga a trovare, per farlo cristiano e curarlo che sia sempre tale.

Non c'è arte più sublime di questa, che tutto comprende, cioè di insegnare all'uomo il discernere il bene dal male. E' una vocazione che è stabilita e conclusa col Segno; ed ad esercitare tale arte è mai finito, e lo si deve fare in ogni ora del giorno, in ogni occasione, in ogni tempo, perchè la vita dell'uomo ha sempre bisogno di Dio ed il sacerdote deve dare Dio continuamente.

Come l'uomo per vivere ha bisogno di mangiare e di bere; così nello spirituale abbisogna di insegnamento, di usare del creato ciò che sta abbisognare ed è lecito fare. Così l'istruzione religiosa, e prima la preghiera, che illumina, sostiene e dirige e mette a suo posto chi deve insegnare e chi deve imparare, per poter nella società essere esemplari: si dovrà fare così nei futuri annali. E tutto con giustizia e con discrezione; non potrà uno dire: " Mangerò per un anno intero e poi non mangerò più! ", perchè l'uomo è fatto di anima e di corpo; lo stesso deve avvenire per lo sprituale.

Con serenità e tranquillità il ministro faccia tutto quello che si sente di fare per le anime e confidi molto nella Madre di Dio. Firmi il suo rinnovato giuramento sul Nuovo Messale del libro della vita; Io metterò il timbro e dalla Chiesa mia, che sono venuto, sarò capito.

Il sacerdozio è l'occhio di Dio, e sia tale; altrimenti diventa fuoco distruggitore. Come Dio è necessario all'umanità per raggiungere il suo fine supremo che è Dio, da cui è partito; così all'Uomo-Dio è necessario il ministro che deve fare Cristo; ma è sempre la bontà dell'Infinito che di amore verso le sue creature non è mai privo; perchè ora il Terrestre da Me stesso è popolato e là onore e gloria a Dio sempre vien dato, ed è sol per infinito amore che questo basso globo vien conservato. E deve essere nel terzo Tempo della gloria di Dio al centro.

Nessuno può spegnere ormai il Cero Pasquale acceso; nessuno potrà più dire menzogna al vero: è finita la confusione, per cui ognuno, in discussione, metteva in alto, al centro, la propria idea, facendo di questa la dea del pensiero, oscurando l'intelletto, scartando il buon senso e tutto il resto.

Ecco il Sacerdote sbocciato dall'amore di Dio prima della Redenzione, perchè prima che avessi a patire vi ho dato l'elevazione, l'infinità e la grandezza del sacerdozio ministeriale. Ed Io stesso, prima di salire il patibolo, ho celebrato, istituendo la potestà sacerdotale, consacrando e comunicando con l'Ostia e col Calice, ed ho concluso: " Farete questo in memoria di Me! ". Aggiungo ora: " non vi dimenticherete chi siete, l'autorità che vi ho dato, l'amore passionale che vi porto e vi ho portato.Ecco che nel mio Ritorno constatate che mantengo la parola e che voglio diventare con la Chiesa che ho fondato una cosa sola ".

Aggiungo: son venuto per Te, o Vergine Mistica Sposa mia; son Tornato proprio per trovarmi insieme per celebrare, o Sacerdozio ministeriale, perchè tu non abbia dal tuo Divin Maestro separare, perchè vicino a Me ti devi trovare.

Nel mio Ritorno dico " Insieme! ", non " Seguimi! ", perchè abbia temenza e non abbia a fuggire lontano da Me; ma invece abbia a godere della celebrazione che tu fai assieme al tuo Cristo Re.

A questa ultima cena prima di morire, già il mio sacerdozio in vita divina si trovava per il comando che il Figlio di Dio dava.

Questa elevatezza nessuno la può fare diminuire; più nessuno in avvenire la potrà far perire nè oscurare, perchè il mio Ritorno la Chiesa mia la sta ringiovanire ed innalzare.

Più nessuno di dubbi la può coprire, perchè è Cristo Re che la sta di tutto scoprire, perchè la generazione la deve nella sua fulgida altezza vedere e vede in Lei un unico Capo in un unico Ovile.

Come dopo la morte e compiuta la Redenzione, per virtù mia sono risorto, e così ho dato invio al Sacrifico Incruento, attraendo a Me esemplari sacerdoti, vergini e martiri, amici miei che hanno raggiunto la beatifica visione, la mia venuta, ( dopo che hanno dato il proprio contributo religiosi, sacerdoti e vergini, testimoniando che ero Dio ), la mia venuta porta a risorger per pria gli Apostoli e dare all'Eterno Padre un ringraziamento ed una lode, che durerà per tutta l'eternità.

E così il sacerdozio ministeriale, celebrando l'Olocausto, darà testimonianza di sacerdote in eterno, salvando tutto il popolo odierno ed ogni generazione che sussiste e che verrà, perchè il Ritorno del Figlio dell'Uomo questa manifestazione di verità alla Chiesa, che ho fondato, dà.

L'elevazione più speciosa fu il sacrificio incruento; ed ora ancor più lampante è l'Olocausto.

E come da principio fu l'istituzione dell'Eucaristia, così il sacerdozio ministeriale tenga per pria la celebrazione dell'Olocausto, cioè caro al proprio cuore, al proprio ingegno, perchè dell'aiuto di Dio il trovarsi insieme è il pegno: sol così potrò Io in ogni cuore deporre il mio Regno.

Il legame che Io ho tenuto e con cui ho manifestato la fedeltà alla Fondazione, e sono il Creatore, l'ho manifestato all'Ultima Cena, prima della Redenzione: l'istituzione dell'Eucaristia e il Timbro sacerdotale, che sarà impresso alla Pentecostale, dopo aver istituito, consumato e dato Me Eucaristico, dicendo: " Farete questo in memoria di Me! ".

Prima di morire ho dato la vita Eucaristica; prima di lasciare questo mondo ho lasciato chi faceva Me ed ho voluto trovarmi Sacramentato in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, per la sicurezza di tutta l'umanità.

Ecco il ministro che sempre dà bellezza ogni giorno alla sua giovinezza, che più tramonterà, col dare Me Eucaristia, che è pegno di salvezza e di vita eterna;per cui il ministro compie il primo atto di potestà data da Dio, che continua con l'assolvere e con l'evangelizzare, perchè dà principio alla sua potestà col consacrare.

Questa elevatezza dell'uomo ha potere in terra di esilio di fare Dio; dà una sublimità a tutta l'umanità, ed ora è di chiarezza e di soavità e di speranza che più non crollerà, perchè in questo modo si manifesterà che il Redentore è Via, Vita e Verità.

Nel salire al Santuario a celebrare, do conferma che sarà guarita l'umanità inferma con la continuazione dell'Olocausto compiuto da Cristo stesso nell'altezza, dove avverrà la Parata Finale, in cui la grandezza dell'Eterno Sacerdote con il sacerdozio ministeriale sarà a tutte le genti presentato. Ecco quello che vale ad essersi lasciati chiamare dall'Eterno Sacerdote ed avere constatato la scelta che la Mia Madre su voi ha fatto, per fare che la Chiesa mia, un giorno attraverso il Deposito abbiano la luce settiformale, vitale, sponsale, perchè tutti i figli abbiano a raggiungere il premio, che con la Passione e Morte e Risurrezione Cristo ha guadagnato e preparato. E gli Angeli in coro stan cantare: " Cristo Re Ritornato col compiere l'Olocausto non si è sbagliato! ".

Ed ora la Madre, per volere non distruggere, mette in esecuzione la sua vincita con gli Angeli e coi retti ministri, che han sofferto e furono vittoriosi con Lei nella prova; può continuare così il mondo con un principio di bontà, di giustizia e di verità: un principio di salvezza universale.

Il numero ristretto che ha scelto la Madonna, sono i preti che hanno sofferto in questo tempo, che hanno dato il lor contributo, rimanendo vittima e non morendo.

Nell'umiltà più profonda e nell'altezza cui il ministro ho messo, per chiamata, per dono e per scelta, tenere il proprio posto e dire: " E' nostro Cristo Ritornato, perchè siamo noi che consacriamo "; ed il comando a voi ho dato e poi ve l'ho replicato.

Il sacerdote è sempre notato per quello che è, anche nelle azioni più insignificanti.

E' per quello che mi fermo, perchè non posso curare, se non tramite voi, il popolo infermo.

Non vedete che tutto lo " sbalonzamento" del clero viene perchè il popolo vuole essere a pari di voi, ministri miei? Ha le sentenze scientifiche, ma non il Segno Sacerdotale, che è Sapienza Infinita per insegnare.

Quello che non ha il Segno può arrivare alla Sapienza di Dio, ma mai insegnarla.

Tutto quello che faccio e dico è per svegliare dal torpore in cui vive la generazione, per mostrarvi il mio amore, la mia unione che ho con voi, il mio intervento per salvare e innalzare la vostra autorità, perchè è pari alla Mia, se volete procreare ed attirare la generazione all'Eucaristia.

Se il sacerdote si ferma a livello della famiglia, diventa minimo. Bisogna vivere l'universalità, perchè ha bisogno l'umanità. Questa è la mia capacità che mostro a voi, perchè dovete essere tali, chè siete i miei gemelli ed essere i pastori del gregge sconfinato, che vi prepara il Cuore della Madre Immacolato.

Sacerdozio vuol dire sapere agire con Santità di Cristo; sapere innalzarsi all'altezza di Dio in Trino, operando come quel giorno che alla Pentecoste la Madre di Dio stendeva la sua immacolatezza e le lingue di fuoco portavano la Sapienza e la Potenza di Dio in Trino.

Sacerdote in Eterno Io mi trovo, e in eterno sarà il Segno che ora rinnovo al ministro che giura e rinnova la promessa al suo Cristo.

E' come esser rinato, nato dalla Madre di Dio, per cui si compiace ad avere tanti gemelli Gesù Cristo.

Sapete che nel Vangelo c'è: " Se non si rinascerà di Spirito Santo... ", il mondo rimarrà allo scuro. Invece Io stesso sono venuto, assicurando e dando, col Calice da Me Consacrato, un ornamento nuovo con tal luce al Segnato. In questa fase di principio gioioso ci troviamo.

Il sacerdote fa Cristo e la vita sacerdotale dimostra la vita stessa vissuta da Cristo, e fa onore e dà prova di dignità e di divinità al proprio Maestro Divino.

L'Uomo-Dio di voi abbisogna; i sacerdoti abbisognano di Me, ed Io con voce dolce e permissiva: " State con Me in compagnia e sentite la vivacità che Io do nell'Eucaristia ".

Questa luce divina arriva sotto la pianta dell'ulivo, che porta le bacche mature dell'olio, segno di riconsacrazione, che fa degno il Ministro di fare l'Eterno Sacerdote.

Questa autorità nessuno può dare se non Dio stesso, che chiama con la vocazione, che dà il mezzo di perseveranza, finchè si arriva al culmine di scambiarsi questo: " Se volete, la mia vita sia la vostra! ". Ed il ministro: " Dico di sì! Mi nascondo in Te. Voglio fare Te. Mi inabisso nel Cuore di Te, perchè col tuo timbro vivrò in eterno! ".

Questo timbro nessuno ve lo può cancellare; nessuno ve lo può rubare; e siccome nessuno ve lo può rubare o cancellare, solo il proprietario lo può uccidere, dicendo, non a parole ma col cambiare stato, sposandosi: " Non è vero che Tu sei Dio! Non credo che Tu mi hai chiamato! Non voglio più il tuo amore, perchè fosti come me un traditore, non il Salvatore! ".

Prima che avvenga questa grande caduta, la Madre di Dio manda i suoi Angeli ed anche delle persone sante ad avvertire, a vedere se può impedire; o altrimenti, piuttosto che rovinar tutti, li fa allontanare, perchè non abbiano altri a scandalizzare, in quanto il Segno sacerdotale è il Segno dell'Infinito.

Lo deve rispettare in sè il ministro, perchè è il dono più grande che può fare Dio in Trino. Dono incancellabile, regalo insuperabile, impegno divino, per cui solo il ministero sacerdotale può fare l'Uomo-Dio.

Se questo si valuterà, in alto già ci si troverà; e voi vi troverete i dispensatori delle grazie anche attuali, perchè la mia Madre li passerà anche attraverso le vostre mani, e sarete visti da tutti che siete dei miei e che Io sono di voi, e di dispensare le grazie a tutti il permesso vi sto dare e vi insegno come dovete fare.

Con chiunque avete a che fare, in confessionale, fuori... dite: " La Madre di Dio a disposizione ha grazie di ogni sorta, per ogni persona, cercatele che vedrete quante ne otterrete! ". Insegnate a gettare questa rete, che ve lo diranno quanto presa faranno.

Cercatele, perchè la Madonna le grazie le vuol dare, perchè è la sua era.

Il trionfo del Cuore Immacolato consiste nel cedere grazie copiose a tutti gli abitanti di terra di esilio, e favori di prodigi; non siate, nell'essere buoni e nel chiedere, pigri.

Il ministro ha in più dell'uomo la Vita col Timbro, che è opera divina: la Vita Divina nella potenza per procreare Cristo nell'Amore: ecco l'Eucaristia.

L'elevazione di questo Sacramento, essendo il Corpo, Sangue, Anima e Divinità dell'Uomo-Dio, è la più illustre e perfetta tra le magnificenze del creato e della potenza del Creatore; e manifesta quanto Cristo ama l'uomo e con questo amore mostra che è il Creatore e dà sicurezza della potenza del Padre; dell'amore, anche per il sacrificio, come Redentore, del Figlio; della luce di forza e di potenza dello Spirito Santo: e così nell'Eucaristia, come nel Segno Sacerdotale, per arrivare a questa facoltà, è operante tutta la SS.ma Trinità nell'Uomo-Dio Eucaristico per il potere, per il volere e per l'amore.

Ecco la solenne manifestazione di bontà, di verità e di Sapienza per fare cha la creatura, da Dio creata, non rimanga di Dio senza.

L'Eucaristia fa all'uomo questa dolce di Dio compagnia.

Nell'Eucaristia c'è la Seconda Persona della SS.ma Trinità, Gesù Cristo fatto Uomo, ma la Personalità è Divina e così Una in Trina.

Nell'era cristiana chi mi vedeva, mi vedeva in Croce e le impronte da Crocefisso lasciavo.

Sapete che ora è della Croce il trionfo; del mio Volto con le stimmate, cioè le cicatrici causate dalle spine del capo, tenetene conto.

Segnavano che il mondo sarebbe stato ingrato, che ugualmente mi avrebbe offeso e che a questo infinito amore non avrebbe dato peso.

Così nell'era cristiana sotto questa sofferenza mi presentavo, e di aver questi che mi amavano mi accontentavo; e nell'Eucaristia con pazienza mi trovavo.

Quanto valgo. Quanto voi valete col segno mio, che avete.

Ora, nel Trionfo, la parola Croce vuol dire Amore; vuol dire comprendere quanto ha amato e vuol essere contraccambiato; vuol dire anche conoscermi per apprezzarmi, per servirmi e farmi servire: ecco quello che ha imparato chi mi vide.

Non è scartata la Croce, se è il trionfo: vien messa in veduta e così mostro che sono Dio con la mia venuta. Non c'è più da scandalizzarsi della Croce, che è l'onore del sacerdote, è l'amore che porta il Redentore.

E non abbiate paura di amare la Madonna, che non mi fate nessun torto, perchè la vera devozione porta all'emenda, alla pratica della virtù, all'amore in Dio, ad una vita intemerata.

L'Uomo-Dio si è spogliato della regalità, ( nella Comunione del mattino 12/7/77, è scritto che Cristo si è tolto il manto e l'ha messo sulla cattedra ), mostrandosi che è Sacerdote per potersi col clero arruolare, a parità per la sua bontà, uguale perchè il Segno Sacerdotale è Vita sua, in unione, perchè tramite il sacerdote vuole mostrare il suo infinito amore, e consolare e addolcire in terra di esilio ogni dolore.

Ecco l'amore del Redentore, del Creatore. Ecco la passione dell'Eterno Sacerdote per la riuscita dell'opera divina, perchè ha il comando di procreare l'Eucaristia.

Che ognuno sappia, all'altare, quello che va a fare. Che il Segno Sacerdotale non è sabbia del deserto, ma che è Vita Divina in sè, deve trovarsi certo; perchè aver tutto il mondo da portare a Dio è grande il lavorio, ma tanta sarà la consolazione, perchè si guarderà solo alla riuscita e non alla fatica.

Un pittore o scultore, la sua arte la fa spiccare, per farsi pagare e per mettere le opere alla mostra. Così è l'arte del sacerdote, più importante, indispensabile: scolpire la creatura e renderla come è uscita dalle mani di Dio. E' continuo il lavorio; è passionale: ecco, a gioire con voi son stato tornare, ad applicare la Redenzione universale.

Universale vuol dire in unità con tutti e per tutti e che nessuno abbia a mancare: dunque l'apostolato sacerdotale non sta mai terminare.

Prima di tutto il sacerdote è fatto per dare onore e gloria a Dio, e da Dio attingere e capire cosa vuol dire unione per essere vero sacerdote.

Non mai avvilirsi, per non dimostrare sfiducia in Dio; ma si deve sempre consolare con coerenza e carità, che staran sempre avvampare.

Chi ama davver la sua arte non guarda la fatica, ma la riuscita: ecco che vi invita a star vicino a Lei la Vergine Maria.

Ove voi non arrivate, Lei lo farà; ed il ritratto di voi pitturerà. Vi metterà ogni ornamento, che sol sa e può fare il Cuore Materno.

Non vi farà nè barba nè baffi, ma vi presenterà di una somiglianza perfetta, per la Sapienza, del Maestro Divino, perchè avviene come un fiore, che trovandosi vicino ad un altro fiore, si scambiano i colori. Così il ministro mio può salire l'altare del Santuario, anche se in terra di esilio si sta trovare.

Come prodigio della celebrazione; come profitto alle anime in ogni occasione.Anche se voi non lo sapete, nota tutto la Madonna della Mercede, cioè nota l'Angelo della Verginità sul Nuovo Messale, su cui c'è il metodo nuovo che nella celebrazione si fa, perchè Cristo stesso l'Olocausto col ministro dà.

Vedete che in terra di esilio è di fede l'esistenza degli Angeli Custodi. Alla mia celebrazione si fanno vedere, per far capire che è verità, che si realizza per la mondial conquista.

Per poter fare con Me l'Olocausto tutto il clero, la Sacerdote Madre fascia coi Raggi Settiformali che escono dal suo Cuore materno ogni ministro, per renderlo nuovo; ed Io, vedendolo tale, gli rinnovo il Segno, perchè questa nuova autorità porti i frutti che l'Olocausto deve dare.

Ecco perchè il Calice che Io consacro, prima diventa il mio Sangue e poi nello stesso tempo Luce, Luce Divina, che continua a dare uno splendore vitale al Segno Sacerdotale.

Il clero così viene preparato e pronto a celebrare con Me insieme; e la nuova creazione sul popolo avverrà, che in questo sta: cioè, siccome son Ritornato da Trionfatore, ho applicato la Redenzione ad ogni nato col dire per " Tutti " e la Madre tutti battezza, dove non arriva il sacerdote, in vista a questo che sono venuto a risuscitare per pria il sacerdote, in vista a questo che sono venuto a risuscitare per pria i miei apostoli ed anche dei ministri che loro hanno consacrato nella continuazione della mia autorità che a loro ho dato; dunque la terra di cui l'uomo era composto, viene di nuovo ricomposta ed unita all'anima, e così glorioso e risorto potrà entrare nella vita eternale gloriosa.

Facendo questo da Creatore, do al sacerdote una potestà che Dio Creatore, Redentore ha, una potenza di luce da togliere la cecità a chi ancora luce della fede non ha.

Così Io nel consacrare con voi assieme vi faccio atti a far questo sempre, fino alla fine dei tempi, proprio in vista della Verginità donata e consacrata, che non avrebbe disobbedito a Dio come i progenitori, perchè si sarebbe mantenuta all'altezza di amare e servire e far Dio: il Sacrificio viene abolito, subentra la Potenza dell'Amore Infinito di Dio.

Nel bruciare il male viene presentato l'uomo innocente, perchè non ha peccati, perchè bruciati, e così il bene, innalzato e purificato ed impreziosito, dall'Eterno Padre viene accettato: ecco in che forma viene di nuovo rigenerato l'uomo creato ad immagine di Dio. Chi è quello che vuole essere caricato di tutte le malvagità del mondo? Ed essere seppellito vivo? Innocente?Se è peccatore: ecco l'infinito amore; ecco come perdono e tutto dono. Ecco quello che son venuto a fare: a mettere tutti sull'attenti e a dare un nuovo grado ai Tenenti, ( i Sacerdoti ). E' proprio il Re degli eserciti che dà questa decorazione di fare insieme la celebrazione con l'Eterno Sacerdote. Chi può fare questo col ministro, se non il suo Cristo?

Chi lo può decorare della Vita Nuova, come Cristo è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine? Chi può interpretare, se non sa niente?Tutto al suo Dio si deve star rendere, quando si vien rifatti come il proprio Maestro Divino, che sono l'Uomo-Dio!

Ecco l'errore che dicono che ho commesso. E' l'amore infinito che vi porto, che ha compromesso. Di svelarmi così il diritto mi sono sentito, per mostrare a chi dice di no che sono un inquilino; ma ugualmente sono venuto a realizzare la Creazione e a dare valluta su tutti della Redenzione.

Chi a questa verità vuol mentire, sappia che Dio non la sta diminuire, ma tutto quello che ho fatto e dico, rimane, perchè la parola di Dio è in eterno. Nessuno deve guardare nè a Bienno nè all'Istrumento, ma a Cristo stesso che è Tornato al congresso con la Benedizione che ha dato il ministro stesso. E' il clero che si è compromesso a chiedermi l'aiuto: ed Io son venuto e la Sapienza mia ho ceduto.

Una Sapienza Increata che si realizza nell'Opera che faccio in tante forme, ma spicca nell'Olocausto che ogni mattina mi reco a compiere nel Nuovo Santuario, posto da cui ai profeti ho parlato e a Mosè le Tavole ho dato.

Sappiano che non è un pasticcio l'Opera Divina di Gesù Cristo; è chiara, lampante; è Opera Divina che dà una Novella Vita di giovinezza e di altezza alla Chiesa mia.

Siccome il tempo per il fuoco purificatore, perchè il mondo diventi santo, è limitato, ecco che mi son fermato per insieme a celebrare, perchè uno in tanti sia il sacerdozio, tutti a fare l'Olocausto insieme con Me, perchè quanto la misericordia qui sovrabbonda tanto il fuoco della purificazione viene più scottante, da soffrire, diciamo, in mille anni, quello che si soffrirebbe in tre mila anni, perchè al momento del rendiconto universale ognuno purificato si deve trovare.

Alcuni in fronte avranno scritto: " Ha dovuto intervenire per la mia salvezza eterna la Madre di Dio! ".

Altri, sul cuore: " Sono stato purificato dalle pene del purgatorio! "; sono quelli che sono andati ai gironi. Chi invece è trapassato in Grazia di Dio, sarà tutto splendente.

Questi costituiscono la parte nobile, gli amici di Dio, i Santi, in una lunga teoria, gli Araldi del Gran Re: ecco che il Giudice che si presenta da Vittorioso, circondato dalla nobiltà dei Santi, dei Papi, dei Sacerdoti, spiccherà nella nobiltà di chi avrà amato l'Umiltà.

Il religioso più nascosto alla Parata brillerà; avrà i piedi lucenti come un evangelizzatore universale, e sempre era stato nel nascondimento e sol Dio sapeva il suo comportamento. Tutto all'incontrario di come vede il mondo; e così ci sarà la manifestazione di chi ha saputo realizzare la vita terrestrale in terra di esilio con umiltà, con castità e con distacco, per cui con queste virtù avrebbe ucciso la bestia dal male con sette corna e tre teste.

L'Olocausto deve essere la consolazione di tutta la generazione, il gaudio anticipato del sacerdote, sapendo che è la primizia della Vergine Maria, perchè intreccia nel suo ministero sacerdotale la Personalità Divina. Quando il ministro questo saprà e comprenderà, non si darà più un titolo da se stesso di nullità, perchè il mondo non lo apprezza, perchè il mondo non lo capisce, perchè il mondo è ingrato con chi non lo ama e lo istruisce.

Guardate che il mondo ed anche i figli del mondo, sono ingrati coi propri genitori; mentre il ministro lui sa Chi lo ama e Chi lui pagherà.

L'uomo da sè è incapace di continuare, e per perfetto che sia, ha sempre qualche cosa che non è del tutto perfetto; mentre chi ama e Lui serve, il centuplico le sarà dato, che da nessuno nè potrebbe essere diminuito nè rubato.

Ecco perchè della mia potenza nell'amore ne voglio far uso, giacchè sono venuto. UsateMi, che non verrò mai sfruttato nè frustrato; sempre nuovo Mi troverò, e sempre in abbondanza di più ed in continuazione darò.

La vera carità sboccia dall'amore di Dio, da chi è capace di salire le alte vette dell'amore; e da questo intreccio la vera carità si può insegnare, perchè dal cuore sta arrivare. Guardate questa carità degli amici miei nei bisogni di scombussolamenti dell'umanità, di pestilenze e di malattie, anime innamorate di Dio si son viste, e non si sono preoccupate di temere di prendere il contagio, sebbene uno deve curarsi, ma al bisogno hanno rinnegato se stessi; non aspettavan dal mondo niente; e da chi li volevan ringraziare stavan scappare.

Così ho fatto coi tribolati, coi malati, che chiedevano la liberazione o volevano che avessi a prolungare in sanità la vita.

Ecco che ho premesso, parecchie volte: " Ti siano rimessi i tuoi peccati! Sii pentito, che ti perdono e poi della sanità e della santità ti faccio dono! ".

Tante volte ho dato miracolo, ma pria avevan pagato con dolori, con sacrificio, con lavorio; ma al momento preciso li ha soccorsi l'Uomo-Dio.

Così sarà ora nel dolore che può soffrire il sacerdote, che tende ad avere luce, e c'è chi intorbidisce e, col furore di voler comandare e sovrastare il sacerdote, vuol spegnere ogni speranza di riuscita; quando questo soffrire arriva ad un punto preciso, intervengo Io e dico: " Sii Sollevato! Che il tuo Cristo non è un illuminato, ma è la luce del mondo; non si dimentica di chi lo ama e di chi soffre; e della luce fulgida, che dà il mio Cuore, ti faccio dono! ".

Come la creazione viene dall'amore così la luce, che esce da Dio, viene dalla passione, dall'amore che ha di ciò che è suo; ed anche per questo, per rinnovare il segno al ministro son venuto.

La Madre è creatura, non poteva venire da sola. Occorrevo che tornassi Io e al comando di Lei fare il ministro nuovo, ed Io col segno rinnovato lo decoro.

Quando un artista fa un capolavoro e viene premiato è contento, e se viene uno specialista di tale arte è ancora più contento di essere perfezionato nel suo lavoro. Così sarà della Chiesa Vergine Mistica Sposa: scultura nuova, lavorio in luce viva che di sbagliarsi priva, perchè lo Specialista vuol essere visto: ecco perchè vuol lavorare insieme con gli artisti.

Chi davver ama la sua arte, ci mette tutta la sua passione: così deve essere il sacerdote per le anime e per la loro conversione.

Ti dimentichi, o sacerdote, quello che sei? Ti dimentichi del Tuo Creatore? ... vedi che resti a tutti inferiore! Per cose piccole do regali grandi, purchè Io possa comandare, specie sui miei ministri, e la persona umana sottostare.

L'Uomo-Dio alla terza benedizione Eucaristica è venuto a dire, per difesa della Chiesa, che a nessuno la sua potestà divina ho ceduto se non alla Mistica Sposa, che desolata senza di Me si trova.

E le dico: " Guardate, o sacerdoti miei, che da soli vi trovate. Andate fiduciosi dalla Sacerdote mia Madre, che autori della salvezza insieme con Lei vi trovate! ".

L'Ordine, sacramento, non vuol dire disordine: è un dono infinito di Dio, che parte dall'Eterno suo Regno, per fondare in terra di esilio il suo Regno Messianico, di cui la Chiesa è depositaria, di questo mezzo divino; e l'uomo, essendo creato da Dio, deve tornare a Lui; e quando Dio lo chiama a Sè, nessuno lo può fermare, perchè alla buona vita il premio gli ha preparato.

Se un ministro di Dio si presentasse in un posto e dicesse: " Guardate che sono un ministro di Dio e che bisogna cambiare mentalità e vita! ", se non vi direbbero di starvene andare, come l'hanno detto a Me nella Sinagoga, vi potrebbero certamente dire: " Siate almeno tali! Chè allora sarete da noi ascoltati! ".

Ricordatevi che il buon esempio sarà la conversione dell'empio.

Il ministro restaurato è il ministro che fa con Me l'Olocausto e vedrà presto il risultato.

Confrontate gli Apostoli, quando ho istituito il sacerdozio e li ho comunicati ed Io stesso mi sono comunicato, dicendo: " Fate questo in memoria di Me! "; e siccome non avevo ancora redento, son rimasti dentro al Sacrificio Incruento, con forza di morire per far la Chiesa mia vivere. Ora invece cambia specie.

L'Olocausto è fatto per dare una nuova vita e la parola mia viva di vita: non un morire per dare la nuova vita, ma una nuova vita che dura in eterno; una risurrezione della vita divina nelle anime, con premio di concessione, che è Opera Divina la Chiesa mia, che ho fondato; così pure l'istruzione che dà, perchè il Fondatore, che è Ritornato, è sempre stato ed è Via, Vita e Verità, e con potenza creatrice Risurrezione dà.

Chi cammina così tra la fine e non è entrato nel principio, rimane disperso e si potrebbe sbagliare a dare incenso agli idoli; e potrebbe avvenire come quando nell'Antico si è adorato il vitello d'oro, e Mosè è sceso dal monte e ha scagliato contro le Tavole della Legge che sono andate in polvere. Ed il popolo idolatro è rimasto senza Dio, piuttosto contro Dio.

Sol dopo la grande penitenza, ancora le Tavole furono date in provvidenza. Adesso è arrivato il tempo che si sta fare, senza di Me, la penitenza.

Viene sospesa, se si accetta; ma la Legge, sia pure con amor, è ancora quella; e i Sacramenti danno la Grazia Santificante e l'accrescono secondo le disposizioni. Il ministro è ancor di Cristo; può diventare suo gemello, ma deve rinnovare il suo giuramento:

Verginità eccelsa,

Sapienza infinita,

Carità ardente, che viene dal Roveto acceso per il Compiuto Mistero.

Dio dall'eternità è esistito; l'uomo creato ad immagine di Dio è immortale e lo dimostro nello starlo risuscitare.

L'Uomo-Dio è il grande benefattore nell'immensità del suo potere e consegna la sua potenza, con amore, al rinnovato prete.

Non cadrete in malinconia, ma vi eleverete in armonia. Che vi darà questo, sarà la nuova arma che do dall'Eucaristia: luce divina, per far vedere che il ministro ha in possesso l'autorità mia.

La Madre mia deve essere in voi viva e, del vostro affetto, non deve essere mai priva.

Ho voluto rompere un pò il regolamento per dare incremento all'insegnamento; ma siccome che l'Istrumento che adopero viene terminato, un comando per agire a Lei vien dato. E' la Chiesa mia che questo deve riassumere, concludere. Il Mistero e il Privilegio, che li han servito, saran da Me pagati.

Io a voi, che siete al servizio della mia Chiesa con la Madre mia, tutto quello che ho su di voi rovescerò e tutti ne avranno, perchè il sacerdote di costruire avrà mai finito, perchè il Segno Sacerdotale è il Segno dell'Infinito.

In questo giorno vi do il titolo che siete l'Ardito Quartiere, che appartenete alla corsa dei bersaglieri: essendo arrivati prima di tutti gli altri, siete rimasti voi a fare gli scrivani.

Quando la Chiesa avrà ben guardato il mio Ritratto, in Lui si specchierà e certamente che sono il suo Sposo mi riconoscerà, perchè riamata si vedrà, chè la mia Sapienza non l'ha uccisa, ma l'ha arricchita, ringiovanita ed innalzata.

Andiamo all'Istituzione del Sacerdozio all'Ultima Cena.

Consacrando, comunicandomi e comunicando gli Apostoli, lasciando in loro la mia immagine vivente Eucaristica dell'amore, ho detto: " Farete questo in memoria di Me! ".

Questa impronta ho lasciato in loro per rimettere i peccati, dopo risorto; e alla Pentecoste, in piena luce e podestà, tutto in Cristo si fa.

Loro, gli Apostoli, poi, hanno consacrato gli altri, sicuri di essere in ugual posa dello Spirito Santo, quando con la lingua di fuoco ha consacrato loro; così la loro consacrazione l'hanno passata agli altri; lo stesso fu per l'Eucaristia e per la confessione.

Il potere dei vescovi è un potere di giurisdizione; ma, a riguardo alla potestà di consacrare e di assolvere, questo potere è uguale per tutti; ed è come averla ricevuta direttamente da Cristo nell'Ultima Cena, l'Eucaristia da Me; così è della Pentecoste e dell'Ordine di rimettere i peccati.

Infatti voi dite: " Io ti assolvo ... questo è il mio Corpo! ". È come essere Io stesso ... perchè nel segno padroneggio in voi come essere Io stesso.

Io, infatti, nell'incominciare vi ho comunicato tutti, ed anche più volte, con la Particola da Me consacrata, portandola in tutto il mondo dove c'è un ministro, che può salire e salirà l'altare. Così ho continuato per parecchio tempo; è una fase del mio Ritorno: a metter i ministri miei in posizione per la fine del Sacrificio e ad introdurli nell'Olocausto.

Che mi sono inteso ed ho fatto questo, per dire: " Fate questo insieme con Me! E non più seguitemi, ma accompagnatemi, in via parallela, su ugual piano e su ugual dirittura, offrendovi ad uno ad uno la mia statura! ".

Sapete che i profeti, gli ultimi, quando davano l'Olocausto, e si vedevano venire in pochi, perchè i sacerdoti degli idoli si moltiplicavano, desideravano il Salvatore; e c'era anche chi sapeva quante settimane mancavano, per del Salvatore la venuta.

Ho fatto anche miracoli, perchè non si perdessero d'animo, che erano sul giusto ad insegnare, finchè questo Olocausto di cose materiali stesse per terminare perchè non occorrevan più, anche perchè il Salvatore, al minuto preciso, sarebbe Nato.

E nella vita pubblica Chi ero mi sono proclamato; ed ora al Congresso Eucaristico andò in fine il Sacrificio; e da quel momento il ministro è venuto bisognoso di nuovo di Gesù Cristo.

E in mezzo ci fu la penitenza della prova, con la Sacerdote Madre e col dare la sicurezza che per lui non esisteva il giudizio universale; ma il suo Cristo, che insieme voleva celebrare, dava principio ed annuncio dell'Olocausto e che il ministero sacerdotale veniva restaurato, perchè dal Giudizio era stato esonerato.

Così si è entrati nel terzo tempo glorioso; e la Madre Vergine Sacerdote, al pentimento e alla fedeltà, vi rinnova la verginità, per poter ancora rappresentare all'altare degnamente la Personalità mia Divina.

Come, a venire al mondo, Dio ha scelto Maria, perchè Lei ha detto il Fiat e ha dato il Redentore; così ora l'Immacolata Vergine Sacerdote vuole essere Lei a stare a fianco al ministro, per presentare al mondo il Gemello del suo Cristo.

Chi dalla Madre non si vorrà lasciar presentare, il mondo di tutto lo incolperà e sarà visto come un cane barbuto, con le corna ( alterigia ) del maligno, che fa guerra alla Madre. E il mondo di questi avrà paura, anche se crederanno di aver in possesso tanta disinvoltura.

I tre punti della costruzione del Sacerdozio.

L'istituzione dell'Eucaristia, cibandosi lui stesso ed offrendosi ai suoi Apostoli con comando: " Farete questo in memoria di Me! ".

A questa potenza di amore e di pazzia, si potrebbe dire se Cristo fosse Dio, perchè dà Se stesso in cibo.

E quando fui risorto, ho comandato di perdonare a chi è pentito, ritornando la Grazia perduta, e così la pace con se stessi e coi fratelli.

Ecco la seconda facoltà: perchè Dio, che il mondo lo avrebbe offeso, lo sapeva.

Alla discesa del Settiforme, era la Verginità della Madonna che si stendeva; e gli Apostoli, portati al primiero candore, potevano trovarsi agli altri superiori, con competenza di dare la Divina Sapienza.

Ecco i tre principali poteri, che anche oggi nel mio Ritorno prendono splendore speciale, perchè il popolo si abbia a schiarire e al trionfo della Croce tutti i popoli abbiano ad intervenire.

La fraternità di ogni uomo viene dalla creazione, viene dall'Unico Creatore; e la figliolanza che si era perduta e si è riacquistata è sola dei cristiani battezzati: e l'autorità di far questo viene dalla Chiesa, che l'Uomo-Dio ha fondato.

Ecco che alla Chiesa, al clero, ho dato l'ordine: " Battezzate tutte le genti! "; ed i missionari negli anni passati hanno battezzato tutti, perchè la Chiesa che ho fondato è per tutti, per l'universalità, non come fu per gli Ebrei che volevano essere soli e soli son rimasti.

Ecco perchè la mia Chiesa ora diventa piccola: perchè tutte le altre chiese vogliono essere uguali ad essa; vogliono dare conto solo della fraternità, scartando la paternità divina, che si deve riacquistare perchè i progenitori l'hanno perduta; perchè i progenitori, cadendo, sono andati verso le creature, dimenticando che Dio era Padre e l'amore infinito, che aveva verso le creature. La superbia li ha privati di questa vista, ed hanno agito da soli,rifiutando tutti i doni, anche i doni preternaturali.

Col Battesimo è l'uomo che raggiunge ancora la paternità di Dio: Madre è la Chiesa; ecco anche perchè la Madonna è Madre della Chiesa; e la Chiesa è Madre universale perchè Sposa di Cristo Redentore.

Questa figliolanza riacquistata, per essere mantenuta, deve essere dalla Grazia Santificante pasciuta, cioè dai Sacramenti che la danno, se si è perduta, e la conservano e la accrescano. Così la Vergine Madre, essendo la piena di Grazia, con le Grazie attuali aiuta il cristiano a far opere per la vita eterna e a salire la via della perfezione.Che aiuta in questo è tutta l'istruzione, l'educazione che la Madre Chiesa imparte ai figli suoi e che invita a diventare tutti tali. Non ha paura dei nei dei figli la Chiesa mia, perchè ognuno sarebbe vestito e rivestito della Grazia Santificante, con ornamenti di grazie che danno gli altri Sacramenti.

Ecco che nella vita pubblica ho dato esempi fermandomi con altre genti, che gli ebrei consideravano nemici e così a loro inferiori. Ed Io, fermandomi con la Samaritana, mettendo a confronto il levita che passava con quello che si è fermato a soccorre il ferito, mostravo che ero più virtuoso di loro e che avevano bisogno di perdono come l'adultera, e che il popolo era tutto di Dio, perchè Creatore; che non c'era distinzione nè di Galileo, nè di Samaritano ... ma che era tutto il popolo creato, fatto ad immagine di Dio. Per questo la Chiesa apre le porte a tutti; ma è Lei la Madre che deve dare e rivestire, ed è Madre di tutti, tanto di quelli che sono battezzati subito come di quelli che vengono alla Chiesa dopo, come le generazioni presenti e future; pronta a far Cristo, a perdonare chi ha sbagliato, come ad incoraggiare, chi è stato fedele, a proseguire.

Mai nessuna altra religione potrà dire, tolto che quella che ho fondato Io, che lei è Opera Divina, fondata dal Redentore, che è il Creatore.

Questo discernimento occorre ora in questa finta fraternità, che vuol assalire l'autorità che ha la Chiesa mia; di fare questo è finito il tempo.

Ogni chiesa ha i suoi fondatori e dettatori; la mia, che ho fondato, ha il suo Capo, che è l'Eterno Sacerdote, che ha lasciato in terra al Suo posto il suo Vicario. Dopo tocca a Me: chi non starà al suo posto, sarà da Me arrangiato, e se ne deve impacciare nessun altro.

Per Cristo " arrangiare " può esser anche accomodare, perchè il mio linguaggio non è in posa dell'umano, perchè Io sono vero Uomo ma anche vero Dio.

E sono il Salvatore di quelli della provincia di Milano, di Oggiono e di Como ed anche di Brescia, con la sua Bergamasca Eccellenza.

C'entra poi la Madonna nel chiedere; presenta la debolezza umana, perchè Lei è creatura. Come Giuditta tagliò il capo ad Oloferne, così ora la Madre mette la benignità e non la malizia in chi ha commesso male e la fa perdere al nemico infernale, perchè dice è stato l'altro, il tentatore, che ha rovinato; e quando il peccatore è pentito, va perdonato.

Presenza Eucaristica nel Sacerdote

Il mio Cuore possiede uno strepitoso amore, che se si inoltra nel vostro cuore, forma le radici: questo è quello che è capitato ai miei amici che furono travolti dal Sacrificio incruento, nello spogliamento di tutto ciò che era terreno; perchè questo amore del mio Cuore aveva comperato il suo Dio, tanto da desiderare e volere, come è avvenuta, la mia fine.

Tutto fu causato d'aver il Sacramento d'amore dato. E in quelli che furono segnati per pria e da Me comunicati e comandati di far Me, l'Eucaristia ha prodotto in loro una vera prigionia di non voler vivere se non della mia vita.

L'Eucaristia ha prodotto in loro di voler vivere della mia luce, di voler campare del comando che a lor ho dato, di volersi nutrire continuamente di Me Sacramentato, con desiderio di chiamare ognuno per manifestargli Chi ero, Dio: cioè che Dio era il Redentore e che nessuno avesse a mancare di starlo amare. Da sembrar loro il martirio un vespero; la tirannia per la verità un regalo, che spetta a chi deve insegnare di Dio la Sapienza.

Consacrando e vivendo eucaristicamente il comando, invitando ed istruendo, hanno infuso, in chi lo avvicinava e negli altri, uguali sentimenti, ugual desideri; e così si son dati a Dio interi.

Ecco le vergini, poste da Dio per piedestallo, per far conoscere chi è il ministro di Dio; o patire o morire: meglio non morire ma soffrire, perchè le anime avessero a Dio venire.

Fu l'accettazione degli Apostoli che hanno diffuso questo amore per Me, che dopo essere penetrato sugli altri, han divulgato e col sacrificio incruento, fino alla fine del mondo, han scontato ed han pagato.

Allora Io, con gaudio, alla benedizione Eucaristica sono Tornato; non ho guardato al merito, anche se ne avete, ma alla massa; quello che non avete pagato voi hanno pagato tutti i vostri fratelli dell'era cristiana. Così fu anche per il Mistero, per il merito di tutte le vergini; se Lei non ha santità personale, le vergini e la Madonna ne staran dare. E se Lei mi sente e mi vede, penserò Io a farla Lei stessa pagare, senza che nessun altro abbia ad aiutare, essendo Lei sola; mentre i ministri sono in tanti. Non la farò da Tiranno, ma da Dio.

Siccome non ha nessun onore per questo, ma sarebbe sempre in debito, è un conto che faccio Io, come lo faccio ad ognuno al giudizio: ecco che in questo sono scartate tutte le lodi e tutti i biasimi, perchè è volontà di Dio e così anche a scrivere si ha avuto l'invio.

Come la Presenza Eucaristica, che nel comunicarmi, dopo aver consacrato nell'ultima Cena, è rimasta in Me, per cui con questa Reale Presenza mi sono recato agl'inferi ed anche a deliberare quei del Limbo, i santi padri, ... questa Reale Presenza è rimasta anche negli Apostoli, perchè così, dopo la Pentecoste, quando han celebrato, ben han potuto dire: " Questo è il mio Corpo! Questo è il mio Calice del Sangue mio, sparso per voi e per molti! ".

E così nello scegliere e nel consacrare altri sacerdoti, come hanno steso le mani su di loro, anche il Comando, con la Presenza Reale Eucaristica, al nuovo ministro consacrato han dato. Così a ogni consacrazione ognuno può dire: " Io ", perchè Io mi trovo in lor Presente con la Potenza e con la Personalità Divina; ed in ognuno di loro Io rimango Eucaristico e in tutte le Particole che stanno consacrare; e così anche il Calice, che il ministro sta consumare.

La Potestà di consacrare viene dalla Potenza della Presenza Reale mia Eucaristica in chi deve fare Me; è l'Espansione dell'Amore in chi crea Me Eucaristico col Segno; mentre in chi mi riceve è l'Amore Eucaristico che si dimostra nel Sacrificio della Croce.

Passiamo all'effetto a fare la Comunione, all'ultima Cena, alla Madre.

Le pie donne, le vergini le ho comunicate per entusiasmarle, e furono un appoggio per gli Apostoli.

La Madre, avendo il Segno, ha fatto la Comunione solo sotto la specie del pane e un piccolo calice di vino solo per Lei; mentre gli Apostoli sono stati comunicati sotto le due speci, perchè a loro il comando.

Alla Madre, che era Sacerdote perchè mi ha dato, ho lasciato in Lei la mia Impronta Eucaristica Reale proprio in regalo per il Fiat, perchè doveva stendere la sua Immacolatezza e Verginità di potenza sopra gli Apostoli, attirando così su di loro lo Spirito Santo Paraclito.

Lei viveva l'unione con Me Eucaristico ed ha adoperato questo Potere Materno, che veniva anche dai doni preternaturali, ad assolvere, mentre moriva, il traditore.

Ecco la misericordia che ora ho consegnato alla Immacolata Sacerdote.

Quando il sacerdote viene consacrato, il Segno Sacerdotale è dello Spirito Santo, ma ha improntato in sè Gesù Cristo Eucaristico, la Presenza Reale.

Il Segno Sacerdotale è il Segno dell'Infinito, che a pagarlo è mai finito, perchè il mio amore non può tramontare, ma è di Me Sacramentato continuato; il mio amore non può tramontare, perchè Me Sacramentato continuamente nella consacrazione si deve dare, perchè gli abitanti di terra di esilio abbiano a comprendere l'amore infinito del Creatore, che vuole attirare a Sè tutta la generazione.

La Consacrazione, per chi fa l'Olocausto insieme con Me, diventa Unica con Chi rappresenta, perchè si consacra su Ugual Mensa e Me Sacramentato si dispensa.

Invece di comunicarMi Io, comunico l'Istrumento che sto adoperare ed il Calice col Sangue Mio, splendente di Vitalità da Ritornato, lo metto nel Segno di chi fa o dovrà far con Me l'Olocausto, preparando così a conoscermi ed amarmi e farmi amare nel modo nuovo e per lo scopo che son stato ritornare: in tante forme Dio-Uomo si può mostrare, per padroneggiare, per farsi conoscere, per farmi servire: in una parola, tutto per potermi intimamente all'anima unire.

L'anima con Dio nell'Eucaristia: è l'uomo che ascolta il Divin Maestro nella istruzione tramite il sacerdote; l'uomo che ha sbagliato e che domanda perdono; ed il Redentore, che è il Creatore, con la assoluzione sacramentale così si svela: " Stiamoci di nuovo riamare! ".

La Grazia, che si riacquista, fa ancora diventare figli di Dio, in un solo amore in corrispondenza, così Dio può dare ogni provvidenza.

L'uomo del suo Dio non può far senza.

L'umana famiglia ha a sua disposizione, per ottenere, per arrivare a Dio, la Vergine Maria. Al ministro, che si mantiene sempre pronto, in unità e nella statura dell'Uomo-Dio, le grazie di stato non staran mancare, purchè le chieda e stia volentieri affiancato alla Vergine Sacerdote Madre.

Non è bene trovarsi soli, quando si può stare in mezzo ai due Cuori di Gesù e di Maria: ecco la vita intima del sacerdozio ministeriale, che tiene presente, al suo fianco, la Vergine Maria.

E' una solidarietà, che porta ad una sovrumana capacità, che nessun altro, fuori del ministro di Dio, ha.

Questa la può possedere, purchè lo voglia, ogni prete, in misura della sua donazione, della sua retta intenzione e del suo amore.

Bisogna che questa sia sovrabbondante, perchè non si abbia questa comunicazione a liquefare e diventare acqua del mare.

Perchè la Chiesa sta salire, anche se tanti credono di averla nelle proprie mani, perchè è la superbia che così le fa vedere; ed invece, anche se tiene il pugno serrato, nessun merito ha accalappiato: la superbia tutto il bene ha annullato.

Avendo il sacerdote in sè la potenza creatrice, santificatrice, redentrice, di Dio, ha tutti questi poteri da esercitare: di quelli positivi, di quelli a scelta e dei poteri che possono avvenire in ogni minuto della vita.

Come Dio è presente da per tutto, così il ministro deve essere presente, pronto, da per tutto, ad esercitare il suo ministero sacerdotale. Pronto ad assolvere e così a perdonare chi sta a trapassare, schivando a questi le pene del Caos, diminuendo così anche le pene temporali, le pene che deve soffrire nel carcere.

Ecco che il ministro è il benefattore dell'umanità, perchè deve ed ha il potere di esercitare, di Dio Creatore e Redentore, la carità.

Deve esser disponibile e sempre dire delle buono parole, esercitando, dovunque e con chi si trova, il proprio ministero; mostrando, con chi si conversa, che il ministro è di Dio intero, non appena quando celebra, quando prega ed è in chiesa ma in qualunque parte si sta trovare. Lui è fatto per fare Dio in ogni campo, in ogni luogo, in ogni occasione: questa è della mia venuta una conclusione per dare al ministro una valuta nuova; e trovandosi con Me assieme a celebrare, a parlare, ecc., sarà visto dagli altri chi è il sacerdote.

E questo è proprio il miracolo di dare la vista a chi ha cecità, proprio con la nuova, data, del ministero, autorità.

Nel mio sostare mi faccio al popolo di tutto il mondo famigliare, come fa il ministro quando passa sulle strade, per farlo sempre più simile a Me: ecco del sostare il perchè.

Nell'era cristiana i vescovi, i sacerdoti e i Papi non avevano coscienza perfetta di questa Presenza Reale Eucaristica in loro; tuttavia sentivano una grande dignità, che li spingeva ad un riserbo tale per mantenersi in alto, atti a fare Cristo. Sentivano in sè qualche cosa di Divino da custodire e di essere simili al Fondatore; un qualche cosa che li costringeva ad essere di Dio e solo di Dio.

Ora, nel terzo tempo, lo scopo della Presenza Reale Eucaristica nei sacedoti è per dare non la vita a Dio, ma la Parola Viva di Vita di Cristo, ossia per svelare e mostrare a tutto il popolo la mia Presenza.

Il Segno Sacerdotale è la Potenza Divina che si manifesta nel sacerdote; e questo Segno, con la Presenza Eucaristica del potere di consacrare, comprende la Creazione del Padre, la Luce dello Spirito Santo, l'Opera Redentrice del Divin Figlio. Ed il Segno così fatto, ha la Podetà Trina che dà a tutti la vita; ma, per Consacrare, è la Presenza Reale Eucaristica della Personalità Divina, che sfoga il suo amore col rimanere Eucaristico sul basso globo, per nutrimento e per far compagnia.

La Luce dello Spirito Santo è l'Ingegno della Sapienza; la Potenza è Trina del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; è l'opera di amore del Redentore.

Dunque il Redentore è Dio; con la Redenzione, e cioè col Battesimo, ci fa ancora tutti figli di Dio, come Lui è tale. E Lui, nell'istituire il sacerdozio e consacrare, fa i ministri simili a Lui, sacerdoti ministeriali, operanti in Lui; se non lasciasse, alla Consacrazione e così alla Comunione, la sua Presenza Eucaristica nel ministro, ma appena la sua Sapienza, il ministro non sarebbe completo.

Che cede la sua Personalità Divina è per pria nel Sacramento di amore; è nell'assolvere i peccati. Poi la Luce dello Spirito Santo si espone in ognuno in sette forme, chi più e chi meno, per cui uno è eccellente nella predicazione, chi nella educazione, chi nella direzione spirituale ...

Mentre nel Consacrare e nel Celebrare Dio rimane Eucaristico in tutte le Consacrazioni di tutti i sacerdoti, come la prima volta che ho consacrato ed ho distribuito.

E' ben capito? Vedete che questa Potenza Creatrice, data dall'Uomo-Dio prima di morire, al sacerdote, è uguale in tutti i sacerdoti degni; mentre la Sapienza, ossia la Luce dello Spirito Santo, è diversa nei ministri. Se non ci fosse questa Presenza Eucaristica nel ministro, il sacerdote non avrebbe la Potestà di creare Cristo; e se non ci fosse stata anche nel Mistero Compiuto questa Presenza, voi non sareste venuti ad ascoltare e non avreste capito che son Io che parlo attraverso il Mistero.

La Sapienza dello Spirito Santo si manifesta in tanti modi, è molteplice a seconda delle mansioni, propensioni, che ognuno ha, come è varia la personalità di ciascuno, perchè una creatura non è l'altra.

Mentre la Potenza creatrice di fare Cristo è uguale per tutti, perchè parte dalla Presenza Reale di Cristo Eucaristico che ciascun sacerdote ha in sè: tutto parte da qui.

E' il perno che Cristo, nell'ultima cena, era Dio; ed il miracolo più grande che ha potuto fare, prima di redimere, fu l'istituzione del Sacerdozio e così dell'Eucaristia.

Se così ha operato il Figlio di Dio, che è una Fase dello Spirito Santo, per forza doveva intervenire alla Pentecoste questa Luce Settiformale, perchè il Segno fosse operante in Potere, in Forza, in Luce: così con la consacrazione si procrea il Corpo di Cristo, con la Personalità mia Divina intrecciata con quella del ministro, in Parola Unica.

Sapete che la Parola è vita, e mostra che ciò che esce da bocca manifesta il sapere, il volere e l'amore. Così ho fatto Io, che ero una Fase dello Spirito Santo e Figlio della Vergine Maria, nell'istituire il Sacramento dell'amore.

Io parlo al ministro che ha il mio Timbro; quello che può capire il ministro non lo può un altro, senza Segno, capire, anche se è marcato di santità.

Siccome il Segno è formato dalla Luce dello Spirito Santo, che entrando in Maria ha formato il Corpo di Cristo ed ha dato il Figlio di Dio, da questa Vitalità Creatrice e potente, da questa Luce, il Segno Sacerdotale ha tutta la Facoltà Creatrice che vivifica, che santifica, che dà forza, calore ed amore. Ma, a questo, che il Segno ha, occorre la Presenza Reale del Cristo Eucaristico per essere due in uno, nel potere dell'Uomo-Dio. L'uomo così, con la Parola, esprime la Vitalità che ha in sè, e così esprime la Personalità. Cristo Eucaristico ed insieme col ministro procrea Se Stesso, perchè ha la Personalità Divina; ed il ministro col Segno Sacerdotale ha questo comando: così tutte le volte che consacra avviene questo miracolo, Creazione e moltiplicazione del Corpo di Cristo.

E' la presenza Eucaristica che forma la dignità sacerdotale, trovandosi in unità con la Personalità Divina del Cristo Eucaristico.

E siccome l'Uomo-Dio ha la Personalità Divina ed è eterno, ecco perchè il Segno Sacerdotale è eterno. Ma questa eternale validità gli Apostoli la contavano come conclusione, al Ritorno del Cristo Glorioso.

Ed invece nell'Olocausto si dice: per tutti; e poi intervenne la Potenza Materna della Madre di Dio a battezzare tutti, per poter dire che la Redenzione è universale, che la Chiesa di Cristo è Madre di tutti i viventi, perchè è Sposa del Figlio di Dio, che è il Redentore; per poter proclamare solennemente che la Chiesa, fondata da Cristo, è una sola, perchè è Opera Divina per dignità, per unità e per la fedeltà che ha avuto ed ha, sostenuta dalla Luce Settiformale, per cui non può errare.

Ecco, al mio Ritorno, di questa viene timbrata, ringiovanita ed innalzata, con capacità nuova, con una nuova ascesa, che la verità ognun capirà; e a nessun pesa, ma eleva e solleva.

Il tempo in cui il clero era in prova, scappava da Me Eucaristia; lasciava il popolo solo e solo alla predica interveniva; senza che nessuno guidasse le funzioni; e senza che sminuzzasse la Parola di Dio ai vari gruppi di figlioli, donne ed uomini, ma per fare in fretta, su tutti assieme.

Andiamo ancora al Segno Sacerdotale. Il segno è Luce Divina, è Potenza dell'Amore Infinito, è opera di Cristo stesso, che è Figlio di Dio; e viene data al ministro suo questa dignità di parità, di unità e di potere uguale, nell'amministrare i Sacramenti e soprattutto nel Consacrare, in parola unica: " Io ti assolvo! Questo è il mio Corpo! ".

Così questo Potere dell'Infinito solo il ministro l'ha in possesso, perchè è una nuova creazione di Dio, senza nessuna materia.

Questa è la facoltà della nuova creazione, per poter fare fronte a ciò che l'uomo compie con la sua disobbedienza a Dio, ossia perde i diritti e la figliolanza di Dio; e che senza questa facoltà nel ministro mio non potrebbe riacquistare. E così coi Sacramenti può ricevere Cristo stesso; lo può adorare Eucaristico; può essere da Gesù Sacramentato consolato e fortificato.

Questa è l'utilità, la necessità e la fecondità progressiva della Potenza Divina, che si raggira su tutti per dare a tutti della Redenzione i frutti.

Adamo ed Eva, con la disobbedienza a Dio, non l'hanno ascoltato e Gli hanno girato le spalle, preferendo egoisticamente le creature al Creatore.

Il rifiuto dei ministri, invece, è un tradimento che si fa a Dio, mostrando che Cristo non è il Redentore, non è il Creatore, ma è un semplice profeta, sorto con uno scopo solo umano, anche sublime, ma ha niente a che fare col soprannaturale: ecco che dal ministro mio vengo tradito.

Per non che Dio sia da questo modo di agire colpito, son Tornato in terra di esilio da Operante, da Celebrante, perchè nessun possa dire che Dio non esiste; che Cristo è il vero Creatore e Redentore: in questo modo, nella mia Venuta, devo essere visto. Ecco che sono il Re misericordioso, che sta cambiare in questo modo la faccia al mondo, col mostrarmi con l'Olocausto un benefattore, di cui il mondo non può fare senza, per essere perdonato nella sua ampiezza e nella sua totalità: ecco quello che l'Olocausto fa, coprendo in questo modo ogni malvagità.

Non sono venuto per sacrificarmi, che già questo è avvenuto, ma sono tornato per farMi scoprire che è l'Uomo-Dio in Trino che è stato venire, per far in modo che il popolo possa veramente conoscerMi e così possa generosamente servirMi, con schiarimento che quello che Io faccio, lo faccio per il popolo e non per Me, chè non ha bisogno di nulla Cristo Re.

Se non fosse stato che ho voluto tornare per far l'Olocausto, il mondo veniva un pò per volta sconvolto e terminato, perchè già il Terrestre avevo popolato.

Ma siccome voglio inanellare la Chiesa mia col diamante in queste nozze, volentieri son venuto, e così sosto ed ho sostato, finchè completamente il regalo verrà a Lei consegnato.

Non è una aggiustatura la mia venuta, ma è una novità in cui in altezza si va; non è una riforma ma un regalo in sette forme, di luce settiformale, da mostrare a tutti che è l'Umo-Dio che la Chiesa è stato fondare.

Sacerdozio allora vuol dire Santo, cioè Centro della Santità, perchè è Dio stesso che insieme opera con la sua luce, col suo amore, con la sua potenza. Questa è la sopratendenza, di cui il popolo non può far senza.

E' un assalto alla sua autorità di Creatore a dare il ministro suo il Segno di sacerdote; chè, scalzato il peccato di origine nella sua origine, rimanendo solo in penitenza e in coerenza alla legge, può guadagnare e far guadagnare per la vita eterna.

A Dio non si è mai dato nessun danno, perchè Dio non si può colpire; ma è l'uomo che è stato perire, nel momento che credeva di diventare Dio.

Il ministro invece è tale sempre, se insieme con Me si sta trovare; come può fare a starsi da Me separare quando una sola cosa siam stati diventare, in una altezza di unità, regalando a loro la Personalità mia Divina, così la propria vien viva e poter dire: " posso far questo, perchè sono Cristo stesso? ". Ed ora, per assicurarvi di questo, son diventato vostro Gemello. Gemello vuol dire anche di ugual generazione, uguali. Così il Ministro, siccome Io sono l'Eterno Sacerdote e son Figlio di Dio, a far Cristo diventa lui stesso Sacerdote in eterno, perchè il Segno è partito dalla Divinità ed in eterno mai più si cancellerà.

Chi l'ha ucciso in sè, non splende più di vitalità, ma morto in sè l'ha. Che spavento portare in sè la morte ed essere vivi!Voler uccidere, se potevano, la Divinità e così han colpito in pieno la data a loro di Dio autorità!

Questo tempo è un clima fecondo di bontà divina; è un'aria serale primaverile; è la mattina del mondo, che tramonta con la Madre di Dio, che lavora e grazie a tutti dona ed il ministro di Dio consola.

L'Eucaristia è in sintonia col Segno Sacerdotale. Per quello che sto volentieri nei sacri templi ad aspettare, per potermi alle creature mie regalare, giacchè il ministro di fare questo, di fare Me, lo son stato comandare.

Eucaristia, Sacerdozio ministeriale, Creazione dell'uomo, Rigenerazione, Risurrezione ... il Segno Sacerdotale è al centro di tutti questi miracoli, perchè il ministro mio è segnato apposta perchè il popolo venga salvato, istruito, battezzato e di Me nutrito e dei falli suoi perdonato, perchè ognun deve essere risuscitato.

Se il sacerdozio non istituivo, il mondo rimaneva privo del suo Dio in forma di bontà; la generazione sarebbe da tempo terminata e la perdizione eterna col terrore sarebbe entrata.

Sappia chi è, il sacerdote! Sappia che è la guida del popolo; deve essere la salvezza del genere umano, perchè ha il potere di creare Me Eucaristia; partecipa quando amministra i Sacramenti e procrea Me Eucaristico, alla risurrezione che farò di tutte le genti.

Quando questo ben si saprà, il ministro di essere tale mi ringrazierà e di fervore apostolico si rivestirà e delle miserie umane, specie di chi Mi offende, avrà pietà.

E' per quello che la mia Madre il suo occhio vigile e materno a voi rivolge e di ringraziarvi tutte le occasioni coglie; a dar benedizioni è già un ringraziamento, perchè il ministro, di benedire, per lui è un comandamento; perchè la pace a tutti deve impartire, se il popolo chi è il prete deve capire.

Il sacerdote sta all'altare e i fedeli assistono; ma Lui è il capo: nessuno mai potrà dire che il ministro sono i piedi. Capo vuol dire chi dirige, chi insegna, chi ha potestà: ecco che Dio-Uomo tutto a voi dà.

Ora come Celebrante mi arruolo assieme a voi, finchè mi abbiate da Ritornato a rappresentare. Così è trovarsi sempre con Me accanto, come trovarsi sul Santuario Nuovo e in alto.

Noè salì, ma il popolo perì. Voi invece salite in autorità, perchè salvezza a tutti si dà. Non è l'ira, ma è l'amore infinito che padroneggia; non è la potenza, ma la Sapienza: ecco che nelle mani porto l'anello, che vuol dire prigionia di agire in potenza ed in ira. E questa prigione me la son fatta Io, che son l'Umo-Dio. Quando uno va in una casa a far visita, è segno che vuol stringere amicizia; e si carica di maleducazione chi non accetta e chi rifiuta, non chi alla porta bussa.

Questo nuovo impianto di elettricità porterà tutti i popoli a fare di Cristo la volontà; e quando la volontà mia sarà vissuta, abbondante sarà l'uva.

Mosè, a non aver capito del tutto come si doveva fare ..., fu che il tempo era finito per lui in autorità di stare.

Occorreva che altri avessero ad intervenire, mostrando a tutti che l'uomo non è Dio. Pensava: ... " non si può neanche incolpare, perchè il popolo non è in grado di capire ... "; allora era ora di rinunciare.

Confrontando ora, in questa babilonia di umanità sorda, chi comanda, non sa più come fare: se deve restringere o lasciar fare...! Non si può rinunciare, ma bisogna venire a cercare Colui che è stato tornare.

Pensando che vengo dal Padre, il comando è supremo; prendendo la misura che la terra non comanda il cielo; così si capirà che dal paradiso in terra son sceso.

Abbisogna di Me chi è al comando; ci occorro a chi deve obbedire; non può fare a meno di Me chi ha sbagliato e non sa come fare ... Venite tutti a Me, che vi insegnerà il vostro Cristo Re; e quello che farete, in tutto riuscirete.

Il Poema più bello verrà citato da Me nel silenzio del Divin Sacramento. L'Eucaristia, in silenzio, dispensa la via, dispensa la Grazia e di amare il proprio prossimo richiama: ecco il Mistero dell'Eucaristia, perchè mi trovo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità e Personalità Divina.

Chi si sente, ed è capace, di non amarmi, me lo dica, che gli risponderò dall'Eucaristia. Il mio Cuore, acceso di amore, parla ai cuori, li riscalda e li sta infervorare; e i cuori più induriti a Me stanno arrivare. Ma occorre il mnistro che stia insegnare e mi stia additare, il perchè che Eucaristico Mi faccio sul giorno; il perchè che mi trovo ed il motivo che alle anime mi dono: il Consolatore dei cuori Io sono.

Quando qualcuno si vede di nessuno, venga a Me che aspettato è dal suo Cristo Re. Chi si vede colpevole e da tutti odiato, venga a Me Eucaristico che sarà abbracciato.

Quando uno si sente bisognoso, venga a Me che avrà ristoro. Chi si sente debole ed incostante, riceva Me che avrà forza e sarà brillante. Chi ha avvilimento e nessuno lo consola, venga al suo Dio che tutto a lui dona. Più niente gli starà mancare, ed in unione con Me si potrà trovare.

Dal Tabernacolo questo richiamo: " Vieni a Me, pusillanime. Avvicinati a Me, dimentico anche di te stesso, che troverai luce da Me nel Sacramento. Tu che hai perduto la retta via per la salvezza, vieni a Gesù Eucaristia che ti insegnerà la via retta con dolcezza ".

Venite a Me tutti, oppressi e affaticati, che dal mio Cuore spalancato sarete ristorati. Venite in massa, che vi aspetto; di venire a Me ad ognuno l'ho detto e lo ripeto: siete ancor dei miei, se recitate il Gesù d'amore acceso.

L'amor di Dio non ha confini; ecco il perchè che Eucaristico mi sto trovare, perchè tutti voglio salvare e a Me attirare. Venite, provate e godrete la sempiterna pace.

Vedete l'angelo ingannatore che guadagno ha fatto? E' sconfitto; e la vincita suprema è della Madre di Dio.

Chi ancora questo malfattore ascolterà, pentito si troverà perchè ingannato sarà. Il demonio non è quello della pace, ma delle guerre, della confusione e della discordia; lui non conosce amore, perchè voleva sovrastare il Creatore.

L'uomo fu ingannato dal dragone, ma poi domandò perdono al suo Creatore. Così l'uomo, perfido che sia, si può domare con la Grazia che Dio Gli può dare, in vista a chi prega, a chi sta per i peccatori sacrificarsi.

Mentre chi voleva superare Dio, è stato sconfinato da Dio nella pena eterna; e così ora nella battaglia finale ( 3/4 - 10 - '74 ) l'ha persa.

Anche il mondo incomincia a rendersene conto, quando rimane da questo perfido tradito e cerca aiuto: le sarà dato dalla Madre di Dio.

Dio non inganna e non può ingannare: ecco la sicurezza che ha l'uomo del suo Creaotre e Redentore, che sempre dà al penitente il perdono ed anche la Grazia Santificante in dono.

Il pentimento con l'assoluzione ridona ciò che si aveva perduto, e l'anima vivificata dalla Grazia è ancora degna del suo Signore, è ancora figlia di Colui che l'ha creata e ancor dal suo Redentre riamata.

Ecco che questo Sacramento della penitenza deriva da quando Adamo ed Eva han domandato perdono; ed ora essenso il Sacramento, che ci spoglia del peccato e ci riveste della Grazia di Dio.Avviene questo perchè c'è stato di mezzo la Redenzione; ed in questo modo Dio continua a rigenerare e a nobilitare ed ad amare la generazione.

Come continuamente mi trovo nell'Eucaristia, così è la Grazia che ridono nel Sacramento della Confessione all'anima pentita.

In questi due Sacramenti: Eucaristia e Confessione, spicca la potenza regalata da Dio al sacerdote, perchè lui si senta tale: ecco la veracità che questo comando Dio è stato dare.

Sacerdozio vuol dire santità di Dio; sapere e volere far Dio; essere in possesso della autorità di Dio stesso.

Il sacerdote, per la missione alta, è di più di un padre di famiglia, come dono, come regalo, come vocazione.

Adesso non c'è confronto, ma facciamolo!

Se un padre di famiglia, che ha figli, un bel giorno dicesse: " Che ne faccio io? "; e si scordasse della sua paternità, volendo dimenticare anche la porta di casa, che nefandità che fa!

E se i figli fossero tanti, sconvolgerebbero il piano di Dio, perchè i figli certamente non averbbero affetto ma odio verso il loro genitore.

In più rovinerebbe anche la sua sposa che ne sarebbe addolorata.

E chi sapesse questo, certamente direbbe: " Che rovina di quei figli! ". Vedrebbe una cosa irreparabile.

Ecco dove porta il ministo a rompere la fedeltà ed andare lontano dopo aver giurato. Qual disagio e dolore per la Chiesa, vedendo i padri delle anime, i sacerdoti celebranti con facoltà perdonare i peccati, a dire, e son tanti: " Che ne so io di Dio? Cosa me ne importa del Redentore? Cosa ne fa a me dei superiori, che io non ne ho e non ne voglio sapere? ".

Certo che questi fanno piangere la Santa Madre Chiesa, proprio per l'offesa che fanno a Dio, a Lui e a tutti i suoi fratelli e al popolo, che sconvolgono per queste barbarie su se stessi e sul popolo, falsificando il giuramento, dicendo che vogliono la libertà e che niente di tutto se ne fa!

Altro che cristiano, ad aver rinunciato a ciò che aveva giurato e che Dio gli aveva consegnato! Quando queste cose saran capite da chi per questo soffre ed è superiore e ne ha dolore, sarà consolato dalla Immacolata Sacerdote, che dirà: " Penserò Io per questi infelici! Penserò Io insieme con voi, col benedire e sostenere il prete, a richiamare i popoli alla fede, alla speranza e alla carità, perchè sono Calata all'Apidario adombrata dalla SS.ma Trinità! ".

Nessuna fatica fa il vostro Divin Maestro a salire a celebrare; leggero nel Ritornare in terra di esilio ... Sia confidente il mio Ministro, che penso Io a salvare il mondo...

Nessuno si può nascondere, perchè Cristo sa tutto e vede tutto ed è il Padrone assoluto di tutto.

Mai venir meno alla vostra dignità; sempre insegnare sul giusto, nella precisione teologica e filosofica, sul tema: " Rappresentiamo Cristo! " Nell'Eucaristia mi trovo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, e sapete che il Corpo è Gesù Cristo. Dunque appartenete all'umanità di Cristo, perchè Lui è una Fase dello Spirito Santo. Nell'ultima cena ho comunicato gli Apostoli ed ho detto " Fate questo in memoria di Me! " Con questa Comunione sono rimasto in loro presente Eucaristico Reale, che vuol dire rendere, in tutto e da per tutto con Luce dello Spirito Santo, il potere di fare Cristo; come il Segno che avete stampato in voi, è Segno con Me operante, perchè Reale Eucaristicamente mi trovo in voi, per cui potete dire: " Questo è il mio Corpo! Io ti assolvo ... ".

Questa potestà avviene, facendo una sola cosa della personalità vostra umana con la mia Divina; e così avviene continuamente il miracolo, per comando dell'Umo-Dio, per opera dello Spirito Santo, per volontà dell'Eterno Padre.

Io do la vita con amore. Voi date la Parola: è unica con voi e con Me, una cosa sola. Ecco che si dice " Parola di Dio! " Ma per dire questo ora occorre il restauro perchè è un tempo nuovo.

Restauro, Olocausto: la Sacerdote Madre coi Raggi dello Spirito Santo fa il ministro Nuovo. Apre una via tra la creatura e l'Eucaristia; ma chi fa tramite siete voi.

Voi non vi potrete lamentare, perchè il segno che vi sono stato fare non ve lo tolgo più in eterno, ve lo lascio in eterno; in eterno lo possederete e in eterno per questo con l'Eterno Sacerdote godrete.

Siccome questo regalo è marcato di giuramento, di complicità uguale, di ugual mansione e di ugual potere, sempre questo starà a voi assieme, sia in questo mondo, sia nel trapasso e nell'eternità.

Questo Timbro è Luce Settiformale, è la Vita in sè di Gesù Eucaristico Reale, siccome non può peccare ma è fatto solo per insegnare, per operare insieme con Cristo, mai, a stare insieme, il Segno sarà finito.

Questo mio Ritorno completa che il Segno Sacerdotale è in eterno, come la Personalità Divina del Cristo, che è Dio.

E' ver che voi donate la vostra vita, il vostro tempo a Me; ma Io vi dono Me stesso ed ogni mia podestà, che a pagarmi più fine avrà.

I fedeli portano all'al di là le opere buone, i loro sacrifici e tutto ciò che di bene hanno. Ricordatevi che anche voi portate all'al di là tutto il bene che fate, ma quello che non muore è il Segno Sacerdotale, perchè è fatto dell'Ingegno di Dio in Trino; è un " super ", che ha il vostro corpo con l'anima, che non vi sarà tolto in eterno.

Nelle opere buone il ministro, che si è tutto donato a Dio, ha merito anche del bene che fanno tutti da lui guidati; ma quello che supera tutto, era prima il Sacrificio Incruento, ed ora l'Olocausto, perchè, essendo il ministro col Segno, che fa questo, è partecipe a tutto il martirio, a tutta la verginità che si è donata, a tutti gli atti eroici delle famiglie per dare una completazione della Redenzione; e sarebbe in questo modo: Io ho dato la vita e poi son risorto, mostrando che ero Dio. Adesso mancava la corrispondenza e la coerenza all'amore di un Dio: di dare ognuno, per far vedere che l'uomo deve tenere presente questa riconoscenza e dica almeno un grazie.

Da questo sboccia che, da chi mi si è donato, pretendo di più: che mi ringrazino per tutti gli altri, per gli ingrati, i dimentichi, i cattivi, per poter riassumere in una cosa sola la Salvezza Universale e poter che abbia a fare per gli sbagli molto sconto e far pagare solo il minimo di purificazione, tenendo molto conto delle indulgenze delle orazioni.

Chi vive con Me e per Me, certamente mi conosce, e conoscendo la mia bontà, certo che agli altri lo dirà e lo insegnerà; e di Me non si vergognerà.

Come si muoverà questa Cosa? Vi accerto della mia bontà e con della Madre mia la benignità; e voi insieme con Lei lavorerete ed il miracolo costaterete. Dove si trova uno, sia in parrocchia, sia in convento, sia in istituto o dove sia, dove fa il suo dovere e si diporta da Sacerdote, già lui si trova d'essere l'Araldo del Re e di aver già evangelizzato tutti, perchè è un lievito per far che tutta la pasta abbia ad elevarsi e procurare il pane a tutti i popoli.

Chi nel posto in cui si trova fa il prete, aiuta ogni sacerdote, perchè voi vi trovate insieme con Me a fare l'Olocausto.

La Santità del sacerdote sta nello studiare i propri doveri, per esegurili a puntino, riconoscendosi ministro di Dio.

Tenere a memoria chi si è; non dimenticare, per non starsi, un giorno, più ricordare. Chi dovrebbe venire a dire a voi chi siete voi, se voi non lo sapete? A tutte le maniere, anche se voi lo sapete, Io ve lo sto ripetere; e chi fa, di ciò che dice, ripetizione, è segnale che ha passione per far che sia capito il linguaggio: è amore anche della propria arte ad insegnarla a chi è adatta.

Il sacerdote, che è alla scuola del suo Cristo, se vuole, non può rimanere bocciato, ma al comando si può trovare insieme col Maestro, che gli è stato insegnare.

Sapete è la famiglia che ha il bisogno del ministro, che le insegna e la metta sulla retta via, perchè la famiglia non deve essere del mondo la rovina.

Con delicatezza, con sobrietà, con podestà, bisogna far capire alle madri la loro responsabilità, perchè i peccati dei figli peseranno su loro, perchè, se saranno causa di rovina della società il primo dolore e la prima desolazione sarà per loro.

Ricordate quello che ho detto: " Nono piangete su di Me, ma sui vostri figli! "; e nei salmi penitenziali c'è questo versetto: " Non ricordare, o Signore i nostri errori e quelli dei nostri padri, nè prendere vendetta dei nostri peccati! ".

Il sacerdote che consacra tutti i giorni degnamente, diventa di meriti potente, da uguagliare l'Onnipotente, perchè facilita la salvezza delle anime, dando così sconto alla pena meritata per il peccato, e così i castighi vengono più limitati proprio per l'Olocausto; e prima era per il Sacrificio Incruento.

Non vedete che nella grande prova, avendo Cristo fatto una rottura, perchè non fu conosciuta la sua venuta, è scoppiata una ignoranza colpevole della verità della fede.

Starà riprendere, più che i sacerdoti staran l'Olocausto con Me rendere. Siccome occorrevo Io a celebrare assieme, per fini infiniti, perchè si tratta nientemeno di rivalutare tutta la creazione, lo scopo del Creatore e il perchè della Redenzione, il mio Ritorno è di tutto una manifestazione. Nessun rumore, non si muove neppure una fronda, ma il miracolo avviene, invitando tutti alla rinuncia delle pompe, delle malvagie opere e immergersi nelle salutari onde dell'acqua viva, che esce dal mio Cuore, perchè ho la Personalità Divina.

Di questo torrente di amore impetuoso, che lava e vivifica e che santifica, tutti ne possono usare, ma occorre la competenza di chi mi rappresenta.

Ecco che la mia Sapienza è fatta per chi ha il Segno Sacerdotale, se mi deve amare e servirmi, per farmi conoscere Chi sono e dare alle genti della fede, della carità e della speranza il dono, con l'istruzione religiosa.

Senza di Me non avreste il Segno; ed adesso che ve l'ho fatto, voi a Me occorrete, perchè vi voglio adoperare per tutta la plebe.

A chi non sa della mia Venuta, e voi lo sapete, e a chi fa all'incontrario, dirlo non potete: questa mortificazione e dolore lo adopera la Madre di Dio a convertire e salvare il peccatore.

Non è vano il saperlo: è penitenza a non esporlo, ma ugualmente farà l'effetto, perchè questo dolore a Dio è accetto.

E' facile la vostra nuova autorità sacerdotale, perchè si svolge nella lode di Dio, in un vespero che è una lode di innamorati, che con il loro Amore si sono incontrati.

Un affetto consacrato e santo, perchè si tratta di creare Me Eucaristico, in foggia di Trionfo, da Ritornato; così il popolo mi sentirà a lui vicino, proprio perchè ha consacrato, col ministro insieme, l'Uomo-Dio.

Come la Madre SS.ma è Madre Universale, perchè ha il potere di Re di Israele e battezza tutti, così in questa spigolatura viene ornata la Chiesa di Cristo della fedeltà, che la redenzione è applicata a tutti, come si dice nella consacrazione: questa è la ricchezza nuova del Segno Sacerdotale.

Non c'è da costringere, ma c'è con amore di dire, di esporre l'amore di Dio per fare che Io sia amato e che il popolo abbia ad avere la luce di detestare il proprio peccato, per divenire un amico ancor di Dio, figlio del Dio vivente, che ogni beneficio rende.

La ricchezza sacerdotale deve dare mezzo a tutti di arricchirsi, giacchè mai questa ricchezza starà finire: più ne darà e più ne avrà; ecco quello che il Segno Sacerdotale dovrà dare, perchè è un mezzo unitivo al suo Dio per dare al popolo di Dio.

Sarebbe come uan tavola piena di doni, presente il Re e il suo Ministro: il ministro dispensa, il Re è in coerenza.

Non finirà mai questa provvidenza.

Definizione di essenza del sacerdote

Essenza è l'essere che sente quello che è; è il sentimento che appartiene alle facoltà che gli dà l'anima; è una vitalità del pensiero e del cuore, per cui opera ed ha merito, perchè l'uomo è fatto ad immagine e somiglianza di Dio.

Questa realtà di perfetta somiglianza con Dio, spicca nel suo ministro, fa e deve far Cristo, con cui crea e procrea il Corpo, Sangue, Anima e Divinità dell'Uomo-Dio.

Essenza vuol dire sentirsi quello che si è davanti a se stessi, al popolo e, prima ancora, a Dio.

E così travolti in Dio, agire e far Dio.

Che fa tutto e per cui si può sentire tutto è la Nuova Creazione, che è il Segno Sacerdotale, che esprime ed è fatto dall'Ingegno di Dio per far Dio. Siccome l'uomo è fatto ad immagine e somiglianza di Dio, il Segno è fatto della Luce di Dio, che ha in sè il potere di Dio, la facoltà di Dio e l'ingegno di Dio.

Il Segno Sacerdotale ha in sè tutti gli attributi di Dio, per poter far Dio: ecco perchè il Segno sacerdotale con Cristo è Sponsale.

Il Mistero Compiuto, non è nè la Sposa, che è la Chiesa, nè la schiava; ma siccome Dio è Luce, della verginità si è innamorato, perchè è cosa sua, una vergine allora ho adoperato.

Il sacerdote può fare Dio, perchè ha in sè il Segno incancellabile di Dio stesso; e dunque può fare Dio e può dire parole di Dio, ora, nel rinnovamento del mio Ritorno.

Il Sacerdote fa Cristo e la sua Parola diventa Dio stesso: appena consacrato, lui dopo si sta comunicare; ecco il ministro, che adora il suo Dio-Sacramento e poi si nutre lui stesso.

E' come dire al popolo: " Guardate che Io sono il Ministro, e nella Particola e nel Calice c'è Gesù Cristo ".

Questo sono le fasi della autorità sacerdotale: c'è il momento che fa Me.

C'è la fase che fa il ministro; c'è il momento che fa il maestro e che mi indica che mi trovo Eucaristico.

Ecco che le vergini, quando la Chiesa vorrà e le parrà, le consacrerà e avranno il Segno: sarà l'Ottavo Sacramento, Connubio Verginale, unione con Gesù Cristo Eucaristico, Amore Sacrificale, che ha forza di tenere in alto chi mi sta rappresentare.

E così i due sessi, col loro comando ed il loro potere, daranno onore e gloria all'Emmanuele, che vuol dire Dio con Noi.

Il Segno Sacerdotale è sulle forze vitali dell'uomo, per dare la Vita a Cristo, per in alto portare tutto il popolo.

Il sacerdote col Segno è portato ad un'altezza tale, che se si sta abbassare si uccide; ed inerte diventa il Segno; e chi cambia stato, sposandosi, uccide il Segno.

Prima hnno ucciso l'autorità che a lor ho dato; poi il Segno, da Me regalato, e morto rimane in loro, perchè c'è stato. Da quello che avviene in chi lo uccide, si capirà chi l'ha vivo: che era vitale in chi l'ha ucciso.

Ecco che la Madre, nel restauro del Nuovo tempo, vi fa nuovi, e così vitali; e Cristo, col rinnovarvi il Segno vi fa più grandi di prima.

Forze Vitali sono tutte le energie dell'uomo, sia spirituali che fisiche. E' la Vita dell'uomo nelle mani di Dio, che agisce come Strumento per far Dio.

Il prete è fatto per i fanciulli, i giovani, gli uomini, per la tarda età; perchè il Segno Sacerdotale è la giovinezza dell'Uomo-Dio, che mai tramonta; per cui il sacerdote è sempre pronto per il Battesimo, per i fanciulli, per tutti i gradi di persone, fino a quello che sta per tramontare; per tutti è uguale, perchè il sacerdote occorre a tutti; e chi va alla vita eterna non ha età, ma gaudio di ciò che ha fatto: sempre avrà.

Guai a fare tramontare il prete, perchè la giustizia di Dio interviene. Il prete può confessare nell'età dopo consacrato; può confessare quando ha cento anni; così anche l'Olocausto che rinnova a tutti la giovinezza, perchè l'eternità nel gaudio non ha età, perchè l'Uomo-Dio in Trino è l'Eterno.

Questo è il primo gesto del braccio destro, che da Creatore e Redentore nel giorno della Madre Regina, ( 22/8/77 ), do.

Oggi è il giorno che il sacerdote viene innestato nella Verginità di Maria e nel Ritorno del Maestro Divino con la Personalità Divina.

Il sacerdote è fatto per fare fronte a tutta la malvagità umana, ed è così nell'altezza di essere il salvatore di tutto il genere umano, perchè questo comando Io gli ho dato e lo Spirito Santo nella discesa sugli Apostoli l'ha confermato, perchè il Padre a redimere mi aveva mandato.

Cosa vuol dire: per pria, faccio con voi l'Olocausto? Come: prima di morire, ho istituito il Sacramento dell'Eucaristia?

Questo mio Ritorno da glorioso deve fare la Chiesa mia Gloriosa, Potente e Onnipotente, come è il Fondatore nella Gloria venuto.E così, tramite lei, all'altezza del mio Ritorno, " vengono rinnovati nella Gloria Divina ": i Comandamenti, la Consacrazione Sacerdotale, la Podestà di perdonare sul piano del mio Ritorno, e così i Sacramenti, avendone dato Uno Nuovo per dare una Podestà Nuova; anche con questa, per amministrarli, Gloriosi vengono anche tutti gli altri.

Guardiamo la Madonna nella sua realtà materna divina, che al sacerdote rinnovato sta a fianco, perchè lo vede in alto col suo Cristo a fare l'Olocausto.

Guardate che dove i ministri di Dio si sono innamorati della Madre mia il, loro apostolato ha fruttato il cento per uno; è stato ad aver Lei nell'annuncio detto di sì, perchè piaciuta a Dio per la sua umiltà; e se ha domandato spiegazioni, fu solo per la sua verginità. E su di Lei si sono basati, e grandi santi son diventati e salvatori dell'umanità si sono proclamati.

Come la Chiesa ha dato riconoscenza a questo Titolo di Sacerdote Madre, perchè voler scartare la Calata Mondiale?

Il Segno Sacerdotale ha podestà in quanto lui, ( il sacerdote ), vive la Santa Verginità; altrimenti, nulla più si concluderà.

Il sacerdote è un gigante di padronanza su tutto l'universo per il Segno Sacerdotale dato alla Pentecostale, a farlo nuovo, come gli Apostoli che hanno lasciato famiglia e tutti sono diventati vergini; mentre il ministro si dà a Dio tutto, anima e corpo, e così diventa padrone di tutto l'universo, perchè fa Cristo Vergine e Sacerdote in eterno.

La Sapienza di Dio: nella predicazione, nell'ascolto, nella pratica della vita, costituisce la salvezza delle anime; come la famiglia dà figli per la terra, il sacerdozio dà figli, tutti per il cielo, senza misura e senza nessuna usura.

Chi guarda il mondo, come è, potrebbe dire: " Chi lo potrà convertire? ". e Io vi dico: " Io, che son Dio! ".

Il ministro in qualunque posto si trovi, ha la responsabilità di dove è; lui se serve Me, ha già salvato il mondo.

Sono Io che comanda: ecco che nessuno può a Dio fare istanza.

Senza il sacerdote rinnovato, il mondo non può essere dalla distruzione risparmiato.Come la Madre, per portare il Figlio di Dio, fu preservata dal peccato Originale, perchè fu un'altra creazione; così è ora il sacerdote rinnovato, un'altra creazione, come fosse appena nato, cioè Trinamente Segnato con un Segno Glorioso, come il Cristo Ritornato dal Padre.

Chi consacra e non è entrato ancora nel terzo tempo, rimane vittima; e chi consacra e fa con Me l'Olocausto è il benefattore di tutta l'umanità nella universalità, perchè celebra insieme con Cristo Re, che è Via, Vita e Verità.

A dir Io " insieme ", è per dire che avete uguale valuta ed avete la sicurezza che verrete con Me, alla Parata Finale, Gloriosi.

" Insieme ": vuol dire anche non appartenere ai peccati che fa il popolo, come fratelli, nè a quelli che fanno i sacerdoti come compagni nel segno; ecco quello che vuol dire assieme con Me. Chè difetto nel vostro Cristo non c'è.

Ecco la nobiltà sacerdotale, essendo insieme con Me a bruciare tutto il male nell'Olocausto, lui rimane senza colpa nè fraterna nè paterna.

Invece, essendo insieme con Me a purificare ed innalzare il bene con la luce del Calice, essendo mio Ministro e mio Gemello, c'entra in tutto il bene che compie il mondo, ad accoglierlo ed innalzarlo.

Ecco la Nuova Creazione del Segno Rinnovato, perchè Glorioso il Divin Maestro a far questo è ritornato: in massa è tutto fatto; in teoria c'è tutto il lavorio.

Quando uno è pagato prima ed il Padrone dice: " Fai quel poco che puoi! ", l'operaio deve stare tranquillo, perchè è galantuomo Gesù Cristo.

Il ministro, per quanto capirà e si esalterà il dono avuto del segno sacerdotale, mai arriverà a quanto che vale, e nessuno potrà dare una misura e un termine.

Non vedete che i laici continuano dire e a pareggiarsi al prete, per essere sacerdote lo sposato, annullando Cristo che ha fondato la sua Chiesa sugli Apostoli, e schiacciando ed annullando l'autorità ai successori degli Apostoli?

Lo sposato, quando è arrivato alla meta della sua famiglia e sta santificandosi nel proprio stato, solo nella carità può passare i limiti, nel piano umano, su quello sociale, sul piano politico, e diventare anche un santo di altare, ma mai un ministro di Dio nel sacerdozio ministeriale, perchè il fine e la vita del sacerdote è tutta per portare al soprannaturale e per la salvezza delle anime.

Voi sapete che, quando avevo formato il corpo di Adamo, poi ho messo l'anima, che è la vita dell'uomo. La penitenza per il peccato è la morte, per cui l'anima lascia il corpo e va: dunque lo stato matrimoniale appartiene al corpo e ciò che occorre al corpo. L'anima, creata da Dio, che ha dato la vita al corpo di terra, va al suo Dio. E siccome il sacerdote è chiamato ministro di Dio, deve attendere e solamente a ciò che è tutto di Dio, se è il ministro dell'Altissimo; e ciò che può fare di materiale è sempre per in alto portare, sempre sul piano adatto di quello che è, per non rimanere coi piedi nel fango e non poter più innalzarsi. Lo sa anche la gente che il prete non è uguale agli altri.

Non si può più andare avanti con questo mescolamento. Come si separa l'anima dal corpo, così si deve separare chi tutto sta materializzare e dà valluta a ciò che si finirà; e non può andare avanti mescolato assieme con chi istruisce ed addita l'alto.

Il sacerdote è un annunziatore della verità, non un ascoltatore. Guardate: sapete che Io sono il Sommo Bene, e dal Sommo Bene può arrivare solo bene.

Che vi manchi il mio aiuto, non aver pena, perchè un pò di potenza e un pò di bontà metto in scena.

Perdendo la visuale di quel che si è, non hanno più conosciuto Me.

Pensate a quello che è successo. Pensate che il vostro Divin Maestro, dopo che è stato insieme ai suoi, cui ha affidato tutti e tutto, si è sentito dire: " Non ti conosciamo! Chi sei Tu? ".

E che pazienza infinta, vedermi, dalle anime donate, perseguitato, non conosciuto, un sorpruso ...! Meditate il perchè non fui conosciuto!

Ora l'alba è spuntata, con le grazie che cede la Madre si svela; così Io posso mettermi con la Sapienza mia in scena.

Scena che salva dal naufragio, che toglie ogni delitto e dando vista, dico: " Sono il vostro Cristo. Colui che è morto in Croce ed è risorto. Porto in Me scolpite le punture dei chiodi, delle spine della corona sul capo, porto la doppia ferita del costato... E così il Cuore per ogni nato ho spalancato. Ecco l'Olocausto, che insieme con voi faccio, dopo aver bruciato ciò con cui mi hanno offeso, perchè non aggravi sull'uomo il peso,essendo il Sommo Bene, unisco tutto il bene, lo purifico e lo sto innalzare, perchè il popolo possa dire, quando sarà convertito: " sarò tutto del mio Dio ".

E la Madre verrà in soccorso e l'uomo seguirà, per arrivare alla meta che manca, il suo corso. Sarà più leggero il pellegrinaggio; sarà tutto per arrivare al proprio Redentore; sarà un desiderio per trovarsi al gaudio col Creatore.

Una cosa seria e grande, mi ripeto. La prima Creazione era di Adamo ed Eva, e son caduti.

La seconda Creazione in terra di esilio: l'Immacolata Maria, vera riparazione del peccato di origine, lasciando in parte la caduta, e la Creazione di Cristo, Figlio di Dio, per opera dello Spirito Santo: l'Immacolata Vergine Sacerdote, che porta Cristo al mondo.

Ora, nel mio Ritorno, per cui Gloriosa si trova la Madre e Glorioso son Io, che son l'Uomo-Dio, avviene una nuova Creazione: lo Spirito Santo e Maria fanno Nuovo il Ministro e Cristo lo Rinnova: ecco dell'infinità di bellezza della mia venuta la prova.

Glorioso è il Nuovo Segno Rinnovato; glorioso è il Potere: così si celebra con l'Emmanuele. Glorioso Mi esporrò Eucaristico, perchè sia sentito e capito: in gloria si troverà il popolo di Dio, quando saprà ed invocherà col titolo di Sacerdote la Madre dell'Altissimo.

Siccome a Dio non vi è niente di impossibile e può fare dal nulla tutte le cose, in questo mio Ritorno darò le prove dal momento che raduno tutte le ceneri, e poi l'anima nelle ceneri entrerà e l'uomo nuovo risorto sarà e al premio andrà.

Chi è che può mettere limiti a Dio, misurando la facoltà, la potenza e la carità di Dio?

Se uno si vedesse da tutti abbandonato, sappia che allora è tutto di Gesù Sacramentato, giacchè mi trovo in terra di esilio glorioso; e per ogni creatura sarà sensitiva la protezione della Vergine Maria, che darà soprattutto aiuto e protezione ai miei amici; e più sentita sarà la Vita Angelica, perchè si trovano a possedere la terra, giachè è tornato l'Emmanuele.

Al ministro restaurato e nuovo Io unisco la mia Personalità Divina e diventa, con la sua, una sola; e così la parola che dice il prete è gloriosa.

Questa potenza divina dà Cristo Ritornato al suo ministro, che contiene anche elettricità, non per dare fulmini, cioè i castighi, ma per rischiarare, perchè il popolo abbia a capire e non intimorire. Metto una lampada forte, perchè prima, nel Sacrificio Incruento, occorreva fatica a scrutare la luce troppo debole, perchè piccola era la lampadina, e Cristo, Uomo-Dio, rimaneva vittima nel Sacrificio Incruento: ora compio con voi l'Olocausto ed il chiaro è enorme.

Occorreva per questi tempi un chiaro più forte: ecco il Mistero Compiuto; ecco la verginità donata e consacrata, che sono un susseguirsi di lampade che danno più chiaro del sole.Per quello che terra di esilio non subirà tramonto, proprio per questa luce che dà, col suo clero rinnovato e con la verginità nel fare l'Olocausto, il Padrone del mondo.

Il Segno sacerdotale non deve vacanzare, altrimenti è un tradimento che si fa a Cristo: tutto ciò che non parte da Cristo non ha consistenza, non può durare sempre.

L'Eucaristia è un tradimento finto, che fa a se stesso l'Uomo-Dio, per poter che l'uomo gli vada vicino, per nascondere la potenza e mostrare solo la clemenza.

Questo mio Ritorno da Glorioso è il regalo più grande che faccio al ministero sacerdotale, dicendo: " Tanto avete pregato e supplicato: " Venga Cristo il tuo Regno ", che venendo Io dal Padre questo ho incominciato, il mio regno escatologico, per fare gloriosa per pria la Chiesa mia, con vita e forza nuova, di cui ognuno la comprova ".

Il mometo è solenne: bisogna adornare con la propria coerenza, con parole preziose, la Gerusalemme. E' alto il Nuovo Globo, non ha misura: ecco come fa Cristo Re, del basso globo, a far cattura.

Al basso globo farò respirare, dall'alto, l'aria pura.

Chi ha in mano l'Aratro, lo usi, perchè è d'oro; lo faccia vedere e lo adoperi, perchè gli angeli sono loro che lavorano.

Il sacerdote consacri e mai si allarmi; mai disperarsi e tanto meno mai perdersi d'anima, nè avvilirsi, perchè è Dio che sta agire. Dio non ha fretta.

Ecco il ministro di Dio: far conoscere Cristo, che è il Salvatore e il Messia; il Donatore della vita, Colui che guida tutto il creato e specie l'uomo, che ha amato, e fu della prima caduta perdonato.

Il ministro non rappresenta il popolo; lui rappresenta Cristo, rappresenta il Redentore: ecco quanto mi è costato il genere umano.

Così al ministro devono fare compassione le turbe oscurate e chiedere con la preghiera dell'Olocausto che si cheti la burrasca del mare della vita; che si abbia a vedere Chi è che salva: è la Stella Maris, è Colei che ha detto il Fiat; così il ministero sacerdotale può dare a tutto il popolo, che desidera e vuole, Me Eucaristia.

Quello che non potete fare voi, lo farà la Madre: siate contenti.

Chi è l'Umo-Dio di fronte al ministro? Chi è il minisro di fronte al suo Dio?

Dio, che è l'Infinito, creò l'uomo con la potenza del suo amore; dopo che l'uomo ha disobbedito ed è caduto, volle una rivincita ed istituì il Sacerdozio Ministeriale, compiendo un'altra creazione in lui col Segno, fac-simile come ha fatto a creare i Puri Spiriti.

Ma il Segnato ha facoltà di far Dio stesso, creando e procreando Gesù Eucaristia. Ecco perchè l'Angelo è il servitore del Ministro: perchè il ministro è l'amministratore di Dio; l'Angelo è il servo di Dio, per il lavorio che deve fare, per portare tutti gli uomini a Dio.

Gli Angeli si rappresentano con le ali, segno della Sapienza di Dio: ecco perchè un bel giorno volerete via assieme; ma un giorno ...!Così c'è il pericolo che vi attaccate troppo alla terra e vorreste semper star qui, sebbene le consolazioni che vi darò il sopravvento su tutto avranno e davver gioia solo vi daranno.

Sapete che l'uomo fu formato dalla terra di quella montagna, lassù, in alto. All'ordine di Dio l'elettricità l'ha lavorato e formato.

L'Alito di Dio ha infuso in lui l'Anima: ecco l'uomo vitale ed immortale. Per la caduta ha subito questa penitenza da Dio, lui, l'uomo che ha voluto intervenire in tutto al posto di Dio.

Allora il Verbo ha detto: " Andate e moltiplicatevi; tutto il mondo empite, ma morirete ed in polvere andrete! ".

Il mio Ritorno è Resurrectio et Vita, è vita nuova, è potenza creatrice, santificatrice, di bontà divina. Così il ministro viene rivestito di nuovo dall'autorità di Dio stesso; e così, come all'ultima cena, in continuazione, viene replicato il comando e ancor di più, perchè a celebrare si è insieme a Cristo Ritornato.

L'uomo fu formato di terra; Me Eucaristico di pane sono creato, con le parole del ministro, perchè lui fa Me; così il pane diventa Me stesso ed anche il vino nel calice che si tramuta in Sangue. Questo per dimostrare che l'amore di Cristo, dato sulla Croce, viene rinnovato nel Sacrificio Incruento. Ed ora, nel Ritorno, il Sangue tramutato in luce, porta il ministro ad essere un Altro Cristo, non morente nè risorto, ma Glorioso,Tornato dal Padre. Come, da principio, dal Verbo furono fatte tutte le cose, così la Parola detta dal ministro, col Carattere Sacerdotale del Segno, ha la facoltà di fare l'Uomo-Dio, il Creatore; e così Cristo stesso si trova in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, in tutte le Particole Consacrate nel mondo, perchè questa facoltà l'ha ogni ministro che ha il Segno ed è in obbedienza ed ha il comando di Gesù Cristo.

Siccome i sacerdoti non solo sono uno, ma tutti quelli consacrati, per gli uomini che ho creato, così è la facoltà di moltiplicare il Corpo di Cristo. Quale dono vi ho portato, quale regalo, da Ritornato: fare insieme con Me l'Olocausto.

Chi di voler fare Me si dispensa, della nullità è l'essenza, perchè il Segno Sacerdotale è un dono tale che non ha nessuno, se non chi è Sacerdote ed è consacrato.

Come facevo ora a consegnare alla Madre mia il mondo, se prima, il Pontefice, ( S. Pio X ) non dava indulgenza alla preghiera di chi dava alla Madre mia il Titolo di Sacerdote ed Altare?

Ora La posso da Gloriosa alla mia Chiesa donare. E' stato il decadimento e l'oscurità, che non hanno fatto vedere la verità.

Siamo sul mostrare la bellezza del sacerdozio: la dignità e la personalità che ha il Fondatore, che è il Redentore ed il Creatore, per poter beneficare tutta la generazione.

Questo tema di spiegazione mette in calma la popolazione; e così dico al popolo, perchè possa fare sfoggio del suo potere il ministro: " Fate quello che volete, ma sappiate che dei miei siete; e presto ne starete abbisognare e aiutati sarete dalla Sacerdote mia Madre. Viene il tempo proprio di quest'ora; chi non vuol credere, stia tralasciare, ma l'Opera Divina di Cristo non si può travolgere nel mal fare e nel far vedere che dà danno al popolo, ed invece è la sua salvezza ".

Guardate che faccio così per dare onore alla mia Madre, ma è verità che " caronte " è rimasto sotto.

Non più contaminarti, sacerdote restaurato!

Quell'amitto sarebbe stato come la grembiula bianca con cui mi sono asciugato le mani dopo avermele lavate con l'acqua della piscina miracolosa, perchè il Sangue delle stimmate delle mani avevo dato e così l'acqua è diventata lucente, simbolo del mio Sangue che va in luce, che è la vista di Dio; e il ministro, lavandosi in questa luce, risplende, e così anche il volto suo nel restauro, come essere risuscitato e glorioso.

Le sue mani, che ho lasciato impresse in questo asciugamano, richiamano il ministro: " Non più contaminarti adesso, che hai il volto che rispecchia il mio, ricordandoti che sei ministro restaurato dell'Uomo-Dio ".

In questo si conferma che farò guarire tutta l'umanità inferma, adoprando il sacerdote gemello di Cristo, che così sarà da tutti visto.

Se ci sarà qualcuno, quando le cose saranno a posto, che dirà: " Però non sono stati sempre buoni i preti! ", non se la sentirà più di dire questo; ecco la stima che ritorna sul sacerdote e sulla porpora.

Valore della benedizione del sacerdote.

La benedizione che dà il prete, è una luce che parte dal ministro, che è di Dio e che la dà e la rispecchia; è un potere che ha il ministro, una potestà. La benedizione ha il potere in tanto in quanto quello che la riceve la vuole e la desidera. La benedizione è una facoltà, che porta bene in nome di Dio e per Dio; segna anche pace, cioè che non si ha niente con l'altro. Di benedire: non è solo una facoltà ma un ordine, dato da Dio.

" Insieme con Me ": spiegazione.

La presenza Eucaristica nel sacerdote, quando cambia stato, ad esempio, perchè si sposa, cessa; così come cessa la Presenza Eucaristica, quando mutano le speci del pane e del vino.

Se invece il sacerdote ha il Segno fermo, c'è la Presenza Eucaristica ma non è operante. Il dire: " Fate questo insieme con Me! ", è la facoltà del Vespero Eucaristico in cui viene offerto tutto il bene e vien bruciato tutto il male. Vespero vuol dire canto degli innamorati; e chi è più innamorato di Cristo verso le sue creature? Così deve essere, in imitazione a Me, il ministro, nell'amar le anime per portarle a Dio.

Ecco perchè il trionfo della croce è l'esposizione dell'amore infinito dell'Uomo-Dio; ecco perchè il dono Eucaristico sarà un focolare che può riscaldare ogni cuore e domare ogni testa dura, guardando al mistero di un Dio che è tornato per celebrare col suo ministro e dire, insieme: " Per Tutti! ", e non appena " Per molti! "; così da trovarsi con Cristo nella gloria tutti assieme! I miei Apostoli sono stati con Me assieme lasciando tutti, e così furono i primi resuscitati.

Siete voi al mio posto ed Io sto nascosto; sono Io che parlo e così chi non vorrà accettare quello che Io dico, diventerà un mendico, invece di essere il mio ministro che fa il suo Cristo.

Cristo solo col suo ministro, senza niente e nessuno in mezzo. Facendo Io l'Olocausto in alto e raggiungendomi voi col comando: " Fate questo insieme con Me! ", do a voi la luce del nuovo tempo, per poter aver sfoggio nell'Eucaristia e la Madre dà così amnistia.

Riflettete bene su dove vado a celebrare:è da dove parlavo ai profeti e ho dato le Tavole della Legge; e così mi potete raggiungere e fare Prigioniero e ricevere la mia parola per voi e per la Chiesa Sposa. C'è in parte a Me Alceste, per vedere dove sono da Ritornato; ma lo scoppio è tutto nel ministero sacerdotale e in Me Sacrametnato. Come il ministro diventa una cosa sola con Cristo nel celebrare, una parola unica, e così nell'assolvere, così anche è in unità col suo Cristo nell'evangelizzare, e mostrerà, il mio ministro, chi è Colui che si trova nel Sacramento dell'Altare.

Il Mistero Compiuto, essendo donna, deve scomparire, anche se la testa le sto adoperare, perchè è Cristo col suo ministro solo; a mettere Alceste in mezzo, sarebbe sconvolta tutta la Chiesa che ho fondato e mai sarò conosciuto che sono tornato, perchè donne non stanno entrare nel ministero sacerdotale. La mia Chiesa è una sola e il Fondatore, che è l'Uomo-Dio, tutto alla sua Sposa, che è la Chiesa, dona, che diventa così con Lui una cosa sola. Dio non può commettere infedeltà, anche se ha adoperato la Verginità per dare valluta alla Ecclesiastica Autorità.

Sapete che non sono pesci che si devono pescare, ma preti.

Il bene sostanziale è la Parola di Dio, che vale per poter il popolo evangelizzare. Guardate l'uva dell'alto globo, che quattro volte all'anno matura; e gli angeli con l'elettricità mariana compongono il vino per la celebrazoine. Il Calice non è di oro, ma è di un elemento infiammabile, che c'è nella natura, nell'aria; però non si accende da solo, ma è il Sangue Consacrato, che diventa luce, che incendia anche questo elemento.

La Particola viene formata dal frumento là maturato: ha in sè stampato una Croce greca con due mani, e sono quelle di Cristo, inanellate, che vorrebbero dire: " Fermo al castigo e avvio all'Amore infinito; la Sapienza al posto della Potenza e l'Amore al posto dell'ira ".

Il ministro, venendo illuminato dal Sangue tramutato in splendore della mia Celebrazione, prende dalla mia Vita, dal mio Potere e dal mio Sapere; e così con facoltà si capirà chi la Sapienza dà.

A dar le Particole da Me Consacrate, è dar ogni mattina la vitalità di campare e così Io posso adoperare Alceste per la Sapienza dare.

E chi di questa Sapienza è senza, come l'umanità di ora, diventa gioppinesco. Ho detto al mio Pietro: " Mi ami Tu? "; e lui ha detto di sì che mi amava: " Allora pasci i miei agnelli! "; e le altre due volte ho detto: " Pasci le mie pecorelle! ", quando lui, per la terza volta, anche ha detto: " Lo sai, che ti amo! ".

Gli agnelli significavano i sacerdoti, agnelli senza macchia, da consacrare; le pecore, della seconda volta, erano i fedeli del proprio gregge da istruire; e le pecore, della terza volta, sono le pecore più lontane, perchè nessuno deve mancare: qui è l'evangelizzazione mondiale.

E' qui dove ho detto: " Me ne vado per un poco e poi ritornerò! "; e loro volevano sapere quello che voleva dire: " andar via un poco e poi tornare ancora ".E l'un e l'altro apostolo me lo domandavan.

Dopo, tra loro, gli apostoli, specialmente Pietro, miravano sull'apostolo vergine Giovanni, che aveva posato il capo sul mio Cuore e sospettavano che lui lo sapesse, ma non osavano domandare. E' per quello che Pietro poi mi ha detto: " E di lui che sarà? ".

E per finire, quando son salito, mi hanno visto e i due angeli canadesi hanno detto agli apostoli: " Come ha fatto ad andare, così farà anche a ritornare! ".

E' per quello che Pietro mi aspettava dopo la Pentecoste, così come gli altri; e Paolo ha detto: " Verrà alla fine dei tempi! ".

E' per questo che Pietro, anche se non mi aveva visto ritornato, si è pronunciato dicendo che: " il Giudizio finale sarà la carità "; perchè conosceva la mia infinita bontà e non ha fatto colpo su di loro quando, a porte chiuse, sono entrato nel cenacolo, istituendo il Sacramento del perdono, e nell'entrare ho augurato pace, per perdonare a tutti quando sono pentiti.

Facendo il giudizio universale al clero, volevo dire che era finito il mondo per il clero; e quindi il terzo tempo è un vespero, cioè un cantico di innamorati.

Garantito è il frutto della semina del sacerdote: ogni grano di frumento darà la sua spiga senza erba cattiva; e se stenterà a venir sù, lo stelo però non andrà perduto, perchè il risultato di ogni parola detta dal ministro, che è Parola di Dio, di sicuro ci sarà, anche se tanto tempo sarà passato.

La spiga e l'uva per sempre duran; germogliano anche sull'alto globo dove vado a fare l'Olocausto, per fare capire l'immensità dell'amore dell'Uomo-Dio, che celebra il vespero Eucaristico col suo ministro.

Il sacerdozio è mio perchè son Io che l'Ordine ho dato, per mettere tutti all'ordine. Ecco il ministro che è all'altare a mostrare al popolo che è l'uomo di Dio-Uomo, incarnato a far Dio, specie nel momento solenne del consacrare e dell'assolvere, e perdonare a chi avesse sbagliato e a chi è pentito: questo è il ministero sacerdotale voluto e dato da Gesù Cristo.

Badate bene: la cena fu alla sera, che segnava la fine della mia vita terrena; poi son risorto ed ancor mi son fermato per mostrare che ero il Messia aspettato, il Figlio di Dio, Colui che era venuto a redimere.

La mia risurrezione mostrava che non ero un mortale, anche se ho voluto essere tale.

E così l'ultima cena voleva dire una continua celebrazione, sia di sera sia di mattino, dando continuamente a Dio ciò che spetta a Dio, e ai propri fratelli quello che a lor si deve, riconoscendoli tali in Dio.

Il Ritorno fu alle tre e tre quarti, sul tramonto del giorno ma che non era ancora notte, segnando che era il terzo tempo.

Ecco i tre Archi:

l'Arco della Creazione,

l'Arco della Redenzione,

l'Arco dell'Infinito Amore.

Questo è lo stile di Dio, è la verità della Divinità e ciò che chiama ogni individuo alla santità.

Mi ripeto: il Mistero è Cristo venuto; senza, il mondo sarebbe tutto sconvolto, sarebbe stata la fine.Mentre: il Mistero perchè è in forma di amore?Perchè già la Chiesa avevo fondato, e deve essere preso questo mio Ritorno su di un atto intimo di amore tra Me e il mio ministro, lasciando ancora lui al posto di Me, innalzandolo alla mia statura, perchè la Chiesa mia nell'altezza del suo Fondatore sia vista.

Occorreva che Io ritornassi e La portassi all'altezza che le spetta, che spetta alla Sposa dell'Altissimo, illuminata e rischiarata dal Sangue mio, tramutato in luce, della mia Consacrazione, per mostrare che tutti abbiano a sapere che è in unità ed è una sola cosa col Redentore, che è il Fondatore.

Inebriata, rinforzata, illuminata dalla luce divina, ha in sè la forza, la potenza e la bontà dell'Uomo-Dio perchè ogni individuo sia istruito, perdonato e nutrito da Me Sacramentato.

Eucaristico mi mostravo alle mistiche passate e son rimasto sempre sotto la giurisdizione della mia Chiesa.

Invece, nel mio Ritorno, Io mi metto a fianco alla Chiesa, per far vedere che è mia. Dunque tra Me Venuto ed il mio Clero non c'è nessuno, se non il Segnato in coerenza al Papa e alla Gerarchia, perchè la sua vita deve essere in unità con la vita divina.

Non avvilirti, ministro mio, se il mondo è tutto contrario, se niente capisce, che con la vita, in pratica, va contro la legge sul Sinai data.

L'Umanato Verbo è superiore ad ogni malvagità e può convertire e portare il peccatore a santità.

Alceste non è nè avanti nè di dietro a Me, ma in parte; ma a nessuno ce ne deve importare, perchè Io vedo nel clero e nelle vergini non il gatto nè il topo, ma il ministro e la vergine.

Ecco perchè la santità del ministro non è uguale a quella della vergine, perchè deve col suo Cristo costruire ed un altro Cristo divenire...

Santificarsi per santificare, per essere ancor atti le vergini a guidare. Siccome che Cristo è l'Uomo-Dio anche nell'Eucaristia, ecco perchè rimane tutto in mano al sacerdote, anche di guidare le vergini.

E' sempre stato così: ma in questo sconvolgimento mondiale, per poter fare Cristo bisogna che sia restaurato il ministro.

Uguale è il rapporto tra la vergine e il Segnato, perchè identico è l'Amato; solo che al ministrio di far Cristo è dato; mentre la vergine alla Eucaristia è portata.

L'occhio del ministro vigile deve essere a questo Divin Sacramento, se vuol sentirsi, un giorno, non ora, chiamato beato dal Sommo Sacerdote; e lui è sempre il fratello maggiore delle vergini, perchè dell'ordine di Dio è l'esecutore. Come nella creazione, creando Adamo, e poi Eva, Adamo niente ha giuntato; se non, alla tentazione, al comando che gli avevo dato ha mancato. Così sarà adesso in avvenire, il ministro, se si riconoscerà sempre più quello che è davanti a Dio e a se stesso e alla umanità; e al ministro deve far spalla tutta la verginità.

La Verginità è un abbellimento al coro, un decoro, che deve essere il suo contento nelle fatiche apostoliche; un appoggio di chi prega, ed aiuta in santità e bontà, per piacere a Dio e per aiutare i fratelli.

Ora le suore sono portate di quà e di là; ascoltano questo e quello e, quando il parroco dice qualche cosa, non accettano.

Ecco l'uso della verga settiformale, per dar discernimento; e, se non si vuole, picchiarla in testa...

Infondi, o Signore, lo spirito di adorazione e di riparazione nei tuoi ministri... E' necessario sapersi riconoscere che si è creature di Dio e prepararsi ed esporsi al suo servizio di adorazione e di ascolto; è sapersi quello che si è, e quale obbligo si ha verso se stessi, e prima verso Dio e verso gli altri.

Passiamo, ora, adesso, a quando ho consegnato, in Croce, Morente, la Madre a Giovanni e Giovanni alla Madre... Non era finito allora. Si ripete ora. La Madre si unisce al mio clero da gloriosa, l'appoggia e lo rinfranca, lo riveste della veste nuziale; lo porta così all'altare a compiere l'Olocausto col suo Cristo, perchè nell'altezza del Ritorno del Cristo sia visto.

Lei si strova al centro di Me Eucaristia, proprio perchè battezza tutti e voi dite " Per Tutti! ".

Abolito il Sacrificio, trovandosi all'apice dell'amore, ed essendo Io glorioso, il Sangue è luce e vita; è luce divina che tutto il mondo attira. Ora si è in anticipo, di cui non ci sarà più la fine, perchè l'Eterno Sacerdote, l'Uomo-Dio, in eterno vive.

Ecco l'Olocausto: l'opera grandiosa e sconfinata, da cui per il mio Ritorno tutta l'umanità verrà salvata e risuscitata: tutti risusciteranno in Cristo Glorioso, per trovarsi in unità col proprio Creatore e Redentore.

Il ministro a dire con Me nella Celebrazione " Per Tutti! ", si allinea con la Madre mia: così vengono delle Redenzione universale i frutti.

Il sacerdote è fatto per portare il popolo al fine ultimo e supremo della salvezza, per cui tutto il resto, tutte le virtù e le opere di misericoredia corporali e spirituali, sono in coerenza.

E così verrà attuato il Comandamento primo e massimo: " Ama il tuo Dio, con tutto il Cuore e tutte le forze; ed il tuo fratello come te stesso! ".

Al sacerdote dico: " Ama più di te stesso il tuo nemico, e fattelo amico! ".

Il lamento di Geremia portatelo adesso al lamento che dà il clero.

Perchè ci hai lasciati soli? Così ci han spogliato della autorità che Tu ci hai dato! Perchè non acconsenti alle suppliche, non accetti il nostro lamento e di aiutarci non dai accorgimento?

A questo Io dico: " Risorgi, per non più morire e stai di nuovo assieme con Me a costruire. E' il tempo dell'era cristiana che era finito, ma Io son venuto in aiuto e non fui conosciuto. E a questo lamento supplichevole ho ceduto e mi sto scoperchiare che son Venuto!

Mostro il mio volto, con sicurezza che ad aiutare son pronto e, col Trionfo della Croce, a scaricare chi ai peccati del mondo è rimasto sotto col continuare il Sacrificio, che è finito; ed ora il ministro, perchè non rimanga ucciso, deve fare con Me l'Olocausto, perchè ci si trova nel gaudio del vespero Eucaristico, con la scoperta del Santuario, ove vado a celebrare. L'avevo già annunciato a Daniele e a Zaccaria; ed ora vi sale Cristo ritornato, con la Personalità Divina, a dare alla Chiesa, che ho fondato, la mia risurrezione, della mia giovinezza, che cedo ad ogni ministro che ne ha bisogno.

Mettiamo, in questi tre giorni, di essere stati con Cristo nel sepolcro, nominati ( chiamati ), dalla mia voce al Resurrectio et Vita.

Chi sente la voce del proprio Maestro Divino deve capire che è vivo; dalla voce, al posto del castigo: è amore infinito.

Certo, uno che è morto, meglio, in agonia, se si sente ad un tratto sano e vivo, rinasce spaurito e deve pensare: " Guarda che sei abbracciato dalla Madre Vergine Sacerdote, che gli fa in tutto, a vederlo risorto, la dote ".

Chi è chiamato, si renda conto che è chiamato a fare il Padrone del mondo! Il clero a prendere moglie, compie un peccato più grave di quello di Adamo ed Eva, perchè il sacerdote ha giurato a Dio, e con lo sposarsi dice che Dio non è Dio ma appena uomo; l'inverso del peccato di Origine; facendo questo, fa perdere al popolo la vista di Dio.

Come Io creo il mondo e continuo la creazione, così è di chi ha il Segno Sacerdotale in eterno, che ogni mattina consacra; e dopo essersi nutrito, dà al popolo Me Eucaristico, ed Io all'Eucaristia giudico chi trapassa.

Se dovesse il mio clero, ipotesi, tutto insieme, abbassarsi ed Io rimanessi solo nell'Olocausto, quel giorno sarebbe notte e non verrebbe più la luce, e l'ira di Dio coprirebbe la terra di esilio.Ecco l'infinita bontà dell'Uomo-Dio, che è tornato perchè il mio clero fosse innalzato ed il mondo nella bontà e nell'amore fosse continuato.

La divina maternità di Maria SS.ma fa luce fulgida nella sua verginità e fa che i suoi figli primi, rinnovati, l'abbiano contornare, per poter esercitare la patenità sacerdotale.

L'umile Figliola di Nazareth, che fu annunciata e che ha detto il Fiat, in tutto il mondo fu applaudita.

Così avverrà del ministro, che è figlio primo della Madre di Dio.

Non Le mancò disagi, privazioni, umiliazioni di ogni genere; ed ora è messa al centro della salvezza dell'uman genere col clero.

La sua maternità divina fa sfoggio nello Spirito Santo Paraclito, di cui è la Sposa;per cui ora può far sfoggio del suo sacerdozio materno ed arruolarsi così al ministero sacerdotale, per essere ancor atto, e ancor di più, a rappresentare Cristo Ritornato.

La sua maternità fa parte prima del Trionfo del suo Cuore Immacolato, perchè è unita a Cristo Ritornato.

Il suo Fiat, per l'umiltà profonda, che praticava, l'ha resa creatura la più alta; così si è resa forte al Calvario, da offrire all'Eterno Padre il suo Divin Figlio, restando anche Lei complice della Redenzione.

I ministri, nel compiere prima il Sacrificio Incruento ed ora l'Olocausto, presentando così Cristo, sono allineati per bene in parte a questa Madre sublime, che col suo amore tra voi tutti vive.

Lei ha dato Cristo; voi date per voi stessi e per il popolo Gesù Eucaristico. Dovete essere contenti di questo regalo, che nelle vostre opere di apostolato mette il suo braccio la Madre dell'Altissimo.

Lei al mondo ha dato Cristo; e adesso da Gloriosa dà al ministro tutto ciò che ha e possiede, col potere di Re di Israele.

Non temere di fare fallimento, perchè intero sarà dato a voi il pagamento. Io, che sono il Suo Divin Figlio, non guardo alla riuscita ma a voi, che siete cooperanti con Me nell'Opera mia Divina.

Guardate che avete il vostro Cristo di Provvidenza.

Io non posso fare senza di voi, e voi non potete far senza di Me: ecco come è bello la famiglia di Cristo Re.

Il mio Cuore sfavilla luce, dalle stigmate fuoco divino, che deve tutto purificare, sì che una cosa sola la Chiesa mia si deve constatare.

La cena che vai a consumare, non è l'ultima ma è la prima: Chi ha ordinato la battaglia di amore è la Vergine Sacerdote Maria.

E' di voi la vincita. Sappi sempre contento e sappi sempre Mio; ed Io ti terrò come un fido mio ministro: sarà un giorno o un altro, ma sfarzo si farà.

L'amore infinito fà sparire i dolori, fà sopportare le croci che capitano nella vita, sopportando, pazietando, per amor di Dio. E Dio feconda e dà valluta di vita eterna e di salvezza anche all'umanità odierna.

L'operare del ministro non è uguale a quello dell'individuo, perchè lui fa Cristo. E' per quello che chi di Me si è scordato, nel mio Ritorno viene richiamato, con luce, che è da Dio amato; e deve corrispondere a quello che è, perchè il Segno Sacerdotale è dell'Ingegno di Cristo Re.

Lo Spirito Santo è luce, è amore, ma anche forza; per far che non venga il castigo c'è il servizio dell'Onnipotenza, che è la Madre di Dio.

La Trinità dà alla Madre dell'Altissimo la sua facoltà, perchè adombrata, all'Apidario, è calata, assegnandole il posto, quando ci sarà lo scoppio della pentecostale, che viene attraverso la luce settiformale che esce dal Cuor della Madre Sacerdote.

Adombrata sarà la Chiesa di Cristo. Rimarrà il ministro Sacerdote: " Apostoli di Maria "; come vi è accennato dal Monfort.

Ordine: Sacerdozio ministeriale, regale, angelico:

* La regalità sacerdotale vien regalata dal restauro del Segno, essendo tornato Glorioso, e dalla podestà e padronanza regale.
* La partecipazione al Sacerdozio del Cristo è l'unità d'essere stati imbiancati dai Raggi Settiformali passati dal Cuore della Madre, diventando suoi gemelli, per trovarsi atti a far l'Olocausto.
* Essendo Angeli-Sacerdoti e avendo gli Angeli per servi, da poter gli Angeli comandare, è la vincita degli angeli con Maria SS. e con il clero retto, nella fedeltà a Cristo; e di questa padronanza sugli Angeli fu rivestito, perchè sapete che la Madre di Dio battezza tutti, perchè a fare l'Olocausto dite: " Per Tutti "; e questa è la dote che Lei vi fa, ed è una completezza che il Sacerdozio ministeriale ha. E così Io posso risuscitare tutti e così è ben detto: " Tutti risusciteranno in Cristo ".

La costruttività del Segno Sacerdotale e le vergini:

Siccome il Cristo è l'Uomo-Dio anche nell'Eucaristia, il ministro è costruttivo con l'Eucaristia perchè ha il comando; la vergine, invece, ha bisogno di sentirsi unita alla vitalità eucaristica, per sentirsi viva. Ecco che occorre chi la guidi alla devozione eucaristica, per trovarsi in linea di questa disciplina, che sempre va avanti nella via mistica; e per l'autorità sacerdotale non possono più indietro tornare, perchè il ministro adopera l'autorità mia.

Ecco perchè è costruttivo il Segno del sacerdote nel Confessinale e all'Altare; dice in parola unica: " Questo è il mio Corpo " e " Io ti assolvo ", come se fosse uguale a Me stesso. Poi il Sacerdote adora anche lui Me Eucaristia e si comunica e si unisce al popolo nella preghiera, nell'adorazione e nell'invocazione; e, siccome c'è chi ha il Segno mio a capo, vien ascoltato da tutto il popolo.

Quando il ministro si trova al suo posto, al Coro, e prega, raduna tutte le preghiere di tutti, pubbliche e private, e ne fà un fascino. Ecco pronta ad elevarle insieme al ministro la Madre di Dio, per cui si può ottenere tutto quello che si desidera e si vuole, perchè si ha insieme, nel terzo tempo, l'Immacolata Sacerdote.

Il primo miracolo l'ho fatto alla richiesta della Madre mia.

L'avevo trattata un pò differente, perchè mi aveva chiesto una carità materiale; ma siccome era detta da Lei, l'ho ascoltata. Perchè non dovrò ora appoggiarla ed ascoltarla, che è l'ugual scopo, che sono tornato, il suo, tanto nel sostare come nel fare il supplemento?

Dignità e responsabilità dei ministri:

Voi siete i mezzi indispensabili per innalzare il globo intero; e su di voi metto vigile l'occhio e vi dò il potere, purchè siate fedeli. Così agisce anche in una cosa materiale, chi consegna ad uno perchè ha fiducia.

Non vorrà corrispondere chi ha fatto il giuramento, che, in unità con Me a far Me, sarebbe stato sempre?

Fatemi contento, che contenti e felici tutti insiem sarete pescati, vi dico, con la Madonna della Mercede.

La schiavitù di Maria SS. sia la vostra libertà dei veri figli, di ministri di Dio.

Dovete essere il primo scaglione degli arditi.

L'Eucaristia è in mano vostra, ministri miei. Responsabili tutti insieme siete, perchè avete in mano anche l'amor di Dio per perdonare e per poter i cuori più trafitti dal male perdonare e consolare quelli che si sono da sè uccisi, da farli risuscitare ritornando la Grazia.

E' questo che tutto il mondo col mal fare reclama: dove sono gli educatori? Perchè il mondo è caduto in tanti errori, credendo che siano nuovi fiori sbocciati, ma i frutti sono contaminati.

Sono qui a fare il supplemento, intanto che si traccia la strada per la salita comoda e infinita, che dà all'umanità una nuova vita di speranza, di bellezza e di gioia e che invita a lasciar la malvagità perchè solo spine dà.

L'anima in Grazia, l'anima che ha ricuperato la Grazia che il suo Dio le aveva largito, si sente ricuperata; a Lui unito e, con la pace, l'uomo compito ( = non ci occore altro ). Tutto ciò che è materiale, Dio asseconderà; ciò che occorre per poter campare.

Ognuno si deve trovare al proprio posto.

Il ministro si deve trovare al proprio posto. Il ministro restaurato e nuovo deve trovarsi alla destra del suo Cristo, come Cristo è alla destra del Padre.

Così il ministro dell'era Cristiana deve trovarsi nell'era mariana: dalla barca di Pietro, innalzata, nell'arca mariana, perchè gli Apostoli sono già risuscitati.Non è che vengano scartati o confusi col popolo, ma esaltati per quello che sono: scelti a dar testimonianza per il Padron del mondo, e per mostrarli ora a tutto il popolo nella gloria, essendo Io tornato glorioso al festino del trionfo della croce, per mettere la mia Madre gloriosa al posto che Io voglio, non nel nascondimento ma al centro di Me nel Sacramento, in unità col ministero sacerdotale, ad essere la salvezza del mondo, vero testimonio del Figlio suo che fà l'Olocausto col Segnato imbiancato e restaurato.

Lei è stata ai piedi della croce, Lei mi ha seguito dal fiat alla croce, dal Calvario al Cenacolo, alla discesa dello Spririto Santo, ed ora nel gaudio a mostrare quello che Lei è: la Regina del mondo per far che ogni nato, nel trapasso da Lei battezzato, per il lavorio del ministero sacerdotale con Lei, si faccia un solo ovile con un sol Pastore.

Come deve essere caro, di gioia e di contento, il titolo che le appartiene di " Sacerdote Madre di Dio ", perchè lo è.

Grandezza del Sacerdozio Verginale:

Come che tiene insieme l'anima e il corpo è la personalità, la vitalità, e che ha spartato è stato il peccato, perchè ha rovinato la bellezza dell'uomo immortale; la Redenzione ripristina la personalità, fà di nuovo " figli di Dio " e riunisce di nuovo.

Anche se alla morte si deve lasciare per un momento, dopo si risorgerà.

Ecco perchè i figli del sacrificio, quelli del terrestre, non muoiono: perchè non hanno peccato.

Ecco che fà capo a tutto è il Sacerdozio che è vergine. La verginità è la podestà della luce di Dio che nessuno può spegnere; e così dà al ministro di far conoscere, servire ed amare Dio: e così procrea Me Eucaristico senza bisogno di vedermi e può assicurare il popolo di questo; e il popolo può credere senza nessuna manifestazione umana.

Ecco che chi insegna questa verginità, fa dire a tutti " l'Amen " che è l'amore che assicura, è la luce di Dio che conduce a Dio. L'Amen vuol dire la sicurezza nell'amore di ciò che si dice e crede; e da questo sbocciano le tre virtù teologali: fede, speranza e carità che, essendo col Battesimo rigenerati e diventati di nuovo " figli di Dio ", la grazia dà gratuitamente a chi le vuole, queste virtù.

Il Segno nuovo del Sacerdote fà, oltre a ministri di Dio, un'altra creazione . Per far questo le faccio dono del mio ingegno: come a essere creato, oltre che dall'Amore di Dio, dall'Ingengo di Dio, perchè possano dare al mondo la Sapienza e la Vita stessa di Cristo Reale Ritornato; e così è nella Sapienza che dò e che vi ho dato. E in questa prigionia del ministro, tra Gesù e Maria, sarà fertile e necessaria la sua esistenza per la Divina Provvidenza di salvezza universale; e in questo saranno coinvolti anche tanti degli altri miei rappresentanti, che, alla metà via della perfezione, non vanno nè indietro nè avanti.

Chi è il Sacerdote di Cristo:

davanti a Cristo,

davanti a se stesso,

e davanti al popolo.

1. Il ministro davanti a Dio deve essere un artista di scolpire in se stesso Cristo, ora Ritornato nel trionfo della Croce, perchè non chiamo il Sacerdozio mio a morire in croce ma a spiegare le tavole della legge da osservare, mettendo tutto l'amore nel confronto di ciò che ho dato, che ho sofferto e quanto il popolo che ho creato e redento ho amato. E su questa scia, promettendo al ben agire il premio sempiterno, si deve invogliare ogni famiglia a mettere al mal fare la briglia.

Essendo il ministro un luminario, deve dare luce in tutto il campo sterminato dell'umanità, accendendo nella mente e nei cuori la luce che possiedono, adatto ad ogni stato, perchè il lor vivere non sia per l'eternità vano.

Si tratta di non trovarsi al pozzo con la Samaritana, ma è di trovarsi alla sorgente dell'acqua viva, davanti a Me Eucaristia, presentando il grande prodigio e l'infinito amore che porto alle genti, assicurandole che, all'ossevanza della Legge del Decalogo e dei precetti che offre la Chiesa, rimanga l'umanità dall'ira di Dio illesa, suscitando nei popoli amor santo e timor santo. Non la paura che allontana, ma l'amore che attira e il timore, chè si sa Chi si trova nell'Eucaristia, sebben velata di bontà e in una forma di incapacità, ed invece contiene tutta la potenza della verità.

1. Avendo scolpito il mio volto in se stessi, creando in loro la mia bontà, la devono mettere in pratica, perchè " Sacerdote " deriva anche da " sapienza " e " santità di Dio ", cioè " operatore di Dio ", " costruttore della volontà e della sapienza di Dio ". " Colui che possiede la luce di Dio " perchè non può trattanerla in sè, ma la deve agli altri dare perchè si deve in sè moltiplicare, se tutto il mondo con questa luce deve vedere, deve sentire e attingere la forza per la scala della perfezione salire.

E così vi dico: " Salite, o evangelizzatori, sul monte santo e invitate, qualunque è chiamato alla verginità, di pascersi a questi pascoli salutari; e così preparare alle famiglie una via appianata e illuminata, perchè ogni uomo abbia a salire e al posto assegnato per lui arrivare ".

La verginità, per forza viene dalle persone del mondo come scelta, per poter salvare la famiglia; e così, nell'altezza e nel seguir Cristo, in questo splendore ritorna ai suoi quello che di materiale gli han dato, con una moneta spirituale, che non c'è paragone alla valluta, ricamando sull'umanità il lume di luce della virtù pura.

E' questo che fa venire la mia Chiesa una roccia imbattibile, una fortezza incrollabile, una podestà che nessun possiede, perchè ha avuto l'Ordine del Re d'Israele ed ora insieme a celebrare con l'Emmanuele.

1. Davanti al popolo.

Se la fisonomia mia sarà nel ministero sacerdotale scolpita, da ciò che insegneranno, i popoli, che fan Dio capiranno; e la verità in lor stamperanno, perchè insiem col ministro, sopra tutto e tutti, c'è Cristo che regala, che dona e che diventa con la Chiesa, che ha fondato, sua Sposa, una cosa sola. E il popolo godrà della verità. Non avrà dubbio,col dir: " Può essere! ", " Sarà! "; ma convinto e sicuro: " E' così! ".

E così la voce della coscienza si farà viva e l'oscurità non avrà più posto, col discernimento del bene e del male.

Che ha procurato tutto questo fu la grande prova tra la fine del sacrificio incruento, rientrando Io stesso a far l'Olocausto; e l'evangelizzazione è rimasta, al momento, mutilata, non sapendo che ero tornato. Così, quello che dice l'Istrumento Primo non vien preso in filosofia, ma viene discusso nell'oscurità del piano umano; e così, invitando tutto il popolo a dire quello che gli pare e piace così tutto viene presentato in un'apparenza che può essere sì e no, su ugual piano di autorità col popolo tutto; e così la tavola si fà veramente tonda e si diventa rotondi, come se fossero tutti, ognuno, tanti mondi.

Sono dietro a finire questa eresia di infallibilità che non è verità; e realizzo la grandezza e la bellezza sacerdotale che con Me l'Olocausto sta fare, bruciando tutti i fronzoli che credevan di abbellire e invece i popoli si stavan tradire, credendo di far dire di sì a Dio.

Chi crede che Io, nel ministero sacerdotale a star continuare, mi presenti molto indulgente, come fossi un veggente, che vado a chiedere, a queste altezze nelle profondità delle bassezze, aiuto e tutela, si ricordino che li faccio venire giù tutti con le gambe per aria da questa altalena, tramutando il Divin Maestro nell'amore che mi portava la Maddalena, credendo che sia il Cristo un penitente; pronto a scontare il mio sbaglio, a profumare lor i piedi, a questi arnesi.

Ognuno deve vedere e sapere a chi serve, e di chi è in servizio e su qual poggio è a servire; su che.Se sta fare i conti al Re, se è incaricato a fare le veci del Re, cioè ministro del Re, o se si è in servizio a scopare gli appartamenti del Re; ognuno deve sapere l'incarico che si è avuto dal Re e si è accettato.Perchè possono essere questi di un tal grado di valori, ed essere i traditori delle nazioni, per la fidanza che il Re ha e l'incarico che ha dato. Non è uguale a chi ha scopato, chi rompe un piatto, che si può ricuperare, anche se un'osservazione si potrebbe dare.

Dunque, è così di fronte alla famiglia umana il ministro.

Questi deve sempre trovarsi in servizio alla podestà ed al comando che ha ricevuto ed accettato, perchè questa responsabilità, adoperata e sfruttata, prende verso tutti un'autorità che più non crollerà, perchè al proprio posto, dato ed accettato, sta.

Come il Sacramento Eucaristico sta sempre aspettando chi vada vicino e sempre si dà in cibo, così deve essere il ministro: sempre pronto a dare la Sapienza mia ai grandi e ai piccoli, ai giusti e ai peccatori.E così, istruito nella vera catechesi della legge di Dio e dei doveri del proprio stato, l'uomo, crescendo e nel farsi adulto, non può rimanere all'oscuro; e vede così i propri doveri e s'accorge, quando manca, e così, rientrando in se stesso, riconosce il suo mancamento e si mette in posizione, nella riflessione, di aver pentimento e di accostarsi al Sacramento dove riceve il perdono.

L'assoluzione che si dà rimane nell'individuo, anche se manca ancora;per cui, avvicinandosi al trapasso, lo segue la Grazia anche quando la perde. Se non è questa di rinnovamento ( = Santificazione ), c'è la grazia, che segue per il pentimento; così quando è l'uomo al giudizio particolare, davanti a Me in Sacramento, viene tenuto da conto il Sacramento del perdono, che ha ricevuto, nel conto.

La grazia attuale, che segue alla mancanza della grazia santificante per arrivare al pentimento, la dà la Madonna. Lei ha questo potere: seguire il peccatore, perchè non abbia a perdere l'anima e lo aiuta per l'emenda.

S. Francesco, S. Girolamo Emiliani e il prete d'oggi:

S. Francesco fece l'esperienza, trattenendosi dal mondo, con Dio, e non uscì illeso, perchè avea in sè i segni della passione di Cristo.

Chi invece col bisogno grande invocò Maria, la Madre mia, Lei lo accettò come figlio e così fu trattato; e su questa scia ho potuto Io entrare con la Personalità mia Divina; e chi la promessa ha mantenuto, la Madre, a custodirlo e proteggerlo, ha veduto.

Ecco i mezzi di riuscita per santificare sè e di ognuno la vita.

E ora come si dovrebbe fare?

1. Inabissarsi nel Cuor di Cristo;
2. legarsi con le catene dell'amor mio infinito;
3. guardare Me Eucaristico; e in questa prigionia tutti incatenare e l'amor mio a ognuno starne dare.

Al posto, come Francesco, di andare in mezzo alle spine, arruolarsi al mio Amore Infinito, così l'apostolato sacerdotale non verrà mai finito.

Chi vuol dissetarsi dall'Acqua della Fonte, si reca alla Fonte, potendolo fare; non va ad accettare delle bottiglie dell'acqua dei pozzi, lasciandosi dire che c'è dentro anche l'effervescente (= il citrato ) e che fà bene per il mal di ventre, quando si ha bisogno di elevare la mente a Dio.

Qualcuno dice: " Non conta vederci con gli occhi che conta è vederci con la mente: sapere, lavorare con la mente ".

Se questo sembra giusto, sicuri che si cade e nullei ci si sta trovare, perchè gli occhi non si è stato adoperare.

Perchè Io dico che il ministero sacerdotale è " la pupilla dell'occhio mio ", e Io sono l'Uomo-Dio!

Come fa a servir Me e vederci coi miei occhi se chiude i suoi?

In questa vista c'è tutta l'opera mia divina, che alla vista del prete deve essere compresa ed essere Lui stesso il faro mariano, da accendere a tutti la candela.

Tema di GESU' CELEBRANE ed OPERANTE, restando così nell'immensità del mio amore nel Sacramento dell'Altar, in tre modi:

1. Dio Operante: è qui da Creatore;
2. L'Uomo-Dio Celebrante: da Redentore;
3. Dio-Uomo, che rimane nel Sacramento dell'Altare, per fare compagnia a tutte le creature che ho creato e ho redento, perchè diano per questo Divin Sacramento memento.

Se il ministo starà in unione col suo Cristo, avrà anche delle facoltà terrene. Queste saranno in sovrappiù, in supplemento, per far vedere al popolo che a essere ministri di Dio non si è dei fallaci, dei dementi, ma si è veri tenenti del Re vittorioso; che è padrone assoluto di tutte le cose, e che le creature, cioè l'uomo, l'ha creato col suo amore, perchè lo abbia a contraccambiare; ed in eterno, a godere Colui che ci ha creato e ci ha redento.

E' incominciato, per farmi conoscere, il momento.

Finalmente è arrivato il tempo!

Ho vinto, morendo in croce, con la risurrezione; vorrò partire da mutilato, dopo che da glorioso in terra dal Padre sono ritornato? Senza essere circondato dai miei? e che abbiano a fare la figura, verso il popolo, che son dei persecutori, e dei Giudei verso il Divin Maestro?

Mi fermo ad accomodare la testa a molti, se vogliono, nel celebrare, mostrare, e così è, che ho sparso il Sangue sulla croce " per tutti ", annaffiando tutto il genere umano del segno incancellabile di " figli di Dio ", rigenerati alla paternità divina dal Figlio di Dio.

L'Uomo-Dio ritornato, Redentore:

Rigenerati dal Figlio di Dio;e son nato da Maria Vergine, Sacerdote Immacolata, concepito per opera dello Spirito Santo, per cui Maria SS. è Madre di Dio.

E' Immacolata: preservata dal peccato d'origine.

Non c'è stata, nè c'è, al mondo, persona adatta, per il comando che da Dio ha, di battezzare tutte le genti, dove il ministro non sta arrivare, all'istante che stan trapassare.

Ecco la Vergine Maria nella sua funzione di evangelizzatrice mondiale nel Battesimo che sta dare; per arricchire il ministero sacerdotale di questo suo compito, ordinato da Dio stesso, per poter che il Sacerdote, presentandosi a Me, possa dire: " Ho battezzato tutti! ".

La Madre di Dio presenterà i frutti della salvezza universale, dando merito al ministro, che si è stato a Me donare.

Io vado in alto a celebrare. Vittorie maestose sto dispensare, in consolazione al dolente sacerdote che non può reagire su quelli che stan distruggere e dicon che stan costruire.

Allora Io, dall'alto mio seggio, continuo sul giusto a spargere il mio dire, il mio ingegno, il mio potere, finchè tutti sotto di Me si staran trovare; e quelli che per tempo Mi han conosciuto, mi staran ringraziare.

Li marcherò con un decoro: " Promotori di Pace e di verità "; e così si capirà.

Tutti sotto il giogo. Sapete che il mio giogo è leggero e soave.

Siate contenti di trovarvi con Me in parte: e svolgere il mio ingegno, che di protezione, che si ha dalla Madre mia, è il segno.

Guardate a Me: che tutto sarà realizzato.

Io mi impicciolisco e vi ingrandisco: o vi sto innalzare o vi sto distruggere.

Io, senza il ministro, o distruggere il mondo o star tutti innalzare; o attirarli a Me o starli distruggere, perchè Io tengo da conto il giuramento fattomi e non c'è pericolo che Mi stia dimenticare: ecco che la Sapienza, che vi sto dare, è al posto della potenza star scoppiare.

Il ministro non si deve confondere in mezzo al popolo: gli altri devono vedere e capire che è sempre il ministro; e il suo modo di trattare ed il modo di fare, non devono nascondere che uno è prete.

E' il prete che deve dire quello che il popolo deve fare, perchè è a lui che sono affidate le anime. Il popolo l'ho consegnato ai sacerdoti nella mia Chiesa, dicendo: " Andate, battezzate, istruite tutte le genti "; ma restando il clero in prova, l'uomo riassume un pò il peccato di Adamo ed Eva, dicendo: " Siamo noi che diamo la prole! ".

Ma Io dico: " Anche gli animali si stan moltiplicare; quello che è più, è l'insegnare! ".

I genitori devono sentire, attraverso il ministro, la responsabilità della loro famiglia, non della famiglia sacerdotale.

Guardate l'altezza di chi mi sta rappresentare per le anime salvare.

Si loda oggi su una cosa che non ha nessuna lode, perchè ognuno deve solo compiere i propri doveri. Si è arrivati a questo: il capo ha fatto i piedi; le braccia han fatto il capo; e il capo viene schiacciato.

Non lasciarsi schiacciare; meglio che facciano da soli, che dovranno cedere. Ecco perchè occorre questo restauro, che ha al centro la Madre di Dio che indica ai popoli Gesù Eucaristia, che indica il suo ministro che sia visto nella sua altezza di ministro di Dio.

Quando son salito al monte, ho dato l'esempio, ho pregato e poi gli apostoli ho scelto; e ancora sulla montagna mi sono attorniato del popolo e ho dato le Beatitudini. Ecco la preghiera personale del sacerdote, che è racchiusa in tutto il sacerdozio ministeriale: il breviario da recitare, per essere pronti ed aver la vigoria di insegnare agli altri a pregare, come si fa Dio a servire, per potere avere in fine il pagamento della salvezza eterna. Non si deve aspettare l'annunzio del popolo, che dica e imponga al prete di pregare; è lui, il ministro, che deve mettere tutti sull'attenti, a seconda dei loro doveri famigliari, della propria vocazione e dei doveri sociali, tutti e da per tutto.

Il ministro è di Dio ed insegna; e se all'altezza starà, a tutti il giusto insegnerà.

Vivere la mia bontà, riconscere la data a voi, ministri miei, bontà, che con la santa verginità, vissuta ed amata, sia la luce a tutti i popoli da voi data, perchè siete affiancati dalla Sacerdote Immacolata; e per niente avete da reclamare, che non vi è stata amare. Il clero ministeriale non si può lamentare che il Divin Maestro di fedeltà abbia mancato, perchè tutto a voi ho dato e mai terminerò, perchè l'eternità di scorta ho.

Voi sacerdoti, prima di radunare i giovani, dovete radunare le madri che hanno la responsabilità, specie delle figlie; richiamarle a questo dovere sacrosanto e necessario della vigilanza, perchè pesi sulla coscienza di loro. Bisogna pregare e vigilare sulle proprie famiglie: questo è il sacerdozio nelle famiglie. L'apostolato, come era impostato, è un mostro, candidato alla rovina del mondo; ma siccome il ministro di Dio non è in maternità, su ogni famiglia ha autorità e così i ministri si sentiranno veramente guidatori del popolo.Non si tratta di trascurare il popolo, ma di guidarlo in questo periodo di furioso intervento diabolico di far tutti a proprio modo. Se Io comando questo di fare con carità ed amore, è segno che cessa il bollore e che si è in posizione di insegnare ed anche ottenere, perchè la società questo desidererà.

Tutto quello che fanno di toilette e di lumi, di cristianesimo da vagabondaggio, sempre in viaggio senza mai fermarsi ai propri doveri, per dar prova che si dice, che si prega e che si fa, mettiamo che sia legna del figlio di Abramo, che egli portava, senza sapere che era lui la vittima; ma poi è sceso l'angelo a fermare che fosse ucciso: e così hanno dato all'ordine di Dio l'invio. E così sarà, se il clero con Me l'Olocausto farà: avendo il popolo intorno, darà del terzo tempo il buon giorno, e istruirà come si fa l'Uomo-Dio a servire. Questa legna non sarà inutile: scenderà l'angelo Michele e con la spada dell'amore accenderà questo fuoco, e il clero otterrà il suo scopo.

Avendo vinto, gli Angeli coi fatti si mostreranno e il potere della Sacerdote Madre scopriranno.

Il vergineo candore sacerdotale è il fuoco dell'infinito amore di Dio, per cui dentro il sacerdote si trova la vita di Dio, per dispensarla e per far che il popolo abbia a conoscere, servire ed amare Dio.

Siamo a Noè: ha obbedito a Dio e poi in alto è andato; e, per ordine di Dio, ancora in terra è venuto e ha dato a Dio un ringraziamento e si è meritato un riscontro dell'arcobaleno, che Dio non avrebbe più mandato questo distruggitore universale castigo. Non dovrò Io, che sono il Figlio di Dio, nel mio Ritorno in terra di esilio, elevare nelle altezze più sterminate il mio clero e dare a Dio un degno e continuo ringraziamento, affinchè questo popolo sia dall'esterminazione risparmiato e invece premiato?

Quando si è bruciato il giudizio del clero, che era piuttosto tutta sapienza con un pò di retorica, i quaderni sono andati in Olocausto per fare ora l'Olocausto. Portavano un pò di retorica e un pò di morale: se si farà così, si otterrà questo; poi c'era la scuola per il clero, la scuola privata e la scuola per tutti.

Quella di adesso è raffinata, ora che la Madre ha esonerato dal Giudizio del clero. Dopo che si è stati esonerati, la Madre ha firmato che penserà Lei ad innalzare il clero, per far che faccia l'Olocausto. Io sono venuto come Creatore, Redentore e Rimuneratore; ed invece di sette giorni, tre giorni, giorni di Dio.

Questo è un tema sacerdotale: un padre di famiglia forma la sua famiglia; va a lavorare, ma non dimentica la famiglia e chiede poi come è andata.Il sacerdote crea e procrea il Corpo di Cristo Eucaristico: dunque tutto il suo apostolato deve essere su questo basato, anche se ha tutt'altro da fare; ma questo deve essere la sua partenza ed il suo arrivo, perchè dovrà Dio domandargli conto della famiglia umana, se li ha avviati all'Eucaristia o distolti con il mai parlarne. Deve dire invece: " Lui è là e ti aspetta! " E' così che la fede risorge e che il miracolo, che il pane ed il vino sono diventati mio Corpo, Sangue, Divinità, Anima, si deve rinnovare, replicare, col dare al popolo ciò che gli spetta, perchè Dio a voi ministri tutta l'autorità vi ha dato.

Pensando che la Sacerdote Vergine Immacolata è al centro di Me Eucaristia, sentirete in voi rinnovata la vita, quando ne darete agli altri, dopo aver consacrato ed esservi comunicati. Pensate che son tornato Naturale alla Benedizione Eucaristica, al posto di distruggere il mondo; e così consegno a voi di salvare con Me il mondo. Scusatemi, se col mio amore passionale, a far questo vi sto obbligare.

Più che passeranno gli anni, i ministri moriranno, ma saranno contenti di morire, perchè parteciperanno alla gioia degli ultimi vergini che non moriranno. Il ministro è fatto per Cristo: deve esserci nessuno più innamorato di Me, che sono il fratello maggiore; ed è anche la passione del ministro, di non potere passare questo amore agli altri.

Parlo anche dell'obbedienza: chi questa virtù se la fa sua, ha in sè una autorità che sempre dura; e questo al demonio fa molta paura. Così è per ogni anima donata e consacrata, di qualunque categoria sia: se al disegno di Dio ne manca una di queste, non si può mettere la veste della festa, perchè non è completa la famiglia verginea. E' come quando cala la neve e imbianca tutto; ma se uno dicesse: " Una falda più o una falda meno conta poco! "; ma se falde non ci fossero più, neve non si vedrebbe più. Il pentimento nobilita; invece, a scappare dai propri posti e a non volere più ritornare, si danneggia sul globo chi crede e si mette in dubbio le verità della fede. E sarebbe come gli Ebrei che non han creduto che ero Dio, ma sol Uomo: ecco perchè in questi anni, nel sacerdozio pochi si sono messi in ruolo. Il ministro avrà la magia, bevendo nel proprio calice che ha la mia luce. La magia di attirare e convertire, più l'Olocausto con Me staran fare e in alto salire, pensando che con Dio state agire. La Madonna ha una preferenza per il ministro e lo coperchia con la sua stola; l'altro popolo Lei lo mette sotto il suo manto.

La Madonna è là al posto dell'Umanato Verbo e comunica solo col ministro che la può sentire; ma ora no, perchè ci sono Io, il Cristo.

Se sto innalzare il sacerdozio ministeriale, per far che nessuno sia più grande di lui per dono e per responsabilità, non posso tradire e mettere qualcun altro o a pari o sopra. Non si può, quando si fa una cosa nuova, mettere altre persone oltre al ministro, specie ora che Io sto costruendo, il ministro, per il nuovo tempo, e voi costruirete Me e parlerete e insegnerete insieme con Me.

Non c'è bene che non c'è dentro chi Mi rappresenta e anche le donne; e non c'è male che non c'è dentro chi Mi ha tradito e le donne. In mezzo a tutti questi pasticci, che è la bava dell'infernale nemico, non parlare se non di Gesù Eucaristico e del giusto catechismo, quando si è in funzione di sacerdote. Dopo, dappertutto ci si deve trovare tali, che sarete visti di tutti più alti. Mai dimenticarsi, mi sta rappresentare, chi è, il perchè si è donato, il perchè che fu consacrato; e a questo livello in ogni parte ci si deve trovare, e fare Me Stesso. Ecco, prima Io devo costruire voi miei gemelli, se, dopo, voi Mi dovete presentare e dare Me da Ritornato, e così il coro sarà decorato. Il ministro è completo in sè con la Grazia del Nuovo Sacramento che lo investe, lo innalza e che fa grande il Segnato, perchè viene al suo Divin Maestro pareggiato, nel trionfo del suo Ritorno.

Il carattere sacerdotale non è una caricatura, è col segno sacerdotale una cattura che Dio fa del consacrato e del segnato, per poter ad operare la propria personalità umana, unendola allaDivina, e dare Me Eucaristia. In questa unione intima, perfetta, per pote insieme celebrare e dare così il Corpo di Cristo Eucaristico, bisogna essere tutti e soli di Dio: ecco che l'Ordine è un Sacramento per chi vuol diventare ministro di Dio.

Il matrimonio invece è uno stato comune, anche se in questo Sacramento si può diventare santi; è grande Dio che ha fatto diventare Sacramento il matrimonio, perchè con la superbia e con la disobbedienza, la creazione dell'uomo e della donna il demonio l'aveva ridotta in un imbroglio e in un tradimento; ma Io per continuare il genere umano in terra di esilio, l'ho fatto Sacramento. L'Ordine è del Coro e per l'Altare, ed è il Sacramento eccelso per dare incenso. L'uomo non fu visto in trino alla SS.ma Trinità; ma solo il Segnato davanti alla Madre Vergine Sacerdote sta: ecco la differenza e perchè nell'Ordine nessuno ci entra.E' riservato a chi ha voluto essere tutto di Colui che ci ha creato e ci ha redento, per rappresentare il Divin Maestro nel tempo e per trovarsi nel gaudio dell'eternità ed essere i salvatori e i redentori dell'umanità.

I ministri, invece d'essere dei redenti, sono redentori: ecco la giovinezza sempre nuova dei sacerdoti.

Io parlo ai miei rappresentanti che devono costruire Me in loro, per poi mostrarmi agli altri. La Personalità Divina del Redentore è una aureola sponsale, perchè Gesù intreccia la sua Personalità Divina con la personalità umana del sacerdote; e così insieme si crea e si procrea il Corpo di Cristo, si assolve, e in tale altezza e dignità si evangelizza insieme e si catechizza.

Vi insegno una via comoda, persuasiva, che darà, a chi non l'ha, la vista. In ogni parte che il sacerdote si trova, si ricordi per prima cosa di essere operante e celebrane: e qui è tutta la sua grandezza, perchè ha facoltà di creare il Corpo di Cristo. E questo miracolo avviene, e una fila di miracoli può operare senza vedere, se, in ogni parte che si sta trovare, che è celebrante si ricorda: e così può aprire la via, dando la verità agli increduli.

Per la confusione che regna, se non si può l'insegnamento inoltrare, insegnare quello che si può sul giusto e non inoltrarsi in ciò che è dubbioso e pericoloso. Quello che si dice, sia chiaro e netto, che nessuno potrà alla Chiesa mia fare dispetto.

Chi parlerà diversamente, sappia che i tempi sono imminenti d'essere compatti e di trovarsi nella verità potenti, per vedere gli splenditi tempi, e chi dirà sbagliato, sarà scoperto che ha parlato come uomo e non come segnato e dal popolo verrà scartato.

Non potevo parlare ai sacerdoti ebraici di verginità, perchè era il primo tempo; ora chi rappresenta Cristo deve assomigliare a Cristo; un conto erano gli uffici del sacerdote ebraico, un conto il procreare Cristo e assolvere i peccati, che è tutta vitalità divina.

Quando il mio amore sarà dappertutto dilagato, la Chiesa si troverà in alto e subito sarà capito che son tornato; e facile sarà per il ministro insegnare, perchè il popolo preparato sarà ad ascoltare. La grandezza del sacerdote è ad essere celebrante, tanto che l'Eucaristia, questo Sacramento, l'ho istituito prima di andare a morire. Sempre stare a questo livello che nessuno potrà fare dispetto; ad evangelizzare ci vuole, invece, la nuova Sapienza che son stato portare. Dicendo voi nell'Olocausto " Per Tutti! ", la Madonna fa in pratica per tutti, battezzando tutti; e quindi è come se foste voi a battezzare, perchè è tutto l'Olocausto che fa e mette in pace il mondo, col ringraziamento reso a Dio.

L'andar sù Io in alto è sempre una grazia per qui in basso.

Quanto più il sacerdote non sta alla sua altezza, tanto più il popolo non sente l'attrattiva di Dio. Adesso quando le cose vanno bene, c'è sempre qualcuno che ci mette lo zampino per farle andar male, perchè il clero non ha l'autorità e gli altri comandano.

Siccome Cristo è Vergine, chi sale all'altare e va nel confessionale e non è vergine, non rappresenta Cristo. Essndo Io venuto a fare l'Olocausto, è il rinnovamento dell'autorità che do al clero per far con Me l'Olocausto.

La donna è pari all'uomo per l'amore che Dio le porta, a una creatura e all'altra; e anche la Chiesa mia, che ho fondato, l'ha portata pari all'uomo per non essere schiava dell'uomo, nei suoi diritti precisi di disporre della sua volontà. E nel Mistero Compiuto ho detto ad Alceste: " Siam compagni! ", ma sempre al posto che tocca alla donna, come facoltà mentale, forza, ingegno, perchè la donna deve portare a Dio un amore sacrificale, mentre l'uomo deve portare un amore costruttivo.

Ma nel ministero sacerdotale, siccome il ministro deve far l'Uomo-Dio, ecco che nessuno nell'Ordine deve entrare, perchè non è lo stato matrimoniale. Il sacerdozio ministeriale sa il diritto che ha la donna, di rispetto e di libertà; e che lui deve guidare ognuno secondo il proprio stato alla santità; ma nell'Ordine nessuna donna diritto di entrare ha.

Ovunque, chi fa con Me l'Olocausto deve essere con Me imparentato: questo equivale ad avere il Segno rinnovato; ecco perchè nella Chiesa che ho fondato, nel ringiovanirla, ho portato il Sacro Celibato come Legge divina e così raffino la Legge.

Così come al vergine Giovanni ho fatto il Segno prima di morire, perchè ero Dio e dovevo consegnargli la mia Madre, così ora, ad ogni ministro rinnovo il Segno; e così viene con Me imparentato e gemello a Me si diventa, con tutta la continua giornaliera provvidenza, che col Calice che Io consacro e col Sangue tramutato in luce, va sul segno rinnovato, in ornamento, in luce, rivestendovi di ciò che è mio, di ciò che è partito da Me, perchè abbiate ad essere una cosa sola con Me. Il lavorio del Sangue mio, che vi fa gemelli, aiuta anche ad elevare il ministro, a farlo forte contro le inclinazioni naturali, perchè, anche ad essere ancor vivi, si sia tutto sul piano spirituale.

Quando in Palestina, nella vita pubblica, Zaccheo era andato sulla pianta, in alto, per vedermi, questo a lui ha giovato e per nome da Me fu chiamato e in tutto il suo modo di vivere fu richiamato; ora, chi di Me si incuriosirà, qual sono Mi troverà e scappare più non potrà. Tutti gli esempi della vita terrena, cioè della vita pubblica, ove sono entrato e son stato invitato, Io dopo li ho contraccambiati e a vivere la Legge di Dio li ho invitati; mai sono andato sol per convenienza e sol per fratellanza ed uguaglianza, ma sempre per poter dar di ciò che possedevo giacchè nell'occasione ero. L'amicizia da buoni e bravi uomini può esser giovevole, ma per un ministro di Dio è troppo poco, anche se per altri è necessario; in qualunque parte dove si va, il ministro deve dire: " voglio essere rappresentante ".

Starci con moderatezza, semplicità e santità, perchè il ministro di Dio è osservato e anche giudicato; e può fare tanto bene e tanto male. Si deve fare quello che piace a Dio e non ciò che comandano gli uomini, perchè in questo punto è dove si è cascati e l'autorità è sparita. Ovunque Io sono andato, ho convertito: quindi, niente amicizie coi peccatori, se non è per dir loro che sbagliano; non si va nelle loro case, altrimenti ci si fa prendere in giro.

La delinquenza è avvenuta, perchè sono senza Dio, senza l'Olocausto e senza la Legge di Dio.

Il prete si leva al mattino, prega e fa l'Olocausto: è qui il suo cominciare, che più sta a terminare; e mai la vecchiezza lo tormenterà, perchè la giovinezza sempre in lui sarà: è qui la sua potenza.

Il sacerdote non deve far andare gli altri ai propri doveri sacerdotali. Dal sacerdote questo deve essere ben capito: è lui che deve dire agli altri i loro sbagli. Nei compiti propri non bisogna mandare gli altri. La Madre si è accorta che per questo volevo far venire la bufera e il tempo inoltrare in orribile sera, così che il giorno non sarebbe più venuto e il popolo non poteva sussistere, se il sacerdote era scaduto. Allora la Madre Vergine ha provveduto e nella sua squisita carità ha scoperto e illuminato chi chiamare all'Uomo-Dio, per l'Opera da Lui fatta. La prima carità bisogna farla a se stessi col non danneggiarsi e non danneggiare. La Sacerdote Madre ha evitato la catastrofe mondiale; e così l'Olocausto incominciato non sarà più terminato.

Con l'andare in giro, i sacerdoti, con spirito mondano, si sentono poi caricati di una malinconia da non resistere. Bisogna vivere in allegria i propri doveri, con sobrietà e con misura; e sempre si godrà della mia venuta. Il dovere non degrada, e così neanche il sollievo.

Col troppo mettersi nell'occasione, se ne va la vocazione. Col diportarsi con criterio e con disciplina, prenderanno novella vita i sacerdoti.

La parola è quello che la persona dice, con cui manifesa la sua intelligenza, la sua cultura, la sua figura di uomo, la sua personalità, il suo stile: così fu il Verbo nel creare. Così la Parola è per consacrare, la predicazione per convertire e per istruire: la Parola. Così raccomando la predicazione, perchè con la parola viene impressa la verità e la Grazia inpronta quello che l'individuo ascolta. Si sa che per una predica si sono convertiti i più duri peccatori, entrati in chiesa per curiosità. Dio li ha conquistati e il Salvatore ha premiato il sacerdote, che è stato colui che la verità ha insegnato.

Il popolo che va in chiesa ad ascoltare, sempre starà ricavare. Anche ai piccoli, anche se non capiscono, il bene rimane impresso e si ricordano quello che hanno udito. Una cosa bella: in questo tempo di conquista, non si sa il bene che si può fare, giacchè do valuta all'insegnamento delle verità della fede, dell'eccellenza delle virtù, per far che la pace davvero regni, perchè la pace vera sta in se stessi, custodendo la Grazia di Dio per poter trovarsi in pace con gli altri e insegnare ad essere paceri. Per poter discutere ed imparare, bisogna avere il cuore in pace. Questi sono tempi in cui tutti vanno con velocità, in tuttii modi; perchè non si dovrà adoperare questa velocità nel portare il mondo a santità? Perchè si dovrà dubitare che l'aiuto stia mancare? Chi di Me non ha paura, arriva alla mia statura; perchè, chi troppo mi teme, non può portarmi quell'amore di chi vuol con Me stare assieme.

L'Eucaristia a nessuno ha mai fatto paura, nè temenza alcuna; chi sta lontano, è segnale che non Mi ama e non Mi vuole amare: questi sono da conquistare. Invitare tutti per prima a stare ad adorare Me in questo Sacramento, preparando così l'uomo alla sacra mensa che sarà imbandita.

Tenere questa misura e così nessuna persona vien esclusa: chi può stare tanto tempo vicino a Me Eucaristico e non trascura i propri doveri, lo faccia; chi può stare di meno, farà quel che può e offrirà, per pareggiare, il sacrificio del lavoro; chi può stare anche cinque minuti, chi quattro, chi tre, chi due, chi uno, ma che non manchi nessuno.

Ognuno prenda questa abitudine, se si deve qualcosa in questo mondo concludere. Così è con la recita delle preghiere: chi può e vuol dire il Rosario, lo dica; che sarà come regalare tutti i giorni una spiga di grano, per poi preparare il Pane Consacrato.

Chi può dire dieci Ave Marie; chi si contenta di tre Ave Marie al mattino e alla sera; chi non dice niente e non vuole, faccia almeno il Segno della Croce e dice un'Ave Maria: ecco che la porta viene aprita e così al bisogno si verrà dentro e si sarà della vera devozione al centro.

Se il ministro vivrà di questo desiderio, sicuro che otterrà e così sarà, perchè è in questo modo che si sta conquistare; perchè chi non prega, nel bene non può continuare. Chi Mi vuol bene, deve sempre pregare con la mente e col cuore, altrimenti lo spirito di preghiera muore.

E così il popolo rimane sotto le macerie della materialità e difficilmente rialzarsi potrà. Quando si entra in una casa e si va a cercare qualcuno, e non ci si può entrare senza salire le scale, sarebbe una fiaba se non si entra in qualche modo; così bisogna incominciare, un passo dietro l'altro, per arrivare in alto. Queste cose che sembrano minime, sono di conquista squisita e continuata, con cui l'umanità viene impregnata; e di questi avvisi e raccomandazioni un giorno o l'altro se ne dovrà fare uso, perchè, per mostrare la mia vitalità divina apposta son venuto.

Vi assicuro che il velo dagli occhi è cascato a terra e ci vedono e adesso stanno ad aspettare che gli domandino quello che desidero, quello che voglio e quello che hanno a Me da dare; e invece nessuno va a domandare in questo modo.

Bisogna tenere la via occulta di Me Ostia e tener conto di ciò che può provare l’anima pia. Gustare la consolazione a star nel tempio, a sentire di Gesù Eucaristico l’accento. Aspettar tutto da Me silente Eucaristico, per lasciar la libertà all’individuo, se vuole meritare; sentire l’attrazione senza sentire l’imposizione. L’Eucaristia è l’amore più grande che posso fare alla creatura: pareggiarla a Me, per poterla a Me Eucaristico avvicinare e nella più intima prigionia dirle: “ Guarda che sei mia!”.

Si deve insegnare un po’ di spirito di dovere, perché, se si cura la comodità, si casca nella malvagità. Un conto è dormire e un conto è poltrire. Occorre anche una regolarità nel divertimento e la misura in tutto, che così si conserva la virtù pura e si esercita la cultura, perché in ogni arte c’è da faticare. Inculcare ad amare il proprio dovere e farlo per amore, che così diventa abituale, per cui diventa come necessario starlo a fare, tanto da far fatica a tralasciarlo: questo è il modo di vivere di chi mi sta amare e occorre starlo insegnare. Evitare le asprezze per il troppo pretendere e quindi starsi stancare e non far più niente; così ci si conserva in salute e non si cade in malinconia, perché è l’amore di Dio che sostiene. Nessuno e per nessun motivo può arrestare, se si sta nell’amor di Dio operare. Devono queste cose essere preziose per gli educatori, che sempre avranno da insegnare; mai in ozio bisogna starsi trovare, perché sempre gli altri staranno abbisognare.

Senza togliere la vivacità, si insegni la santità. L’impossibile non sto insegnare; ma solo ciò che può far felice chi impara e chi insegna.

Chi segue le orme della passione di starmi amare, certamente Mi sta inprigionare e sulla scia dei propri doveri non si starà mai stancare.

Quanto bene potrete fare, con quello che ora vi sto insegnare.

Vedete che son venuto a far l’Olocausto, a dar ringraziamento all’Eterno Padre: Dio per Dio; e per questo ringraziamento ne ha beneficio tutta terra di esilio. Vi insegno una magia: il sacerdote si abitui a dire al popolo: “ Pregate per noi, perché possiamo essere vigili ai nostri doveri e possiamo a voi insegnare e dare tutto ciò di cui state abbisognare “. Sarà un risveglio della fede, che ognuno capirà di pregare anche per sé e per i suoi fratelli, se dicono di pregare anche per loro i preti; e questa scia fino alla fine del mondo occorre lasciare. Ora invece si è andati nel rilassamento, in piena modernalità, ove la fede se ne va. Chi domandasse chi questo vi ha insegnato, rispondete: “ Colui che nell’Orto degli Ulivi ha pregato, così ci ha insegnato! “.

Perché non vorrò Io imporre al mio ministro un giuramento che dura in eterno? Perché non vorrà accontentarMi in questa passione, con cui Io percorro il sacerdote che vuol fare Me, per sempe più assomigliarsi a Me, che sono Cristo Re? Perché non si dovrà, tutti i giorni, prima di celebrare, dire: “ Mi sono donato e ti ringrazio e ti sarò fedele! “, giacchè mi trovo in terra di esilio come Emmanuele?

Quando si è avuto un comando di un compito, che per altezza e per lunghezza può arrivare fino alle estremità della terra e aver ogni contento, perché non dire “ Questo lo prometto? “. E io prometto proprio ogni contento. Guardate quella giovane suora: partita di casa sua, andò in un lebbrosario, certa di lasciar la vita, curandosi solo di Me Eucaristia e curando i lebbrosi. Passando in visita il capo del governo, vedendo questa giovinezza donata e di contentezza piena, le domandò: “ Io non ci starei nemmeno un giorno per un milione! “ E la suora rispose: “ Nemmeno io, se a Dio non mi fossi donata e la vita per Lui in questo posto non avessi sacrificata! “. Ecco l’effetto che fa la Grazia, anche nel sesso debole, a chi si fa caro i doni di Dio e si cura di amare Dio.

Cosa dirò ora al ministro? " Vi riconosceranno che siete ministri miei, se inculcate nel popolo la devozione, l’amoer alla Madre mia, assicurandovene la protezione. Siccome che il comando che Lei ha, è di Re di Israele, ma l’amore che porta è materno, incapace è di castigare i figli suoi.

Dunque chiedi pure quel che vuoi, che Lei vigile ascolterà e in ogni bisogno soccorrerà ". La mansione è alta, ma c’è anche la nuova Grazia Santificante che rinforza e adombra il mio rappresenante; è vero che pretendo, ma la luce e l’amore ovunque stendo. In difficoltà non si deve trovare, chi è capace di Me amare. Più ci si farà piccoli davanti alla Vergine Sacerdoe e più grandi sarete e più conosciuti sarete dalla plebe.

Ad aver dato via la propria autorità, a qualcuno sembra di aver fatto una conquista; ma, invece, è forse perché vogliono andare via.

Io solo e voi tutti assieme: chi vuole può appartenere a Me che son l’Emmanuele. Il sacerdozio ministeriale fa Cristo: dunque c’è nessuno che lo può sostituire. Se lui non vuole, se ne può andare; ma non può l’autorità, che gli ho dato, ad altri dispensare. E quando i sacerdoti hanno età avanzata, il popolo fa apposta a far dispetti, che fan perdere l’autorità. A forza di raduni, a forza di etichette, a forza di nobilitare: che nobiltà, che disonestà di carità! Guardate che ad averla persa del tutto il demonio, voi l’avete vinta in pieno: e chi ci vede, ringrazia la Madre di Dio in pieno.

Chi non può comandare tutti, stia a pregare davanti a Me Eucaristico, che ha già comandato a Me. Questa è la situazione mondiale. E’ vero che la scala della perfezione ha la sua aridità, ma anche le sue consolazioni. E’ dura per chi serve il mondo, a cui forse non serve più e non ne sanno che fare. Ecco quello che sta avvenire: che son Tornato si sta per capire.

Io, a dar ragione di una cosa, quando non sono contento, non sono uso. Questo lo dico a proposito del limite dei 75 anni imposti al clero.

Se i sacerdoti saranno pochi, camperanno tanto, finchè ne verrranno degli altri.

Il prete deve fare il prete, il ministro di Dio; e quelle opere di carità, che non c’è bisogno di pubblicarle. E’ venuto il tempo di fare il ministro di Dio e poi dell’autorità nuova darò l’avvio.

Dal momento che quesa Cosa è stata condannata dalla mia Chiesa, subito questa lega viene presa dalla potenza di Dio e dovranno dire, uno per uno: “ Son pentito! “. Chi è mistico, sarà fatto per intenderMi da Eucaristico; ma qui sono Naturale e Moralistico e non c’è bisogno di essere mistico per intendermi da Naturale.

Vada da quei di Como, il vescovo, a domandare chi è che parla a Bienno e poi sarà certo; al più al più, sarà anche lui dei meriti di Maria SS. l’erede per il suo desiderio, per il suo comportamento e per la sua umiltà.

Avendo Dio creato l’uomo e la donna, al sacerdote Dio dà la potestà per l’uomo e un amore materno come per una donna.

Guardiamo una faccia importante del ministero sacerdotale. Dal momento che il sacerdote a Me è donato e che dal Segno della mia potenza è marcato, le vien consegnata l’umanità da istruire, da pascere e anche da perdonare le offese che a Dio stan fare su tutti i modi; e così il ministro ha, sul cristiano e sulla cristiana, il diritto che si abbia ad accostare al Sacramento della Confessione, giudicare e in nome proprio per Me assolvere, dando una conveniente penitenza leggera, facendo uso dell’amore infinito, secondo la longanimità e la gravità della caduta.

Questa è la luce per il confessore. Ma il popolo ha dei diritti sul confessore; che sia atto a far Cristo, in questa difficile e nascosta padronanza da Dio data.

L’uomo lo vuole nascosto e innamorato di Dio; e allora si confida, perché vede nella persona consacrata il Redentore a concedergli il perdono. Questi sono gli esercizi che devono fare i ministri, dopo questa abbondanza di materialità, che più, chi si è, non si sa.

Se non capisce il ministro chi è che è tale, dove si troverà il popolo da solo? Eppure c’è chi ha bisogno e sa che il ministro per questo Sacramento è in ruolo: che siate vigili e bravi su questo Sacramento, voglio! Quando vedete qualcuno gran peccatore, se gli si dice: “ Domandiamo insieme perdono; pregate per Me, che io possa fare il bene che Dio vuole da me, che anch’io pregherò per voi! “, si sprona anche il più duro peccatore, che si sentirà meno umiliato; e questo non fa tanto effetto, come lo fa nel Sacramento.

Siccome la Chiesa di Cristo è un composto di cristiani col sacerdote a capo, e per ognuno è volitiva perché s’accorgono che la Chiesa di Cristo è vera, nessun motivo c’è per i cristiani di attaccar bega.

Dal momento che il cristiano va in chiesa e c’è il ministro con Cristo, egli tiene il ministro a capo quale Cristo l’ha fatto. Ecco il perché conto sull’unità di pregare, che dopo si può tutto il resto insegnare: è un principio di credenza e che di Dio non si può fare senza.

Io di questo al momento ne ho a sufficienza, per poter da questo grazie e miracoli dare e poter per questo la mia Madre far funzionare.

Siccome Io son Dio e la mia potenza non ha misura né limiti, sotto le speci del pane e del vino voglio stare in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, perché son Dio e Dio tutto può fare.

Come dal nulla ho tutto creato, l’immensità delle cose, così nella piccolezza mi sto trovare, perché l’immensità del mio potere nessuno la può misurare. PensateMi da Ritornato: Mi sentite vicino, a voi a fianco, ricevete il mio dire e scrivete, Mi sentite e non Mi vedete; così è nelle Sacre speci. Tanto dove sto tacere, che da Ritornato, sto parlare; la capacità di Dio nessuno la può misurare. Questo Mistero Compiuto dà veracità e sicurezza al ministro e al cristiano che ha vissuto di fede, di speranza e di carità, che non indarno, questo ha fatto perché è verità. Vi offro la cena, con cui non avete da soffrire nessuna pena, perché la Chiesa Nuova è nelle mie mani e vanno sconfitti tutti i contrari piani. Tranquillo sia il vostro riposo, perché a fianco a voi Io sono.

Chi sta seduto a fare i complotti contro il proprio capo, senza mai niente fare e risparmiare, e guardando i grandi palazzi, dicesse: “ Cosa sono quelle cose lì, che io ne so fare di più grandi? Se mi metto, io ne faccio di più grandi! “.Così niente fa e pensa solo a grandezze; e così la vita passa e si sta invecchiare e bisognerà che altri gli paghino l’affitto. Niente verrà realizzato, perché niente ha lavorato; così è di chi non vuole incominciare ad insegnare le piccole cose, come il Segno del Riscatto. Chi dice: “ Io rappresento Cristo nelle sinagoghe, quando era riconosciuto scienziato! “, si sbaglia e un giorno sarà scacciato.

Chi invece da ministro mio agirà per convertire tante anime, grande diventerà. Si insegna ai piccoli, perché le cose della mia religione sono sempre grandi, perché si raggiunge l’infinità della Verità.

Bisogna che quelli che insegnano siano dotati di Timore di Dio.

L’attrattiva di andare da Gesù è perché nel consacrare e nell’assolvere Gesù intreccia la sua Personalità Divina da Ritornato alla nostra. E sentendolo parlare, Lui lascia una scia di prigionia, per cui lascia l’attrazione.

Il prete che non prega e non fa pregare, è finito, perché dalla preghiera partono tutti gli altri doveri. La preghiera per il ministro di Dio è d’obbligo sacrosanto, se devono le orazioni mattiniere dirle anche tutti gli altri, per far che ogni azione sia orazione. Chi dell’Apostolato Sacerdotale può far uso, ne deve fare continuamente; e la parola “ Non sono obbligato! “, va scartata, perché l’anima di ognuno va valutata: questo insegna la Sacerdote Immacolata.

Tutto è decaduto e tutto è stato a causa di questo: mettere la vocazione eil matrimonio pari l'uno all’altra. Se può lo stato matrimoniale dare un risultato di vocazione, è perché c’è l’altra più alta che si chiama vocazione; perché il matrimonio non sarebbe neanche vocazione, ma un modo di inclinazione di voler vivere, e poi vien messo al giusto col Sacramento del Matrimonio. E la legge civile dà l’esempio, per cui non si può sciogliere subito un matrimonio e occorrono tanti anni per scioglierlo, pur non essendo il matrimonio civile un sacramento.

Se tengono tanto tempo per chi si è giurato civilmente, chi vorrà sciogliere un legame fatto davanti a Dio? Più che una vocazione è una naturalità di formare la famiglia, benedetta davanti a Dio.

La vocazione è per quelli donati a Dio direttamente, donati a Dio e non alle creature; per quelli che stan sacrificare tutto e tutti per le anime: ecco la solenne vocazione, che con la Redenzione c’è anche il Timbro Sacerdotale. Per questo, con la chiamata, i profeti, per il servizio di Dio furono comandati da Dio stesso a servirlo, con minaccia di sterminare il popolo; e dove hanno mancato, da severo Giudice li ho giudiziati.

Con la Redenzione l’Uomo-Dio ha mostrato il suo infinito amore, timbrando così Sé Eucaristico; e tutti possono da Lui attingere conforto e sollievo, riceverMi e adorarMi. E Io, per attirare a Me, dico: “ StateMi consolare, per potere ogni consolazione contraccambiare! “.

Ho fondato, prima di partire, la mia Chiesa e le ho dato l’aureola della Sapienza con la Pentecostale. Io così Mi presento: sono tutto stigmatizzato; non sono sulla croce, ma porto ancora le insegne della passione e della crocifissione, perché anche in foggia di Creatore sono lo stesso che ho redento. La vocazione sacerdotale è lo specchio di Cristo, il Fondatore; è l’ardore e l’amore che ha per le anime, che deve imprimersi nel ministro, perché uguale a Me da Ritornato deve esser visto.

Da Creatore son venuto: questo che faccio è una nuova creazione, tanto che avviene così anche nella resurrezione dei corpi. Solo Dio può fare tutto ciò che vuole: e proprio per questo do prova che i cuori afflitti consolo. Non ci devono essere esperienze nelle cose di Dio, perché allora è segno che non ci si crede più e si va a cercare altri fuori di Me.

Quando il ministro non è vergine, sono Io che consacro; ma essendo inerte il ministro, l’Eucaristia è come se non avesse la forza che ha, né per il sacerdote né per il popolo. Se un sacerdote, che non è vergine ma è pentito, viene da voi a confessarsi, vi do la facoltà di dirgli anche, oltre a dargli l’assoluzione: “ Per l’autorità che ho, che tu sia anche restaurato! “; che sarà a suo tempo da Me Restaurato nella sua Verginità. A chiunque viene a confessarsi, dire: “ Preghiamo la Madonna che ti dia le buone disposizioni! “; e Lei le concederà.

Poiché Io sono nel sacerdote Celebrante da Eucaristico, il Segno Sacerdotale è la vita di Dio in trino. Il Sacerdote, nel Segno, ha tre Anime come Me; mai quindi dimenticarsi di quello che si è e di quello che si è diventato, quando si è stati consacrati.

Nell’Eucaristia c’è la potenza del Segno che vi ho fatto, che è Segno dell’Infinito, che a pagarlo è mai finito. Per cui, chi mi tradisce, uccide in sé il Segno con un Sacramento comune; ed è un tradimento diretto a Dio.

Quando ho creato l’uomo, ho detto: “ Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza! “; dunque che somiglianza avrebbe l’uomo con l’Eterno Padre e lo Spirito Santo se non avesse l’Anima, giacchè le Tre Persone Divine si rivelano tutte nell’Anima del Verbo? A creare l’Eucaristia è manifestazione di vita Divina di Potenza; nel ricevere l’Eucaristia c’è manifestazione di amore.

La Madonna nell’assolvere dice: “ In Cristo e per Lui ti assolvo! “, mentre il sacerdote dice: “ Io ti assolvo! “.

Nessuno Mi ha mai visto col Corpo Glorioso nella potenza di fare il giudizio: per questo, che prima, come velato, sotto forma Eucaristica, al Mistero Compiuto Mi sono mostrato. Quello di andare ora a prendere il mio Corpo Reale Eucaristico anche da Ritornato, è per velare la mia potenza e lasciar parlare anche il sacerdote con Me, mentre sta qui ad ascoltarMi. Ora Mi mostro più con amore che non nella potenza.

I vedovi che diventano sacerdoti, vengono restaurati nella verginità pienamente col Segno Sacerdotale; così come ora viene da Me restaurato chi dei sacerdoti ha sbagliato, ma non se ne è andato via uccidendo il Segno col matrimonio.

Quando il Papa Pio XII a uno delle altre religioni che è tornato, ha lasciato la moglie, quelli che avevano aiutato a far questo, avevano i loro fini; il Papa, invece, guardava che anche gli ortodossi cattolici erano ammogliati; ma era la fine dell’era cristiana.

Papa Giovanni disse di lasciare andare coloro che si volevano sposare, ma che fossero radiati. Il Pontefice di questo tempo segnava, invece, la misericordia della Madonna, per far arrivare i suffragi a Porta Inferi.

Concedendo quanto è stato concesso, è per fare schivare la pena eterna a chi se n’era andato; ma era anche, in questo modo, la fine del sacerdozio, come non fosse eterno. Per questo, allora, son Venuto Io a rifare il Segno col restauro, in eterno, per il nuovo tempo.

Se un sacerdote che non ha il segno celebra, e dopo aver celebrato mette delle particole nel Tabernacolo, quando un altro sacerdote, che ha il Segno, ha detto Messa sul posto e ha consacrato, distribuisce la Comunione con le particole dell’altro che non aveva il segno, quando dice: “ Il Corpo di Cristo! “, in quelle Particole c’è il Corpo di Cristo.

Questo perché Io ho fatto l’Olocausto. Se invece il sacerdote non segnato distribuisce subito lui le ostie, in queste non c’è il Corpo di Cristo. Se pure un altro sacerdote usa di quelle particole prima che sullo stesso posto ci sia stata una consacrazione, le ostie non sono consacrate.

Non faccio differenze del mestiere che si fa, perché ognuno ha la sua responsabilità; e il sacerdote deve istruire tutto il popolo perché Io son Tornato al Congresso Eucaristico dell’operaio; quindi tutti uguali e tutti assieme. Per essere degni di Dio, chi è più elevato e chi è più ricco diventi più povero. Il Signore non scarta nessuno, ma sono quasi tutti del popolo i preti; vengono dal popolo di Dio le vocazioni.

Il mondo ha voluto che il prete fosse tale che non gli mancasse niente; e così è rimasto senza chi lo serve, per il troppo lavoro che c’è di pulizia e il popolo ha anche timore di entrare in casa. La santità non sta nell’accomodarsi bene, ma nell’insegnare il bene e farlo.

Il popolo deve vedere nella vita povera del prete che è come in una famiglia. La civiltà del pensiero deve padroneggiare nel popolo e non la crudeltà della falsa carità. Fare quel poco che si può e poi lasciar fare al Signore e starsi accontentare. Dico al ministero sacerdotale: “ Fate resa, che è l’amore mio infinito che impera; non date scandalo al popolo col far vedere che non siete più di Dio. La Madre mia aiuterà a fare questo scabroso passo che è il vostro rialzo! “.

La fiducia è il volere di Dio, conoscerlo e sapere che lo si può fare; se poi non si incontra la propria volontà con la mia, la preghiera di grazie non sarà priva.

Verginità nel sacerdote in rapporto al suo ministero e alla sua autorità. Dopo la grande prova subita, come quella degli angeli, per essere riconfermati nello scopo della loro creazione e che fu data dall’Ingegno di Dio, il ministro che viene restaurato e di nuovo riconsacrato da Cristo stesso, prende una autorità che più cesserà perché è marcata della verginità materna della Madre di Dio. La Verginità nel sacerdote riconsacrato è la forza e la luce per fare che il popolo che lo circonda dica il suo Amen. Nell’amore di Dio tutto è vero: ecco la fede che viene rinnovata nella verginità consacrata e ridonata. La Verginità sacerdotale è timbrata dell’Umanità del Cristo, vero Dio e vero Uomo, che fu formato in Maria della sua Verginale Immacolatezza e della luce dello Spirito Santo, che così ha dato Cristo al mondo, la Madre di Dio. Il ministro, essendo Sponsale nell’unità con la Personalità Divina di Cristo, procrea e dà al mondo Gesù Eucaristico. Così la Verginità Sacerdotale per il timbro e la luce dello Spirito Santo che ha in sé e produce il Segno, dà al ministro questa autorità che nessun altro al mondo ha. Come con la parola il Verbo ha fatto tutte le cose, così il sacerdote ministro di Cristo procrea e crea Gesù Eucaristico, e con l’assoluzione sacramentale ridona la Grazia a colui che ha peccato, restituendo questa vita che con l’offesa di Dio era spenta. Che venga in avvenire accesa questa lucerna.

Ecco il perché che l’evangelo in molti fu oscurato, perché non fu conosciuto il mio Ritorno; e così essendo abolito il Sacrificio, innalzato ad Olocausto, quelli che non vogliono e non lo sanno, la completa autorità più non hanno.

La Verginità è il riflettere del segno del sacerdote, che fa vedere dove si deve lanciare la verità e dà chiaro a chi non l’ha. Come la Verginità è l’essenza di Dio, è ciò che parte dall’essere di Dio, chi non è vergine, non può dare quello che non ha.

Ecco il bisogno che il mondo ha, per far che ognuno abbia a comprendere i suoi doveri, in qualunque stato si trova, in misura e precisione, se deve diventare santa la popolazione.

Un esempio: uno dà un grande fallimento; poi c’è la conseguenza: chi perdona e chi aiuta a pagare il fallimento, per continuare. Ma se è fallito il titolare e chi ha fatto l’avallo, allora vien detto: “ Se siete tutti falliti, siate nei vostri mestieri finiti! “: così sarebbe avvenuto del mondo, se non fossi Tornato; e così nel Trionfo della Croce mi sono di nuovo a voi regalato e la Madre il fallimento ha pagato.

Il Fiat della Vergine è come il Fiat del ministro, per procurare per cibo e per adorazione Gesù Cristo. Vedete che bella compagnia, che donate a tutta l’umanità; e ora voi godete la compagnia di Me, che ho la Divina Personalità. Ora però il ministro, invece di fare l’operaio della vigna, se la svigna. Le vere esperienze stanno nell’accrescere la fede, la speranza e la carità, nell’infondere in se stessi e nei popoli l’amore di Dio, per trovarsi atti ad amare i propri fratelli e così essere dei veri agnelli che guidano il gregge.

Sol così ci si troverà Pastori, vigili, prudenti ed assennati, affinchè né una persona abbia a mancare; non è, invece, esperienza, trovandosi in troppo lavoro, star scappare.

L’Ordine deve tener all’ordine tutto il mondo, nella sua intimità e spaziosità della vita. Una persona, al mattino, si leva, fa il segno della Croce e dice le sue preghiere; e poi si incanala nel suo dovere.

Poi sospende e poi riprende; e alla sera ritorna in famiglia e vi è il sollievo e la preghiera. Per far sol questo, ci devono essere quei dell’Ordine ad insegnare, incatenati con Me, per far che questo avvenga e che nessuno dei concatenati, essendo figli di Dio, questo dimentichi.

Questa è la massima da seguire dal ministro: di ogni azione sacerdotale che compie, metta l’intenzione di arrivare da per tutto, di convincere tutti, di insegnare a tutti, grandi e piccoli; sia l’amore per le anime esteso a tutti; e nel compiere l’Olocausto, in unione con Me, dica: “ Che sia perfetto come Te! “, per poter che i frutti della Redenzione siano per tutti, giacchè la Madre la dote vi offre, giornalmente, di tutti quelli che Lei battezza e poi salgono al Paradiso, come le avesse salvate il ministro.

Questo è l’amore che la Madre porta al ministero sacerdotale, perché sia veramente universale, come ora la Redenzione è nell’universalità, perché la Verginità Sacerdotale di Maria SS.ma la luce dà.

Con amore di passione insegnare se continuare; ripetere quello che si è insegnato, finchè, da maestri infallibili, viene l’insegnamento realizzato in chi ha imparato.

Su tutto l’insegnamento, di qualunque sorta sia, sia vista dagli alunni e dagli altri, grandi e piccoli, la fisionomia di Cristo, che ha la Personalità Divina. Sapete le vocali: se per contentare tutti, si cambiano l’una con l’altra, si confonde sù tutto; così è successo ora per accontentare tutti, e così anche se la mia Sapienza la cambiano come vogliono.

Cristo Re tutto al suo clero si dona, a un patto: che la podestà è mia, perché ho la Personalità Divina; ma su ugual piano con Me vi dovete trovare e così una uguaglianza di potenza sto a voi passare, se Me Ritornato dovete continuamente fare.

Come son geloso di non essere mascherato, ma di essere visto qual sono, così deve fare il ministro mio: che ognuno sappia chi è, tanto se ha " fece " ( causa, origine ) come se non ne ha, perché nessuno lo obbliga a seguire le mie orme; ma obbligo a rispettare chi in possesso dell’autorità di Dio si sta trovare. Anche la Legge civile castiga più fortemente chi assale chi è in autorità: così, in avvenire, avverrà! Beati quelli che faran uso della mia capacità: nella vittoria piena si sarà.

E’ carità anche dire le cose in verità. E’ buon segnale che l’uccellino nello Studio-Chiesa canta: è segnale che si potrà evangelizzare, come Io insegno l’amore e l’impegno. Vedete la parabola della moneta consegnata: c’è chi l’ha trafficata, chi l’ha fatta rendere, tanto o poco; ma quello che l’ha riconsegnata senza reddito, è stato rimproverato.

Così è il ministro che si presentasse dicendo: “ Sol io mi son salvato! “; ed Io gli risponderò: “ Dovrai pagare per il danno che agli altri hai dato! “.

E se si vede che chi è donato, che non è proporzionata la sua donazione a ciò che Dio vuole, il popolo, che sta attento, se ne risente.

E siccome dal popolo si può pretendere, non quel distacco di chi ha la potestà di far Dio, ma che arrivi alla sobrietà di contentarsi del proprio stato, si può pretendere di contentarsi della posizione che si è e non di chi apposta ha lasciato. Il ministro di Dio, a celebrare, va all’altare; e tutti lo stan guardare: lui va e là sta; la Madre di Dio ha compiacimento, ma vuole che ci sia un riflesso degno del Coro, adatto per buon esempio; così che il mondo non possa da se stesso fare scempio, ma che il popolo possa tornare a Dio tramite chi con dignità fa Dio.

Come la luce dello Spirito Santo e la Verginità e l’Immacolatezza di Maria han dato il Corpo a Me Naturale, così con la Parola detta da voi in unione con la Personalità mia Divina date a Me il Corpo, Sangue, Anima e Divinità Reale Eucaristico. Più le persone stan nascoste e più le do valuta. Se nessuno lo sa, nel Cuore di Cristo sono notate che a Lui si sono donate.

Al giudizio particolare non ho bisogno di testimoni, che Mi dicano: “ Questa ha fatto; o questo non ha fatto! “ Io Mi presento pronto ad accogliere, perché sono Io Eucaristico ed è l’amore che impera; ma l’anima che si sente pesante e nera, è portata lontano, finchè diventa bianca e tutta purificata. Questo è il modo con cui sto giudicare uno per uno; è per quello che a celebrare, nella Eucaristia, Cristo si trova, in mille particole, in ognuna di quelle. Il sacerdote che consacra quasi tutti i giorni, diventa di meriti potente da uguagliare l’Onnipotente, perché facilita la salvezza delle anime, dando così sconto alla pena meritata per il peccato; e così anche i castighi vengono più limitati proprio per l’Olocausto, e prima era per il Sacrificio Incruento.

Non vedete che nella grande prova, avendo Cristo fatto una rottura perché non fu conosciuta la sua Venuta, è scoppiata una ignoranza colpevole delle verità della fede? Staran riprendere, più che i sacerdoti staranno l’Olocausto insieme con Me rendere.

Siccome occorrevo Io a celebrare assieme, per fini infiniti, poiché si tratta nientemeno che di valutare tutta la creazione, lo scopo del Creatore ed il perché della Redenzione, il mio Ritorno è di tutto una manifestazione. Ma nessun rumore, non si muove una fronda; ma il miracolo avviene,invitando tutti alla rinuncia delle pompe, alle malvagie opere e ad immergersi nelle salutari onde dell’acqua viva, che esce dal mio Cuore perché ho la Personalità Divina.

Questo torrente di amore impetuoso e che lava e vivifica e che santifica tutti, lo posso usare, ma occorre la competenza di chi Mi rappresenta: ecco che la mia Sapienza è fatta per chi ha il Segno Sacerdotale, se Mi deve amare e servire per farmi conoscere chi sono e dare alle genti, della fede, della speranza, e della carità il dono, con l’istruzione religiosa.

Senza di Me non avrete il Segno; e adesso che ve l’ho fatto, voi a Me occorrete, perché vi voglio adoperare per tutta la plebe.

A chi non sa della mia Venuta, e voi lo sapete, e a chi fa all’incontrario dirlo non potete: ma questa mortificazione e dolore, li adopera la Madre di Dio a convertire e a salvare il peccatore. Non è vano saperlo; è penitenza a non esporlo, ma ugualmente farà il suo effetto, perché questo dolore a Dio è accetto.

E’ facile l’autorità, perché si svolge nella lode a Dio, in un vespro, che è una lode da innamorati che con il loro amore si sono incontrati.

Un affetto consacrato e santo, perché si tratta di creare Me Eucaristico in foggia di trionfo, da Ritornato; così il popolo Mi sentirà a voi più vicino, proprio perché ha consacrato col ministro assieme l’Uomo-Dio.

Come la Madre SS.ma è Madre Universale, perché ha il potere di Re di Israele e battezza tutti, così in questa spigolatura viene ornata la Chiesa di Cristo della realtà che la Redenzione è applicata a tutti, come si dice nella Consacrazione; questa è la ricchezza nuova del Segno del Sacerdote. Non c’è da costringere, ma c’è con amore da dire, da esporre l’amore di Dio, per far che Io sia amato e che il popolo abbia ad avere la luce di detestare il proprio peccato, per divenire un amico ancor di Dio, figlio del Dio Vivente, che ogni beneficio rende.

La ricchezza sacerdotale deve dare mezzo a tutti di arricchire, giacchè mai questa ricchezza starà finire; più ne darà e più avrà: ecco quello che il Segno Sacerdotale dare dovrà, perché è un mezzo unitivo al suo Dio, per dare al popolo di Dio. Sarebbe come una tavola piena di doni, presenti il re e il suo ministro: il ministro dispensa e il re è in coerenza.

Non finirà mai questa provvidenza. Allora, quando si dà per lo spirituale e subito si vuol vedere l’esito, bisogna essere più larghi.

Avendo sempre da dare, una volta o l’altra la corrispondenza dovrà andare, perché quello che darete, dove andrà non sapete. Potrebbe venire avanti chi era più lontano a ringraziare e a svegliare chi si trovava più vicino e si era stato addormentare.

Essenza del sacerdote.

Essenza è l’essere che sente quello che è; è il sentimento che appartiene alle facoltà dell’uomo, che le dà l’anima; è una vitalità del pensiero e del cuore con cui opera e ha merito, perché l’uomo è fatto ad immagine e somiglianza di Dio. Questa realtà di perfetta somiglianza di Dio spicca nel suo ministro, che fa e deve fare Cristo, per cui crea e procrea il Corpo, Sangue, Anima e Divinità dell’Uomo-Dio.

Essenza vuol dire sentirsi quello che si è davanti a se stessi, al popolo, e prima ancora, a Dio; e così travolti in Dio, agire e fare Dio.

Che fa tutto e si può capire tutto, è il Segno Sacerdotale che è una nuova creazione, che esprime ed è fatto dall’Ingegno di Dio, per far Dio.

Siccome l’uomo è fatto ad immagine e somiglianza di Dio, il Segno è fatto della Luce di Dio, che ha in sé il potere di Dio, la facoltà di Dio e l’ingegno di Dio. Ha in sé, il Segno Sacerdotale, tutti gli attributi divini per poter far Dio. Ecco perché il Segno Saceredotale con Cristo è Sponsale. Il Mistero Compiuto non è né la sposa, che è la santa Chiesa, né la schiava; ma siccome Dio è luce e della verginità è innamorato, perché è cosa sua, allora una vergine ho adoperato.

Può far questo il sacerdote; può far Dio, perché ha in sé il Segno incancellabile di Dio stesso; e dunque può far Dio e può dire: “ Parola di Dio! “, ora nel rinnovamento del mio Ritorno.

Il Sacerdote fa Cristo e la sua Parola diventa Dio stesso. Appena consacrato, lui si sta comunicare: ecco il ministro che adora il suo Dio Sacramentato e poi si comunica lui stesso. Ed è come dire al popolo: “ Guardate che sono il suo ministro e nel Calice e nella Particola c’è Dio stesso “. Queste sono le fasi dell’autorità sacerdotale: c’è il momento che fa Me; c’è la fase che fa il ministro; c’è il momento che fa il maestro e che Mi indica che Mi trovo Eucaristico.

Ecco che le vergini, quando la Chiesa vorrà e le parrà, la Chiesa le consacrerà e avranno il Segno; il Sacramento è chiamato: “ Connubio Verginale. Unione con Gesù Eucaristico. Amore Sacrificale, che ha una forza di tenere in alto chi mi sta rappresentare “.

E così i due sessi, col lor comando ed il lor potere, daranno onore e gloria all’Emmanuele, che vuol dire Dio tra noi.

Il Segno Sacerdotale è sulle forze vitali dell’uomo, per dar la vita a Cristo, per portare in alto tutto il popolo. Le forze vitali sono tutte le forze dell’uomo, sia fisiche che spirituali; è la vita stessa dell’uomo; e nel sacerdote, le forze, nelle mani di Dio, agiscono per far Dio.

Col Segno il sacerdote è portato ad una altezza tale che, se si sta abbassare, si uccide e inerte diventa il Segno.

E chi cambia stato, uccide il Segno; prima hanno ucciso l’autorità che loro ho dato; poi uccidono il Segno che lor ho dato. Siccome morto rimane in loro, perché c’è stato, da quello che avviene in chi lo uccide, si capirà chi l’ha dato e che era vitale, che ha ucciso la vita che dava la vita a Cristo. Ecco la Madre, che nel restauro, nel nuovo tempo, vi fa nuovi e così vitali; e Cristo, col rinnovare il Segno, vi fa più grandi di prima.

Il sacerdote ha doppia creazione. L’uomo è fatto ad immagine e somiglianza di Dio, che ha perduto col peccato e viene rinnovato con la Redenzione; ecco l’amore di Dio Creatore, che ci rifa, col Battesimo, figli di Dio.

La Cresima ci fa soldati di Dio: cioè, replicando le promesse del Battesimo, ci si arruola nell’esercito di Dio. Mentre il sacerdote col terzo Carattere diventa ministro di Dio; e se questo tradirà, ucciderà se stesso e la seconda creazione di ministro di Dio. Il Segno Sacerdotale viene dall’Ingegno di Dio; mentre la creazione dell’uomo viene dall’Amore di Dio.

E’ tanto l’amore che porta alle creature il Creatore, che voglio che ci sia qualcuno a cui dire: “ Tu fa Me stesso; sii colui che al peccato d’origine dai un annullamento, come Io morendo in croce ho redento, perché il mondo ho redento “. Chi vorrà uccidere se stesso e anche la seconda creazione che in loro ho fatto? Ecco che apposta sono sceso dal cielo per il restauro. Come son nato per redimere, così son tornato perché voglio il mio clero restaurato e rinnovato.

Il popolo deve capire che sono Io che l’ho creato e redento e che mi trovo nell’Eucaristia, con amore da Redentore e Creatore nel Sacramento di Amore. Non abbandono nessuno, né in blocco, né uno per uno.

Il sacerdozio ministeriale è una unità della persona umana con la Persona di Dio; e così in parola unica: “ Questo è il mio Corpo; Io ti assolvo! “; è come che abbia assolto Io stesso e fa uguale effetto.

Nella Sapienza che do c’è la luce settiformale; nel rinnovo del Segno c’è la facoltà di far Me Ritornato, perché la celebrazione sia Olocausto.

Olocausto vuol dire completezza dell’Opera Divina; manifestazione regale di Cristo, che rimane Eucaristico Reale, che vuol dire realtà.

Vuol dire anche, Olocausto, padronanza, che presenzia Dio vivente, Onnipotente, Redentore e Creatore; per far che accorra tutta la generazione, occorre l’istruzione. Chi sa che son Tornato e lo crede, opera ed insegna in Parola unica col Ritorno mio; e anche se gli altri non lo sanno, fa effetto, perché il mio Ritorno è fatto per gioire il sacerdozio ministeriale. Vedete che non vi ho tradito; e nel vangelo avevo detto che sarei andato e poi tornato! E ora tornato, ho risuscitato gli Apostoli, unendo l’anima al corpo, perché l’uomo era creato immortale; ed Io da Risorto, tutto faccio risorgere. Chi avrà rinunciato a tutto per Dio, godrà tutto; per chi avrà amato a metà, il gaudio più limitato sarà, anche se più soffrirà; e chi accompagnerà Me, sul Coro Vergineo verrà ed insieme col suo Cristo assisterà alla creazione di nuovi mondi, di nuove terre e di nuovi cieli e nesssun altro potrà godere tanto, perché neanche capiranno.

A fare il Segno Sacerdotale han contribuito tutte e Tre le Persone della Trinità, anche se spicca una più che l’altra. Il sacerdote, oggi, però, a furia di nascondere quello che è, e considerarsi uguale agli altri, non sa più nemmeno lui quello che è. La santità è vivere in Sapienza di Dio, perché si vive nella perfezione come vive Dio. Santità è saper conoscere Dio, per vivere come è vissuto l’Uomo-Dio, tanto che vien detto di " essere perfetti come è perfetto il Padre che è nei cieli ".

La Sapienza è il discernimento di tutto; è la Luce divina, la caratteristica di Dio: chi vive in Sapienza, è perfetto come il Padre che è nei cieli. E ora, per far facile la vita, il Maestro Divino viene dalla gloria. Son venuto apposta perché dovete ricopiarmi, per mostrarmi che sono vero Uomo e vero Dio. Se voi mi ricopiate, la santità mia sarà in voi.

Io sono un modello: ed essendo vero Dio e vero Uomo, Mi potete imitare. Chi ha fatto la mia Chiesa sono Io che sono il Redentore; quindi bisogna guardare il Fondatore, perché Cristo è perfetto e non ha nessun difetto; e così ho potuto redimere, perché tutti vi ho stato creare.

Il Timore della Santità di Dio è ciò che ci rende atti a conoscere Dio; e quando si conosce chi è, di offenderlo si ha timore, di non servirlo come merita, di non contraccambiare l’amore, di non essere simili a Lui.

Bisogna identificarsi in Cristo che è vero Uomo e vero Dio, e nell’altura che vive lui vivere anche voi; e allora il popolo vi seguirà e lo porterete a santità. La santità è vita e non morte, perché è ciò che si porta di là; tutto il resto si deve lasciare. Cristo, perché era perfetto, perché era Dio, è risorto e col corpo è salito; così la Madre sua, perché macchia in Lei non c’era e neanche il peccato d’origine avea.

Ecco, per risuscitare, ho dovuto ritornare su questo basso globo. Ecco la necessità del mio Ritorno; e lo sapevano gli Apostoli e l’hanno anche scritto. Lo sapeva anche Paolo, che è stato precipitato da cavallo; e l’ha manifestato, quando ha detto che " l’Eucaristia rappresenta la Passione e la morte fino al suo Ritorno ". Ecco che adesso a dire “ Per Tutti “, alla consacrazione, l’Eucaristia per sostentamento e adorazione rappresenta la resurrezione e la vita, l’Olocausto.

Dapprima, quando ho fondato la Chiesa, l’ho presentata come una barca che naviga; ora invece la chiamo, con ugual fondamento, la Nave Mariana, che più navigherà, ma sopra tutto e tutti si troverà, perché una luce divina la sta coprire, per far che terra di esilio non rimanga oscura ma sia illuminata dalla corrente mariana, che possiederà la Chiesa che ho fondata. Il sacerdozio è fatto per far conoscere Cristo, in Sapienza, in Bontà e in Divinità, perché deve sapere il popolo chi l’ha creato, deve vivere la Redenzione, cioè il proprio Battesimo, deve ricordarsi di Dio al mattino e dar orazione, per far che ogni azione sia orazione. Il Calice che Io consacro e tramuto in luce, va sopra il Segno del ministro ad illuminarlo.

Gli Angeli sono quelli che corteggiano l’Eucaristia e attirano la devozione. Sono i servi del ministro e i compagni dell’uomo, perché assistono e stanno presenti al Mistero Ecuaristico; non si vedono, ma ci sono e fanno decoro. Che razza di semplicità, i puri spiriti creati con l’Ingegno di Dio. Dopo la battaglia è rimasto per l’uomo, come nemico, lo spirito del male. Perché scartare chi ci fa compagnia e non riconoscere il pericolo e cadere? Ecco la fede. Furono creati prima dell’uomo, per essere compagni dell’uomo e poi i servi dei ministri. I ministri questa vitalità di verità, che si ha d’attorno, per pimi la devono sentire, se agli altri la devono dire. E quando qualcuno non ne vuol sentire, se agli altri la devono dire; quando qualcuno non ne vuol sapere, si fa una carità a dirgli: “ Prova a fidarti degli Angeli, nostri servi, che ti troverai fedele e contento! “ . Il segno Sacerdotale non si vede, ma di chi celebra lo scorgono in pratica. Il Segno Sacerdotale è fatto dall’Ingegno di Dio per fare il ministro di Dio; mentre gli Angeli, per adornare l’altare di Dio, accompagnare sulla retta via e servire il sacerdote di Dio. Sono gli angeli, che avendo vinto con la Madonna, la Madonna li manda a schiere ai suoi ministri a consigliarli, a coperchiarli, a farli autori di santità e di verità.

L’Angelo rende vitale compagnia al popolo per credere all’Eucaristia. La Madre che ha vinto assieme, Lei che è l’Imperatrice del Vergineo Impero, manda le Schiere Angeliche a nobilitare l’uomo, ma le manda tramite il clero. E’ stato il peccato, che ha abbassato ciò che Dio aveva unito, ha abbassato ciò che era alto, perché l’uomo non è stato creato sul mondo animale ma sul terrestre. Ecco che gli Angeli, che scendono e salgono, richiamano il popolo a guardare in alto; e il ministro deve essere l’aeroplano che li porta sù e poi vien giù ancora per salire.

Ecco che suona la sirena del pericolo, perché l’umanità, del mio Ritorno e della vincita dalla Madre mia con gli Angeli, è cieca. Sirena: pericolo che la Chiesa politica offenda la Chiesa mia, che è Opera Divina.

Si sentono, in questi tempi di confusione, in pericolo; pregano anche, ma l’umiltà nel pregare manca; pregano, come a dire: “ Siamo in umiltà a pregare, perché tu, O Signore, hai bisogno! “.

Credono di far blocco e dire che la sanno lunga. Ma non sapete quello che vi dite; avete perduto il controllo, cioè il senno di quello che si è.

C’è tempo di parlare e anche di tacere.

Dopo la Pentecoste, che viene attraverso il Cuore di Maria Vergine Madre dell’Altissimo, gli Angeli a schiere circonderanno il ministro e li vedranno. E si capirà che il giudizio universale è stato annullato e svelato con le parole: “ Vi ho esonerato dal Giudizio Universale! “, con cui la Madre di Dio, all’Apidario, in presenza di Cristo Ritornato, questo ha svelato, dicendo anche le parole: “ L’ho vinta a pro del clero, sono la Sacerdote Immacolata; lascio in croce greca la mia impronta! “.

Quin c’è rinchiusa la grande manifestazione della Pentecoste, che manifesterà la luce settiformale, tramite il Cuore aperto della Madre di Dio.

E questo sarà l’orario, che è l’ultimo tempo, cioè il terzo tempo; e poi la fine, col Trionfo del Sacerdozio Ministeriale, della Chiesa mistica Sposa, con Cristo Re che insieme ha celebrato, e così il mondo Eucaristicamente sarà terminato.

L’umiltà del sacerdote, che accetta la Sapienza Increata tramite il Mistero Compiuto, questo Fiat, obbliga la Madre mia a far tutto e a tutti amnistia, perché è Lei la Genitrice della vita mia. E siccome il ministro diventa generazione divina, Lei deve donarsi per tutti questi suoi figli primi, che ha fatto nuovi e così simpatici a Me, essendo miei gemelli, a cui Io ho rinnovato il Segno.

E più che il ministro farà dire e dirà: “ Venga Cristo il tuo Regno! “, Io nei cuori regnerò e il merito eterno darò a voi.

I sacerdoti rinnovati, se Lei li fa nuovi coi Raggi dello Spirito Santo, essendo i Figli Primi di Maria, diventano anche Figli della Divinità, perché l’Uomo-Dio Stesso i ministri fa, perché il ministro Cristo Stesso fa. Io ora non faccio nessun segno di forza né di dibattito; durante il giudizio mostravo un lamento, perché ho incominciato a dire il mio ritmo di amore infinito. Cosa avviene che il ministro vien rinato di Spirito Santo? E’ un’altra volta nato di Spirito Santo e da Maria Vergine: è per quello che è diventato Gemello di Cristo e Io gli ho rifatto il Segno per renderlo atto a fare con Me l’Olocausto.

E così Mi presento nel Ritorno alla Chiesa che ho fondato, dando a Lei questa consolazione, consegnandole la generazione, perché sia istruita, perdonata e di Me Eucaristia nutrita.

Nuovo tempo, nuova vita, nuovo stato, perché tutto in Cristo viene rinnovato; nuova autorità con Cristo Ritornato in unità.

Questa è la caparra di vita eterna, di cui il mondo del mio Ritorno è bisognoso, necessita; e così non guardo se lo merita sì o no, ma guardo la necessità che ha: ecco di Cristo Re la carità.

Lo scopo di tutta la creazione si realizza nel Segno del sacerdote a far Dio. L’Eucaristia è del Segno; la penitenza, l’assoluzione e il perdono sono del Segno; la podestà di insegnare deriva ancora dal Segno, dalla Parola di Cristo: “ Fate questo in memoria di Me! “.

E’ la Vita Divina che entra nell’uomo tramite il ministro che fa Dio.

Il Verbo creò dal nulla tutte le cose e poi disse: “ Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza! “, infondendo la Vita di Dio nella terra che avevo creato, cioè l’Anima, e davo vitalità alla terra.

E così davo sfogo al mio amore, mostrando la mia onnipotenza. Così è il ministro, con la Parola a creare e procreare il Corpo Eucaristico.

Come nel creare il primo uomo, così è di ogni creatura umana, perché l’Anima parte dalla Vita di Dio; così è della Parola del sacerdote che ha il Segno dell’Infinito, per cui il pane diventa Corpo di Cristo in nutrimento e per adorazione e per far compagnia, nel pellegrinaggio terreno, all’uomo.

L’Eucaristia fa compagnia nel lungo e certo pellegrinaggio di questa vita mortale; e ove l’uomo lascia il corpo mortale, si trova a contatto con Cristo Eucaristico e così Mi vede e con amore viene giudicato.

Ecco come deve essere il sacerdote, a cui questo compito altissimo con comando è assegnato. Dico ai ministri, a uno per tutti, “ Lascia ogni desir terreno, datti al tuo Dio in pieno. Diventerai per il mal fare un veleno, un disinfestante e ne avrà, per il Segno che tu hai, profitto tutta la generazione “.Ecco l’imcombenza che dà a voi l’Eterno Sacerdote.Per fare che si arrivi a questo e al profitto che abbiano da Me Sacramentato da voi procreato,vi metto a fianco il Cuore della Madre Immacolato, decisa e a voi unita, perché Lei è la Madre dell’Altissimo e voi siete i ministri di Gesù Cristo. E così dovete avere compiacimento per il regalo che vi ho fatto, nel mio Ritorno, del Cuore di Maria materno.

Maria, già beata, risuscitata nell’era cristiana e assunta in cielo, e ora, dal cielo, sta Me accompagnare qui in terra di esilio; e le cresce il godimento, nel vedere vicini a Me chi Lei aveva scelto.

A scegliere voi ho accontentato la Madre mia; e voi contentate Lei a portare tutti a Me Eucaristia. Così in unità sempre si troverà la famiglia sacerdotale verginea. Io sono il fratello maggiore, Celebrante ed Operante, e voi dovete fare una cosa sola con Me, intanto che benedicente si trova su voi la Madre di Cristo Re.

Dà grazie copiose, per far che i fedeli siano verso di voi devoti e si lascino guidare; e voi li abbiate a portare, ognuno nel proprio stato e nella propria condizione, vicino a Me Sacramentato.

Nel terzo tempo, essendo l’Era del Cuore Immacolato perché è il nuovo tempo dell’Infinito Amore, perché spicca la luce settiformale per conoscere che Io in terra di esilio son stato ritornare, si riassume tutta la creazione, in questa unità che l’Eterno Sacerdote nel suo Ritorno mostra e fa col sacerdote, che il Segno rinnovato ha.

Ognuno verrà rinnovato quando capiranno la grandezza sacerdotale; non è che il sacerdote venga menomato, ma viene innalzato, imbiancato e il Segno rinnovato. Come il Papa ha detto: “ Tutto si restaura in Cristo! “, così il Segno vien restaurato; bisogna tener presente quello che i Pontefici hanno detto, per dimostrare che dico anch’Io uguale, sia con parola che con fatto, per fare che ognuno si senta al sicuro nell’ortodossia più sopraffina, nella verità, che viene assicurata con la carità che spande la Sacerdote Vergine Immacolata.

Le grazie che cede Lei, che è la Piena di grazia, dan rugiada celestiale e mettono il popolo in condizione di conoscere e riconoscere il Creatore, che fu il Redentore; e così, trovandosi il popolo in unione col sacerdote, si capirà e si sentirà l’attrazione a Me nel Sacramento di Amore: ecco perché l’uomo l’ho fatto a mia immagine e somiglianza.

Istruito che viene, il popolo capirà chi è e chi Io sono; e il ministro tramezzo sarà, bene accetto al popolo che gli sarà devoto.

Il Diaconato è agganciato all’Ordine, ma non è un sacramento. Ove il clero sarà assalito della Grazia del Nuovo Sacramento e il Nuovo Sacramento lo potrà dare, allora il clero potrà anche fare i Diaconi come li vuole Cristo. Il Diaconato completa l’ordine sul tema della Verginità. I Santi che per umiltà non han voluto essere sacerdoti, ma che con la loro santità han portato in alto tanti sacerdoti, hanno preannunciato la Guardia Imperiale. Guardia Imperiale: imperare nella verginità, per far grandi i preti.

I Diaconi vergini, che sono la Guardia Imperiale di Cristo Re, sarebbero le guardie d’onore al ministro, per far veder chi è il sacerdote. Nell’esercito di Cristo, Re Vittorioso, sarebbero i sottotenenti dei Tenenti, che sanno la manovra più bene di loro; e perciò non hanno il comando, né sono come il centurione del plotone.

Grazie e carismi dati al Sacerdote Rinnovato

1°

Accetteranno con le braccia spalancate il regalo della Vergine Sacerdote, Madre mia e vostra, perchè Lei è centrifica al Mistero Eucaristico, tramutato in Olocausto.

Anche perchè la Madonna, al giudizio particolare del Sacerdote, è Avvocata e paga con la sua misericordia, che è amore materno, quello che avrebbero mancato nel ministero.

Il potere nuovo: la Sapienza mia, unita al segno rinnovato, al cuore cambiato e al perfetto Adamo diventato. Più che si diventa in tanti e si va avanti, più si vedrà il potere dato dall'Emmanuele.

* Segno Rinnovato: firmato il passaporto per entrare nel nuovo tempo: nuova autorità.
* Cuore Cambiato: privilegio dei primi arditi, un ardimento di aver conosciuto Gesù stesso, e tutto in dono.
* Nuovo Adamo: equivale all'uomo di Dio creato sol per Cristo, rinnovato per il proprio Creatore, per essere coerente come il Salvatore.
* Firmato il passaporto per poter evangelizzare con la Sapienza mia da Ritornato.

Avete una grazia di sapermi contraccambiare l'amore che porto, sicuro che porterà le genti della salvezza al porto.

Lo farò partecipe della gioia che sto provare e le starò comunicare a star con voi parlare. Vi lascerò una perenne luce mia, tanto viva e tanto forte che anche chi si avvicinerà la luce avrà.

Vi darò il carisma di presentarmi in un modo preciso, come mi trovo nel mio ciclo, da cui la plebe non saprà discernere se è Cristo stesso o il mio rappresentante, tanta è l'umilità e la precisione che nel ministero vedrà.

Darò al popolo il chiaro di percorrerlo, da cui non vi potrete più difendere, tanta sarà la gente; e vedersi le vostre fatiche apostoliche in terra di esilio pagate e, come S. Giov. l'Evangelista che, tramite la carità che farete, contraccambiati sarete.

E il rendiconto di tutto quello che han fatto gli altri nell'era cristiana, unito a quello che voi farete, anche sui meriti di quelli voi godrete, così anche agli altri ne darete. Cosa vuole il ministro di Dio? D'essere tale, sia visto. Sarà come essere terrestrale ed invece vi troverete in terra di esilio ed il Paradiso desidererete.

Allora essere mai pentiti, nè in principio della giornata nè in fine, chi per Cristo vive. Queste porte di questa gioia si staran aprire.

L'ornamento più bello e più significativo: l'aver sentito per la seconda volta il vostro Maestro Divino con voi arruolarsi a consacrare e dirvi non " Pro multis " appena, ma " Per tutti ", perchè erano questi i frutti di compimento di Redenzione maturi per tutti.

E il merito di quello che fate voi e di quello che la Madre opera inonda il vostro sacerdozio.

Non sono venuto a sospendervi ma ad avviarvi, perchè non abbiate ad essere dei falliti ma dei vincitori, postati sull'autorità che vi ho dato e non sugli errori.

Vi do la nuova facoltà, tanto all'altare come al confessionale, di ascoltare e dirigere le anime al porto di salvezza secondo la vocazione che dimostrano di avere. E voi siete al posto di Me che son l'Emmanuele.

Di conoscere le vergini e portarle agli alti pascoli, per poter che la Pentecostale non sia preceduta da troppo temporale.

La scienza mia deve entrare nella vostra vita per essere un modello preciso del vostro Maestro Divino. E' per quello che vivo l'Apocalisse e poi la sto spiegare perchè mi abbiate ad imitare e a ricopiare. L'epoca dell'Apocalisse in cui vivo non è un'eclisse ma sventa ogni oscurità. Perchè il mio Ritorno luce fulgida di lume dà.

L'aiuto in ciò che vi è utile vi prometto e mai vi mancherà. Più di Me ciò che vi occorre, non lo sapete neppure voi. Voi credete di cercare una cosa, ed Io ve ne darò sette. La Madonna su voi conta.

Tra qualche giorno vi accorgerete che con Me insiem siete e qualche altro si augurerà d'essere venuto insiem con voi ed anche prima; ma ormai si è tutti in fila. Non è che ho chiuso la porta, ma nessuno potrà dire: " Prima di Voi! ".

Qui non si potrà dire: " I primi saranno gli ultimi; ma i primi rimarranno tali; e nessuno vi potrà dire che posti altrui siete stati occupare. Questo vi porti contentezza, gioia, pace.

Questa è una cosa nascosta e bella, come bella e nascosta è l'Eucaristia. E' un miracolo chi capisce prima che venga la luce. Questo è avvenuto per voi, per una grazia speciale di luce e perchè siete stati chiamati dalla Madre mia. A ciò che avete scritto ci metto il visto, agli altri ci penso un pò anch'Io. Se ho dato una cosa sono capace di condurla avanti. Se bado alle piccole cose, tanto più per quelle grandi.

Una grazia per il sacerdote rinnovato è quella di insegnare al popolo con sapienza. La mia Sapienza è quella di farmi mangiare, per far che ora avessero a capire che posso anche parlare, per realizzare il sogno che ci sono nell'Eucaristia in Corpo, Sangue, Anima e Divinità, perchè son Dio. In questa intimità con l'anima che mi riceve, l'amore crescerà ed anche agli altri si insegnerà ed il vero apostolato si farà ed il colmo del merito sarà per chi ha insegnato e per chi a venir Me ad ascoltare ha fatto il primo passo.

Il fatto di dire questa Cosa, essendo verità, a suo tempo maturerà; ( esempio: il buongiorno, piantato senza le radici, ora sta facendo la cipollina, poi darà i fiori ). E' una cosa strana ma significativa: ora chi ha sentito sta maturando tutto in sè; poi spunterà la fioritura.

Scritta " La Scrittura ", sarà una sicurezza che la Chiesa accetterà. La Scrittura non cammina, può darsi che rimanga in un cassettone; ma poi Dio è Dio e manderà dei lumi per conoscere e capire.

Quando si è scritto si è già dei prediletti di Dio. A scrivere si dà già una sicurezza della mia Venuta; se parlo, voi siete assicurati che vi ho chiamati e siete arrivati.

Noi siamo quelli che distribuiranno il pane della Divina Sapienza e a tutti ne dispenseranno e veramente i benefattori dell'umanità saremo.

Essere venuti a Bienno vuol dire stare sicuri che Cristo aiuterà i Sacerdoti in tutto il resto, in tutte le circostanze.

Vi aspettavo e siete venuti; ci siamo incontrati, è segno che ci siamo amati. A venir qui è grazia diretta; i veggenti non vi hanno aiutato a venir a Bienno.

3°

Il Restauro e l'Olocausto sono un regalo anticipato di gioia del Paradiso di chi ha già subìto il giudizio, ed è un vivere terrestrale anche se si è in terra di esilio. Si è a un corso di abilitazione con Cristo per essere ufficiali di quelle bianche schiere alla Parata Finale. E' godere Dio prima di trovarsi nel Coro Vergineo; non è come ai miei Apostoli sul Tabor, che dopo hanno dovuto scendere, ma è all'altezza e alla contentezza che ho dato nel rimanere ed anche ad altri far sapere. E in più in tanti sarete più in Me gioirete; assicurandovi dell'appoggio mio e della Madre mia, la pace in voi sia.

La Croce, che Io ho portato e per cui son morto e risorto, tramutatela nell'Infinito Amore e gioite di Me e con Me col trionfo della Santa Croce.

L'Eucaristia sia la vostra vita. La mia Parola viva di vita la vostra sicurezza, che le opere di Dio nessuno spezza. E così dico: " Giù dalla spalla la croce, perchè è solo amore la mia voce! ".

Ad ogni fatica che si farà, trina grazia si avrà; sempre, se si starà nella volontà di Cristo.

Fatemi una sfida: " Proponetemi qualche cosa e poi dite così: Se hai la Personalità Divina mi devi concedere quello che Io voglio! ". Vi darò un entusiasmo di più nella preghiera e gli altri di riflesso ne avranno. Nutritevi voi della parola mia viva di vita e gli altri si nutriranno; e così resta pane sempre fresco, altrimenti è pane raffermo che non guarisce l'infermo.

Cristo ha rinnovato il segno sacerdotale ai sacerdoti venuti a Bienno; la Madonna, invece, il corpo del consacrato e lo fa figlio primo e così può fare l'Olocausto. Soprattutto in confessione arriveranno grazie e doni speciali; sono doni che si svilupperanno. Ora siamo come appena nati. Come il sangue, che passa attraverso il cuore di Adamo, è stato dato per formare la donna, così, ora, i Raggi dello Spirito Santo, passati attraverso il Cuore della Madre, questi Raggi, questa Luce entra nel sangue del ministro e passa al cuore e fa l'uomo nuovo.

Mai sarà consumato Dio; sempre sarete in principio, sebbene voi tenterete di arrivare a Me e vi darò merito; ed invece, Io arriverò a voi e vi imprigionerò e quello che sono, veder vi farò! E' sol su questo, che voi dite: " Gesù sei nostro! ", ed Io vi dirò: " Siete miei ". E così l'eco vi dirà: " Tu l'Uomo-Dio sei! ".

Dono delle lingue vi darò. Voi parlerete alla vostra maniera e loro sentiranno nella loro, quando sarà necessario: è il dono della lingua che hanno avuto anche gli Apostoli.

Voi non andrete mai in pensione, perchè licenziare chi mi sta rappresentare non uso. Il segno è eterno ed è sempre in funzione: un lavorio con Dio nella felicità.

Ricevendo fede, speranza e carità, attingendo da Me l'Amore e starmelo contraccambiare, sempre in primavera mi starete trovare.

Tento, ma è quasi uno sforzare, a volermi far amare, per potervi contraccambiare. Gli sforzi dei sacerdoti, di chi chiedeva l'aiuto e vedeva oscuro, mi hanno costretto a fare una finta truffa, a pentrare e togliere la luce per far che venissero cercare, perchè prima la luce voglio dare, per poter un solo ovile sotto un solo pastore fare diventare.

Con sicurezza l'ira di Dio su voi non piomberà, ma la carità di Dio vi adombrerà: questo è il comando che la Sacerdote Madre ha dato a Me, questa sera ( 21.6.75 ), segnale che la pace impera.

Voi non siete Giona. Non vi ingiungo neanche di andare a convertire Ninive; se voi mi amerete, la partecipazione di convertire tutti avrete. Se alla luce del mio volto opererete, calamità non ne avrete. Che siete dei miei lo sapete. E' in fase di gioia anche la Sacerdote Madre, perchè vive del contento della Vincita, la Genitrice dell'Uomo-Dio, e così è Madre Universale di tutti i figli in terra di esilio. Su tutti vigila, specie su tutti i promotori di pace, di giustizia e di verità, perchè diffondere la verità è carità ed umilità. La fedeltà del Ministro verso di Me porta alla carità della verità di che insegnerà: nemmeno una parola, che con retta intenzione dirà il ministro, non resterà non scolpita nell'individuo.

Tutto quello che voi Apostoli mi chiederete, vi ascolterò, e se è per il maggior bene vi darò e contenti del vostro Maestro sarete e contenti vi farò. A chi è venuto per primo, il 1° premio; al 2° il secondo premio; il 3° al terzo, che è tutto frutto del mio ingegno.

E chi verrà, sarà condotto dalla Madre Sacerdote.

Vi assisterò e vi farò chiaro con il fuoco pentecostale che esce dal mio Cuore e notte non vedrete e in mattina sempre vi troverete.

Quello che voi farete, in quello che voi pensate, non vi sbaglierete. Non vi permetterò di sbagliare più. Gli Apostoli mi testimoniarono con il Martirio; voi invece accompagnate Me nel mio Ciclo, che nel Vergineo Coro vi terrò ed in eterno vi custodirò.

Noi che siamo andati a Bienno ed abbiamo ricevuto l'unzione speciale della Madonna e di Gesù, abbiamo un potere speciale sul demonio. L'aiuto in ciò che vi è utile, ve lo prometto e mai vi mancherà.

Il Sacerdote, nel 3° tempo, dopo la Pentecoste, avrà anche i doni preternaturali. Questi sono già in noi, in realizzazione fin d'ora.

Il sacerdote sarà caricato della Sapienza del Cristo per comunicare la vitalità dell'Eucaristia. I sacerdoti rinnovati e che sempre tali si son mantenuti, appena morti andranno in Paradiso per i meriti della Madonna, perchè il purgatorio l'hanno fatto con la verginità, donata a Cristo, rinunciando alla famiglia.

Il Signore ci protegge per non sbagliare più: se dovessimo iniziare una via non giusta, cioè che Lui non vuole, non ci lascerà andare avanti. Andando avanti, il clero, a poco a poco, non avrà più nemmeno tentazioni.

A voi pago settanta volte sette, coi doni settiformali.

Anche in Paradiso, chi è stato qui e al Lapidario, avrà uno stemma speciale: " Stella del Mattino ", che segue ovunque l'Uomo-Dio; e chi i passelli del Lapidario avrà salito, vicino si troverà il Maestro Divino nel Coro Vergineo, più vicino degli Apostoli primi, perchè loro mi hanno visto, e voi, pur non vedendomi, ugualmente credete.

Una nuova Grazia Santificante do a chi viene a Bienno. Invece la Madre, sulla vitalità del Segno, coi Raggi che passano attraverso il suo Cuore, dà luce nuova; e il sacerdote sarà confermato in Grazia.

Con l'unzione ha iniziato tale trasformazione.

Sono contento perchè non siete morti, e se volete in eterno non morirete, se al mio Ritorno sempre crederete ( 13.10.75 ) ( = equivale ad essere confermati in Grazia ).

4° L'aratro

Ho pronto di consegnare l'Aratro d'oro e sono, gli aratri, sette, come i doni dello Spirito Santo. Se siete capaci di starli adoperare, già artisti vi state trovare, perchè essendo d'oro, e più leggero dell'altro, di prima, solca ed insieme semina e poi ha la facoltà, voltandosi dall'altra parte, di far raccolta: questo è dono assieme all'aiuto che vi dà la Madonna. Più è saperlo adoperare e non starlo a rompere, perchè questo si dovrebbe solo al Pontefice, cui lo dà il Divin Artefice! Ma la Sacerdote Madre mi ha detto di darlo a voi, di starmi fidare che Lei vi starà insegnare e osservare, perchè a farlo Io non vi abbia ad offendere e sgridare.

Il mio aratro lo do a te. Guarda che è oro, oro puro; son certo che non lo romperai ma lo adopererai per lo scopo che te lo sto donare. Facoltà di solcare e di pulire il terreno, di raccogliere ed anche di presentare la merce.

Però ogni aratro ha il numero di mappa: il lavorio lo si può fare tutti, ma uno è più specializzato per presentare la merce che si deve far conoscere, per mettere in vigore il campo che questo dà, chi è il padrone, chi coltiva, chi irriga e chi paga è l'Immacolata; con altri P. Francesco dovrà solcare.

L'Aratro è d'oro, ( = è la religione vera! ). Le cose d'oro si adoperano nelle cose che occorrono, con delicatezza, con cautela, per paura che l'abbiano a rompere. Ha questa facoltà: si chiude in ogni forma; si fa come catena che passa giù verso il braccio e diventa un orologio;all'occorrenza, un ombrello chiuso che serve come riparo, se qualcuno dovesse gettare bombe od altro; e quando c'è da fare la raccolta, molto si presta. E' una cosa della mia Sapienza.

Come adoperare l'aratro d'oro.

Sapete, quando le cose si insegnavano male, si diceva: " adesso è la Religione di ferro! ". La terza chiave del terzo tempo è sufficiente, una che fa per tre, che raffina la legge e che è di oro; e la Madre dal cielo il clero in tutto protegge, e su questa alta scia, con la nave che sorvola su ogni fango a questa terra di esilio, si può fare il lavorio con l'aratro, senza pericolo di romperlo, perchè è un lavorar di fine, sarebbe un ricamare. E' un decoro che si fa al tempo passato, che sarebbe un lavorare in scultura e in musica, mostrando le bellezze dell'infinito. Così il ministro artista rimane vicino al suo Maestro Divino.

5°

Vi voglio fare un regalo che più a sufficienza ne cercherete e più miracoli cercherete. Che siete niente, lo sapete; e guardate che gentilezze tali a nessuno mai sono stato fare, neanche a Mia Madre. Ne ho fatto nel tempo dell'infinito amore mio per poter conversare con voi, che mi state a rappresentare. Se domani è sereno, è segno che il miracolo è compimento in pieno; e se è nuvoloso, è segno che bisogna aspettare ancora un poco. Stassera, se siete contenti, vi faccio accompagnare dall'Angelo Orione, con il Pastorale, e vedrete a chi lo dovete consegnare, perchè sono anch'Io Maestro di ogni cardinale.

Voi siete i cavalieri della regalità di Cristo. Siccome sono venuto a raffinare la legge, tutto è raffinato, e non appena perfezionato. Si può capire ma non si può dire. La luce mia in voi sia, e dovunque andiate, statela portare, perchè qui, nel nostro incontro, i piedi lucenti di veri evangelizzatori avete avuto; è il dono che vi fa la Sacerdote Madre, perchè siete qui entrati e da Me timbrati e pagati. Vi investo e vi dono il mio Potere, Volere e il mio Amore: e con questi servirete davvero il vostro Cristo Re.

Posso bene, potrei dire, che mi è guarita la ferita che mi ha fatto Longino; e così non sono un ferito, ma mi sono rinnovato; così come rinnovo il Segno di chi mi sta a rappresentare. E così,questa ferita guarita chiamarla un'oasi di apertura, perchè c'è chi paga i debiti altrui con una virtù pura. In principio della mia venuta avrei promesso: quando la mia ferita avrà chiusura, la mia Chiesa risplenderà di luce divina; così è della vincita sul dragone della Vergine Madre Maria, affinchè Lei possa dire di chi mi rappresenta: sono i suoi figli primi. Fate il confronto tra ciò che ho detto con quello che ho detto al pozzo della Samaritana: darò un'acqua viva, che chi si disseterà, in eterno più sete non avrà. E' detto del clero restaurato, del clero che non si può più abbassare e che sarà confermato in grazia; e così già godere come se fosse l'Adamo non caduto e, con i doni preternaturali, re del Creato! Cristo è il Creatore; il sacerdote è il re per merito, per sacrificio e rinuncia. Non è come Giuseppe Ebreo per il sogno che ha fatto, ma per la realizzazione della Redenzione a compiere i propri doveri da sacerdoti.

L'Angelo Sacerdotale, al cenno dell'Immacolata, traccia su di voi l'Arco trionfale, ( amore di Dio ), assicurandovi che vi starà ovunque accompagnare. Arco, l'amor di Dio, consiste nella pazienza mia infinita; vuol dire anche calpestare la giustizia, per far che la Vergine Maria dia la vitalità a ciò che possiede e a ciò che ha: la sua potenza nell'Amor mio, la sua bontà che misericordia per tutto dà. Spande il sentimento mio di orientamento e di aggiornamento, e a chi di Me si è scordato, l'Immacolata dà memento. E così state a gioire con questo mio sentimento. Ovunque andate la mia voce vi sta accompagnare, perchè non vi abbiate dimenticare e starvi addormentare.

Chi mi vuol sentire bisogna che qui dentro venga; e chi non ha voglia, vada almeno sotto il manto della MAdonna, che Lei ognuno ricovererà e avrà di voi tutti pietà. La mia Madre l'ho messa al centro della misericordia perchè l'abbia a dare a chi è abbisognare, e per l'amore che Lei porta al peccatore, dia alla giustizia di Dio sospensione. E siccome al vostro fondatore, S. Girolamo, ne è avvenuto un miracolo prima di essere sepolto, così deve avvenire per Me che son stato tornare, prima che me ne vada: che abbian ad intendere che è sovrumana l'ambasciata.

Mi ripeto come va capita l'opera mia: dopo Me ascoltato e scritto quello che dico, chi non è convinto stia ad aspettare, finchè la luce sta ad arrivare. Se si vien a mettere solo sull'uso della ragione, più nemmeno quello che prima credevano, sarà capito; vi metto sull'avviso. Ripeto: a leggere quello che si è in dubbio davanti all'Eucaristia, subito della verità sarà aperta la via.

La filosofia che do al mio clero, per loro il camice bianco, che loro possono a rappresentare Me, possono dar qualunque conto, ( possono con capacità parlare ed istruire di qualunque cosa di Dio ), purchè non ci si abbassi più; e saper chi si è, e le promesse che mi hanno fatto, chi è che il mondo ha creato, chi mi deve temere e con chi confidenza si deve avere, perchè ancora sono in pesca gli Angeli della Mecede. Chi sarà pescato sarà qui portato, e non sarà cucinato, perchè è un pescatore.

Il sacerdote vive e parla diversamente da ogni altro.

6°

Rinnovato il sacerdote a far l'Olocausto; lui, dopo che mi ha sentito parlare, può fare le veci di Cristo Ritornato, come S. Giuseppe fa la voce dell'Eterno Padre sopra il Figlio al Tabor e nel Battesimo. Quando il numero dei restaurati sarà completato, voi sarete marcati di infallibilità nel parlare di Me Ritornato.

Ma ora la vostra parola avrà un grande vigore, specialmente a parlare di Me Sacramentato.

I ministri di Dio non vanno mai in pensione, perchè licenziare chi mi sta rappresentare non uso: il segno sacerdotale è in eterno ed è sempre in funzione: un lavorio con Dio nella felicità.

Il sacerdote che resiste a Me, che son tornato, si accorgerà che anche il popolo resisterà a lui e non sarà ascoltato.

Se lor vogliono uccidere l'opera mia, che è opera divina, il popolo tenta di uccidere la loro autorità.

La mia fisionomia è nella mia parola viva di vita. Quando mi vedrete che è veritiero il vostro Divin Maestro, capirete. Già mi conoscerete, e più mi conoscerete, più nessun bisogno avrete.

Anch'Io mi accontento di loro; perchè loro non dovrebbero accontentarsi di Me? Perchè alla fine loro devono ancora venire tutti a Me! Loro devono essere di Me, con Me e per Me, per portare tutti i popoli al proprio Maestro Divino: un lavorio mai finito.

La Madre Celeste del suo verginale candore il Sacerdote investe e così lo metterà in potere di appianare le rocce più a picco e di mostrare lo stradone principale, per cui Cristo potranno incontrare.

Tra un pò di correzione e di svelare ciò che potrebbe il mio Cuore amareggiare, grandi cose insieme stiam fare.

La caratteristica del vostro Divin Maestro è di insegnare, sicuro che starete imparare, perchè mi dovete Me sostituire, perchè in eredità vi lascio il mio dire.

Non meravigliare, se chi non serve Me davver dice che è pazzia aver Io la Personalità Divina, perchè ha questa dote anche l'Eucaristia.

Sono venuto a scaricarvi della croce, che l'avete fatta diventare greca, perchè che ero venuto non si sapeva. Continuo a compiere un lavorio, finchè il ministro non si decida di buttarla a terra, chè non è la sua; son altri che l'hanno caricata, per questo che non se la sentano più di portarla. Perchè la vostra, col mio amore, è di paglia e di aver vergogna a mostrarla.

Sono gli altri che questa hanno composta. E' per quello che ognun lascio al suo posto e non permetto più che se ne impacciono anche di nascosto. Guardate che giorni fa ho detto: " Buona Pasqua! ". Passeggio tra il nuvoloso ed il sereno, a far la svolta, che si vedrà tutto il terreno da lavorare che presenta la Madonna.

Gli angeli per voi lavoreranno ed anche la raccolta staran fare; e voi benefattori starete diventare a dispensare, più comodi di Anselmo, che andava al Cerreto a far parti uguali, a usar giustizia, e tutti si stavan fidare perchè era solitario ed uomo di Dio si trovava; ed in tal carità Cristo è sceso ed il frumento per l'Eucaristia e per fare il pane dà.

Ecco la nuvola dove va ad illustrarsi. Come faccio caricarvi di doni da dispensare se sulle spalle avete una croce che non potete trascinare? E già questo è lavorare. Vi invito a gettarla a terra e lasciar pure che chi ve l'ha messa la paura in lor serra.

Giù dalla spalla la croce che solo è amore la mia voce. E così, quando questa sarà atterrata, si vedrà chi l'ha caricata, perchè la mistica Chiesa è assalita dalla padronanza di Dio.

Prima credevano di fare lo sfacelo della Chiesa: ecco perchè tutti si sentivano al Calvario e che Cristo non aiutava. Ed invece era la croce,di cui li han caricati, che pesava. Adesso c'è tutto svelato e viene al chiaro chi è stato queste croci che ha fabbricato; mentre Io per il trionfo della Croce son Tornato.

Si vedrà il perchè pesava; lo scopo che Cristo non aiutava e chi tutto questo è stato componire di fare tutta la Chiesa soffrire. Viene tutto al chiaro chi ha sbagliato e sullo sbaglio insegnava e peso a tutti dava. Quando per ordine mio viene la torre di Babele, si costaterà che son in terra di esilio e sono l'Emmanuele.

E le colpe non più a Me daranno, perchè, come al giudizio, si vedranno che ognuno dei falli suoi è l'erede.

Adesso viene la svolta: al posto di Alceste scomunicare diranno che la Cosa vien fuori brutta ed invece più bella di così non può essere. Che non possono più confusione generare, perchè uno non capisce più quello che l'altro sta operare, finchè ci si stanca.

Han detto che la palanca è falsa; non vale più per la Chiesa fondata da Cristo. Ed Io dico invece: " per l'Italia! "; e quelli che son scappati in America dicono di arrangiarsi.

I vescovi, ove si accorgeranno, non diranno: " Siam soli! "; ma: " Dio ci ha liberati " perchè vescovi ancora ci stiam trovare, perchè il Divin Maestro niente ci ha fatto di male, ed è venuto a confermare tutto quello che avevan insegnato.

Parallelo:

quando son venuto, prima ho fatto la vita pubblica; dopo, ho detto che sarei risorto dopo morto; ma non tutti mi han visto; e a salire, gli Apostoli soli, perchè fossero forti come Io son Stato, dando prova che ero risuscitato e che sarei tornato.

Già loro mi aspettavan glorioso per padroneggiare, per essere amato, conosciuto, perchè grande benefattore ero stato. Ora confrontate.

Il mio Ritorno fu rifiutato perchè il peccato aveva oscurato; ed Io ho aspettato, finchè fui scoperto. Cari miei ministri: che sarò riconoscuto anche da altri è certo.

Non è quella la Parata, ma è per mostrare che la mia Chiesa non è sotterrata ma vola ed è una sola. La mia mistica Sposa è una sola e la mia Sapienza le dono ed ogni mio potere, perchè Lei è in possesso della autorità di portare tutti i nati a Me che sono Cristo Re. Dunque: non c'è nessuna confusione; la Chiesa mia è Santa, è Vergine, è Apostolica, diciamo anche Romana: ecco la parata di chi non può più scordarsi di che pianta sia e di che parte sta.

Perchè non è una votazione ma una realizzazione di verità, perchè ogni galleria ho spazzato via; e gli angeli con lanterne ad olio avevano avvisato che questo accadeva, ma creduto non si era.

La Madre fa Giuditta, che ha tagliato il capo ad Oloferne ed addita chi rappresenta il suo Divin Figlio ed ad ognun l'Angelo dell'Annuncio offre un giglio. E' trino, è nato nel giardino del Re, perchè la Verginità è dell'Uomo-Dio la vitalità. Tanti fiori dovrà dare, tutti di ugual colore, perchè dell'Eterno Sacerdote è la passione, per il suo amore. E così in tanta tranquillità il giardino si coltiverà ed il fiore si moltiplicherà. Nessuna fatica: è una compiacenza adorare e ricevere Me Eucaristia.

La verginità l'ho fatta in pratica nell'angelica schiera, che saliva e scendeva, a far onore a Me Eucaristia e alla pura Eva. Fu una festa, per non che venga sera. Se vien sera al mattino, è segno che non vien più mattino. Se non intervenivo Io, così capitava al ministro.

Invece metto tutto in prova e chi si lamenterà la figura farà.

Al mio clero le vien come al bambino di Abramo, cui avevo promesso una generazione pomposa: dove arrivava il momento di darlo per olocausto, fu fermato; un altro lavorio le ho dato.

Così faccio col sacerdozio ministeriale. al momento che si sentono morti, con questo peso vengono liberati, perchè il vento a terra il peso ha gettato. E nel bruciare tutte queste croci, perchè son tante, adopero l'arco trionfale che è l'amor di Dio; che dove questo fuoco si vedrà, tante cose scoprirà.

Quel giorno che da Bienno son partito, la vigna che avevo piantato han visto col chiarore del fuoco che avevo acceso: così sarà ora, essendo dal ciel sceso. Senza il peso del legno che ho acceso, che in parecchi ci vedono già vedo, e dico subito che non siete morti ma risorti. Qui non rimanete feriti nell'essere liberati, ma rimanete miracolati; e capirete che son Io che potevo questo operare.

Chi è stato a fabbricare questa croce, da cui tante ne son sortite, che già a terra era la croce latina, perchè l'era cristiana era finita?

Purtroppo questo lavorio fu fatto; il clero venne caricato e dal Maestro Divino ora viene scaricato e con l'arco trionfale viene incendiato. Il fuoco è luce, sia pur scottante, più è aver deliberato il mio rappresentante; vuol dire che chi si è scottato, più croce da portare agli altri fabbricherà.

A Me preme che sia pronta e libera l'ecclesiastica autorità, che poi a tutti bene farà e le braccia libere avrà. State vedere quello che capita e quello che in seguito capiterà, perchè non voglio che il clero sia pentito di essersi donato, di avermi servito ed amato. Al momento preciso vien tutto squarciato, se il mondo deve essere continuato.

Bisogna ricopiare da Me che sono mansueto ed umile di Cuore: adopero l'amore nel creare e così nell'amare, perchè nessuno abbia a perdersi, perchè per tutti son stato morire, pagando per tutti; son ritornato per ognuno, perchè del mio amore ne faccia uso.

Allineamo il discorso col confronto di Giuseppe l'Ebreo: dopo averlo venduto, credendolo perduto, nei bisogni grandi fu scoprito e chi l'aveva offeso ha arricchito e il volto del Padre suo ha ancora visto,.

Così è con Me! Il clero credeva che, col non accettare, Me ne sarei stato andare; ed Io invece ad aspettare, a padroneggiare, per poterlo risarcire con benefici, col dargli una nuova autorità. Questo è l'amore infinito di un Dio, al posto del castigo.

Chi non mi voleva e chi ero non sapeva, si sentirà pauroso, sapendo che son il Divin Maestro potentoso, glorioso, padrone assoluto e Colui che nell'oscurità la luce darà e dà.

All'incontro nessun sentimento di vendetta, ma rovescio la mia Sapienza. Nessuna idealità di prigionia, ma di nuovo consegno la vigna; e come padrone lascio funzionare, perchè quando avverrà il miracolo, dirò che son stati quelli che ho segnato, perchè hanno appartenuto ed hanno lavorato, trafficando il talento; e grande sarà il pagamento.

Vergini sacerdoti, di famiglia regale, che vengono dotati dell'Immacolata Madre, se il mondo, da me stesse imparare, un'oasi di pace starebbe diventare. E come faccio a venire; e come faccio a farmi conoscere e svelare c'è ad amare i propri simili da imparare. Nessuno sto citare, solo regalare; ogni volto che si presenta è mio, e da ritornato, di amor vivo e ogni comando mi privo.

Questa mattina non si trattava del Giordano ma dell'Apidario: apice dell'Amore. Non mi mostravo per farmi conoscere che ero Dio, ma già lo sapevano; ma per mostrare che sono tornato nella nuova era.

Festività, che di speranza di salvezza a tutti dà. Fidanza per chi è stato da Me in lontananza; speranza per chi mi è stato abbattere e non voleva che Io fossi venuto, ed anche a questi regali saranno avuti.

Consolazioni a chi ha sofferto, perchè non si credeva, e che ero Io era certo. Doni grandi ai primi miei rappresentanti che il mio dire hanno sentito e che il regno di Cristo non è fallito ma allargato, finchè ogni nato sarà battezzato. Proprio perchè sono venuto a dir per " Tutti ", son tornato. Sono venuto per innalzare; son tornato per la via del ciel ad additare. Son qui per presentare i doni che sono stato portare e per vedere chi simile a Me associare nel trionfo della croce, per cui ha dato prove di amore e tutti ha redento Cristo Re.

Le stimmate dan splendore nelle mani e nei piedi, per confortare ed incoraggiare i preti: che ogni passo sarà pagato, di ogni opera sarà compensato. Anche la faccia avrà splendente, specie a veder la croce ad ardere e splendere. E sarà visibile la pazienza che si è portato, intanto che il popolo peccatore i ministri ha oltraggiato, e lor han taciuto ed ora sarà veduto.

Quando un creditore bussa alla porta di quello che lo deve pagare e non si muove perchè insieme vuol parlare,l'altro sta aspettare ad uscire, finchè ha bisogno e deve uscire.

Invece d'essere il creditore è l'Eterno Sacerdote, che lo vuol pagare per assumer ancora a lavorare. Se questi stessero stenterebbero che son stato venire. Non è il creditore ma è colui che vi porta l'infinito amore: non è colui che vi vuol screditare, ma a dirvi che state ereditare. E il Cuore Immacolato vuol farvi la dote, perchè siete gemelli dell'Eterno Sacerdote. E questa dote serve per pria al sacerdote, che poi a tutti ne dispenserà quando il popolo istruirà.

Voi fate l'Olocausto e siete ad una altezza tale che non vi occorre più nulla.

Mi manifesto: ecco il regalo che faccio al clero mio.

Lo vedo tribolato; lo invito a venirmi accanto; si crede d'essere spogliato ed invece è rivestito della veste nuziale perchè lo sto amare, ma l'amore è in pratica. E' una praticità che dà la verità e che l'amore in complicità di azione si compone: così verrà accettata la mia istruzione. Non è che il ministro debba studiare Me come, nel Nuovo Testamento, deve fare, giacchè apposta mi son stato fermare. Quando il Maestro avete insieme, dove in mezzo c'è Dio c'è pace.E dove si trova il Maestro Divino, che è l'Uomo-Dio, dovrà questa mancare?

Non sto cacciare i profanatori dal tempio, ma sto richiamare che il tempio, dove c'è l'Eucaristia, è il posto della preghiera, è il posto dell'elevazione della mente a Dio.

Cosa dirò a voi quello che pretendo, avendo scritto l'insegnamento?

Parte la conquista delle anime, con queste parole:

" Statemi amare! Se davver mi amerete, in ogni vostra azione ed apostolato mi troverete!

Son pronto a perdonare anche chi mi disprezza ed offende; perchè non vorrò dare tutto a chi mi viene incontro? ".

Notai

Non sapete voi che vi ho scelti, a scrivere il Deposito e a fare con Me l'Olocausto, per primi? E vi ho scelti far con Me l'Olocausto, andando questo a raggiungere il compimento nel fine tempo; e padroneggiare così la Chiesa mia, opera divina, tra il terrestre e il mondo basso di terra di esilio, che starà per essere terminato. Per questo voglio essere sempre ringraziato.

Vi siete compromessi con Me, per essere vincitori con l'Ausiliatrice. Ogni palpito del mio Cuore a voi dono e l'autorità nuova a voi ridono e così in tal volontà insiem con voi sono.

Siamo sul campo designato ove Cristo vi ha fotografato, e dico un pò a Me: " Mi assomigliate; e se starete un pò a Me assieme, che siete miei gemelli, dire dagli altri, che siete tali, sentirete! ".

Sono così anche i fiori che stanno vicini, prendono dagli altri i colori e diventano degli altri i genitori. Generazione stupenda, arrivando all'alta vetta che è all'altezza del terrestre; schiverete sui vostri fratelli le tempeste.

Sapete che ho cacciato i profanatori dal tempio; e in quel momento, già c'era la gelosia e l'antipatia, hanno combinato di uccidermi. Invece ora, dove mi staran davver scoprire, vedrete che ci sarà, chi vuol di Me sapere se è vero, venire a vedere.

Siate la mia Primavera! Mettiamo che siate dei fiori, di cui dovete dare dei frutti. Chi di una pianta guarda il fiore dice che la pianta darà il frutto: vi assicuro che il frutto darete e costaterete che conosciuti d'avermi conosciuto da Ritornato, sarete. Giace sconfitto il maligno, perchè non ha potuto fare tradire il ministro.

Pensiamo insieme; viviamo insieme; godiamo il trionfo della Croce insieme. Se quello che avete scritto si avvererà, in terra hai la felicità. Tener presente, per il Ritorno di Cristo: " Voglio essere felice! "; e così sarete e mai di servir Me vi pentirete!

Vi do una stretta di mano, con " salve ", che vuol dire salvezza, salute, giornata fertile e laboriosa che offro, tramite voi, alla Chiesa mia Sposa: una ripresa che non verrà più sospesa.

" Pace e Bene! ". Bisogna essere in pace per fare il bene. Ed Io ho detto: " Avete fatto bene - godete la pace! ".

Voi date l'augurio ed Io vi do il pagamento. La pace sta: pace con Dio; pace coi propri fratelli; pace col pregare coi persecutori; con pace offrire i propri dolori, frammischiarli con quelli della Madre di Dio e così trovarsi veri ministri di Gesù Cristo.

Vi ombreggio con l'albero terrestrale del mio potere, del mio volere, del mio amore, per far che nessuno vi abbia far, per il mio Ritorno, persecuzione, cioè per avermi scoprito, per aver scritto e per aver intuito quello che Io costì dicevo: " Dovrebbe venire a trovarmi il mio ministro a cercarmi e così mi troverebbe, per potere pascere il gregge e per poter essere sale della terra, che vuol dire anche saper perseverare con l'insegnamento e con l'esortare il popolo a liberarsi dal mal fare! ".

E così chi è lontano, a vedere in molti ad andare sulla via diritta, prendon anche loro il diritto della luce che viene dall'alto, perchè ognun individuo ad andare dal suo Dio è chiamato.

L'ulivo benedetto lo metto sopra la Santa Croce, perchè ora è il trionfo, che ognun deve godere, della Redenzione, perchè è per ogni nato l'applicazione. Ci voleva che Io venissi a fare questo: avviare ciò che è sommobene; e mettere ciò che è male in arresto.

Gerico oggi vuol generare la verità; incatenare chi sa e non vuole la verità, perchè non vuol fare di Dio la volontà. Non si tratta qui di prepotenza, ma di far capire che di Dio non si può fare senza. Vuol dire anche gentilezza e così scoprire la mia presenza naturale che, col scrivere quello che sto dare, il mio volto si può guardare.

Se il mio volto conoscete, vincitori in tutto sarete. La mia faccia è unica e delineata; voglio che questa presenza sia ammirata; voglio essere ricopiato e che son gemello al mio clero essere scoperchiato.

L'amore mi fa immenso ed anche piccolo, perchè voglio stare a tutti vicino Eucaristico. E mi occorre il ministro.

Se sapeste quanto mi costa il segnato. Sappiate che ho tutto già pagato. Non è che vi paghi bene intanto che vi sto amare e servire, ma è il pagamento che ha dato a Me l'Eterno Padre; dobbiamo insieme pattuire, se nel Vergineo Coro con Me dovete venire.

Siamo noi del Deposito, come dono, i primi; ci sono quelli che saranno gemelli per merito; ed è per sè, essere gemelli, che si prolunga.

Noi siamo gemelli primi per scrivere ad altri il dono.

I gemelli sarebbero quelli che hanno avuto l'incarico di scrivere senza dirglielo, cioè hanno sentito la vocazione, come gli Evangelisti hanno scritto i Vangeli.

La gemellanza può passare a chi nella via della perfezione si rinfranca e si innalza: per grazia e per le virtù praticate e per lumi particolari entrano da soli nella nave mariana; è sempre però ereditaria, nel senso che se fossero stati scelti avrebbero capito.

Sapete che è la Madre di Dio che ha fatto la scelta.

Non ho guardato in linea gerarchica a chi toccava, come avrebbe fatto la Madre di Esaù e Giacobbe. Ha rinunciato all'etichetta della linea autoritativa; ma ha scelto come Lei ha voluto, la Vergine Maria.

Io le ho lasciato fare ed obbediente su questo punto mi son stato mostrare e nessuno può reclamare, perchè la Vergine Sacerdote Immacolata fa quello che le pare e piace e dice che siamo su una linea molto umana che ognuno può capire che non può la Madre di Dio fallire. Più è stare intuire i pregi e gli aiuti che farà Lei venire.

Ogni sentimento d'uomo è sparito di fronte alla chiamata di Dio.

Vi aspettavo, vi amo, voglio essere riamato e voglio essere da voi pagato, se vi voglio presentare inanellati, i primi che hanno sentito ed hanno scritto la parola viva di vita di Cristo. Più fidanza di così non esiste per far dir di sì. L'amore ho di non cambiare e di mostrare che Cristo non sta tradire, ma è vigile ed esatto per tutto quello che ho promesso nell'antico patto; e così tutto rinnovo e costruisco, su ugual fondamento, di nuovo, come il segno sacerdotale di chi mi è stato incontrare. E' sentir Me a parlare che vale, per poter alla gerarchia far accettare, perchè sarebbero capaci, se non sono preparati da voi che avete scritto e avete capito ed ho scelto,di prendere dietro quelle donne che hanno fatte smattate.

Ho visto questo mattino scritto sul firmamento un ritmo:

" Aiuta, o Cristo, il tuo ministro e mostra che sono al tuo servizio! ".

E' la Madre mia che questo mi sta ricordare ed Io umile ed obbediente la sto ascoltare, perchè sono venuto in terra di esilio il peccato della superbia e disobbedienza ad annullare. Statevi su queste mie parole consolare. La Madre vi ha assolto; ed Io di questa assoluzione ne tengo conto ed approvo e metto tanti sotto il mio giogo. E così la più tremenda massoneria dalla via della pace spazzo via.

La festa del mio Cuore è oggi per voi, perchè è Giorno di istituzione e per potere agli altri il mio amore passarlo. Chi per questo è addormentato ed è anche morto, non sa che Cristo è risorto ed è Ritornato, perchè troppo ci ha amato? E così la discussione incomincia: " Tu imprestami il tuo Cuore e campa coi palpiti del mio! Così Io costruisco ciò che devo dire e arriva precisamente e sicuramente quello che il Cristo dice al suo ministro! ".

La Madre fa un gioco: fa salire e poi prende via la scala per scendere; e chi è in alto vede che, se fa il salto, rimane ucciso: ed allora si rassegnerà a fare il ministro.

Così non direte più che siete entrati in un labirinto e non potete più uscire; ma la colpa è vostra a star salire.

Dell'acqua viva che esce dal mio Cuore dovete dissetarvi e così con Amore voi dovrete stare in alto, perchè niente vi mancherà, perchè la Sacerdote Madre tutto provvederà. E voi vi accorgerete che siete in piena felicità. Adesso sì che bene si va.

2° MODO PRATICO DI VIVERE IL RESTAURO

1. Mai dimenticarsi che si è ministri di Dio.
2. Tener presente che siete rivestiti della verginità materna e del Figlio di Dio, per fare che il Segno Sacerdotale si trovi in questo tabernacolo come in una cassaforte, che con l'aiuto e l'ossigeno della preghiera, nessuno la può aprire, se non per compiere il proprio Ministero Sacerdotale; non dimenticandosi che siete sostenuti e rinvigoriti dal Sacerdozio Materno di Maria.
3. Mai dimenticare che siete cose di Dio, uniti a Dio, per far Dio e portare Dio ad ogni abitante di terrra di esilio, per far che abbiano a conoscere tutti Gesù Cristo; per essere seguaci del Redentore, giacchè deve accompagnarmi il Sacerdote.

La mia fisionomia si assomiglia a quella della Madre mia; e voi, guardando a Me, perchè mi accompagnate, potrete discernere se mi assomigliate; e così se veri Gemelli a Me vi trovate, ed assicurandovi che siete figli primi della Madre di Dio.

Queste riflessioni daran morte alle tentazioni, che si tramuteranno in consolazioni, in gaudio, perchè vi troverete nel gregge eletto, che potete guidare ed il mondo salvare, perchè il popolo questo da voi sta aspettare.

1. La preghiera deve essere intensa per il sacerdote:

* Breviario.
* Giaculatorie giornaliere, di voltare la mente a Dio quando nel ministero si è.
* L'Unione con Dio: trovarsi sempre in unione con Dio; nel parlare trovarsi assieme con l'Emmanuele.

Quando con altri si sta trattare, mai dimenticare che si ha il Segno Sacerdotale.

* Anche ad altri insegnare: non passare la giornata senza neppure ricordare che la Messa si è celebrata.

Non dimenticarsi che si è lasciato Gesù Eucaristico solo e passare la giornata senza rendersi di questo conto e lasciarsi passare avanti dal volgo.

* Il pensiero rivolto al tabernacolo è come trovarvisi; e così sotto questo auspicio di amore, in ogni posto che ci si trova, in ogni occupazione, è merito, come trovarsi in adorazione. Il pensiero, il vivere e l'agire così del Sacerdote attira all'Adorazione Eucaristica la Generazione.

1. Incatenamento della preghiera, che deve continuare da mattina a sera e fa centro di merito chi così ha insegnato, e per questo si è sacrificato; e viene a pro anche del sacerdote tutto ilbene che fa e che opera colui cui ha insegnato, anche se il mondo poche volte si è reso di questo conto, ma molto vigile è la Madre del Padron del mondo. Poco il popolo loda il sacerdote ma sta attento a vedere se trova in lui mancanze per pubblicarle. Allora col popolo si deve trovare solo per lor bene insegnare; e quando si sa e si vede che non è lì per far del bene, si sta in ritiro a parlare e a pregare con chi è di ugual autorità e ugual vita; e così stabilire come si deve fare a istruire; e salvo eccezioni, non sciupare i doni di Dio, dico al sacerdote.

A dire al popolo di pregare per i propri pastori è un atto di suprema autorità, non di umiltà, perchè questo si rovescia ancora sopra l'umanità.

1. Il sacerdote che fa l'Olocausto deve essere innamorato della sua mansione sacerdotale e sentirsi vero compagno di Cristo, di pensarla uguale.

Quello che Io dico, il ministro ripeta: " Anch'io sono uguale a Cristo! "; dicendo così,quale splendore dà la verginità, per cui innamorato mi trovo.

Dovendo trattare col mondo, avere temenza del mondo;si deve conoscere la propria altezza e lo stato altrui, per essere atto ad essere Maestro di fede e di morale. Questo è vero amore all'umanità, che ha in mezzo a lei il Salvatore, il sacerdote; e così può il sacerdote operare le opere di misericordia spirituali, ed anche corporali, nel modo e nel mezzo conveniente al ministro di Dio.

Viene come conseguenza: quando uno non è al suo posto, deve sentirsi sotto i piedi tremare la terra e ritornare immediatamente alla sua predella e lasciarsi far preda della Madonna.

Chi si sente di amare la donna ami la Madonna, che ogni consolazione troverà e la Madre di Dio compenserà e contraccambierà.

Fidatevi di Me che son Via, Vita, Verità. Sono l'Autore dell'Amore; la costruzione del Vergineo fiore; sono il frutto maturato nel seno del Cuore della Madre Immacolato.

Chi il ministro mio vuol fare, si deve a Me unire; così i figli primi dell'Immacolata Sacerdote Vergine state divenire.

Vi assicuro che in eterno non vi troverete pentiti.

Specchiatevi in Me; vivete con Me; trovatevi sempre uniti a Me, e senza sacrificio vi troverete gemelli a Cristo Re.

Voi vi dovete trovare modelli di estensione per i palpiti del Mio Cuore, che agli altri dovrete mostrare, additare, insegnare.

E se voi questo non sapete, chi aspettate che venga ad insegnare?

Così il vostro Maestro, che si presenta comunista, vi sta questo quadro fare. Comune benefattore, mi spiego, a chi mi è fedele e a chi mi è persecutore. Faccio del bene a chi mi fa del male, perchè un giorno mi possa amare e riparare. A chi perseguita la verità, pazienza infinita dà a sopportare, finchè li converti la Sacerdote Madre o i ministri che son a Me uniti, che han compreso del Redentore i fini. Vi raccomando e vi prego di stare a Me uniti.

Guardate che l'allegria non deve mancare a Me a servire ed amare; ma son Colui che tutti a Me sto attirare. Non minaccio, ma sto amare. Non mi vendico, ma sto aspettare: la pazienza mia non sta mai terminare. Chi non mi vorrà amare? Chi sarà quell'ingrato che mi vorrà abbandonare? Sappino questi che è la lor rovina. E li richiama, ad amarmi di più nell'Euaristia, la Vergine Maria.

1. Il sacerdote che scrive e sta sullo stile del Maestro Divino schiva e annienta le pene del Purgatorio per lui stesso, e può anche beneficare gli altri certamente; pechè un sacerdote che serve Dio è un benficio che occorre al popolo, perchè per questo il sacerdote è tale.

E' saper scoprire il mio Cuore, il mio Amore che vale, e farne uso; che è per quello che son venuto e sosto: per dare alla Chiesa mia una nuova impronta, che ognuno dovrà costatare che è l'Uomo-Dio che l'ha stata fondare.

1. LO STILE DEL MAESTRO DIVINO

E' il sacerdote che comprende Dio e lo sta imitare; per cui chi legge e lo sente, dice: " Questo è lo stile di chi lui rappresenta. Ha bene imparato e bene il Maestro ha imitato! ".

Ogni opera che Io ho ispirato da fare, sempre per poter a queste grandiosità arrivare, son sempre mezzi di compiere il bene, di allargare il bene e di fare il popolo venir dabbene.

Quando ho creato il mondo ero il Verbo e dal Verbo furono fatte tutte le cose. Non ho fatto in un attimo unico, ma ciò che ho operato ho esteso nel tempo, perchè anche il tempo ho creato. Ho creato gli angeli; ed i ribelli ho castigato ed i fedeli li ho decorati e al servizio mio li adopero e li ho adoperati.

Quando l'uomo fu castigato in questo basso globo a far la penitenza fu gettato; sempre fu percorso da Dio con comando, castigo e clemenza. Così quando ho voluto nascere, compiendo il mistero dell'Amore di Dio che si fa uomo, così già incominciavo a perdonare alla donna, adoperandola a diventare Madre mia Immacolata; seguì tutta la tragedia fino alla morte in Croce, per cui ho dato la prova, nella risurrezione, che ero Dio, realizzando la promessa, che avevo annunciato che sarei risorto; e poi quella della Pentecoste, dando la vitalità alla Chiesa mia, per cui non sarà mai finita.

Così, dopo la prova di chi mi ha amato, di chi mi ha servito, di chi eroicamente ha amato la Sacerdote Madre, Essa mostra a voi, dopo la vincita sul dragone, l'Eterno Sacerdote che celebra con voi e,voltando la pagina del libro della vita, stampa il Trionfo della Santa Croce.

Dunque l'opera divina è incominciata con la Creazione; e continua con la Redenzione ed è entrata ora nel terzo tempo: l'era mariana della Santificazione.

Statevi accontentare che siete in principio con Cristo; e se fedeli sarete, in eterno sul Coro Vergineo con Me vi troverete, perchè questa opera Redentrice, Santificatrice di Dio non ha nè notte nè giorno; non ha nessun confine, perchè è opera divina e nessuna opera umana si può mettere a confronto perchè Io sono il Padron del Mondo.

Il termometro mio divino segna che i sacerdoti presenti sono molto caldi e stan per entrare in piena estate di maturazione. Ma bisogna capire che maturano anche gli altri, perchè il caldo lo sentono tutti; così si viene a maturazione: saran ben contenti di essere colti ed adoperati. Potete essere anche da lor ringraziati.

Siccome voi nell'annunciare siete stati scottati e dopo si ha la temenza dell'acqua fredda. Ma Io ce l'ho tornata: anche loro si son scottati e saran contenti di essere raffreddati e di tante cose essere assicurati.

Far tutto con serenità e con tranquillità e con sicurezza che l'opera mia è eccelsa; e il vostro Maestro più tanto di quello che voi credete e conoscete ci pensa.

Guardate nella Chiesa mia le fondazioni, le istituzioni di entrambi i sessi, che fioritura han dato, miracolosa. Dovrò fallire Io nell'opera mia divina, di cui abbisogna impellentemente la Chiesa mia, cui ho promesso l'assistenza: che le porte dell'inferno non prevarranno? Guardate che non è la politica l'opera mia divina, che sta sopra a tutti e a tutto, perchè deve dare frutti di vita eterna e salvezza universale a tutti.

E' il proprio Io del Maestro Divino, che vuole questo ad altri fare intenderedove è la volontà di Dio e far capire come si deve fare l'esecuzione di quello che il Maestro insegna e sta dire; se questo scoprirete e starete intendere e praticare il mio Stile, avete vinto Dio; e così Io rimango in vostro possesso, perchè il mio Ritorno è avvenuto quando avete benedetto con Me in Sacramento.

Se mi avete davver vinto, vi accorgerete di chi ho aperto l'intelletto e mi dovrete dire: " Guarda Gesù che costi poco; ma sappiamo che hai fatto apposta perchè ti avessimo a comperare! ". Vedrete in seguito quanto sto pesare, perchè vi assicuro che contenti sempre vi starete trovare.

Io non guardo l'autorità, anche se ci vuole ma all'amore che per Me si ha e che ministri degni si sia.

3°

Vi ho trovati in Israele, di aver confidato in Me che son Cristo Re, avvalorando così il mio Ritorno la vostra credenza. Così voi avete in mano la mia provvidenza.

E' un fatto: voi non potete essere veri ministri senza di Me; ed Io non posso proclamare il mio Ritorno senza di voi. Così avviene l'abbraccio come Giuseppe coi suoi fratelli, che lo avevano sotterrato vivo. Invece voi proclamate la vincita del Divin Figlio.

Così voi venite avanti ed aprite la porta ad altri miei rappresentanti. Vi raccomando di stare al comando.

Finchè il ministro non è stato vergine non si è potuto realizzare l'Evangelizzazione Universale. Ora col celibato, come legge divina, mondiale sarà l'Evangelizzazione.

Seguire è seguirmi in croce; " Accompagnarmi ": vuol dire essere insieme ma nel trionfo della Croce.

E' impresso in Me il vostro volto; su di voi conto e così la faccia in voi rispecchio. Quando voi parlerete e celebrerete, il popolo vede voi ma vedranno anche Me e la sicurezza che sono tornato avranno; ed ognuno capirà che non è un danno ma un regalo. Apposta dall'alto vengo, ed ogni aiuto a voi rendo.

Siamo nella fase di Giuseppe nell'incontro dei suoi fratelli, che avevano temenza a dire al padre che avevano raggiunto Giuseppe, per paura di essere scoperti dell'ingratitudine che avevano osato. Ma il fratello, che si era incontrato coi fratelli suoi e li voleva beneficare, ha fatto in modo che il fratellino più caro al padre fosse accusato di furto per potersi lui trovare col suo padre e con tutti i suoi, e beneficarli e di doni caricarli.

Così faccio Io che sono il Vostro Gemello e degli altri il fratello maggiore. La Madre vi cita che avete ritenuto per voi il Deposito, che va alla Chiesa; e poi Lei vi è in difesa.

Non è qui un fatto di farla sempre franca; ma di farla sortire come è. Ringraziatemi che dà dentro il vostro Cristo Re.

La Madre sapete che è avvocata e così vi sta difendere: " Sono stato Io a scegliere e lo Spirito Santo ha illuminato. Non è che abbia voltato la primogenitura, come Giacobbe ed Esaù; ma fu imposto a quelli che hanno scritto il Deposito, che toccava loro di scrivere ed ascoltare e Cristo il suo timbro è stato improntare, tenendosi responsabile che è Lui che è stato tornare e parlare.

Il Deposito è la mia parola viva di vita, ed è quella che facilita e che realizza vitalità e veracità Eucaristica; per cui ritornerà la vista alla cecità, perchè si è perduta con la vita impura.

Il vizio ha spento l'udito e la favella non è più capace di concepire una strofa bella se non è mescolata e materializzata e dal mal vivere profanata. Solo Io posso voi ispirare come fare a presentare l'innocenza della bellezza del creato e ancora a proclamare la Redenzione e quanto al Figlio di Dio siete costati.

Questa altezza è irraggiungibile, in cui ho messo chi scrive e chi ha ascoltato e ascolterà voi per primi, e così accompagnate il vostro Maestro Divino nel compiere l'Olocausto. Facendo anche voi lo stesso, vi troverete compagni del vostro gemello e così sarete nel trionfo della Croce, con l'aver tramutato il mio Sangue in Luce di Amore, di Redenzione e di Santificazione; potete questo adoperare, e innocenti come Me vi state trovare, senza nessun ombra di peso per la cattiveria del popolo, ma solo di aver libera la via di passare la misericordia, perdono, sollievo, aiuto di ogni sorta di bisogno e di occasione in cui vi potete trovare, perchè questo a voi sto passare, tramite il Segno Sacerdotale.

Se il popolo fa del bene a voi lo sto caricare. Se fanno del male, voi come benefattori state a riparare e ben insegnare, scevri di male e caricati del bene di tutta l'umanità, perchè col vostro Cristo l'Olocausto si fa, applicando la Redenzione ad ogni nato col dire per " Tutti ".

Questo è il regalo più grande che vi posso fare: il Trionfo della Croce che Io ho portato e su questa fui conficcato. Senza questa responsabilità, vero regalo di Cristo si ha, vero sintomo di santa libertà, che chi starà con la Chiesa di Cristo avrà.

Solo per fare bene senza ombra di alcun male.

Se vi prendono, state Me ringraziare, che in mezzo a voi mi sto trovare. Si è di passaggio. Bisogna insegnare e far ricordare all'uomo, dimentico di Dio, di fare il saggio.

Chi cammina in mezzo al popolo, sia sacerdote che religioso, richiama al distacco, giacchè questi sono passati oltre alle cose materiali e richiama continuamente a chi, in mezzo a queste cose deve stare, di non stare attaccare il cuore, perchè il tempo passa e Dio al Giudizio chiama.

Bisogna vivere e godere la gioia della chiamata di Dio, perchè è la più alta, la più speciosa e gloriosa perchè parte dierttamente da Dio.

Differenza tra " Seguitemi ed Accompagnatemi "

La prima volta ho richiamato, nel fondare la mia Chiesa, al Sacrificio. Ora invece espongo, nel trionfo del Cuore, il mio Amore: e così nell'intreccio dei cuori sto confondermi coi miei sacerdoti.

Ecco la mansione di oggi; ecco la differenza. Ora, come padrone della Vigna, con amore passionale la mistica Vigna vi sto consegnare perchè abbia a fruttare, se il sacrificio dell'altare deve tramutarsi in Olocausto. Perciò, ciò che ho di più caro a voi do: le vergini agli alti pascoli verginei a portare, perchè lor abbiano ai sacerdoti il bene a ritornare. E così in questa grande famiglia verginale le anime si abbiano a salvare e nessun uomo a mancare, se davver il Cuore della Madre deve trionfare.

Vi guarda con occhio benigno la Madre di Dio, assicurandovi il suo patrocinio e che vi è di ausilio e di buon consiglio.

Fidatevi, chè si è fidato anche il Fondatore dei Somaschi e sempre si trovò contento; visse poco, ma molto del bene fece.

Chi mi vuol amare e mi ama, non le dico che abbia a squarciarsi il cuore o, fermandolo, vedere che Io, se mi amano, già lo sto sapere.

E' la delicatezza del vostro Divin Maestro, che tramite il suo amore vi fa della sua autorità donazione; e la Vergine Sacerdote Immacolata vi regala il suo vergineo candore.

Così sarete visti che siete i figli primi e i veri rappresentanti del Salvatore, che veramente i suoi gemelli siete stati diventare col Segno che vi son stato restaurare.

La pace sia la strada aperta: la croce greca vi sia in benedizione e la laurea, che indica il mio Ritorno, sia il decoro che vi ho dato in dono; così le vostre forze ricuperate, e verginale sia il lavorio dei futuri annali. Questi braccialetti furono formati dalla mie mani, che non saranno in eterno cancelalti. Nessuno ve li potrà levare, perchè sono tenaci come il Segno Sacerdotale.

Occorre dire la verità dei 10 Comandamenti, con dolcezza. Così ha fatto Gesù con Pietro, del quale aveva conquistato il cuore. Per questa mansione ci son dati dieci Angeli Custodi.

Questa notte, cari miei, sognatevi d'aver tutto il giorno Me ascoltato.

E' segnale di amore starsi sognare di chi si sta amare.

Comincia la pesca miracolosa. I primi pescati sono i pescatori, per essere alla lor volta lor che i pesci prenderanno; e allora capiranno perchè nella rete lor sono restati e così furono salvati e non rimasero annegati. In mezzo al fantasma delle idee mondane si può andare dispersi; ma non nel mare dell'Amore.

I pesci si possono cucinare. Col frumento che gli angeli han raccolto si fa il pane; e la vigna, che si inoltra verso maturazione, darà la vera sconfitta al dragone, perchè miracolosa è la provvigione, pensando che anche al centro della notte splende il sole.

Intanto voi pensate che con Me l'Olocausto fate. E' una cosa tanto immensa, che così la Sacerdote Madre con gli Angeli può attuare la miracolosa pesca, perchè è Lei l'addetta con voi a radunare il gregge. Ormai è fatta: con la votazione odierna, ( 5/7/76 ), la Madonna è intronizzata Vergine e Regina degli Angeli e Madre dell'Universo.

Oggi si avvererà questo:

" Immacolata, Astronoma che domini sull'orizzonte,

perdona a Bienno che ti ha colpito in fronte! ".

Vien cancellato il rifiuto, con la votazione, quando han dato a Me l'annullamento che non ero tornato, e così nel mondo il demonio si era impossessato.

A questa solenne manifestazione angelica la Madre di Dio dichiara che per il Trionfo del Cuore Immacolato questa turpitudine vien cancellata. Ad annullar Me che sono Cristo Re, è annullato il ministro.

Più si vedrà il mio volto luminoso, più si vedrà che il mio clero sarà scorto, chi è che rappresenta; e chi sarà più devoto, si accorgerà che del ministro restaurato non potrà far senza.

Siccome voi scrivete, al mio dire appartenete; così dovete sapere la manovra che si sta fare, per vedere adesso quanto mi costate e come faccio a mostrare ancora al mondo, così vagabondo, perchè abbiano a rendersi conto di lor stessi e dire al ministro: " Ascoltatori, siam pronti! ".

4°

Non indarno vi faccio scrivere, ed Io vi sto dettare, perchè compagno di voi voglio diventare; e da questa stretta compagnia scoppierà che siam gemelli, perchè è troppa la vicinanza e l'uguaglianza; e vedrete che al vostro insegnamento nessuno farà istanza, perchè sarà tracciato su di voi dalla Sacerdote Madre l'Arco dell'Alleanza

La Madre l'ho messa al posto tra il Padre e lo Spirito Santo, per mostrare a voi l'uguaglianza tra una persona e l'altra, con l'amore uguale di attualità e di qualità: e così la Madre, in mezzo, col mio potere incatena il ministro tra Lei e Gesù Cristo.

Siccome il Sacerdozio ministeriale l'aveva impresso l'anima del Cristo nel creare e così anche il Sacerdozio della Madre, così Lei al posto di Me può abbracciare i suoi figli primi; e così, vivi e rinvigoriti, trovarsi atti all'evangelizzazione mondiale.

In mezzo al Padre e allo Spirito Santo, insiem col Divin Maestro, che è l'Emmanuele, a compiere l'Olocausto: ecco il sacerdote restaurato, che un Alter Christus è diventato. Chi vorrà ancor di Me starsi lamentare, è segno che demente sta diventare. L'amor di Dio non ha misura; può cancelalre ogni bruttura; può far diventare mattino la notte oscura; può far diventare fertili i deserti; può convertire chi è sempre stato inveire.

Rinforzati dal mio dire, state gioire; fidatevi della mia Madre, che al seggio si sta trovare, circondata da tutti i simboli degli Angeli servitori che si mettono a disposizione dei sacerdoti.

Non aver pretese di veder una vincita; che si espone per questo è della Grazia la lavorazione: si scende e si coltiva, sicuri della riuscita. Il sacerdote sa che non è fatto per sè ma per tutti. Dunque la semina state fare; sicuro il raccolto si avrà, perchè la Sacerdote Immacolata sicurezza e garanzia dà, di una raccolta potentosa e grandiosa, da far contenta e vittoriosa la Chiesa Sposa.

Ora il terreno, con tutta questa confusione, resta bruciato; ma la bruciatura servirà da concime: Dio farà così del male.

Ora il frumento è pronto per seminare; ma non bisogna mangiarlo: adesso bisogna seminarlo ed aspettare che maturi; allora sarà tanto. Bisogna fidarsi di Dio; non pretendere subito i frutti. Ora è tempo di seminare ancora il buon grano, ( la verità ), senza la zizzania, ( errori ). Vi darò quello che è necessario ed utile per scolpire il mio amore nelle anime perchè sia conosciuto, servito ed amato da tutti proprio per voi, che fate con Me l'Olocausto.

Il sacerdote che crea il mio Corpo, Sangue, Anima, Divinità, e sono Io Eucaristico che giudico, è già una grande unione col ministro a giudicarlo da Eucaristico; è in una posizione di privilegio, è uno strappo che ho fatto per il mio rappresentante.

Gli Angeli han votato, perchè con la Sacerdote Madre han vinto la battaglia; gli addetti hanno scritto il Deposito. E così la Sacerdote Madre è orgogliosa a veder a scrivere questa scuola:è proprio il Suo Cuore che sta trionfare perchè è proprio sul Cuore che ha il Segno Sacerdotale ed ha la sicurezza che col suo clero si può arruolare.

E così gli Angeli al servizio del ministro si stan trovare; senza vederli starete costatare. L'arte mia bisogna imparare, perchè specialisti vi voglio far diventare: il mio Cuore dovete presentare, perchè infiniti sono i palpiti che per voi sta dare. Chi si vuol far di Me pagare, il Cuore gli sto spalancare e così si potrà saziare.

La Madre vi ha benedetti, non perchè siete nel Purgatorio ma perchè siete qui a far compagnia a Me, e così compagni diventiamo. La Madre così ci patenterà tutti insieme. Che bello ad essere promossi insieme con l'Emmanuele.

Sto ancora innalzare il grande Bastimento, dove spunterà vigna e frumento: vera provvidenza, per far scomparire la carestia, perchè ogni nato deve sapere che mi tovo nell'Eucaristia.

Questo è l'Attestato, che verrà oggi dalla Madre firmato: " Artisti per la Conquista "; quello che non avete imparato, in pratica sarà operato. Così gli scrivani saran specializzati: sacerdoti uguali a Cristo Ritornato, perchè han scritto il Deposito, che è la padronanza che ha la Chiesa, che ho fondato, di ciò che ho portato e di ciò che ho parlato.

Gli archi questa mattina elevan da terra perchè non si tocchi; così, di ciò che è materiale, chi sta con Me, non si sta sporcare. Ecco che metto il ministro in condizione di essere tutto di Dio e fare il sacerdote di Cristo in eterno.

Voi sapete che ho detto che posso ricavare dal minerale i figli dell'uomo. Se il minerale mi obbedisce, perchè mi vorran rifiutare coloro che sto amare tanto? Il mio Cuore di affetto vuol abbisognare. Sol chi è vergine mi può saziare, se anche altri devono imparare. Il matrimonio è così fatto: l'uomo che ama la donna e la donna che ama l'uomo, formando così la famiglia, dicendo: " Amo te solo! Non voglio rivali! ". Ed il ministro, che ha avuto da Cristo tutto, non vorrà contraccambiare e dir: " Voglio amare te solo, perchè con te voglio amare tutti e così dispensare della Redenzione i frutti? ".

Chi vorrà mancare a fare l'Olocausto con l'appoggio del Cuore della Madre Immacolato, e così tradire e non partecipare a far con Me Un solo Ovile?

La sale, che dà la Madre, dà sapore ad ogni piccola azione. Voi sarete nutriti da questa manna che dà il terrestre a terra di esilio, perchè vergine deve essere di Cristo il ministro.

Come Michelangiolo ha fabbricato il suo Mosè e poi ha detto: " Parla! " e non ha parlato e l'ha ferito...; non avverrà così del ministro col suo Cristo. Quando il ministro sarà tutto di Me, colpirà il mio Cuore e me lo starà ferire, perchè il Cuore a Me vorrà carpire. Io lascerò a loro il merito di convertire il mondo ed il premio darò.

Se voi che scrivete siete restaurati in questo modo, la Madonna vi assolve come se foste appena usciti dal fonte battesimale; dopo, tutto il bene che si fa, va per il popolo, che si abbia a convertire ed in suffragio delle anime del Purgatorio. Ma siccome voi al Purgatorio certamente non vorrete andare, almeno così sto indovinare, vale per aumento di gloria e così sarà alto il posto, tanto che quando trapasserete andrete direttamente al Coro Vergineo, mentre si son fermati più giù anche gli Apostoli, perchè il Coro non era ancora costruito. Questo un pò vien pagato e un pò vien regalato, come a quelli del terrestre. Chi perde questo posto per andar via, lasciando il sacerdozio, sarebbe meglio che non fosse nato uomo.

Vi dice la Madonna, a nome mio, che i desideri dei suoi figli primi li mette tutti in azione ed in amore per la conversione, specie del peccatore. Una persona che continuasse a dire al sacerdote: " Prego per Lei! ", non è nulla di male, ma ha un significato seccante. Ma la Madre ogni aiuto vi porge, ogni bene vi offre: sia una cosa grande sia una cosa piccola, ma continua, ricevuta dal Cuore materno, ha sempre un alto prezzo; è sempre da apprezzare, perchè è la moneta d'oro da trafficare. Sarebbe materia che dà in mano per lavorare e molto fruttare.

5°

Non è la vostra venuta una eventualità ma una continuità; e fa mostrare al mondo, a chi vi vede, la vostra superiorità di ciò che a voi dà e che è verità, che è una Cosa che va alla Chiesa.

Il sacerdote che intervine ed è intervenuto, la sua autorità sacerdotale è veduta, tanto se è sbaglio come se è verità, perchè il controllo delle cose soprannaturali al clero sta. E così fa vedere chiaro che, chi si azzarda a voler giudicare ed imporre all'autorità la verità, sta sbagliare, perchè non è di lor competenza ed è una offesa che fanno alla Chiesa. E' una temerarietà di confondere la verità, perchè di distinguere non è di lor la sufficiente autorità.

I doni preternaturali che a voi scrivani dono, non è per santità ma per responsabilità; come il dono del sacerdozio. Ma in Dio fidanza, di essere sempre in esultanza...

I doni si devono contraccambiare, perchè fa divenire debitori verso il donatore. Siccome questa cosa non era di venir voi comandati dal Vescovo, ma è stata una chiamata di luce, ma è verità, e voi siete qui venuti e perseverate, ( come Samuele, sentite una spinta a venire ), il più è stato a scrivere ed Io allora mi sono indebitato... ; così la mia scienza avete notato; e poichè siete gli unici nel mondo, debitore mi sto trovare. Quando poi vi pagherò, ve lo dirò; vi avvertirò, quando distaccherà l'assegno la Vergine Maria. Non sarà l'assegno a vuoto, ma più tanto di quello che a voi dà, avrà depositato e sarà svelato che proprio Io vi ho chiamato a farmi l'operaio, l'Artista per la conquista. Adesso vi sto specializzare; così la paga starà aumentare, perchè venga nessuno a far istanza che all'ordine del giorno non si paga; si tratta della Fedel Socialità Eucaristica Mariana: questa è la tipografia, ove paga la Vergine Maria.

Sapete che l'ultima, ma è importante, è la musica e se la assumono gli Angeli, perchè sarebbe un intreccio sacerdotale con la verginità che questa allegria dà. Sarà quel suono e canto, che nel Coro Vergineo si farà e si ascolterà, e che eternale gioia e contento si avrà.

La paga a scrivere quello che Io dico è di essere partecipi dell'Amore che come Creatore e Redentore porto all'umanità; così è del Sacerdote che fa quello che del suo Cristo le sta comandare, fosse pure di riposare.

Guardate che non vi ho introdotto qui per farvi martirizzare; ma sono le cose occulte che ha fatto la Sacerdote Madre, perchè molto ha amato il Fondatore vostro, ( S. Girolamo E. ).

Questa Madre la regalo a voi, perchè è la vostra grandezza, è la vostra provvidenza; e trovarsi insiem con voi, mostra al popolo la vostra bontà, la vostra donazione a Dio, e che amate e servite Dio.

E' il frutto maturato sul terrestre, che di elettricità mariana fa splendere, per potere che il popolo vi stia conoscere, vi abbia ad ascoltare e riconoscente verso di voi si abbia a trovare.

Voi siete fatti insiem con Me a manifestare la presenza naturale di Cristo Re su questo globo animale per farlo perfezionare, e per mostrare che la Chiesa fondata da Me, che son Dio in Trino, la sto difendere e la sto a tutto il mondo mostrare e con amore nella mia Chiesa tutti i popoli portare: equivale a Me Eucaristia.

E' l'amore che deve trionfare. E' la verità che si deve mostrare, che miracoli il vostro Divin Maestro starà dare.

Così potrò dire in terra di esilio come su questo Nuovo Globo, che son stato formare: " bene mi sto trovare ", perchè vedo che ha capacità di dar valluta alla Santa Verginità, perchè altrimenti il Segno Sacerdotale senza questa luce non lavora e niente produce e non a Me le creature conduce. E' la verginità che vitalità al mondo dà, in qualunque sia stato o condizione l'uomo si trovi, sia giusto che peccatore per la conversione.

State sul globo più alto che vi sia, dove ha benedetto per la prima volta, questa mattina, la Vergine Maria; e da questa altezza, guardare della disonestà la bassezza, e l'incoerenza e vedere dell'umanità la decadenza, e mettere la propria dignità sacerdotale, verginità, a disposizione della Sacerdote Immacolata per la nuova conquista: la salvezza del basso globo con voi insieme farà Cristo Re.

Che bellezza vedere il panorama delle magnificenze di Dio e guardare in basso dell'umanità la rovina: chiedete e miracolo farà con voi la Vergine Sacerdote Maria.

Tutto quello che fate è in preparazione di questo scoppio di potere, di volere, di amore, dell'Immacolata Sacerdote. Il Segno Sacerdotale con la Verginità ha qualunque facoltà.

Presenterò dell'amor mio, e sarà perfetto, sarà terrestrale, perchè l'albero che lo dà è del bene, mentre fu distrutta la parte del male.

Il frutto della innocenza, della Sapienza e della potenza di Dio: questo frutto della Verginità donata e consacrata col segno sacerdotale, è l'ammirabile cento miliardi di persone che fannno decoro alla Chiesa mia fondata, operante, perchè più grandi di lor è della Chiesa mia il rappresentante.

Statemi amare con l'amore che vi amo, quando pregate, quando insegnate, quando assolvete e quando fate con Me l'Olocausto, perchè l'operato che compio in terra di esilio sarà scoperchiato, proprio per merito di chi mi ha cercato e mi ha trovato. Veri esploratori, da sollevare a tutto il mondo i dolori. Sensazione sacerdotale, a raggiungere Colui che vi è stato creare e che il Segno Sacerdotale vi è stato regalare.

L'alba è un pò che è arrivata; la luce mariana dappertutto rischiara; la Madre stanno invocare e Lei pronta ad aiutare: ma tutto parte da voi che siete venuti ad ascoltare e così la Madre sta abbondare. Così parte tutto da Me che son il Fondatore, il Redentore della Chiesa che ho fondato, e si incomincia col sacerdote, rinnovato, che con Me fa l'Olocausto e così partecipa di ogni bene e di ogni grazia che dà il Cuore della Madre Immacolato.

Vedete che ove sto celebrare Lei, col benedire, con l'accostarsi, si sta entrare, proprio per dare solennità all'opera divina che si fa. Così rimane incatenato il ministro, che sempre vuol esser del suo Cristo.

Ho regalato per appoggio il Cuore Materno, per mostrare che non è scaltro l'Eterno, nè con l'aiuto nè con l'appoggio, ma ridono; a danneggiare ciò che ho fondato, e se lo farei, quasi da disgraziato e da fallito mi mostrerei.

Non sono tornato a distruggere ma ad abbellire e a pulire, per innalzare il fondamento, perchè è giunto il momento che mi sto scoprire e mostrare che in terra di esilio son stato intervenire, per non che si abbia a fallire. Faccio la scommessa: la vincete voi che fate l'Olocausto o quelli che dicon solo la Messa? Così ognuno si vedrà se è in Primavera o in inverno; se è scheletrito o se è vivo; se possiede la mia fisonomia o se è in fin di vita. L'anima di chi è con Me deve gioire e far partecipe di questa gioia a chi si avvicina e ce ne chiede, perchè la Sacerdote Madre a dare a tutti ne possiede.

La Madre manda l'Angelo suo a perfezionare chi è mancante, chi è mutilato e di Cristo è rappresentante; a chi finge di essere paralizzato: così a questi temenza farà e che sono ammalati si mostrerà.

Così si svelerà e si vedrà la verità: tutti i modi sono leciti per salvare. Questo è il colmo che la Vergine Madre sta adoperare perchè sta amare.

Così l'Angelo dell'Annunciazione porta qui tre fiocchi celesti, simbolo del miracolo: tre sacerdoti rinati, ( che erano morti a questa verità ), e da Lei conquistati. Vero ritmo materno, che è stata vigile al comando dell'Eterno.

Non si è accontentata di dare un proverbio, per farli rinvenire, come sarebbe: " Chi dorme non piglia pesci! "; ma ha agito per non che rimanga affogato il ministro.

E intanto chi si trova in mezzo al mare e chi nel mare salta dentro per togliersi la vita, tutti è pronta a soccorrere la Vergine Maria.Vera mansione materna necessaria per la nazione odierna.

Chi sol dà un pensiero alla Sacerdote Madre Lei abbraccia e lontan da Lei non li lascia più andare. E chi la invoca e a Lei tanto chiede, di più di quel che cerca gli darà ed anche agli altri dà l'amor la Madre mia e di amare insegnerà. La Madre sì grande il mondo non ha.

Non aver paura di chiedere tanto, perchè Lei si trova sempre in festa.

Sono venuto per farli grandi i ministri miei, per restaurarli, uguali a Me farli diventare; e loro mi hanno messo, scherzando, sul giornale; ma Io ugualmente mi son fermato per starli aspettare. Finchè siete venuti voi Me a cercare ed ho potuto narrare quanto vi sto amare e quanto grandi vi faccio diventare, con gli incarichi solenni che vi sto dare.

E chi si è pentito e a Me domanda perdono, perchè non dovrei dare del mio amore il dono?

Chi può misurare che qualità di amore vi può portare l'Eterno Sacerdote?

Mettete di aver scoperta la vena dell'oro, nel venire in cerca del vostro Maestro Divino, da arricchire tutto il mondo, per cui per l'evangelizzazione mondiale il Divin Maestro è pronto ed a fare a tutti molto sconto.

Chiudo la via della giustizia e do a chi non ci vede del mio Ritorno la vista. La linea in alto di luce settiformale è già lanciata, per cui senza pericolo di cadere si può passare.

Siate benedetti con verga settiformale, compresa la corona che avete: sia chi scrive e sia chi qui prega; e chi miracolo sta cercare, assicurate che starò dare, per accontentare la Sacerdote mia Madre.

Molta luce avrete, perchè la benedizione è del potere che ha di Re di Israele.

Pace e bene! Bisogna essere in pace per fare il bene; ed Io ho anche detto: " Avete fatto bene, godete la pace! ".

Voi date l'augurio ed Io vi do il pagamento; e la pace sta: pace con Dio; pace coi propri fratelli; pace col pregare per i persecutori; con pace offrire i propri dolori, frammischiati con quelli della Madre di Dio e così trovarsi veri ministri di Gesù Cristo.

Vi ombreggio con l'albero terrestrale del mio potere, del mio volere, del mio amore, per fare che nessuno vi abbia a fare per il mio Ritorno persecuzione: cioè per avermi scoperto, per aver scritto e per aver intuito quello che costì Io dicevo: " Dovrebbe venirmi a trovare il mio ministro, a cercarmi e così mi troverebbe, per poter pascere il gregge e per poter essere sale della terra, che vuol dire saper preservare con l'insegnamento e con l'esortare il popolo dal mal fare ". E così chi è lontano, a vedere ad andare in molti sulla via dritta; prendono anche loro il diritto della luce che viene dall'alto, perchè ogni individuo ad andare dal suo Dio è chiamato.

L'ulivo benedetto lo metto ora sopra la S. Croce, perchè è il trionfo, per cui ognun deve godere della Redenzione, perchè è per ogni nato l'applicazione. Chi voleva che Io venissi a far questo: avviare ciò che è sommo bene e mettere ciò che è male in arresto?

Il vostro è un alto incarico, sovrano impegno, perchè possiate raccogliere i frutti dei tre tempi; e dite: " Venga, o Gesù, il tuo regno! ". Vivere la pace intera, perchè ci si trova in una mattiniera sera; e vi ho giurato da Re che non subirete danno e già innalzati sarete al tempo del crollo e con gli altri non c'entrerete, perchè allora già risuscitati sarete.

Vivere la mia gioia, perchè sono in terra di esilio, e così avete fatto sparire la seconda ferita al Cuore, che ha il vostro Maestro Divino, che si è formata nel rifiuto; viene riparata col credere e collo scrivere che sono venuto. Quando sarà ora e questo mio scritto farà contatto con ciò che è avvenuto nel Concilio e la Pentecoste avrà dato il suo sfoggio di luce e di amore, la Chiesa Sposa si vedrà assieme con il suo Sposo, e glorificata senza essere morta si troverà, e la barca di Pietro, tramutata in Nave Mariana, riempita di popolo e di clero, volerà.

Scrivete che è innamorato di voi l'Uomo-Dio. E più l'uomo con Me si mostra ingrato, e più da Me vien perdonato; ma non tutti gli uomini sono con Me ingrati ed il numero degli amanti salva gli altri.

A voi dico: " Invece della vita, come gli Apostoli e martiri, date l'amore ed il popolo si convertirà! ". E cosa darete a Me, in cambio che vi siete incontrati con Cristo Re Ritornato Naturale? Mi darete la risposta nell'Eucaristia.

Vi aspettavo e siete venuti; ci siamo incontrati: è segno che ci siamo amati. A essere venuti qui è stata una grazia diretta, che non possono avere quelli che sono senza Segno. E' la Madonna che vi ha scelto; nessuna veggente c'entra.

Il lusso del mio dire, la nobiltà del mio sentimento sono la caratteristica del sacerdote che mi ascolta e scrive quel che Io dico.

Guardate all'altezza del Trono-Altare, dove sto celebrare; e questa mattina ho celebrato col manto regale.

Lusso vuol dire fare mostra di quello che si è; fare uso del proprio potere e del proprio sapere e conprendere il perchè mi sono fermato da Emmanuele. A voi non occorre nessuna difesa, perchè la mia Sapienza a voi nessuno peso fa. Voi fate i vostri doveri ed Io mi mostrerò quello che sono ai sacerdoti e ai religiosi; mostro la mia potenza, dando dolcemente la Divina mia Sapienza. Vedete anche voi che Alceste è nullea per difesa.

Se fate quello che Io vi dico, la Sacerdote Madre è la vostra difesa.

Pensate che Lei ha potere di Re di Israele, che ho ceduto alla sua infinita misericordia. Chi voleva venire avanti a fare del male, li ho accecati e la Sacerdote Madre fa l'oculista; così dovranno andare loro dalla Sacerdote Madre mia e così pagare l'operazione, accettandone il Titolo.

Questi non sono il cieco nato, ma a forza di lavorare nei campi altrui, non essendo loro patentati a far questo, avendo perduto la vista, non possono neppure fare d'altro. E' adesso che possono dare a voi l'assalto. Quando uno è avvertito, andrà a finire male se continuerà, perchè se vi stancate di proclamare la verità, certo si cade nella menzogna e nello sbaglio; e dopo così può avvenire di associare, nell'insegnare, il raglio dell'asino.

Metterò che siate i componenti del disegno mio, i capostipiti della religione mia d'oro, senza frode e senza pieghe, perchè voi sapete che chi parla è l'Emmanuele. Alte le vele. Le cose percorrono veloci per prendere giù i superiori dalla Croce, che dove intuiranno che è Olocausto e non più Sacrificio, in autorità si sentiranno e la Sacerdote Immacolata ringrazieranno.

Più è stato la mia Chiesa a farla completa della mia Sapienza, che per nessun altro errore c'è posto; e chi si sarà sentato di nascosto, dovrà alzarsi ed entrare al proprio posto. Chi non ha la veste nuziale, sarà riconosciuto e dovrà andarsene dove c'è buio e così vedrà e si convertirà.

Gli Angeli hanno fatto fila da qui a Milano-Roma; un incatenamento che chi si troverà sulla linea giusta rimarrà dentro e sarà portato qui, dove Io parlo, ad ascoltare.

Che magnifica compagnia vi cede la Vergine Maria: di far in modo che quando Io vi chiamo, abbiate subito a dire: " Presente! " come ha fatto Samuele. " Cosa vuoi da Me, Maestro Divino?", " Vi riconosco e ciò che vi occorre vi dono, perchè il Datore di ogni bene sono! "

Dove voi dite: " Non mi hai ascoltato! " già un dono più grande, compreso quello che vi ho dato; perchè Dio ha a suo piacimento lo sfarzo di tempo e delle cose...

Chi viene è segno che l'ho chiamato Io; chi non viene è segno che è chiamato da un'altra parte.

La via è sgombra; la via è lucente ma l'oscurità è tanta. Non è un cadere ma è un dir vero ciò che non lo è.

Usate del mio sale vergineo, che nello spiegare e nello insegnare, il popolo capirà che quello che voi dite è verità. Questo sale è forza di Dio, che fa risuscitare i morti, ed è data al suo clero: Cristo fa risuscitare i morti; il sacerdote fa risuscitare le coscienze.

Voi siete i cavalieri della Regalità di Cristo Ritornato. Si può capire, ma non si può dire, finchè la Chiesa avrà accettato.

A don Amintore: " Ti darò il pastorale primo, che sarà come il frutto della terra promessa, come quei frutti che portarono a Giosuè gli esploratori! ". Si tratta del nuovo comando che Io do al mio clero e prima di tutto a voi sacerdoti Notai.

Don Amintore rappresenta il clero secolare. I Somaschi rappresentano tutti i religiosi. Il Ritorno avrebbe dovuto essere conosciuto per prima dal clero secolare, che è tipico della mia Chiesa. Invece, per il fatto che il clero bresciano mi ha rifiutato, senza documentarsi; e che don Giovanni Apolloni si è rifiutato di portare a Roma il messaggio, che invece fu portato a Roma da P. Pio da Gerusalemme, religoso francescano, il precursore; questi fatti hanno fatto sì che fossero i religiosi a conoscere in tanti il Ritorno, che sono come di ornamento alla mia Chiesa.

Ora costoro che l'hanno rifiutato si domandano: " E' mai possibile che ci siamo tutti insieme sbagliati? Dato che constatano che la Cosa è ancora viva. E' un fatto che si sono attribuiti l'autorità di Dio, senza pensare che c'era sopra di loro Dio, perchè Cristo Ritornato è Dio.

Voi siete quelli che colloborate con Me a diffondere e comunicare anche agli altri il mio Ritorno; e si tratta di un amore efficace.

La donna, Alceste, è stata scelta nel Ritorno, perchè questa volta è stato l'uomo che ha mancato, cioè è stato il sacerdote che si è sposato.

Allora, per salvare tutti e per trattare con chi mi rappresenta, ho fondato la mia famiglia verginea, per potere dare comodità, a chi mi rappresenta, di venire a cercarmi, di trovarmi: questo con padronanza, perchè sono Dio.

Voi vedrete il Trionfo della Croce, quando me ne andrò; ora è il momento del discernimento: vedrete questo, per adesso, accontentatevi.

Per Alceste la Madonna, per sceglierla, ha guardato le tribolazioni e non la virtù. Siete dunque più degli altri per chiamata, per dono, per aver acconsentito e per aver accettato: adesso occorre stare in alto. C'è sacrificio, ma ci sono anche le consolazioni durature e ben meritate, che anche nei cieli saran pagate.

A scrivere il Deposito è un introdursi del Cristo nella Chiesa; e quando ho detto di fare l'Olocausto, è come essere arrivato al coro vergineo del tempio però, cioè insieme col suo clero.

Adesso nel supplemento ho detto: " Realizzo con firma che il sacerdote nel confessionale è un Alter Christus, perchè chi lo dice è Cristo Ritornato, l'Emmanuele. Se ne accorgeranno in avvenire anche i fedeli ".

Perchè con lo scrivere dà al sacerdote una grazia nuova, che parte dall'ottavo Sacramento, per amministrare ed essere giudice nel confessionale e dar perdono.

Voi fin dall'Eternità eravate scelti e destinati, come la Madonna ed Alceste, perchè si realizzasse il Mistero.

La vostra missione adesso è quella di scrivere, di aspettare l'ora di Dio ed amare la Madre di Dio. E dopo, se avete qualche lume, che ritenete opportuno per il vostro apostolato, applicatelo; ma andate davanti alla Eucaristia, per non sbagliare.

A compiere i miracoli, in presenza dei miei apostoli, era per metterli in vista, per poter far capire al popolo che erano dei miei. Così sarà ora con chi scrive il Deposito.

Non chiedetemi miracoli però, ma chiedetemi che tolga l'ostacolo al miracolo. Dare preghiera perchè la Madre di Dio abbia a spiegare quello che si deve fare per il miracolo ottenere.

Esempio non bisogna fare come qualcuno che picchia il proprio papà, fino a ridurlo, in fin di vita, per farsi dare l'eredità; e poi dice: " Guarda che me l'ha data! ".

Il miracolo è la Sapienza mia, poichè lo sanno che sono nato, son morto e risorto e ho celebrato quando son tornato; e quello che ho insegnato mostrerà sempre più che sono Tornato.

Voi siete la mia Primavera, per trovarmi anch'Io nella primavera della mia Chiesa, per rinnovare al sacerdote il Segno per essere atto a fare l'Olocausto, per tutti a questo richiamare; altrimenti se ne devono andare. I miei sacerdoti devono essere in alto; occorre che il sacerdozio ministeriale sia visto così: ecco il perchè dei gradini dell'altare...

Nel giardino del Re vi introduco, come frutti maturi, duraturi, per cui altre pianticelle staran spuntare ed il Padron del giardino staran accontentare.

Se costa qualche cosa il venir qui, occorre capire che in tutto il mondo Io non ho scelto la famiglia di Francesco, ma quella di Angela quella della umiliazione, e quella di Girolamo, che con Angela si è incontrata.

E allora qualche cosa dovete pagare; e se non riuscite pagare, supplirà la Mamma per abbellire il giardino del Re.

Vi vidi adatti e vi ho introdotti nella fioritura della virtù pura; così come l'Angelo Sacario luce dovete dare, perchè si abbia a capire che con voi sto celebrare. Un re, senza nessuno contorno, o che è un prigioniero o che è scaduto. Non deve essere così di Me che per infinito amore sono venuto. Non lo meriterei, perchè sono Colui che perdono, al pentimento, anche gli scribi e farisei.

A tutti perdono, ma voglio dai ministri miei il contraccambio, perchè al mio posto loro lascio. Il mondo ha di Me bisogno: Io non vi posso scavalcare, altrimenti fuoco distruggitore mi starei trovare.

Ognuno, che sa, è munito di questa responsabilità.

Chi insegna e chi istruisce non deve scendere dal posto a lui assegnato, ma seguirne le orme del proprio Maestro Divino, che sia nella vita pubblica come privata, sia da Ritornato, con la mia vitalità, sempre di stare in alto, ho insegnato.

Il buon mattino sta in questo: vi ama sommamente l'Uomo-Dio.

Tanto più il clero fa senza di Me, che sono Tornato, tanto più il popolo farà senza di lui: occorre che più in tanti facciano l'Olocausto, e poi capirà il clero come insegnare e capirà il popolo come e ciò che deve fare. Più siete sicuri di Me e più mi troverete; più sarete sicuri di voi e più Mi perderete.

Guardate che voi ( ministri miei ) in questi anni siete stati travolti da un'oscurità per non vedere e per non dispensarvi; ma adesso che Io sono Ritornato viene il sole e voi vedete: " Qui siam morti! " Ma Io dirò: " Era prima che eravate morti! Adesso siete risorti! Sappiate che avete tra voi l'Emmanuele! ".

Guardate Me col mio occhio, se la Madre deve fare dell'infinita misericordia lo scoppio.

A scrivere il Deposito è la continuazione di ciò che ha iniziato S. Giovanni,con lo scrivere l'Apocalisse. S. Giovanni ha custodito la Madonna ed ora la Madre viene data ai sacerdoti pronti e per farli gemelli di Cristo e per arruolarsi con loro per l'evangelizzazione universale.

Questa è una continuazione dell'opera e del segno che ho fatto a Giovanni per scrivere l'Apocalisse, e così essere degno di tenere in " Deposito " per tutti la Madre mia.

Ora che testimonia, col Segno Sacerdotale rinnovata, splendente di luce verginea, adombrata dalla SS.ma Trinità, il mio Ritorno, La consegno a voi, perchè vi abbia ad affiancare nel vostro ministero sacerdotale, ed anche ad altri star passare, per essere fertile il lavorio apostolico, specie l'Olocausto, perchè veramente il mondo abbia a trovarsi un giorno in una oasi di pace, santificati e regalati della applicazione ad ogni nato della Redenzione.

Prima di venire ha dovuto, la Vetta Verginea, salire fino all'altezza del Terrestre, cioè tutti i santi sacerdoti, tutti i martiri, compresi i testimoni, gli apostoli, tutti gli istituti religiosi hanno fatto corona alla Chiesa mia, finchè la grande quantità, la perseveranza, la longanimità di sempre continuare, l'alta Montagna son stato fabbricare; e dove Mi hanno chiamato, subito son Tornato.

E così ho portato, mi ripeto, il sacro celibato come legge divina, giacchè la Chiesa era stata per Me sempre viva.

Guardate che non a Pietro fu consegnata la Madre, perchè un altro era il suo incarico e di più doveva dare buon esempio a far la svolta, a lasciare la famiglia e tutto per Dio.

Invece l'Evangelista Giovanni, quello dell'aquila, simbolo dell'altezza della Sapienza Increata di Dio, consegnatagli quando Mi ha messo il capo sul Cuore nell'ultima cena, è destinato ad apparire nel terzo tempo, giacchè lui ha scritto quello che doveva avvenire negli ultimi tempi: viveva la pace e predicava l'amore; così ha preparato la via a Me per far l'Olocausto; per cui dico a chi celebra: " O salire o perire; o diffondere la mia Sapienza del mio Ritorno o subire il mondo il crollo; o starmi amare e servire o più niente nessuno capire; o distruggere quello che Giovanni ha predetto con l'ascoltare il Divin Maestro o vedersi decaduti e scaduti e più ministri di Dio dal popolo esser veduti! ".

Una minaccia ed una esortazione ed il vostro Maestro Divino vi dice: " Statemi ascoltare, così vittoriosi assieme con Me vi starete trovare! ".

L'arco della potenza, oltre aver ingombrato fuori il globo per il crollo finale, sta tracciando dentro il globo quella parte di terra che dovrà salire prima della completa fine.

E' per quello che mi sono fermato come supplemento, per aiutare e governare quelli che servono il tempio.

Quando salirà questo territorio, portando in alto le vergini e i vergini, là si farà l'Olocausto; ci sarà anche territorio per il sostentamento; non si constaterà morte, perchè il clero, quasi tutto quello che è trapassato sarà risorto; e qui ci sarà la desolazione, perchè in pochi giorni non ci sarà più nessuno. Poi castigherò il territorio e la materia: così ha ottenuto la Sacerdote Madre per l'uomo risparmio.

Un altro tratto del vangelo:

" Mi verranno incontro i risorti ministri miei e li introdurrò nel Coro Vergineo e così, come gaudio sempiterno, vedranno e godranno le meraviglie del Figlio di Dio ".

Sapete che l'evangelista che ha tenuto con sè, insieme, la Madre mia, sognava il prodigio di questi ultimi tempi, perchè senza il mio Ritorno sarebbe stato per ogni individuo di terra di esilio tremendo il crollo, da augurarsi di essere distrutti prima!

Le vostre continue visite portano lontano e diminuiscono i castighi e tanti li sta annullare, perchè padroneggia il Cuore materno della Vergine Madre Sacerdote, Madre di Dio.

Se voi la mia Madre ve la fate vostra, dopo vi metto in mostra ed avrà questo titolo: " L'arte di Dio, che ha imparato il ministro, che si è visto tale, perchè possa la Sacerdote Madre insieme a voi trionfare! ".

Adesso sono troppo pochi quelli che lo sanno e che fanno l'Olocausto; è per quello che non si vede subito il frutto dell'Olocausto, anche se ci sono anch'Io insieme con voi che celebro.

Il minsitro è colui che ha in mano la Madre di Dio per l'aiuto e l'appoggio nel ministero, se deve esser ascoltato quando insegnerà e il profitto, di quello che insegnerà, solo Dio lo saprà.

E tu sei stato tra gli ultimi a venire, sei rimasto il primo in questo giorno sabatino, perchè nella mia Chiesa e in questo Ospizio Io vivo.

In tutti i tempi Io mi sono mostrato: nel primo era l'Anima del Verbo rivestita della Personalità Divina che parlava ed operava dall'alto delle nuvole.

Nel secondo tempo: Dio fatto Uomo a redimere, a risorgere, a salire al Padre e lasciare Lui stesso, tramite il ministro, Eucaristico, perchè sia visto ed amato.

Nel terzo tempo, per completare son tornato, e che sarei venuto nel Vangelo avevo annunciato.

Nella Comunione del mattino, sabato 22 maggio 1976, era indicato che sicuramente sarebbe venuto uno, nonostante fosse sabato, con le parole: " Chi dovesse entrare qui per pria, viene investito della benedizione che ha dato questa mattina la Vergine Sacerdote Maria: sia in risalto l'Eucaristia! ".

Sei stato portato qui dalla Stella del Mattino, e così la benedizione in te fu improntata, come il tuo Fondatore che fu liberato dalla prigione e condotto in libertà, per usare a tutti la carità, specie ai tuoi superiori, ai tuoi confratelli, perchè i scelti, che hanno scritto, sono i benefattori di tutti i ministri; e secondo i doni e le qualità avute, tutti al loro posto sono accorsi, per fare un blocco ed una rocca tale da non poterli abbattere.

Voi siete i salvatori dei vostri confratelli; più che voi scrivete e più la Cosa si sta arrotondando e più coloro che son preparati capiranno.

Il sacerdote fa l'Olocausto e dà le norme per far capire al popolo; ed il clero non restaurato ha poca luce ed è in sofferenza.

Ad istruire col metodo di Cristo Ritornato, che è la semplicità, grandi cose si fa.

E voi restaurati dovete conquistare chi comanda, per far che abbiano a comandare ed agire giustamente, che è beneficio per sè e per gli altri.

Ma il sacerdote è più fatto per tutto il popolo; e quando il popolo è tutto conquistato, anche chi comanda deve cedere, perchè il ministro, che deve riportare a Lui tutte le schiere nella sua qualità e quantità, ed ha questa capacità, se sta con Me; ed il popolo vede che insegna la verità.

Voi siete i nuovi apostoli, i nuovi artisti, che hanno preso una nuova patente per il terzo tempo.

Capirete tutto in una volta sola!

Guardate il mio volto e delle ferite del Capo tenetene conto!

Queste punture furono proprio quelle delle anime consacrate, che mi hanno giurato e mi hanno tradito. La Passione che voi avete per l'indifferenza degli altri, obbliga Me a fare l'Emmanuele.

Voi avete visto andare in fumio tutto il vostro lavorio, ed Io ch esono il vostro Maestro Divino, vi dico che vi sto pagare come se aveste tutto il mondo evangelizzato, poichè fate con Me l'Olocausto ed avete applicato ad ogni nato la Redenzione: a chi è nato, a chi vive e a chi nascerà.

Io sono il Vignaiolo; voi siete gli operai: che vi amo tu lo sai!

Nel Ritorno, che non vi ho tradito, lo sapete; e che dei miei voi siete!

Come gli Apostoli, dopo la Pentecoste, hanno fatto Me, così voi adesso, intanto che la mia opera si sta sviluppare, dei primi voi vi trovate!

Benedetti dalla Madre mia siate!

Non conta se siete in pochi, ma siete assieme al Padrone del mondo: è questo che conta.

Chi di questa " Cosa " continua a parlare e viene affetto di nervisismo, non è che sia scottato ma è preoccupato. Voi vi trovate sullo stile del mio Amore; gli altri sullo stile del Santo timore.

Io ho portato il celibato come legge divina, perchè è la vita mia, del Verbo, che dal nulla ha fatto tutte le cose con la Parola; così è quello che deve fare il ministro per dare Me Eucaristico.

Ora siamo nel terzo tempo per fare un solo Ovile sotto un solo Pastore.

E' per quello che solo ora la Madre nel mio Ritorno regala alla Chiesa Sposa la corona Settiformale per avere completi i lumi, adatti per il terzo tempo. Della Madre questo è un materno gesto, per far che sia lesto con Lei il clero ad evangelizzare, perchè appena ora la Madre in questo modo, da Glorificata battezza tutti e dà il merito al ministro. Apparirà anche, quando sarà accettata, sui quattro punti cardinali della terra, a convertire in massa i popoli e dopo voi li istruirete, ma dovete essere visti tali e vivi al mio Ritorno, altrimenti tengono uno qualunque il ministro. Invece con Me siete l'Arca dell'Alleanza: e chi la toccava e non era addetto, lasciava anche la vita.

Nel mio Ritorno c'è tutta la prospettiva che nessuno può toccare la Chiesa mia. Gli Apostoli sono morti martiri sulla croce perchè avevano la forza; ora, invece, che son tornato, deve tutto rinnovarsi.

E' qui il pericolo: abbattendo Dio, si rimane senza Dio e si è tutti a pari; invece chi è con Me al sicuro è.

Vi vedo e so la vostra preoccupazione; mi rincresce, ma sappiate che Io non ho i vostri dolori, anzi i desiderei dateli a Me, che la mia volontà in essi scolpirò, e di ricordo e per firma un quadro vi darò, perchè i vostri bisogni uno per uno so.

Voi siete i figli primi della Madre mia, affinchè ora la corrente di Maria diventi viva, e così la Chiesa dell'acqua viva di vita, che è la mia Parola, non sia priva.

Il mio volto a voi mostrerò; la mia volontà, che fate, vedrò; tutto sta nell'opera mia divina, che, come voi fate con Me l'Olocausto e così scrivete, così sarà saputo dalla gerarchia e anche dal Papa che sono venuto. Ecco la mansione a voi data per la sovrumana ambasciata. La Madre vi ha guardato e così vi ha scelto; dunque che parla sono Io, il Maestro Divino che è tornato, ed insieme con Me fate l'Olocausto e così con Me vi ho imprigionato: Cristo e gli scrivani che hanno la responsabilità di quel che scrivono, che son Io che parlo, finchè la mia Parola alla mia Chiesa arriverà. Dunque Alceste non c'entra e così davver il demonio l'ha persa. In questo modo si ferma ogni combattimento, ogni menzogna, perchè è una la Mistica Vergine Sposa.

L'universo è pieno di stelle e si raffreddano per poter essere abitate dalle future generazioni; ed hanno luce propria.

Voi, senza aspettare la nave di Noè, ma siccome siete nella barca che vola, già vi trovate sul Nuovo Santuario, a celebrare in alto, sul terrestre, con la nuzial veste, regalata dalla Madre mia che si trova Trina con la SS.ma Trinità.

In avvenire Io nell'Eucaristia devo testimoniare la costruzione Redentrice che il ministro sta fare, così la vitalità in questo Sacramento dell'altare starà avampare.

Chi crea il corpo di Cristo, ed è solo il ministro, è responsabile di tutto questo e così deve spiegare al popolo Chi sono e chi siete; e quello che è di dovere al popolo bisogna farlo sapere.E se questo voi farete grandi vi vedranno e così vi ascolteranno.

Padroni siete del mio Cuore, in possesso del mio amore: statelo negoziare, che mai a voi starà mancare.

Padroni assoluti siete di Me Tornato; così diritto avrò in voi che siete i miei ministri, e così scompariranno tutti i sinistri.

Pensate, che da quando sono Tornato vi ho aspettato; l'occhio su di voi avevo posato: voi non eravate neanche sacerdoti, ma già vi aveva la Madonna accapparrati ed Io vi ho adoperato; questo contento avrà la Chiesa Sposa Vergine, chè è arrivato il tempo appena adesso: a Lei non dò colpa.

Voi siete i costruttori di quelli che sempre vivranno: ecco come grandi, voi, alla Parata Finale, vi vedranno.

Voi che siete stati chiamati ed avete scritto, siete stati travolti da Me che son l'Uomo-Dio, per capire la mia parola viva di vita, per alla mia Chiesa trasmetterla. Ora che fate l'Olocausto e che così in alto vi ho portato, basta benedire e non toccare gli indemoniati; benedirli e usare molta acqua santa; trascurare quello che essi possono dire...

Fate fare il segno della croce ai bambini piccoli, che così poi anche papà e mamma lo faranno; questo segno ricorda che i bambini sono stati battezzati e sono di Cristo. Non dire alla gente di non fare il ringraziamento alla comunione, perhè c'è la carità da fare; ricordatevi che ci sono anche le pietre che fanno pietà!

Io mi nascondo e voi vi innalzo, perchè siete i ministri del Padrone del mondo. Eucaristico e Ritornato Io compio il mio ciclo, perchè voglio far grande il mio gemello e portare tutti a Me Sacramentato.

Questa è la magia di Dio, perchè ogni anima abbia ad usufruire dell'amore infinito del Redentore.

Tutto a voi ho donato di nuovo; a voi tutto Mi dono, proprio per applicare la Redenzione ad ognuno che nasce e nascerà su questo basso globo.

Voi, che scrivete, avete tre Segni Sacerdotali; così sarà anche di Alceste per esser la " fratella " di chi ha scritto.

Il triplice Segno rispecchia la SS.ma Trinità; così, come la Madre, siete centrifici alla SS.ma Trinità.

Così il vostro Segno sarà trino: all'incontro con Me, una valluta superiore al primo ( Segno ); nell'incontro con Me, una nuova vitalità sacerdotale, per lo scopo che son stato qui chiamare.

Il terzo è una luce di diffusione, che partirà dall'unione con Me e la mistica Sposa per l'evangelizzazione mondiale e così voi sarete tali.

La conversione avviene sempre col Sacramento: allora le cose si accomoderanno; per questo occorre darlo anche nel matrimonio: se si aspetta che il male diventi bene, questo non avverrà mai.

Il male rimane male, anche se è perdonato perchè il male non si faccia più.

Se siete complici con Me a scrivere quanto vi amo, il contributo a tutti paghiamo; e a chi è affranto e stanco, diciamo di andare a riposare contento, chè la luce della Mariana Elettricità starà spuntare.

A voi consegno la mia Sapienza; confrontatela col vostro vivere, col vostro posto di lavoro, con le vostre inclinazioni in servizio all'Eterno Sacerdote.

Il vostro libro da studiare è il mio volto, che innamorato di voi mi sto trovare; e contemplando la mia fotografia viva e naturale, potrete la manifestazione del Dio vivente proclamare. Che temete a tal altezza?

A nessuno Io devo pensare, perchè c'è la libertà sì e no di starmi amare. Ma con chi mi ha giurato, esigente allora mi trovo ed il mio potere con questo adopero.

Avere gli angeli dei Santi trapassati, la Madre dà anche i meriti di questi Santi, per essere nel proprio apostolato atti...

L'ora è arrivata; che abbiano a saperlo che è arrivato in terra di esilio il Monarca, proprio per unirsi di nuovo alla famiglia sacerdotale verginea,a cui il comando di consacrare, prima di morire, vi avevo dato.

Sempre la mensa dell'amore ha imbandito l'Uomo-Dio, anche prima di farsi crocifisso. Anche dopo Ritornato il Pane ho spartato; non vorrò far questo nell'Olocausto insieme a voi, che vicini a Me ho chiamato e vi ho anche restaurato?

Chi non vorrà aderire al banchetto Eucaristico che ho imbandito, si troverà pentito, perchè rimarrà escluso dal Trionfo del Cuore della Madre Immacolato, e sol come un pezzente sarà accettato.

Parte l'Angelo Michele davanti a te, o don Amintore, a cercare l'elemosina a chi vuol votare che sono stato ritornare: chi mi voterà, il principe del Re diventerà. La busta la porterà su ogni altare, dove c'è anche il corporale, e così l'Olocausto in molti faranno e la luce di sapere quel che si dicono avranno. Ecco pronto un nuovo aratro: è d'argento e non è uno sposalizio, ma un indirizzo, finchè dicano: " Sì, Cristo è in Valcamonica! ". Cosa dice Gesù? Al ministro, di fare il ministro; allo sposato, di fare il padre di famiglia; sia virtuosa e casta la figlia; il figliolo prenda guidizio, se vuole avere per la sua vita il giusto indirizzo; l'attempato viva retto e devoto e sia a tutti di buon esempio. E le reverende comari vadano ai bagni: un bagnetto quando fa freddo, ( penitenza ), fa guardare, da ogni male, certo. Mortificare la lingua, perchè questa sta al caldo e stenta ad ammalarsi: la si abbia ad adoperare per pregare e non per mormorare.

Dar voga al catechismo, al ben fare; si preghi e si faccia pregare, che buono il popolo starà diventare; ed Io non potrò l'aiuto negare.

Io paziento col peccatore, ma c'è una misura... Andiamo ad Abramo quando mi ha detto se perdonavo a Sodoma e Gomorra! Ora aspetto e paziento, ma c'è una misura di tempo. E così anche il peccatore, raggiunto il numero, vien troncato, perchè altrimenti non potevo più perdonarlo.

Così è oggi e il domani: un giorno prima, schivo il castigo e si cambia ancora in amore il clima.

Mistero di Dio è l'amore, perchè il Creatore, il Redentore, aspetta e pazienta per poter essere il Dolce Rimuneratore, facendo molto sconto al peccatore. Un giorno prima la pena eterna vi si schiva, perchè intrinseca alla SS.ma Trinità è la Vergine Maria, che col suo Cuore materno imprigiona la potenza dell'Eterno. Non fare il giorno dopo quello che si può fare prima, come per dire: " Mi emenderò domani! ", ed intanto si moltiplicano i peccati.

Certo qui non è l'oscuro che campeggia e neanche dell'individuo la convenienza; ma tutto fu causato dalla oscurità della decadenza.

Ecco il perchè che tutti i giorni all'altare si celebra e Me Eucaristia si dispensa: così la Sacra Mensa è sempre pronta. E' ancor Cristo Eucaristico che conta.

Dimenticate, vi dico, i propri dolori ed affanni, per ascoltare e consolare quelli degli altri; aspettate che Io stesso vi stia consolare, che non starò a mancare.

Questa medicina, che voi ad altri date, ha degli ingredienti miracolosi, perchè non possiede nessun miracolo che può danneggiare, ma si santifica se stesso, in questo modo, ed anche gli altri.

Se tutti si lamentano, se tutti chiedono soccorso e nessuno ne dà, il mondo cosa sta diventare? Non trova la via nè il mezzo a star sopportare e di poter continuare le proprie croci a portare. Allora si entra nel campo della bestemmia.

Regalo di Angeli ai notai.

S. Giuseppe aveva più angeli custodi: uno di questi è già stato dato al Papa in dono.

Accontento don Amintore e gli do un Angelo Gabriello, che apparteneva a S. Giovanni Evangelista. A P. Pierino un altro Gabriello, che apparteneva a S. Giuseppe.

A P. Corrado l'Angelo custode di S. Clemente Papa e Martire, per schivare lui il martirio: è il Santo dell'odierna liturgia. Chi si può ancor lamentare?

La generazione di Maria è quella del Terrestre popolato perchè Lei è la Regina Imperatrice, perchè Lei senza il peccato di origine è stata generata. Che procrea è il Divin Figlio, e così la Madre, proprio per questo, farà spiccare il vergineo Giglio, essendo Madre dell'Altissimo, essendo la Sposa dello Spirito Santo.

E dell'operato sacerdotale del Cuore Materno il ministro viene arricchito: ecco quanto è amato dalla Madre di Dio.

Volete subito il vostro apostolato sacerdotale fare rendere ed efficace?

Il vostro Divin Maestro vi sta insegnare.

Quando gli altri sono al colmo della discussione e della grandezza, che portano i popoli alla bassezza, voi, invece di terminare, i singoli, i piccoli ad evangelizzare incominciate; che nessuno vi giri attorno senza aver loro insegnato ed operato come foste i padroni del mondo.

La riuscita è sicura, se farete quello che vi ho detto; e questa bravura sempre dura. Se faranno quello che voi direte, nessuno di lamentare avrà; voi in questo modo vi creerete dei figli spirituali in questa vita e amici per il paradiso; e con una folla sterminata in eterno vi troverete, perchè quello che Io vi ho insegnato, avete fatto.

E' la Madonna che parla:

Quanto siete amati dal Divin Maestro. Quanto siete appoggiati e difesi da Me, che son la Madre di Cristo Re.

" Quello che scrivete, nel vostro Cuore ho stampato: così siete i partecipanti del trionfo del Cuore della Madre Immacolato.

Il campo viene brullo, mentre che, come raccolta, si è in luglio; ma sono scomparsi coloro che volevano fare furto. La raccolta è abbondante e per tutti ce n'è; bisognerà pure dire, come scoperta, che parla Cristo Re a chi può intendere, a quei sacerdoti che potrebbero salire e a quelli che nel terzo tempo vogliono ancora istruire ".

La caparra ve l'ha regalata la Verginità della Sacerdote Immacolata; la caparra del rinnovato Segno: così a passi da giganti si va verso la conversione di tutto l'universo.

Quante volte il sacerdote ha insegnato e proclamato: " Venga Gesù il tuo Regno! " Ecco che il mio Ritorno lascia questo segno di vitalità, di cui può approfittare l'anima.

E darà in avvenire uno seggio misterioso; l'Eucaristia l'amor mio racchiude e ognun che si avvicina riceve di questa acqua viva e si può dissetare, perchè l'Ostia bianca a tutti rivolge l'invito.

La Verginità dà contento e del contraccambio d'amore a Dio il rendimento. La fede parte dalla Grazia Santificante del Battesimo e arriva fino al mio Ritorno, e viene assalito il mio ministro dalla Grazia che ha portato del Nuovo Sacramento il Padrone del mondo.

L'Eucaristia è la fioritura della virtù pura; la mia venuta il risorgimento del ministero sacerdotale, così dall'altezza cui lo porto, più nessuno lo può far precipitare.

L'aquila, che è il simbolo del Vergine Evangelista, rappresenta la Sapienza mia infinita; la verginità è la caratteristica di questo evangelista, che ha avuto in regalo, al Calvario, la Madre mia.

Ora La sta a voi restituire, perchè il popolo sia riparato; sotto la Stola c'è il ministro restaurato: così il mondo sarà salvato, perchè dal manto verginale della Madre di Dio vien dalla distruzione preservato.

Dalla verginità della Madre di Dio vien il mondo dalla distruzione preservato.

La verginità della Madre di Dio vi offre un seggio vicino a Lei, la Regina dei Pirenei; e su questo seggio vi potete sedere, come veri Gemelli dell'Emmanuele.

L'Angelo Sacario così vi ha fotografato e l'impronta ha dato di Me Ritornato. Così il mio ministro molto a Me mi assomiglia, a venirmi vicino: ecco il guadagno a venire nell'Ospizio.

Siamo qui: e tutto verrà svelato coi fatti che succederanno e che indicheranno che sono tornato; ecco l'amore che trionfa, perchè anche al rifiuto mi son fermato.

Fidatevi di Me; siate sicuri e saldi alle promesse che vi faccio; state coerenti alla promessa che mi avete fatto ed Io rimarrò con voi fino alla fine dei secoli. Dio non muta; l'Uomo-Dio non retrocede ma dico che dei meriti e della virtù e del lavorio della Sacerdote Immacolata il ministro è l'erede. Vi mostrerò le bellezze dell'orizzonte nuovo, proprio lo splendore del Cuore Immacolato.

La verginità di Maria in voi sia e a voi il popolo sarà attratto e sarà capito il rinnovato patto, che Io, con la Chiesa che ho fondato, faccio.

L'occhio vigile della Madre mia vi assicura della riuscita, e così vi scriverà negli ufficiali della artiglieria, che spareranno luce, che in tutto il mondo arrivi. L'Olocausto compiuto con Me, questo ricavo ha di conquista, e di schivare la totale rovina. Verrà viva la voce della coscienza, chè che dà la grazia in terra di esilio è la mia Naturale presenza; ed il mio clero, senza di quel che dico, non può far senza.

Sorgete, potenti artisti; che siete miei ministri, sarete visti.

Il primo premio a voi è toccato ed il primo lancio, che tutto incatena col Cuore della Madre Immacolato.

I lanci sono tre, in questo giorno meraviglioso in cui la fiamma ha fatto contatto con l'acqua dell'anfora:

Il primo lancio colpisce chi ha scritto e dove c'è il Deposito.

Il secondo, il Pontefice e chi è con Lui.

Il terzo, la famiglia verginea, che sia il primo fiore sbocciato, che fa, di riflesso vergineo, il Cuore della Madre Immacolato.

Tutto il resto verrà ultimato. Garanzia che tutto andrà secondo la divina volontà; ecco quello che la Madre mi dice di dire a voi questa sera, giacchè siete i suoi figli: " Siate sempre di Lui fidenti, che appartenete a tutti i meriti degli anacoreti e dei penitenti. Non è tutto danno a nascere dopo! ".

Pretorino, a don Amintore, perchè è l'unico prete diocesano che scrive la scuola di Gesù. C'è anche don Oscar, che si è aggiunto dopo e che non sempre può venire...

Vuol dire: pretesa che ha Gesù da te; e siccome sei al comando, ti metto in questo rango di posizione. Se un bel giorno ti avessero a chiamarti, per sapere se sei venuto a Bienno, non spaventarti; dirai di sì ed il resto lo faccio Io.

Chi ha paura è chi fa qualcosa di male, non chi con Cristo sta a celebrare. Al più dirai: " Quando avrete letto quel che abbiamo scritto, farete zitto! ".

Ecco cosa vuol dire " pretorino ". Pretorino è colui che giudica; allora dà la sentenza giusta e, per chi dice di no, adopera la frusta. Non di picchiare, ma di schiarire senza nessuno far fallire. Non aver paura. È più tanta la paura, che quello che vi vogliono fare. E' penitenza; è paura che viene dal fatto che hanno usato tante offese al Papa.

Per domenica, 21 Novembre 1976, festa di Cristo Re, Gesù aveva promesso che sarebbe venuto Naturale al nostro Olocausto. L'aveva detto al P. Mario, che andava a celebrare il decimo anniversario dell'Ordinazione. Abbiamo detto che non ci siamo accorti. E Gesù: " Si tratta di una grazia che darà delle ispirazioni continuate, per cui si svelerà che presente al vostro Olocausto da Ritornato sono stato! ". Sono grazie che escono dall'intelletto dell'Uomo-Dio, perchè sia in tutto preciso di Me il ministro. Se diventate una sola cosa con Me, come fare a discernere quando sei te e quando sono Me? Che conta è constatare che siamo assieme, siamo compagni e ci accompagniamo. Più di così? Anche i vescovi dovranno dire di sì.

Son dietro adesso ad insegnare ai vescovi a parlare; si sa che ci vogliono dei maestri specializzati per far parlare i muti e far udire i sordi; son dietro questo a fare. Metterò molta pazienza nell'aspettare e molta passione nell'insegnare. In questo punto ci starem incontrare.

Siccome chi comanda è responsabile del popolo, ha più penitenza da fare. Al pretorino, che ha sentito e capito, farò molto sconto; farò pagare al Cardinale di Milano il conto.

Io non ho il numero delle vergini donate a Me; è per quello che mancano le vocazioni sacerdotali, causato, questo, dalla larghezza nella regola degli istituti dove devono andare.

Il sacerdote è fatto per il popolo; i religiosi che hanno dato l'addio ed uno spoglio a ciò che è di mondo, fanno una rivestitura alla Chiesa mia, mostrando che è opera divina, completando il ministero sacerdotale, che può avere anche Lui di queste doti, ma senza i religiosi non le può mostrare.

Andiamo alla prole, per dare a chi è in alto una idealità divina. Anche gli animali si stan moltiplicare; e così a questa analogia di terra di esilio bisogna dare un timbro giusto della responsabilità che l'uomo ha, che è superiore all'animale, e col battesimo si deve il popolo, che parte da Dio, a Dio arrivare: ecco il ministro di Dio.

A tutte le altre cose il ministro restaurato deve dare l'addio e tener conto solo della sua grandezza, della scelta che Dio ha fatto su di lui e con sicurezza guardare la Sacerdote Madre Immacolata, avendo posta in Lei tutta la sua fidanza, che la Provvidenza in Lei non mancherà.

Nessuno potrà fare a voi istanza, perchè sol l'Uomo-Dio su di voi ha padronanza.

Ecco la Verginità della Madre, l'immacolatezza come dono, che è una nuova creazione per poter l'Uomo-Dio nascere dall'incontro della Verginità immacolata di Maria con la luce del Settiforme, e poter redimere e l'era cristiana incominciare e i sacramenti dare.

Si tratta di Redenzione; non si tratta di procreazione. E' un conto chi accumula i debiti ed un conto il benefattore che sta tutto pagare.

Chi creditore allora si sta trovare? E' per quello che trionfalmente son stato ritornare e i miei diritti son stato reclamare.

La Madonna farà divenire fertile l'apostolato vostro e per la sua vincita sul demonio adornerà di apostoli e apostole ferventi la Chiesa mia. Quello che nell'apostolo c'è più cocente umiliazione, è quello che fa più progredire nell'evangelizzazione.

Voi siete gli apostoli di Maria e per cui la Madonna regala alla Chiesa mia la sua corona settiformale. E' Lei che vi ha scelto e lo Spirito Santo vi ha ispirato a venire a scrivere la mia Parola viva di vita.

Nessuno perderà niente di quello che ha fatto; sarà lautamente pagato e nessuno la farà franca dove può avere sbagliato. Voi guardate all'anfora e alla fiamma che sale dal Sangue che aveva sigillato il libro dei sette sigilli, che fa contatto coi Raggi dello Spirito Santo che escono dal Cuore della Madre Immacolato.

Questa è l'alleanza col compiere l'Olocausto, che Cristo Re fa al ministero sacerdotale, se darà fedeltà alla Chiesa mia che ho fondato e che con l'infinito mio amore l'ho adombrata.

Così di infallibilità sarà marcata, ringiovanita, primaverile, che mai vecchiezza in Lei starà apparire.

Sono venuto da Naturale, nella festa di Cristo Re, a visitarvi e vi ho guardato e tengo da conto quello che fate, con due occhi vi ho guardato non con quattro, per vedere se siete alla portata della scelta che la Vergine Sacerdote ha fatto; se siete coerenti all'amor mio; se vi sentite di essere contenti e vittoriosi col vostro Divin Maestro, anche se la vittoria non è ancora conclusa.

La vostra felicità e sicurezza deve essere la mia venuta.

TERZO SEGNO SACERDOTALE AI SACERDOTI DEL DEPOSITO

Dal momento che alla vigilia dell'Immacolata, ( 7/12/76 ), in cui cadeva la neve e siete venuti a sceglierMi, mi avete preferito e così della ferita di Longino sono guarito, perchè, con la vostra visita, avete riconosciuto che sono l'Uomo-Dio, in quell'occasione, vi è stato fatto il terzo Segno Sacerdotale, per essere compatti nell'evangelizzazione con la Sacerdote Madre: e adesso che bella cosa starà diventare.

Avete scritto che avete fatto il miracolo di avermi fatto guarire la ferita di Longino? Sì! Perchè ho detto questo? Perchè la ferita è stata fatta per vedere se ero morto o se dormivo. E così nel rompermi il Cuore sono usciti e scaturiti i Sacramenti: lui si è convertito, anche se gli altri per questo non si sono convertiti, e che ero Dio non han capito.

Ora invece cambia specie.

La luce scende ed adombra la Chiesa che ho fondato ed il ministro investito della nuova autorità che Dio gli dà nel Ministero sacerdotale con l'Olocausto compiuto con Me; un solo Ovile sotto un solo pastore tutto il mondo starà diventare, perchè è Dio-Uomo Ritornato che a Capo si sta trovare, dando capacità all'Istrumento Primo di conoscere il Ritorno di Cristo.

Esser venuti e per aver detto: " Ho preferito Te! ", così Io ho detto: " Ho preferito voi! ". E così come regalo vi ho impronato come disegno il terzo Segno!!!

E' la Grazia che fa tutto; è la Grazia che accompagna ed assiste; è lavorare nel confessionale che la Grazia opera prima sul ministro e poi sul penitente, finchè la grazia intrecciata, quello che ha sta rendere.

E' la Grazia che fa scuotere i cuori più induriti, che dà un taglio ai vizi vissuti; è la Grazia che converte i peccatori; è la Grazia continuata, perchè voluta, che fa i Santi.

Ecco perchè la Grazia Santificante del Nuovo Sacramento, dovuta al mio Ritorno, dà al ministro, che viene di questa donata, sommi poteri, che scaturiscono tutti dall'amore infinito del Creatore, del Redentore, di Dio Legislatore, per potere che il Giudiizo Universale sia una manifestazione di vincita completa del trionfo della Croce.

Chi con Me avrà pagato; chi con Me nel terzo tempo avrà trionfato, gioirà nella grande manifestazione che darà luce la Grande Cometa, trovandosi col proprio Cristo alla meta della salvezza Universale, perchè degnamente mi siete stati rappresentare.

Ci sono state delle mistiche, che vedendo, in anticipo, Me Eucaristico come mi trovo ora nel terzo tempo, sono andate in agonia; ed altre che, di ciò che lor ho detto, sono andate in agonia e vittime sono restate.

Invece, nel ministero sacerdotale, qua e là, ci sono stati sacerdoti che godevano dei doni preternaturali, di vedere cioè il segreto delle coscienze, di scoprire la vita passata delle persone e di intendere e profetizzare l'avvenire; doni tutti di cui ne godevano senza rendersene conto, cioè facevano e davano questi aiuti spirituali tramite la Grazia Santificante, di cui abbondavano.

La buona vita vissuta, anche se non è da tutti saputa, ugualmente su tutti si realizza, specie se le persone si nutrono di Me Eucaristia, che lascia nel mistero della vita la sua impronta: è vivere per Dio che conta.

Oggi, Gesù si è divertito a dare la spiegazione ed il significato dei vari cognomi.

Morandini: morire per la verità; merito divino all'amore infinito.

Avanzini: avanzare con la bandiera della pace, che portava l'Agnello.

Testa: tecnico; tenacità.

Carminati: anche Madonna del Carmine, portare pazienza; capire la scienza di Dio; cantore delle lodi di Dio.

Crespi: pazienza; criterio di intellettualità.

Turinelli: tortura per la mia Venuta; tortura nella verità; saper comprendere è difficile.

Pagani: patente per la chiamata.

Barera: barba retta di autorità.

Redaelli: regalo regale, perchè a lui è stata data la coppa perchè di nome Pietro ed era allora il più giovane degli scrivani.

Cantoni: operatore di beltà.

Trivella: equivale a Trinità, trinitario nelle bellezze di Dio.

Adoperandovi con lo scrivere quello che Io vi ho detto in una manifestazione mondiale, per cui tutti dovranno capire, che la Chiesa che ho fondato è opera divina, già il vostro apostolato in questo sarà scoprito e dovrà esser anche velato, perchè con Me avete operato.

Così con questo velo di amore vi sto coprire, perchè nessuno vi abbia ad inveire contro di voi e a farvi dei dispetti, perchè il popolo è su questa linea. Ho bisogna che la Chiesa capisca e conosca il Ritorno e faccia tesoro nascosto della Sapienza di Cristo.

Sono 28 anni e otto mesi, oggi, ( 29.11.76 ), che Io sono Ritornato; eppure Alceste è qui ancora a dire che lei non conta, che conta è Cristo; Lei è solo strumento.

Siccome è un compimento di Redenzione, sia pure nel trionfo della Santa Croce, c'è sempre di donare e di rinunciare e di soffrire, per poter il disegno di Dio compire.

Vi insegno a vivere la tranquillità apostolica, nella vivacità dei propri doveri che si presentano, che vi assicura l'efficacia della mia Natural presenza insieme con voi, ovunque vi troviate; e sperimenterete in voi il ritmo: " Son di Cristo Ritornato! ".

Insegnar giusto che mai vi troverete pentiti; che chi insegna sbagliato sta per esser scoprito.

La mia, per voi, è stata una scelta spaziosa, amorosa, perchè la Madre mia Sacerdote ha additato voi. Ed Io obbediente vi ho chiamato ed i Raggi del Settiforme, usciti dal suo Cuore Materno, vi hanno illuminato.

Come mai ho scelto voi? La Madre mi ha insegnato voi ed Io vi ho chiamato, come vi ho chiamato al sacerdozio.

Dopo, la Madre coi Raggi Settiformali del suo Cuore vi ha illuminato e vi ha guidato, per cui vi siete resi sonto che sono il Padrone del mondo; avete scritto e avete continuato a scrivere, come continuerete a celebrare; ed ora sapete che la vostra celebrazione ora è Olocausto al posto di Sacrificio, così lo scritto porta il mio intervento nella Chiesa mia.

A dirvelo Io, ve ne rendete conto; e così anche per Alceste di fronte a Me, che sono il Padrone del mondo.

Voi, mai venir meno alla speranza. Più gli altri dicono di no, voi dire di sì, perchè avete la sicurezza che son Tornato e che celebro insieme a voi; e quale fecondità c'è e ci sarà, perchè Cristo ogni potere ha.

E' il bene che è combattuto; sappiatelo! Questa è la felicità; che si è nella verità; anche se per gli altri non è ancora arrivato il tempo; però sanno che le opinioni della gente vanno rispettate, non derise.

Voi preparate la vitalità mia per i secoli venturi, pensate!

Pro memoria: al mattino ricordatevi che, dopo consacrato, vi siete comunicati; tener presente che una cosa sola con Me siete diventati.

Ed in tal unione propizie saranno per Me tutte le vostre azioni.

Questo timbro giornaliero vi porterà a trovarvi con Me nell'Alto Santuario, perchè vedete che anche Io dopo scendo e la mia Sapienza rendo.

Invece, durante il giorno, ogni cosa che voi farete, timbrata dal mio amore sarà; e sarà ancor di più di quell'Arco dell'Alleanza, che è l'Arco Trionfale, che ho tracciato con Noè, ma è la perenne unione che voi vi troverete con Cristo Re.

L'Eucaristia è la mia vita intima amorosa; e nel mio Ritorno anche la mia Parola viva di vita è la mia forza, è il mio potere, è la mia bontà, che ogni azione timbrata da Me sarà.

Alla celebrazione, dar ringraziamento; a mezzogiorno, dar risorgimento; alla sera, ancor la lode più grande, per essere stati trovati tutto il giorno insieme con l'Emmanuele.

Le croci saranno come piccole goccie di acqua, che dà il Trionfo della Croce; che a starsi di questa dissetare, si rammenta quanto mi siete stati trovare.

Non fermarsi a meditare quanto la croce può pesare; ma pensate che con Me dovete trionfare; che Io mi sto appartare, perchè non offese gravi mi abbiano a fare, perchè voglio amare e non castigare.

Quando gli altri capiranno che solo voi siete stati scelti da Dio, vi spaventerete. Ma la Madonna vi coprirà. Già ora dicono: " Non saranno soli! ". Sarete spaventati quando sarà scoperto che è tornato Colui che ha creato tutto l'Universo, il Padrone assoluto di tutte le cose, il Figlio di Dio che ci ha redenti, che al Congresso Eucaristico è tornato in Bienno, che vuol dire " Bisogno del mondo! ".

Sono Io che ha dato questo nome al paese, perchè è il posto ove furono piombati fuori Adamo ed Eva.

Voi siete gli strumenti adoperati da Dio Padre, da Dio Spirito Santo, da Dio Figlio a far con Me, che sono l'Uomo-Dio, l'Olocausto nell'altezza, perchè la Chiesa da Me fondata venga risuscitata senza essere morta e sia da tutto il mondo scorta.

Non va l'opera mai come si intendono; e non è capita nemmeno come stanno intendere gli altri come avverrà.

Siccome è autorità e Grazia Nuova di un Nuovo Sacramento, che ho portato, necessita che la Chiesa mia lo sappia, se deve diventare una cosa sola con Me che son Cristo Re.

Ora può solo dare la parte penitenziale; ed invece occorre che dia la vita attiva della nuova vita, che viene a Lei concessa per essere la Maestra infallibile su tutto e su tutti, giacchè con l'Olocausto ognuno e tutti insieme devono godere dei frutti della Redenzione, per poter tutti con Me risorgere, per potere alla Triade sacrosanta onore e gloria rendere.

Non è una cosa passiva, ma è una cosa che deve essere redditiva e mai finita, perchè eternale è la Chiesa mia...

L'Angelo della Verginità, questa mattina, porta, e voi di dietro, il martello per picchiare dentro nella porta tre tocchi; così la Chiesa Sposa abbia a sentire Chi il suo Divin Sposo è, che Gli deve aprire e che arriva proprio in difesa, perchè non mi ha tradito ma Mi aveva sol un pò smarrito.

L'Angelo della Carità, sopra la cavalla rossa, portava il cero pasquale, che ha gettato sette braccia e ha attaccato sette lampade che mai più si spegneranno e che su tutto il globo seguirà la Chiesa fondata da Cristo, ove ora si trova. E sarà vista di bianco vestita la Dea dell'amore infinito di Dio, la Maestra infallibile di verità, risplendente di luce settiformale e di verginità.

Ecco che così è la Sposa di Cristo, vestita di festa, proprio in atto di nozze di diamante, perchè Lei ama solo Dio e nessun altro animale ( = le altre religioni ).

Chi questa processione seguirà lucente sarà e i piedi risplenderanno di verità e feconda l'evangelizzazione sarà.

Il Mistero Eucaristico è la potenza dell'Uomo-Dio, è l'amore infinito, che così fa godere il paradiso. A voi consegno la Stella del mattino, Colei che col Fiat ha dato vita naturale all'Infinito e con questo splendore non potrà più allontanarsi dal suo Divin Maestro il sacerdote.

Non conoscerete mai sera; guardate che il tempo più pericoloso, in cui poteva scoppiare la bufera, è passato. E quando, mi ripeto, lo saprà la Chiesa che Io son Tornato, voi sarete spaventati: " In tutto il mondo l'ho detto solo a voi! ". Eppure è così: quante teste dure si piegheranno. Trattandosi che son Dio ed amo con amore infinito, che è pazzia, guardandomi nel tema umano, certamente non mi trovate tanto galantuomo: più mi servite e più mi amate, più vi dico che mi dovete servire ed amare ancor di più... che a saldare questo conto non si finirà più. Sarà così anche la gioia e il godimento, passando al di là di questo tempo. Quando l'uomo capirà che fin gli angeli li ho creati per servire e per fare che l'uomo imparasse ad amare il suo Dio e che per questo han dovuto subire la prova dando garanzia di immortale fedeltà, la grandezza sua, specie il ministro, capirà.

Il miracolo più grande, che Dio poteva fare, è compiere con voi l'Olocausto e salvare così tutta la generazione da Glorioso, nel trionfo della Croce.

La mia voce arriverà fino ai confini della terra, proprio perchè il Vostro Divin Maestro sull'alto globo celebra.

La parola, che uso spesso, " Fece ", vuol dire " causa, origine ", che senza saper niente si è divulgato qualche cosa che non può più morire, ma che sta appianare: ecco perchè Io sto celebrare. Non guardare davanti chi ha la forza, ma stare a Me vicino nell'Eucaristia ed il tumulto, se ne cade, dileguerà lentamente.

Siccome questa che do è la mia Sapienza ed è anche sale che conserva, perchè quello che dico vale per sempre, neanche una parola deve andare in malora; così, ad attirare le pecore, il pastore deve dare questo sale e le pecore si staran addomesticare e questa golosità le porterà alla santità.

Sapete che i miei apostoli, dopo essere stati tanto assieme e conoscere Chi ero, a vedere che gli altri non capivano niente e che mi facevano dispetti, mi dicevano di castigare, di farmi conoscere, di farmi valere, come hanno detto i figli del tuono...

Così è ora per voi, che, vedendo gli altri che non capiscono, vorreste qualche prova; siccome però questo è amore infinito, è difficile conoscere solo di perdonare. E voi che credete di aver guadagnato niente, vi accorgerete che tutto avete guadagnato.

La fase dell'amore con te è mai finita: metti che tutti i momenti incominci; vedrai che tanti sacerdoti, proprio per vedere te, un giorno saran convinti e capiranno che Bienno è la tua patria, per il significato che Io do al nome: " Bisogno del mondo! ". E' il posto in cui han fatto penitenza i progenitori e poi sono andati ovunque a lasciare la generazione.

Invece Io che sono l'Eterno Sacerdote do la mia Sapienza, che andrà diretta al Pontefice; e diventando una cosa sola Io con la Chiesa, si divulgherà la mia parola viva di vita su tutta la generazione e avverrà la universale conversione.

Fosti tribolato, per il cambio della parrocchia umiliato: vedi che somiglianza hai a Me. Proprio per questo ti adopero per scrivere, per preparare il Deposito.

Essendo stato anch'Io rifiutato e non voluto, nel riconscermi chi sono sii ben ricevuto. Chi non si vorrà gloriare di starsi ai lineamenti del proprio Maestro assomigliare e così gemello starsi trovare?

Mai più la Madre vi sceglieva nè Io vi chiamavo, se tali non eravate o, al più, che potevate diventare. Ecco la scelta come è stata capitare.

Nessun altro fuori di te, al posto che tu occupi: qualcheduno altro non avrebbe creduto, anche se era dotato.

Gli altri sono troppo lontani di pensare che Dio tutto può fare; qualcuno adatto, ma non era sulla via. A tutte le maniere, questa cosa fu una magia della Vergine Maria, perchè Lei è al centro dell'Eucaristia e del Paradiso, perchè la popolazione, tramite l'insegnamento, diventi viva per questo ammirabile Sacramento.

Ciò che ti manca in questo mondo ti dà tutto il Padrone del mondo. Ove il mondo non ti conosce, ti chiama il tuo Cristo per nome: questa intimità di conoscenza ti rende atto a capirmi nella mia Sapienza.

Larga è la via per chi vuole accostarsi all'Eucaristia; perchè c'è l'amabilità della vita mia. Invece, per il Segno, per la promessa, per la consegna che vi ho fatto, l'amor che porto è passionale, si può dire da pazzo. Statemi perdonare. Mentre, con chi mi ha giurato e mi ha tradito, se non foste voi che mi avete ascoltato, l'avrei fatto da tiranno.

Invece mi sono fermato nel supplemento a fare con voi l'Olocausto; a consacrare, così, con Me, assieme con l'occhio di Dio puoi tu vedere.

Sapete che l'ho detto ancora: " Chi tocca il mio ministro, tocca la pupilla dell'occhio mio! " e proprio adesso in pieno si avvera nella nuova era. Chi tocca il Mistero, perchè è cosa da poco, è cenere, niente, tocca il mio Cuore; chi tocca l'uno e l'altro, muore.

Più la persona si annienta e più di Me diventa.

La Madonna a te parlerà ed ogni afflittto cuore consolerà. E la Madonna: " Il mio Cuore è aperto, ed i palpiti che ne dà, sii certo! Gli angeli guerrieri, che con Me hanno vinto la battaglia, fan concerto intorno a te e al mio Divin Figlio, così che è Dio che parla verrà alla luce; anche Bienno che ha bisogno di Lui, come tutto il mondo.

Ti ho scelto: ecco l'impegno che ho preso ed ogni aiuto ed ogni appoggio ti cedo! La Madre di Dio non abbandona i suoi figli: son la Generatrice del Figlio di Dio!

Per qual motivo dovrò abbandonare e dimenticare il ministro di Dio, quando son stata Io a scegliervi per questo sublime ministero che occorre tutto questo per il mondo intero?

Ti assolvo e ti benedico ed il timbro che sei un mio prediletto in te imprimo! ".

Voi fate con Me l'Olocausto: siete già in festino e quelli che hanno qualche preoccupazione hanno, attraverso la sofferenza, l'aiuto dal Signore, mentre voi state riposare, finchè arrivi il momento preciso di capire che è arrivato in terra di esilio il Figlio di Dio.

Non è questo, che insegno, una ingratitudine; invece è una gratitudine che voi usate, che voi avete pagato e faticato a venire in cerca di Me e mi avete trovato.

Gli altri che Mi vogliono trovare e vogliono che Io li abbia ad aiutare ad allontanarsi da Me, che non mi abbiano più trovare... lasciateli soli, finchè vedranno dove sono i veri doni.

Chi mi ha raggiunto e così ha aiutato a fare la svolta all'opera mia divina, sempre consumerà Calice e Particola, perchè avete fatto con Me insieme l'Olocausto, e così avete su tutti una supremazia, come sarà del Capo della Chiesa mia.

Siccome Io ho istituito il Sacramento Nuovo, quando la Chiesa mia farà sfarzo di quello che ho operato, i ministri futuri si sentiranno mutilati se non ci saranno più vergini donate e segnate per potere sostenere loro, nella grande facoltà data da Dio Creatore.

Siccome la Chiesa proclamerà quello che Io ho fatto e a Lei ho dato ogni facoltà, tutto giusto sarà.

I tre segni ai sacerdoti del Deposito:

1. per la consacrazione sacerdotale;
2. per il restauro, fatto da Cristo stesso e si resta gemelli a Cristo;
3. per scrivere il Deposito ed è fatto dallo Spirito Santo, i cui Raggi sono passati dal Cuore della Madre Immacolato e si resta figli primi della Madonna, e per sempre.

E quando la Madonna apparirà ai popoli, noi avremo una luce particolare; tutti se ne accorgeranno ed i popoli più domestici diverranno e verranno al sacerdote.

Voi scrivete qui: è Cristo con voi operante.

Sul nuovo globo: è Cristo insieme con voi celebrante.

E quando si scriveva ed Io dettavo alla maestra col testimonio, era un compimento di Redenzione, che dopo è andata in Olocausto: era la manifestazione del mio Ritorno da Creatore.

Vedetemi in ciò che dico; saziatevi dell'amor mio nell'Eucaristia e subito sarà capita che è parola mia viva di vita. Essendo Io il Creatore, ogni parola che dico è costruttiva e vale per tutto il tempo che dura il mondo e voi siete partecipi insieme con Me.

Il popolo si sprona intanto che Io parlo con voi, in tutto il mondo, ma alla sua maniera, perchè Dio di potenza è una miniera.

Chi ha scritto è come aver agito in tutto il mondo, proprio perchè a tutti faccio sconto; è per quello che con voi sovrabbondo.

Ogni in che forma questa cosa arrivi lontano, voi sempre ci entrate, anche se fosse che chi vi è vicino stenta a maturare.

Questo è il regalo più grande che vi posso fare. Voi vedete che i profeti sono nominati ancor ora; così gli apostoli e i martiri e così sarà anche di chi è intervenuto: che vale è avermi conosciuto.

Avete toccato la debolezza dell'Uomo-Dio, come Uomo: avermi conosciuto senza avermi veduto; avete scorto il mio viso nelle parole che dico e mi sentite presente nello Scritto.

Questo dà sicurezza dell'unità che Io ho con la Chiesa che ho fondato; tutto a Lei verrà consegnato ed il panorama di Dio sarà da Lei presentato ed ogni errore verrà detestato.

La Madre di Dio ha dato Me. Ora, nel rinnovo e nella nuova creazione, c'è la Madre Gloriosa che regala a voi tutto ciò che di prezioso e grande ha, cioè la sua vita stessa, con tutte le virtù che ha praticato: è come nascere un'altra volta.

Ecco perchè siete i miei gemelli: Rinati in Cristo, di cui Io mi presento da Creatore e siete della Madre mia i suoi figli primi, in natura divina. Così, insieme con Me, dovete essere dei conquistatori e portare a Me tutti gli uomini, tutte le generazioni di ogni colore, perchè tutte sono state create da Dio. Vedete anche voi che non vi ho neanche giudicati, ma ho lasciato alla Madre questo onore di avervi esonerati dal giudizio universale; e così vi ho restaurati e vi ho detto: " Fate con Me l'Olocausto! ", per rispetto al Segno che vi ho fatto e alla mansione che vi ho consegnato.

Siccome al giudizio universale si vedrà il Dolce Giudice trionfare e Vincitore, e l'uomo vedrà da risorto che fu creato e redento per amore, in mezzo a questi popoli conquistati, il ministro deve essere in parte a Me a godere della vincita definitiva con Cristo Re.

Il mio Ritorno vi assicurerà che vengo dal Padre, dal godimento; vi accerto che il posto che vi ho preparato è simile al mio, che l'Eterno Padre mi ha dato.

Sicome voi avete creato e procreato il Corpo mio Eucaristico, vi prenderò nel Coro Vergineo, dove terra nuova e cieli nuovi starò creare, e così creatori come Me vi farò diventare.

Guardate che sono promesse che starò realizzare: vi farò tribolare poco e vi pago tanto; guarderò all'altezza dello scopo, perchè per e con voi, sotto mia dettatura, per quello che avete scritto, metterò tutto il mondo in moto. L'occhio mio sia il vostro; così sarà accettato dall'Eterno Padre la recita del Pater Noster.

Insieme abbiamo celebrato, ugual premio dall'Eterno Padre sarà a tutti dato. Vedete l'altezza straordinaria della vocazione sacerdotale, tanto che vi guarda con occhi contenti e soddisfatti il Cuore della Madre Immacolato.

Con amore materno vi sta benedire e così dire.

A dar la Madonna la benedizione non vi degrada, ma le vostre benedizioni prendono valluta insieme con Lei al suo trionfo; ossia, vi lascia una scia potentosa nel benedirvi e nell'assolvere. Vi unisce la sua facoltà, la sua potenza di Re di Israele, tramutata in amore.

Voi insieme con Me sicuri siate che non farete fallimento; anche altri avranno, del vostro modo di fare, accorgimento.

Attaccamento al proprio istituto, e così alla vocazione sacerdotale, confermata e di nuovo autorizzata per tutti i tempi e per tutti i luoghi, per incominciare di nuovo la giusta catechesi: vedrete che sarete intesi.

Siccome la Chiesa ha sempre pregato e fatto pregare, l'aiuto di Dio è stata attirare: dunque all'incontro non sarà il rombo; non sarà nè in parte nè in poco la distruzione, ma la illuminazione che il popolo capirà ed emendarsi anche lui vorrà, perchè la voce della coscienza si farà viva, come la vitalità nuova che darà l'Eucaristia.

Chi entrerà in chiesa e sarà distratto, subito sentirà in sè di inginocchiarsi e al tabernacolo attratto: una cosa devota che scuote i cuori ed umilia le menti dei più superbi, perchè davanti a Dio vedranno che sono inetti.

Il sacerdozio avrà il suo nuovo diadema proprio anche per la grazia di cui sarà colmato dalla Grande Cometa.

Chi alla Madre mia si affida, l'avrà sempre vicina, con l'appoggio e con le grazie necessarie al proprio ministero, perchè Lei funziona da Gloriosa in cielo.

Confidate in Me, che sono l'Immenso, e vi accerto della riuscita. Battete l'alta via, che chi non è sacerdote non può salirla, perchè è una strada fatta apposta per far vedere che di chi Mi rappresenta la Padrona è la Madonna; e che chi vuol bene alla Madonna, si avvicinerà anche all'Eucaristia e ritornerà il rispetto, che è dovuto a coloro che mi stanno rappresentare e che apposta per farli grandi son stato ritornare.

Se sapete quanto vi sto amare: pensateci e comprendete che i miei gemeli di Me, che son Crito Re, siete.

Son veritiero: avevo detto che avrei voi eletto a far Me, ad Aggeo. Vi ho annunziato per tempo e siete quelli del terzo tempo.

L'eroismo, a completare per sè, per i propri fratelli, la Redenzione di Gesù Cristo; la vita così passata e per ME vissuta, han dato a tutto un placet da obbligarmi a ritornare a compiere l'Olocausto, perchè ogni nato venga salvato, proprio per la complicità eroica degli Apostoli, dei loro successori, di ogni sacerdote che ha saputo degnamente Me rappresentare, con tutto lo stuolo vergineo sacrificale e con tutte le famiglie che han saputo, per insegnamento avuto, educare per Dio i propri figli, dando così applauso ai ministri di quei tempi, che hanno adornato i sacri templi.

Non è privo il popolo dei suoi antenati, fino al servizio di Dio si erano specializzati: vien visto e notato l'eroismo dei Pontefici, che tante offese han ricevuto ed ugualmente stare al proprio posto han voluto.

E' eroico il servir Me, quando ci sono i grandi che dicono di No ed i ministri di Sì: ecco che sarà ben visto chi combatte e chi serve Cristo.

I vescovi hanno poco da finir la loro penitenza; poi non saranno più muti, quando avranno il lume di luce, che è tornato il Maestro Divino Trionfante: dunque sia allegro e contento il mio rappresentante.

Bisognerà adoperare l'aratro d'oro; si suonerà l'Arpa e la Cetra ed il suono sarà perfetto e da tutti accetto.

Questo suono è un lavorio per la salvezza delle anime, d'esser nuovi e contenti; non affligersi per poche cose, ma essere fermi nel proprio lavorio ed indicare a tutti Gesù Eucaristico. Si vedrà un pò per volta il profitto. Dite questo a Me: " Noi serviamo Te; e Tu servi noi, o Cristo Re! ". Questa mescolanza di unità di lavorio, farà fertile il vostro apostolato; e tranquilli e contenti saranno i ministri, perchè vicini a Me saranno visti. Ora il popolo dice: " Siamo noi che comandiamo! "; ma, un bel giorno, diranno: " Siete voi! Abbiamo torto! ". Il popolo, senza il ministro di Dio, è morto.

Voi siete i frutti maturi sull'albero nuovo, precoci, su ugual tronco; dopo matureranno anche gli altri, nella sistemazione di quello che occorre per maturare. Ognuno dovrà il suo contributo dare.

E quello che ha detto, nel tempo del suo minstero, Paolo, ora si avvera e si è avverato: che cioè l'Eucaristia rappresenta la Passione e la Morte fino alla sua Venuta; ed era visto fin da allora che col ministro sarei stato celebrare.

Ho visto questo segreto Ritorno, a completare nell'altezza e nella dignità, il ministero sacerdotale, per poter raccogliere quello che hanno seminato e col sangue concimato.

E quando tutti diranno: " Cristo è Tornato! ", Cristo se ne sarà già andato.

Guardate che voi siete coloro che godono della Redenzione e siete prenotati nel nuovo cammino nel trionfo della Croce, per cui c'è l'amore infinito da Creatore e Redentore con voi assieme.

E non è con la potenza creatrice e distruggitrice del primo tempo, ma siete quelli, nell'incominciare il terzo, che dà vitalità alla santificazione: ecco il Settiforme e l'Immacolata Vergine Sacerdote.

E così Dio-Uomo ha il suo sfogo nell'amore eucaristico, nella forza che l'amore ha in sè e così è la vincita completa di Cristo Re.

E così bene è visto e constatato l'annuncio dell'angelo a Maria: " Quello che nascerà da Te è grande, siederà sul Trono di Davide ed il suo regno non avrà più fine! ".

E sotto la croce Mi fu scritto: " Re dei Giusti! ".

Nel sentirmi, voi è più che vedermi: guardate che tutti si fanno seri. Di aver scritto la responsabilità la Sacerdote Madre ha, che vi ha chiamto e vi ha scelto; l'imbarazzo è per chi è in ritardo; dirà che è passato l'inverno e che è stato in letargo; più è lo sbaglio nella legge che si deve troncare: sol così si dà sospensione, che si accetta che sono stato tornare. Cioè il sacerdote si metta in posizione di quello che è; ed il popolo, sentendo ancora il suo clero sulle tracce di Cristo, si sta consolare e di tutto il resto si sta dimenticare.

Chi con Me si vuol associare, mai fallito si starà trovare.

Come non autirizzo nessuna persona, di quelle che mi sono venute vicino, a far delle nuove fondazioni, perchè della Chiesa mia sono il Fondatore, così sopra tutti impero; quel che occorre cedo; e chi sbaglia, abbia ritegno, che non abbia a diffondersi il male, ma che abbia il popolo a nutrirsi del Sommo Bene.

Nessuno scaccio; ognuno invito, ma che serve il convito è Gesù Cristo.

E' bianca la grembiula: che pompeggia e che dà valore a tutto è la virtù pura. La verginità è quella che fa profittevole e sopra tutti l'ecclesiastica autorità; senza questa non si cresce di statura, oggi, dopo la mia venuta, ma si aggrava l'umanità da chi nel celebrare e nel confessare non vive la Santa Verginità.

Tutte le scienze, di ogni qualità, nulla valgono per salvare l'umanità, se non sotto Dio si sta. La coerenza alla volontà di Dio a tutte le scienze fa acquistare valluta; ma per il ministero sacerdotale è la virtù pura.

Uno parla di luna; altri parlano di sentirsi scopritori di acque; ma il ministro di Dio salga in alto, più in alto, dove l'Eterno Sacerdote ogni giorno celebra l'Olocausto, che comprende tutto, acqua, fuoco, amore; per cui il Redentore, che è il Creatore, deve dare tutto ciò che occorre alle sue creature: il pane quotidiano, che è cercato nel Pater Noster, che ho insegnato; la pace tra i fratelli, se si vuol essere perdonati dai propri falli. Ecco quello che fa felice nei futuri annali: contentarsi ognuno nel proprio stato; non cercare ciò che non è dovuto, perchè il popolo, in tutto questo materializzare, in tante sciagure è caduto.

Apposta per concedere, far cedere ed invitare a riflettere, son Venuto, vedendo che l'uomo è mortale e la sua fine è rapida per il materiale. Il ministro invece non finisce col morire e lascia ad altri che in unità sempre con Dio è in funzione: ecco della Chiesa mia divina la fondazione.

Non perdere mai di vista la Vergine Maria, che è Madre vostra e Madre mia, che felice farà in ogni istante la vita vostra, che non è una nullità ma di Dio la capacità.

Quando ho moltiplicato pane e pesci, il popolo, che mi seguiva, era stanco, ma ugualmente mi percorreva; e la prova che mi amava, in ogni lor sacrificio dava la sicurezza. Ecco che, all'atto preciso, Io ebbi compassione e ho dato per miracolo ciò che a lor occorreva, e così anche per riposo tutti sedevan.

Così dico a voi: " Voi vi siete affaticati; questi sforzi non saran vani: e quando avrem raggiunto la vetta di scalatori, Io vi dirò: " Siam i vincitori! ".

Riposatevi ed ascoltatemi, perchè il miracolo sto per fare.

Ricordatevi che S. Giovanni Evangelista, che già sul Calvario era mio Gemello e figlio primo della Madre mia, l'hanno messo nell'olio bollente e lui non è diventato cotto.

Questo è per voi la sicurezza che per Me non vi faran cuocere, nè per il mio Ritorno vi taglieranno via il capo e nessun altro membro; ma sarete coloro che assolverete e che alla divina mensa inviterete.

Fotografia.

Prima Cristo, il Deposito; a destra P. Corrado, il rappresentante dei tre ordini francescani; don Amintore a sinistra, i sacerdoti secolari; davanti, in tanti, i Somaschi, per la gelosia di tutti gli altri ordini religiosi; don Oscar e P. Eminio con l'arpa e la cetra, perchè non è un cammino come quando l'Arca dell'Alleanza veniva portata ove Dio aveva comandato e di una città si erano impossessati.

Ora questa conquista e questo possesso lo prende pria la Vergine Sacerdote Maria nella Chiesa mia; e per il comando che ha ed il potere che è dato a Lei da Dio in Trino, sublime Creatura Gloriosa, è la Dea della potenza, è la Regina dell'Infinito Amore, è l'Imperatrice della luce di Dio.

Così coi suoi Raggi, che escono dal suo Cuore, che sono dati dal Settiforme, può imbiancare e dare lume di luce in tante forme ai ministri di Dio, che devono diventare in tanti a far l'Olocausto con l'Uomo-Dio.

L'Olocausto tutto paga, restaura e innalza; e questo miracolo giornaliero mostrerà la pace tra terra e cielo: pace duratura proprio per la mia Venuta.

Appello dei Notai - Sera del 24 Luglio 1977

Una schiera di angioli, di quelli che uno per volta ho dato agli scrivani, fanno cerchio e mettono Cristo nel mezzo, come è successo quando ad Armida ho dato il frumento per miracolo.

Il Sacario prende il libro delle epistole dall'angioletto del Mistero e legge i nomi, come quelli scritti sul libro di Daniele,, gli scelti di allora del popolo di Dio, e li chiama uno per uno, per nome:

Don Amintore Pagani Giacomo.

E l'Angelo: " Presente! ".

P. Corrado, sull'altipiano.

Un altro Angelo: " Presente! ".

Padre Gianluigi, somasco.

" Sempre presente! ".

Padre Mario, somasco.

E l'Angelo: " Quando può non manca mai! Presente! ".

Padre Pietro, somasco.

" In linea di trovarsi sempre presente! ".

Padre Antonio, somasco.

" Presente molto! ".

Padre Erminio, francescano.

" Sempre suonando, presente! ".

Don Oscar, che chiama al sacerdozio.

" Presente! ".

Padre Carlo dei somaschi, superiore sempre in guerra col demonio.

" Presente! ".

La presenza non manca! dice l'Angelo che fa l'appello. Più è a vedere come la pensa chi comanda.

E l'angioletto del Mistero: ho cantato ad alta voce, in modo tale che nessuno potrà dire che non sa che Cristo è tornato, per non dire " presente " attraverso l'angelo, per completare il numero di chi fa l'Olocausto.

Così la misericordia si allarga fino ai confini della terra.

La Madre ora Mi dice che ha trovato il numero suffciente, chi nella preghiera, chi nel sacrificio e chi nell'amore sommo al candore vergineo.

Questo è un fatto storico che rimane. Vedete che l'ho messo a pari come quando ho dato il frumento ad Armida, che poi lei è andata a chiamare il Solitario, che si trovava al Cerreto, centro del vero, a spartare i beni materiali, per non che commettessero ingiustizie.

Adesso fate il confronto con questa dichiarazione coi testimoni angelici che han detto: " Presente! ".

C'ero anch'Io da Ritornato, e dalla Sapienza che ho dato sarò scoperto. Più presto che fanno, sempre col camice e col manto regale mi prenderanno, senza dei biennesi il canto, ( senza il loro permesso ).

A proposito di alcune obbedienze date ai somaschi.

Como non è degno di custodire il Deposito, perchè ha partecipato alla lotta contro il mio Ritorno.

Non è a star nei centri che si salvano le anime, ma a trovarsi dove Dio vuole. Ricordatevi, che se anche nei cambi entrassero mire umane e scopi non tanto nobili nè giusti, quello che eseguisce la mia volontà ha su tutti superiorità, perchè Io conto sulla obbedienza; e quelli che si sono creduti di comandare a torto, certamente il loro scopo va morto.

Se lo, ( P. Carlo a Somasca ), porteranno là, per modo di dire, avrà più tanti clienti tanto d'inverno come in estate; così la campagna di salvare le anime diverrà trinitaria. A tutte le maniere, ora va vicino alla Fondazione e al suo Fondatore. Andando là, diverrà un capolavoro di scacciar via il demonio ed un gioiello per la Congregazione, perchè è al posto giusto.

A proposito del convegno di Lenno, Settembre 1977, ( Como ).

Non avvilire, perchè erano cose che dovevano avvenire.

Come il corpo senza l'anima va in putrefazione, così quella lì è un'altra religione.

Ma voi siete vincitori, perchè avete tre Segni, come Dio in Trino.

Pensate: il primo alla consacrazione sacerdotale. Il secondo è il Segno rinnovato. Il terzo è aver capito che son Dio e l'aver scritto la Scuola.

La Scuola così c'è; e quando il Deposito sarà arrivato, andrà al suo posto; è fuoco; e in dialetto si dice che quando si avvicineranno per spegnerlo, si scotteranno e passeranno attraverso una purificazione e sarà giovevole alla generazione questa illuminazione.

Anche a riguardo al Card. Ursi, per la consacrazione dei diaconi sposati: se lui è amante della verginità, un bel giorno, anche se ha consacrato i diaconi sposati, morirà in umiltà. Servitosi di lui, lo butteranno in parte.

Guardate: salvando il Papa e pochi, la Chiesa mia sono Io e voi. Vi ho detto che siete vincitori.

Non vogliono credere al mio Ritorno, così restano ultimi nella scala musicale; così gli altri ne cantano un'altra.

Questa mattina Alceste ha avuto una visione, ha visto l'Arcangelo S. Michele che, con una spada infuocata in mano, da Somasca puntava verso Roma, indicando il Vaticano...

Il fuoco ferma tutto, scotta e tiene lontano le belve feroci. Così questo fuoco del Deposito, che è la mia Sapienza divina, qualunque assalitore farà scappare via.

Siate il lievito, che innalza il popolo, chè a sufficienza la generazione guarda la terra. Il lavorio vostro e tutto deve essere intriso di sale della eterna Sapienza, che eleva e rende profittevole per l'anima e per il corpo l'alta scienza, perchè al di sopra c'è di Dio l'Increata Sapienza.

Dio non muta; Dio non viene meno; tanto che, per neutralizzare tutto ciò che danneggia sono Tornato e per innalzare ciò che per la plebe è necessario. In Dio tutto si avrà; senza il Ritorno di Dio tutto perirà. Perchè il mondo da solo non può dare che iniquità.

La morte dei sacerdoti notai.

Quando sarete per trapassare si presenterà la Madre, ancor voi viventi, e voi direte: " Voglio venir con Te! " e così è; e all'atto vedete Me Eucaristia e vi troverete in mezzo a Gesù e a Maria.

E siccome avete vista la Madre in vita, subitanea sarà la risurrezione, giacchè avete preparato tutto, perchè in alto non moriranno i vergini e i sacerdoti, che incontro a voi verranno per la Parata Finale.

Lo scettro della Madonna, dato a ciascuno di noi, vuol dire che la benedizione che daremo, cioè le nostre funzioni sacerdotali religiose, avranno un profitto ed un bene tale, più che se avesse benedetto un cardinale.

La Madonna affianca il Pontefice e il clero, non lo comanda.

La Madonna vi dà lo scettro suo in quello che farete, perchè possiate arrivare tutti della misura del Divin Figlio.

Nella confessione regalate pure un Angelo Custode nuovo.

Siccome Io brucio il male e loro stanno i peccati a confessare, dopo aver dato la penitenza dare in regalo, un Angelo, dicendo: " Quando avete ricevuto il battesimo avete avuto vicino a voi l'Angelo Custode; ora che avete ricevuto il perdono dei peccati, dalla parte sinistra, per tener lontano il demonio, vi do un secondo Angelo ".

Il ministro è superiore all'Angelo, specie ora che avete rinnovato il Segno e fate con Me l'Olocausto.

Adesso Io vi scoperchio e sarete visti che avete la Stola della Madre, che portava quel giorno nell'apparizione sul Mistero, il 5 Agosto di un lontano anno, quando si è presentata sotta la nevicata, in bianca veste e con la stola con Tre croci greche color oro, annunziando il trionfo della Santa Verginità per il ministero sacerdotale, perchè possa decorare del vergineo suo candore tutte le anime, che alla consacrazione e alla donazione Cristo chiama.

Lei aveva sotto otto stole, che portava ai lombi e a voi le regala e ve li mette sulle spalle, indicando l'autorità nuova e la responsabilità, che viene tramutata in gioia, ora, che la Sapienza Increata a chi va è arrivata. E quella che coperchiava queste otto, la depone sopra il Deposito, e la corona settiformale, intanto che il Pontefice coi suoi sta guardare.

Siamo su questo punto: questa responsabilità alla Chiesa è passata.

Sapete che quando si sono inoltrati quelli che dopo si sono sposati, a venir qui a sentire e poi a trasportare alla Chiesa nella consacrazione: " Per Tutti! " Io ho lasciato, perchè è verità.

Erano male intenzionati, perchè volevano venir qui a dire che era Alceste che celebrava, per rimanere ugualmente nella Chiesa nel cambiar stato; ed a Brescia è scoppiata la guerra e molto disturbo hanno avuto l'Ausiliare e il Vescovo.

Ma questa volta sono Io che ho detto di andare a Roma: è per quello che non osano dire nè Alceste nè Cristo, e dicono Bienno, che è bisogno del mondo.

Voi avete fatto il ponte tra Dio e il Pontefice; mentre il mio Vicario è il ponte tra Dio e gli uomini. Il ponte non ha colpa; ponte è un riparo per non sprofondare.

Il Papa lo legge un pò per volta, di notte; c'è chi è sconvolto per questo misterioso foglio; ma lui c'è: è uno scritto immortale, che Cristo è stato creare; è un scritto che non si può distruggere; è la mia Parola viva di vita, la stessa con cui ho creato il mondo, specie l'uomo; non è materiale, ma tutto soprannaturale, per far che ciò che è materiale abbia a risuscitare ed il mondo innalzare.

Chi mi ha seguito nel dolore mi seguirà anche nella gioia. La gioia che dovete aspettarvi è che avete sentito la chiamata e che siete venuti; che vale è aver perseverato, e così che son Io avete constatato.

Quando saprete che son Conosciuto e la Chiesa capirà che lo Scritto l'ha dato Gesù Cristo, la vostra gioia sarà piena, sarà in misura traboccante, perchè così assicurate anche a tutti i vostri compagni che col Segno hanno l'autorità stessa del Redentore, perchè il regalo più grande che vi ha fatto, a compilare tutto, a farvi nuovi, è stato a rinnovare il Segno.

E venite travolti da tutto il bene che ha fatto l'era Cristiana, con la supplica: " Venga Cristo Re il tuo Regno! ".

Allora Io sono tornato a mostrare il mio Regno messianico, a regnare nei cuori, ad impadronirmi delle menti, ad estendere la Redenzione a tutte le genti.

Vi sparirà ogni sofferenza; non avrete più nessun dubbio, perchè vi sparirà la fede e vi rimarrà l'intreccio dell'amore; e trovandovi in unione con Dio, sparirà ogni dolore.

Ed invece di dover dare la testimonianza col martirio, darete la sicurezza con l'intreccio dell'Amor mio infinito, d'aver la Parola mia viva di vita sentita e scritta.

Ecco, a dare al mondo la nuova vista, sparirà la cecità; e alla gerarchia, in quel momento, si scioglierà la favella, come a Zaccaria, padre del precursore.

Ecco il mio Amore come si estende, come deve essere capito, come deve essere vissuto, pronto ad essere dato a tutti; perchè mai si sta fermare: e più ne darete, più ne avrete.

Chi va contro la Chiesa mia, diverrà l'essenza della nullità. Invece chi è posato sul fondamento del Sangue dell'Agnello senza macchia e da Dio non si stacca, ma vive in Lui, soffre per Lui, per il suo trionfo, ama il proprio fratello e Dio con Dio: qui è il risorgimento, anche con pochi.

E quelli che si troveranno ai comandi senza autorità, saranno affranti; passeranno come il vento che mai più ritorna; mentre chi è sul battello di Pietro, tutto a Cristo si dona.

Come ogni giorno, in ogni sconvolgimento politico e sociale, sempre il ministro stia all'altare a celebrare, nella gioia e nel dolore; quando gli sembra di aver perduto e di aver vinto, sempre pronto a dare Me Eucaristia, sia come cibo che come adorazione, alla popolazione.

Ecco la conclusione: che il ministero sacerdotale sta sopra a tutte le vicende della vita, in ogni tempo ed in ogni circostanza, perchè è un comando che mai si cambia e sempre ci sarà, finchè il mondo non verrà spento: di questo vi accerto.

Come Io sono prigioniero per l'amore che vi ho portato, così dovete essere prigionieri con Me nello starmelo contraccambiare; e giacchè questa prigionia vi piace, in ogni vostro atto e gesto la Madre mia a fianco vi metto.

Quando la famiglia sacerdotale e verginale è unita, la prigionia si è aprita; questa diventa la famiglia che impera su tutto l'orizzonte e che a Dio-Uomo dà, la lor forza verginale e sacerdotale, pronta.

Voi siete pronti. Io è un pò che sono prontissimo; mi accontento della vostra donazione e poi opera in pieno l'Eterno Sacerdote.

Vi unisco intimamente a Me, per avere il premio trinitario dell'Eterno Sacerdote, come quello del vostro Cristo Re.

Voi che avete sentito e scritto le parole di Cristo Ritornato, siete confermati in Grazia; non potete più sbagliare.

E tutte le volte che Mi sentite, continuate ad essere confermati in Grazia, finchè Cristo Ritornato sarà conosciuto da tutta la Chiesa.

Così è avvenuto per tutte le persone che hanno visto Cristo Euaristico. L'ultima persona che Mi ha visto Eucaristico è stata una cappuccina a Roma.

Vi ho detto l'atra volta che siete il sale; ora vi dico che siete il sale purificato da mettere in qualunque vivanda; che vuol dire che la Verginità deve purificare questo sale, cioè con la preghiera, da mettere con Cristo in linea, d'essere santo, perchè è Lui che deve tutto salare ed essere della mia statura.

Santificarsi per santificare; trovarsi santi per fare dei santi, per far dei cristiani giusti, in tutti i campi, su tutti i luoghi e su tutte le condizioni. Questa è la Sapienza mia, per fare santa la vita di ognuno in questo tramonto e trovarsi immuni dei castighi della fine del mondo. Si metta il sale da per tutto, non conta se non rende subito: dite sempre la verità, che a suo tempo frutto darà.

Avete scritto fuori di questa vita umana, insieme con Cristo Ritornato, intanto che la sua Chiesa non l'aveva ancor accettato; ed ho voluto che fosse conosciuto e saputo il mio Ritorno tramite voi che avete preparato il Deposito della Sapienza mia e c'è rinchiuso in questo la Personalità mia divina.

Io ho di scorta tutta la celebrazione, che insieme ho fatto, per introdurvi nell'Olocausto e così questo sarà confrontato: Cristo Celebrante.

Così avrà la sua completazione il mio Rappresentante: ed il Sangue, tramutato in luce, va sul Segno del ministro, imbianca la Chiesa che ho fondato; e questo Sangue in Luce, tramutato, spinge e purifica tutto il bene e viene così accetto all'Eterno Padre, ed il ministro può consumare le due speci all'altare: sempre fa l'Olocausto, altrimenti è finito.

Dal momento che Io sono Tornato, Io celebro. Sapete che, una volta, all'Apidario, al posto del Mistero, ho consumato il Calice e sul posto ho dato Me Sacramentato con l'OStia consacrata ad Alceste! Questo è il Mistero Compiuto. Sapete: l'Incarnazione, al Fiat, Mi ha reso una Fase dello Spirito Santo. Il mio Ritorno nel Mistero Compiuto è un gesto di infinito Amore, che produce tutta la Sapienza mia Increata.

La Stola che la mia MAdre ha regalato a voi, otto scrivani, ha questo significato: vuol dire la nuova autorità, che nell'imbiancamento e nel restauro del Segno, si ha; e così si può fare insieme l'Olocausto con Me, con anticipo, prima che lo sapesse la Chiesa che ho fondato.

Lo scettro della Madonna, che ha dato agli scrivani, è l'autorità materna d'aver dato la benedizione del potere che ha di Re di Israele, e dopo che ha pronunziato in greco il messaggio ha detto che aveva esonerato il clero dal giudizio universale. Ed i primi che siete stati esonerati dal giudizio universale siete voi, che godete di questo privilegio e regalo della Madre gloriosa.

Piuttosto che attaccare bega, dite che avete impegni... stare a casa a compierli... tanto sempre sarete i miei scrivani, ora e nell'eternità.

Hanno caricato i Somaschi di tanti impegni, per non farli più venire a Bienno... ma ormai il Deposito è arrivato al Papa: quello che è fatto, è fatto. Il mio Volto è stampato. In rialzo vivo e di amore non privo.

Voi siete quelli della Messe e della Vigna.

Andiamo ad Anselmo, cui prima di tutto ho dato a Lui il frumento: una parte per fare diventare Me in Sacramento, quando in ottobre avrebbe celebrato. Una parte per sfamare, perchè era la prima volta che questo popolo si nutriva di pane, moltiplicato, dalla Palestina da Me portato; la Madonna l'aveva cucinato.

La terza per seminare: questo l'ho dato dopo salito al cielo, da cui son sceso, dove ora c'è il momumento, per avvisare Anselmo di fermarsi, perchè scendesse anche su di Lui la lingua di fuoco, a compilare il numero 12 degli Apostoli. E' per quello che dico a voi che siete quelli della messe, chè in Palestina l'uva c'era; mentre qui a Bienno ho lasciato ed ho pianato le piantine di vite il 31 Dicembre dell'ultimo anno della vita pubblica; ho piantato la vigna dove ora c'è la casetta che Io chiamo: " La Casa della Vigna! "; ed ho detto che avrebbe fruttato in ottobre, quando il sacerdote Anselmo avrebbe incominciato a celebrare.

In questo terzo tempo la Mamma ha detto che è calata in mezzo al vigneto; e così vedete che è in ottobre che ho consegnato al Pontefice il mio ingegno: credere o no, ho compiuto un altro Mistero.

Ecco perchè dico che siete i nuovi vignaioli: frumento ed uva; e così per la mia Venuta c'è da saziare tutta l'umanità. Allora, quando ho dato il frumento, era imminente la Pentecoste; ora siamo in ottobre, ottimo, della raccolta: ecco che la mia Sapienza Increata ho dato di scorta.

La Madre è in attività per il nuovo vigneto, cioè Tutta per il clero.

E' una Madre paziente, dignitosa, che consiglia e comandare non osa, perchè è l'amore che deve padroneggiare, se il lavoro per Dio deve continuare. Ecco perchè dico: prima era messe; ora vigna. In questo senso il mio Ritorno deve essere visto.

La vostra fede è verità velata, e poichè avete la certezza che sono Io che parla ed ha parlato, la vostra fede si trasformerà in diletto nell'annuncio della verità e nel constatare che produce il suo effetto. Voi avete imparato direttamente da Me, come già fu dei miei Apostoli, ma insegnerete con chiarezza seguendo le direttive del Papa, che ora ha il Deposito e siete con Lui incatenati ed in questo modo con la Chiesa intera.

Non guardare a quello che costa, ma guardate alla preziosità del lavoro che fate, perchè da specialisti sarete pagati.

Costa a smorzare la propria volontà, specie a chi ha l'autorità sacerdotale, perchè l'autorità il comando dà; e doverlo, questo comando, coi propri simili smorzarlo, costa; costa la rinuncia a se stessi, ma dà tanti e tanti meriti.

Chi è con Dio non può fallire, perchè ha pagato il fallimento la Madre mia; con promessa che, se anche vi renderà in piena vitalità, si trapasserà lasciando un monumento vivente di capacità, che sempre starà ricavare e mai starà terminare: è opera che insieme con Me state fare.

E' un lavorio che non finisce con terminata la giornata; è servizio, assieme a Cristo, a tutto il mondo, per fare che la Chiesa mia abbia a campar di rendita della Sapienza mia; e così per cose sublimi ed alte può condurre, perchè sterminato sarà questo volume.

Più si leggerà, e più a spiegare mai si terminerà, perchè si prolunga questa ambasciata che mai più terminerà, perchè è sovrumana.

Vi ho regalato una Madre potentosa, perchè è Gloriosa.

Io vi ho chimato al sacerdozio, senza Alceste; voi siete venuti qui, senza che Alceste vi abbia chiamato; e voi porterete lo Scritto al Papa senza che Alceste lo sappia, perchè essa deve scomparire. Perchè Io nel mio Ritorno ho il mio cognome: " Bellezza dell'Infinito! ".

Siccome che il Pontefice vuol dire " Ponte tra Dio e gli uomini ", così, essendo Io tornato ed avendo voi trovato, è giusto che il Papa abbia lo Scritto come regalo.

Il Deposito avrà una forza astrometrica, andrà in tre metri per tre: è ben compito; Dio dà l'avvio. La Madre stende il suo braccio destro e molto facoltosa sarà la Luce Settiformale che lo Scritto possiede ed il Pontefice di quesa Luce del Settiforme sarà l'erede. Alla prima Pentecoste avevano ucciso Cristo ed era Risorto con forza; mentre ora c'è Lui Cristo e metto al posto di Me il mio Cuore Materno e la luce verrà attraverso il Cuore della Madre e affascinerà tutto quello che Io dico e faccio.

Come nella prima Pentecoste ho mandato lo Spirito Consolatore, così ora illuminerà chiunque ha il Segno Sacerdotale, perchè il mio Ritorno sia constatato.

Trovandosi pronte le figliole sulle cose materiali, sono diminuiti i pericoli; e dopo un pò di tribulazioni, è più facile che il Depostio arrivi al Papa. I pericoli sono scomparsi; è scomparito il fine per cui combattevano e così è libero il passaggio per il Patto Nuovo che con la mia Chiesa voglio fare. Così rimane già fatto.

Se il Papa l'accetta come regalo, si apre e quello che Lui dirà sarà conforme a quello che dico Io. Altrimenti questa Sapienza diverrà Potenza; se viene accettata, allora è un'aureola di amore e di perdono.

Quando sarà ora la " Cosa " andrà da sola; avrà paura chi la porta e più spavento chi la riceverà.

Sapete voi che cosa sono i miei Scritti? Sono la Luce del Settiforme per chi li vuole accettare; per chi invece li vuole imbrattare di superbia, diventano fuoco scottante, come quello del purgatorio.

La Luce e la Vita di Dio, che contiene il Deposito, fa innalzare la Chiesa di Cristo: e tutti, specie i cristiani, e sempre più si corrisponderà.

Vedo - dice Alceste - due fili d'oro con cui vogliono legare la mano di Cristo, cioè vogliono prenderLo dalla parte del Cuore.

Gesù ha picchiato le mani a questi, cioè li ha fermati; ed i due fili d'oro li ha presi il Closse e li ha portati in Vaticano: seguendo questi due fili, il Deposito arriverà al Papa.

Il Ritorno su questo globo per la mia Chiesa è tutto nel Deposito, in cui Mi troveranno Vivo, Glorioso e Operante; e sol così mi sentiranno insieme con loro Celebrante.

La Cosa è scritta: prima arriverà alla Chiesa, poi sarà pubblicata.

Io mi trovo nell'insegnamento: guardo piuttosto di elevare il clero e di metterlo al suo posto che gli spetta ed è necessario, per far che abbia il sopravvento su tutte le forze diaboliche e trovarsi sotto la stola della Sacerdote Madre ad evangelizzare, per poter conquistare il mondo intero.

Siccome che dal nulla ho fatto, dalla Parola del Verbo tutto ho creato: e così con amore l'uomo ho fatto; ecco che al suo posto ognun si deve trovare. Che la famiglia stia nella sua famiglia; chi è consacrato sia da Me, se vuole, riconsacrato ed innalzato, per esser atto a fare con Me, per pria, l'Olocausto e poi ad evangelizzare il mondo intero, perchè questa è l'impresa di questa nuova era.

Verginità intatta o riacquistata; Sapienza Increata che dà Cristo Ritornato; amore, che si stende su chi è segnato, sconfinato, e così viene a tutti dato.

Per forza c'è scompiglio, essendo tutto mescolato in terra di esilio; e nella mia religione, rimanendo ciò che ho fondato Io intatto, ne hanno fondato un'altra; non è la mia gemella alle altre. Non ha niente a che fare ogni altra religione con ciò che Io stesso ho fondato. Dovranno dire chi ha fondato questa chiesa, e perchè su tutto il globo questo pesa.

Dio è Uno in Trino e non c'è nessun satellite che gira attorno a Me.

E' la qualità e la quantità dello scritto del Deposito che farà capire che è Cristo che parla. Non importa chi l'ha scritto: gli scrivani ed Alceste devono scomparire.

La Sacerdote Madre è Lei che guiderà il Deposito: per chi lo toccasse, diventa più pericoloso delle tavole della Legge Antica, perchè non è ancora in unione con la Chiesa sua l'Uomo-Dio.

Le cose sono fatte così nell'Opera mia: di dire sempre di No senza documentarsi prima; ma ora si può anche andare a finire male.

Il Papa, tre giorni fa, ( 25.5.77 ), ha detto a qualcheduno, in privato, di stare attenti a guardare che cose è questa Cosa: quando il Papa avrà questo regalo, capirà che è il Cristo Tornato che parla

Avevo detto, e lo ripeto, che il Deposito è il parafulmine: è proprio stato ed è così; anzi, invece di attirare castighi e fermarli, attirò il clero qui la voce di Maria SS.ma Vergine e Sacerdote, Trina alla SS.ma Trinità, che Cristo per il clero il suo dire dà.

E così diffonde su tutta la terra di Cristo la carità. Ed è proprio per aver scritto il Deposito, la Sapienza Increata di Dio, che sto fabbricare, senza terra di esilio danneggiare grandemente.

Il tempo di fabbricare era giunto; la distruzione fu fermata, proprio perchè la mia Venuta la mia Madre ha testimoniato col scegliere voi e voi a sentire l'eco della mia chiamata; così la Madre mia per nome vi saluta e, che è Madre mia e come vostra, vi assicura.

Il Deposito contiene l'Uomo-Dio, e sarà mai spiegato nè a sufficienza sviluppato, finchè insieme con Me si godrà, perchè in questo contento c'è l'umanità di Cristo; e siccome è Dio, la Divinità di Colui che è e che sempre è stato e che sempre sarà, ha creato l'uomo e prima ancora l'Anima di Se Stesso, che sono Dio in Trino; e così furono fatte tutte le cose.

Le Tavole della Legge contenevano il comando espresso di Dio, per poter essere in grado, il popolo, con la propria obbedienza, di ottenere grazie, affinchè il Redentore potesse aprire le porte del Paradiso; popolo giudicato, che doveva pagare.

Nell'era cristiana, invece, pagò il Figlio di Dio; e così ha dato invito agli Apostoli e ad altri di testimoniare l'amore che ho portato, col morire e con la risurrezione, che ero Dio.

E nel continuare dei secoli, tutti i giusti in terra, che sono i santi, specie quelli di altare, con la sublime testimonianza di aver dato, come il Divin Maestro, la vita stessa, hanno preparato il mio Ritorno: ecco perchè in terra di esilio di nuovo glorioso faccio soggiorno.

Voi sapete che Francesco è andato dal Papa per voler che approvasse la sua compagnia; ma gli hanno detto di andare dagli altri, perchè di ordini ce n'erano anche troppi; non occorreva la sua fondazione.

Un giorno però fu chiamato dal Papa, quando nel sogno fu visto a tener sù il San Giovanni in Laterano... E così ha potuto vivere da francescano.

Quella cosa qui, che ti sei informato, presso il tuo amico Fatebenefratello, come poter arrivare al Papa, Mi fa piacere.

Verranno a sapere loro dove sono Io. Sarò pescato non nel mare; e quando sarò da loro preso, che ho pescati tutti sarà compreso.

Provate tutte le vie. Quando sono tre, penserà direttamente Cristo Re.

Sono già cose di tempi futuri, incominciato adesso, perchè sono maturi. Io pago come se fossi andato: per questo mi son fermato.

Il Deposito è una deposizione della Sapienza Increata di Dio, della sua volontà, della sua potenza e della sua irremovibile podestà.

Dunque il Deposito è un'Opera divina, che deve entrare nella mia Chiesa a completare la Fondazione, come già Pietro e gli Apostoli aspettavano: ecco che in questa Cosa l'Eterno Sacerdote alla benedizione Eucaristica arrivava.

Ecco lo stemma dell'Opera mia Divina: Dio Creatore e Redentore; Dio-Uomo infinito Amore.

Come nessun altra persona può entrare il sacerdozio ministeriale a prendere, nessuna autorità terrena e neanche materiale, ma ognuno deve sottostare, così è nel mio Ritorno.

Non sono tornato a farmi provare se sono sì o no Santo, ma sono venuto a manifestare la mia Personalità Divina e ognuno alla Santità chiamare.

Il prevosto vuole che il Deposito parta subito. Questo subito del prevosto, sarà eseguito al momento preciso, in cui Dio darà invio; e sarà una vita nuova che sempre durerà: ecco il perchè che la Madre mia ascolta ed ubbidire ai ministri è pronta.

Dite pure al Deposito, ma non è un moribondo: " Parti, o Sapienza Increata. Va ad abbellire la Fondazione, la Tua Chiesa che hai fondato; e a consolare il Papa! ".

Oggi è più consolante quello che avverrà; sarà anche un pò più amorosa; voi, per far questo,dite: " Virgo Sacerdos! " - perchè arrivi, anche se la via sarà un pò dolorosa.

Con questa forza di amore e di potenza, guardiamo di far partire la Divina Mia Sapienza! Come Noè entrò nell'arca quando Dio gli disse: " Entra! "; così ora Dio dice di andare: si vada. Direttamente alle poste vaticane. È il mio Cuore che sopra si vuol riposare, non sopra il fuoco, che può avvampare. E' un parafulmine, è una fortezza che imbattibile si presenta; è un cerimoniale che occorreva all'Opera mia; per amore di sottomissione, non per sovrastrare il Papa.

Pensavano che quel pacco fosse un quadro, di un artista che voleva precedere gli altri, in occasione dell'esposizione in onore dell'ottantesimo Genetliaco del Papa. Ed invece: quale Artista. È il Divin Artista, che fa gloriare e ringiovanire la Chiesa mia. Lo Scritto pesa a nessuno.

E' per la mia Fondazione.

Oggi, ( benchè sia il 14 Ottobre ), siamo al Due Giugno. ( Perchè il due Giugno del 1976 Gesù ha fatto una scuola sulla consegna del Deposito al Sommo Pontefice... Vedi a parte ) - Giugno ed Ottobre si stanno intrecciare: il Cuore di Gesù Eucaristico incoronato ed imprigionato dalla corona del Rosario, che porta sollievo e refrigerio a tutta l'umanità; e si intreccia l'Annuncio col Ritorno, Cristo RE che dà il buon giorno e nell'Olocausto lascia la sua vivente fisonomia, perchè il popolo senta la vita e riconosca Me Eucaristia.

Avendo Io creato dal nulla tutte le cose, e quello che dà a tutto vivacità è l'uomo, fatto ad immagine e somiglianza di Dio, che passa il suo pellegrinaggio in terra di esilio: il Verbo in tutto e per tutto padroneggia, e così la Chiesa che ho fondato guarda di impadronirsi di ogni nato. E entra nel mondo soprannaturale insieme con Dio e mette tutto il materiale in arresto, per poter fare dell'umo un innesto, col farlo figlio di Dio.

E così tra ciò che occorre per vivere e tra ciò che mai starà finire, insiem si sta unire, per potere salire.

Il ministero sacerdotale a questo deve tendere senza mai sospendere, in qualunque posto si sta trovare, con qualunque persona si sta incontrare.

Questa vita, che ho vissuto alla Montagna in questi trentanni, è per dare uno scoppio ed uno sfoggio nella Chiesa che ho fondato, con un innalzamento tale, per cui più nessuno la può raggiungere nè abbattere nè ferire, perchè Cristo stesso, che è Glorioso, giovane la fa venire.

Non tocca terra, anche se ne è una benefattrice della Madre terra; nessun fronzolo la può intaccare, perchè è la religione dell'oro; con nesssun altro metallo la si può confondere, nè l'unità con l'Eterno Sacerdote rompere. Chi vive insieme con la Chiesa mia, non può soccombere. Siccome hai scritto che Io voglio il Diacono Vergine, le vocazioni verranno su questo sentiero: non vano sarà il tuo impegno.

Adesso che il Papa ha il primo volume del Deposito, chiederà ai vescovi; ma nè vescovo nè parroco non sanno nulla.

E' una cosa riservata, infatti: Cristo Re Ritornato ed il Pontefice!

E' la terza chiave: tre anni, che l'aveva vinta, col clero retto la Madre di Dio la battaglia sul maligno; tre anni che si scrive; tre tempi in cui si manifesta la Creazione, la Redenzione, il Ritorno del Figlio dell'Uomo per l'universale santificazione, per poter spandere l'infinito suo amore; trina chiave delle tre nozze: queste sono le Nozze di diamante, che l'Agnello senza macchia compie con la Chiesa che ho fondato, facendola Gloriosa, ringiovanita: ecco della Fondazione la primavera, per non che venga sul mondo sera.

P. Carlo si è sentito male, perchè ha capito di aver fatto dei passi da gigante per far arrivare il Depostio al Papa, anche se non si è mosso.

Ha sentito il peso della responsabilità; ma è stato travolto da questa responsabilità, altrimenti non avrebbe fatto questi passi e non avrebbe scritto quello che ha scritto.

C'è calato poco a morire.

Guardate all'amore infinito: di questo starsi inebriare ed in questo inabissarsi; quanto spicca la tenerezza di Dio verso le sue creature, tanto nel mio Ritorno come nell'Eucaristia.

Tutto si restaura in Cristo. E' come se fosse una nuova creazione la risurrezione: siccome il corpo subisce la sua penitenza sul disfacimento della morte, e così l'anima al purgatorio, per questo non può l'uomo essere condannato all'inferno per l'eternità... il corpo e l'anima fanno comunque una penitenza; vuol dire, chè finita la penitenza che ci sarà il gaudio.

Se avessero continuato, invece di queste discussioni, a spiegare la legge e a presentare i novissimi e che tutto si dovrà lasciare senza più ritornare, ed ognun tutti i giorni lo può constatare - nessuno questo può negare - si vedrebbe il popolo più devoto, più distaccato e più vivo e sollevato alle opere di carità spirituale e materiale.

Lo scritto del Deposito è una introduzione operante nella Chiesa. E' come il prefazio, perchè abbiano ad accettre il Ritorno; è un introdurre la verità e nello stesso tempo è operante.

Lo Scritto che avete fatto, ricordatevi, che sono le nuove tavole della Legge, in stile di amore infinito; è la verga di Aronne tramutata in Verga Settiformale, che i sette doni dello Spirito Santo ha in sè stampati; è il candelabro antico che viene acceso e non verrà mai finito.

Le sette braccia stenderà, che fino ai confini della terra arriveranno; e lucenti più del sole saranno, che annunceranno la primavera della Chiesa. Gioiosi e contenti i popoli saranno, e Dio Creatore e Santificatore, Redentore riconosceranno e ringrazieranno.

Decorato il coro sarà, sarà degno delle celebrazioni che il sacerdozio rinnovato farà, purchè rinnovi la promessa sempiterna, che tanti, in uno insieme con Me, sempre si troverà.

Ed Io vi corrispondo: è il vostro Maestro Divino che più vi abbandonerà, ma sempre in mezzo a voi, per tutti i secoli, si troverà.

Questa è la scuola; e ne so ancora, ma è tarda ora. Intanto vi dico che vi amo, e sempre vi amerò, sia di giorno che di notte, perchè la luce mariana mai più si spegnerà, perchè la stella fulgida sempre ne darà.

Più è stato ad essere Ritornato a compiere con voi l'Olocausto ed incominciare il Trionfo del Cuore della Madre Immacolato.

Guai a fermare la via di Dio!: questo nelle vocazioni, tanto più la Sapienza mia.

Questa Cosa del Depostio, quando è arrivato al Papa, è già finita; il vantaggio è che il mondo non terminerà col castigo, ma con Gesù Eucaristico.

E al Papa dico: " Nono aver nessuna preoccupazione per la vostra età avanzata, perchè la mia giovinezza per Voi è preparata! Come viene ringiovanita la Chiesa che ho fondata, così in piena virilità è chi si trova in alta autorità, per potere con facilità dar sfogo alla grande responsabilità.

Al primo Sabato del mese di ottobre al Papa verrà in mente che Gli era stato detto che avrebbe ricevuto uno speciale dono di spirituale consolazione. Ecco come fa Dio.

Così è avvenuto anche quando a Giacomina sono stati consegnati come regalo circa 30 quaderni, che non furono bruciati assieme agli altri 700.

Il giorno dopo Gesù li rivoleva indietro, e lo diceva alla Piera, che alla sera precedente aveva avuto ordine di portarli alla Maestra.

Al mattino seguente, la Maestra, appena vide la Piera, spontaneamente consegnò i quaderni, e questo proprio perchè, mentre Gesù parlava alla Piera, alla Maestra venne l'ispirazione che forse fosse bene bruciare anche quelli; e così fece.

Così sarà del Deposito al Papa!

A voi assicuro che non vi faranno niente di male; e che non lo apriranno altri, ma il Papa, che non sarà da solo, ma alla presenza di alcune persone che fanno da testimoni.

Partire subito! Far presto!

Come a Noè ho dato l'ordine di entrare nell'Arca e poi saliva; così è ora a portare il Depostio al Capo della Chiesa mia. Avete scritto sotto dettatura mia; come si ha il Deposito, così lo si dà; e quando sarà già arrivato, solo allora potrete parlare, se sarà opportuno.

Non bisogna star via tanto. Non avvisare il Generale... Al più, dire al superiore che si va alla posta... ad impostare la Divina Posta...

Quando avran letto tutto, capiranno tutto; quando arriverà il Deposito... Non selvatici... sono della mia Chiesa; capirano sul ritmo, che è il Divin Maestro. Non conta chi ha scritto e ha visto; ma cosa dice il Maestro, e cosa dico alla mia Chiesa e cosa dico al Pontefice.

Vedrà anche Lui se è Sapienza Increata o se è carta in cenere andata. Vedranno, prima di aprire, che c'è del vivo: è il Sangue, in luce, mio.

Sapete che Io sono un fatto dello Spirito Santo ed è luce infuocata perchè è vita; così è il mio Sangue Glorioso: nella consacrazione del calice è subito in luce tramutato, perchè è l'Amore del Cristo che si svela; è l'Amore Santificante: ecco la Luce del Settiforme.

E' un ordine da eseguire. Come Noè, all'ordine, è entrato nell'arca della Salvezza, ed ha salvato l'umanità; ora, invece, al mio comando, il Deposito deve arrivare al giusto indirizzo, perchè ne abbia tutta la generazione profitto; e la Chiesa, in unità con Me, sarà sicura di ciò che farà. Vada il Deposito come un fulmine a ciel sereno, che è per far diventare ognuno dabbene.

Dare ad ognuno ciò che è dovuto; dare alla mia Chiesa ciò che si deve: presto, subito, senza pensarci; come ho detto una volta: " Date a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio! ".

Arrivando il Deposito, non potrà più la Chiesa politica fare andare in agonia la Chiesa vera. Ecco che aspetto a dare i lumi al Papa il 1° Sabato del mese, a farlo ricordare.

Tutti aspettano aiuto da Dio; ed Io pronto a consegnare alla mia Chiesa e tutto da Lei partirà; ed intanto Lei si eleverà: è una meccanica di Dio. A chi dice che Gesù ci ha abbandonato, Io rispondo: " No! Ho dato di nuovo la mia Sapienza! Più è rendersene conto, perchè si tratta di salvare il mondo e di abbellire anche la terra, sapendo che il maligno con gli angeli e la Madre mia l'ha persa! ".

Arrivato il Deposito alla Chiesa, più si preparano a capire e più tanto Dio si starà a loro unire, nella Grazia Nuova che ho portato, della padronanza che lascio, del Nuovo Sacramento che ho dato.

Ci sarà sempre dalla Sapienza, che ho dato, da ricavare, da imparare e tutti di insegnare; non è per un prete solo ma è per tutti; ed ognuno alla propria maniera nell'altezza insegnerà, perchè gli attributi di Dio sono infiniti.

Questo fuoco deve essere purificatore; darà uno splendore da atterrire e di star sopra a meditare, che la luce, in chi leggerà, starà entrare.

Se il Deposito non sarà aperto e starà chiuso, loro della loro dignità saranno il lutto. Quando lo si saprà, l'accertamento delle nozze di Diamante si avrà e della Corona Settiformale alla Chiesa farà regalo la Sacerdote Madre.

Non sarà una cosa da buttar attorno, ove l'incendio scoppi in tutto il mondo.

A rifiutarlo era una polveriera, che poteva scoppiare e danneggiare; mentre, trovandosi a chi va, luce fulgida darà.

Nel ricevere il Deposito, il Pontefice dirà: " Ho paura anch'Io! " - ed invece capirà che son l'Uomo-Dio.

Beato è già il ministro che ha incontrato il suo Cristo.

Il Papa terrà Lui il Deposito; leggerà Lui qualcosa di importante e di intimo, perchè è il Divin Artefice per il Pontefice: quindi è qualche cosa di segreto e di intimo.

E arriverà il Deposito, allo Strumento Primo, in via tranquilla, pacera ed amorosa; così la Madre a tutti misericordia dona.

Anche a Bienno è avvenuto così: col tacere, tutta la lotta si è accomodata. Il Deposito è il Maestro che è arrivato alla Fondazione, perchè è il Fondatore. Cosa dite voi: se non che mi riconosceranno nello stile di dire, che son stato Io a venire! Nel leggere, capiscono che non è uno stile femminile, ma che è di chi ha il segno sacerdotale. Fortunati voi che vi stanno dentro trovare. Invece di colpa, prenderanno dentro la coppa che ha vinto Cristo Re con voi in unità.

Il Deposito era scritto per essere dato al Pontefice: il tempo era maturato e così fu imbarcato; ha finito la vacanza di stare alla montagna; è andato in pianura, finchè sarà conosciuta la mia Scrittura.

Lor leggeranno; l'Angelo della Verginità, che scrive sul libro della vita, stamperà il mio nome nel loro cuore; e col Cuore mi vedrano, perchè Cristo col Cuore sta parlare e la vita sua da Ritornato sta donare; e benefattori starete diventare, perchè per spandere il mio amore son stato Ritornare.

Lasciate fare a Me; fidatevi del vostro Cristo Re; non andate oltre, che già siete inoltrati con Me. Andiamo al passo, assieme: arriveremo in marcia regale alla Cappella Sistina e là vedrete quanto vi ama la Vergine Maria.

Il Deposito non è stato mandato d'un colpo, ma prima è stato annuziato, così che l'autorità è stata rispettata ed in più era aspettato.

A Roma hanno pensato che chi l'ha consegnato sia venuto assieme al pellegrinaggio dei Lombardi, in occasione dell'ottantesimo di compleanno.

Quale dono, che mai si sarebbe aspettato, ha avuto il mio Vicario!

E a Lui dico: " Regnate insiem con Me; e così Io regnerò in ogni cuore e darò consolazione ad ogni cuore! ".

P. Carlo ha inforcato il Deposito, mandando una pagina sulla verginità al Papa. Lui credeva di aspettare ed invece, a furia di tribolare, il suo peso è stato alleggerito sulla bilancia della Madonna; ed è partito anche lui, con tutto il Deposito, a Roma: la Verga Settiformale li ha inforcati tutte e due.

Il Deposito è stato dato in obbedienza: è stato domandato ed è stato consegnato, ed il tutto gentilmente e con devozione...

Adesso, il candelino, dato a suo tempo ad Alceste, è diventato il cero pasquale; e questo si stenderà in sette braccia e coprirà tutto il globo di luce di Dio.

Ora il Sommo Pontefice è tutto " Ringalluzzito ", a vedere il Deposito; il più ora sono gli altri, se l'accettano sì o no.

Il Papa si ricorda, ora, di 30 anni fa, quando ha sentito parlare del Ritorno di Cristo; ed ora L'ha raggiunto, quando è sul Trono di Pietro.

" Nell'età di 80 anni mi ha raggiunto! " - pensa continuamente ora il Papa; ed Io Gli ricordo, che al momento del mio Ritorno avevo detto: " Montini, Montini mio! ... Allora ... " - l'ho preso adesso, prima di morire. L'ho chiamato allora sul seggio di Pietro, per questa ora solenne

Il Papa si è consolato, perchè ha capito che il Signore lo voleva lui e lo vuole ancora sul seggio di Pietro.

Così le cose sono finite in un modo che non saranno mai finite.

Alceste ha visto in visione la scena: P. Carlo ha dato una forte mancia ( L. 60.000 ) all'uscere della Segreteria di Stato, per fare pervenire il Deposito al Papa, perchè la Posta Vaticana, essendo troppo voluminoso, non l'accettò. L'uscere, visto da Alceste, aveva un berrettino con visiera con la scritta: " Espresso "; e credendo che fosse un quadro, dono degli artisti per l'ottantesimo di compleanno, l'ha portato, direttamente, dal Papa...

La " Cosa " verrà fuori nella calma... nella nullità della lotta, nella tranquillità; dite pure che son capace Io, che sono l'Uomo-Dio.

Piuttosto è che Io creo il tempo. Che cosa sono 30 anni, in confronto dei 2.000 anni, da che dissi a quell'uomo di Palestina: " Ritornerò, quando sarà oscuro il Po! ".

Ho regalato da Gloriosa alla mia Chiesa e a voi, uno per uno, e a chi l'accetta come Madre, la Vergine Immacolata Sacerdote e quindi lasciamo anche a Lei la sua gloria nel convertire, appoggiando voi nel vostro sacerdotal Apostolato. Dei falliti non sarete, ma dei conquistatori; ed ognuno vedrà dove commette errori.

Anche se non si convertono subito, però a capire dove è il bene sono spinti a farlo, perchè il bene attira tutti.

Così non faccio a voi onore? Che onore vi farei, se aveste un Maestro ignorante? Ed invece, avete la Madre mia di scorta.

E così capiranno la Sapienza mia Increata e ne faranno uso e caricati saranno di ogni aiuto. Chi studia e medita, sta a pensare il motivo per cui Cristo Re ha scelto questo modo per svelarsi alla sua Chiesa che ha fondato. Un nuovo mezzo, un nuovo metodo, un nuovo insegnamento: perchè questo? Così a questo lume di luce, che occorre e di cui non si può fare senza, capiscono che nel Deposito c'è la mia Divina Presenza.

Ed Io faccio così a spiegare: prima parlavo dall'alto, ove vado ora a celebrare, con potenza e padronanza, dando vento e fuoco, mostrando così la padronanza di Dio sul basso globo.

Poi, inoltrandomi, ho fatto intuire che sarei venuto da Salvatore a salvare tutti gli uomini; e coì è avvenuto. E dopo la vita pubblica sono stato in croce confitto e perchè ero Dio son Risorto, per non più morire; poi sono salito al Padre ed ora son Ritornato in foggia di Creatore, Glorioso, a risuscitare.

In un altro modo ho fatto: sono Ritornato alla Benedizione Eucaristica, al Congresso Eucaristico dell'operaio, trovandomi sempre alla destra della mia Chiesa, appartato, per fini divini.

Ed ora con la Sapienza mia Increata sono entrato, per rimanere in unità sempiterna alle nozze di diamante, consegnando a Lei tutta la mia facoltà, perchè deve, appoggiata dalla Madre mia Sacerdote, a tutto il mondo dare la verità.

La Costruzione è nuova, il fondamento è ancora quello: il Sangue di Cristo sparso per multis ed ora per tutti; che è il Sangue tramutato in luce, che eleva la nuova generazione nel terzo tempo, perchè gli abitanti del basso globo abbiano, tramite Gesù in Sacramento, a godere del bel tempo e non scontrarsi con folgore di distruzione.

Il Papa si domanda come mai non l'ha saputo prima della presenza del Deposito. Non si poteva. Se l'avesse saputo il clero o la gerarchia prima del Papa, sarebbe stato un mettere sotto il Papa, e non era giusto. Il P. Carlo è stato definito da Gesù l'usignolo dell'Apidario: l'usignolo non va nella rete; canta di buon ora e quando fa caldo.

Così P. Carlo è andato a Roma a portare il Deposito di buon ora e al caldo dell'amor di Dio e senza cadere nella rete.

Canta anche di notte perchè è estate: cioè, anche se il padre, in precedenza, aveva scritto ad uno sconosciuto, ma era caldo dell'amore di Dio.

Al Papa questa Cosa non le sarà di peso nè gli farà tagliare la testa, ma Gli sarà di festa. E' pronto il popolo a sentire la verità; manca ora il clero al suo posto. Quante volte il Papa ha parlato e non è stato ascoltato, ma Io l'ho sempre consolato.

**Investitura di annunciare il Ritorno, dato da Gesù agli scrivani.**

Giacchè abbiamo parlato del miracolo delle nozze di Cana, che fu il primo di una lunga serie fino ad arrivare alla mia risurrezione da morte, questa sera, siccome è Giovedì, ( 21.7.77 ), giorno dell'istituzione dell'Eucaristia, DICO A VOI NELLA PIENEZZA DELLA MIA POTENZA, do a voi la Luce Settiformale che in Me c'è, perchè annunciate la buona NOVELLA " CHE E' TORNATO CRISTO RE! ".

Come quel giorno che, entrando a porte chiuse, dopo risorto, agli apostoli ho detto: " La pace sia con voi! Ricevete lo Spirito Santo! " - Questo, invece di dirlo Io, ve lo dice la Madre mia: " La pace in voi sia! Ve la augura e ve la dona la vostra Madre Sacerdote Vergine Maria, in potenza, in bontà ed in santità.

Ed appena si scorge questo mattino, voi darete l'avviso. Così incomincerete il tragitto che mai verrà finito: condurre tutti a Gesù Eucaristia, in compagnia voi della Vergine Maria.

L'ora sta per suonare; da soli vedrete in che punto ci si sta trovare per capacità, per bisogno e per indirizzo; e vi accorgerete dei vostri simili. E questi fatti staranno per essere visti, visibili, perchè occorre chi deve celebrare e chi deve assolvere ed istruire, perchè non è tempo di fallire ma di ricuperare, quando si ha a fianco la Sacerdote Madre.

Non è tempo di dormire, ma la verità è di vivere: la verità prima viverla, poi annunciarla; sarà voluta ed accettata.

Il gregge è pronto di pascere; il popolo sente il bisogno del suo Dio, ed il Maestro ( il sacerdote ) afflittto e tribolato va in cerca del suo Maestro Divino.

Appena da quelli che fanno, a loro insaputa, con voi e con Me l'Olocausto, sarò da loro scorto, nel bisogno impellente che vedranno che nel popolo c'è e nell'annunciare la mia parola, sarò creduto che sono venuto.

Avverrà questo nè un momento prima nè un momento dopo: l'annuncerà la pianta campanile, quando suonerà l'allegrezza che la Madonna battezza.

Sarà sentito questo suono, perchè alla Chiesa mia molta luce dono.

Diranno il vero, senza saperlo che son tornato; parleranno il mio linguaggio ed annunceranno il mio messaggio.

E quando su ugual sponda ci troveremo, ci rivedremo e ci riconosceremo; e voi, che già per tempo mi avete sentito, e che è proprio vero, quello che dicono, a lor direte.

Come i primi apostoli avevano la spinta di dire agli amici che avevano trovato il Messia, voi contenti sarete, perchè sapete che è vero che non si sono sognati.

Ugual chiaro, che corrisponde alle parole che Io dico da Ritornato; un unico pensiero e un unico operare: in questo modo ci stiam trovare.

Si dirà: " Guarda un pò dove siamo e dove ci troviamo! Nella nave che vola! Invece del colore dell'acqua del mare, l'azzurro del cielo: ecco che stiamo andare sul vergineo impero! ".

Questa non è vacanza, ma lavorio: è il miracolo che dà l'Uomo-Dio.

Chi ha scritto, si è impegnato a scrivere, è il Privilegio Sacerdotale, anche per la continuazione e per il dono d'aver capito che ero Io e aver avuto, in questa confusione, una luce particolare di vedere quello che è, prima di starsi pronunciare: che è una Cosa che non esisteva pria, in questa oscura sera.

La chiamata è stata uno per uno. Essendo finito il tempo dell'era cristiana, non si poteva aggiungere altro, perchè si diceva: " C'è la Chiesa! Se qualche cosa deve dire, deve dirlo alla sua Chiesa! " - Ecco allora che sboccia il Privilegio per i nuovi Apostoli del Collegio.

Il Signore è tornato tra il popolo sconosciuto nel mondo.

I raggi del Cuore Materno trapassano i segnati, chiamati a scrivere, per farli suoi Apostoli nel terzo tempo. La Sacerdote Madre, stendendo su voi il suo patrocinio, si sta impadronire dei valori di cui siete in possesso come Sacerdoti e li mescola insieme ai suoi meriti, che accumula per comando dell'Uomo-Dio, con l'esercitare il suo potere di Re di Israele.

E così intacca voi col suo comando e vi porta in alto, vicino a Lei, a ricevere i Raggi del suo Cuore Immacolato più accalorati, più vivaci e più ardenti di zelo apostolico, da inebriare tutto il popolo.

E' per quello che ieri sera qui nell'Ospizio si è proiettata, in posa di dar grazie in abbondanza, finchè sia conosciuto la di Lei Mondial Calata ed il Ritorno del Monarca, lasciando della sua misericordia la Marca.

Il Privilegio Sacerdotale: innanzi tempo mi han conosciuto e così si prepara la diffusione della Sapienza mia per i secoli venturi. Io vi ho chiamati, senza nessuno, a venire; ed ieri finiva il tempo di avervi Io chiamato: ora voglio Io essere preferito tra tutte le religioni, che allora vi aiuterò. Siccome chi ha scritto ha il Segno Sacerdotale, lo Scritto ha l'impronta come ad aver scritto Cristo.

Non avete fatto come Adamo che ha scelto il maligno, per attacco di superbia ai beni, ma voi avete scelto Me. Guardate solo alla Chiesa che ho fondato, e poi ognuno il proprio dovere di sacerdote stia a fare.

Prima Io due volte ho scelto voi, col Segno e col Venire; adesso dovete essere voi a scegliere Me.

Il Privilegio Sacerdotale: il numero di quanti vi trovate, - non sono solo quelli che hanno scritto,- non ve lo dico. Quando verrà la Pentecoste sulla Chiesa, che sarà quando capisce che son venuto, anch'essi avranno il ricamo del Terzo Segno, che sarà in voi scolpito quando entrerete nel Coro Vergineo a seguire l'Agnello ovunque vada e ad appartenere a quel canto che solo i vergini staran capire e poter per questo gioire.

Notate quello che vi dico: tengo caro il bene immenso che mi volete.

Chi è chiamato a venire, viene da solo; ma se entra il civile, questi non capisce: quindi bisogna venire da Me senza i laici ".

" Le vostre mamme non andranno in purgatorio, quando moriranno. Anch'esse andranno poi sul Coro Vergineo sul primo gradino a godere dei loro figli sacerdoti, perchè vi hanno amato non solo come figli ma anche come sacerdoti. Questo amore umano che le mamme hanno verso di voi, si realizza in Dio e si perfeziona in Dio.

" Voi state sicuri che vi pagherò; Io mi sono impadronito di ciò che era mio e così la Madre ha preso possesso senza nessun processo. Per questa opera mia la persecuzione è stata priva; quando viene conosciuta è terminata; e chi fa per incominciare, vien subito troncato. E la Madre vi dice: " Tenete presente che qui mi sono proiettata in posa di dirvi che sono a vostra disposizione, prima che avessi a prendere del mondo possesso, proprio in appoggio a voi Figli Primi; per cui vi assicuro il mio perenne e continuo aiuto. Vi regalo la luce che ha in sè l'anello del contratto del Padre Putativo; che sia di completezza in voi di donazione, di dedizione e di completamento, al fatto, nel momento della consacrazione, giuramento. D'essere la Madre vostra, come sono del Divin Figlio, Mi sento ".

" Dal momento che si scrive, è già avvenuto; dopo, un pò per volta, deve essere saputo. E' un preludio che va avanti e prepara il popolo e anche gli altri miei rappresentanti, finchè, invece di essere in tanti, sono tutti; tutti a far l'Olocausto, come a tutti applichiamo la Redenzione.

Quando arriva la Cosa al Capo della Chiesa, non è più una cosa preparatoria per introdursi, ma una cosa unita nella nuova vita che ho portato nel compiere in alto l'Olocausto. Tutto è fatto; dopo va applicata: praticheranno appena quello che si capirà; poi lo svolgimento completo sarà nei secoli venturi.

Un pò per volta, voi non mi vedrete ma costretti a fare quel che voglio sarete. Sarete costretti per la grande conoscenza che avete di Me, da vedermi di fatto vicino, per la circostanza di averMi sentito; e così l'amore, che Mi porterete e che Io vi porto, formerà un vincolo così forte che sarà come essere risorti, proprio perchè Io vengo dal Padre trionfante e Glorioso e l'Uomo-Dio sono.

La mia Parola è creativa in voi di tutto quello che dico.

Chi ha scritto sono gli Apostoli del nuovo tempo, gli Apostoli di Maria di cui parla il Monfort; e prima di canonizzarlo, questo Santo, passarono 250 anni, perchè avea profetizzato queste cose nuove.

La Madre vi ha designato per nome a scrivere e Io vi ho chiamato come vi ho chiamato al Sacerdozio; e allora la Madre coi Raggi Settiformali del suo Cuore vi ha guidato a venir qui a capire e a scrivere.

La Madre vi ha scelti e coi Raggi dello Spirito Santo vi ha condotti e poi ha continuato ad illuminarvi: è una prigionia di Dio! State calmi e fate quel poco che si può sul giusto.

Chi è venuto non ha sbagliato; chi non è venuto non ha sbagliato, semplicemente non è stato chiamato, e per il bene che ha fatto sarà pagato.

Chi ha ansietà di sentirmi a parlare, venga qui con Me a cenare, che calmo si sentirà e la notte dormirà. Il cannone che son tornato è sparato e qualcheduno ha colpito; questi è rimasto nel cuore, come Me, ferito, quando ho convertito, per questo, Longino. Vi chiamerò voi, Padri e chi ha scritto ed è venuto: " L'Ardito quartiere ", perchè siete stati capaci di far diventare lucenti e serene le sere. Vi chiamerò - " Pionieri della Verità "; ecco quanta amabilità vi porta la Madonna.

Pensate che l'avete di scorta, perchè la Chiesa mia non è morta, ma risorge come il suo Fondatore e, nell'altezza a cui si troverà, darà sfarzo di verità. Nel girasole, che percorreva Cristo e attraverso il quale lo vedeva il Mistero Compiuto un pò di tempo fa, è simboleggiato il sacerdote che va dietro al volto di Lui e quello che riceve il sacerdote nella conoscenza e nella sapienza, che raddolcisce nel vederMi te, Mistero Compiuto, che sei alla mia presenza.

Le foglie simboleggiano quella potenza che ha Dio. Il Mistero Compiuto Mi vede sotto quel volto che sono tornato alla Benedizione Eucaristica. E da tutto questo, come avvengono le cose, si può sapere. Do ad ognuno ciò che le va, così che nessuno lamentarsi di Me avrà. A vedermi il Mistero Compiuto non è un godimento, come è a sentirlo presente Eucaristico nella continuazione del ministro che fa con Me l'Olocausto; non c'è a vedermi nessun godimento, ma che son Dio l'accertamento.

E' meglio vigilare e accorgersi, che prendere delle improvvisate, sia le figliole che voi, perchè non è crocifissione ma è trionfo. Tengo il modo preciso come il Redentore quando sono venuto a morire e risorgere e il saluto ai miei Apostoli a porgere. Là la Vergine Sacerdote Madre occorreva nel Cenacolo, e così un'altra volta segnata era, per poter essere come il secondo Fiat, e con l'Immacolatezza e la sua Verginità mettere in condizione gli Apostoli, con la lingua di fuoco, oltre che a diventare sacerdoti, di diventare del primiero candore. Così, ecco che anche in questa Cosa è la Madre che ha scelto e Io volentieri ho obbedito; per quello che invito a voler bene alla Madre mia il ministro, assicurando che chi l'ama non si troverà mai pentito, perchè nei suoi bisogni e nelle sue suppliche sarà esaudito.

La Madre, siccome ha scelto questa Congregazione, deve dar prova che proprio l'ha scelta: ecco perchè si diffonde la notizia del mio Ritorno tra i Somaschi. Quando verranno e saranno in tanti di voi che lo sapete, crederanno anche gli altri. Chi ha scritto è per una distinzione di chiamata. Io sono sempre il Maestro in ogni ora e in ogni momento: così deve essere il ministro. Adesso è scritto già tutta la Cosa e viene la vista, perchè è la Madonna che fa l'oculista.

Il primo miracolo è essere Io venuto; il secondo è aver scritto; il terzo quando arriverà al Papa: trino miracolo ".

( il giorno 22.7.77, arrivato Don Amintore Gesù ha fatto recitare tre Ave Maria con la giaculatoria Virgo Sacerdos dona nobis, e poi ha fatto leggere al P. Mario il Mandato di annunciare il Ritorno ).

Dite ai vostri superiori: " Io obbedisco, ma voi un giorno dovrete obbedire a Cristo. Mandatemi dove volete, che sotto il braccio di Cristo siete. Io obbedisco, perchè ha obbedito anche Cristo al Padre a tornare. L'obbedienza però non sia una tirannia; e non mettetemi gente a farmi da superiore, facendo la spia. " Voi somaschi vogliate ancora più bene alla Congregazione, che sarete i capostipiti dell'obbedienza ".

Però attenti nel riferire queste cose che Io dico, perchè Io rispondo da Superiore dei superiori; voi obbedite.

Se vi dicono di venire meno spesso, voi venite meno spesso, come vi dicono, e non attaccate bega. Ubbidite senza nessun dire. Vi assicuro che Io non cedo, non ho mai perduto, nè mai perderò; e neanche una parola ritiro di quello che ho detto.

C'è il sacerdote diocesano, don Amintore; c'è anche don Oscar, quando può; per i frati, di tutti e tre gli ordini, c'è P. Corrado: prima perchè è bresciano e poi perchè ha amore al suo Ordine, e vedendo come fa l'Ordine, ha dovuto usare dell'eroismo, e poi perchè il primo a portare il Messaggio fu un francescano per sollevare Alceste da questo impegno; ogni come è andato, un francescano fu adoperato e quindi P. Corrado rappresenta la Famiglia Francescana intera.

Per i Somaschi è la Madonna che ha funzionato con questo Eroe della Carità che ha mantenuto la parola data. Allora, cosa ha fatto la Madonna?

Ha scelto questi, i Somaschi, per vincere la Coppa. Ognuno in questo ha il suo posto, che nessuno glielo può rubare e nessuno può sostituire.

La Cosa ha in sè la Pentecoste e non si può sostituire; e anche se scoppierà da qui a cento anni, illuminerà tutti. E' un pò che scendo e che salgo; sarebbe bastata una volta, ma lo faccio sempre per dare la sicurezza. Questa mia Opera nè paga nè riscuote: ha in sè un orizzonte sconfinato, che ognuno, se vorrà, sarà da Dio pagato. Se una persona viene a trovarmi nell'Eucaristia e rimane consolata, trova la porta aperta; non si guarda nè condizioni nè età; e ad ognuno Gesù Eucaristico licenza di avvicinarlo dà. Se uno però Mi dicesse poi: " Voglio essere pagato, sono stato qui mezz'ora: pagami a prezzo dei sindacati! " - a questo mostrerò S. Giuseppe dicendo di raccomandarsi a Lui, che di obbedire a Dio seppe.

Gli spostamenti di casa dei Somaschi Mi sembra che siano per una luce, per far fare anche agli altri il proprio dovere. Il P. Carlo va nel posto per il quale lui è, e in modo che si acquieta la guerra che gli veniva fatta.

Il Deposito

1°

Questa dettatura avrà una vera fioritura. Altro che il vostro buon giorno; ci sarà da saziare tutto il mondo. Così il mondo continuerà e con la Madre mia e il mio clero tutto e dappertutto si evangelizzerà, e onore e gloria si darà alla SS. Trinità.

Quanto contento mi date a scrivere quello che vi sto a dettare, mi sento rinnovato Maestro perchè sono ascoltato. Pensate: quello che a voi dico, dappertutto sarà portato, come quando ho detto: " Sia fatta la luce! "; e la luce fu.

Scrivete che è innamorato di voi l'Uomo-Dio. Più con me l'uomo è ingrato, più da Me viene perdonato, perchè non tutti gli uomini sono con Me ingrati, e per il numero degli amanti, salvo tutti gli altri.

Da oggi ( 26.5.75 ) incomincia a sparire un pò quella ferita che mi han fatto col rifiuto; e quando tutto sarà scomparso, la mia Chiesa, che sono tornato, sarà illuminata.

Il DEPOSITO della mia Scienza, tutto quello che avete scritto a Bienno, ha un'importanza straordinaria. E così un bel giorno, quando scenderà la Luce Settiformale e passerà attraverso il Cuore Materno e fa perfetto il Segnato, quando questo sarà avvenuto in una certa quantità, questa luce farà contatto col Deposito della mia Parola viva di vita, e questo farà scoppiare la Pentecoste.

Come la vitalità fa vivo il Segno nell'incontro, così quando toccherà il Fascicolo, questo al momento scoppierà.

Non date in mano ai civili, altrimenti si prolunga l'attesa della Pentecoste. ( Civili = altri in genere ).

Siete voi i depositari delle verità. Io vedo il miracolo di questo Deposito, che si aggira a tutti archi, archi di luce, che escono da Dio. Lo scrivere è un seme di Pentecoste. Tutto il vostro patire viene riassunto in questo: " Scrivete il vostro Cristo! ".

Per esso ( = Deposito ), avendomi svelato, è assicurato anche il ministro, che è illuminato dallo Spirito Santo e che è già il Perfetto Adamo, di cui il centro è lo Spirito Santo e la Madre mia, che vi ha messo in posizione di scrivere la Parola mia viva di vita.

Ugual parola che ha creato il mondo, che ha creato l'uomo, e che ora vi sto di nuovo a creare col Segno Nuovo, ed Io che son Dio, comprovo, con questo Deposito, che è la Sapienza Divina, che quando questa si accenderà ogni lampadario ( ogni sacerdote che lavora nell'apostolato ), luce darà. Ora la Chiesa, caduta in agonia, deve risorgere con una forza misteriosa, per non più addormentarsi, affinchè ognuno abbia a costatare che la Chiesa ha la marca di Dio, e così il clero che rappresenta la Chiesa docente. Sicuro che le cose si accomoderanno, perchè c'è il Deposito, ossia, l'Opera Divina va avanti, in quanto è venuta la sua ora.

Questo è il Deposito, e la Madona è la Sede della Sapienza, quindi la Custode di questi Scritti.

Per accelerare la Pentecoste.

Fare i propri doveri, da mattino a sera, in allegria, chè si è in primavera e che mai più si spegnerà questa accesa candela. Tutto con semplicità, tutto quello che è di bene si farà. Di Me fidarsi, a Me affidarsi, con Me intrecciarsi: faran miracoli così anche i sassi.

Non portare qui persone che hanno capricci personali, anche se son santi, cioè quelle persone che non hanno fiducia nel soprannaturale. Voi vi dovete trovare contenti, perchè avete scritto la Provvidenza Spirituale, che Cristo al mondo ha voluto dare.

2°

Gesù chiude la sua Parola scritta in archi di luce, in reticolato che brucia, scotta qualsiasi voglia avvicinarsi senza il segno, specie il demonio. Questo reticolato è più pericoloso di quando si toccava l'Arca, che conteneva le Tavole della Legge.

E' meglio dare a noi una crocettina di paglia che rovinare l'Opera. La croce serve per svegliare, per mantenerci all'erta.

Questi Archi sono un preventivo, un preservativo ed un avviso, che dà la Madre di Dio di non toccare la Parola di Dio, la Sapienza.

Perchè, se questo, ( l'accostarsi al Deposito di chi non è chiamato), ritardasse di un sol giorno lo scoppio del Deposito, del Disegno di Dio, i peccati, che si farebbero in quel giorno di ritardo, sono a carico di chi ha impedito lo scoppio.

Metto ripari sopra la Scuola, composti di chiari; e il Deposito viene circondato di luce, perchè al momento preciso starà scoppiare e non si saprà in che lontananza andare. Non aver temenza che la mia scienza abbia a far rumore.

Si potrebbe andare a dormire alla sera e levarsi di buon mattino e trovare che dappertutto si sappia che è Tornato l'Uomo-Dio; e chi costì è stato, dirà: " L'abbiam già trovato! ".

Così si può essere di spalla ai superiori, che non abbian dallo spavento a commetter errori. La più bella: che lor hanno temenza di venir giù di sella. Ma è pronto un bel cavallo, con una nuova sella di salire, per poter con autorità ordinar di istruire.

Potrebbe capitare anche che un cardinale o qualche vescovo dice ai Somaschi: " Cristo è Tornato! " - Si risponda: " E noi siam contenti! Ci incontriam coi nostri intenti ".

L'Arco Invasore, ( = del potere ), si impossessa delle campagne; e così un pò di terrore starà a fare, perchè con Cristo Re non si può scherzare. Ognuno deve rispettare questo bacino di unzione, ove abbia a scoppiare in potenza al posto dell'Amore; perchè è come l'Arca delle Tavole, che nessuno poteva toccare eccetto gli assegnati da Dio. Così ora è questa scuola, perchè ho messo il reticolato, composto di lucenti archi, perchè questo Deposito deve essere rispettato; e nessuno deve toccare, che non abbia il Segno sacerdotale.

Questo altro ordine di Dio scoppierà in misericordia ed amore; i popoli si inginocchieranno davanti agli altari ove Me Eucaristico si consacra, e molta gioia ci sarà per chi a Me si è consacrato e donato, così Io l'ho adoperato.

Sto facendo un lavorio: do luce al popolo di aver timore di questa Cosa, perchè così abbia a spegnersi ogni rabbia e ogni gelosia; e appiano e allargo le vie per il ministro che mi volesse sentire, quando la retta via seguirà per starmi raggiungere, che nessuno nel venire e nell'andare li abbia a pungere.

Cosa dice l'Angelo, (= che rappresenta la Chiesa ), degli Apostoli, che sono trapassati ed anche resuscitati, per poter fare chiaro alla Chiesa e dire a Me i sentimenti della Mistica Sposa?

" Perchè mi hai lasciato sola in mano ai manigoldi, che non hanno potuto venire a cercarmi e prigioniero mi son stato trovare? Dimmi il perchè, o Cristo Re? " - " Ho fatto, dice Gesù, per provare la tua fedeltà, perchè doni più grandi di quelli che ti ho dato, ti voglio regalare. Prima di andarmene riposerò nell'Arca Mariana, che vola sopra gli oceani, e tu Regina dell'universo ti troverai, perchè fedele a Cristo Re ti stai trovare, e così a consegnare tutto il genere umano mi sto fidare. Alla montagna son stato tornare, segno che più in alto di quello che sei ti voglio portare.

E così in mia somiglianza, che per tanti secoli sono stato vittima nell'Eucaristia, così in questa solenne prova posso dire che sei stata mia! ". - E la Chiesa, quando sarà innalzata, illuminata, risuscitata senza essere morta, vedrà che il Deposito è un decoro per il coro, senza deturpare, anzi abbellire, il sacramento dell'Ordine.

3°

Siccome tutto viene consegnato al Clero Rinnovato, non aver paura che è Cristo che parla e quindi le opere sue le raffina, non le annienta o le scalza. Deposito della Sapienza Divina del Cristo Ritornato, che equivale all'Arca dell'Alleanza, che nessuno può toccare se non chi ha il Segno Sacerdotale, ma rinnovato.

Allora, chi toccava moriva; ora, invece, chi tocca fa morire l'opera, ossia ritarda la Pentecoste. Per la I° Pentecoste me ne dovevo andare, per mandare lo Spirito Santo; invece, per questa, la II° Pentecostale, bisognava che Io ritornassi.

Come avverrà la Pentecoste? In questo serbatoio della Sapienza mia vi è il comando del Padre, l'Opera del Divin Figlio e la luce dello Spirito Santo. Quindi questo Deposito ha in sè tutto e al momento opportuno scoppierà tutto da sè. Invece di aspettare le lingue di fuoco dall'alto, sarà un lavorio silenzioso, penetrante, inarrestabile.

Il Clero Rinnovato celebrerà l'Olocausto, che farà contatto col fascicolo Patto e scoppierà la Pentecoste; e il Clero rimarrà illuminato e sapiente e così il popolo capirà e crederà che Cristo è Tornato e ha lasciato nell'Eucaristia una vitalità nuova.

Voi siete completati nello scrivere il Fascicolo: voi scrivete Cristo, ossia date conferma che è Lui che parla. Voi chi siete, lo so appena Io, che son Cristo Re, e chi adesso vi faccio diventare.

Qui a Bienno c'è il serbatoio , sopra l'Eucaristia. Chi copre il tutto è la Sacerdote Madre. Questa copertura non sarà mai tolta e vuol far capire che Cristo è in terra; e non vi sarà scoppio che non danneggi nessuno, ma per attirare l'attenzione.

Nel Serbatoio c'è tutta la Sapienza di Dio e deve allargarsi gradualmente col tempo, a tutti gli uomini. La Madonna sta sopra al serbatoio non tanto per proteggerlo ma per mitigare dolcemente ed invogliare, e di non aver paura di accostarsi al serbatoio.

La fede, che aumenterà, diventerà fedeltà, cioè si comprendereà che Cristo ha mantenuto la Parola e la promessa. La Pentecoste è sopratutto discernimento, non potenza, che servirebbe solo a far bestemmiare. Chi attaccherà lite, capirà che si fa male da solo.

Prima la Rivelazione era fatta tramite i Profeti e gli Apostoli; ora invece è tutto concentrato nel Deposito e nelle Comunioni, che vengono date alla Chiesa.

Il Deposito è come un dipinto. Quando si fa un affresco si mette una tela per non far vedere il disegno finchè è finito. Così è anche di questa Cosa. Non dirlo se non agli artisti, i sacerdoti, che possono capire. Gli altri capiranno quando il Deposito sarà finito.

La Tenda è fatta di Ulivo, segno di pace: è Pace il Mio Ritorno.

Attraverso questo Deposito cadono tutte le eresie dei tempi passati e apparirà chiaro la verità.

Il Deposito è Cristo Operante con noi che scriviamo. Insegna a noi, che dobbiamo insieme insegnare. Le Comunioni è Cristo celebrante con voi, perchè fate anche voi l'Olocausto.

Il Deposito è un parafulmine perchè non scoppi l'ira di Dio, perchè sarebbe ciò che ho operato a pro della Chiesa mia che ho fondato. Il Deposito è una fortezza di sicurezza della mia Venuta e che opero tramite voi. E' Opera Divina che posso portare avanti solo Io, che sono l'Uomo-Dio ed ad ordine di Me.

Il Deposito è la realtà che Io sono Tornato; che contiene il fatto che Io mi trovo nella mia Chiesa, perchè ho garantito che le porte dell'Inferno non prevarranno; che contiene il Rinnovo dell'Alleanza della mia Chiesa con l'Olocausto, per rimanere fino alla fine dei secoli nell'Eucaristia.

4°

Deposito vuol dire " Fermo ": e vuol dire che il Deposito sta fermo, finchè viene illuminato da Dio, perchè questa è un'Opera Divina del Cristo e nessuno può fare quello che vuole. Don Giovanni Apolloni pensa di dover prendere in mano lui gli Scritti e fa il giudizio a Dio. Gesù ha tolto l'aratro a don Giovanni perchè non è capace di adoperarlo e non è in grado di fare la svolta. Lui è restaurato, ha il cuore nuovo, ma vuol fare il giudice sul Deposito: dove gli piace, è il Signore che parla; e dove non gli piace, è Alceste che parla. E fa confusione, e tiene fermo sull'antico, e si sbaglia e va nel vuoto.

Dietro a Don Giovanni ci sono le " Pentole ", altre persone che vogliono mettere Alceste nel numero delle veggenti e portarla via.

Sono qui disponibile - dice Gesù - e loro vanno avanti anche con donne della malavita. Gli darò Io la paga, se continueranno. Sono Io che devo fermare e dare la luce. Beati quelli che non vi scandalizzeranno. Loro vogliono annullare Dio e invece si annullano loro. Dal momento che son venuto, e sono Dio, non ho bisogno di nessuno, finchè non verrà la Pentecoste.

Il Deposito non va dato a nessuno. Guardate che una parola di quello che ho detto non la ritiro.

Il Deposito è una fortezza incrollabile, è una torre inviolabile, è un potentoso parafulmine, per non che il sacerdote, che sta a celebrare indegnamente, venga fulminato, finchè i sacerdoti restaurati siano in tanti. Il Deposito è un parafulmine anche perchè non scoppi l'ira di Dio su questo mondo disonesto.

Il Deposito è anche un fermo, ma non è infermo Cristo e non ha bisogno di nessuno. Quel che è stato scritto sarà in eterno, e quando sarà il momento sarà accolto.

Era un grosso pericolo scrivere le cose di Dio da parte vostra. Ora quelli che verranno, capiranno e avranno rispetto per voi. I persecutori della Chiesa verranno fino alle porte della Chiesa, ma poi si inginocchieranno. Il pericolo è veramente grande, ma fiducia! ( 27.1.76 ): Alceste ha visto un Anello d'oro, che tiene dentro il Deposito, tondo come è tondo il mondo, cioè per tutto il mondo; l'anello aveva una perla rossa, che vuol dire Infinito Amore.

Anello vuol dire che c'è il Padrone; e chi tocca il Deposito o lo combatte, rimane morto per Cristo, cioè non fa nulla nell'Apostolato. Non è ora di diffondere il Deposito, perchè sarebbe come se fosse un'altra Chiesa: Cristo non l'ha ancora illuminata.

A chi ha scritto il Deposito è garantita: vedrete il Trionfo della Croce, quando me ne sarò andato. Ora è il momento del Discernimento. Vedrete questo, per adesso. Accontentatevi.

Voi, Sacerdoti Notai, siete più degli altri per chiamata, per dono, per avere acconsentito e per aver accettato. Adesso occorre stare in alto. C'è sacrificio, ma ci sono anche delle consolazioni durature e ben meritate, che anche nei cieli saran pagate.

A scrivere il Deposito è un introdursi del Cristo nella Chiesa; e quando ho detto di far l'Olocausto è come essere arrivati al coro del Tempio, cioè Cristo consacra insieme col suo clero.

Adesso, nel supplemento, ho detto: " Realizzo, con firma, che il sacerdote nel confessionale è un Alter Christus , perchè chi lo dice è il Cristo Tornato, l'Emmanuele "; se ne accorgeranno in avvenire anche i fedeli, perchè con lo scrivere Gesù dà al sacerdozio una Grazia nuova che parte dall'Ottavo Sacramento, per amministrare, per essere giudice nel confessionale e dar perdono.

Avete in possesso il Deposito. Avete in possesso la Parola di Dio, Dio stesso. Se viene qualcuno che vorrebbe sapere, anche per combattere, la perde; se per schiarire, si innalza. Lo sanno che sono Io che parla; non mi vogliono! Io, siccome sono il più forte, non intimo guerre, lascio fare.

5°

A far venire a scrivere il Deposito fu un miracolo anticipato, come alle nozze di Cana. Attraverso lo scritto e il lume che Io darò, anche gli altri ne trarranno beneficio. Come fare a dire questa Cosa, che è un mistero, che è superiore alla ragione, a delle persone che non hanno neppure l'uso di ragione, essendo spenta la fede perchè la morale è immoralità?

Il Deposito è un principio; quando lo stirerò, vedrete come sarà bello. Un pò di cose ve le ho dette; altre sono oscure. Adesso il viso si discerne; così si vedrà chi accetta il celibato come legge divina e chi no. Sono venuto come Chimico, la medicina a dare, se si vuol risanare; Chirurgo, a tagliare ciò che danneggia ciò che è sacro; Tecnico, a misurare che, quando me ne sarò andato, si accorgeranno la misura che ho dato. Io ho lasciato fare, provare, mescolare; e adesso, in tutto in questo imbroglio, chi sarà con Me starà a salire: o star bene o star perire.

Di quello che si è scritto non si deve scartare nulla, ma solo distinguere ciò che vale di più e ciò che vale di meno. Ora è la pagina della letizia; più di questa si scrive e più luce viene.

Gesù, da quando si scrive la sua Parola a Bienno, non lascia più venir nessuno che faccia opposizione al suo Ritorno.

Chi ha scritto il Deposito sarà sempre primo, anche se non potrà sempre venire. Mentre gli Apostoli hanno scritto dopo che Cristo è partito, qui voi avete scritto prima che la Cosa sia portata dinanzi alla Chiesa: avete schivato la distruzione del mondo. In vista che voi siete venuti ad ascoltare Me, Io mi son fermato e così non ho distrutto l'umanità; ed insieme, col compiere l'Olocausto, il tempo dell'Infinito Amore stiamo per incominciare. Mi son fermato come un forestiero finchè sono inteso; e così quello che avete scritto di Me è vero. Voi avete sete del mio dire; guardate che questa sete del mio dire non sarà mai finita: accomoderà tutto la Madre mia. Venendo qui siete restaurati, completati. Scrivere qui, scrivete Cristo. Chi siete lo so appena Io.

Ho fatto scendere in questo studio un Roveto che arde: non è col fuoco, ma col calore del sole, che chi entrerà e avrà intenzione di ascoltare sarà illuminato; e chi entrerà senza retta intenzione, si scotterà, perchè la elettricità mariana questa facoltà ha. Il mio dire bisogna prenderlo come è, non ha bisogno di essere corretto; ma va vissuto e così si sarà mai all'oscuro. Da nessun santo, che mi ha servito ed amato, chi è stato di questi devoto, mai è stato scandalizzato.

Così deve essere ancor più di Me: beati quelli che non si scandalizzeranno di Cristo Re.

" La Divina Sapienza è segno della sua presenza ": disse un giorno P. Corrado a Cristo Tornato. " Bene! Oggi ti do dieci! " - Rispose Cristo.

Nella realtà delle cose ogni cosa ha il suo nome. I tre Sinottici sono uguali per far sì che si crdesse meglio. Il Signore ha disposto che i tre evangelisti scrivessero le medesime cose.

Noi scriviamo sotto dettatura ciò che Cristo dice, perchè non lo vediamo; poi avremo lumi per capire meglio. Voi date il timbro di verità che Dio stesso dà nel suo Ritorno. E' una compassione che Io ho del mondo. Avendo scritto, si ha un udito più fine, per vedere e per sapere. Essendo oggi, nel tempo del lavorio degli Angeli al servizio del Cuore Immacolato, per premiare la vincita della fedeltà angelica, sapete che ho risuscitato Giona; dopo che Io a lui ho parlato, ad obbedirmi l'ho obbligato: ho finto di lasciarlo andare e poi l'ho perseguitato, finchè l'ho costretto ad obbedirmi. Adesso, scusatemi, sto organizzandomi a vedere come fare col clero, ( lo saprei già, ma non lo voglio dire! ), ad obbligarlo a servirmi e a mantenere la promessa che mi ha fatto, perchè sono quello di allora; e di mostrarmi quello che son, è giunta l'ora.

6°

Lo scrivere tutti insieme è garanzia di Infallibilità: è opera dello Spirito Santo. Voi avete il compito di lasciare alla Chiesa gli Scritti riguardanti la seconda venuta di Cristo. Quello che gli Evangelisti hanno scritto è andato in vigore dopo; così quello che scrivete voi.

Sono contento che mi avete visitato ed Io, senza che voi lo sappiate, vi ho pagato. Lavorate con forza e fede e il vostro Maestro sarà fedele e vedrete dove è che mi mostrerò come Emmanuele e dove come Re di Israele. Chi verrà qui a reclamare, Io lo starò ad imprigionare; e più reclamerà, più dirò la verità.

Dio non muta; Dio non domanda scusa a nessuno e di nessuno Dio ha paura: davanti a nessuno piego il ginocchio e cammino dritto, perchè non sono storto e non ho nessun torto. Di quello che vi ho detto non ritiro nulla. Nel momento che si viene e si crede, sono obbligato ad aiutare.

Io non vi ho detto di scrivere; ma voi avete scritto, perchè avete intuito la volontà dell'Amor di Dio e state vivendo il Patto Nuovo di Cristo con la sua Chiesa per il 3° tempo.

Chi scrive è come il Notaio del Ritorno di Cristo. Scrivete, andate davanti all'Euaristia e sentirete che sono Io.

Voi mi avete sprigionato dalla prigione che mi avevano fatto quando mi hanno rifiutato.

Il lume di luce che dà il diamante significa questo: che in 25 anni, a scrivere, siete venuti solo voi; e per il merito avrei dovuto andarmene e tutto schiacciare, se il mio amore da Redentore e da dolce Giudice non mi avesse trattenuto. Sono venuto a difendere e il mio dire a rendere, invitando a salire, non a scendere.

Fingo di avere bisogno di voi: fingo di avere bisogno, perchè voglio avere bisogno. Dico che sono Io che opera, che dirige, che illumina, che innalza; e voi, l'opera mia, la dovete ricamare, perchè è alta e grande: lascio pure che mettiate i fronzoli, perchè vedendo in quel modo, abbiano a capire che anche voi ci entrate e abbiano più facilmente ad accettare e anche altri la sua mano abbiano mettere e la sua testa abbassare, non in terra a guardare ma la mia volontà a fare. La mia Sapienza non va confrontata con l'altra scienza, ma è la verità; è l'umiltà, la carità, che dà fede e strada alla mia scienza. Ci sono delle persone senza istruzione che hanno parole sapienti: vengono dalla fede, dal ben vivere, dalle opere. Guardate che Io non vengo a lodare, per questo, l'ignoranza, ma la scienza umana condita del vivere; la mia Religione fa che il sacerdote sia il più alto Oratore, da confondere ogni Magistrato e ogni avvocato.

Dico di essere prudenti in questa Cosa; non c'è niente da nascondere, ma va alta come un aeroplano, che appena si può scorgere sotto il sereno. Gli altri sono tutti in basso e, vedendo volare così alto, non sapendo cosa fare, hanno paura; e al clero può anche dar fastidio, con timore che abbiano a buttar giù le bombe, tanto che ora son obbligato a difffondere un pò di chiaro; una cosa terrestrale compiuta in terra di esilio: nessuna temenza, perchè la Sacerdote Madre di aiuto vi è.

7°

Il Deposito è quello che dico al ministro, operante insieme a compiere l'Olocausto; ed è un decorare dentro il grande edificio ed innalzarlo a volare, perché nessun nemico lo possa in avvenire assalire, perché è Dio stesso l’ha stato costruire.

La Chiesa è ancor quella, ma non voglio che subisca più alcuna procella.

Se venissero dei sacerdoti da Alceste, questa indicherà chi ha scritto il Deposito, perché parlino a loro per non far scontro, e tener l’ordine dei primi, perché il Deposito è fuoco, fuoco di amore; è un parafulmine per non fare assalto alla Chiesa mia, perché chi ha dato il Deposito è il Fondatore della Chiesa.

Adesso il Deposito sto arrotondare; tenerlo al sicuro. E come a fare il cemento occorre l’acqua, mettiamo che l’acqua esca dal vero Cuore da inondare; il cemento sarebbe quello che state dare nel proponimento, nella donazione e nell’operare. E in questa fortezza vi assicuro che niente crollerà, ma tutto si perpetuerà.

L’unità del clero è la prova del Ritorno. A sgretolarsi, ora, è segno che non accettano il Ritorno. Ora si vedrà chi sta col Papa e chi se ne andrà. Questo misterioso agire, è segno che c’è Dio.

Chi viene ad ascoltare, capisce che sono Naturale, non Reale come nell’Eucaristia. Capire questo è già un entrare Cristo nella Chiesa.

Il Deposito è come una diga, che ha accolto la mia Parola viva di Vita; e così ora è empita, non proprio colma.

Allora il Cuore della Madre Immacolato ha gettato i Raggi del suo Cuore, che sono quelli dello Spirito Santo, su questa acqua viva di vita, che è il Deposito, fa innalzare le onde, e così la diga, pur non piena, trabocca di quell’onda. Nel traboccare, verdeggia tutta la collina ove sta andare; e così ci si accorge e si verrà a vedere come è la faccenda: in altre parti vi è deserto e dove va questa acqua la zona è fertile e verdeggiante. E così, chi entrerà e si interesserà, miracolato e sano, se è malato, diventerà; così il miracolo si svelerà e miracoli si avranno in quantità. Qui in mezzo alle aiuole di fiori, è giorno sabatino, in cui la Madre fa andare le onde tranquille, e le fa innalzare, del mare dell’Amore; così trasbordando, sta molti lavare.

E’ il modo con cui Lei fa amnistia, per poter che lo Spirito Santo Paraclito, in luce fulgida, abbia a tramutare le menti e i cuori.

Mettiamo d’essere al mare che hanno attraversato gli Ebrei e gli altri dall’altra parte ad inseguire.

E invece, in questa cosa è così: chi è passato con Me è alla sponda, mentre gli altri rimangono dall’altra parte; quando chiameranno aiuto, lor sarà avuto ed insiem con noi dall’altra parte si staran trovare; ma bisogna che il soccorso abbiano ad accettare e veder che stanno abbisognare. Questa acqua mossa rimane; e così sempre alla sponda opposta si starà passare ed ognun si starà bagnare. Ogni solco gemoglierà: questa è la Pentecoste che si dà.

Il Deposito quindi è una diga, dove si è fermata la mia parola viva di vita; è acqua che zampilla dal mio Cuore, per dissetare l’umanità assetata e così convulsa, chè di questa acqua sufficienza non è avuta.

Dal Cuore Materno vengono dei raggi Settiformali e fa girare l’acqua a mulinello, che fuor esce dalla diga seghettata sul bordo e inaffia la collina che verdeggia di vegetazione.

Finalmente sono aspettato, al posto di aspettare, seduto sul trono a rimboccar loro le mani. Finalmente sono scoperchiato che alla montagna son tornato, perché coi raggi del suo Cuore la Madre il clero ha illuminato.

Il Deposito serve di caparra che Io son venuto, per essere di proprietà della Chiesa mia. Certamente sarò conosciuto, perché apposta dal ciel son venuto.

La Caparra fa parte di un contratto fatto e che si deve mantenere, perché è scritto e c’è il visto di Cristo. Non so se voi ve ne rendete conto di come è successa questa faccenda di scrivere: nessuno ve l’ha imposto, eppure avete sentito il bisogno di scrivere.

Adesso c’è la Grazia di scrivere: è il momento più facile, quello di scrivere e di ascoltare. Poi ci sarà la Grazia speciale di portare, cioè, questa Cosa al punto ove Io vi dirò e vi consolerò, senza fretta, e preparo ora la luce di dare tutto insieme e poi si svolgerà.

Le cose di Dio sono tutte misteriose. Vivendo in questo abbandono, si rimane in unione con Dio, di cui si vede sempre la luce del mattino.

Il Deposito è un piedestallo, da cui Cristo parla si suoi sacerdoti ed essi scrivono; e scrivendo così il suo dire, si forma come un grande piedestallo, irremovibile, intoccabile, perché sembra che sia neve calata ed invece è fuoco di amore, che ha in sé ogni potenza.

Non bisogna toccare la Divina Sapienza.

Al punto preciso sale sopra l’Uomo-Dio e dà l’invio ad una nuova via, che direttamente alla Mistica Sposa, la Chiesa mia, si arriva.

Ecco, ugual anello ha chi ascolta e chi scrive; l’anello del Papa, della responsabilità che del mondo Lui ha, con l’anello del giuramento della gerarchia: tutto sarà completato in un unico, quello del Ritorno del Maestro Divino, che è via, vita e verità; ed il mio clero a tal altezza costaterà.

Quando l’Olocausto sarà portato all’altezza degli scritti che avete fatto, Io mi siederò su un trono preparato; e con accanto l’Angelo Sacario suonerò Io stesso l’Arpa e traccerò la via da battere da chi mi sta rappresentare: così il disegno dell’Opera mia sarà terminato. Quando questo suono sentirete, già che ho suonato lo saprete, perché il Deposito si sta innalzare secondo quello che Io sto dire e quello che si sta scrivere. Quello che dico è l’impasto; quello che mettono di loro i sacerdoti è il cemento. A scrivere, la mano d’opera è gratuita, finchè questo trono viene costruito. Si guarda gli scritti e si sta fabbricare, finchè si dà dentro quello che si sta fare.

Molto lavorio e pochi operai; così è sull’incominciare, finchè la strada si fa comoda e che in molti possono passare; perché quello che faccio costruire non occorre l’aeroplano per trasportare, ma penso Io a farlo arrivare.

Il Ministro Rinnovato – il Patto Replicato – Me Sacramentato: così nella perfetta Innocenza e realtà di verità, che son Tornato si vedrà. Non c’è posto qui per le Maddalene; ma sono per la famiglia sacerdotale le scene. Più comodi di così non vi potete trovare, pensando che il Maestro lontano la sua opera fa andare.

La prigionia qui è riservata: è facile entrare, ma poi dopo non si può più uscire; e, se si vuol, sempre star con Me si sta intuire.

L’Eucaristia non contiene nessuna batteria; ma c’è con vivacità il Corpo, Sangue, Anima e Divinità: ecco la Personalità mia Divina. Così c’è realmente Cristo Re.

Gli scritti vanno consegnati al Papa ciclostilati, in fascicoli, alla chetichella… così sono le opere di Dio.

Come Io alle parole del sacerdote, al mio comando lui celebra e dice le parole, e così il pane e il vino diventano il Corpo e il Sangue di Cristo; così si deve fare con la mia Parola viva di vita, con l’opera mia. Solo, che non ha niente il Pontefice da rispondere a quello che è stato scritto; non deve rendere nessun conto, perché Gesù Ritornato ad aiutarlo è pronto. Lo strumento che adopero non c’entra, perché i sacerdoti hanno a che fare solo con Dio stesso.

Questa Sapienza mia deve essere consegnata al Papa, non come un libro stampato, ma tutto insieme: blocchetto e blocchetto, dicendo che i fascicoli sono regalati al Pontefice da chi ha dato questa Sapienza, perché “ Voi siete il Capo della Chiesa Cattolica, fondata da Gesù Cristo, ed eletto sul seggio di Pietro per mezzo dello Spirito Santo, votato da quelli che possedevano questa autorità! “.

E’ il regalo che il Maestro Divino Ritornato fa al Pontefice!

Darà l’accertamento Cristo con una luce maggiore; verrà una nuova Pentecoste per capire questi Scritti, che è Cristo che parla; ed il discernimento sarà tale da poter capire ed interpretare questi Scritti.

E’ un principio, il Deposito, che è a carico della Chiesa per il nuovo tempo, per l’Era di Maria, Trionfo della Verginità e sacerdozio ministeriale decorato della verginità, che la Chiesa Sposa di Cristo vuole consolare, ancora prima l’Istrumento Primo.

Capirà maggiormente se gli scritti verranno letti davanti all’Eucaristia: Cristo Celebrante nella sua Chiesa Operante. E’ il regalo del Divin Artefice per il Pontefice, che fa Ponte tra Dio e gli uomini.

Penserò Io dopo a fargli capire, a fargli paura; e che per consolarlo e per aiutarlo sono venuto.

Il Papa sarà illuminato dalla Pentecoste che verrà sulla Chiesa Docente attraverso il Cuore Immacolato di Maria.

Sacerdote in eterno è il Divin Maestro, ed è Dio; il sacerdote di verginità empito, come il suo Maestro Divino, il Segno lo avrà in eterno, d’uno splendore verginale, come la Immacolata ha accettato i Raggi Settiformali ed è diventata Madre.

La Chiesa, da Me fondata, deve essere tale, giacchè non mi ha tradito e la scorgo col bianco vestito. Deve brillare al convito del suo Cristo delle Nozze di Diamante, e le deve far contorno il Restaurato mio Rappresentante. Al vescovo di Brescia, tremante, gli dico: “ Salve! “. " Il canto vergineo degli angeli vi deve consolare, che alla mia nascita anche i pastori son stati svegliare ".

La gerarchia si deve consolare, sapendo che son stato tornare. Se son venuto, grandi cose sono stato fare e sto facendo: ho fatto e faccio volare il Bastimento. La forza del motore vien dal mio Amore: che comanda è la mia Personalità Divina e che affianca il mio clero è la Vergine Maria. Con certezza vi dico che questo sul mondo non piomberà, ma chiarezza dappertutto darà. Rischiarerà la cecità; darà forza di comando alla ecclesiastica autorità. Darà orientamento sempre ed in ogni tempo, perché al centro c’è Cristo stesso, il Redentore, che ama il suo clero di infinito amore.

Non deve fallire chi tutto a Me è stato dare; in questo trionfo ce lo sto contraccambiare, con consolazioni di ogni sorta, perché la mano nera, ( massoneria ), per mio comando è morta.

Sorge il mattino che non sarà più finito; di trionfo in trionfo, di riuscita con conquista, finchè ognun ricupererà la vista, che è opera della mia Chiesa ed è opera divina; e del suo fondatore non rimarrà mai priva.

Non temete, tribolati e affranti, che la Chiesa mia non è andata in rovina, ma ho piantato tutta la novella vigna.

La mia Chiesa era avvolta della veste degli innamorati di Dio, dei sacrificati per Me Eucaristico, di quelli che son rimasti confitti in Croce e son rimasti vittima ed ora saran adoperati per la mondial conquista. Altri son stati assaliti di ogni umiliazione dai loro beneficati e al giudizio sono arrivati desolati e affaticati.

Ecco la realizzazione dell’istituzione, nel mio Ritorno, per dare quella Grazia Santificante per elevare il mio Rappresentante.

Chi è con Dio non può fallire, perché ha pagato il fallimento la Madre mia, con promessa che, se anche ti prenderà in piena vitalità, si trapasserà lasciando un monumento vivente di capacità, che sempre starà ricavare e mai starà terminare: è l’opera che insiem con Me state fare.

E’ un lavoro che non finisce col terminare la giornata; è un servizio per tutto il mondo con Cristo, per far che la Chiesa mia abbia a campar di rendita della Sapienza mia. E così per cose sublimi ed alte può condurre, perché sterminato sarà questo volume.

Più si leggerà e più a spiegare mai si terminerà perché si prolunga questa ambasciata, perché è sovrumana. Ma vi ho regalato una Madre Potentosa, che è Gloriosa.

8° Scena

La Madre dal cielo dà la stola, che porta ai lombi, agli Angeli, del colore del giorno della liturgia.

E loro, disponendola a forma di spazzaneve, tracciano con la stola, in questa posizione, uno stradone, tra Cristo tornato ed il pontificato. Siccome è il Sacerdozio di Maria che apre questa via, nessuno può passare per questa via, finchè l’Angelo della Verginità il cancello aprirà. La stola verrà depositata come bandiera sopra il cancello. Di qui non può passare se non chi è scelto: è il lavorio di Maria SS. tramite gli angeli, per condurre il voluminoso fascicolo al giusto indirizzo: regalo di Gesù Cristo.

Se del Deposito si dovesser comporre un libro e poi starlo portare di dietro a tutti gli altri libri, al macero starebbe andare, perché questo Deposito non è un racconto ma deve essere un incontro: il Divin Artefice con il Pontefice.

Chi questo lavora per riuscir a fare, nel Capitolo del Papa si sta trovare e da Cristo come tale sarà pagato; il Deposito è scritto a troncare tutti gli errori e tutti gli adulatori della menzogna, per poter vivere nel vizio e così dar martirio allo Strumento Primo. Devono sentire, devono capire, che in terra di esilio Naturale vivo.

Questo è un Mistero Compiuto, ma faccio un confronto col fraticello Luigi Anastasio, che la Madre mia gli aveva detto di dire al Papa, che si trovava a Roma, Gregorio XII, di rinunciare, perché grande era al cospetto di Dio, per poter farla finita con gli antipapa. Lui agli ordini della Madonna è stato, e così è capitato. La Madonna ha procurato che venisse compilato quello che Lei aveva comandato.

Son venuti: il Papa fu avvisato; Lui capì che era la Madre di Dio che lo avvisava perché lo amava e disse di “ Sì “. Gli aveva anche detto, dopo che aveva rinunciato, di fare Papa un Colonna, Martino v, un monaco nativo di Roma. Tutto si compì a puntino ed ognun gli ordini della Madre di Dio ha eseguito.

Così ora avverrà e che son Tornato si capirà. Tutto da Me è diretto. Se voi ve ne rendete conto, vedete appena adesso quello che è successo.

In ogni tempo e in ogni luogo capiranno quello che Cristo vorrà di tutto quello che è stato scritto, perché è pentecostale.

Alla Pentecoste son venuti lampi e tuoni e vento, invece gli Scritti saranno portati da un venticello primaverile, e vedranno anche loro che sono nuovi; e a chi leggerà, aumenterà la curiosità, finchè chi è che li ha dati si vedrà.

Andranno col vento, senza tuoni e senza nessun bordello, perché il Pontefice ha bisogno di essere esaudito e non spaventato; e siccome non è una mascherata, sarà conosciuta la sovrumana Ambasciata.

Sarò veduto nello stile; sarò sentito in quello che dico; e così si capirà che Cristo Re in terra di esilio si ha.

Questa preghiera dovete recitare per far che il Deposito arrivi a destinazione: “ Accendi dove dobbiam passare ad ognuno la candela; e vedendo la luce che è in sera, vedranno il mattino che è dell’Uomo-Dio! “.

Gli Scritti sono di quelli che hanno scritto. Il Deposito bisogna che vada come il vento; quando incomincerà a scottare, starà andare prima che si abbia ad incendiare e così si vedrà quello che contiene e che chi l’ha dato è stato l’Emmanuele. Il Deposito è una sortiva, che scoperta è più finita; è di vitalità divina.

Darò un ordine: che questo pastorale dovrà lavorare come i due bastoni uniti per separare il grano dalla paglia; e vedrete allora diventar larga, per passare, la strada. Il Deposito passerà sopra perché vola, sopra il frumento e l’ulivo, come a Gerusalemme sopra l’asino.

Nel momento che loro penseranno ai loro allori, dimenticando i propri errori, il mio dire arriverà a chi ce l’ho stato dire, a chi va.

La Madre, come fare a far questo, lo sa.

Quando meno si penserà, la porta si aprirà; occorre lasciare passare il discapito di tutto il lavorio di questi anni; che soprattutto ha preso forza ed è diventato Papa il Montini. Comunque il merito è come se il Deposito fosse arrivato. Ora deve pagare chi ha da pagare e non chi non ha nessun debito, come il Papa. Sto raffinando la legge per far vedere che la Chiesa mia è ringiovanita e rinforzata; ed è inutile quindi far dispetti al Papa e alla mia Chiesa. Siccome non esistono oramai più i re a guida del popolo; oramai sono solo Io il Re del cielo e della terra; ed in tanti la paura in lor si serra, pechè la longanimità, la pace e il silenzio, confermano a loro della mia Venuta la verità.

La Vergine Maria raccomanda la preghiera: è l’arma per vincere ciò che si è già vinto e per proseguire nella retta via, se già avanti si è.

E’ l’arma a tutti da insegnare, se vogliono proseguire nella pace e nella tranquillità, che il bene operare dà. La cena è pronta; la linea della guerra per la Chiesa di Cristo è rotta; e intanto che la staran di nuovo aggiustare, stanchi si staran trovare e la Sacerdote Madre sotto il suo manto li starà ricoverare. Ciò che è rotto non si aggiusta: ecco dello Spirito Santo la frusta. La Chiesa mia va all’altare e si nutrirà della virtù pura, perché la luce è venuta. Il canto degli angeli in terra di esilio sostiene, per incoronare di gloria, il ministro di Cristo, per essere visto che fa Cristo.

Quale moneta può valere la mia Sapienza? Un tempo dicevan che era il demonio che parlava; e quando si bruciarono gli scritti, dicevano che era stato il demonio a dire di bruciare gli scritti. Così è stato ora con don Giovanni: se gli scritti non andavano alla Chiesa, era danno; quando non gli sono stati dati gli scritti, ha detto che Chi parlava era Lucifero. Il punto di partenza, di ogni bene, e quindi della Cosa, è la Grazia di capire che quando agli Apostoli nel cenacolo sono apparso, a loro ho detto di essere in pace e che la pace confina con la Grazia di Dio. Si può essere tribolati ed essere in pace, perché l’essere in pace è frutto della Grazia di Dio. Se Io ad aiutare adopero un metodo non conosciuto, ma che sia di utilità e di rimedio, il regalo è più specioso, nella misura che Dio vede opportuno e che davver è efficace e perdura.

Il Deposito è un lavoro che non si può distruggere: è per i tempi futuri. Non vale tanto il tempo che vada avanti la Cosa, ma che la via sia libera.

Lo scrivere prima e durante la lotta, era una celebrazione sacrificale, che in Olocausto, in fiamma, è andata. La mia Parola, che è il Sangue Mio Glorioso, ha dato tanto chiarore e un ringraziamento tale all’Eterno Padre, che Io son rimasto a continuare la mansione santificante, a far che del mio amore ne abbia ad avere per le anime, quanto Io, ogni mio rappresentante. Il Mistero Compiuto ogni tanto dice: “ Mi costa quel clero lì! “ Ed Io rispondo: “ Ti ho pagato, perché è tanto che Mi vedi! “.

Il Padre accetta, il Figlio offre, lo Spirito Santo fa conoscere per santificare: questo significa scrivere a lettere maiuscole col mio Sangue lo scritto del Deposito. Presenzia il Padre nel Potere, il Figlio nel Volere e lo Spirito Santo nella Santificazione e nell’Amore.

Il Mistero Compiuto ascolta quello che dico; loro scrivono; e poi il Mistero dimentica quello che ha detto, perché anche lui ascolta per campare.

A dare ad altri lo Scritto, loro si mettono a giudicarlo e si ferma che il Deposito arrivi al Papa. Adesso che viene il tramonto del mondo, Cristo forma la sua famiglia verginea per attirare a sé tutti gli uomini.

Qui è una manifestazione di cui il sacerdote può essere contento e glorioso, perché non è entrato in nessuna favola, ma nella realtà più gloriosa. Questa Cosa, quando sarà studiata, sarà ancora in principio.

Non condurre più, qui, i sacerdoti che non ci sono mai stati, perché è una Cosa tanto difficile e pericolosa da non capire; e mettono questa Cosa sul campo della veggenza. Ci penserà la Chiesa, quando avrà gli Scritti, che è un regalo. Quando la Chiesa avrà il Deposito, anche senza dirlo, ma vedrà quello che è, allora la Chiesa sarà ascoltata. E allora la Madonna apparirà sui quattro punti cardinali e porterà i popoli alla Chiesa, Una, Santa, Apostolica, Cattolica, Romana.

Siccome il Papa lo sa che si vuol consegnare, a sapere che c’è chi vorrà consegnare il Deposito, non fa neanche opposizione. E invece arriverà la forza, e per il Papa sarà solo una consolazione; e per la Chiesa l’esaltazione e un trionfo finchè dura il mondo. Fanno il conto senza il padrone, se questo accetta; e invece questo conto dovranno rifarlo insieme con Me e dell’andata e del Ritorno: e non sanno che Io faccio il conto.

La Madonna manda l’Angelo dell’Annuncio a portare la benedizione di San Biagio ai vescovi: “ A malo gutturis, libera nos, Domine! “; cioè verrà loro sciolta la favella e diranno a Me: “ Sono, o Gesù, la tua ancella! “. Ed Io loro risponderò: “ No! Siete chi è in carica, che mi rappersenta. Siete la gerarchia, che non deve trovarsi in agonia, ma con la vista limpida, che viene viva e così tutto il mondo di cecità priva “.

Ho sostato alla Montagna, nell’Ospizio, finchè arrivava l’ra in cui veniva in cerca di Me il ministro fissato dalla Madre mia; ho giuntato niente, e così mi son mostrato ad Alceste. Intanto la Madre vi ha preparato la veste nuziale, che in eterno la starete portare e che più di tutto il mondo vale: bianchezza Verginale della Sacerdote Madre.

Ecco come si porterà il Deposito: ce la farò a chi ha scritto; ce la farò a chi lo porta; ce la farò a chi lo prende; ce la farò a chi lo riceve: e così apparirà la Personalità Mia Divina.

Doveri del Sacerdote

1°

Quando il Sacerdote si leva al mattino si domandi " Chi è "; e compia bene tutti i suoi doveri; si troverà felice e sempre giovane. Con un pò di umiltà, sempre a ricominciare i propri doveri, si dà al popolo il proprio servizio e si sta in allegria.

Il Sacerdote come può dire al popolo di pregare, se non prega Lui? Come deve fare ad insegnare giusto, se non lo sa neppure lui quello che deve insegnare? Questo è stato causato dall'oscurità della prova.

La mia nascita è avvenuta tra i pastori, tra la povera gente; tale e quale è il mio Ritorno; ed ad insegnare al popolo deve essere il mio sacerdote pronto.

Come è superiore per scelta, per dono, per voler di Dio, così deve trovarsi superiore nella vita: spirito di preghiera, altrimenti tutti si annega; e con Fede, Speranza, Carità, virtù teologali, nuovi saranno davvero gli annali.

Non c'è bisogno di andar con gli altri. Verranno loro. S. Giovanni Bosco sì lo faceva ( andava con i ragazzi ), ma per condurre i ragazzi alla preghiera e ai Sacramenti. Il popolo tira attorno il Sacerdote, per ridurlo al suo livello; così perde la stima.

Non andare a passeggiare, tanto per passeggiare con la gente.

Poco dialogo coi minorenni, (= non di ugual stato ); poco sentire, ma solo insegnare. Il clero deve essee superiore ai medici, ai magistrati, ad ogni forma di politica, poichè è partecipe della mia Personalità mia Divina.

Il proprio temperamento, ( = capacità solo naturali ) metterlo in congedo, perchè altri aiuti ed appoggi a voi cedo.

2°

Son venuto a dirvi come faccio a giudicare, perchè abbiate ad insengare a non abusare della Misericordia Divina, per non tradire la Sacerdote Madre Vergine Maria, che i suoi meriti vi vuol dare.

Così sarà per l'avvenire: tirare il popolo a riparare i torti passati con l'Eucaristia.

La Redenzione è un atto spontaneo di Amore, perchè sono il Creatore.

Così è ora nel Ritorno, perchè sono della mia Chiesa il Fondatore.

E ho detto che nei bisogni grandi avrei dato l'aiuto: ecco che sono venuto. Le porte dell'inferno non prevarranno, tanto è vero che ho chiuso le porte dell'inferno e ho spartato l'inferno.

Gli Ebrei, credendo in Dio che ha parlato a loro, hanno considerato di essere l'unico popolo a cui Dio ha parlato. Gli altri, che hanno sviato dopo la Redenzione, sono nell'errore; mentre gli Ebrei si son fermati ad aspettare un Messia già venuto.

Ecco: la carità che Io stendo su di Voi, Io la stendo anche agli altri. Vi metterò in prima fila, pensando che non vi rimpicciolisco, ma vi metto ad insegnar giusto prima degli altri.

Il ministro deve insegnare il Catechismo, non altre materie... ci pensano gli altri a questo; anzi il sacerdote deve insegnare anche ai professori, in fatto di fede e di morale.

Dopo che hanno vinto, nel 1945, i partigiani si son messi a comandare la Chiesa. Ecco perchè in questa " Cosa " Cristo Ritornato non vuole che i preti; non donne, non uomini, anche se sono santi. Questo per rispetto al Segno. Il santo deve correggere il sacerdote con l'esempio, ma non nella parola, che spetta al Sacerdote.

Salite, evangelizzatori, l'Alta Vetta verginea, ad insegnare; e col vostro dire tutto il mondo del mio amore state coprire. Qui è un popolo da radunare, di insegnare perchè sono quelli che nella confusione hanno rinunciato alla loro fede.

I preti stiano in chiesa e nel loro ufficio ad aspettare, per non essere travolti dal loro mal fare, chè lor vi verranno a cercare. Voi non siete mica degli ombrellai, ad andare attorno.

3°

Il Sacerdote, alla mattina, quando si leva, deve pensare che lui è un ministro dell'Altissimo, e, da quel momento, sempre a rimaner tale in ogni occasione in cui si sta a trovare. In questa positura nessuno lo potrà tradire, quando, quello che ha ben capito, in nessuna occasione lo starà dimenticare, anche se ad altri non potrà piacere a non poter mettere sotto il prete.

Quando si va a far la passeggiata, far solo quanto interessa il proprio dovere e non altro. Tenerla corta; e quando si va, stare di più coi giovanotti che con le signorine. La gente si ricorda la leggerezza del prete; come si ricordano anche delle buone parole dette dal prete.

Il male però è ricordato dal popolo di più del bene. Con le persone che non si conoscono, non andare.

Il Sacerdote con l'Ordine diventa ministro di Dio e deve operare per gli altri. Il Segno sacerdotale non è rinchiuso, è fatto per estendersi, senza misura, come il potere di Dio.

Se ci si abitua a fare i propri doveri e se si prende amore al proprio stato, costaterete mai sera. Sono venuto a difendere e col mio dire a rendere grande il prete, invitando a salire e non a scendere. Sapete che il sacerdote deve essere il sale della terra! Il sale deriva dalla mia Sapienza, che in tutte le opere del cristiano dovrebbe entrarci, perchè è il ministro che istruisce.

Il sale conserva. Il sale del ben fare è la serva del continuar a ripetere il bene; e farne, di questo, una ripetizione di conservazione della fede, della speranza, della carità.

Il sacerdote è fatto per l'altare: i preti operai non piacciono a Cristo; piace l'assistenza ai lavoratori. Voi in questi anni avete sofferto, ma avete, ora, il premio della sofferenza.

Il mattino deve essere di Dio; Gesù è risuscitato al mattino. Voi siete dei miei, ma se non mi conoscete Io resto sconosciuto. Non è un accomodamento, ma è una Cosa nuova. Come si può stare amare con gli sbagli di prima? Come fare a credere a chi dice: " Vieni su in alto! ", quando costui è più in basso di loro? Scappano da un'autorità che è più in basso di chi deve ubbidire. Come può essere ascoltata?

Incominciare al mattino, col domandarsi: " Chi sono Io? - Ministro di Dio! Te l'ho giurato e voglio essere a Te fedele! ". E incominciare a compiere tutti i propri doveri, piccoli e con continuità, finchè, la sera, si augura di incominciare ancora, al mattino seguente, a servire Dio.

Ecco perchè nella Messa, prima, si diceva: " Ad Deum, qui laetificat iuventutem meam! ". Quando il sacerdote celebra, consacra, crea l'Eucaristia, è sempre giovane. Invece i sacerdoti vanno in giro di qua e di là, senza pregare e si sentono di scappare ( = non hanno più voglia di fare il prete). Il sollievo deve essere poi adatto al Segno Sacerdotale, perchè gli altri non vanno nè a confessare nè a celebrare. Questo per illuminare, perchè si abbia con fiducia ad incominciare.

Più al proprio posto starete e grandi veramente diventerete. Chi insegna la verità ha già vinto prima di incominciare. Cose dubbie e pericolose non si debbono insegnare; ma cose giuste e alte e non il meno male. Mai suggerire le cose imperfette.

Non scappate da Me, che sono umile e mite di Cuore: voglio essere da voi ringraziato, non da Me scppato. Le catene sono del mio Amore, che rompe qualunque solitudine e malinconia. Io nel mio Ritorno faccio spuntar la vigna e il frumento: Io ho bisogno dei vignaioli. Cosa temete? La vitalità mia la passo in voi e voi create e procreate la vita mia nell'Eucaristia. Tutto ciò che toglie la pace, non viene da Dio. Tutto ciò che avvilisce, viene dal demonio.

4°

Ecco il dovere del mio ministro:

* Preghiera.
* Devozione alla Madre Mia.
* Alto concetto della confessione e della Comunione, per portare le persone all'uso di ragione e che abbiano a sentire la voce della coscienza.
* Nel lavorio tranquillo, fecondo e continuato, non mancherò Io con l'aiuto su ciò che non potete fare, perchè sono il Padron del mondo.
* Mettete un'ardente fede nella mia Venuta, che l'Evangelizzazione non sarà più oscura e sarà più duratura.

La Sacerdote Madre, con lo scettro di Regina Universale, ha mandato il suo Angelo a toccare la patente. Il resto ve lo starò Io rendere. E quando viene in mente questa Cosa, si capirà in che consiste la patente, che nessuno ve la potrà rubare perchè siete stati voi che mi avete obbligato a far rifare il fascicolo, con insistenza, con l'onnipotenza e la Sapienza. E così - dice Gesù - facciamo venir l'ora; come a Cana la Madre ha fatto venir l'ora con insistenza.

Io, che venissero i sacerdoti, lo volevo - ma non lo dicevo!

I sacerdoti, sapendolo e rifiutandolo, non rappresentano più Me, rimangono a metà scala della perfezione; ed Io non posso curvarmi e tanto meno abbassarmi. Chi continuerà a rimanere nel Sacrificio, s'accorgerà che è finito e che vittima rimarrà il ministro, perchè è tornato il suo Cristo. Questo è per chi non sa e buone intenzioni ha, per cui può salire, e gli angeli, che fanno da sentinella, li chiama sulla Mirabella, ( = cima ). E' là che farà cessare la procella, perchè il Rogo infuocato si vedrà e nelle altezze si illuminerà.

La Stella del mattino addita, il focolare acceso sarà visto; e così per bene si capirà chi è il ministro di Dio.

5°

La Madonna ha dato ordine affinchè la rugiada celestiale abbia sempre a scendere in terra di esilio, per affiancare i figli miei primi che ascoltan il Divin Figlio, preparando il terreno alla germinazione, perchè venga salvata tutta la generazione.

Quando tutto è andato, tutto è caduto, non si può più incominciare a fabbricare sulle macerie. Bisogna fidarsi di Dio e guardare in alto, senza con gli altri, che non sono propizi, fare litigi.

Passando il sacerdote, con la veste nera, fa vedere al mondo la morte delle cose del mondo, ed invita a salire la via che porta a Dio; ed il consacrato richiama il popolo al fine supremo a cui Dio ci ha destinato.

Il dono del Sacerdozio crea una responsabilità di fronte a Dio, al fratello, alla Chiesa che ho fondato. Per portare in alto la legge di Dio, bisogna essere in alto ed avere anche esteriormente un segno di quello che si è. Il giudice terreno, quando dà la sentenza, porta una divisa. Chi vorrebbe starsi vergognare del segno sacerdotale? Il dono, per cui è un regalo per la volontà, è un comando supremo: " Fate Me. Rappresentate Me e siate una cosa sola con Me! ".

La mia legge non aveva bisogno di esperienze. Questa parola disonora il ministro, offende Me, perchè non si ha fiducia nella mia Parola. Ormai che la prova è terminata, basta fare esperienza; perchè allora vuol dire che non siete pentiti, se insisterete in esperienze inutili, che non porteranno mai i frutti.

Il Sacerdote che dirige le anime, sempre pria deve dirigere se stesso, per essere sempre atto a fare questo. Confrontato con se stesso chi è, l'ordine che da Dio ha e quello che fa, il sacerdote deve vedere, in chi si avvicina e che dirige, quale vocazione e che via sta per andare; e al proprio posto farli stare, perchè il mondo si abbia a fermare sulla via della perdizione e di voltarsi verso la strada della perfezione.

Il ministro si abbia a domandare, in qualunque posto si abbia a trovare, quello che è lì a fare, se è aderente al ministero sacerdotale.

E così ci si trova atti a vedere quelli che in altre cose si trovano: se si tralasciano i doveri del proprio stato verso Dio, la propria famiglia, verso il prossimo che circonda. Se nella Chiesa di Cristo sta come suddito o che superiorità si prende; se il proprio posto ciascun prende, affinchè non venga, come nel Vangelo: " Dal suo posto far sbalzar indietro! ".

Solo qui non vi possono chiedere il perchè mi siete avvicinati, perchè sono Io che vi ho chiamati, sia per dirittura personale, sia per i superiori aiutare, sia per aprire la porta all'Infinito Amore mio, perchè Io a posta in terra di esilio mi son stato fermare, perchè col mio Clero mi voglio arruolare.

L'Olocausto deve restituire questa luce al clero, perchè il popolo vi deve conoscere in quanto mi avete avvicinato.

Tener a mente, nel coricarvi e nell'alzarvi a buon ora, che compagnia nuova vi ho donato, per fare che ministri miei siate e non vi abbiate a dimenticare. E così in una armonia di doveri, precisi e sinceri, vi trovate sempre nel 1° giorno in cui siete stati consacrati e a Me donati. La vita sarà soave, protetti ovunque dalla Sacerdote Madre Immacolata, che è anche vostra; e a regalarla non mi costa.

Scusate se per il decoro dell'Opera mia, non vi abbia a mettere in mostra, per ora. Silenzio, più silenzio avrete, più temenza hanno gli altri. Voi vi trovate in un'opposta sponda, con Me; e gli altri non sanno come fare a raggiungere; ma non occorre gettare nessun aiuto, perchè sanno che sono Venuto.

Il Rinnovato Ministro deve avere al Divin Maestro l'occhio fisso e cercare ogni aiuto, che lo avrà, purchè in alto sia come l'ha voluto la Vergine Madre. Nessuna temenza, perchè, a questo mio celebrare, non si potrà tanto indugiare, chi ha paura e vuol starsene lontano.

Stateli a vedere, che sto far temenza anche a qualche eccellenza.

Tutto ciò che capita nel mondo è causa del peccato. Come capitò ad Eva, quando chiedeva perdono per Caino e di farlo pagare a tutti i fratelli il male suo; così, adesso, è più tanta la penitenza, perchè Dio non permette più che si scenda ancor nel male. Più mi intenderete e più sapienti diventerete. Voi dovete imparare l'arte di sapermi amare per poterla agli altri passare, per fare che l'esistenza vostra e quella degli altri sia paciera e tranquilla, sicuri che la Madre di Dio su di voi vigila ed aiuta.

La Madonna è " Mezzo di pronto soccorso " al ministro che la invoca e che la vuole per Madre sua.

Sto costruire in clima paciero, sincero e veritiero, perchè ognun veda che il suo Cristo, il Maestro Divino, non è un traditore ma l'Infinito Amore. Che l'Arco dell'Amore di Dio abbia in tutti a rispecchiare, perchè la gente al suo clero abbia a ritornare, insiem alla devozione fervida e costante alla Sacerdote Madre. Vi do una ricetta: portate il popolo alla Madonna e lor verranno; e quando là sono, datele, delle verità e del comportamento che devono fare, il dono.

Si dica quanto la Madonna vuol bene al popolo; fare piacere alla Madonna coi propri doveri: questo deve insegnare il clero, e sarà ascoltato.

Il sacerdote, dove va, parli di Dio; stia in alto e non si immischi in nessuna bega. Se un sacerdote consacra in peccato mortale vale, ma carica la sua coscienza di una colpa. Chi non è vergine, ma è pentito, è Cristo che consacra per bocca sua, finchè non viene restaurato.

Quando viene restaurato viene caricato del bene che ha fatto Cristo al suo posto: questo spetta al miracolo del restauro dell'Amore di Dio.

Mentre chi, consacrato da altre religioni, consacra, non è prete e rimane uno scherno al mio sacerdozio e un tradimento a tutte le anime, anche se il celebrante non ha colpa, ma questa risale a chi l'ha portato all'altare, per danneggiare e distruggere la mia Chiesa.

Se uno fosse anche santo e fosse senza colpa e viene sospeso, non deve celebrare; e Gesù gliene dà il merito, come se avesse celebrato.

I diaconi sposati rovinano il Sacerdozio, lo abbassano. L'abbassare il clero al livello degli sposati è un distruggimento delle vocazioni sacerdotali e religiose. La Chiesa mia si può dire: " Desolata est!". I sacerdoti non devono impicciarsi per le cose materiali, per le quali non sono fatti. Ciò che non è vero, non ha in sè la forza di andare avanti. Perchè non si prega, non si fa conto della Grazia ma solo della scienza: per questo, arriva la rovina.

Se sapeste quanto sono Io a voi obbediente. Fidatevi di Me ed il mondo lo salverete:

con l'Olocausto,

con la Confessione,

con la preghiera,

con il Catechismo;

il resto lo avrete in sovrapiù.

Come la morte tronca la vita, così la mia venuta ha troncato la Chiesa mia, finchè viene costruita sulla Personalità mia Divina. Mettete di essere dietro a comporre una medicina con vari ingredienti: allora occorre pazienza, perchè non si possono avere subito gli effetti delle medicine, quando si preparano le stesse. Bisogna che tutti, specie i vescovi, arrivino al punto di non capire più nulla, di non saper come agire, in che direzione muoversi. Allora capiranno che qui c'è bisogno di Me. Le loro tribolazioni serviranno per fare penitenza.

6°

Cosa vi devo dire? Non siete stati capaci di farMi conoscere.

E' mancata l'attenzione verso di Me, che son tornato, che sono qui ad aspettare per poter aiutare. Quello che non si è fatto, si è a tempo a fare ed ancora incominciare, perchè ancora sto sostare. Per far questo, la lingua tenerla a posto: chi deve dire questa Cosa è il prevosto.

Così la mia Opera è ferma, ( 29.9.75 ). Chi la può avviare è chi mi può venire a cercare, senza a voi guardare nè voi adoperare, perchè anche Alceste deve scomparire, se devono capire e assicurarsi che sono Io. Perchè è qui, ottobre: vuol dire Ottimo, non ottantenne, ma bisogna meritarselo. Allora mettiamoci d'accordo: Rosario e Laudi, intrecciando così coi propri doveri; non è doveri degli altri, perchè voi non potete sostituire i miei rappresentanti. Sol così le miserie umane si staran sollevare: quando tutti al proprio posto si staran trovare e ognun i propri doveri starà fare; al mondo e all'individuo niente starà mancare. Recitate per tutti e per i singoli l'Ave; e ai minsitri di Dio dire di cercare il Maestro Divino e la Madre di Dio, che è la Vergine Sacerdote; non affidarsi e fidarsi di altre donne.

Chi ha aiutato e difeso la Madre di Dio, mai è rimasto deluso, nè mai è fallito, perchè la verità ha in sè qualunque forza e qualunque potere, perchè Io potrei venire in difesa come Re d'Israele.

Si ricordi che Io ho parlato, voi avete ascoltato, avete scritto; ed Io metto il mio timbro che son Cristo. E quello che ho detto e non si farà, da soli si pagherà. State attenti a quello che ho detto al Papa, che è in stretta relazione al Ritorno, perchè è illuminato, anche se non è ancora a conoscenza del fatto del Ritorno di Cristo ormai avvenuto.

Io non sostengo la Torre di Pisa, nè la torre di Babele: bisogna vedermi sull'alta montagna delle beatitudini, a regalare a tutto il mondo lume di luce e di verità una diffusione; e così a preparare la generazione ad ascoltare il ministro, preparato e pronto.

Non dire mai bugie: gli scatti di impazienza fanno capire chi si è; il bugiardo invece si maschera.

Più non aver nessun smarrimento. Questa Cosa è nuova, nuovo l'Olocausto, nuovo il metodo, essendo venuto Io stesso per fare tutto nuovo; nuovo il Segno, nuovo è l'insegnamento, anche se sarà su ugual fondamento, perchè niente rammendo. E ognun sappia che il Divin Maestro non si emenda; e la verità è sempre quella. Faccio molto sconto su quelli che capiscono ed intendono che sono il Padrone del mondo e son restio con chi fa capriccio, perchè farò capire che non è più il mio ministro.

Chi attacca bega col proprio padrone viene licenziato e non viene più assunto al lavoro. E quando uno va attorno da solo, nessuno gli pagherà la giornata. Così è di chi non vuol che sia tornato il Monarca. Più è, che è venuto lo stesso Cristo Re.

O acconsentire o soli starsi trovare, senza di Me che son stato tornare. E poichè non credono e siccome il mio Ritorno è nel Vangelo, rischiano di essere fuori. Alle mistiche ho detto di aspettare, perchè non era il momento. Il sacerdote rinnovato non ha bisogno di nulla; chi non è rinnovato ha bisogno degli altri; e così gli altri si sentono di fare il prete. La Verginità può pareggiare il sacerdote nei meriti, ma non nella autorità.

Cederanno, coloro che hanno la testa dura come il sasso, sotto di Me; o non parlar più di soprannaturale o accettare il Ritorno.

Non andar di qua e di là, ( anche coi sacerdoti non rinnovati ), che non siete uccelli di uguale specie. Star alti, con l'Eucaristia: ne ha di vitalità! Quello che si può fare, farlo per amore di Dio.

Lo sente la gente, che viene dal sacerdote, che è il ministro di Dio. Ciò che non potete fare voi, lo metto Io.

Quale rimedio? Lasciarsi mettere da Cristo in assedio; ubbidire al Papa e a Cristo; ci saranno anche dei vantaggi. Più poco sarà il lavoro; scomparirà il fanatismo e si vedrà come si deve fare il catechismo. Piuttosto che andare a far del male, è meglio star nel letto, alla mattina, che dopo si è riposati per la giornata.

Chi serve Me non morirà di fame; al più, prometto che non avrà fame.

Il sacerdote è sempre missionario, stando anche nella propria parrocchia; ed è legato a chi è chiamato ad andare lontano, col far pregare, aiutare e offrire sacrifici e reclutare i futuri missionari.

Occorre trafficare il Segno Sacerdotale, perchè è Segno dell'Infinito e a pagarlo è mai finito. Vi conviene Me accompagnare, che tanto misericordioso mi sto trovare.

Quando fingo di non ascoltare, è perchè vi ascolto ancora di più!

In questo amore Io sto ancora del mal starmi caricare, per poterlo con l'Olocausto starlo bruciare, per poter far spiccare il bene e far sparire il male. A questo momento l'Eucaristia non ha ancora tutta la vitalità, ( 15.3.76 ), che ho dato, nel fare l'Olocausto; quindi il bene si diffonde a poco a poco.

Non c'è una carità simile a quella di stare vicino a Me nell'Eucaristia; come, al mattino, di andare a Me, prima di dare agli altri le ore mattiniere, per aver l'ossigeno, per essere illuminati, per portare agli altri conforto ed aiuto.

Tanto a servir Cristo come a servir il mondo, di soffrire si ha; ma a servir Me, contentezza anche posso dare. Non è una medicina amara, ma tante volte anche dolce.

Chi non si sentirà glorioso ad aver sentito tante volte la mia voce? Ricordatevi che è il trionfo della Croce.

Non sono in Croce, non sono mutilato, ma con ogni potere son ritornato. Noi siamo dei servitori, Io e voi: voi scrivete Me ed Io servo voi; ed in tal servire, c'è da godere e conoscere Cristo.

Per convertire il mondo, chi vuol essere partecipe a Me, nel gaudio, deve partecipare con Me nella sofferenza.

Invece di dire: " Come faccio? Come faccio? "; dite - " Pensaci Tu! ". La croce la si porta con umiltà e di paglia diventerà.

Fidarsi ed obbedire a Cristo: si va avanti benone!!

7°

Il Rinnovato deve avere fiducia in Cristo Ritornato.

Fidatevi di Me nell'Eucaristia; e quando avrete qualche dubbio, ve li dipanerò quando celebrerete, e capirete. Che siete notati nella famiglia verginea lo sapete. Vivete la letizia che mi avete sentito e che siete contenti che sono venuto ed ogni dono a voi sarà avuto, perchè devono sapere che non sono scaduto.

Non preoccupatevi delle vostre imperfezioni. Sono cose che si lasciano un pò per volta. Io faccio tanto conto dell'umiltà, che è la prima carità che si fa a se stessi, per cui si piace a Dio.

Dite sovente questa giaculatoria:

" Fa che io conosca Te, per sempre più amarti; e conosca me, per i doni ricevuti, per ringraziarti! ".

Sono venuto alla terza Benedizione Eucaristica, perchè, quando Me ne vado, tutto rimanga nell'Eucaristia. Sono qui, come con un supplemento, per far che voi diventiate simili a Me e per lasciare luce fulgida nel Sacramento.

Mi fermo finchè siete riabilitati in tanti e siate da Me riassicurati che siete i miei restaurati rappresentanti, per poter far Me ed in tutto accompagnar Me, sapendo che lascio in Me Eucaristico quello che c'è in Me e che c'è in voi, per poter dire: " Siamo i veri gemelli di Cristo! ". La Madre coi suoi Raggi materni, che sono quelli Settiformali, vi sta avvolgere; e di venire a Me, il popolo, guardando voi, si starà accorgere ed anche lui starà risorgere.

Come prepararsi a fare l'Olocausto.

Si tratta si salire la scala della perfezione e tutti i giorni ricominciare; l'aiuto non starà a mancare. C'è tutta la preparazione: schivare la tiepidezza, la pigrizia, le venialità deliberate ed abbandonarsi interamente a Dio. Fidarsi, schivare le occasioni prossime del pecato, non mettersi sul pericolo a posta, non tanto per le mancanze gravi quanto per quelle veniali; perchè, se si ha paura di poco male ad offendere Dio, mai più se lo offenderà gravemente.

Fate precedere l'Olocausto da una preparazione, necessaria, di raccoglimento, davanti all'Eucaristia; e fate vostri questi sentimenti: " Ho tanta voglia di trovarmi e di celebrare e fare Te, per essere davvero con Te; così insiem col fare Cristo, si riceve Cristo! ".

Se vi vengono i dubbi sulla vostra dignità e altezza a fare l'Olocausto, pensate: " Devo esere temerario; è Lui che mi ha detto che faccio l'Olocausto; e non per mio merito ma per la sua bontà, perchè mi ha chiamto e mi ha elevato insiem con Lui a far Cristo! ".

A tu per tu con l'Eucaristia:

" Abbandonarti a Me e sentirti dire da Me Eucaristico: - Soccorrimi a divulgare e a cercarmi amanti che mi vogliono bene; e non darti pace, finchè vedi che anche degli altri mi stanno amare: mai pentito ti starai trovare! - E tutto con tranquillità e, ricordatelo, che non accetto niente se non tramite la Madonna ".

Aver di Me fiducia, anche se sono il Fratello Maggiore, perchè ugualmente voglio esser a voi gemello. Guardate quanto mi siete costati. Pensate quanto dalla Madre mia siete amati: non essere ingrati.

Invocate l'assistenza della Madre e dite: " Tu così hai voluto, e così sia; sia per Te la mia vita! ". Cose semplici, innocenti, faran anche i vostri confratelli ardenti.

Dite pure di avere le pretese su di Me: " Siamo dei Tuoi! ".

Dite quello che volete, perchè padroni di Me siete. Io sono capace di farvi voi padrone ed Io suddito; però, so di niente perdere ed intanto tutto ciò che voglio vi sto rendere. Fingo di essere il facchino, per unirmi al ministro, specialmente quando a venirmi a cercare vi ho visto.

Guardate che siete lavati dall'Amor mio, perchè avete obbedito senza guardare la ragione o il torto. Alto incarico, sovrano impegno, affinchè possiate raccogliere i frutti dei tre tempi: venga, o Gesù, il tuo Regno. Vivete la pace intera, perchè ci si trova in una mattinierea sera e vi ho giurato da Re, che non subirete giudizio, ma già innalzati sarete al tempo del crollo e risuscitati vi troverete.

8°

Fidatevi di Me, che la mia pronessa non è fallace. Alle luci di mattina cantate e gioite con la Sacerdote Madre. Oggi è giorno che paga il fallimento, per cui più tasse avrà da pagare il nuovo bastimento e ci sarà in avvenire molto discernimento. Voglio darvi una consolazione che voi non vi aspettate; è il regalo che vi dà l'Immacolata, perchè siete venuti a cercarmi, e mi avete trovato.

La pietà: non una pietà che fa pietà. Essere pietosi con chi continua ad offendermi; pietà vera ed imparziale ed efficace su sè e sui propri fratelli, perchè siano anche questi bianchi agnelli. Veri pastori delle anime, per potere dire un sì al vostro Cristo Re: che abbiamo visto assetato di anime, di amore; e noi ti abbiamo accontentato ed Io vi ho pagato. Davvero vi amo e sempre vi amerò e la prova vi darò.

Voi consacrate, comunicate e dispensate e prima istruite e da Me Eucaristico tutto aspettate, che il popolo buono abbia a diventare e, quello che avete insegnato, a praticare. Adesso che siete venuti e mi avete conosciuto e ascoltato, guardate di aver fiducia, perchè non sono mica mutilato; e non sapete quello che opero e quello che posso aver operato. Se così vi ho portato è segno che qualcosa ho fatto e molto di grande ho preparato.

Amami e fai quello che vuoi, che far Me puoi!

Dimenticare il male che si è avuto e tener presente il bene ricevuto, e in questa pace, che al cospetto di Dio vale, anche in terra di esilio ci si sta trovare. E' meglio ricevere e dover perdonare, che far del male ed essere perdonati. Giorno per giorno agire, a tenor dei lumi che avete.

Sapete che il sacerdote deve essere il sale della terra. Il sale della terra deriva dalla mia Sapienza, che in tutte le opere del cristiano dovrebbe entrarci, dato dal ministro nell'istruire.

Il sale conserva; il sale del ben fare è la serva del continuare a ripetere il bene; e farne, di questo, una conservazione della fede, della speranza e della carità.

Che differenza c'è tra scienza e Sapienza? Scienza si guadagna, si acquista, studando. La Sapienza viene da Dio direttamente e mira il sacerdote, e ne dà anche a chi ha battezzato e riceve i Sacramenti, ma in una misura minore. Chi deve dispensarla è il sacerdote.

Così incominciate la giornata: con uno spirito illimitato di abbandono in Dio. Cioè: " Confido in Te, mi affido a Te, pensati Tu! Nessuna preoccupazione voglio avere, pensaci Tu Emmanuele.

In qualunque momento della mia vita io sia affascinato dal tuo Amore, e così, nutrito dall'Eucaristia, da Te, stretto in unione con Te, in questa prigionia sia gloriosa la mia vita. Ed essere donato a Te io non sia mai pentito. Aiutami, o Sacerdote Madre Vergine Maria.

Metti il tuo timbro, o Madre di Dio, perchè con Cristo vivo! ".

Il prete deve ovunque trovarsi all'altare: cioè saper sempre quello che è, in qualunque posto, in qualsiasi tempo e con qualsiasi persona. I traditori non li vuole nessuno, e l'eroe nelle opere di Dio è sempre amato dal popolo credente.

Meglio aver timor santo di Cristo che degli altri. Non si deve avere paura di nessuno e dire la verità sempre, però con somma carità. Più tanto si opera il bene e si sta nascosti, più si diventa di meriti e di scienza mia un colosso.

Ecco perchè il sacerdote nel dire e nel fare e nell'operare, in qualunque posto, deve essere come all'altare, nel 1° giorno che si è stati a consacrare: sentirsi Sacerdoti dappertutto. Al momento che mi han tradito, ho istituito l'Eucaristia. Così nel momento che mi han rifiutato, il Mistero ho compiuto. E se non ho castigato allora, dovrò castigare ora che siete venuti? Guardate che il vostro Maestro Divino non è un fallito; tutto è a Me presente, ma amo ugualmente.

Mi sono fermato apposta per dirvi come faccio a giudicare, perchè basati su questo dovete insegnare. Il motto: amatemi e fatemi amare, che il premio nessuno potrà misurare; così le piaghe d'Egitto non stan scoppiare.

9°

Facciamo un commento a quanto si legge sul giornale: - i sacerdoti vogliono sposarsi, facendo riferimento a Pietro che era sposato! -

Qui sta l'errore: il riferimento non va fatto a Pietro ma a Cristo, perchè i sacerdoti rappresentano Cristo, il Divino modello è Lui.

Inoltre il riferimento a Pietro lo fanno parzialmente e dove a loro interessa.

Occorre ricordare anche che Pietro ha lasciato la famiglia per Cristo; che Pietro ha dato la vita per Lui: che del suo peccato, di aver cioè rinnegato Cristo, ha chiesto perdono...

Questo vale anche se il riferimento lo si fa con altri Apostoli...

Concludendo: occore riferirsi semper a Cristo Vergine, nato da Maria Vergine e Sacerdote.

L'esemplare chi deve essere? Voi rappresentate Cristo. Chi è il modello del Sacerdote? E' il Divin Maestro. Ecco dove ci si sbaglia: il Figlio di Dio, nato dalla Vergine Immacolata. Dunque, per stare Me rappresentare, bisogna imitare l'Eterno Sacerdote.

Parliamo di Pietro: lui ha lasciato tutto per seguire Me; mi ha anche rinnegato, ma perdono mi ha domandato; e per testimoniare che ero vero Dio e vero Uomo, mi ha imitato col dare la vita per la verità. Tommaso, per un atto di voler essere contraccambiato del bene che mi portava, non voleva credere alla Risurrezione; mentre quello che mi ha venduto, della misericordia infinita di Dio bisogno ha avuto.

Mettere il sacerdote al livello degli sposati è come mettere un aeroplano al livello delle macchine; l'aereo è fatto per volare, e come è fatto, è più veloce e utile; farlo andare per le strade, è pericolo, ingombra ed è di ostacolo.

Bisogna tener presente in questa cosa, che non ci deve essere neppure una semplice bugia, perchè Dio è verità.

Attingete dalla mia mansuetudine per attirare la moltitudine. Non fabbricare croci da portare, se non la vostra, perchè il mio peso è leggero e servir Me è soavità, perchè Dio è Via, Vita e Verità.

Specchiarsi in Cristo; modellarsi in Lui, che perfetto sempre fu.

Lasciar nel proprio dire e nel proprio agire, trasparire l'amore che l'Uomo-Dio ti sta portare, perchè tutti ne abbiano ad approfittare. Essere nel mondo la luce, il sole ed il saper star insegnare per aver merito a tutti di dare. Dico a tutti i sacerdoti: non essere egoista, perchè si tratta della mondial conquista.

Quando al mattino suona l'Ave Maria, pensa quanto sei amato dalla Madre mia.

Quando suona la campana dell'ora sesta, incomincia a far festa.

Quando dà lo squillo, l'Ave Maria, serale, pensa che il tuo Maestro Divino per l'infinito amore è stato tornare.

Me ne dovevo andare ed invece me ne son stato sostare, perchè il maligno, sconfitto, giace. E quando il clero sarà nel Segno rigenerato, anche il popolo sarà svegliato.

Chi vuol seguire Me nelle altezze recondite, si dimentichi sè e accompagni ME che al sicuro è.

Quando si vuole l'aiuto del Signore, fare qualche sacrificio, qualche piccola rinuncia, che fa bene alla salute, sia ai figlioli come ai fidanzati, per essere pronti ai propri doveri. Noi offriamo cose grandi che durano pochi momenti e che crollano; l'amore è fatto di piccole rinunce e piccoli sacrifici per consolare e far contenta la Madre. Così, guardate, di chi ci ha creato: un uomo così grande e così eccelso non c'è, eppure così vuole Cristo Re.

La preghiera, la lode a Dio, se non è accompagnata da piccole rinunce per amore, non se la dura, perchè non si trova in posizione di dar prova che Dio si ama.

Guardare il fuoco di Elia, che è sceso ad incenerire, perchè la sua preghiera partiva da Dio e arrivava a Dio. Così è per essere ascoltati nella preghiera e per fare che le opere di misericordia corporali e spirituali, esercitate, portino in sè l'amor di Dio, per poter sollevare doppiamene l'individuo: aiutarlo ed elevarlo.

Se invece si incomincia dal sol fratello, escludendo Dio, si diventerà ciechi e più niente si vedrà ed incapaci ci si troverà.

Questo è quello che è successo e che il maligno ha insegnato: di accendere il cero e di metterlo sotto il velo, per far che si vedesse appena l'ombra; così chi era in autorità non vedeva il male che si faceva; finchè ora la vera luce dal ciel scende e conto ne staranno rendere. E intanto chi ha sbagliato, dovrà dir " Mi pento ".

Il contraccambio, che dovete dare a Me, dell'amore, è fare la mia volontà, giacchè ecco il vero amore: rinunciando alla propria, per fare la volontà di Dio, che assorbe tutto il ministro.

Io, come uomo agirei così, ma come ministro di Dio faccio la volontà di Dio. Sarebbe più comoda la vita a fare a modo mio, ma è doveroso invece compiere il mio dovere per amore di Dio, perchè sono donato a Dio. Se questo farete prenderete a Me il potere e spegnerete in Me la giustizia.

Per questa carità verso Dio, d'essere dati tutti a Me, per servire ed insegnare ai propri simili quello che voi avete imparato da Me, ed unito al comando che vi ho dato, avete il potere di sospendere ogni flagello e far venire in terra di esilio il tempo bello.

La scienza senza la santità è un tradimento che il clero al popolo fa. Insegnare che ognuno, per il ministro mio, abbia ad osservare la legge, avendo per capo Gesù Cristo, per cui ha il suo passaggio il Divin Artefice al Pontefice con tutta la gerarchia.

Ma chi vive la santità del proprio stato e del proprio ministero, può insegnare, dal mondo basso, dal globo vergineo; e così la pace in lui nessuno la può offuscare, perchè la santità con la verginità è la marca di Dio, per cui fremono gli angeli e si inabissano i demoni.

In questo tempo di prova la santità minsteriale ha subito fermo nel rimanere vittima; ma, ora, nel compiere l'Olocausto, ha la sua resurrezione nella vita divina; così la parola che dirà, si moltiplicherà e le anime si salverà.

La Madre mia Vergine e Sacerdote si presta a rivestirvi dell'antico e del presente suo soffrire e del gioire e del lavorio suo materno sacerdotale ministeriale, per potervi consolare e pagare del tempo che Dio soli ci è stato lasciare in prova, per farci ora più grandi e più santi.

Nel creare l'uomo Io ho consegnato il creato ad Adamo: questa storia è già remota. Andiamo ora alla mia Chiesa che ho fondato, cui ho lasciato Pietro per capo; però ho voluto essere pagato, così tutto per Me ha lasciato e mi ha saldato quando in Croce fu conficcato, perchè mi aveva amato sopra tutte le cose, sopra tutto e di più di tutto.

Ma lui era in compagnia degli altri Apostoli: a lui il comando; agli altri uguali impegni apostolici; e così il loro eroismo mi ha spinto a far ritorno, per salvare coi nuovi apostoli il mondo.

Anche allora ci entrava la Madre mia, che era nel Cenacolo alla discesa dello Spirito Santo. E dopo aver detto a loro: " Fate questo in memoria di Me " consegnò la Madre sua, dall'alto della Croce, all'Apostolo, Cristo Re. La Madre dunque ha dato Cristo; e Lui ha consegnato, a chi doveva far Cristo, la Madre sua, tanto che nel Cenacolo, alla discesa dello Spirito Santo, essendo la Sposa, c'era Lei ad attirare il Settiforme sugli Apostoli.

Ecco ora nel mio Ritorno la Madre di Dio Sacerdote, che fa il Testimonio al suo Divin Figlio, che è il Padron del mondo. Così ora, col corno Trino presiede col ministro, perchè sia conosciuto da ogni abitante Gesù Cristo.

Il ministro è di Dio e deve far Dio; e poi deve insegnare come deve fare, tanto il capo di famiglia, come la madre, a condurre avanti la famiglia; di mettere ai vizi la briglia; e di avere il mio rappresentante nessuna speranza sui beni materiali, perchè è al servizio del Padron del mondo.

Può sollevare e consolare chi si trova ammalato, chi si trova bisognoso, pensando che son state tradite dal mondo e che dal ben fare hanno ricevuto male, sia sul campo sociale sia sul campo familiare e che quindi sentono il bisogno di essere sollevate dal ministro di Dio, additando la Madre mia che nessuno sta abbandonare, specie chi sta abbisognare. Indirizzarli verso il tabernacolo e verso il Cuore della Madre Immacolata, sicuro che il ministro compie il suo ministero Apostolico, anche se avesse bisogno di questo conforto il canonico.

Insegnare la via diritta: la Madre mia e Me Eucaristia, che è la via per cui sono Io tornato, che con gli angeli si va alla vita beata.

La nuova sale che dovete dare è selezionata e benedetta dalla Madonna: dove la darete, salati davver li vedrete. E a comporre cose senza sale, se ne stan ben a guardare; così l'autorità nuova ad adoperare.

Chi è religioso lascia del tutto il mondo per il padron del mondo, per vivere con Lui, in Lui e sol per Lui; e non operare niente se non insieme col Divin Maestro, appartandosi da ogni affetto terreno, per avere una unità speciale con Dio e per vedere se si è su questa linea, se rinuncia alla propria volontà e si fa quella dei superiori.

Questi sono i più alti allori, che spettano al Creatore.

Le altre persone di ugual distacco, ( i sacerdoti diocesani ), di ugual donazione, ma che godono di una maggiore libertà per la responsabilità che si ha: su questo punto la persona deve stare attenta, cioè nell'unione con Dio, nel trattare col mondo, pronta sempre a starsi del tutto a ritirare, se c'è pericolo che il mondo l'abbia affascinare. Più libertà, ma più attenzione ed un lavorio continuo come a stare su una porta a parlare e a trattare, e poi, dove non è lecito, chiudere la porta e stare di dentro, che sempre vi trovate con Me stesso. Si potrebbe tutto il giorno per il ministero trovarsi in mezzo ed insieme al popolo, ed invece trovarsi sempre insieme e soli con Me. Ecco quello che vi insegna di bello il vostro Cristo Re.

Frammischiare non è ad aiutare. Si può stare insieme poco ed essere sempre assieme con l'affetto e col pensiero; mentre l'uomo interiore si trova insieme ed è solo col suo Dio, mai dimenticare che: " Rappresento e faccio Dio! ".

Non vedete che quelle povere persone, che sono uscite dai loro compiti divini, perchè non sono attaccati allo strumento primo, dicono e ridicono che loro rappresentano e servono Cristo, perchè non si sentono sicuri, nel replicare, che siano tali.

A quel dire e quel replicare occorre Me, che dica: " Ti stai sbagliare! ". Non hanno resistito alla prova; hanno perduto la linea di evangelizzazione, per cui non potranno sempre così andare avanti, perchè non sapranno più cosa insegnare, ed il popolo non ha bisogno di essere istruito nel fare il male.

Questa gente si stanca della Ave Maria e va in braccio alla massoneria; per cui, questa, non essendo da Dio, un bel giorno sarà pagata lei di quello che fa e del danno che al popolo dà.

Il ritardo, alla mia Chiesa, che sono Tornato, è una sofferenza di più che sta pagare, perchè la Sacerdote Madre vuol ridurre al pentimento quelli che han venduto l'anima al dragone, perchè han venduto una cosa che non è di loro; e nella vincita della Vergine Maria il demonio deve restituire le anime, perchè la vendita non vale. Ecco, la Madre ha questi da conquistare e un pò a tutti fa pagare.

Il mio Ritorno non è la Parata Finale sulle nubi; è l'amor raffinato che porto al mio rappresentante, e così con lui sto a celebrare per farlo a Me uguale e per fare che l'Eucaristia sia da ogni individuo sentita, poichè il mio ministro è lui che fa Cristo ed è lui che deve portare i popoli a Cristo.

Il ministero sacerdotale è in servizio intimo a Dio per portare i popoli a Dio, scoprire Dio all'individuo, che non lo conosce e non mi ama e non mi serve.

Ed il sacerdote, che in ognuno non vede Dio ma solo la creatura di Dio, si fa inferiore; ed invece è superiore per dono, per dignità, per vocazione e per consacrazione. Sta bene a vedere la creatura di Dio in ogni uomo, per rispettare la libertà e conoscere che ognuno è creatura di Dio, fatta ad immagine e somiglianza sua ma bisognoso di Dio.

Dunque occorre il sacerdote che sta insegnare; che sta celebrare; che sta creare Gesù Eucaristico, perchè ognuno deve vivere di Cristo.

Non vedere nell'uomo ciò che non possiede, ma scorgere ciò che può diventare, se Cristo sta conoscere, servire ed amare. Ecco il lavorio sacerdotale.

Io sono venuto, a scanso di chi non crede e mai crederà: la mia venuta nessuno mai la cancellerà.

E' per quello che alla mia Chiesa, che ho fondato, Una, Santa, Cattolica, Apostolica Romana, Vergine, sto abbisognare: ed aiuto le starò dare, perchè unica è la fondazione; tutto deve a Lei arrivare, al momento giusto, che sta scoccare, perchè è Dio che sta tutto guidare.

Chi guarda Me Eucaristico, certamente mi trova misterioso; e se guardasse le meraviglie del mondo, confrontando col materiale, senza fede, la verità non starà costatare. Ma la mia Sapienza accompagna la verità della mia Reale Presenza nell'Otia Consacrata, e così anche del Calice, perchè il mio Ritorno niente di ciò che ho operato sta infrangere.

Ricordare che la mia venuta è accaduta alla Benedizione Eucaristica, proprio per far che diventi artistica la mensa della Divina mia Sapienza. L'Amor di un Dio non ha confine: e per scoprire questo amore bisogna prostrarsi davanti a Me Eucaristia in adorazione e star confrontare la Sapienza infinita di un Dio e comprendere che tutte le opere di un Dio son venute dal nulla e che Io, essendo nascosto nel Sacramento d'amore, alle anime che mi hanno amato molta consolazione hanno provato. Bisogna ravvivare la fede e Me mansueto ed umile di cuore vedere. Colui che è nato in una stalla, si manifesta alla montagna e per la morte in croce non si lagna, perchè è risurrezione e vita; e la mia venuta è per la mondial conquista.

Questa venuta è stata per fare il Giudizio Univerdale al clero mio, perchè lui verrà con Me alla Parata Finale per giudicare le dodici Tribù di Israele; ho voluto usare questo privilegio di delicatezza, perchè celebra insiem con Me, assolve e dirige il popolo e quindi deve essere tutto sciolto tra Me e lui, il mio clero, senza enssun testimonio, se non la Madre mia, per fare festosa in eterno la Chiesa, mia Mistica Sposa, che ho fondato, perchè apposta per divenir con Lei una cosa sola la Sapienza mia le sto regalare, per dare conferma che l'opera è divina e che la novella vita, che le regalo, durerà in eterno, perchè è la Vergine Sposa dell'Eterno.

Son Venuto a decorarla; altrimenti non è più conosciuta, se non è di nuovo da Me pasciuta. E' un rinnovo del fatto Patto, per rimanere fino alla fine dei giorni Sacramentato. Se non fossi Ritornato, il mondo sarebbe già terminato. Invece terra di esilio non deve perire, perchè di nuovo son stato venire e son stato istruire, per potere un solo ovile sotto un sol Pastore far venire.

Il Nuovo Santuario sia il vostro rifugio, sia il vostro ristoro, sia il vostro alloggio, perchè fate con Me l'Olocausto, che è per quello che son rimasto dopo che avevo finito il mio ciclo, per essere di gaudio al mio ministro. Paura di che?

Celebrando con Me e poi andando davanti a Me Eucaristia, assicurandovi del mio aiuto e del mio appoggio, siete certi di essere esauditi, perchè non sapete di Dio i fini.

Quale mezzo si ha in mano per far conoscere al popolo, così materializzato, che Io ci sono nell'Eucaristia? Non è sufficiente che lo sappia il prete, che consacra e che mi riceve. Il ministro è fatto per farmi conoscere da tutti, piccoli e adulti, giovani e vecchi, ai fedeli e agli infedeli; e cercare di istruire anche chi non ne vuol sapere col pregare per loro, col dare il buon esempio, con l'usar carità; ma la vera carità non quella che fa pietà, ma che ognun si abbia ad indirizzare sulla via del bene. L'amore del prossimo a questo deve portare: ecco il ministero sacerdotale.

Non c'è altra via di farmi conoscere che mi trovo Reale nel Sacramento dell'altare, che stare con voi celebrare e che la Chiesa mia sappia che son Venuto. Due mezzi imseparabili, che occorrono e che sono necessari; altrimenti sarò nullo Io Eucaristico, insieme col ministro.

Chi sarà fedele a Me Eucaristia, rispettato sarà ed ossequiato dal popolo, perchè il mio rappresentante è in unione con Me e deve essere una cosa sola, come è e si trova la Chiesa Vergine Mistica mia Sposa.

Se il popolo verrà all'Eucaristia tutto il popolo pria verrà alla Madre mia; e così tutto si unirà ed il mondo si convertirà: è grande il lavorio, ma è immenso Dio. L'Onniscente si trova con voi, e sono il vostro Maestro Divino, vero Uomo e vero Dio.

La caratteristica del cristiano è di conoscermi e di amarmi Sacramentato; così si troverà facilità nel dare la verità; è per quello che la fanciullezza gli altari deve circondare, sicuri, che l'insegnamento che avrà, frutti darà.

Se il mio sacerdote sarà simile a Me, perchè ha il comando e l'amore nuovo e totale che le sto portare, miracoli di conversione starà fare. E così farà onore alla Sacerdote mia Madre.

Non è neanche tanto di giusto che qualcuno creda tutto prima che arrivi alla Chiesa Sposa, perchè è Lei che deve dirlo. Adesso occorre il ministro per scrivere quello che Io dico e che è certo che son venuto, perchè l'ordine di Me avete avuto.

Se qualcuno poco sa e niente crede, ha tutto il suo tempo di maturare, perchè l'opera mia compiuta è stata e non verrà più in eterno ritirata. Sol la Chiesa capirà ed opererà quando sarà innalzata; e si troverà sola con Me, senza nessuno che le fa oscuro e che la sta disturbare: ecco che tutto sto squarciare.

Sappia, chi mi ama da ritornato, che sarà contraccambiato, perchè appartiene al nuovo Patto che Io faccio e certo sarò esaudito tramite proprio chi ha scritto, perchè Io metto il timbro ed il mio visto.

Metto il mio ritratto, il mio volto, con gli anni che conto; a dar la prova che son Io che ho dettato, son pronto.

Non spaventatevi, chè il vostro Maestro non rompe la pace, ma son della pace il donatore; ma non mi lascio più fare persecuzione.

Voi siete di prima categoria, sicuri che non sarete scritti nella massoneria, perchè quelli, ormai, lasciamoli in mano alla Vergine Maria per curarli, per aggiustare il cervello e di non più far con Me il duello, perchè la Madre, nella sua Pescagione, dà a questi l'arresto e li adopererà proprio per riparare sul punto che son stati sbagliare, perchè ognuno sa che deve trapassare. Lor mostrerà, l'Immacolata Sacerdote, le nullità delle cose terrene ed il guadagno, che possono fare, ad operare per le gioie eterne; li trasporterà nei suoi santuari a cantare le lodi e così a perdonare le lor frodi. Le ricorderà le promesse battesimali e riparazioni faranno nei futuri annali.

Intanto che Io vivo l'Apocalisse, e così nel compiere con voi l'Olocausto, do morte al peccato e do purificazione e valluta al bene, sollevando così anche delle anime purganti; e tutto, in massa, la preghiera salirà ed il peccatore più ostinato si convertirà. Questa è la rugiada celestiale, che nella benedizione la Madre sta dare, preparando così gli animi e i popoli a lasciarsi di nuovo ad evangelizzarsi e farli sentire che stanno abbisognare. La Madre Vergine manda la rugiada a preparare i popoli. Cristo prepara il ministro, perchè abbia a far riconoscere al popolo Gesù Eucaristico e quello che impone il Sacramento del Battesimo ricevuto, se la Grazia che dà questo sacramento deve essere vissuta e sviluppata; come l'uomo cresce, così è per la Grazia col coltivare le aspirazioni, con l'istruirsi, con l'accostarsi degnamente ai Sacramenti: cose che voi sapete, ma, udirle da Me che son Dio, fanno un altro effetto, che il popolo capirà che rappresentate Me stesso.

L'Arca dell'Alleanza si innalza; chi è in basso vede in che altezza si trova il prete. Chi è fuori, avrà dolore. Chi è dentro, darà accertamento che è Cristo Re che guida questo bastimento.

E' entrata anche la cavalleria pesante nell'Arca di Cristo Re. E' segnale di radunare il gregge; che ognuno vada sotto il manto della Madre di Dio ed il ministro sotto la sua stola, perchè deve diventare una sola la Chiesa Sposa, senza nessun rivale, perchè la nave sale.

Sale come quella di Noè, ed il popolo si accorge che, se non si converte, starà perire; ecco perchè vuole che il ministro l'abbia ad istruire. Le genti han paura di se stessi; si sentono soli; sentono che il cielo, con l'aiutarli, è lontano, ed aiuto chiamano.

Andate voi in cerca delle pecorelle smarrite che chiamano soccorso, e date della pace il dono. La Madre Vergine ferma chi si dispera; fa cadere chi si inoltra sulla via del male; chiama a ravvedimento quelli che volevano dare assalto al Vaticano, ed ognun dalla Madre vien fermato; dando lamento: " Cosa mai c'è di nuovo, che Dio in nessuna parte trovo? A Gesù Eucaristico più non credo; come farò, che non più ci vedo? ".

Questi la Madre li chiamerà per nome, come chiama l'anima destinata al privilegio sabatino; e le dirà: " Vieni vicino a Me, che sono la Madre di Dio! ". In Lei si troverà salvezza, che è Colei che ogni discordia spezza. Meta feconda, che chi ha offeso Dio, ora sconta.

La Madre ha trovato, in chi soffre, rassegnazione e così merito; ha trovato chi perdona al suo nemico e ha davanti a Dio diritto; ha trovato umiltà sufficiente, per poter che abbiano a credere nei miei rappresentanti e così ha operato, di conversione, miracoli tanti, specialmente per il bene compiuto di nascosto da chi non sa nessuno, che ha molto merito perchè è arricchito dalla fede, dalla speranza solo in Dio: ecco il guadagno, per convertire e usare misericordia, che ha la Madre di Dio.

Andiamo ad Abramo.

Stava per dare il figlio in olocausto a Dio; fu fermato. E per la sua fede e per l'amore a Dio il popolo gli fu consegnato, anche se il figlio gli ha lasciato.

Dall'Astro, che aveva finito il suo tempo, il mondo doveva essere distrutto e così il ministero sacerdotale annullato, con fallimento completo di non aver eseguito il comando di Dio; invece ha cambiato specie.

La Madre ha costatato la fedeltà, la capacità nel conoscere ed amare Dio e di conoscere che Ritornato è il Maestro Divino. E così ha rivoltato l'annullamento ed il disgregamento del clero nella grande vincita d'essere stati assolti dal Giudizio Universale, per poter con Lei il mondo salvare e far diventare la tenebra serale in una splendida mattina, anche alla fine, che la terra di esilio sarà finita col Trionfo di Gesù Eucaristia.

La grandezza del sacerdote sta in quello che ho detto all'ultima cena: " Fate questo in memoria di Me! ".

La continuazione del mondo ed il rialzo è di aver replicato: " Fate questo insieme con Me! "; e così compiere con Me l'Olocausto, essere donatori e creatori di Me Sacramentato, per poter che il popolo venga da Me saziato.

Venne la Pentecoste e gli Apostoli son diventati sapienti.

Ecco la mia Sapienza Increata nei nuovi tempi, perchè sia adoperata dai ministri miei in ogni occasione per l'Evangelizzazione.

Modo pratico di vivere il restauro

1. Mai dimenticarsi che si è ministri di Dio.
2. Tener presetne che siete rivestiti della Verginità Materna e di quella del Figlio di Dio, per fare che il Segno Sacerdotale si trovi in questo tabernacolo come in una cassaforte, che con l'aiuto e l'ossigeno della preghiera, nessuno la può aprire, se non per compiere il proprio dovere, il proprio ministero sacerdotale; mai dimenticandosi che siete sostenuti e rinvigoriti dal Sacerdozio Materno di Maria.
3. Mai dimenticare che siete proprietà di Dio, uniti a Dio per far Dio e portar Dio ad ogni abitante di terra di esilio, per far che abbiano a conoscere tutti Gesù Cristo, per essere seguaci del Redentore, giacchè il sacerdote deve ora accompagnarmi.

La mia fisionomia si assomiglia a quella della Madre mia; e voi, guardando a Me, perchè Mi accompagnate, potete discernere se mi assomigliate: così vi assicurate che siete gemelli a Me e figli primi della Madre di Dio.

Queste riflessioni daran morte alle tentazioni, che si tramuteranno in consolazioni, in gaudio, perchè vi troverete nel gregge eletto, per cui potete il mondo salvare: ed il popolo da voi questo sta aspettare.

1. La preghiera, che deve essere intensa:

Breviario,

L'Olocausto.

L'unione con Dio: sempre, nel lavorare, nel parlare, trovarsi insieme con l'Emmanuele; quando con altri si sta trattare, mai dimenticare che si ha il Segno Sacerdotale.

Le Giaculatorie giornaliere, di voltare la mente a Dio, quando non si è nel ministero; anche ad altri insegnare.

L'Adorazione Eucaristica: non passare la giornata, senza neppure ricordare che la Messa si è celebrata. Ricordarsi che si è lasciato Gesù solo e non lasciar passare la giornata senza rendersi di questo conto e lasciarsi passare davanti dal volgo.

Il pensiero rivolto al Tabernacolo è come trovarsi là; e così sotto questo auspicio di amore, in ogni posto in cui ci si trova, in ogni occupazione, il merito è come trovarsi in adorazione.

Il pensiero, il vivere e l'agire così del Sacerdote, attira alla adorazione Eucaristica la generazione.

A dire al popolo di pregare per i propri pastori è un atto di suprema autorità, non di umiltà, perchè questo si rovescia ancora sull'umanità.

L'incatenamento della preghiera, che deve continuare mattina e sera, fa centro di merito chi così ha insegnato e per questo si è sacrificato, e viene a pro anche del sacerdote per tutto il bene che fa e che opera in chi ha insegnato, pensando che poche volte il mondo si è reso di questo conto, ma molto vigile è la Madre del Padron del mondo; perchè poco il popolo loda il sacerdote, ma sta attento a veder se trova in lui mancanze per divulgare.

Allora col popolo si deve trovare solo a loro bene insegnare; e quando si sa e si vede che non si può far del bene, si sta in ritiro a pregare e a parlare con chi è di ugual autorità, in ugual vita; e così stabilire come si deve fare istruire; e salvo eccezioni, non sciupare i doni di Dio, dico a te o ministro mio.

Il sacerdote che fa l'Olocausto deve essere innamorato della sua mansione sacerdotale e sentirsi vero compagno di Cristo, di pensarla uguale. Quello che Io dico, il ministro ripeta: " Anch'io sono uguale a Cristo! " Dica lo splendore che dà la verginità, di cui innamorato mi trovo. E dovendo trattare col mondo, aver temenza del mondo, conoscendo la propria altezza e lo stato altrui, per essere atto ad essere Maestro di fede e di morale.

Questo è vero amore alla umanità, che ha in mezzo a lei il suo salvatore, il sacerdote; e così può operare le opere di misericordia spirituali ed anche corporali, nel modo e nel mezzo conveniente al ministro di Dio.

Viene per conseguenza, quando uno non è al suo posto, che deve sentirsi sotto i piedi tremare la terra e ritornare immediatamente alla sua predella e lasciarsi far preda della Madonna.

Chi si sente di amare la donna, ami la Madonna, che ogni consolazione troverà e la Madre di Dio compenserà e contraccambierà.

La filosofia e la teologia sono sapienza di Dio e su questa linea si deve vivere, che mai si morirà. Fidatevi di Me: sono Via, Vita e Verità; sono l'Autore dell'amore, la costruzione del vergineo fiore, sono il frutto maturato nel seno del Cuore della Madre Immacolato.

Chi il ministro mio vuol fare, si deve a Me unire e così i figli primi della Immacolata Vergine Sacerdote state divenire: e vi assicuro che in eterno non vi troverete pentiti.

Specchiatevi in Me, vivete con Me e trovatevi sempre uniti a Me, che senza sacrificio vi troverete gemelli a Cristo Re. Voi vi dovete trovare modelli di espansione per i palpiti del mio Cuore, che agli altri dovete mostrare, additare ed insegnare. E se voi questo non sapete, chi aspettate che venga ad insegnare? Così il vostro Maestro, che si presenta comunista, vi sta questo quadro fare.

Comune benefattore, mi spiego, a chi mi è fedele e a chi mi è persecutore; faccio del bene a chi mi fa del male, perchè un giorno mi possa amare e riparare. A chi perseguita la verità, uso pazienza infinita, finchè li converta la Sacerdote Madre. Ministri miei, siate a me uniti, così capirete del Redentore i fini: vi raccomando e vi prego di stare a Me uniti; guardate che l'allegria non deve mancare, Me a servire ed amare, ma son Colui che sto tutti a Me attirare. Non minaccio, ma sto amare; non mi vendico ma sto aspettare: la pazienza mia non sta mai terminare. Chi non mi vorrà amare? Chi sarà quell'ingrato che mi vorrà abbandonare? Sappiano questi, che è la loro rovina; e che li chiama ad amarmi di più nell'Eucaristia la Vergine Maria.

Il sacerdote, che scrive e sta sullo stile del Maestro Divino, schiva ed annienta le pene del purgatorio per lui stesso; e può anche beneficare gli altri certamente, perchè il sacerdote che serve Dio è un beneficio che serve al popolo, perchè per questo il sacerdote è tale.

E' saper scoprire il mio Cuore, il mio Cuore che vale e farne uso, che è per quello che sosto e che sono venuto, per dare alla Chiesa mia una nuova impronta, per cui ognuno dovrà constatare che è l'Uomo-Dio che l'ha fondata. E bene si vedranno le iniziali divine e le mie opere si moltiplicheranno come gil attributi divini.

Lo stile del Sacerdote

E' il sacerdote che comprende Dio e Lo sta imitare, per cui chi legge o sta parlare, dice: " Questo è lo stile di Chi rappresenta: ha bene imparato ed il Maestro bene ha imitato! ".

Ogni opera che Io al sacerdote ho ispirato da fare, è sempre per poter a queste grandiosità arrivare; sono sempre mezzi per compiere il bene, per allargare il bene e di fare il popolo venir dabbene.

Quando ho creato il mondo ero il Verbo e dal Verbo furono create tutte le cose; non ho fatto in un attimo unico, ma ciò che ho operato ho esteso nel tempo, perchè anche il tempo ho creato; ho creato gli angeli ed i ribelli ho castigato, mentre i fedeli ho decorato e per il servizio mio li adopero e li ho adoperati.

Quando l'uomo fu castigato ed a fare la penitenza in questo basso globo fu gettato, sempre fu percorso da Dio con comando, castigo e clemenza.

Così, quando ho voluto nascere, compiendosi così il Mistero di Dio e del suo amore facendosi Uomo, così già incominciavo a perdonare alla donna adoperando a diventare Madre mia l'Immacolata Sacerdote; e poi tutta la tragedia fino alla morte in Croce e ho dato nella Risurrezione la prova che ero Dio, realizzando la promessa che avevo annunciato che sarei risorto e che alla Pentecoste avrei mandato il Paraclito, dando vitalità alla Chiesa mia, che non sarà mai finita.

Così, dopo la prova di chi mi ha cercato, di chi mi ha servito, di chi eroicamente mi ha amato, la Sacerdote Madre con la vincita sul dragone mostra a voi l'Eterno Sacerdote che celebra con voi; e voltando la pagina del libro della vita, mostra che è stampato il trionfo della Santa Croce. Dunque è opera divina, dal principio della Creazione all'era cristiana. Ed incominciando il terzo tempo della santificazione e della realizzazione della evangelizzazione completa della famiglia umana: vedete che quest'Opera è appena incominciata.

Statevi accontentare che siete in principio con Cristo; e se fedeli sarete, in eterno sul Coro Vergineo con Me vi troverete, per questa Opera redentrice, santificatrice di Dio, che non ha nè notte nè giorno, non ha nessun confine perchè è opera divina; e nessun opera umana si può mettere a confronto, perchè Io sono il Padrone del mondo.

Il mio termometro segna che i sacerdoti presenti son molto caldi e stan per entrare in piena estate di maturaizone; ma bisogna capire che maturano anche gli altri, perchè il caldo lo sentono tutti, e così si viene a maturazione e saran ben contenti di essere colti ed adoperati. Sarete anche da loro ringraziati.

Siccome voi nell'annunciarmi siete stati scottati, dopo si ha paura e temenza perfino dell'acqua fredda. Ma Io ce l'ho tornata: anche loro si sono scottati e saran contenti di essere raffreddati e di tante cose essere assicurati.

Far tutto con serenità e sicurezza, che l'opera mia è eccelsa; il vostro Maestro, più tanto di quello che voi credete e conoscete, ci pensa.

Guardate nella Chiesa mia le fondazioni, le istituzioni di entrambi i sessi, che fiuoritura han dato, miracolose. Dovrò fallire nell'Opera mia divina, di cui abbisogna impellentemente la Chiesa mia, cui ho promesso l'assistenza, che le porte dell'inferno non prevarranno?

Guardate che non è la politica l'Opera mia divina; e che l'Opera mia sta sopra tutto e tutti, perchè deve dare frutti di vita eterna e salvezza universale a tutti. E' il proprio Io del Maestro Divino, che vuole questo ad altri fare intendere: dove è la volontà di Dio e far capire l'esecuzione, come si deve fare ad eseguire quello che il Maestro insegna e sta dire.

Se questo state scoprire ed intendere e praticare il mio stile, avete vinto Dio; e così Io rimango in vostro possesso, perchè il mio Ritorno è avvenuto quando avete benedetto con Me in Sacramento.

Se Mi avete davvero vinto, vi accorgerete a chi ho aperto l'intelletto e mi dovrete dire: " Guarda Gesù, che costi poco; ma guarda che lo sappiamo che hai fatto apposta, perchè ti avessimo a comperare! ".

Vedrete in seguito quanto sto pesare. Però vi assicuro che contenti sempre vi starete trovare.

Il contraccambio che dovete dare a Me è fare la mia volontà, perchè il rinunciare alla propria volontà per fare la volontà di Dio, che assorbe tutto il ministro, è vero e squisito amore.

Dire spesso: " Io come uomo agirei così - ma come ministro di Dio faccio la volontà di Dio. Sarebbe più comoda la mia vita fare a modo mio - ma è doveroso invece compiere il mio dovere per amare Dio, perchè mi sono donato a Dio ". Se questo farete, prenderete a Me il potere e spegnerete in Me la giustizia.

Per questa carità verso Dio, nell'essere dati tutti a Me per servire ed insegnare ai propri fratelli quello che voi avete imparato da Me, unito al comando che vi ho dato, avete il potere di sospendere ogni flagello e far venire in terra di esilio il tempo bello.

E' sera ma è mattino; non facilmente vi darò l'addio. Prima in voi imprimerò e darò a voi tutti i doni che ho portato; così il mondo tramite voi sarà saziato, perchè di voi sarà abbisognato.

La vita sacerdotale è esercitare il sacerdozio nel momento in cui l'uomo abbisogna, anche se il sacerdote deve avere qualche incomodo: è qui che diventa grande agli occhi di Dio il ministro, lasciando tutto per Dio e per il ministero sacerdotale.

Ecco che alcuni miei amici, i Santi, avvisati, quando erano in confessionale, che persone importanti li stavano cercare, rispondevano: " Dobbiamo confessare! Non vogliamo omettere la Grazia di Dio, che dobbiamo all'istante trafficare per le anime, ed aspettare, a non danneggiarle! ".

E' che il popolo porta un amore secolare ai suoi sacerdoti e religiosi che così cooperano con Dio e fanno Dio, e per fine e principio tengono presente il comando di Gesù Cristo dato a Pietro: " Se mi ami, pasci gli agnelli e le pecore... ".

A voi dico che da bravi pastori non ne dovete lasciar perire neppure una, perchè il mio Sangue è stato costare, perchè verrebbe meno tramite il mancare voi ai vostri doveri; e siccome sto tutti amare, se anche uno solo stesse mancare, fareste mutilato il vostro Divin Maestro.

Imparate dalla mia maestria, perchè siete i figli primi della Madre mia.

La Madre Vergine Immacolata Sacerdote si mette al vostro fianco, come col Pontefice, per far che sia la vostra vera Madre e che sia impressa con l'intreccio della sua Verginità con la luce dello Spirito Santo.

Voi, col Segno uguale a Lei, avete già improntato il Figlio; voi, coll'obbedire al sacro celibato e con la luce in cui si tramuta il Sangue di Cristo, siete i Padroni della Sapienza di Dio, e Lei è Madre di Dio: per naturalità di cose, molto a Lei vi assomigliate.

E così col Cuore spalancato vi fa da ricovero e vi dà un pò di potere che ha Lei da Re di Israele, perchè abbiate ad essere in tutto aderenti alla volontà dell'Emmanuele.

Sicuri che c'è coerenza tra l'Eterno Padre e il Divin Figlio che celebra e fa l'Olocausto, e lo Spirito Paraclito, da trovarsi adombrati dalla SS.ma Trinità con l'assoluzione e la benedizione che la Madre Vergine dà, dicendo: " Pace sia alla Chiesa, fondata dal Figlio! Pace sia gioiosa con voi che scrivete, a voi che dei miei intimi siete! E dove celebrate e parlerete, lascerete la mia scia, che sono la Sacerdote Vergine Maria, e deve ovunque regnare l'amore di Gesù Eucaristia. Sol così il Regno si estende ed il peccatore a conversione rende ".

" O Gesù d'amore acceso - mi pento di averti offeso!

Ti ringraziamo che hai acceso il Roveto -

Fa conoscere la Comunicazione tra cielo e terra! ".

Cioè la Madre di Dio, centrifica alla SS.ma Trinità, corrisponde con il Figlio, che ha compiuto il Mistero, con assolvere i sacerdoti che scrivono o che presidiano alla scrittura, la quale è a carico della Chiesa; di questo dono del perdono testimonia l'Emmanuele, presente col Mistero Compiuto, Lui che ha dato alla Madre il potere di Re di Israele...

Il Mistero della Madre è più alto, nel suo sfoggio nuovo! Il Mistero Compiuto è più grande, perchè deve estendersi nella famiglia sacerdotale, per tutto il mondo conquistare e a Dio portare, con la Madre che perdona e che fa la dote accanto al ministro che fa Cristo.

Dunque per altezza e grandezza fa centro la mia Sapienza; così posso e voglio splendere e far conoscere la mia bontà e la pietà che ho verso chi mi sta abbisognare e non sta in Me sperare ed Io sto ugualmente mostrare.

E' un amore che non ha limiti, continuando a chiamare chi di Me non vuol sentire parlare e mi sta oltraggiare, ed Io ancora starlo chiamare ed aspettare, finchè si decida a conoscere l'amore che gli porto e mi stia contraccambiare, perchè lo voglio salvare.

Più tanto del male mi fanno e si stanno allontanare, Io li vado a ricercare, finchè li raggiungo e posso loro dire: " Sei mio! Apposta nell'Eucaristia vivo; ed in cerca di te sono andato, privandomi dell'autorità mia. Ricordatevi che a far questo ho con Me la Madre di Dio! ".

E' tanto l'amore che la Madre ha per il peccatore, che sembrerebbe che porti odio a Me, che sono il Salvatore.

Quando dico che paga con elettricità mariana, tre metri in tre metri, cioè che paga è la SS.ma Trinità, che ha centrifica la Madre di Dio, perchè, con la luce che dà, fa in modo che questo tramonto sia mattiniero e sia di gioia questa luce come se splendesse sempre il sole; e sia di letizia e di conforto ad ogni abitante, che si senta dire dalla Madre mia: " Salve, salute a te sia, o generazione mia, che devi essere dai figli miei primi istruita e rivestita dalla nobiltà mia! ".

Così la fine sarà fatta di gaudio e Dio punirà la materia e il posto dove fu fatto il peccato, e salvare colui che il male ha commesso; e così nell'Apocalisse, vissuta da Cristo, il suo amore infinito sarà visto. Non son venuto a punire, ma a compiere il mio ciclo; a mostrarmi al mondo che mi ha crocifisso, che son morto, risorto, che son salito al cielo e son ritornato, che son Dio!

Questa deve essere la gloria del ministro, che si è donato tutto al suo Cristo!

La verginità sacerdotale è l'equilibrio di Cristo, per farsi conoscere da ogni individuo, tramite chi lo sta rappresentare, che il Redenotre è vero Dio e vero Uomo ed ama l'uomo più di se stesso, perchè lo ama anche quando lo offende, lo bestemmia e lo rinnega.

Ancora Gesù a questo dice: " Amami! Ti sto aspettare! Se mi ami ti sto pagare! ". E' questo che dà in cambio a chi continua peccare e a bestemmiare, aspettandolo alla resa, che si aggiusti la sua pesa.

Io di scienza ne do a sufficienza; ma il ministro deve attingerla quotidianamente, quella che ha sentito e che dico, secondo il bisogno dell'individuo che ha vicino, per poter che ognun abbia a conoscere Dio, perchè nessuno può amare chi non conosce; perchè bisogna che sia distinto il Redentore ed anche l'amore che si deve portare, perchè è centrifico di poter tutti gli altri amare.

Ha diritto l'individuo di sapere chi serve e chi deve servire, perchè il servizio sia fecondo, se vuol essere pagato dal Padron del mondo.

Sapete che quando ho creato il mondo, quando ho creato l'uomo, composto di anima e di corpo, c'era ciò che era matariale e ciò che era spettante a Dio solo.

Così anche ora non è una cosa impossibile che Io ho comandato e fatto; ma è una cosa ben sentita e che può essere ben capita da chi finge di fare il sordo, da chi è affetto di cecità e da chi vuol stare sempre in ferie e non vuole adoperare la propria capacità: ma Dio tutto sa.

Da qui parte, per chi è stato scelto, la responsabilità e la santità; ma se ben si agisce, perfetti si stan venire.

Se uno per questo è stato chiamato, è segno che aveva le doti; è segno che poteva, perchè a Dio tutto è possibile e crea; è segno che è adatto a capire questa Cosa di nuova creazione, con nuovo scopo e nuova altezza, che nesun uomo la spezza.

Il lavorio divino del Redentore è tutto basato sull'amore; così il lavorio mai è finito, perchè Dio mai si esaurisce.

Siccome è Colui che non ha avuto nè principio nè fine, nell'amore che porta all'uomo vive. E siccome il sacerdote è unito a Me per il restauro, perchè il Segno Sacerdotale anche rinnovato è segno dell'Infinito, è ver che è molto il lavorio, ma il premio non avrà più fine.

Chi può dire al mio ministro: " Se vuoi, puoi andare lontano da Me? Dove Lui sa che la Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana ha il sacro celibato come legge ecclesiastica; e chi si è a Me donato e consacrato ha fatto questo promessa ed Io ho consegnato a loro il comando di procreare Me, di assolvere e di fare Me!

Il Pontefice regnante ha detto che chi se ne va è la sua corona di spine: " Chi ha messo mano all'aratro e si è voltato indietro, se ne vada, ma sia radiato! "; perchè così testimonia che non sono Dio, non sono Redentore, ma solo Uomo e che non è divina la Fondazione. Mancando alla promessa, tutto ciò si rigetta, tutto ciò che viene da Cristo e dal Figlio di Dio: ricoveratevi tutti sotto la stola della Madre di Dio.

E' una faccenda che bisogna incominciare a vivere la preghiera mattiniera, per poter essere vero ministro di Gesù Cristo; e così tutti regolare, che un saluto a Dio, nessuno, ad innalzare, abbia a mancare.

Alla necessità la brevità: può essere questo lo stile dell'operaio, della madre impegnata; ma non per il ministro e per la consacrata, perchè consacrazione vuol dire rimanere con Dio in unione, senza mai dar sospensione perchè avete nelle mani tutta la generazione.

E quando si parla di esperienza, ricordatevi, ministri miei, che è come il vento che passa e che rompe la quercia; e quelli che son pieni di queste delusioni, dicono che son apostoliche azioni.

Fate andar sù la scommessa: chi più ha, più in pace si troverà.

Siccome il ministro di Dio deve far Dio, deve essere ministro mio al mattino, innalzando il suo pensiero a Dio. Dar molto sfogo alla preghiera personale, perchè sacerdote in tutto e per tutto si deve trovare, per potere i fedeli sulla via della perfezione avviare, proprio per la preghiera personale, individuale, giornaliera; e così poter far blocco nella preghiera liturgica comune; così trovarsi nell'Olocausto e nella preghiera col popolo veri ministri miei già preparati, già abituati all'unione con Me, all'amore intimo sacerdotale con l'Eterno Sacerdote, per poter, a chiunque si incontra, di spiritualità far la dote.

Abituatevi al linguaggio del ringraziamento, della confidenza intima, che realizza la promessa di esser tutta di Me intera la vita: in questo modo attirerete tutto il popolo all'Eucaristia.

Così la vostra preghiera, sia di supplica, sia di ringraziamento, sia di invocazione, incomincerà personalmente ma si estenderà universalmente, perchè la vita sacerdotale è vita di Dio che non ha nè limiti nè confini, e deve essere a pro dei trapassati e dei vivi.

In questo modo cesseranno i conflitti e sacerdoti e ministri di Dio sarete visti. La Madre vi ordina, Io faccio solo il portavoce, di radunare il gregge, che Lei vi protegge; così ci entrate in pieno nel trionfo della Croce e a spargere e a fare vostra la mia voce.

Che la mia voce arrivi tramite voi fino ai confini della terra; che non si sparga sulla via della vendetta. La Madre come suoi figli primi vi sta notare e di proteggervi vi accerta.

Quando son salito al monte ho dato l'esempio; ho pregato e poi gli Apostoli ho scelto; e ancora sulla montagna mi sono attardato; ma più in basso, e al popolo, ho dato le Beatitudini.

Ecco la preghera personale del sacerdote, in cui è racchiuso tutto il sacerdozio ministeriale: il breviario da recitare, per essere pronto ed avere la vigoria di insegnare agli altri a pregare Dio, a servire, per poter avere in fine il pagamento della salvezza eterna.

Non si deve aspettare l'invito dal popolo, che dica al prete di pregare. E' lui il ministro che deve mettere tutti sull'attenti; a seconda dei loro doveri familiari, della propria vocazione sociale.

Ma il ministro è di Dio, se all'altezza starà e a tutti il giusto insegnerà.

Il sacerdote mai si dimentichi che Mi sta rappresentare; che egli è; il perchè si è donato a Me; il perchè fu consacrato; e che se rimarrà sempre a questa altezza, in qualunque parte si troverà, sempre Me stesso farà.

Ecco Io devo prima farvi miei gemelli: e se adopero voi, dovete presentare Me e dare Me da Ritornato e così il coro sarà decorato.

Il ministro è completo in sè, con la grazia del Nuovo Sacramento che investe, che innalza e fa grande il segnato, perchè viene al suo Divin Maestro pareggiato, nel trionfo del suo Ritorno.

L'anima donata e cosnacrata, la religiosa, deve essere, nell'amore intimo con Dio, nella continua unione con Gesù Eucaristia, ad uguagliare il ministro, perchè lui deve costruire Cristo; cioè la vergine deve essere il piedestallo per tener in alto il ministro, così lui viene imprigionato e viene rassegnato nel giuramento che Mi ha fatto.

L'umiltà e l'obbedienza è la magnificenza della vita religiosa, perchè la vita pura sia, a domandar a Me, per tutti, scusa; che merito a continuare a farsi propri i peccati altrui e a domandare perdono come fossero propri!

Questa carità mi obbliga a mostrare a queste anime la mia verità: vanno coltivate prima con la carità verso Dio, se deve essere vera carità verso i fratelli. I Santi prima questo hanno praticato senza tanti espedienti; ma sono stati fertili i loro detti e di conquista i loro fatti; le anime hanno beneficato e i peccatori pentiti hanno a Me portato.

Questo mio Ritorno deve essere sfacelo del male e la conquista del cielo; così il maligno rimane a zero.

L'amore delle religiose deve essere un amore continuo, un amore intimo di unione col Signore; mentre nel sacerdote è un amore di costruttore verso tutte le anime che deve portare a Dio.

Partiamo dalla istruzione che il sacerdote deve fare alla nobiltà della Chiesa, cioè alla verginità, per poter fare sparire la nube che ha umiliato tutte queste schiere, richiamandole solo ad una vita sociale senza il fine ed il principio, la donazione a Dio, che è anche la conclusione. Insegnare che tutte le altre opere devono essere in coerenza alla donazione a Dio, perchè anche la carità su tutti i campi deve avere un risultato, una bellezza, che delle opere che fanno gli altri deve essere l'essenza, perchè parte dall'amore che si sta portare a Chi ci si è stati donare.

Bisogna scuoterle queste anime dal letargo, a sapere il perchè che son congregate e che il mondo son state lasciare. E se rispondono che è per la carità dei fratelli, si ricordi il Primo Comandamento: " Amerai il Signore Dio tuo con tutte le tue forze... ed il tuo fratello come te stesso! ". E dire che non è degno questo apostolato se non parte dal Cuore di Cristo, che ha amato gli uomini fino alla morte in croce; e che, quando ha parlato con Marta, Gesù ha indicato la parte migliore che aveva scelto Maria, non per scartare le opere materiali, ma per purificare le intenzioni e compiere tutto per amore di Dio; per conseguenza, si ama davver i propri fratelli.

Prima perchè abbiano ad arrivare a salvezza, perchè devono sapere che tutto il bene che si fa di materiale è per portare i fratelli alla salvezzza dell'anima.

E qui c'è il discernimento: di chi si dona per la famiglia; e di chi si dona per la vita intemerata, verginea, che deve mettere al mal fare, in ogni azione, la briglia.

Quando l'amore di Dio il cuore sta riscaldare, per forza le opere devono fruttare ed il prossimo si sta riscaldare.

Chi consola per sollevare le altrui croci e mostrarle più leggere, abituando le persone alla volontà di Dio, all'amor di Dio, in coerenza a tutto ciò che Dio vuole e permette, è anima sacerdotale, in cui avvampa l'amore di Dio.

Ricordarsi che privarsi anche della propria volontà, perchè così per Dio si ha voluto, per volere sempre Dio in ogni cosa che si sta operare, si ha trina valuta, perchè si parla non trovandosi in ugual condizione sia di attacco, sia di stato, sia di aver fatto rinuncia: molto prodigiosa sarà la vostra pronuncia; sarà tutta scritta con lettera maiuscola.

Se si esaminasse con sincerità e più attenzione tutte le opere che fanno certe persone senza coltivazione alcuna, risulterebbe che ogni pretesto nasce dallo scartamento di Gesù Cristo, credendo così mondanamente di servire Cristo.

Siccome questa vocazione deve tendere alla perfezione, appena in questo ramo, ( cioè nella donazione di sè a Dio ) è un tradimento a questo stato sublime, se qualcuno altro viene chiamato; ecco perchè il popolo è tutto sviato. Manca questo gregge eletto, che si è ristretto nell'amor di Dio da saper più quello che vuol dire, chè ogni eccitamento giusto ed in alto è stato sparire.

Se tali anime non imboccano la via della perfezione, cosa deve fare la convulsa generazione, se mancano queste anime con Me in unione?

In un istituto di malati di mente si son tenuti, per le religiose di Santa Maria Bambina, gli esercizi spirituali; il predicatore non era santo, ed una suora conversa, che stava semper in cucina, vestita di cenere e con treccine, offriva la sua giornata per il buon esito della predicazione.

E Gesù disse ad Alceste: " Non porta la permanente, ma guarda che di santità se ne intende. Presto questa entrerà in ciel col corpo, perchè fu una grande benefattrice dell'umanità, pur stando in cucina, in unione con Dio, aiutando così nella sua mansione di conversione il ministro di Dio ".

L'unione con Dio e l'amore a Dio è la lingua universale, che voi, ministri miei, dovete sempre usare. Essere ministri coi piccoli, che sono i forti davanti a Dio; essere tali coi giovani e le giovani, con le adolescenti e i padri e le madri di famiglia, con gli anziani, che hanno ugual potere sul Cuore mio, come i fanciulli, a tener incatenati tutti gli altri e ad ascoltare i detti ministri.

Tener presente, quando amministrate i Sacramenti, che siete i datori della Grazia Santificane, perchè siete i padroni del Sangue suo tramutato il luce che entra nel vostro Segno sacerdotale, per essere tale. E il primo profitto, nell'amminstrare i Sacramenti, è vostro, per potere a tutti star concedere questa santità di Dio, che adorna i Sacramenti: chi li amministra e chi li riceve.

Un pò per volta, voi non Mi vedrete, ma costretti a far quel che voglio, sarete. Sarete costretti, per la grande conoscenza che avete di Me, di vedermi, in fatto, vicino, perchè mi avete sentito; così l'amore, che sempre mi porterete e che Io vi porto, formerà un vincolo così forte che sarà come essere risorto, proprio perchè Io vengo dal Padre Trionfante e Glorioso, e l'Umo-Dio Io sono.

Tutto questo scombussolamento è tutta penitenza, perchè il mondo ora è come era al tempo del diluvio e doveva essere distrutto; e a non distruggerlo si fa la penitenza nell'accomodarlo; ma vedremo tutto questo rinnovamento, che si svolgerà nel tempo.

La pace poi ha in sè un grande guadagno, che non sarà mai a sufficienza pagato, da chi porta pazienza e con serenità sopporta, perchè il mondo e la famiglia abbiano la pace intera di scorta.

Quando si vede che andrebbe bene a parlare ed insegnare, ma si prevede una reazione troppo negativa, allora salite, amici miei, all'altezza del vostro Redentore, che si diventa Sapienti della Sapienza di Cristo; così Cristo davver può regnare nei pascoli, ove si trova verginità e pace.

Se Io venissi sui vostri altari a celebrare, Io sarei sottoposto, per quello che vado in alto sul nuovo globo, per far vedere a chi è in alto che deve sempre ricordarsi di questa grande dignità.

Il bene tutto assieme, qualunque ben si faccia, se spicca il proprio io, tutto a terra va. Ed ora il mondo finge di essere tutto amico, perchè è senza Dio. Io da solo e voi tutti insieme...: cosa deve fare, senza di Me, il prete?

Si stancheranno, di fare questo ecumenismo balordo, i preti. Ed i peccatori, a fare Cristo ogni giorno l'Olocausto, si stancheranno di peccare e si convertiranno.

Fate Dio? Siate di Dio! In eterno non sarete mai pentiti. Dunque voi, ministri miei, siete al centro dell'amore passionale dell'Eterno Sacerdote. Bisogna salire in alto per riconoscere il Ritornato; non deve il pastore pascolare con le pecore e poi litigare con loro, perchè il mio Ritorno è la dignità sacerdotale che cresce ed aumenta, così la Chiesa diventa una infallibile Maestra.

Guardate al profeta Zaccaria, quando ha visto l'anfora, che conteneva una donna, che vuol dire la malvagità: è quella che ha tentato l'uomo; mentre altre due donne con le ali hanno portato in alto l'anfora, in mezzo ai due alti ulivi.

Poi è uscita l'acqua dalle stigmate, mentre facevo il Giudizio, per tener vivo il ministro; poi ho bruciato il libro sigillato e così viene visto il signifcato dell'Olocausto: viene bruciato il male, perchè viene coperto dall'Ostia Bianca ed il Calice in fiamma brucia qualunque impurità; e purificato viene il bene e così accetto, proprio perchè si dice: " Per Tutti! ". E così la Madre Vergine Sacerdote si unisce al ministero Sacerdotale a battezzare tutti, perchè tutto si deve realizzare, su ugual linea, su ugual altezza, perchè il ministro di Dio, trovandosi a celebrare con Cristo, è fiancheggiato dalla Madre di Dio.

Guardate e meditate quanto vi amo e vi ho amato e quanto sempre vi amerò, che non potevo entrare se non con la forza di potenza, nella mia Chiesa, per rimanere tra voi in alto a celebrare, ove ombra di colpa non c'è e dove ogni mattino è pronto per l'Agnello senza macchia, al Trionfo della Croce, il Trono circondato dai sette Angeli Apocalittici, che chiedono per tutti perdono e si danno a loro in dono.

Tanto quanto sono stato combatturo voglio essere amato. Ma siccome chi mi ha combattuto, che ero Dio non era sicuro, così la colpa vien alleggerita; ma se mi staranno amare il merito starà superare; e le cose, più presto di quello che si crede, si staranno accomodare.

Vi do un altro regolamento, che molto gioverà. Con chiunque si abbia a che fare, parlo a sacerdoti e ai propri compagni, che si potrebbero incontrare, non conviene questioni fare; si dica la propria opinione e poi col tacere si faccia capire che non si è del tutto assieme.

Quello di cui ci si deve preoccupare, è continuare a fare le proprie opere di pietà e dar somma importanza alla celebrazione del Mistero Eucaristico; ed è qui che nessuno può fare sinistro, perchè celebrate insieme con Me l'Olocausto, che infinito merito ha.

Vedete che il Vangelo porta tanti miracoli che ho operato, per mostrare che ero Dio. Nel mio Ritorno, a celebrare insieme con Voi, i miracoli, che compirò, sullo spirituale, non si potranno contare, perchè continueranno e mai termineranno.

Tutto ciò che la Madre ha compiuto e potrà concedere, di piccolo e di grande, è avvenuto anche senza essere Io tornato.

Il mio Ritorno, invece, ha una direzione giusta, che compendia tutto il mondo, con la Chiesa che ho fondato, che deve portare a Me ogni abitante del globo.

E' troppo poco a cercare certi miracoli per mostrare che son tornato, perchè non sono sufficienti; anche se ne facessi, non danno risalto alla mia venuta, che è per incominciare una nuova epoca, e per far diventare il Sacrificio Olocausto e per popolare il mondo terrestrale e gli apostoli e i sacerdoti risuscitare...

Non si si può fermare su cose, sia utili che belle, che si possono anche chiedere ed ottenere; ma non sono la testimonianza che son Tornato: è il Deposito, che ha in sè che è ver che ho parlato e che sono venuto tra voi ministri miei; e mi son fermato per essere conosciuto e amato, perchè la Chiesa di Me abbisognava, perchè son Io che son Cristo Re che l'ha fondata e ci avevo promesso che le porte dell'inferno non prevarranno e nessuno la potrà, per distruggerla, darle questo danno.

Ecco che son tornato. E vi dico che alla meta non si arriva, senza la Madre mia, anzi non lo accetto neanche; voglio che si passi tramite Lei.

Nel servizio di Dio si deve agire con leggerezza, per mostrare a tutti che si è contenti del proprio stato; e nel raccontare le proprie sofferenze, si scelga qualcuno virtuoso che possa aiutare a passare nella vita i momenti difficili; che quando questi son passati, pace, meriti e tranquillità stan dare.

Tendere sempre a mai rompere la pace, e se capita, per evantualità, al più presto rimediare ed ancor ritornare in pace, guardando che fa così anche il tempo: un pò è sereno e un pò viene il temporale; ma dopo passa ed ancor sul naturale si deve tornare.

Come si devono trattare coloro che vivono nel convento, specie quello femminile: non asprezza; non sovrabbondare di troppo lavoro, se non che si offre; ma attendere ed insegnare che ognuno deve compiere i suoi doveri a puntino. E più sono segreti i sacrifici e più son valutati, perchè l'Angelo della Verginità tutto ha notato.

L'amore naturale che hanno i genitori verso i loro figli, bisogna innalzare. A chi tocca? Al segnato! E questo amore deve essere intrecciato con lo spirituale, perchè l'uomo è fatto di anima e di corpo.

Siccome l'anima di ogni uomo esce dall'amor di Dio, ed è fatta ad immagine e somiglianza di Dio, dunque il Padrone è Dio. Allora il ministro, che rappresenta e fa Cristo, ha il comando di battezzare ogni individuo, perchè con la caduta ha perduta la figliolanza, restando sempre creatura di Dio.

Dunque, a voi è consegnato il comando della parte più nobile, più alta e più dignitosa, e così con la salvezza dell'anima viene salvato anche il corpo, perchè l'uomo è fatto di anima e di corpo.

Così per il mio Ritorno e far con Me l'Olocausto e dire " Per Tutti ", siete i padri di tutto il genere umano, nessuno eccettuato, perchè ognuno deve essere battezzato e salvato.

Dunque, anche i genitori devono stare in sottomissione al sacerdote, perchè Lui ha il comando di Dio di battezzare e di istruire tutte le genti; così, come Io dopo la caduta dell'uomo, parlavo e comandavo dalle nubi.

Così è capitato nella grande prova: chi procrea, comanda anche chi deve istruire; e così la catastrofe è stata venire. Bisogna salire al comadno e sapere che si è al servizio di Dio e al suo comando, perchè si è al posto di Dio in Trino.

Quando siete invitati come sacerdoti in cose di carattere comunali o regionali, es.. consultori...: non entrarci e lasciarli soli, perchè altrimenti farebbero del male con l'appoggio del prete.

Il sacerdote, quando saprà che hanno detto ed insegnato cose di male, insegnerà giusto. Parlar bene, lasciar fare quello che vogliono, verranno in sè da soli. Più di quello che han fatto in questi anni, non ne faranno più.

Sempre abbiate la rettitudine nell'agire, che mai fallirete e grande bene alle anime e alla Chiesa darete.

Nel predicare siate più semplici possibili, che il popolo più sarà contento; e senza tanto battagliare, le cose si accomoderanno. E tenete sempre gli orari; essere brevi e dire alla gente di riportare agli altri quello che il sacerdote dice e dir loro di invitare alle funzioni altre persone; così si aiuta il fratello che non capisce.

Sapete che ad Aggeo ho fatto il mio lamento: " Avete radunato oro ed argento; avete fabbricato i vostri abitati e vi siete bene accomodati, chi giustamente e chi ingiustamente.

Vi siete dissetati di oro e d'argento, come sempre durasse di stare in terra di esilio, sempre. Di Dio vi siete scordati e di rinnovare il tempio non avete pensato ecco il lamento che faccio!

Però, se rifabbricherete, ed Io ho anche indicato il legname ed il modo di costuire il tempio, ancora il mio popolo sarete!

Radunate ancora il popolo e portatelo a Me; non lasciatelo andare dove vuole, senza guida ma fidatevi della parola mia! ".

Questo ci ho detto ad Aggeo, ed in parte anche a Zaccaria; cioè ai profeti, cui parlavo per guidare il popolo.

Cosa dirò ora che, per la temenza che avesse la Calata Mondiale della Madre mia a chiedere corrispondenza alla legge di Dio e ai doveri del proprio stato, tutto hanno atterrato, credendo che i popoli li avessero a conquistare coloro che ville e benessere, giusto ed ingiusto, si sono stati procurare?

Allora cosa Io ho fatto per fare onore al Cuore della Madre Immacolato, Io che sono il suo Divin Figlio, il Padrone assoluto di tutte le cose?

Ho fabbricato un nuovo globo col Santuario, dove salgo a fare l'Olocausto; ed ho invitato a venirvi anche chi scrive, per fare assieme a Me l'Olocausto, e l'Immacolatezza e la Vergintià della Madre onorare.

Disprezzate pure, o popolo malvagio, il Cuore della Madre mia, che un giorno pentiti vi troverete e bisogno della Sacerdote Ausiliatrice, vi assicuro, avrete!

Di reclamare cosa avete, quando nessuno vi dice niente; e nessuna vendetta alcuno vi sta rendere?

Badate, o ministri miei, di non lasciarvi morsicare dalla vipera, che c'è nella scienza umana, carica di superbia e priva di scienza divina, perchè chi a questa crede, che a morsicare sia guarita, invece viene finita!

Ecco la scienza umana e profana, che priva della Sapienza di Dio, è uno sfacelo; ma unita, viene ottima per il bene universale. Infatti una persona, anche minima, per doni di Dio, può dare delle sentenze e degli insegnamenti, perchè ha profitto di ciò che la religione le ha insegnato e poter consolare chi, scienziato, abbattuto si sta trovare. In questo modo Cristo Creatore sta a tutti insegnare: quello che ho fatto, in eterno non si sta disfare; e chi vuol fare senza, da sè si sta atterrare.

Chi nella predicazione fa troppo chiasso, porta al ribasso. Chi espone la verità con umiltà, già la sua vera statura ha. Non si deve aspettare il ministro, di ciò che fa e dice, di essere da tutti applaudito; ma più è essere ascoltati, perchè non avvenga, anche a voi, come quel giorno che mi hanno messo per terra l'ulivo per rispetto e per festeggiare Colui che si diceva il Messia, e subito dopo, ugual popolo, " Barabba! " ha preferito.

Voi dovete presentare la predicazione tale e quale; il resto Io lo sto fare. Lo starò condurre al termine preciso; il perchè è che così ho detto al mio ministro: " Non conta niente se due o tre criticano; che conta è il bene che è stato fatto a tutti! ".

Chi predica deve predicare, non comiziare, per in alto attirare. Non aver paura che mistici abbiano a diventare e non più potere tutti in terra di esilio stare.

Siccome la donna ha tentato l'uomo e l'ha fatto cadere per istigazione del demonio, ora dico alla massa della verginità, cioè a tutte le vergini, più lo Strumento Compiuto, e le vergini a loro volta diranno al ministero sacerdotale: " State in alto a far Cristo, se dovete gli alti pascoli a noi insegnare, non le passioni assecondare; ma dalle grandezze di Dio lasciatevi affascinare, che mai noi senza di voi possiamo fare; se Gesù Eucaristico dovete procreare e a noi in adorazione e in cibo starLo dare! ".

Più le vergini ameranno Cristo, sotto la guida del Sacerdote, più il sacerdote sarà visto Alter Christus! E' questo il compito del Sacerdote: " coltivate le vergini con la grazia del Nuovo Sacramento ".

Come Io quando son Risorto ho dato l'incarico alle donne di annunciare la mia Risurrezione, e loro hanno fatto le serve; così ora si serve della famiglia verginea per annunciare ai nuovi Apostoli il Ritorno di Cristo.

La famiglia verginea mi hanno fatto compagnia da Ritornato, in attesa che i sacerdoti mi venissero a trovare ed ascoltare.

E come le donne della Risurrezione hanno fatto la loro ambasciata e poi sono scomparse dalla scena, perchè che hanno operato sono stati gli Apostoli, così avverrà ora di Alceste e delle figliole.

In cielo si gode dell'Amore Eucaristico; qui in terra di esilio c'è la realizzazione dell'Amore Eucaristico.

A dire: " Grazie, che sei venuto in chiesa a trovare Gesù Sacramentato! "; e a dire, dopo l'assoluzione da parte del sacerdote al penitente: " Prega anche per Me! ", le anime si sentono spinte alla virtù, perchè pensano: " Ecco che il sacerdote, che dovrebbe lui pregare per me, chiede di pregare io per lui: allora devo diventare buono! ".

Tendere alle cose minime, come pretesa di chi non ha tanto discernimento di bene e di male; raccomandarlo però di farlo proprio, perchè è il minimo indispensabile che si chiede.

Chi fa già le cose minime, crescere un pochino; dare a Dio il sacrificio del proprio lavoro, che prendono la paga doppia.

E se voi direte: " Anche noi abbiamo bisogno del Signore, ma anche voi non dispensatevi, perchè dei propri doveri bisognerà uno per uno rispondere, e tutte le linee umane si dovran rompere.

Quando in confessione date la penitenza, date di quando in quando anche l'Angelo di Dio, a chi lo sa; e con chi non lo sa, recitarlo assieme prima che escono dal confessionale.

Ricordatevi che così siete veramente i Redentori, che cancellate anche la penitenza dei peccati che loro hanno fatto.

Questo lavorio dell'insegnamento mio è progressivo, penetrativo e si allargherà fino ai confini della terra; e la Madre Vergine Sacerdote, col benedire e dar grazie, feconderà il terreno facile per la semina e la germinazione e ci sarà facilità per l'evangelizzazione.

Tenete l'occhio fisso al mio viso, ricopiatemi e vedrete il prodigio dell'amor mio che porto a voi e così a tutti ne avrete da dare: ecco l'amore di un Dio Universale.

Quello che imprime nel ministro il Restauro del Segno nuovo: eccita nel sacerdote un desiderio infaticabile di lavorio, a costruire, nelle anime, che si avvicinano, il regno di Dio.

E in questo lavoro, che nobilita tutte le genti, non può pensare a bassezze, ma sempre tendere alla salita delle altezze. E all'anima di sesso femminile consacrata e a Me donata, a questa le lavoro il Cuore.

Davanti a tutti mi metto Io Eucaristico e le dico: " Sono il tuo Dio! Non avrai altro Dio fuori che Me! Sarai a Me sottomessa; e con la rinuncia di tutto ciò che è terreno, celebrerari con Me la tua Messa: cioè sarà sacrificale l'amore che mi devi portare! ". Ed Io nella mia nobiltà Eucaristica te lo starò contraccambaire; e quello che vuol dire essere amata da Dio sta meditare! E alle lusinghe del mondo stai rinunciare.

Tieni lo sguardo rivolto al cielo; non aspettare niente di ciò che ti può dar la terra; e quello che mi sei costata, pensa!

Non essere ingrata, o anima a Me consacrata!

Di coltivare queste vergini, ministri miei, a voi aspetta, come ad arrestare tutto ciò che può impedire a Dio di impossessarsi e che possa andar smarrita l'anima chiamata alla verginità consacrata, perchè è ciò che fa grande il ministro. Se prima questo non sta all'altezza, come si fa le famiglie ad evangelizzare?

Voi siete a capo di tutta la tribù di Dio: vi prego di non mai dar l'addio al vostro Maestro Divino! Non aspettar subito la riuscita; ma Io vi assicuro che da Galantuomo vi pagherò, trinamente, anche se sarà scarso il raccolto dopo il lavorio.

Lasciamo che faccia le sue conquiste anche la Madre di Dio: ove voi non arrivate, lasciate pensare alla Sacerdote Madre.

Ricordatevi che quando, e siamo in principio, ho interrogato Eva: " Quando Io ho dato a Te di comandare l'uomo? Ti ho creato dopo Adamo, o prima? " Ed ad Adamo: " Perchè non sei stato tu al tuo posto a fare il Re del creato? Così ti sei degradato, ed anche la tua compagna. E così un nuovo comando vi sto dare ".

La sconfitta prima fu al tentatore, il diavolo.

Alla donna: " Sarai dell'uomo! "; ed ad Adamo: " Lavorerai e mangerai col sudore della tua fronte e la terra darà triboli e spine! ".

Dopo questo tempo non era conosciuta la Verginità; per forza! Se non in sintomi più alti, del fuoco che veniva da Dio.

Chi ha incominciato questo egregio dono di rialzo, fu l'umile famiglia di Nazareth: Giuseppe, Maria, col Figlio di Dio in compagnia.

Ecco che il mio Amore Verginale Sacerdotale e Divino ho mostrato nella vita pubblica, dando un timbro di padronanza sugli Apostoli, col loro sì sul mone alto, dove li ho scelti; nell'altezza, senza niente, in coerenza per dare comandi supremi e legittimi impegni, che solo aveva Dio; e che, dopo che avevo preso la natura umana, davo a chi doveva far Me, dopo la mia partenza.

Mi sono lasciato avvicinare anche da figliole e donne, invitando a sobrietà e conversione, purificando così l'umano amore, innalzandolo a poter amare Dio-Uomo.

E ho voluto rimaner Io Eucaristico in tutti i secoli, adoperando il ministero sacerdotale a procreare Me Eucaristia; dunque non mi occorreva, allora, nessun altro che chi aveva il mio comando; e così, ora solo chi ha il Segno di poter far Me e per poter dire: " In tutti i cuori regno! ".

Il ministro è superiore a tutti, perchè ha l'ordine dell'Uomo-Dio di far Cristo. Ma l'Uomo-Dio non può fare il male, non può volerlo; e siccome è bontà infinita, lo tollera per poter ricavare il bene dal male: questa è la mansione sacerdotale, attenendosi in tutto e da per tutto all'Uomo-Dio.

La verginità non poteva sbocciare nella sua completezza, finchè l'Ostia consacrata formerà di tutti la Sacra Mensa. Ecco l'Uomo-Dio che chiama la vergine a Sè, dicendole: " Nessun amore sia per te, se non Me! ".

Dopo questa sublime altezza, a questi pascoli salutari che deve portare le vergini, perchè non vengano meno, è il ministro di Dio restaurato nel terzo tempo, perchè Io ad insegnare come voglio, son Tornato.

Questa è la conquista, è la consolazione, per cui fa vivere in anticipo il paradiso al sacerdote; e tutti insieme, per questo aiuto alla società, feconda sarà la triplice carità:

1. La carità prima verso Dio: " Ho eseguito l'ordine tuo! ".
2. Ho lavorato per conservare le vergini, che Tu hai chiamato e che vuoi per Te; e così tutti insieme ci siamo voltati verso la famiglia umana, perchè ogni carità sia, per questi, usata in pagamento, perchè abbiamo per Te la famiglia compresa.
3. In terzo luogo il ringraziamento per averci aiutato, per averci redento e per essere tornato ad assicurarci che hai perdonato e ci perdonerai e la vita eterna a tutti darai.

Per i preti che vanno a vedere i cinema:

se aveste tenuto gli occhi bassi, e le braccia aperte ed alzate, ci avreste visto bene: quella elettricità terrea fa vedere come bene tutto il male...

Ed il male più grande di oggi è il clero scaduto e che non sa che sono venuto; anche se non ha colpa.

Siccome il sacerdote è colui che introduce nel mondo la vita di Dio, per comando del Salvatore stesso, per fare che l'uomo viva la spiritualità, che è la dignità dell'uomo, voi capite quanto grande sia la dignità sacerdotale.

Questa cosa, ( il veder il cinema ed altro ... ), senza dar colpa, scomoda, disturba e confonde tutta l'umanità.

Come fa il ministro, che rimane vittima, coperto di tutti i peccati degli uomini, poter resistere e di nuovo insegnare, se la morte in Lui si sta trovare?

Come onorare di più la Madonna!

Giornalmente vivere l'Ave Maria, nutriti della volontà di Dio, vivendo il Fiat: sempre vicino avrete la Madre mia.

Avere sulle labbra, frequente, questo nome, che l'Angelo di Dio l'ha insegnato; e voi tutti divulgatelo.

Pensate a Lei, che è la Madre dell'Eterno Sacerdote; e così, di conseguenza, è diventata Sacerdote Madre dell'Umanato Verbo e Sposa dello Spirito Santo. Essendo voi ora segnati di nuovo e rinnovati da Maria per opera dello Spirito Santo, rappresentate Cristo Glorioso Ritornato, e rimanete in unione di fedeltà, di lavoro e di bontà, col Trionfo del Cuore di Maria Immacolato, che non può essere dalla potestà sacerdotale separato.

Siccome fu consegnato a Lei il mondo, così voi, che siete i ministri del Padron del mondo, dovete essere gli operai specializzati della vigna di Maria, che è quella della Personalità mia Divina.

Lei vi offre tutto il suo amore; voi mettete la vostra potestà nel consacrare, nell'assolvere e nell'evangelizzare: ed in tale dignità sacrosanta tutto l'umanità sarà salvata.

Lei offre a voi tutti i meriti da Gloriosa nel battezzare tutte le genti; voi fate la vostra parte, che vi spetta e che vi ho comandato e a voi ho ceduto: così il Trionfo della Santa Croce sarà veduto e goduto.

La Madonna rimane Re di Israele fino alla fine del mondo, mentre Gesù va coi vergini. Come il sacerdote assolve col potere di Cristo, così la Madonna continua a fare il re di Israele, per agire col Cuore materno, essendo la Madre dell'Eterno.

Non c'è bene che non c'entri il ministro; non c'è male, al sommo, in cui c'è lui a fare il diavolo vivente; e con questo lascio funzionare, ora, la Madre Celeste.

La donna può fare tanto bene, come può fare anche tanto male; tanto nella corrente del bene quanto nella corrente del male: se la donna si mette davanti nel bene, vien umiliata; e nel male, sarà smascherata e al suo posto dovrà andare, perchè nessun comando Dio le è stato dare.

La Madre è gloriosa soprattutto per il mio clero, pronta a qualunque cenno dei loro bisogni, per decorarli della sua protezione; per abbellirli della sua Immacolatezza, perchè siano senza ruga, e senza alcun difetto il loro comportamento, perchè la lor autorità sacerdotale sia alta e netta, per poter dar di Cristo la Sapienza: proprio apposta da Gloriosa ve l'ho regalata, perchè Lei il potere di Re di Israele ha accettato; pria per voi, che dovete adoperare e viver l'autorità mia e per poter guidare chiunque sia.

Voglio dare una lezione al mio ministro, e cioè di stare attenti di non farsi togliere e farsi mancare di riverenza; di tener serietà con chi vuole dare troppo confidenza, nè di facilità di bontà: ognuno, quello che si è, devono capire. Non conta tanto se non stanno ringraziare, ma fare in modo di farsi rispettare.

Nel fare qualche cosa a qualcheduno, di ringraziare non ammonire; è anche questo un atto religioso di non scartare, ma chi più vale, sappia che è il ministro di Dio. Aprire il cuore alla confidenza; dare lezioni di amore di Dio, vivere in Dio, con Dio e per Dio, il ministro di Dio.

Esempio che può fare bene: confidenza, senza rispetto, toglie la fiducia di andare a confessarsi; a essere riservati e sacerdoti seri, cresce la confidenza, perchè si vede che si rappresenta Cristo.

Questo lo sapete già, ma, a dirvelo Io, vi può far bene: in ogni istante della vostra vita ogni individuo possa trovare il ministro pronto a fare Cristo.

Qual sono Io che son Tornato, sarà constatato.

La evangelizzazione mondiale sta in ognuno, ove si trova, ad evangelizzare con la preghiera, con la celebrazione, col recitare il breviario; e nell'ufficio che la obbedienza gli ha assegnato, di vivere con gioia la propria vita sacerdotale, che mai starà terminare e che tutti starà attirare, perchè è il posto che Dio al ministro gli è stato assegnare.

Si ricordino quelli che son stati messi in pensione e che son rimasti vittima delle idee sbagliate del momento, idee massoniche, che sono invece vivi e sono sul piedestallo della verità e sempre al servizio di Dio si stan trovare: il loro Segno non è morte, ma vitalità, perchè così è fatta la Chiesa che ho fondato, perchè Io sono Via, Vita e Verità.

Vedete che Cristo non ha superbia, ma verità; vedete che non si mostra, per dare esempio di umiltà.

Sto mostrando la bussola da seguire, perchè non voglio che il sacerdote si trovi su una via di penitenza, di anacoreta e sviata, da non arrivare alla meta. Io voglio in tutto e da per tutto la verità; non voglio tra Me e il mio clero nessuno: chi vorrà intromettersi, d'ora in avanti, sarà un pesce, che verrà mangiato....!

Chi ha il comando deve sempre sapere chi è, chi serve, che ha responsabilità che impegna.

Come facio nei cuori regnare, se i cuori non mi stanno amare? Questo è il lavorio di chi mi sta rappresentare.

Come a Pietro ho detto, per tre volte: " Mi ami tu? "; così al ministro, ora: " Volete bene al Signore? Volete conoscere più da vicino il Redentore? Desiderate sapere quanto Lui vi ama? ".

Ed il ministro risponda: " Sono qui apposta, perchè insieme ti voglio amare; perchè insieme ti voglio più conoscere e capire, se insieme con Te in eterno devo gioire! ".

Il sacerdote si metta a capo del cristiano, per poter praticare ciò che le promesse battesimali son state insegnare, perchè la Grazia santificante che il Sacramento contiene, sia sempre più efficace e non venga mai meno.

Bisogna prima saperlo, corrispondere, per non soccombere.

Il prete deve essere sempre tale col popolo, per trovare assieme chi è il Redentore, il perchè che è morto in croce; la manifestazione della risurrezione, per assicurare ad ognuno la sua risurrezione.

Argomenti, questi, che devono risvegliare la fede; che il popolo deve sperare e, da questi animati, la legge di Dio osservare.

Questo deve essere la rinascita del Cristianesimo, altrimenti non vale neanche un centesimo. Siccome non vale niente, che moneta di premio devono prendere?

Occorre insegnare sul giusto; mostrare chi si è e quello che la propria arte impegna ad insegnare, ed essere riguardati e gelosi della propria arte, perchè, se si sa più niente e sa niente neanche il popolo, è segno che si è diventati ciechi, e i ciechi non possono guidare altri ciechi.

Questo è un discernimento, che subito è capito; e si dovrà domare anche il quartiere ardito, (Bienno ... ). Nessun miscuglio più ci dovrà essere; perchè scottante è il sole nel mese di luglio.

Ad un chierico, futuro prete.

La via del sacerdozio, entrando in religione, ha una speciale attrazione. L'Immacolata Sacerdote appiana la via per giungere a questa altezza sconfinata, a cui si troverà l'anima che a Me si consacrerà, per trovarsi in unità con l'Uomo-Dio, per creare e procreare Gesù Eucaristico.

Ci sarebbe da spaventare ed atterrire, così in alto salire. Ma siccome l'Uomo-Dio viene incontro e dice: " Preparati a fare Colui che ha creato il mondo e l'ha redento! "; ecco la bellezza dell'Ordine, di questo Sacramento.

Non deve spaurire, ma è un invito, che, se accettato, imprigionato con l'Uomo-Dio ci si sta trovare.

E' una cosa così speciosa il mistero del ministero sacerdotale, che deve essere tutta la vita un ringraziamento, avendo un affetto più grande, che viene dal Cuore Materno. Affetto che mai si spegne, ma che sempre dura, e che per testimoniare la sua maternità divina all'Apidario è Calata.

Nei vostri bisogni, chiedete alla Madre mia, che Lei allargherà la mano e vi darà tre volte di più di quello che avete cercato.

Questo va anche agli altri insegnato, specie chi al sacerdozio è avviato.

Non temere l'altezza; non voltarsi indietro; che più si salirà, più leggeri si diventerà, e sempre la Sapienza mia in voi crescerà.

A chi più tanto mi ha dato, più sempre abbonderò e sempre ne darò. Siate la provvidenza che dispensa; più ne darete e più ne avrete e la felicità in voi creerete.

L'alleluia cantate, che non sbagliate, perchè la singolarità della scelta su voi è scesa e vi addita dal paradiso la Grande Cometa.

Praticate e vivete il vostro sacerdozio in tutti i modi, in tutti i climi, in tutti i luoghi e con tutte le persone, chiunque esse siano; tutto partendo dal giuramento, dalla donazione completa che avete fatto generosamente. Per questa donazione il ministro si deve trovare da mane a sera come quei vegliardi, che ha visto Daniele circondare quella mensa in forza dell'età avanzata, per mostrare che furono per Dio tutte le 24 ore del giorno, nel giorno della loro vita.

E così questi vegliardi sono uno specchio, per chi, entrando nel sacerdozio non è più di sè, ma di Dio; non è più in possesso della propria famiglia umana, ma di quella più universale di Dio; per cui la famiglia naturale deve pregare e così aiutare il figlio, che, entrato nel nuovo soggiorno con Cristo, sia sempre atto a fare Cristo.

Chiunque deve capire che, nel ragionare e nel diportarsi e nel suo ministero, che lui è sacerdote di Cristo.

E con questa manifestazione di buon esempio, darà prova al popolo che lui mantiene il fatto giuramento.

Buon esempio nel discorrere; allegria senza commettere peccati nel sollievo, per non essere a chi si coltiva e ai giovani di peso; che, vedendo la vita nella loro realtà sublime, contenti a Dio ci si darà, senza scrupoli nè malinconia, ma con vita santa ed attiva.

Non tralasciare niente dei propri doveri verso Dio: questo è l'esempio primo che deve dare il mio ministro.

Non credere di offendere l'individuo, a ritirarsi per la preghiera a parlare con Dio. Non lasciare, quando si può, le lodi che spettano a Dio, con fretta non scusata, perchè dagli altri questo è osservato.

E voi, ministri miei, siete osservati, ed è bene che sia così; che, se compite qualche sconvenienza, il popolo non la dimentica.

Tener questo presente: se la speranza della conversione della gente deve diventare realtà, proprio per la vita sacerdotale, che, quello che è, dà. Poichè il ministro di Dio, prima di essere degli altri, deve essere di Dio; e così da Dio parte tutto il suo apostolato, perchè devono capire che non è solo, ma in unione di amore e di personalità con quella del Redentore, che ha la Personalità Divina: ecco perchè il ministro deve vivere di questa immensa vita.

E' dove il popolo si accorgerà che è ministro di Dio, che è proprio tale, che non lo tradisce; e da questo scrutare, al popolo crescerà la fede ed ascolterà, perchè è attratto dalla mia Divina Bontà.

Si tratta di incominciare la propria missione sacerdotale, insieme col proprio Cristo Ritornato, che apposta son venuto, perchè il mondo venga continuato. Ecco che insieme c'è, nel progresso del congresso, il Cuore della Madre Immacolato, che farà luce ai popoli col ministro, per portarli a Me Sacramentato.

La Madre traccia la via; il ministro, a capo, porta i popoli a Me Eucaristia. Tracciata la via dalla scia della luce settiformale, inciampi non se ne staran trovare: basta che chi guida sappia che son stato Tornare. Credere e sapere che son stato tornare, vuol dire conoscere anche il perchè che son venuto a fare; così saprete testimoniare quello che son venuto a fare.

Venire il civile al posto del sacerdote, qui, è un delitto, perchè mette una copertina davanti a Cristo, perchè non sia conosciuto, perchè dal civile, che non ha il Segno sacerdotale, non posso essere conosciuto.

Mi conoscerà quando a dirlo si potrà e che attratto a Me Eucaristia il popolo sarà. La malvagità, allora, e l'iniquità scompariranno; ed il popolo doventerà giusto ed amerà la giustizia, perchè vivrà in fratellanza col suo simile; e la pace, che ho portato, sarà visibile.

Ora c'è da fare tutto il lavorio con sicurezza di riuscire, perchè avete l'Uomo-Dio insieme; e a ciò e dove voi non potete arrivare, sto Io completare e la Madre grazie copiose sta dare.

Ogni inavvertenza e trascuratezza vien empita dalle grazie che dà la Madre per provvidenza.

Quando uno commette qualche cosa di male e offende e trasgredisce la legge civile, viene chiamato; domandano se è vero e poi vedono se l'altro è pentito. A tenore del pentimento viene perdonato e più poca penitenza ha da fare.

Perchè mai, anche se sono infinita misericordia, l'uomo non vorrà riconoscere quello che ha fatto, per domandarmi perdono, se ancora il mio amore, che cancella tutto, gli dono?

Voglio parlare proprio di ciò che il vangelo dice: " Se vi percuotono una guancia, mostrate anche l'altra! ".

Poichè oggi è finito il Sacrificio Incruento, vi dico invece di farvi rispettare e di non dire a nessuno di fare bastonare, perchè il ministro è una persona consacrata; e come l'uomo ha bisogno del suo rispetto, bisogna farsi rispettare per il bene anche degli altri e per non troncare anche il proprio apostolato.

Quando mi hanno schiaffeggiato, ho detto: " Perchè mi schiaffeggi? Se ti ho fatto qualche cosa, dimmelo? "; così l'ho fatta da Maestro: così devono fare i sacerdoti, se sono maestri in Israele.

Siccome il ministro deve avere rispetto di se stesso per il Segno e l'autorità che Dio gli ha dato, così gli altri lo devono rispettare: il tempo è stato arrivare, che ognuno al proprio posto deve stare.

Il capo famiglia, sia tale. Il ministro la legge di Dio deve insegnare, i Sacramenti dispensare e celebrare; e se ognuno al proprio posto starà, l'uso di ragione al popolo tornerà.

Adesso è il tempo di mostrare l'autorità con bontà e in verità, che è umilità.

Chi è stato fedele non può allontanarsi da Dio, anche se fa le cose materiali, se la sua mansione con Dio si mantiene.

Ma chi ha sgarrato, per ritornare sulla via giusta, deve avere un amore più grande e stare ancora più vicino al Signore, per non dimenticarsi e ancora cadere. Ecco l'osservazione che a Marta son stato fare, perchè Maria Maddalena l'ho convertita con l'amore, perchè se prima parlavo di sacrificio sarebbe fuggita. Per Marta era bene così, perchè ugualmente faceva la volontà di Dio; per Maria era distoglierla e ancor sul mondo avvolgerla.

Notate bene che, quando Maria mi ha visto risorto, le ho detto di non taccarmi, perchè non ero ancora salito al Padre, perchè volevo che l'amore avesse ad innalzare e perfezionare, perchè era troppo naturale.

Marta l'ho toccata sulle spalle e non le ho rivolta parola; così tanto una come l'altra si trovavan dolorose. Fa così Cristo con le sue mistiche spose.

Se saran poche non importa; l'amore di Dio col timore starà vincere. Lo so Io come devo fare per tutti: sono stato creare e le anime sto coltivare. Questa è una lezione teologica, filosofica, per coltivare le anime.

Vedete che il vostro Cristo non ordina medicinali nè calmanti nè eccitanti, ma vi dice sui pericoli del mondo di trovarvi svegli.

Fare in modo che l'orso non abbia ad entrare nel gregge, ad impaurire e a spaventare le pecore, per allontanarle. Quando nelle alte montagne i pastori si accorgono che si avvicina l'orso e le pecore si lamentano, perchè sentono che viene il loro nemico, allora chi attende al gregge accende il fuoco; così quando il selvatico vede questo, scappa, ed il gregge è salvo. Così sono i pastori della anime: accendono il fuoco del divin Amore nelle anime, che nobilita il cuore ed indirizza i pensieri all'altezza, che scapperà la selvatica bestia, sia tigre, sia leone, sia orso: l'amore di Dio è il più grande soccorso per tener unito il gregge; ed è l'arma di adoperare da chi questo protegge.

L'amor di Dio è la grande medicina, è il grande spauracchio che fa a colui che è selvatico; se non vuol addomesticarsi, subito sta scappare, se di Dio si sta parlare.

In questo tempo di burrasca, per la fede spenta, rugge la bestia del mare con tre capi e sette corna, che rappresentano i sette vizi capitali.

Qual'è il medicinale? Star molto vicino a Me nel Sacramento dell'altare. Siccome Io sono il Creatore ed il Redentore Universale, sappiate che tutti i figli degli uomini dovete coltivare, senza badare nè all'età nè alla condizione; ma badate a tutta la popolazione, che vi sta vicina, di ogni condizione sia. E non abbiate paura di dividere con generosità il vostro tempo. Non dire, se viene qualche innocente: " Non è tempo! ".

E se si avvicina qualche persona di bassa condizione, non dire: " Ho altro da pensare! Devo andare in curia a spazzare... ". E se viene un altro: " Ho da pensare ad altro! "; perchè le anime al prete vengono tutte alla sua ora senza dirgli l'ora, perchè sono Io che a lui le mando.

Le opposizioni che potreste prendere, sono tutte grazie che la Madonna vi sta rendere, perchè abbiate a capire che c'è qualcheduno che ha paura di dar dentro, perchè fa, di quello che voi fate, a rovescio.

E proprio perchè hanno questa paura, perchè fanno sciagura, li faccio dar dentro, perchè sappiano quel che si fanno.

Non si sa il bene immenso che può fare il sacerdote: approfitta di tutto, per fare bene a tutti. Può fare un immenso bene, senza incomodarsi tanto, se con retta intenzione svolge questo continuo apostolato e con avvertenza che deve essere per tutti di divina provvidenza.

Perchè, che ha il Segno sacerdotale, è appena il sacerdote, e lo sapete già, perchè l'ho detto più volte, che il Segno sacerdotale è il Segno dell'Infinito, che a pagarlo è mai finito. Così bisogna regolarsi: prima è ciò che conduce al Regno di Dio; che si porti il Regno di Dio nelle anime; le altre cose sono il più... ma mai lasciare, per ultima la parte, ciò che spetta al prete. Sempre in prima fila: mi vedrete amato nell'Eucaristia. Molto bene porta la retta intenzione in ogni azione, anche se l'azione è materiale: chi la fa per un fine dell'alto, molto giovamento il popolo ne ricaverà; e dà importanza che merita, per la retta intenzione di chi la fa, perchè Dio interviene con la sua bontà.

E voi, quando predicate, predicate la verità con l'ingegno mio; correggete senza offendere. Sia chiara la verità, che la confronteranno con la luce che la Madre dà; e la morale il popolo da sè la ricaverà, dove non la si può spiegare e non la si può dire, perchè c'è chi sta osservare con paura di essere scoperchiato.

Bisogna poi astenersi da certe occasioni; come partecipare a nozze, ai pranzi, a certe gite ed ad altri divertimenti mondani...; e vivere la propria vocazione, godere la propria grandezza, nell'unità con Dio, perchè nel suo aiuto, nella possibilità di Lui e nella bontà di Lui, fate Lui stesso.

Ecco il godimento di essere coloro che creano Me Sacramentato, quando nella Chiesa mi sentite e Mi manifestate. Ecco le vostre nozze, che non stanno mai terminare. Vivete questa vita divina, che mai si spegnerà ed aiuto sempre il vostro Cristo vi darà. Fate sempre uso della buona volontà, giacchè avete donato a Me la vostra libertà.

Ma siccome in questa prigionia ci sono anch'Io, è la vera libertà dei figli di Dio. Più ci si svuota di se stessi, più ci si riempie di Dio, perchè il mio ministro è incatenato a Dio. A schivare il poco, non si arriva al tanto.

Il sacerdote deve perdonare a chi si presenta pentito e non a fare beghe; ma non può mettersi con nessuno in lotta, perchè tutti hanno diritto di far visita e di essere ascoltati.

Il sacerdote è fatto per compiere l'Olocausto a bene di tutta l'umanità, così era anche prima nel Sacrificio Incruento; di perdonare i peccati a chi si presenta pentito; per assolvere i moribondi, per ungere i sensi e così dare la cancellazione delle pene del purgatorio, perchè il malato già si trova sofferente e così lo si unisce alle sofferenza della Croce, ed ora al mio Infinito Amore, al Trionfo della Croce.

Il ministro è fatto per insegnare il catechismo, che viene ricavato dall'insegnamento che Cristo ha dato ai suoi Apostoli nella vita pubblica e privata, e tutto sul patibolo ha confermato e, nella risurrezione, che ero Dio ho manifestato.

Se il ministro di Dio esce da questi limiti di Sapienza, di bontà, che il Segno sacerdotale porta a lui, il ministro non è più tale, e vive fuori dalla realtà che è. Ed è come che uno che sta in barca e si butta a mare per nuotare: se va lontano e la stanchezza poi l'assale sta annegare; così, per il mio ministro, non è più pescare.

Se il mio ministro vuol fare festa, per l'autorità che ha, la faccia assieme a quelli di ugual vita, diciamo di uguale specie, perchè sempre si dà di quello uguale; ecco la grandezza di chi ha il Segno sacerdotale.

Non conta niente se qualcuno del civile avrà da dire, perchè, in questa cosa: o si sta in altezza o si diventa uno strofinaccio...

Ricordati, o mio sacerdote, che la tua parola nel consacrare e nell'assolvere è viva; che nel Sacramento del perdono l'uomo viene di nuovo in possesso della Grazia Santificante; che nel Sacramento dell'Eucaristia l'anima viene del suo Dio unitiva... Dunque, o ministro mio, sappi essere il vero specchio di Cristo, che potentosi miracoli vedrai e constaterai.

Diaconato permanente suo modello

1°

Il Diacono, chiamato la Guardia Imperiale, deve vivere assieme col sacerdote; ed ogni sacerdote, tanto religioso quanto gli altri, ne avranno più di uno.

Il Diacono è un sostegno, un aiuto per il sacerdote, perchè il Diacono dovendo essere vergine, invita con la sua vita il sacerdote a specchiarsi nella Verginità e mantenersi tale.

E' un ornamento che occorre per il nuovo Sacramento, il quale ha una Grazia speciale per il sacerdote, per guidare le anime vergini agli alti pascoli; e quindi non si può stare sui bassi fondi per guidare le anime.

I Diaconi avranno i voti di Povertà, di Verginità, di Obbedienza alla Chiesa.

Saranno vestiti anche con abiti civili, ma dimessamente; e dovranno sostenere il prete con la preghiera, col lavorio, in modo che il sacerdote quando morirà potrà dire:

" Ho fatto tutto quello che mi hai comandato! ".

Il Diacono completa l'uomo che è sacerdote con la vita uguale, col buon esempio che dà all'altro e col comunicarsi quello che è più utile e più virtuoso.

Diacono vuol dire Diario di Dio. Eccolo accanto a chi rappresenta Cristo col Segno.

Vuol dire, anche, Diacono, Retta Direzione per la perfezione. Vuol dire Essere Compagno col ministro a redimere, Redenzione che ha fatto Cristo.

Diacono vuol dire anche Dicitore di Dio; ma si deve essere tutti e solo di Dio.

Come a formare la famiglia, come la vuole Cristo, occorre il Sacramento del Matrimonio, e non è sacramento se non c'è il ministro che benedice e che fa Cristo, anche se son loro i ministri; e perchè allora il mio ministro non vorrà essere tutto di Me, avendo così un unico, grande, sommo dono, che più di così non potevo dare?

Guardate però che c'è chi sale. Sapete che il Monte Santo è alto; equivale all'arca che sovrasta il mondo animale; e chi ha buona vita e buona volontà cerca di salire, ed Io dentro questa li invito.

I doveri del Diacono sono ammassati assieme alla santità della vita; la Vergintà come voto perpetuo, che lo può sciogliere neppure il Papa, per tener alto il sacerdote che fa l'Olocausto.

Il Diacono è un piedestallo, su cui può salire il sacerdote, per mostrate che il popolo veda chi è; perchè altrimenti il sacerdote, nel terzo tempo, da solo, non è sufficiente.

Occorre questa armatura della vita pura.

Spirito di Preghiera, cioè pregare sempre con la mente ed il cuore, cioè rivolti sempre a Dio in ogni posto, in ogni tempo; e così essere, nell'umiltà, al sacerdozio di buon esempio. E così spronarsi verso la via alta della santità: si darà mezzo al sacerdote di poter annunziare ai popoli e mostrare la via nuova che conduce al cielo.

Al posto di penitenza, la sobrietà; e la paura ed il lavoro metterà in fila sul dovere.

Al posto di divertimento, sollievo per riprendere nuove forze, che rendono leggera la vita e ci fa felici nel servizio di Dio.

Imparare dall'Evangelista Giovanni: è vero che l'Apostolo primo e il capo della Chiesa era Pietro, ma nelle sue decisioni e nelle sue pretese, verso la fine della vita pubblica mia, era da Giovanni, col suo contegno e col suo modo di fare, consigliato, anche se Pietro ad essere il Capo era destinato.

La Verginità, voluta, dà alla persona valluta: e chi così è e nell'insegnare e nell'istruire, si può agli abitanti schivare molti falli; per cui la plebe, leggera di colpe, nel cammino può avvicinarsi di più a Dio.

E' un conto sviare un pò e un conto allontanarsi. Chi si allontana non si volta indietro, ma va per vie comode e licenzionse e per l'uomo pericolose.

Guardate, quando il frumento è a maturazione, è segno che è stato seminato. Poi occorre chi lo raccoglie e chi lo spoglia della vestina, finchè una parte diventa Eucaristia e l'altra nutrirà l'uomo per continuare la vita.

Mettere su questo piano l'opera mia: l'uomo non può viver sulle nuvole, ma in terra di esilio. L'istruzione che il prete deve fare e che il popolo deve accettare, sia secondo come l'uomo vuole vivere, quello che fa e quello che opera, tanto per poter aiutare ad andare avanti quanto a fermare.

Il sacerdote questo deve sapere e deve fare, cioè introdurre l'uomo, sia pure nello stato in cui si trova di viandante in questa terra, anche disposto a fare la volontà di Dio in ogni momento, e così con l'insegnamento. Ma prima deve capire il ministro quello che spetta a lui, per poter, dopo, rovesciare sull'individuo, nella misura della luce avuta. Io della mia venuta non domando a nessuno scusa.

Diacono vuol dire anche docente ed insieme silente, degno operante senza mostrare: e così a pari al mio rappresentante viene, pari nel lavoro, santità ed umilità. Con questa virtù lo sta raggiungere, e se occorre lo sta giungere, ( vuol dire che farà un pò di infermiere). E' un fac-simile del mio Rappresentante; solo che non sta a consacrare e confessare.

E' un fedele amico che si mette in parte al ministro Dio. E' per quello che non ci sono più fratelli religiosi, perchè non c'è nessuno sul piano che vuole il Signore. Ci sarà armonia nel servire Cristo, come nella musica; è come un sorta di scala musicale, in cui si raggiunge la volontà di Dio, che si sta fare.

Nell'Amore la Madre è comunista, non materialista: mette in comune tutti i beni.

Invece nelle varie forme di cultura e agricoltura non si può fare tutti uguale.

2°

Il potere dei diaconi viene loro dalla verginità; senza comparire, ma agire. Come Cristo che parla tramite lo Strumento: non mi vedono ma si sentono; così il diacono sarà sentito in ogni suo ufficio e dirà il Breviario come il prete.

Pregherà in modo speciale tre volte al giorno, nelle ore stabilite, in ricordo di Dio Trino.

La cornetta sarà suonata dall'Angelo che suonerà Lui la tromba della Risurrezione; e quando sapranno che sto parlare, l'Angelo della verginità suonerà e un'oasi di pace starà il ministro a consolare.

Il diacono ha l'attacco in pieno all'Eucaristia, con l'adorazione, col riceverla e parlarne e al popolo additarla.

Magnifica per loro, per il ministro che consacra, sarà la riuscita. I sacerdoti saran di meno; più tanti i diaconi.

Nel fare i diaconi sposati, Io non sono stato accettato dalla mia Chiesa; non fui conosciuto. Come un forestiero sono stato trattato; e così quello che ho detto è andato tutto a vuoto. Non è capitato come ai due di Emmaus, che avevano dolore perchè mi avevano ucciso.

Ma nello spartare il pane, hanno scoperto che era Risorto l'Uomo-Dio.

Voi vedete che non mi hanno conosciuto, dal momento che Io ho detto che al sacerdote questo occorreva e che già ci si trovava nella nuova Era; ma il mio comando per la quantità di peccati non fu scoperto che veniva da Dio. Questa umiliazione spetta alla gerarchia, che Io comando, per far che quando loro possono, che sono venuto non abbiano più dubbio.

Diacono vuol dire anche servizio. Ecco che il diaconato lo si dà prima del Segno; sarebbe come poter entrare nel Santo dei Santi, dove c'era l'arca e nessun altro poteva entrare.

Qui, a far questo, ( i diaconi sposati ), tutto si profana; ed è proprio un segnale della fine del mondo, di non capire che non ha detto questo il Padron del mondo. E' qui che aspettano quella vincita, quelli che si sono sposati. Non è un rianimare.

Chi ha il segno inerte, ma è ancora in servizio, si può rifare nel primier candore.

Chi invece ha fatto questo passo, entrando nello stato comune degli altri uomini, verso la Chiesa di Cristo non se la sentono più di fare come prima, perchè odiano ciò che hanno lasciato, perchè sono come in un purgatorio. Adesso, dicono, schiacciamo tutto e tutti, perchè poi saremo felici.

Invece è un lor capriccio che non viene mai riuscito. Sapessi il male e l'angoscia che si sentono. Sapessi tu, che faccenda ad odiare ciò che hanno amato; hanno scelto, Dio non hanno servito, tanto da odiare se stessi. Fanno penitenza qui, per salvare almeno l'anima.

Tutto l'odio, le gioppinate, fatte al Papa e alla Chiesa, prendono il via dai sacerdoti che hanno lasciato.

Quando son tornato a far diventare la Santa Verginità Legge Divina, ho messo a fianco la Guardia Imperiale, che è il diacono, che appartiene al ministro, non alla famiglia.

Il sacerdote va in seminario per essere ordinato; così deve essere del diacono. Il fare il diacono sposato, è segno di finirla. Far esperienza vuol dire non aver la luce. Mancando Cristo, hanno fatto questo. Anche il diacono deve fare il voto di verginità, che neanche il Papa lo può togliere, perchè i diacono sono come piedestalli per i sacerdoti e come angeli che circondano il ministro, per tenerlo in alto. La Chiesa ha ora, come Nota Fondamentale , anche la Vergintià: Una, Santa, Cattolica, Apostolica, Romana, Vergine!!!

Occorreva però il Ritorno: Cristo lo dice, la Chiesa lo accetta!

Vergine è la Chiesa docente. La verginità deve decorare la famiglia, per nobilitare la stirpe; la Chiesa docente è chi insegna, chi consacra e chi confessa, suddivisa in gradi, il Papa, i vescovi....

Questa cosa è irremovibile: nessuno può far ferita al Sacro Celibato, che Io ho portato come Legge Divina.

E oggi bisogna spiegare che la Legge Divina va osservata. Era un pò di tempo che predicavano che non c'era più l'inferno e volevano far andare in Paradiso anche il diavolo.

Son Io che ho fondato la mia Chiesa e porto la legge raffinata e gli ordini nuovi per il nuovo tempo, se vuole continuare il mondo; perchè, se Io son sconosciuto non si sa quello che al mondo può esser avuto.

Nei pellegrinaggi deve essere sempre al popolo predicato che la legge di Dio si deve sempre osservare e che la nudità accentua l'ira di Dio, da travolgere il popolo nelle acque del diluvio.

Così sarà efficace il parlare di amore tra i fratelli, quando si avrà obbedito al Creatore e Redentore. Così tutto prenderà valluta, quando la mia venuta sarà saputa.

Ecco il pericolo che c'è in voga!

Facendo i diaconi sposati, avevano di mira di far reintrare nel Sacerdozio Ministeriale i preti sposati. Così nel mio sacerdozio si formano due categorie di Sacerdoti. Questo lo faranno, quando una Chiesa loro fonderanno. E badate bene: il fine ultimo dei diaconi sposati è quello di tirar dentro di nuovo, nel mio sacerdozio ministeriale verginale, i preti sposati e così annullare il sacro celibato.

A far i diaconi sposati è stato suggerito dalle false veggenti e dai Medium. E' questo che manda in rovina il mondo. Ha gridato con sdegno Cristo. E' Dio che dà le vocazioni. Ma in questo caso sarebbero loro, i medium e le veggenti. Questo è sbagliato, perchè è Dio che interviene direttamente nella vocazione. La vocazione è chiamata di Dio, sempre; non è la chiamata della comunità cristiana o dei vescovi. I vescovi confermano ed aiutano a realizzare la vocazione, ma non la danno.

E' partito da Bienno il fare i diaconi. Ma il demonio ha introdotto quelli sposati, con l'intento di far entrare i preti sposati ad esercitare il minstero sacerdotale con Diaconi sposati... e i sacerdoti nubili con diaconi nubili...! Allora: quante chiese? La Chiesa è una. Hanno preso una cosa bella, il diaconato, e l'hanno travisata.

Gesù dà minaccia a Napoli che scoppi il Vesuvio, per la consacrazione dei Diaconi sposati. Lo stesso anche per Parigi.

E' stata, questa consacrazione, un'oppressione sul vescovo, che non era del parere.

Anche a Torino ne hanno fatti. Ecco le vocazioni che si creano loro, non chiamate da Dio. Sono i peccati del popolo, che fanno venire scuro sui superiori. " O la Sapienza mia. O l'ira mia! "

Poichè Gesù aveva stabilito di dare al sacerdote, come collaboratori immediati, dei Diaconi vergini, e poichè alcuni vescovi in questi tempi hanno consacrato diaconi sposati, ai sacerdoti, proprio in questo periodo, sono venute a mancare le domestiche.

Tutto questo è successo perchè la Chiesa non sa che è tornato il suo Sposo; per cui altri fanno Dio e fan cedere chi comanda nella Chiesa.

Allora questi cedono, ma non c'è il consenso di Dio, perchè aggravia, danneggia, diminuisce l'autorità sacerdotale. Mettono a pari agli sposati il clero; mentre questo deve star sopra. Non vedete che anche a morire in Croce ero sollevato da terra? Guardate che chi si sbaglia, la paura in lor serra. L'infallibilità, dal momento che Io sono venuto e sono il Fondatore della Chiesa, vien oscura.

I diaconi hanno il carattere distinto da quello dei sacerdoti, sono un grado di sotto nella stessa famiglia sacerdotale.

3°

Dal momento che Io dico che voglio il Diacono permanente e vergine, e sono l'Onnipotente, non Cedo!

Quello che stanno facendo, cioè i diaconi sposati, manda tutto in rovina, perchè si entra nel tempo apocalittico e non nell'Era Mariana. E chi non cederà, sulla mia potenza si piegherà, coi vulcani che scoppiano...

Se questo valuterete, l'Amor del vostro Divin Maestro costaterete e la potenza dell'Ausilitrice vedrete.

Ecco che fanno le esperienze, e così non si è sicuri; quindi non sono opere di Dio. Son tremendo, ma voi siete al sicuro.

Dovendo fare il manto a Cristo Ritornato, a far l'Olocausto, occorre qualcuno che ci tende col buon esempio, con la vita santa, col dar prova che ha ricevuto questi ordini, col dar prova di verginità e di morale.

Come Cristo ha il suo Angelo, il Sacario, l'Angelo della Verginità, l'angelo del Re, così ai sacerdoti Cristo dà i diaconi.

Noi ora scriviamo; Cristo non lo vediamo ma facciamo l'Olocausto. E' da questo, che con Lui siamo certi di essere. Gli Apostoli avevano visto Cristo vivo, naturale, risorto.

Vedete voi che non sono venuto a cambiare la Chiesa mia, ma ho scelto voi che siete già sacerdoti e innalzarvi col Segno Sacerdotale.

Allora non ho scelto sacerdoti ebraici per essere sacerdoti nella mia Chiesa, perchè, essendo sposati, non potevano fare la svolta.

Là tutto finiva con l'Ebraismo; qui invece si tratta di continuare.

I 72 discepoli son diventati quasi tutti sacerdoti; qualcuno è rimasto diacono. Chi era sposato si interessava delle cose materiali della Chiesa. Paolo suggeriva a questi, che, se rimanevano vedovi, di non sposarsi, per essere di più al servizio della Chiesa. I Diaconi vergini si son creati più tardi. Quelli prima non vergini, erano chiamati sì diaconi ma non erano consacrati e non erano vergini.

A quesot si arriva più tardi, col discernimento. In principio erano benedetti, non consacrati, per adempiere la mansione che dovevano fare. L'ordinazione diaconale non dà un Segno, un carattere particolare, ma dà una facoltà: è una chiusura per lui del mondo, per essere insieme col sacerdote, con un voto di castità che neppure il Papa potrà sciogliere. E' una consacrazione che non porta il carattere, ma tale da essere per sempre al servizio di Dio.

I sacerdoti sposati, consacrati dagli Apostoli, avevano il Segno ma inerte e bloccavano la evangelizzazione. Per questo la prima evangelizzazione è stata pagata col martirio.

Il martirio di oggi è il non far famiglia da parte del sacerdote; ma è elevazione... e l'evangelizzazione andrà avanti velocemente.

All'inizio, gli Apostoli non hanno capito subito, e questo per permissione di Dio, che il sacerdote doveva essere vergine.

Per voi, invece, ricordate: " Siete dei miei, se siete tali ( vergini )!

Altrimenti siete dei falsi testimoni ed il popolo vi crederà che siete dei demoni! ".

Il vero errore di oggi sta nel fatto che il clero invece di insegnare, tace, lasciando il popolo nell'ignoranza o dire che non è peccato quello che è peccato. Disonestà ed odio non sono corrette, perchè si ha paura. Ora tutto si restaura in Me, che son venuto apposta.

Chi ha paura, deve confidare. Aver paura del male non del proprio Maestro, che è stato tornare. Aver paura della potenza di Dio e tramutarla in Timor Santo. Ma, invece, vi esorterei, quando avete qualche dubbio o qualche altra cosa, di venirmi appresso a Me in Sacramento, che vi accerto e vi aiuterò, chè ogni potere ho; non scoraggiatevi e non lasciatevi impressionare da qualunque cosa possa accadere.

Quando meno la penserete, in alto e in molti vi troverete; chè il mio segno, che vi ho fatto, non è di terra; per quello, non deve morire, ma è vitale ed è il Sangue di Cristo da Ritornato per il Trionfo della Croce.

4°

Il Diacono ha come una luce settiformale, che viene dal suo Voto di Verginità, di poter partecipare al sacerdozio ministeriale.

E questa luce viene dalla Verginità di Dio, dalla veduta di Dio, cioè da come Dio vede le cose, per cui può accompagnare il ministro in tanti servizi; può anche dire il vangelo; dispensare la Comunione e stare nel mondo con molto riserbo; fare il catechismo e vivere la sua vita accanto al ministro.

Il Diaconato permanente è dalla Madre Vergine Sacerdote grandemente amato, perchè deve essere la salvezza, l'appoggio e l'aiuto del Segnato. La Verginità perpetua in questi deve brillare, da far conoscere a tutti chi è il sacerdote che celebra e che assolve; e si devono trovare come in un vincolo di pace, di soavità, di apostolato, finchè il popolo sia per questo meravigliato.

Deve essere una attrazione, per tutta la popolazione, all'insegnamento, all'adorazione di Gesù in Sacramento, di rinvigorire alle funzioni, alla preghiera, ai canti liturgici: questi devono invogliare; e posson anche leggere le epistole ed anche il vangelo, perchè sono entrati nel campo sacerdotale, anche se non possono nè assolvere nè consacrare.

Sol così il sacerdote sarà completo. Ma voi già lo siete.

Ecco come la Madre le cose sta accomodare, perchè la luce verginale abbia a pro di tutti i popoli avvampare.

Se il sacerdozio ministeriale non ama e vive la santa verginità, è un campo santo per l'umanità. Dunque: così viene escluso il Redentore dalla popolazione. Ecco che chi si è spartato dalla Chiesa ed è andato errante, è perchè non è stato all'altezza il mio rappresentante.

Il Diaconato permanente deve fare, con la vita vergine, l'Onnipotente, per rendere efficace il lavorio di chi ha il Segno sacerdotale.

Il Diacono, come il sacerdote, è nel mondo senza essere del mondo.

Sol così, di quello che si è ve ne renderete conto.

Pensate alle veggenti di stretta clausura, che la scopertura hanno lor avuto, come, per eempio, nella devozione al Sacro Cuore

Cosa temete voi, che siete incorporati in Me? Dovete essere fieri e godere la felicità che dà la santa Verginità.

La manifestazione della devozione al Cuore di Gesù è una realtà profetica, che viene svolta con l'Olocausto, dando sfogo, allora, nella prigionia Eucaristica; in anticipo, per poter, ora, manifestare l'amore infinito che, specie al mio clero, sto portare.

Questo mistero è venuto nel mondo, il mio Ritorno; però senza massime mondane, sol per il Trionfo del Bene.

S. Giovanni Evangelista modello del Diacono Vergine

1°

Il modello del Diacono è Giovanni Evangelista. Imparare dall'Evangelista Giovanni, come ha fatto Lui a riguardo di Pietro nella vita pubblica di Gesù. Egli coi modi, sia umili, l'ha corretto, l'ha richiamato, l'ha illuminato, senza mancare di carità.

Giovanni da Pietro tanto era visto un rivale, che ha domandato: " Che cosa sarà di Lui? ", per la sua autorità nello spiegare, con umilità, quello che il Maestro stava istruire.

Così dovrà essere la Guardia Imperiale rispetto al sacerdote che consacra Cristo. Ma voi che scrivete, raggiungerete una altezza tale che Cristo vi verrà incontro.

E per sostegno dà la Guardia Imperiale come piedestallo, per un lavorio assieme; restando sempre sopra, il ministro, che deve fare Cristo.

E' solo Lui, l'Evangelista, che ha in mano l'Aquila, che rappresenta la Sapienza di Dio, senza misure e senza limiti, anche se illuminati erano anche gli altri. Occorrevan tutti per poter capire Cristo, alla Pentecoste. La Verga Settiformale è una cosa di comando, di potere, di miracoloso, perchè è immedesimato con Cristo il ministro; maneggia la Sapienza coi doni che dà loro Dio, che può tutti attirare e a tutti timore fare.

Giovanni ha fatto onore al suo nome. Vuol dire, in questo speciale Evangelista, " giovare " alle anime; vul dire " Gioco di Dio "; " giocondità di santità ", che ha vuto la Madre mia in eredità, ciò che avevo di più caro.

Vedete a chi l'ho consegnata? Agli Apostoli, ai primi sacerdoti; ed ora ve la ridono, perchè del mio ministero vi faccia dono.

Giovanni era silenzioso, amoroso, cioè un silenzio a lasciar parlare gli altri, a non interrompere la volontà altrui. Lui fu degno di posare il capo sopra il mio Cuore, e così tutto ha capito; e ha avuto il Segno sacerdotale al Calvario, prima della Pentecoste.

Il Segno gli fu raddoppiato, cioè per quello che doveva fare e come Apostolo; tenendo in riserbo quello che era, avendo in consegna la Madre di Dio. Non era appena a tenerla da conto, ma c'era da svolgere il compito, il perchè che a Lui l'aveva consegnata; e così, per i lumi superiori agli altri che aveva, le cose del terzo tempo sapeva.

Come S. Giuseppe ebbe il Segno Sacerdotale dallo Spirito Santo, per stare accanto alla Madre di Dio e a Gesù: c'erano però tutti gli ordini da eseguire, contando più niente la propria vita ma la volontà di Dio, così fu di Giovanni Evangelista, avendo avuto la Madre da Me sulla Croce a lui consegnata, ed il Segno sacerdotale, in quell'istante, per compiere una missione doppia, proprio addetta e coerente ad avere la mia Madre come Apostolo e come intimo con Me, perchè era vergine.

Così a Pietro, prima di dire: " Sei tu il capo! ", tante promesse lui mi aveva fatte, specie sul campo dell'amore. Così ogni missione è accompagnata di responsabilità, per cui la Grazia darà la capacità di eseguire, purchè si abbia buona volontà.

Dio sempre le cose grandi le accompagna col Segno sacerdotale perchè questa è la grazia più grande che può dare, facendo scelta. E questo verrà aumentato per far che il sacerdote vegga a quello che è chiamato.

Questa sera, dal mio Cuore, infuocato di amore per il mio clero, esce una fiamma che illuminerà e darà vigoria ad ogni ministro che ha buona volontà e capacità, giacchè il vostro Divin Maestro ancora un poco sosterà.

Non c'è che a vedere la perfezione in chi è perfetto e si costaterà il proprio mancamento. E' per quello che il modello da imitare dal sacerdote è il Divin Maestro, e da questa vista ogni imperfezione, che si ha, viene scoprita. Anche questa fa parte di avere in sè la mia vita. Non cito nessuno, perchè la Madre mi ha comandato di sospendere di fare temenza al prete, perchè già lui è ricorso a Lei, che è la Madre della Mercede, per prenderlo nella sua barchetta, di andare di altri ministri in pesca.

Guardate che voi che partite, per così dire, da Milano, a venire a Bienno, la Madre vi ha fatto una dote più tanta di tutti gli altri, a basso prezzo, cioè gratuito, per attirare degli altri ministri.

Vi annienta ogni pena, che si può aver contratto, con la benedizone che dà ogni giorno: ogni colpa viene cancellata ed anche la pena in pagamento perchè vi siete volontariamente messi in scena.

2°

Non ho dato nessun incarico di comando, che potesse spiccare, a Giovanni, ma gli ho lasciato mettere il suo capo sopra il mio Cuore, simbolo questo che avrei consegnato la Madre mia.

Giovanni deve essere il modello del diacono che affianca il sacerdote; lo deve imitare nel consiglio, nella delicatezza, nell'umiltà, nel rispetto, nella carità, che Giovanni ha sempre portato a Cristo, ed in particolare a Pietro, il Capo, a cui si doveva affiancare nell'Apostolato.

Quando Cristo, nell'Ultima Cena, è passato a fare la Comunione alla Madre e alle donne che l'accompagnavano, nell'altra sala, Pietro l'ha tenuto d'occhio e voleva richiamare Cristo e brontolava, credendo di avere ragione:

" Cosa fa, là, con le donne, che io ho lasciato per Lui la famiglia? ".

E Giovanni allora: " Non sai che è la Madre sua? Sappiamo bene che Lui è venuto a salvare tutti, anche le donne! ".

E così Pietro si è calmato. E quando Gesù è tornato alla tavola, Pietro era già smontato.

Il Vergine aveva intuito, prima della Pentecoste, cosa voleva dire essere l'Uomo-Dio. Mentre l'altro, avendo avuto la famiglia, di capire più alla svelta aveva la briglia.

Ecco che, per conforto, per aiuto e per compagnia, il diacono vergine, col sacerdote, sia.

Si è mai sentito che l'Evangelista, sebbene era uno dei fratelli, che dicevano di castigare e che la madre li voleva uno alla destra e l'altro alla sinistra, lui personalmente, di suo arbitrio, non ha mai offeso nessuno, tanto che le sue prediche furono sempre sull'amore, perchè amava Dio fraternamente, perchè la parte migliore fin da giovane lui aveva scelto.

Così il ministro, con in parte il diacono con ugual vita, si troverà mai solo ad amare, ad adorare Gesù Eucaristia; ed in ogni sua discussione si troverà con persone di ugual intenzione e di ugual vocazione.

Al Calvario c'era solo Giovanni a ricevere la Madre di Dio, senza nessuna paura, perchè egli aveva sempre vissuto la virtù pura.

Ecco che Pietro, gli atti di potenza che ha fatto, le sembrava giusto, lui, da fare, a favore di Gesù; e dimostrava in questa forma troppo umana il suo amore, perchè non era ancora restaurato del primier candore. Chi deve insegnare, deve adoperare il metodo divino ad evangelizzare, perchè si rappresena l'Uomo-Dio: Giovanni questo possedeva e presente alla morte di Cristo in Croce era.

Così il sacerdote sarà assistito ed amato dai Diaconi; e come i primi Apostoli vivranno questa unione di fraternità sacerdotale con chi su questa via si sta trovare.

Giovanni spicca nel terzo tempo. " Che te ne importa, se lui rimarrà, nella terra, finchè Io ritorni? ".

Non capì nè Pietro nè gli altri, ma l'Apostolo stesso Giovanni, nello spiegare il Vangelo, precisava che Gesù non aveva detto che quell'Apostolo non sarebbe morto, ma che sarebbe rimasto, ( ed ora aggiungo " nella terra ", alludendo alla risurrezione dell'Evangelista ), finchè Cristo sarebbe ritornato. Come avvenne nel Ritorno.

Giovanni questo sapeva; e nel suo cuore teneva e taceva.

Avendo, il sacerdote, vicino il diacono, delle proprie inclinazioni naturali, senza peccato, da sopportarsi ed insieme da eliminarsi, fa venire il sacerdote gigante, che nessuno può scavare ed il ministro coi propri occhi giudicare.

L'Apostolo Evangelista Giovanni nel suo Apostolato di amore, molto si è modellato d'essere compagno di Pietro: lui nel comando, mentre Giovanni spiccava più nell'Amore; e così, tutto intrecciato, il Vangelo dappertutto fu seminato.

Molto Giovanni ha lavorato e faticato, perchè il vergineo candore nel sacerdote fosse praticato. E molto Pietro ha consolato.

E' segno che era al sicuro, se la mia Madre per tutti gli ho donato e così tanto mi sono fidato, perchè lui mi affianca, con l'Apocalisse, da Ritornato, perchè già in terra di esilio, nel secondo tempo, viveva questa novella primavera.

Si nomina Pietro, che in un attimo ha detto che non mi conosceva.

Tommaso che non credeva, se non mi vedeva; mentre Giovanni, predicando l'amore, mostra la realizzazione e lo scopo del Ritorno del Figlio dell'Uomo, nel trionfo della Croce al posto della distruzione.

Ecco come è vista in Giovanni la Redenzione: l'Amore! Il perdono ha così avuto il più grande dono.

Il Segno sacerdotale, due in uno, e che fa il tre è l'Immacolata Sacerdote, che è stata a lui affidata.

La madre naturale è vero che voleva che i suoi due figli si sedessero uno a destra e l'altro a sinistra; ma non era solo per fare una posizione di onore, ma aveva visto l'attaccamento al Divin Maestro: e lei, in questo modo, glieli regalava, contenta e spontanea.

Di questa facilità, il Signore premia i genitori, che si spogliano dei propri figli per darli a Cristo. Così loro si rivestono di essere caricati dei doni di Dio.

Tutti sapevan l'unione verginale che lui, ( Giovanni ), col suo Divin Maestro aveva; e quando han saputo della consegna della mia Madre a lui, ognun Apostolo ha capito che questa proprio a lui apparteneva; e così anche di loro la Santa Madre era, perchè gli altri avevano notato le intimità mie a Giovanni, i segreti. Pietro tendeva solo che lui, Giovanni, non gli rubasse il posto, prima che fosse pentecostato.

Una lampada portata dal Sacario, ai vesperi della festa di domani ( festa della Visitazione Beata Vergine Maria ), fa contatto con l'altra che già c'era; così la luce in questo studio-chiesa impera.

Questa elettricità è data dalla mia volontà, perchè chi costì entra salga la scala tracciata da Maria SS. e che Calata all'Apidario l'Immacolata Vergine Sacerdote sia vista.

Il Closse sventola la Bandiera e lo stendardo vergineo. Il Sacario capo copre con una tovaglia di altare la cavalla nera; così è vista adorna di una luce mattiniera e sparisce le tenebre di questa sera. Questo è il vespero che si apre alla festa di domani, l'ultimo del mese di maggio, per cui farà il suo sfoggio nel mese venturo e sarà maturo. Il Rosario deriva da rose, da fiori sbocciati, da doni, che saranno dalla Madre ricambiati questi detti e lodi ripetuti e continuati. Siamo alla vigilia della espansività della luce mariana, che il ciel dà. Il Roveto arde, illumina e sta scendere, finchè saran costretti, quelli che sono al comando, di domandare, perchè sentenze, senza sapere non me le lascio più dare.

Gli angeli servono Cristo e sono i benefattori di ogni individuo. Sono in servizio del consacrato, del ministro, perchè fa Cristo.

E' su questo punto che il demonio è caduto: perchè non voleva servire il sacerdote; perchè lui, essendo una creatura, gli sembrava una degradazione: aveva l'uomo che lo comandava ed era quindi inferiore all'uomo sacerdote perchè lui fa Dio.

Ecco come deve essere il diacono: sempre all'altezza di fare la Comunione. Pietro, siccome era stato chiamato al comando, geloso a questo era; ma di Giovanni, per la sua speciale unione con Dio, che abbisognava vedeva e si lasciava aiutare, e così l'amore e il comando si stava a completare.

Così sarà il diacono di fronte al ministro: essi si devono intrecciarsi come Pietro e Giovanni.

3°

Tra Giovanni e Pietro c'è questo: a Pietro fu consegnato il comando nell'era cristiana, che vien passato ai suoi successori fino al mio Ritorno; per cui, adesso, spicca il rinnovo al Segno Sacerdotale. E spicca l'incontro che Io ho fatto con l'Evangelista Giovanni, in cui ho espresso che erano pronti i sacerdoti amanti del Cuore Immacolato, per fare che la Madre di Dio mettesse il suo occhio misericordioso e amoroso, e si mettesse a fianco nel loro apostolico ministero, facendo a lor la dote e andando a lor ogni appoggio e aiuto, perchè Lei ha l'ordine dall'Eterno Padre, essendo la Sposa dello Spirito Santo, di continuare a far la dote ai minsitri suoi figli primi restaurati.

Ecco i regali che Io vi sto porgere, perchè mi avete scorto e mi avete visitato e l'amor che mi portate mi avete presentato, sicuri che Io ve l'ho contraccambiato.

Pietro non verrà mai meno per ciò che ha comandato e che ha praticato, perchè andrà sempre discusso e nella sua fedeltà ricordato ed imitato; subito dei propri falli si è accorto e si è pentito e mai si è dimenticato e col dar la vita l'ha dimostrato.

Ecco Giovanni, invece, che lui, vergine, ha avuto in compagnia la Madre mia Vergine; e così ha scritto l'Apocalisse, vivendo l'amore ed insegnando la pace ed inculcando a tutti l'amore fraterno; e così entra trionfale nel terzo tempo, consegnando a Me, che son il Divin Maestro, l'affetto che mi ha sempre portato e così anche quando è risuscitato questo ha mostrato.

Ecco quanto vale la Santa Verginità che ogni consolazione porge e gaudio dà. Ecco, adesso, spicca il Pontefice regnante, S. Giovanni Evangelista e il Cristo Ritornato.

Ecco gli altri Apostoli, con a capo Pietro, che han dato, con la Pentecoste che han ricevuto, fedeltà a Dio Gesù, imitandolo nel martirio.

Mentre, ora, passando, si deve dare testimonianza con la intatta verginità, che è la sicurezza di testimoniare, al giuramento, della donazione, giacchè è il trionfo della croce ed ho portato il Sacro Celibato come Legge Divina.

Ecco che il Pontefice attuale fa sfoggio di questa verità e della mia volontà, mai cedendo sul celibato come legge ecclesiastica, non badando alla seduzione e neanche alla persecuzione.

Sol così si parteciperà agli ordini eseguiti dei profeti, a tutte le fatiche apostoliche dell'era cristiana; e si entrerà con questi meriti, che Io metto che siete stati voi, ad una sicurezza di un pagamento, come chi alla prima ora e chi alla ultima ora.

Prima viene il segnale e poi il rombo: questo sarà quasi uno sconvolgimento di tutto il globo. Quando Lui sarà partito, darà un segnale nel firmamento che Lui c'è stato: il Trionfo della Croce; e la gente piangerà e si emenderà per dolore: " Cosa abbiamo fatto a non riconoscerlo! "; e ci saran altri che piangeranno di consolazione.

Giovanni vuol dire anche giovare nel terzo tempo e dare una testimonianza valida del secondo tempo per la sua vergintià e per la sua, per quella, capacità, che l'ha portato nelle alte sfere della Sapienza di Dio, da meritarsi ora di essere di sprone ai principianti del tempo nuovo; e dando testimonianza quanto vale e quanto è apprezzata da Dio la Santa Verginità. Così è voluta, perchè è cosa sua.

E' qui dove mette contatto il ministro con Cristo; e di fronte grava, ( si manifesta nel sacerdote ), la mia Personalità Divina, nascondendola con la sua umana. Ecco come avviene la consacrazione e la grande valuta dell'Olocausto, che porta il clero in alto, che nessuno può raggiungere nè lo può abbassare; e così non lo può imitare, perchè in eterno è il Segno sacerdotale.

Chi non è chiamato e non ha il Segno, non può raggiungere quel desiderio di facoltà che il sacerdote ha. Così è anche del diacono permanente. Il sacerdote è tanto alto e tanto caro a Dio, che a stare a Me vicino deve essere in contento e non un sacrificio, vedendo la distanza che c'è tra altri individui e lui, così dotato e decorato; e dovete adoperare, nel trattare, la Sapienza mia e la semplicità, mescolarla con la potenza che Io vi darò e grande davver vi farò.

In avvenire gli angeli, che sorvolano vicino al Ritornato e alla Calata Mondiale della Madonna, faranno di ombrello al clero per esser protetto e che è di Dio il prediletto.

La mia faccia si volta verso di voi, perchè la Madre mia sorriso cede, per farvi intendere che sta sospendere l'autorità che Lei ha di Re di Israele, e passa a voi le forze ed il potere di fare in avvenire il rinnovato prete. Dei miei, vi dico, siete.

Per consolare il vostro cuore l'Angelo Sacario, in tempo che eravate a mangiare, ha suonato, con l'Arpa del Re, l'Amore che vi porto e quanto gaudio che ho ad essere da voi scorto. E' per quello che son tornato e così mostro che son anche resuscitato e che son anche Dio; e col vostro lavorio insiem col Mio, nella continuazione della celebrazione, stiamo ad applicare ad ogni nato la Redenzione. E così splende il nuovo sole, che è composto di luce mariana, di forza della marmorea capacità infinita di Dio, vera eredità, che a voi sta spettare, perchè il Segno mio sacerdotale in voi sta a padroneggiare.

Così avviene una vera oasi di pace e di tranquillità; e così il regno mio si espanderà e fino ai confini della terra arriverà e il merito vostro sarà. Ad ogni lavorio vi darò una consolazione, che sarà caparra e pegno del pagamento che senza fine ho preparato, e per tutta l'eternità durerà. Cristo esige la rinuncia a tutto per Dio, ma paga della sua moneta che qui in terra non è conosciuta ma a voi è scoprita e sarà avuta.

San Giovanni Evangelista aveva una acuta vista, avendo con sè l'oculista, che è la Madre di Dio, con una confidenza insieme da poter ragionare e la Madre tante cose le è stata contare. E Lui, avendo avuto il Segno sacerdotale per far che tutto quello che gli diceva lo potesse alloggiare, un Sapiente è stato diventare, tanto che un'altezza tale, raffinata, nessun apostolo l'ha constatata, anche se lui nascosta la teneva, perchè offendere gli altri non voleva. A questo punto, la riservava, perchè di Cristo si fidava.

State bene attenti a quello che Io nel Vangelo ho detto, quello che gli altri pensavano e che lui, Giovanni, rettificava e spiegava, perchè sapeva come era e come sarebbe venuta ora di Cristo la venuta.

Il dator della luce Io sono. Sono Colui che ha fatto dal nulla tutte le cose e con la terra del terrestre abbiam detto:

" Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza! ".

Così la famiglia umana, con disubbidienza e superbia, sul globo, che le spettava, fu portata a fare pentienza e a riacquiatare così la primitiva innocenza.

Quella terra, che allora non fu continuata ad essere adoperata, la adopera il Figlio di Dio: con la parola. Come ho fatto con il primo uomo, sto procreare, per pagare i vergini, che con la loro purità ed il loro amore alla castità, se fossero stati messi in prova non sarebbero caduti; e tutti gli uomini in pace sarebbero vissuti e avrebbero risparmiato dolori e la morte. Così ora, nel mio Ritorno, nel Trionfo della Croce, voglio dimostrare che il sacerdote è il benefattore dell'umanità ed il salvatore, operando in nome ed in autorità del Comando dell'Eterno Sacerdote.

Si sta sui termini del tempo passato, chè niente crolla, davanti a Dio, nel suo servizio. Si parla anche dell'aurora che spunta, quando viene sera e che dopo viene ancora dì. Poi si inoltra a mezzogiorno e così fa capire che Cristo dà al mondo il buon giorno; che non si dimentica, perchè a Dio tutto è presente, perchè ha creato la Chiesa che ha fondato, i Sacramenti che ha istituito; e che Dio tiene presente qualunque individuo e che illumina e serve del suo potere i suoi minsitri. In questa fase di chiaro, si istruisce e si consola chi è nelle tenebre; che abbia fiducia e speranza, che chi confida e chi spera Dio lo salva.

Il popolo ha bisogno di una sensibilità, dal prete, che gli annunci che Dio c'è e che Dio lo ama; e a chi confida, darà la prova e la sicurezza. E il prete la sua convinzione la deve passare alla popolazione, e che il Signore aiuta anche se l'età è avanzata.

Anche il Pontefice si chiama Giovanni Battista. Lui deve fare la parte di Battista, il precursore, ed anche di Giovanni Evangelista.

Dunque deve fare il forte e così non cede; deve fare il dolce con chi l'ascolta e cede: e così si procede verso la pace, verso il dispensare l'amor di Dio, verso la vita intima di Me Eucaristia; e chi mi si avvicina, gusterà della mia vita.

Ed Io, per iniziare e per innalzare, bisogna che il mondo si trovi in pace e stia, sia pure con sollecitudine di curiosità, Me ascoltare, che pentiti non si starà mai trovare.

Occorre farla da Maestri; richiamare l'attenzione per insegnare, perchè abbiano a praticare ed introdurli a Me Eucaristia, per poter così aprire, a tutti gli individui e le religioni, la retta via.

Dopo la Pentecoste tutti desideravano l'opinione di Giovanni, tanta era la stima che ciascuno metteva nell'apostolo prediletto.

E così il regno di Dio si è divulgato. Sembrava una cosa impossibile ed invece fu visibile. Hanno avuto anche loro delle delusioni. Non è che venivano dall'alto ma dal popolo; ma essi, gli Apostoli, mai sono venuti meno. Quanto sono grandi, adesso, in cielo.

E Giovanni silenziosamente ascoltava; e interrogato da Pietro, quando vedeva che lui non parlava ma ascoltava, diceva sempre l'ultima parola che conteneva la virtù pura, di colui che aveva posato il capo sopra il mio Cuore ed aveva negli schiarimenti le prove.

E per il capo della Chiesa, Pietro, se non c'era l'ultima parola di Giovanni, l'assemblea non era completa.

Dopo la Pentecoste gli Apostoli con sicurezza dicevano le cose e si accorgevano che il popolo ascoltava. Pietro attendeva, tanto a quello che Giovanni spontaneamente diceva, quanto a quello quando lui lo interrogava. Così la Pentecoste si sviluppava in loro e continuava; Pietro si consolava nella sua autorità, perchè ci occorreva Giovanni che con umilità concludeva. Pietro comandava, agiva; l'altro insieme costruiva e così l'evangelizzazione riusciva.

4°

Anche Stefano è un modello dei Diaconi.

Ha dato la vita per Cristo, che ha visto venire incontro nella morte. I Diaconi sarebbero dei gendarmi, che fanno guardia al ministro, con l'umiltà, col sacrificio, con tutte le rinuncie al mondo e col buon esempio, per tenerlo in alto.

S. Stefano ha dato la vita per testimoniare Cristo!

Ora invece occorre dare la vita, non nel martirio, per onorare Dio, ma col sacrificio, con l'umiltà, e col buon esempio far di ciò che è mondano uno scempio, per onorare e tener in alto quello che deve celebrare e confessare.

E così, a vicenda, ogni mal fare si sospenda. Avran l'intimo mio Amore, e alla mia Chiesa la gloria e l'onore.

I primi diaconi erano solo per cose materiali; è stato in seguito, che gli Apostoli ed i papi hanno capito che il diacono doveva essere un gradino prima di arrivare al sacerdozio. Imporre loro le mani, come ai tempi di S. Stefano, era una benedizione, per renderlo abile a quello che faceva ed esigeva una promessa di fedeltà.

All'inizio i diaconi si intendevano quelli della carità; ma a parte c'erano quelli che si preparavano al Sacerdozio.

S. Paolo esigeva già che i diaconi della carità non si risposassero, qualora fossero rimasti vedovi, perchè loro erano troppo vicini agli Apostoli vergini. Era un introdurre gradatamente il diaconato vergine.

Allora avevo detto che i diaconi erano come passaggio al sacerdozio; solo nel mio Ritorno ho voluto dire espressamente che il diaconato permanente deve essere vergine.

E quando la Chiesa avrà stabilito tutto, del bene operare si vedrà il frutto. Ora mi accontento dell'umiltà di non far niente, cioè di pregare ed aspettare che vengano i tempi migliori, facendo bene il proprio dovere.

Il futuro Diacono vergine è una promessa di verginità che Dio accetta il giuramento, ma non imprime il Segno, cioè il Carattere.

Il Diaconato non è un sacramento; invece completa l'Ordine sul tema della verginità. S. Francesco, S. Girolamo, per umiltà non hanno voluto l'Ordinazione Sacerdotale, ma hanno portato all'Ordine tante anime: adornavano la dignità sacerdotale; ecco le Guardie Imperiali dei tempi antichi. Ecco le Guardie Imperiali dei tempi moderni: imperare nella verginità.

Il Diacono permanente, che ho portato, è Opera Divina, per dar valluta a ciò che ho portato come legge divina: il Sacro Celibato; perchè l'autorità nuova deve portare il ministro rinnovato all'altezza di Cristo stesso a compiere l'Olocausto, come dal Cristo stesso è voluto per l'evangelizzazione mondiale, col raduno di tutte le stirpi in una Chiesa unica, con un sol Capo.

Questo Diaconato Io lo chiamo: " La Guardi Imperiale di Cristo Re! "; ed è di appoggio, di onore e di decoro al ministero sacerdotale; per questo deve essere vergine, ed il suo voto di verginità non potrà essere sciolto neppure dal Papa, perchè è volontà divina.

Così sarà anche della Dama della Vergine Madre, per l'altezza e la dignità della Segnata.

Avverrà anche questo: nel clero si spartirà chi vorrà il diacono sposato e chi lo vorrà vergine; e poi si vedrà chi vincitore sarà.

La verginità della Madre ha avuto il suo sfoggio e la sua valluta nel domandare all'Angelo che l'ha annunciata, come sarebbe avvenuta tale maternità. Ecco che la umiltà ha sposato la verginità, e così il Fiat ha adornato la sua Maternità Divina.

Così deve essere il segnato. Nel diventare Madre, Sposa dello Spirito Santo, ha avuto il Segno Sacerdotale al Cuore: ecco il Carattere. Ecco la Sacerdote ed Altare, perchè ha portato Cristo; e così nella sua nuova funzione si dona, nella sua Verginità ed Immacolatezza, al Sacerdote, e da Gloriosa la dote gli dona, perchè ci si trova su ugual campo: Lei Madre dell'Altissimo ed il ministro Gemello di Gesù Cristo.

Ecco il Nuovo Consacrato col Carattere brillante della Sapienza divina che dà Cristo Eucaristia; per cui questa fiamma di amore investirà tutta la popolazione e prima il ministro, cui lucenti verranno i piedi, perchè ogni passo sarà un evangelizzare ed ogni parola sarà un portare le anime al suo Dio.

Quando un sacerdote parla volentieri della Eucaristia, anche se è rimasto un pò sbandato, può ritornare; ma chi non ne vuol più sapere, sarebbe come un padre di famiglia che non vuol più ricoscere i suoi figli e ramingo vuole andare.

Chi pregherà davanti all'Eucaristia, si rivestirà un pò per volta della nuova vita, e si riconoscerà quello che è, perchè tutto parte da questo Divin Sacramento, istituito nell'Ultima Cena.

Il Segno è divino; l'Istituzione l'ha fatta l'Uomo-Dio; il Carattere sacerdotale opera insieme con Dio.

Ai diaconi verrà fatto il Segno sacerdotale da Cristo Eucaristico, quando trapassano e saran giudicati.

Questo vale anche per le Dame della Vergine Madre, che stanno attorno alle Segnate.

Il Diacono sta alla altezza della Verginità; così il ministro si trova atto a far l'Olocausto, adoperando la facoltà che ha la verginità.

Il diacono ama la verginità e la pratica; il sacerdote, oltre ad amarla e praticarla, la adopera, insieme con la Personalità Divina, a procreare Cristo e a compiere insieme l'Olocausto.

Il diaconato tende al servizio, in sottomissione al ministro.